SIGNA *11000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0010

Anno 118 Numero 84

LA STAMPA

Domenica 8 Aprile 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5681 - Sabaudia pubblicità numero 65.66 (seguiti dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (arretrato in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna assicurata alla posta anno L. 105.000, consegna cavalcavia alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 291.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 644-920) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 72, Olanda fl. 2.30, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 100, Svezia kr. 7, Svizzera fr. 1.80, Svizzera Ticino fr. 1.60 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Morgari 32, 10125, s. Massimo d'Arcagna 60, tel. 658.940, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904, Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.580, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.626, Parma, viale Mentana 8, tel. 36.647, Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224, Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.666. Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testo, posizione e data di regime tariffe in parentesi: Occasionali L. 370.000 (444.000) feriale; Commerciali L. 340.000 (410.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, e varietà, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (504.000) - Necrologi L. 4000 per parola (Partecipativi L. 6000) - Echi L. 10.000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Franco Nicolazzi

A PAGINA 2

Intervista a Nicolazzi: «Ecco che farei se fossi eletto segretario psdi»

di Luca Giurato

Bettino Craxi

A PAGINA 3

Concordie pericolose. Nuova disputa sul decisionismo

di Norberto Bobbio

Come aiutare i popoli del Sahel?

La terra dei rimorsi

DAL NOSTRO INVIATO

TERRITORIO DEL SAHEL — Nel Paese della fame abbiamo tentato di capire, al di là di statistiche, problematiche, teorie economiche e convegni, cosa davvero significa per gli esseri umani morire di denutrizione e malnutrizione, di povertà e disordine. Abbiamo cercato di capirlo viaggiando nel Sahel africano, a sud del Sahara, dove la fame del mondo s'accompagna alla catastrofe ecologica, alla mutazione della natura provocata dal deserto che avanza inarrestabile facendo la Terra simile alla Luna, dalla lunga siccità che brucia i raccolti, secca la vegetazione, fa scomparire i laghi, asciuga i fiumi, uccide di sete gli animali.

Vista da vicino, sentita e toccata, la fame è molto diversa dalle immagini che ne conosciamo. La realtà della morte che lavora in silenzio e in incognito nelle solitudini dell'abbandono, la realtà della miseria contadina nei villaggi dell'interno, è infinitamente più brutta: bambini senza peso, donne debolissime uccise dalla fatica di far nascere, occhi accecati, diarree continue, piaghe mai rimarginate, polmoni erosi, corpi sfiniti subito vinti dalla minima malattia, oppure da invincibili torpori finali che spengono anche l'istinto di sopravvivenza.

Migrazioni disperate di uomini e di bestie scheletrite che vagano lentissime in cerca d'acqua e di cibo, che invadono le città assediate da sterminate periferie miserabili dove s'accampano i nuovi profughi della fame e della sete. Insieme con le persone, muoiono anche una cultura e una storia, si disintegrano antichi sistemi sociali, si spezzano antichi legami familiari e tribali. Insieme con la grande penuria vanno la grande incuria, il grande spreco, la grande corruzione: i contadini poveri patiscono, muoiono, gli amministratori degli aiuti ai poveri, no.

E non si tratta di un inferno remoto, isolato ai limiti del mondo, sta sulle rotte del turismo internazionale, vicino alle spiagge dove gli europei cotolano l'abbronzatura d'inverno, appena pochi chilometri separano i voli i Safari Club dalla savana della fame, non si può ignorare, sorvolando in aereo e ragionando nelle ambasciate, il disastro umano che si consuma accanto alle nostre vacanze.

Consapevolezza e buone intenzioni sembrano invece scoraggiate dalla delusione e da un senso d'impotenza. Per oltre vent'anni, milioni di tonnellate di aiuti alimentari e migliaia di miliardi sono stati riversati dai Paesi sviluppati sul Paese della fame, e migliaia di miliardi sono stati guadagnati con lo sfruttamento di quei mercati, con gli interessi dei crediti concessi alle nazioni povere, con l'industria della carità internazionale che placava i rimorsi del Nord verso il Sud del mondo. Ma la necessità di cibo è aumentata anziché diminuire. Il numero dei morti per malnutrizione si è moltiplicato. La curva dello sviluppo non è cresciuta, sono cresciuti invece i bisogni. L'ottimismo illuministà della civiltà tecnologica non ha funzionato, la convinzione che aumentando gli investimenti sarebbe aumentata la ricchezza dei poveri si è rivelata fallace, il modello occidentale vagheggiato, proposto o imposto (industrializzazione, elettrificazione, infrastrutture concentrate, razionalizzazione della produzione, massimizzazione del profitto) non è risultato appropriato al Paese della fame.

Tutti lo riconoscono, adesso. Tutti esercitano la critica (l'autocritica, meno) sull'azione del passato che non ha tenuto conto del contesto geo-economico e socioculturale africano. Tutti intravedono la soluzione nell'agricoltura integrata, nello sviluppo endogeno, nella partecipazione diretta delle popolazioni, nella necessità che il Paese della fame diventi autonomo basandosi sulle proprie forze. Tutti deplorano gli aiuti alimentari: drogano e non producono, destrutturano il mercato locale dei prodotti agricoli, creano dipendenza, condannano ad essere degli assistiti a vita. Ma vista da vicino, sentita e toccata, la fame che molti occidentali non hanno mai provato o hanno dimenticato è straziante: primari o deleteri che siano, per quanto vengano rubati, stornati, sprecati, gli aiuti alimentari d'emergenza sono indispensabili se servono a salvare anche poche vite, anche una sola. Con il disastro del Sahel negli occhi, risulta inconcepibile il sotterraneo mutamento che si coglie nell'atteggiamento della comunità internazionale.

I discorsi restano fervidi, bene intenzionati. L'attenzione al problema diventa anzi più diffusa e generosa. La tendenza sommersa, ancora sentimento più che teoria o prassi, sembra invece quella a ritirarsi, a sganciarsi, a lasciare il Paese della fame al suo destino nero. Molte nazioni del sottosviluppo hanno smesso di pagare i propri debiti. Molte nazioni sviluppate hanno i propri guai economici cui pensare. L'inasprirsi delle tensioni tra Usa e Urss spinge a valutare sempre più politicamente i Paesi da aiutare, non a favorire quelli che hanno maggiori necessità, ma a selezionare amici e no, meritevoli e no. Le difficoltà e la frustrazione dei fallimenti rischiano di portare all'abbandono dell'impegno, oppure a battaglie politiche grette, a dispute verbose che seppelliscono la realtà tragica, insopportabile, del Paese della fame.

Lietta Tornabuoni

Sul Fondo investimenti Andreatta critica Longo

Beniamino Andreatta

ROMA — Cresce la polemica sul problema del Fio (Fondo per gli investimenti e l'occupazione) a pochi giorni dall'incontro tra il ministro del Bilancio, Longo, e la Commissione della Camera.

Andreatta, ex ministro del Tesoro, ha affermato che il problema non è quello del comportamento di Longo nei confronti dei colleghi del Cipe, ai quali «non avrebbe detto tutto».

Longo ha subito replicato che «le dimissioni degli otto tecnici del suo ministero sono state strumentalizzate in maniera indecente».

(Servizio di *Eugenio Palmieri* a pagina 2)

Alla Camera questa mattina Craxi pone la fiducia sulla scala mobile

Berlinguer si rivolge alla dc

Il segretario del pci: «E' un atto osceno in luogo pubblico la volontà di mantenere il decreto» - De Mita contrario a una immediata riforma del regolamento: «Non si cambiano le regole durante il gioco»

ROMA — La Camera ha chiuso, ad appena 12 ore dall'inizio, la discussione generale sul decreto antinflazione ed è immediatamente cominciata la seduta-fiume. Lo hanno deciso i deputati con due distinte votazioni ieri sera. Questa mattina il governo chiederà la fiducia e avrà inizio subito il dibattito con gli interventi di 45 minuti degli oratori delle opposizioni.

Sino a ieri mattina i gruppi di maggioranza (dc, psi, psdi, pri, pli) sembravano rassegnati ad arrivare al massimo al voto di fiducia, che si prevedeva per le ultime ore utili, e cioè il 18 aprile. Ma da ieri sera l'atmosfera della Camera è improvvisamente cambiata. I deputati della maggioranza, che si preparavano ad andarsene a casa lasciando solo una pattuglia di guardia, sono stati richiamati in massa. Debbono essere presenti nella notte sino alle 3 ed oggi. Si parla di mosse della maggioranza per accorciare drasticamente l'illustrazione degli emendamenti al decreto. Si dice anche che i gruppi di maggioranza vorrebbero chiedere alla presidente Jotti una seduta-continua non di sole 18 ore al giorno, ma di 23, per esaurire prima gli interventi.

Per nessuna di queste voci c'è ancora una conferma ufficiale, ma è bastato che circolassero per creare a Montecitorio un clima da allarme generale. «Noi non cerchiamo certamente lo scontro — diceva, attorniato dai suoi, il segretario del pci Berlinguer —, *ma se lo vogliono non ci tireremo indietro*».

I segni premonitori della battaglia che si andava delineando più aspra del previsto si potevano in realtà cogliere sin dal mattino nella riunione del direttivo democristiano. Qui, l'ala «moderata» era riuscita ad imporre al più cauto presidente del gruppo, Bognoni, la linea dello scontro frontale, sostenendo che non si può affatto escludere che ci sia il modo di approvare il decreto in tempo. Con una lettera, firmata tra gli altri dagli on. Segni e Fiori, un gruppo di deputati dc proponeva a Bognoni di chiudere con un voto non solo la discussione generale, ma anche l'illustrazione degli oltre 2000 emendamenti.

Si aveva l'impressione che, a questo punto, la «battaglia del decreto» avesse aperto un duello non solo tra psi e pci, ma anche uno all'interno della dc. Le dichiarazioni del segretario della dc De Mita e l'intervento del vicesegretario Bodrato, in aula, erano infatti entrambi decisamente contrari ad uno scontro con le opposizioni.

Aveva detto De Mita la mattinata: *«I meccanismi istituzionali vanno rivisti nel loro complesso, perché immaginare di applicarli solo in qualche punto può essere una scorciatoia per risolvere soltanto un problema contingente. Non credo che ci sia un democratico responsabile che desideri che si arrivi uno scontro senza sbocchi»*. Era un fermo alt alla volontà, manifestata dai socialisti, di chiedere una immediata riforma del regolamento della Camera che restringa i margini di azione delle opposizioni.

Bodrato esprimeva il timore che il contrasto sul decreto si trasferisse sul tema del regolamento e che le posizioni politiche li divarichino ulteriormente tra maggioranza e opposizione comunista. Bodrato faceva capire che la dc è sempre disponibile ad esaminare nuove proposte di modifica al decreto, il quale comunque non ha il significato di «una svolta». E concludeva ammonendo: *«Una paralisi del Parlamento potrebbe alimentare una pesante polemica contro le istituzioni»*, senza spiegare da che parte la polemica poteva venire.

Nel complesso, Bodrato teneva un atteggiamento freddo ed equilibrato verso il decreto. D'altra parte, la ricomparsa dei «franchi tiratori» rivelava che non tutti sono d'accordo sulla linea da seguire. Tra le votazioni a scrutinio palese e quella a scrutinio segreto tenute ieri sera ci sono stati 27 voti di scarto.

Per la sinistra, è scesa in campo ieri direttamente il segretario del pci Berlinguer con un discorso in aula molto duro verso il governo e indirizzato, implicitamente, a dc, psi e agli imprenditori. Berlinguer definiva il decreto *«dirompente e lacerante»* tale da *«avvelenare ulteriormente il clima politico e sociale»*. Definiva un *«atto osceno in luogo pubblico»* la volontà del governo di tenere in piedi il decreto ed annunciava a non compiere *«atti di imperio»* per riformare il regolamento della Camera.

I socialisti si sentivano i principali destinatari dell'intervento e il vicesegretario Martelli ribatteva che il discorso era *«pieno di minacce e ricatti e di mistificazioni belle e buone»*.

Alberto Rapisarda

Il psi: è un regalo al pci la «fantasia» di De Mita

ROMA — Le dichiarazioni di De Mita («Se il decreto non verrà approvato in tempo occorrerà uno sforzo di fantasia») hanno causato dure reazioni nel psi. Manca accusa il segretario dc di «fare un favore all'opposizione» e sottolinea la necessità di dare sostegno all'esecutivo: «Prima di pensare ad aggiustamenti, il governo ha il diritto di vedere realizzata la sua politica».

Soddisfazione, invece, nella dc: «Finalmente ci siamo mossi e sarà difficile ricacciarci indietro».

(A pagina 2 il servizio di *Ezio Mauro*)

Maratona a più voci

Oscar Mammì, ministro per i Rapporti col Parlamento, ha fatto presente che il governo, a partire dallo scorso agosto, ha presentato 251 disegni di legge. Le Camere ne hanno convertiti in legge soltanto 19, altri 50 sono stati approvati da un solo ramo del Parlamento. Arnaldo Forlani, vicepresidente del Consiglio, ha fatto osservare che entro pochi giorni la Camera voterà certamente la fiducia sul costo del lavoro. Ma siccome il regolamento prevede un doppio voto, è quasi certo che i comunisti riprenderanno l'ostruzionismo e impediranno l'approvazione del decreto in tempo utile. Virginio Rognoni, capogruppo democristiano alla Camera, ha parlato di *«una evidente asfissia»*. Anche per lui *«bisogna fare qualcosa»*.

Anche in Italia, finalmente, comincia a farsi strada un concetto che in tutti i Paesi occidentali è considerato addirittura ovvio. All'opposizione va garantito il diritto di controllare il governo, denunciandone le inadempienze e gli errori: al governo va assicurata la possibilità di rendere operativi nei tempi più rapidi programmi e propositi. Anche in Italia, finalmente, nessuno osa difendere a oltranza un sistema che suscita la divertita curiosità di tutto il mondo occidentale ma questa unanime ammissione è accompagnata da due ordini di riserve. Alcuni, in particolare i comunisti, vogliono che le correzioni vengano effettuate a bocce ferme e che siano ridotte al minimo indispensabile. Altri, fra cui molti autorevoli democristiani e repubblicani, nel momento in cui riconoscono la necessità di far qualcosa si affrettano a deplorare *«forzature»*, *«abbreviature»*, *«decisionismi»*, persino *«mussolinismi»*, e a ripetere che gli scontri frontali e il *«muro contro muro»* vanno assolutamente evitati.

E' comprensibile la posizione dei comunisti, che nell'imminenza delle elezioni europee hanno mobilitato la base del partito contro i tagli alla scala mobile, nella speranza di arrestare l'emorragia di voti e magari di recuperare. Inoltre il pci ha un oggettivo interesse a modificare il meno possibile l'attuale assetto del Parlamento. Questo partito, che non è più rivoluzionario ma non si è ancora trasformato in riformista, trova quanto mai conveniente condizionare i governi dall'esterno ed

Gianfranco Piazzesi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Con un membro della Commissione per i diritti umani

Leader comunista del Cile rapito e mandato in esilio

SANTIAGO — Il segretario generale del Movimento Democratico Popolare (*Mdp*), che raggruppa l'opposizione di sinistra cilena, Jaime Insunza, e il medico Leopoldo Ortega, membro della Commissione per i diritti umani, sono stati sequestrati l'altra sera da gruppi paramilitari, percossi, tenuti prigionieri una notte e mandati in esilio in Brasile. Quasi contemporaneamente, i quattro militanti del *Mir* (Movimento della Sinistra Rivoluzionaria) rifugiati da tre mesi nella Nunziatura apostolica di Santiago hanno ottenuto un salvacondotto e sono partiti per l'Ecuador.

Insunza, comunista, che il 16 febbraio scorso aveva rivolto un appello allo sciopero generale, è stato fermato in auto mentre andava a trovare la madre. Cinque uomini armati in borghese su due vetture gli hanno tagliato la strada, l'hanno malmenato, incappucciato e costretto a seguirli. Due ore dopo, un commando è entrato in casa di Ortega, anch'egli comunista, e l'hanno rapito di fronte alla figlia.

Per tutta la notte, i dirigenti dell'*Mdp* hanno tentato invano di ottenere notizie dei due militanti, sequestrati con la stessa tecnica usata per tanti *desaparecidos* poi uccisi. L'ex senatore comunista Alejandro Toro ha annunciato che avrebbe chiesto la mobilitazione generale per «*salvare la vita di Insunza*». Nella tarda mattinata, fonti dell'aeroporto della capitale hanno reso noto che Insunza e Ortega erano stati fatti salire su un aereo della *Ladeco* per San Paolo.

I quattro militanti del *Mir* rifugiatisi nella Nunziatura il 16 gennaio scorso, accusati dal regime di aver partecipato all'attentato in cui, il 30 agosto del 1983, morirono il prefetto di Santiago e le sue due guardie del corpo, e per i quali era intervenuto anche il Papa, sono giunti a Quito. L'Ecuador ha concesso loro un visto di 60 giorni: due, Pamela Del Carmen Cordero e José Hector Aguilera Bunzo, ripartiranno subito per il Belgio, che avrebbe concesso loro asilo; gli altri, Elia Duarte Vallea e Jaime Yovanovic Prieto, dovranno cercare un Paese disposto ad accoglierli.

Cinque persone sono in carcere per l'attentato al prefetto. In un comunicato, il ministero degli Esteri cileno afferma di avere concesso i salvacondotti, «*in via del tutto eccezionale*», in base al diritto, alla tradizione cilena e alle norme internazionali, ed esprime la speranza che la decisione «*sia accolta come si deve*» dal Papa, dalla comunità diplomatica e dall'opinione pubblica.

Ieri a Santiago e Viña del Mar vi sono stati quattro attentati, due dei quali contro sedi della polizia politica (Cni). Una persona sarebbe morta in uno scontro a fuoco.

(A pagina 4: «La via cilena contro il comunismo» di Igor Man).

A PAGINA 4

Scontri nella capitale del Camerun Le forze lealiste bloccano il putsch

Mondale, Hart e Jackson cessano le polemiche e attaccano il presidente

Ora la troika democratica si coalizza contro Reagan

DAL NOSTRO INVIATO

PITTSBURGH — Nella primarie della Pennsylvania, la battaglia per la nomina a candidato presidenziale del partito democratico ha seguito una svolta che — se durerà — potrebbe risultare determinante per le stesse elezioni di novembre. I tre candidati — l'ex vicepresidente Walter Mondale, il senatore del Colorado Gary Hart e il pastore negro Jesse Jackson — dopo settimane di scontri durissimi, con i quali minacciavano di distruggersi a vicenda, hanno cambiato tono, hanno smesso di sparrarsi addosso e hanno concentrato il loro fuoco contro Ronald Reagan.

Per la prima volta dall'inizio della campagna, la troika democratica si è insomma messa a tirare nella stessa direzione. Il messaggio democratico è stato così presentato con maggior vigore e sono emersi quelli che saranno i temi dominanti della campagna presidenziale per le elezioni di novembre. In realtà i punti d'intesa tra Mondale, Hart e Jackson sono maggiori delle pur significative divergenze. I democratici appaiono ancora una volta come il partito popolare, e come noi diremmo «di sinistra», contro un presidente «di destra», descritto come un gretto reazionario e un pericoloso guerrafondaio. Il messaggio democratico è semplicistico, anche demagogico, soprattutto nella presentazione che ne fanno Jackson e Hart; Mondale, favorito nella corsa alla candidatura, ha toni più misurati. Ma lo scontro di novembre, chiunque sarà il candidato democratico, si annuncia come una battaglia frontale tra destra e sinistra: come nel 1964 fra Johnson e Goldwater, e più ancora che nel 1980 fra Carter e lo stesso Reagan.

Questa impressione emerge con chiarezza dopo avere seguito i tre candidati nella campagna della Pennsylvania: uno degli Stati più popolosi, che manderà alla Convenzione democratica di luglio a San Francisco 372 delegati (su un totale di 3933). Siamo circa a metà della lunga campagna, e dopo la vittoria di New York un nuovo successo di Mondale rafforzerebbe la sua posizione di testa; anche se l'esito di questa incerta corsa a tappe sarà deciso più avanti. Mondale è sostenuto dai sindacati e dai maggiori *leaders* democratici della Pennsylvania, compresi il sindaco bianco di Pittsburgh Richard Caliguiri e il sindaco negro di Filadelfia Wilson Goode, e dovrebbe uscire vincitore; ma i sondaggi lo danno quasi alla pari con Hart.

Il fatto più importante è comunque la visibile convergenza dei tre candidati verso una piattaforma comune, in un ritrovato spirito di cordialità che si è manifestato in modo quasi clamoroso nel confronto triangolare televisivo in diretta di Pittsburgh. Questo è stato il momento culminante della campagna, con i tre candidati, due bianchi e uno negro, tutti per la verità estremamente vigorosi e prestanti (le simpatie femminili oscillano tra Hart e Jackson; ma anche Mondale è di aspetto giovanile e atletico), seduti dietro piccole cattedre l'uno accanto all'altro, e decisi a scambiarsi complimenti e non insulti. La presenza di un negro fra due bianchi — anche se l'America ci ha già fatto l'abitudine — è di per sé un fatto storico; Jackson non è parso affatto retorico, ma soltanto sincero, quando, ricordando Martin Luther King nell'anniversario della sua morte, ha parlato di «resurrection» e ha espresso la propria gratitudine al «mio Paese».

Hart ha sottolineato non meno di sette volte altrettanti punti d'accordo con gli altri due e ha evitato di attaccare Mondale: tutto da dare l'impressione di voler salvare le sue chances di candidato alla vicepresidenza quale numero due di Mondale, se questi dovesse vincere. Questa ipotesi, che sembrava poco realistica dopo i duri scontri personali delle ultime settimane, ora ridiviene possibile. Il fatto è che un candidato democratico potrà battere Reagan soltanto se potrà mobilitare con Jackson il voto negro, e con Hart il voto giovane, oltre a

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Terruzzi versa una cauzione record: sette miliardi

MILANO — I difensori del finanziere Angelo Terruzzi hanno versato ieri una cauzione di sette miliardi, la più alta mai pagata in Italia, in Buoni del Tesoro. Contro Terruzzi, ancora latitante, è stato emesso il 21 marzo un mandato di cattura per costituzione di capitali all'estero. La cauzione servirà a sbloccare il sequestro delle partecipazioni azionarie del finanziere.

L'inchiesta dei giudici milanesi riguarda un accredito di due miliardi e 200 milioni fatto da Umberto Ortolani sul conto svizzero di Terruzzi. L'operazione avvenne per pagare un debito di sette miliardi che lo stesso Ortolani aveva nei confronti della società editrice Rizzoli.

(A pag. 6 il servizio)

E' Pramukh Swami, la regola gli vieta qualsiasi rapporto con donne

Il Papa riceve capo spirituale indiano Allontanate dal Vaticano tutte le suore

CITTA' DEL VATICANO — Severe disposizioni in Vaticano per allontanare tutte le donne, suore comprese, dal cammino percorso da «sua divina santità» Pramukh Swami, ricevuto ieri dal Papa in una delle salette adiacenti la monumentale sala delle udienze.

Pramukh Swami, 83 anni, capo della setta indù «Swaminarayan» — un movimento spirituale sorto in India nel 1781 e che conta alcune decine di milioni di fedeli presenti, oltre che in India, soprattutto in Gran Bretagna e negli Stati Uniti — non guarda infatti una donna da 46 anni, ma quando poco più che diciassettenne prese i voti. La regola dei monaci «swaminarayan», infatti, è molto stretta e vieta qualsiasi contatto con le donne.

Per questo Pramukh Swami, che viaggia con altri nove confratelli, è accompagnato anche da una ventina di laici. Questi ultimi hanno il compito di guidarli quando, per strada, proprio per evitare un contatto visivo con le donne, sono costretti a camminare con gli occhi bassi.

A Roma i monaci, che compiono un lungo viaggio intorno al mondo che li porterà dall'Europa negli Stati per poi rientrare in Asia, sono giunti in aereo in uno scompartimento riservato e strettamente sorvegliato dai laici. Durante il loro soggiorno romano, che si protrarrà per due giorni, hanno preso alloggio alla periferia della città, in una isolata azienda agricola sulla via Braccianese: è la «Caffarella». Qui possono infatti ottemperare anche a una seconda regola della loro religione: osservare rigorosamente un regime alimentare vegetariano.

Sequestrati l'anno scorso 300 kg di eroina

ROMA — L'Italia è risultata nel 1983 il Paese, fra quelli europei, dove è stata sequestrata la maggiore quantità di sostanze stupefacenti: 313,884 chilogrammi di eroina e 223,392 chili di cocaina. Dopo l'Italia, per l'eroina, seguono la Repubblica Federale di Germania (241,893 chilogrammi), l'Inghilterra (230,585 chili) e la Francia (141,250 chili). Per la cocaina, invece, al «record» italiano seguono i 214,353 chilogrammi della Francia, i 134,304 chili della Spagna e i 94,094 chili della Repubblica Federale di Germania.

I dati emergono dal rapporto sull'azione antidroga svolta lo scorso anno dalle forze di polizia e presentato al ministero dell'Interno dal «Servizio centrale antidroga», l'organismo interforze di coordinamento delle attività di prevenzione e repressione al traffico di sostanze stupefacenti. Osservando il numero delle persone denunciate in Italia, sempre nell'83, per traffico e spaccio, 18.164, il rapporto illustra l'intensa azione svolta dalle forze dell'ordine in questo campo. Il 66,8% delle sostanze è stato sequestrato all'interno del territorio nazionale ed il 33% alle frontiere: 16,7% aeree, 14,9% marittime e 1,8% terrestri.

Quanto alle rotte del traffico internazionale di eroina, il 49% dello stupefacente sequestrato — prosegue il rapporto — proveniva dal Sud-Est asiatico (soprattutto Thailandia), ed il 48,19% dal Medio Oriente (in particolare dalla Turchia e dalla Siria).

(Ap)

Pareggio con i ceki

Verona. L'Italia non è riuscita a battere la Cecoslovacchia. Gol di Bagni al 33' (nella telefoto) e pareggio di Griga al 67'

Il ritorno di Lauda

Kyalami. Lauda (a destra) festeggiato da Prost: l'austriaco e il francese hanno dominato con la McLaren il G. P. del Sud Africa

Dure reazioni per la presa di posizione del segretario dc sul decreto

Il psi teme la fantasia di De Mita «E' solo un regalo all'opposizione»

Manca: «Prima di pensare ad aggiustamenti, il governo ha il diritto di vedere realizzata la sua politica» Soddisfazione tra i democristiani: «Ci siamo finalmente mossi e adesso diventa difficile ricacciarci indietro»

ROMA — «Ci siamo, non c'è dubbio: la dc si è mossa. Lentamente, faticosamente, ma si è mossa. E adesso diventa difficile ricacciarla indietro». Pino Pomicino, deputato democristiano e seguace di Giulio Andreotti, si frega le mani soddisfatto dopo un lungo colloquio con Ciriaco De Mita, su un divano d'angolo, nel Transatlantico di Montecitorio. Nel giro di poche ore, ecco il *Popolo* che esce allo scoperto per bloccare la corsa craxiana verso la modifica del regolamento parlamentare; poi ecco il vicesegretario dc Bodrato che va in aula a Montecitorio per dire (con i comunisti spettatori attenti e interessati che bisogna evitare lo scontro frontale, e quindi si devono studiare nuove proposte sul costo del lavoro, infine, e soprattutto, ecco De Mita che invita tutti a compiere uno «sforzo di fantasia», quando il decreto cadrà, per preparare qualcosa di nuovo e di diverso.

«Sì, d'accordo, quelli si muovono, non c'è dubbio — si chiede il deputato socialista Maurizio Sacconi — ma in quale direzione? La logica di De Mita sembra essere una sola: tempo, dunque sono. E i comunisti lo hanno capito benissimo, come dimostra il discorso di Berlinguer, che ignora del tutto il psi, mentre rivolge inviti e lusinghe alla dc per spingerla a uscire allo scoperto». «Altro che "fantasia"» — aggiunge Enrico Manca, responsabile economico del psi — «fatte in questo momento di duro confronto parlamentare con il psi sulle sorti del decreto, le dichiarazioni di De Mita diventano un sorta di regalo all'opposizione. Prima di pensare ad aggiustamenti e novità, il governo ha il diritto e il dovere di veder realizzata la sua politica, e tutta la maggioranza dovrebbe essere compatta e convinta nel perseguire questo obiettivo».

Che ha fatto De Mita, per irritare tanto i socialisti? «Noi non abbiamo fatto altro che esprimere tesi e preoccupazioni che sia il psi con la sua proposta di mediazione, sia Craxi con il suo incontro con i sindacati, avevano già espresso — risponde il vicesegretario dc Bodrato — *I socialisti devono smetterla di pensare che su certi argomenti a loro è concesso parlare, mentre ad altri è prescritto il silenzio. Siamo stati chiari e precisi. Non vogliamo certo barattare il consenso di Cisl e Uil alle misure del governo con un consenso della Cgil. Ma se il decreto non passa, prima di ripresentarlo vogliamo studiare la possibilità di allargare il consenso, mantenendo beninteso i risultati da raggiungere*».

«Questo non è un trabocchetto o una furbizia democristiana — aggiunge Cirino Pomicino — *E' una via d'uscita che offriamo al governo Craxi e sé. Craxi ha due strade: o tenta una prova brutale di forza per ripresentare il decreto, sapendo che non passerà nemmeno nei prossimi due mesi, oppure capisce che la vera prova di forza consiste nel cercare una soluzione che riduca lo scontro, consentendo al decreto, pur nella contrapposizione parlamentare, di arrivare al traguardo*».

«*De Mita non ha fatto altro che annunciare l'ovvio che tira nel gruppo dc* — spiega Vito Napoli, forzanovista — *dove si va dalla preoccupazione alla paura di essere politicamente cacciati per un eccessivo appiattimento su iniziative altrui. Adesso deve capirlo anche Craxi, invece di lamentarsi del regolamento della Camera dopo averlo usato quando faceva comodo, mentre i presidenti dei Consigli democristiani. Solo l'arroganza spinge alla politica dello struzzo, con la testa sotto terra mentre si arricina il pericolo di una crisi di governo*».

Da spettatori, gli altri partiti leggono i segnali democristiani lanciati a Craxi. «*Io leggo soprattutto un gran nervosismo* — dice il capogruppo repubblicano Battaglia — *per il timore che Craxi, con questa polemica sul regolamento, conduca la dc in una battaglia né concordata né gradita. Io vedo una gran fretta democristiana che non capisco* — nota il vicesegretario liberale Patuelli — «*Fino al 15, bisogna difendere questo decreto, e non avanzare ricette, supposizioni, ipotesi che riguardano il dopo*».

Dai comunisti, invece, arrivano risposte diverse: «*Dopo l'assurdo rimpallarsi di accuse reciproche fra dc e psi, che nei giorni scorsi si rimproverava a vicenda di essere troppo morbidi o troppo duri, qualche novità comincia a intravedersi nelle posizioni* — dice Napoli — *Craxi, infatti, ha annunciato il capogruppo dei deputati. Giorgio Napolitano. «C'è un certo movimento dc* — aggiunge Alfredo Reichlin, uno degli uomini che guidano dalle Botteghe Oscure lo scontro sul decreto —, *ma non si capisce in quale direzione concreta si indirizzerà. Se la dc non prenderà un'iniziativa nei prossimi giorni, nonostante le sue riserve il decreto rischia di essere ripresentato tale e quale*».

Ma nella dc, De Mita deve fare i conti anche con un'area che non vuole cedimenti e che ha scritto una lettera al capogruppo Bognoni per chiedergli «*una maggiore combattività democristiana in questa battaglia*». «*Il fatto è* — dice Bognoni — *che questo scenario d'impasse lo conosciamo ormai bene e non riusciamo a uscirne. Credo convenga a tutti modificare il decreto, per cercare di modificare anche lo scenario*».

Ezio Mauro

La troika democratica

(Segue dalla 1ª pagina)

mantenere l'appoggio tradizionale di ebrei italiani e operai. Hart stesso è indicato dai sondaggi come il candidato più forte contro Reagan anche se questi per ora lo supera: ma anche un ticket Mondale-Hart, sostenuto da Jackson, avrebbe delle chances.

La piattaforma democratica quale sta ora emergendo, realta il contrasto con Reagan sia in politica interna che in politica estera. «*Non possiamo permetterci* — dice Hart — *altri quattro anni di reaganomics per i ricchi*»: bisogna «*fare pagare le tasse ai ricchi per dare da mangiare ai bambini poveri d'America*»; bisogna sostituire alle «*immagini scelte*» di Reagan quelle «umane» dei democratici; bisogna soprattutto «*interrompere la corsa alle armi nucleari che minaccia la sopravvivenza dell'umanità*».

Mondale promette che, negoziando instancabilmente «*alla maniera di Camp David*», ottenga dai sovietici prima il congelamento poi la riduzione delle armi nucleari: si impegna a difendere, nel Salvador e in tutto il mondo, «*democrazia e giustizia*»; giura che sosterrà i poteri del Congresso contro quelli presidenziali e critica Reagan, che si è invece impegnato in un duro scontro col Congresso. Sia Mondale che Hart promettono una politica industriale di finanziamenti pubblici e di «*contratto sociale*» per rilanciare le industrie in crisi; si impegnano (con toni volutamente protezionistici) a ottenere dall'Europa e dal Giappone una «*giusta politica commerciale*»; e affermano che ridurranno drasticamente i tassi d'interesse e il deficit di bilancio, aumentando le tasse e riducendo le spese militari, ma anche la spesa sanitaria (non invece le pensioni).

Parlando dell'America nel mondo, Hart scivola meno di Mondale, verso toni rinunciatari, se non proprio neo-isolazionistici, e bisogna dire che in politica estera vi sono maggiori divergenze tra i candidati democratici. Un europeo non può fare a meno di trovare Mondale assai più rassicurante di Hart e di Jackson, oltre che meno distante dal Reagan «distensivo» degli ultimi mesi.

Arrigo Levi

Urss: tunnel per nascondere sommergibili

WASHINGTON — Un portavoce della Marina degli Stati Uniti ha confermato le recenti notizie di stampa secondo cui l'Urss sta completando, dopo molti anni di lavoro, quattro grandi «tunnel» per occultare i suoi sommergibili lanciamissili.

Intervista all'oppositore di Longo in vista del congresso socialdemocratico

Nicolazzi: ecco che cosa farei se fossi eletto segretario psdi

«Basta con la politica episodica, ci vuole un rapporto sistematico col psi» - «Il partito è appiattito»

ROMA — **Ministro Nicolazzi, ha dunque deciso di candidarsi segretario del psdi al congresso di maggio?**

«Quando si accetta una lotta politica bisogna recepirne tutte le responsabilità. È indubbio che deluderei i miei compagni se dovessi sottrarmi alla candidatura».

— Che cosa si aspettano i suoi amici da Nicolazzi segretario?

«Una svolta in un partito che oggi sembra appiattito. Si attende un gran ritorno alla discussione e al dibattito. Si vuole un congresso che riprenda il gusto di votare. Soprattutto, una gestione che, nella sua collegialità, possa rappresentare le aspirazioni di tutto il psdi. Nel nostro, come in tutti gli altri partiti, si arriva al congresso con i giochi già fatti. Ciò comporta rassegnazione al rito congressuale».

— E lei come intende scuotere tanti compagni rassegnati, in balia dei soliti riti?

«Ammetto d'essere partito un po' in ritardo, ma ho già notato un certo risveglio nell'iniziativa del partito. Il nostro documento congressuale impegna il psdi su tre punti che ritengo fondamentali. Primo: basta con la politica episodica. Bisogna adottare, presto e bene, una linea di comportamenti politici coerenti e portarla sino in fondo. Secondo: instaurare e mantenere a tutti i livelli, un rapporto sistematico e permanente con il psi. Dobbiamo liberarci di un contenzioso che esiste da troppo tempo: occorre un patto che ci veda insieme nelle scelte politiche e amministrative, senza discriminazioni reciproche. L'unità d'azione può portare lontano. Terzo: procedere ad una riorganizzazione interna e lavorare un mutamento e un rinnovamento di costume tali da consentire ai psdi di essere un partito protagonista».

— Che cosa rimprovera alla segreteria Longo?

«Sono tra coloro che hanno voluto Longo segretario. Ho collaborato, condividendo molte scelte. Ora, però, ritengo di aver recepito quali è il vero "stato del partito": l'attuale gestione all'insegna dell'unanimismo non soddisfa più la base. Questo l'ho avvertito benissimo in tutte le assemblee a cui ho partecipato. Si rimprovera alla segreteria di non aver proceduto ad una seria analisi critica delle cause della mancata affermazione alle elezioni del 26 giugno. Allora, il partito il appiattì sulle posizioni della dc per motivi che nessuno ha ancora capito, tradendo, tra l'altro, la linea politica deliberata dal congresso di Milano. Personalmente, sono poi assolutamente contrario a proposte come quella della patrimoniale».

— E' un cavallo di battaglia di Longo. Perché è contrario?

«Oggi è preminente la lotta all'evasione fiscale. L'applicazione della patrimoniale, in queste condizioni sovrappone una ingiustizia ad altre ingiustizie. Finirebbero per pagare sempre gli stessi».

— Se lei fosse eletto segretario che cosa farebbe di diverso dal suo predecessore?

«Quello che consiglio al nuovo segretario e proprio ciò che Longo dice nelle sue tesi congressuali: passare dalle parole ai fatti. Io critico le enunciazioni. Per due anni siamo andati avanti con molte enunciazioni, senza comportamenti conseguenti».

— Ma chi lo deve eleggere questo segretario: il congresso o il comitato centrale?

«Un partito del 4 per cento non può avere un segretario eletto direttamente dal congresso. Di questo passo, il nostro Paese sarà governato da una giunta di segretari. Neppure Saragat volle, ed ebbe mai, l'elezione diretta. Chiunque venga eletto in questo modo, cade nella necessità di esercitare il potere in modo troppo personale, quasi presidenziale».

— Longo, però, ha detto che le proposte Nicolazzi non sono alternative ma integrative a quelle della segreteria. Mi sembra un gesto di distensione.

«Se al congresso di maggio a Roma vi saranno decisioni tali che dimostrano la volontà reale di passare finalmente all'attuazione di quanto si enuncia, questo significherà ritrovare l'unità operativa del partito. Il nostro documento non è all'insegna del frazionismo, ma del confronto».

— E se le cose, al congresso, non dovessero andar bene?

«Per noi il congresso non è un episodio. Diversamente, nessuno ci avrebbe obbligato a distinguerci con un nostro documento. È il primo passo su un cammino nuovo che vogliamo dare al partito».

— Non teme una vendetta di Longo alla prima crisi di governo: niente conferma a ministro dei Lavori pubblici?

«Quando si fa una scelta politica, non bisogna essere tanto sprovveduti da non calcolarne le conseguenze. Se prevalesse la volontà di fare il ministro ad ogni costo, non avrei scelto la via di un documento diverso da quello del segretario».

— Segretario con il quale era molto amico.

«Le questioni politiche non intaccano i rapporti umani. Eravamo molto amici. Lo siamo e lo saremo ancora».

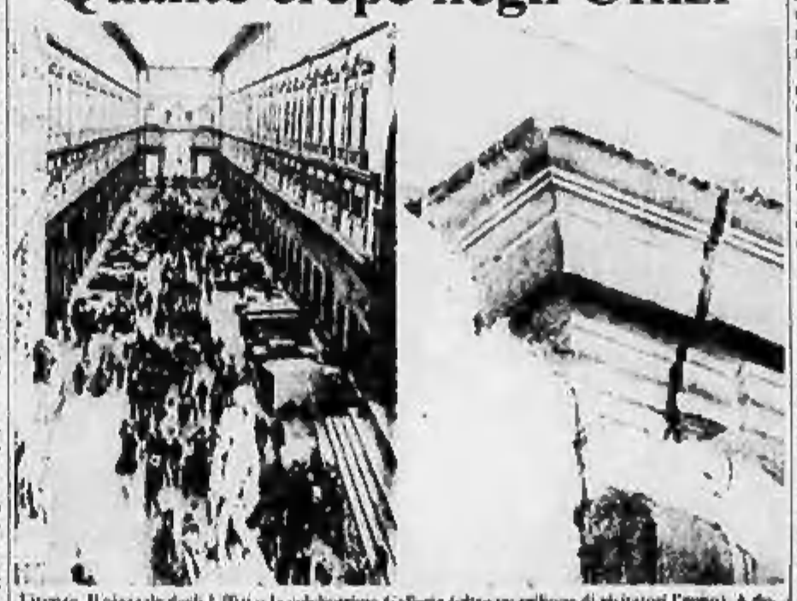
Luca Giurato

Altre dimissioni nel psdi romano

ROMA — Altri 108 iscritti hanno rassegnato le dimissioni dal psdi: lo hanno comunicato Enni Borzi e Mirella Chiesa, che in passato hanno ricoperto incarichi di responsabilità nel partito socialdemocratico. I due esponenti affermano che «*seguono così o 318 militanti che hanno abbandonato il partito di Longo alla vigilia del XX congresso*».

«*L'ulteriore emorragia nel psdi romano* — spiegano — *è provocata dalla debolezza della proposta politica contenuta nelle tesi congressuali, che non affrontano o non propongono soluzioni idonee per i grandi problemi sociali*».

Quante crepe negli Uffizi



Firenze. Il piazzale degli Uffizi e la celebre loggia (oltre un milione di visitatori l'anno). A destra una delle crepe riscontrate nelle sovrastrutture causate dagli anni e dalla scarsa manutenzione

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Tentar di vedere Raffaello

Trovandomi a Firenze per motivi di lavoro, ho voluto, martedì scorso, tentar di vedere la mostra di Raffaello. Dico tentare perché la cosa è resa poco meno che impossibile a causa dell'azione massiccia, scoperta, degli accoliti dell'Associazione Nazionale Nemici dell'Arte e del Turismo. Già aperti un varco nel traffico fiorentino è impresa disumana visto che l'amministrazione cittadina insiste nello sbagliare cartello e moltiplica i divieti di transito dove occorrerebbero molto più semplicemente dei divieti di sosta.

Come arrivi poi sul vasto piazzale di Pitti, la coda alla biglietteria dell'ingresso è un serpente senza fine. Scopri poi che, se una scolaresca deve guadagnarsi l'accesso, tutti i ragazzi vi accedano, incalzando con spintoni e facezie, mentre il loro angelo custode stacca magari trenta biglietti uno per uno. Il fatto che buoni prova non interessa nessuno, né induce a duplicare le biglietterie o a rilasciare alle scuole buoni d'ingresso collettivi. Come esci pesto dalla calca, fra quelle transenne, venti metri più in là comincia una seconda coda, quella per l'ingresso, che avviene per necessità a scaglioni. Devi allora sgomitare per serbare il tuo posto in una ressa scomposta, fra professori distratti o rassegnati e giovani turbolenti, festosi, inebriati dalla eccezionale vacanza, che ti spruzzano storando lattine di Coca o di birra, ti urtano coi loro zaini colmi di libri o di merendine, vociano, si stratonano, fracheggiano, a tutto interessati meno che a Raffaello.

Come arrivi finalmente alla soglia e stai per mettere il piede sul sospirato scalino, un inserviente torvo, con maglione a scacchi ed evidenti conti in sospeso con la scuola dell'obbligo, ti intima in un oscuro dialetto insulare di lasciare l'ombrello al guardaroba e di rimetterti in fila. Poi finalmente sali, ma la folla si è diradata di poco e poco puoi vedere in quello scalpiccio confuso di ragazzi che si rincorrono, chiacchierano voltando la schiena ai dipinti, impediscono di accostarsi, di sostare, di riflettere.

Raffaello non è un pittore squillante, imperioso. Parla con voce sommessa, su toni dolci e accorati, e per ascoltarlo occorre un silenzio raccolto, non il campo giochi dell'infanzia. Le Stanze Vaticane sono lottare e qui è presente un Raffaello in qualche modo «minore», spesso ancora peruginesco. La Madonna della Seggiola, vista in cento oleografie, sembra stucchevole se non riesci a cogliere il volto appena reclino, quello sguardo di popolana in cui affiora una candida malizia femminile.

Tutti ritratti, qui numerosi, eseguiti di colloquiare in modo discreto con lo spettatore, si rivelano in una sorta di lenta e pudica epifania. Alcuni restano ostinatamente muti, come il grande e legnoso Giulio II: altri sono testimonianze di un'intera stagione della nostra storia, trattati completi sul Rinascimento, come il volto bonario eppure vagamente turpe di Leone X o l'altro, affilato da una sottile intelligenza profana, del cardinal Bibbiena. Ma nessuno spiegava ai ragazzi se queste cose ne' altro.

Ritornato e avvilito, ho voluto tornare agli Uffizi per vedere la restaurata Primavera di Botticelli. Anche qui coda e strattoni, non più sensibili, per fortuna, ma comunque le massaie del Massachusetts, i contabili della Mitsubishi, altre torme intruppate, altre processioni oblique. La Primavera è tornata a splendere dei suoi smalti prodigiosi, ma come spiegare che ogni fiore è un simbolo, come leggere i messaggi segreti, l'incanto con il ramoscello in bocca, l'intreccio delle figure e degli sguardi? I lampi dei flash ti accecano, che senso ha fotografare un dipinto di sghembo, con un lampo accecante, fra le spalle di due signori torreggianti, inamovibili, che discutono della permuta di un'autovettura? Sulla parete accanto, la Nascita di Venere sembra ora tersa, impastata di fango: bisognerà restaurare anche quella, perché i grandi occhi inquieti dei giovani Venti tornino a trasmettere l'angoscia di una civiltà nel suo fiore che pur si sa condannata a morire.

Per fortuna, nella stanza precedente c'è un grande quadro monocromo — dal nocciola al marrone bruciato — davanti al quale i gruppi non si soffermano e che non attira i fotocolor. Lì puoi ascoltare in pace il respiro del genio assoluto, la ricerca tormentosa, l'incompiuto come momento dell'eterno. Davanti all'Adorazione dei Magi di Leonardo mi sono riconciliato con i musei e con Firenze.

Sta per poco. Il mio appuntamento era a Palazzo Strozzi. L'austera mole di mattone, col suo cortile profondo e semibuio, le grandi colonne grigie, la purezza degli archi profilati, una delle testimonianze più alte di una civiltà urbana e mercantile, della sua fastosità lineare e contenuta, del suo convincimento di essere forte e giusta e durevole. E di avere diritto alla bellezza. Bene. Tutto il cortile è occupato da un mostruoso scaffalone di ferro, enorme, rumorosissimo, totalmente estraneo, offensivo, abominevole. Dicono che l'abbiano voluto i pompieri. Sì, una cosa che resterà in eterno perché fa comodo a qualcuno. Il tutto non può essere casuale: da qualche parte, nell'ombra, non c'è il Grande Fratello che ci governa. C'è il Grande Imbecille.

E' in carcere a Parigi dal 17 novembre

«Ero solo un infiltrato» si difende il francese arrestato come capo Br

PARIGI — Uno degli uomini chiave del terrorismo internazionale, «istruttore» delle Brigate rosse, è un francese. Si chiama Jean-Louis Baudet, ha trentun anni, è in carcere a Parigi dal 17 novembre scorso. E' il quotidiano *France-Soir* a confermarlo, e a ricostruire la storia dei suoi rapporti con Mario Moretti e Giovanni Senzani, due leaders del gruppo eversivo italiano. Il giudice Rosario Priore, venuto a Parigi per interrogarlo, è ripartito a mani vuote, a causa di alcuni cavilli procedurali.

Al nome di Baudet, giornalista alla rivista *Documentation Africaine*, sarebbero arrivati contemporaneamente l'antiterrorismo italiano e la polizia francese. Secondo *France-Soir*, tutto comincia con l'arresto di Giovanni Senzani, nel gennaio del 1982. Il «professore», e capo della colonna veneta delle Br, parla al giudice Imposimato, di «Paolo il francese», molto vicino a Mario Moretti, al quale avrebbe fornito appoggi e sostegni a Parigi. Qualche mese dopo, la polizia italiana trova in un covo romano delle Br un'agenda con un numero telefonico parigino e, accanto, un nome: Caterina. Il Cagnone. Il numero è quello di Baudet. E — si scopre — la compagna dell'uomo si chiama Catherine Lagagneur, quasi una traduzione di Caterina Il Cagnone. Contro di loro Priore spicca un mandato di cattura internazionale per costituzione di banda armata.

Contemporaneamente, scrive *France-Soir*, la Brigata criminale francese arriva a Baudet. Il 14 ottobre scorso, dopo una rapina a Parigi, durante la quale è ucciso il terrorista italiano Ciro Rizzato, la polizia scopre un arsenale in un sobborgo della capitale. Un documento ritrovato nel covo parla di un certo Baudet, definito «istruttore» delle Br.

Il caso fa il resto: un collega di Jean-Louis Baudet trova nel suo cassetto d'ufficio una pistola, dei timbri ufficiali e delle carte d'identità in bianco. E' il 17 novembre dell'anno scorso: la Brigata criminale arriva al domicilio del Baudet in Rue du Solitaire, nel nono Arrondissement dove l'uomo vive con Catherine Legagneur, 25 anni, ragioniera. E trova un piccolo arsenale, centinaia di carte di identità e passaporti in bianco, altri timbri, il numero di targa di una serie di auto-civetta della polizia, le loro frequenze radio. E un elenco di 30 personalità dell'opposizione francese, nomi e indirizzi. Baudet e la ragazza sono arrestati.

Trasmessa agli italiani secondo *France-Soir*, la foto di Baudet è riconosciuta da alcuni pentiti Br come quella di «Paolo il francese». Secondo il quotidiano, Baudet si difende dalle accuse affermando di essere un infiltrato della polizia. Quanto al materiale sequestrato in casa sua, lo avrebbe recuperato lui stesso da un gruppo eversivo disciolto. E la lista coi nomi dell'opposizione? Qualcuno, negli ambienti di governo, lo avrebbe incaricato di organizzare una discreta sorveglianza delle 30 personalità di destra.

e. m.

Giovedì il ministro riferisce alla Camera sulle dimissioni dei tecnici

Andreatta interviene su Longo «Non ha detto tutto ai colleghi»

ROMA — Si preannuncia a elevato potere detonante la seduta della Commissione Bilancio della Camera di giovedì prossimo. La convocazione del ministro Longo è stata fissata ufficialmente ieri: dovrà spiegare il funzionamento del Fondo per gli investimenti e l'occupazione (fio) e le ragioni che hanno spinto otto tecnici del suo ministero alle clamorose dimissioni in massa dal «Nucleo investimenti». Una pioggia di interrogazioni parlamentari, un violento botta e risposta tra il presidente della Commissione Esteri Giorgio La Malfa e il braccio destro di Longo, il sottosegretario Vizzini, ieri altri strascichi: tanto che non è escluso che il «caso» possa avere serie ripercussioni all'interno della maggioranza, a meno che tutto non rientri nell'alveo della discussione parlamentare.

Beniamino Andreatta, ex ministro del Tesoro e firmatario, insieme a La Malfa, di un'interrogazione a Craxi sul «Nucleo» rimasta senza risposta, dice: «*Il Fio era nato come strumento di emergenza nell'82 e allora aveva una disponibilità di 180 miliardi. Oggi è salito a 3000 miliardi per i progetti degli enti locali. La procedura era estremamente semplificata, proprio per rispondere all'emergenza e il meccanismo si basava sulla contrapposizione positiva tra un gruppo tecnico, che istruiva l'ingegneria economica, e il comitato dei ministri*».

Ma qual è il suo pensiero sulla querelle apertasi al Bilancio? Andreatta risponde: «*Il problema è politico, non di contrasti tra ministro e burocrazia, è il comportamento del ministro di fronte ai suoi colleghi del Cipe* (il Comitato per la programmazione economica, n.d.r.) *ai quali non è stata fatta presente, secondo quanto è stato pubblicato, la fase istruttoria preparata dal "Nucleo"*».

E questo uno dei punti più delicati sollevati dallo scontro all'interno del ministero del Bilancio: in sostanza i progetti portati da Longo all'attenzione del Cipe avrebbero «saltato» il parere del «Nucleo», tanto che 11 iniziative, bocciate dagli esperti, avrebbero ritrovato regolare posto nella lista finale.

L'ex ministro del Bilancio, Guido Bodrato, ci ha confermato che è in gioco il «buon governo», e che il «Nucleo» doveva e dovrebbe rappresentare un filtro tra potere politico e istituzioni: «*La decisione dei piani pubblici di investimento non può essere lasciata alla discrezione di un ministro*».

Longo è intervenuto direttamente nella polemica: «*La posizione dei giovani studiosi dimissionari è stata strumentalizzata sul piano politico in maniera indecente*».

Il ministro è deciso a rispondere colpo su colpo e lancia frecciate soprattutto a La Malfa: «*Porterò la questione della programmazione economica in Parlamento, dopo alcuni anni nei quali taluni titolari del ministero si sono esercitati in ruote elucubrazioni, ammantanti assai spesso mediocri clientelismi, o in sistematiche distruzioni*». E preannuncia una battaglia dura: «*Parleremo anche dei criteri di intervento nel campo degli investimenti acquisiti nel 1982, '83 e '84*».

Qualche segnale il ministro lo lancia anche al segretario generale della programmazione (in realtà la programmazione, dopo le speranze del centro-sinistra, si è andata dissolvendo con gli anni). Enzo Grilli, al quale la legge istitutiva affidava di pratica la responsabilità del «Nucleo»: «*Il prof. Grilli, uomo che continuo a stimare, quando disertammo di tutto il pacchetto Fio che poi andò al Cipe, riferì con una dichiarazione messa a verbale, che era un pacchetto forte, valido e credibile*». Pare che Grilli la stessa conclusiva dei progetti scelti non l'abbia mai vista: comunque il segretario generale della programmazione sembra intenzionato a seguire la strada degli altri tecnici e dimettersi, se non avrà quanto prima dal governo risposte fondate su argomenti seri.

Eugenio Palmieri

Per la giunta di Firenze domani incontro del pentapartito

FIRENZE — I rappresentanti del pentapartito (dc, psi, pri, psdi, pli) si riuniranno domani per valutare la situazione politica determinatasi dopo l'elezione del repubblicano Lando Conti a sindaco di Firenze, al quale però psdi e pli hanno negato i loro voti.

In vista della riunione, il psi in una nota ha ribadito la sua pregiudiziale: Conti rifiuti l'incarico e le trattative a cinque ripartano da zero.

La contrastata elezione di Conti ha lasciato strascichi anche all'interno del psi, dove non tutti hanno condiviso la rinuncia alla candidatura a sindaco di un socialista.

L'incontro di domani si prospetta quindi molto delicato.

Maratona a più voci: la posta in gioco

(Segue dalla 1ª pagina)

evitare qualsiasi diretta responsabilità, è il solo modo per restare «diversi» e mantenere un ruolo importante. Ogni seria modifica alle regole del gioco costringerebbe invece Berlinguer ad arroccarsi in uno sdegnoso isolamento o a inserirsi con maggior convinzione nel sistema occidentale.

La conoscenza elettorale e la riluttanza a questa scelta di fondo spiegano a sufficienza la reazione «preparata» a un provvedimento non certo vessatorio per gli operai e approvato da tutti i sindacati di obbedienza non comunista. Più complesse e non sempre comprensibili sono invece le riserve dei democristiani. I notabili di questo partito, a cominciare dal segretario, ricordano giustamente di essere stati, insieme ai repubblicani, i primi a reclamare la lotta all'inflazione, mentre Craxi si diceva contrario a «usare la cinghia del buco». Ma ora che il medico del psi ha cambiato parere e sta facendo la sua parte, i dirigenti democristiani dovrebbero rallegrarsene. Non è per volontà di governo, per responsabilizzarlo, che gli hanno offerto Palazzo Chigi? E' possibile che Craxi, fino a ieri sospettato di preparare sotto sotto l'alternativa, abbia di punto in bianco approfittato dei decreti per dichiarare la guerra santa al psi?

Non si sembra il caso di attribuire ai socialisti o ai democristiani chissà quali intrighi e torbidi disegni: conviene piuttosto osservare che negli ultimi tempi non sempre vengono individuati i veri termini del problema. Va perciò ricordato che la tenuta del nostro sistema economico e politico è legata alla lotta all'inflazione: che il successo di questa lotta è legato alla solidità del pentapartito e alla efficienza del governo che ne è l'espressione. E non sempre questa efficienza non viene messa in forse da incertezze, turbative, pentimenti, bensì da manovre ostruzionistiche che non consentono di attuare le decisioni già prese.

I decreti in discussione non sono tabù e del resto lo stesso Craxi ha voluto verificare una eventuale disponibilità di Lama all'accordo, prima di ripresentarli alla Camera. Tuttavia essi possono essere sostituiti soltanto da soluzioni di pari efficacia. Nel grigiore della vita politica italiana quella «fantasia» richiesta da De Mita sarebbe certamente utile, ma non basta invocare un colpo d'ala per uscire da una situazione delicata. Anzi più gli ostacoli sono alti, più è difficile scavalcarli di slancio. Sarebbe sciocco la pretesa di punire o emarginare il psi ma non è necessario il caso di parlare a ogni momento di traumi, spaccature, lacerazioni e, via sospirando. Non va persa la calma, ma nemmeno la testa. Non sempre le decisioni veramente importanti possono essere attuate in maniera indolore. Anzi l'asprezza, la «frontalità» degli scontri è di solito direttamente proporzionale all'importanza della posta in gioco.

Gianfranco Piazzesi

Tra Usa e Cina salta progetto d'accordo economico

PECHINO — A tre settimane dalla visita di Ronald Reagan in Cina, sono falliti i negoziati per un accordo bilaterale sugli investimenti che il presidente americano spera di firmare a Pechino. Ne hanno dato notizia rappresentanti degli Stati Uniti.

Tra le questioni in discussione vi erano lo status di nazione più favorita per gli Stati Uniti in Cina, l'ammontare dell'indennizzo nel caso la Cina decidesse di espropriare un'industria americana e le regole per far decidere le dispute commerciali da arbitrati internazionali. La ragione del fallimento dei colloqui non è stata resa nota.

NUOVA DISPUTA SUL DECISIONISMO

Concordie pericolose

Ci sono parole che il linguaggio comune cede al linguaggio dotto, e viceversa vi sono parole che il linguaggio dotto cede al linguaggio comune. Questo secondo tipo di passito sta avvenendo in questi giorni per la parola «decisionismo». Ma la cessione è avvenuta con la totale perdita del significato originario. Ho l'impressione che coloro che parlano di decisionismo a proposito della decisione del governo di far approvare al Parlamento il decreto sulla scala mobile non se ne siano accorti, e quindi stiano dando al termine un significato completamente diverso da quello in uso nel linguaggio dotto. Un significato che non può non ingenerare confusione e intorbidare le acque già abbastanza limacciose del dibattito politico.

Come tutti gli «ismi» «decisionismo» designa non un fatto, non un comportamento, né una serie di fatti o di comportamenti, ma una teoria. Si tratta della teoria giuridica dello scrittore di destra, Carl Schmitt, nota da tempo agli addetti ai lavori, riscoperta in questi ultimi anni, e rimessa in circolazione, non si sa bene con quale intenzione, da alcuni giuristi e scrittori politici di sinistra, sempre in polemica con la teoria meramente formale della democrazia (l'unica, a mio parere, sensata e accettabile), anche a prezzo di andare a braccetto con la vecchia (e nuova ma non innovata) destra reazionaria.

**

Secondo Schmitt, le norme giuridiche non sono, come hanno sempre sostenuto i fautori dello stato di diritto, un vero dello stato in cui il potere politico è sottoposto al diritto, il prodotto di un potere autorizzato a creare diritto secondo le norme di una costituzione che stabilisce chi ha il potere di emanare norme giuridiche e con quali procedure, ma sono (o dovrebbero essere) il prodotto di una pura decisione del potere in quanto tale. Insomma, il decisionismo è una teoria del diritto che si contrappone a un'altra teoria del diritto, il cosiddetto normativismo, e vi si contrappone perché sostiene il primato della politica sul diritto, mentre i fautori dello stato di diritto e della democrazia come insieme di regole del gioco per la formazione della volontà politica, sostengono al contrario il primato del diritto sulla politica.

Ora ciò che sta avvenendo in Italia non ha niente a che vedere con la disputa dottrinale degli anni della repubblica di Weimar tra fautori dello stato democratico e fautori dello stato autocratico. Ciò di cui si sta discutendo oggi in Italia è se una certa decisione possa o debba essere presa in seguito all'accordo tra le parti o in seguito a una deliberazione del Parlamento. Il decisionismo come teoria secondo la quale il diritto è in ultima istanza sempre il prodotto di un potere di fatto non c'entra nulla. Tanto la decisione presa in seguito ad un accordo tra parti autorizzate dalla Costituzione a decidere quanto la decisione presa da un organo collegiale autorizzato dalla stessa Costituzione a prendere decisioni vincolanti per tutta la collettività, com'è il Parlamento, sono decisioni giuridiche in quanto regolate dal diritto. Naturalmente si può discutere quale delle due procedure, quella che prevede che la decisione sia presa in seguito ad accordo tra le parti interessate oppure quella che attribuisce il diritto di decidere a un organo che può prendere la decisione in base alla regola della maggioranza, sia più opportuna o addirittura, in una determinata situazione e in una data materia, più legittima o più conforme alla Costituzione. Ma una tale discussione non riguarda affatto la disputa dottrinale per cui è nata in altri tempi la teoria del decisionismo.

Con ciò non si vuole negare che ci siano differenze tra le due procedure. Ma si tratta di differenze che sono totalmente al di là della disputa tra normativisti e decisionisti.

La prima differenza è molto semplice: quando una decisione viene presa in seguito a un accordo tra le parti, è ovvio che la decisione debba essere presa all'unanimità. Se una delle due parti non accetta l'accordo, la decisione non è presa; se la decisione è presa, è segno che il consenso è stato dato da tutte e due le parti, ed essendo solo due i soggetti della decisione la decisione è unanime. Quando una decisione è presa invece da un organo collegiale composto da una pluralità di persone, basta di solito, affinché una decisione venga considerata valida, la maggioranza. La regola della maggioranza è la regola democratica per eccellenza non già perché sia antidemocratica la regola dell'unanimità, ma perché la regola dell'unanimità è applicabile soltanto in pochi casi, tra cui quello in cui i soggetti chiamati a prendere una decisione siano due, oppure il gruppo formato da più individui sia tanto omogeneo che si possa prevedere una identità di interessi o di opinioni fra i suoi membri. In qualsiasi altro caso la regola o non è applicabile perché paralizza la possibilità stessa di arrivare a una decisione, oppure è ingiusta perché attribuisce a un solo membro del gruppo il diritto di veto.

Una seconda differenza è meno ovvia e per questo meritevole ben altra riflessione. Il regime parlamentare è nato con la netta contrapposizione tra rappresentanza politica e rappresentanza degl'interessi. Per rappresentanza politica diversa dalla rappresentanza degl'interessi si è sempre intesa la rappresentanza degl'interessi generali contrapposta alla rappresentanza d'interessi particolari. Proprio per distinguere queste due forme di rappresentanza e per affermare la supremazia della prima sulla seconda è stato introdotto in tutte le costituzioni democratiche dalla costituzione francese del 1791 in poi il divieto di mandato imperativo ovvero l'obbligo imposto ai rappresentanti una volta eletti di difendere interessi non corporativi. Che questo principio oggi sia continuamente violato, è una realtà che io stesso ho già rilevato più volte in precedenti articoli su questo giornale. Ma resta il fatto che la rappresentanza parlamentare è sempre meno rappresentativa di particolari interessi che la rappresentanza di grandi gruppi organizzati come i sindacati operai e padronali che si accordano, quando riescono ad accordarsi, unicamente allo scopo di regolare i loro reciproci rapporti.

**

Non c'è dubbio che una decisione presa in base alla procedura dell'accordo fra le parti sia una rivincita della rappresentanza degl'interessi su quella politica. Sarebbe anzi, se divenisse la procedura maestra per la presa di decisioni collettive, la fine della rappresentanza politica, e segnerebbe la sconfitta di una delle battaglie secolari di ogni governo democratico. La decisione per accordo tra grandi organizzazioni in naturale conflitto tra loro, la cosiddetta «concertazione», è un aspetto, forse l'aspetto saliente, di quella nuova forma di Stato che viene ormai insistentemente chiamato, a torto o a ragione, Stato neo-corporativo, e in cui alcuni osservatori sono indotti a vedere una delle ragioni principali di quella «trasformazione» della democrazia cui non si può non guardare con una certa preoccupazione.

Se per decisionismo s'intende un po' rozzamente una svolta nello sviluppo della democrazia, non è detto che questa non si trovi proprio nella prevalenza della rappresentanza degl'interessi sulla rappresentanza politica, prevalenza di cui può essere considerata una manifestazione la tendenza neo-corporativa assai più che la riconduzione del flusso delle decisioni necessarie a governare nell'alveo dei rapporti tra governo e Parlamento.

Norberto Bobbio

UN GRANDE RAPPORTO SU TRE SECOLI DI MEDICINA IN ITALIA

La storia scritta dalle malattie

Il settimo volume degli «Annali» Einaudi fornisce la documentazione più completa e recente: dalla fine dell'ultima peste alla lotta contro il vaiolo e la pellagra - A metà dell'800 un dottore guadagna assai meno di militari, ingegneri e uomini di legge - Le prime vaccinazioni di massa - Come il colera provocò risanamenti igienici nelle città - Centomila soldati e civili morti di tubercolosi tra il 1915 e il 1922

E' possibile scrivere una storia d'Italia dalla parte dei malati, di coloro che apparentemente non partecipano in modo diretto ai fatti storici, ma soltanto subiscono malattie ed epidemie? Da tempo ci si rende conto che nella storia di tutti i paesi oltre alla politica e alle guerre ci furono vaiolo, colera, malaria, pellagra, tifo, sifilide, tubercolosi e malattie mentali. Questi mali, diffusi a un livello inimmaginabile oggi, fanno parte della storia italiana non meno della lotta fra destra e sinistra e della conquista di Tripoli.

Poco considerata dalla storiografia classica (Benedetto Croce vi dedica ben poca attenzione nella sua Storia d'Italia dal 1871 al 1915), l'indagine sull'andamento, l'evoluzione e l'influenza di quelli che oggi si chiamerebbero i «grandi killer» dei primi cinquant'anni di unità nazionale si va facendo sempre più vasta e precisa. Ne risulta un quadro impressionante della vita giorno per giorno delle genti comune, fra minacce epidemiche ed endemiche dalle quali nessuno sapeva bene come difendersi, in un ambiente in cui i medici erano in massima parte ignoranti e l'ospedale era temuto con terrore come un luogo dove si andava per morire, soli fra sconosciuti morenti.

A fornire la documentazione più completa e recente su quale fu l'influenza delle malattie nella società italiana è uno il settimo volume degli «Annali» Einaudi con il titolo comprensivo Malattia e medicina (pagg. 1293, lire 130 mila), curato da Franco Della Peruta, che raccoglie due dozzine di saggi storici di straordinario interesse, opera di altrettanti autori con'è composto nei volumi della Storia d'Italia. Un grande rapporto su quale fu l'incubo dei flagelli antichi che si abbattevano sugli italiani, dalla fine dell'ultima peste alla presa di coscienza di nuove malattie di massa, vaiolo, pellagra e il resto.

Pietro Longhi: «Il farmacista» (Venezia, Gallerie dell'Accademia, particolare): un «odontoiatra» di oltre due secoli fa

Un dato iniziale quasi sorprendente di questo tipo di ricerche è quello riferito da Elena Brambilla nel saggio sulla «Medicina del Settecento», dal quale risulta che non tutta l'Italia era sprovveduta di strumenti per contrastare i flagelli. Per esempio il sistema medico lombardo del 1767 contava fra medici e chirurghi un addetto ogni 1700 abitanti circa, cioè 6 su 10 mila: «Un livello che in Austria e in Germania non era ancora raggiunto ai primi del '900, data alla quale l'Inghilterra ne contava 9 su 10 mila e la Francia neppure 6 su 10 mila». Oggi ci sono in Italia 23 medici ogni 10 mila abitanti, vuol dire che nel 700 la Lombardia si trovava già a un quarto del livello attuale. Ma ciò che mancherà a lungo ai medici è il prestigio.

A metà dell'800 in Italia, come riferisce Maria Luisa Betri in «Medico e paziente 1815-1850», un dottore guadagna assai meno di militari, ingegneri e uomini di legge. In particolare il medico d'ospedale è ben lontano dal tramonto della concezione ricreativa. Bisognerà arrivare agli Anni Trenta, quando l'ospedale si apre alla cura dei «paganti», per assistere alla grande metamorfosi e Domenico Preti raccoglie dati impressionanti, come le 40.000 lire liquidate dall'Ospedale maggiore di Vercelli al suo chirurgo capo.

La grande svolta nei rapporti fra medicina e società, che rivaluta anche la figura del medico, avviene con la cura del vaiolo mediante il vaccino inoculato nel malato, che nei primi tempi contiene innesto di vaiolo umano. A Bologna nel 1720 erano morti, si calcola, quattromila bambini in un'epidemia di vaiolo, epidemie spaventose erano avvenute in molte altre parti dell'Europa e in America. La domanda che ancora ci si poneva nell'Ottocento era se fosse lecita dal punto di vista teologico l'immunizzazione contro una malattia che poteva essere nei disegni imperscrutabili della divina Provvidenza.

Zanzare

Ma passerà molto tempo prima che si arrivi alle vaccinazioni di massa. La prima iniziativa pubblica fu presa a Firenze nel 1755 su sei trovatelli dai 4 ai 6 anni che vennero inoculati con vaiolo umano e non subirono nessun danno, sebbene le epidemie fossero frequenti e il calcolo che il 20 per cento delle morti totali sia da attribuire in quel tempo al vaiolo. Nel 1805 in Piemonte si ebbe il primo esempio di vaccinazioni di massa affidate ai comuni, ma prima che l'effetto delle vaccinazioni si faccia sentire in tutta la penisola passeranno decenni. Ancora nel 1857 a Ragusa in Sicilia si furono 1233 morti di vaiolo su 25 mila abitanti.

La storia dell'Ottocento è segnata da una malattia che può dirsi tipica del secolo scorso: il colera. Meno altro male fece più impressione sulla gente, probabilmente per la sua origine esotica (venne dall'India), forse per la somiglianza con le antiche pestilenze delle quali si rimandava memoria. Apparve per la prima volta nel 1835 e si ripresentò con ondate epidemiche fino al 1912 quando si deve considerare sparito dall'Italia, a parte episodi molto ristretti. Il colera fu importante non soltanto per la scienza medica, ma perché chiamò in causa duramente i responsabili dell'organizzazione sociale. Ci si rese conto, cioè, che il batterio infettivo colpiva i miseri e che la miseria moltiplicava in gravità delle stragi, come dice lo storico Anna Lucia Forti Messina in «L'Italia dell'800 di fronte al colera».

In particolare le epidemie di colera, che nel Sud ebbero punte di mortalità fino al 53 per cento dei colpiti, contribuirono a numerosi risanamenti igienici specialmente degli acquedotti e della rete di fognature nelle città e nei paesi di campagna. Da questo fatto derivò l'impressione che nelle ultime epidemie del secolo e del primo '900 la mortalità per colera fosse più alta nelle campagne che nelle città, impressione confermata anche da epidemie più recenti, come quella del 1947 in Egitto, dove il colera fece strage fra i contadini del Delta e non nelle città. Il totale dei morti di colera ufficiali in Italia fra il 1835 e il 1911, in cinque grandi epidemie, è fissato dagli statistici in 456.577 persone.

Impossibile, invece, stabilire quanti morti fece la malaria, per la quale passarono decenni prima che si capisse che non era provocata da «miasmi» del terreno, ma dalle zanzare. I governi liberali dell'800 si dettero molto da fare nelle campagne di distribuzione del chinino di Stato, che almeno contrastava le febbri nelle fasi acute. Ma ancora nel 1925 gli esperti del Consiglio superiore della Sanità ingenuamente relazionavano che l'aumento della malaria era dovuto alle «piogge intense» e alla «precocità dei calori estivi» di quell'anno. Nello stesso anno un rappresentante la Italia della Rockefeller Foundation suggeriva la distruzione delle zanzare come si faceva in America, ma nessuno lo ascoltava, si credeva che le bonifiche risolvessero il problema, che sparì soltanto nel dopoguerra con il DDT.

Miseria

Quello della pellagra è uno dei capitoli più drammatici di impotenza della scienza ottocentesca di fronte a una malattia che dilaga all'improvviso, per cause che nessuno capisce. Già si era presentata nella Repubblica di Venezia e dal 1776 per circa un secolo si continuò a credere, come i provveditori della Serenissima, che la pellagra fosse provocata dal mais guasto o fradicio. Il granoturco era un alimento che aveva cambiato le abitudini dei contadini di molte regioni dopo la sua introduzione in Europa. Nella sua rapida diffusione aveva portato con sé il «mal della miseria», perché i contadini veneti, lombardi ed emiliani avevano finito per cibarsi esclusivamente di polenta e di pane di mais, trascurando ogni altro apporto vitaminico all'alimentazione.

Prima della metà del '700 la pellagra era sconosciuta in Italia, così come era poco conosciuto il granoturco. I contadini pellagrosi peggioravano durante l'inverno quando si cibavano più massicciamente di polenta e in primavera mostravano manifestazioni di estrema debolezza, sudorazioni, diarrea fino a un'ultima fase di gravissimo e irreversibile squilibrio mentale. Non ci fu vera vittoria sulla pellagra. La malattia regredì gradualmente con il cambiamento delle condizioni alimentari. Quando la scienza medica e lo Stato si mossero con «locande sanitarie» e «cucine economiche» la situazione stava già migliorando, era il nuovo benessere del principio del secolo.

Contrariamente a quanto si può ritenere in base alla triste fama che ancora ne resta, la tubercolosi in Italia dal 1881 è sempre stata una malattia in fase decrescente, tranne che nel periodo della prima guerra mondiale, quando ebbe punte elevatissime che la riportarono alle quote del 1887, di circa 2200 morti per un milione di abitanti. Ma un dato quasi incredibile è quello dei «riformati» alla visita di leva negli anni dal 1870 al 1873 a Modica in provincia di Siracusa, che dava un quoziente del 64 per mille di ammalati di tbc. In effetti alcune province del Sud, diversamente dall'opinione corrente, erano più colpite dalla tubercolosi di quelle del Nord, dove si pensava che la malattia trovasse un particolare sviluppo nell'ambiente malsano delle fabbriche. Il dato più alto registrato al Nord, infatti, il quoziente dei «riformati» alla visita di leva di Varese nel 1867, dava il 17 per mille di tubercolotici riconosciuti.

Una storia nella storia del tutto sconosciuta è frutto delle ricerche di Tomaso Detti in «Stato, guerra e tubercolosi (1915-1922)». Ci furono 100 mila morti per tubercolosi fra militari e civili nel periodo fra il 1915 e il 1922, dei quali un po' meno della metà erano soldati. Ma il punto più sorprendente è che fino al 1916, cioè oltre un anno dopo l'entrata in guerra, nessuno si era accorto, a quanto pare, che la tbc stava dilagando nell'esercito a un ritmo violento. Gli ospedali militari erano pieni di tisici e nel rigore disciplinare dell'era di Cadorna il arrivava a considerare colpevole per il fronte coloro che non fossero manifestamente in fin di vita. Quanto influì su Caporetto tutto questo?

Dal 1917 si prenderà coscienza che la tubercolosi è un flagello e da allora nasceranno le campagne delle quali poi il fascismo si impossesserà come di un merito proprio. Ancora una volta la malattia si mescola alla storia del Paese.

Franco Pierini

Marilyn imita le dive del passato

New York. Modella è Marilyn Monroe, fotografo è il lezioso Richard Avedon, l'anno è il 1958, quando la carriera dell'attrice, che qui imita la diva del muto Theda Bara, è al culmine. Con altre tre istantanee, in cui l'attrice fa il verso ad alcune colleghe del passato, la foto fu dimenticata fra le pagine d'un libro. Ritrovate dopo 26 anni, saranno in mostra nell'ArtExpo del Coliseum

BOMBE SULLA FOLLA A GERUSALEMME: DEFINIZIONI SBAGLIATE DEL DISONORE

Davanti a «un audace attentato»

Lunedì 2 aprile, il Giornale Radio 2 delle dodici e mezza dà la notizia dell'attentato terroristico nella zona ebraica di Gerusalemme che ha fatto, in mezzo a una folla turistica, una cinquantina di feriti. E attacca: «*Un audace attentato è stato compiuto...*».

Audace. Il termine non è certo negativo. Chi lo usa, se abbia il senso delle parole, lo fa per tributare la propria ammirazione, perfino la propria invidia di non audace, a chi, per lui, ha mostrato di possedere audacia. Io, che audace alcune non sono per niente, ammiro chi lo è, e trovo che si vive meglio con un po' più di audacia e un po' meno di prudenza: ma nego che mettersi a sparare su una folla di inermi possa costituire un esempio di audacia.

Chi è audace, l'ennesimo lo dice, ora, ma non sa quel che sia vergognoso, anche se, per compiere quella vergogna, ci sia pericolo per la vita e la prudenza debba essere messa da parte. Sarebbe meglio, in questo caso, essere prudenti, custodendo, se si vuol essere dei combattenti e non degli assassini, il proprio onore di audace e di combattente. Quando poi a far mettere da parte la prudenza a dissolvere la paura di morire, è il fanatismo più cieco e perverso, eccitato e reso più pericoloso da allucinogeni, parlare di audacia, oltre che moralmente indecente, è grottescamente fuori di luogo.

Il fanatico è un posseduto da un'idea fissa, ed è un uomo o una donna che ha paura: una folle paura di perdere quel grado di quel fanatismo che gli sarà il digiuno di ideali più puri, più generosi, quelli da cui può essere ispirata la vera audacia. La guerra-guerriglia fatta dai fanatici non è soltanto spaventosa, è intrinsecamente vergognosa, perché il suo obiettivo è indifferentemente la forza e la debolezza, il militare e il civile, l'armato e l'inerme, la caserma e la stazione, il giovane e il vecchio, il paracadutista e il bambino, l'uomo e la donna, la truppa e la folla, il carro armato e il bidet, l'uniforme e il grembiulino, il esercito opposto e la treccia scura.

Qualunque sia il motivo per cui campato, il guerreggiare terroristico è disonorante e disonorato; non è combattimento è assassinio; non è difesa è vendetta. Cercare la strage per la strage è abbietto. Chi fa questo non può essere detto audace. Non si è trattato, il 2 aprile, di un «audace attentato», ma di un gesto ignobile.

Sia, certo, usare un aggettivo adeguato, in queste abnormi diffusioni di parola, può creare complicazioni. Se il redattore avesse usato «disonorevole», «ripugnante», «infame», aggettivi proprissimi per chi conserva il senso morale, sarebbe stato probabilmente redarguito dal suo direttore. Siamo liberi di non creare falsidi che possano tradursi in minacce: la canna è rivolta verso tutto e tutti. Capisco anche si possa essere stanchi di riveduare il cappotto del «grave», «gravissimo», gravità che con l'associazione si sono ormai fatte leggerissime. E' grave però che si tiri fuori l'«audace», che va in spregio alla vittima e premia l'assassino.

Il futuro degli attentati, alla folla, all'isolato, al politico, al non politico, al concentrato, al passante, al chiunque, alla stessa dei bottoni o, semplicemente, al bottone, ma in prossimità di un ventre, di un cuore, di una mano, vedrà probabilmente una rivoluzione dell'aggettivo per definire il gesto distruttivo e omicida. Potremo, dopo questo «audace attentato» del 2 aprile, sentir parlare di un «intrepido» attentato, di un «generoso» attentato, di un «prodigioso» attentato, di un «fruttuoso» attentato, di un «eccentrico» attentato, di un «bene aggiustato» attentato, di un «folgorante» attentato, di uno «straordinario» attentato, di un «favoloso» attentato, di un attentato «a livello ottimale» e di un attentato «senza uguali». L'attentato *senza precedenti* è già da tempo in circolazione. Ma no: ha precedenti, ma i predecessori li dimentichiamo. Uno qualche suggerimento anche per la strage: la strage può diventare «interessantissima», «strepitosa», «mastodontica», «madornale», «inimmaginabile» e «fuori di ogni schema».

Il modo migliore, poiché tutti gli aggettivi si stancano e stancano, la verità è difficile da dire, l'indifferenza cresce e la vita è breve, per presentare atti sinistri, è di rinunciare a qualsiasi aggettivo. «Un attentato è stato compiuto», «Una strage è avvenuta». Arrivano le pompe e si lava il marciapiede.

Ma quella sparatoria del 2 aprile non è stata «audace». E' solo uno degli infiniti, infiniti episodi del disonore umano.

Guido Ceronetti

Cordoglio dell'India per la morte di Tucci

NEW DELHI — Con la scomparsa del grande orientalista italiano prof. Giuseppe Tucci, l'India «*ha perso un grande amico*»: lo ha affermato il primo ministro indiano signora Indira Gandhi, in un messaggio.

Il premier afferma inoltre che le opere di Tucci sull'archeologia e sul buddismo «*gli hanno meritato un grande rispetto*». Il capo del governo indiano ha fatto pervenire ai familiari dello scomparso, deceduto giovedì scorso all'età di 90 anni nella sua casa nel presi di Roma, le sue personali, «sincere condoglianze».

UN ROMANZO VERITÀ

Gian Franco Venè

PENA DI MORTE

quelli di Villarbasse: gli ultimi giustiziati in Italia

Cronaca e storia in una vicenda drammatica e appassionante.

BOMPIANI

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

guide bleue hachette

I PAESI DEL MONDO

Oltre 30 titoli in tutte le librerie. La collana più famosa per conoscere e viaggiare il mondo

EDIZIONI FUTURO

Il sequestro e l'espulsione di Jaime Insunza

L'esilio, via cilena contro i comunisti

Catturato come in una scena del film *Missing* da agenti del Cni (la polizia segreta), Jaime Insunza, segretario generale del Movimento democratico popolare, dopo una tormentosa sosta in guardina è stato espulso dal Cile. Da lui si trova a San Paolo del Brasile, esiliato in forza di un *«provvedimento amministrativo»* che si applica soltanto a chi è reo di *«complotto internazionale contro lo Stato»*, così come stabilito dal ministro degli Interni, Jarpa.

Quando, or è quasi un anno, Rodolfo Seguel, il capo del cosiddetto Comando nazionale dei lavoratori, venne rapito in casa dai soliti uomini misteriosi e portato via a bordo di un'automobile senza targa, di fronte alla levata di scudi delle forze di opposizione la polizia segreta fu costretta a consegnarlo all'autorità giudiziaria.

Ma non c'è levata di scudi che tenga quando a subire un certo trattamento è un comunista, e Jaime Insunza è comunista. Come tale, basta che il ministero dell'Interno decida che sia persona pericolosa — ma può anche deciderlo la stessa polizia segreta che gode di un sempre più ampio spazio di manovra — perché sia brutalmente sequestrato e, successivamente, messo sul primo aereo in partenza da Santiago per diventare, di colpo, un esiliato.

Jaime Insunza ha 39 anni e di professione fa il pasticciere. E' sposato, ha due bambini. Lavora nel laboratorio della madre — Raquel Becker, che ha assistito impotente al suo rapimento — dalla mezzanotte alle sei del mattino, poi corre a casa a darsi una lavata e riccolo in ufficio. L'ufficio è la sede del Movimento democratico popolare, il raggruppamento delle forze di sinistra d'opposizione (pc, socialisti ortodossi, Mir): due cameratte al settimo piano della centralissima via Huerfanos, numero 1378.

Augusto Pinochet

La polizia sostiene, non a torto, che il Movimento democratico popolare è la «copertura» del partito comunista cileno. Ma nulla ha potuto, finora, per dichiararlo fuori legge, perché il Movimento si è comportato esattamente alla pari di Alleanza democratica, che, in fatto, è la copertura della democrazia cristiana. Però il regime ha cercato di decapitare il Movimento arrestando il 15 febbraio, *per iniziativa altro sconosciuto*, il suo presidente, il barbuto socialista Manuel Almeyda. Paradossalmente, l'arresto di Almeyda ha dato nuovo vigore al Mdp, e più spazio al suo segretario, Jaime Insunza appunto, membro di una famiglia di vecchi comunisti, esule volontario in Germania dell'Est, poi clandestino, infine alla ribalta politica dopo la costituzione dell'Mdp.

Ho parlato a lungo con Jaime Insunza martedì scorso, nella sede dell'Mdp. *Poster* di Allende alle pareti, Neruda e Almeyda con il pugno levato: *«Unità nella lotta per lo sciopero nazionale»*. E ancora: *«No alla tortura-dissoluzione della Cni»*. Dodici anni dopo la morte di Marx, Engels scriveva come non fosse più concepibile l'iniziativa di pochi per azioni spontanee, come fosse assurdo pensare che una *élite* guidasse una massa inconsapevole. Era, in un certo senso, il no alla violenza che, tuttavia, voi non scartate...

«Noi siamo contro la violenza, abbiamo scelto la via pacifica della protesta popolare in completo accordo con Alleanza democratica. Solo che noi diciamo come in una lotta di tanta ampiezza non si possa scartare il ricorso alla violenza per reagire, appunto, alla violenza della dittatura. Forse voi in Europa, in Italia credete che Pinochet un bel giorno, sconvolto dalle manifestazioni pacifiche del popolo cileno, faccia la valigia e se ne vada? Non è così. Pinochet è convinto di essere l'uomo del destino e non se ne andrà mai. Certo, è possibile che i suoi stessi amici a un certo punto gli voltino le spalle, ma ci vorrà del tempo (e tante dimostrazioni pacifiche), ed è comunque difficilissimo che i generali lo mollino. Han fatto carriera grazie a lui, han fatto fortuna grazie a lui, e un po' tutti si sono sporcati le mani con lui».

E allora? *«Allora io dico che bisognerà insistere nella lotta unitaria, politica, pacifica, per isolare il dittatore nel Paese e internazionalmente. Ma al tempo stesso bisognerà realisticamente prepararsi allo scontro. Perché lo scontro sarà fatale tra il popolo che vuole la libertà e il dittatore che vuole negargliela»*. Pessimista, dunque? *«Sarà una lotta dura. Prima di vedere l'alba dovremo attraversare una lunga notte buia»*. Così mi disse Jaime Insunza alla vigilia, si può dire, della sua espulsione dal Cile.

Igor Man

Situazione confusa a Yaoundé, il presidente Biya sarebbe al sicuro

Scontri nella capitale del Camerun Le forze lealiste bloccano il putsch

La fazione ribelle resiste in alcuni punti - Ancora chiusi gli aeroporti - Il ministro degli Esteri: battuti i golpisti

NOSTRO SERVIZIO

LIBREVILLE — Le forze lealiste avrebbero sventato il tentativo di colpo di Stato messo in atto dalla Guardia Repubblicana incaricata della sorveglianza del palazzo presidenziale di Yaoundé, ma nella capitale del Camerun la situazione è ancora confusa.

Secondo le ultime informazioni, le truppe fedeli al presidente Paul Biya stanno continuando la controffensiva sferrata venerdì pomeriggio contro gli insorti; l'esito dello scontro armato sembra volgere a favore dei primi, ma conferme ufficiali non ce ne sono: incerta la situazione, sconosciuta l'entità delle sacche di resistenza. Una cosa sembra sicura: fino a ieri pomeriggio si combatteva in diversi punti della città e attorno al palazzo della Presidenza, da venerdì mattina sotto il tiro dei ribelli.

Anche sulla sorte del presidente Biya si sa poco: secondo fonti attendibili il capo dello Stato si troverebbe in un luogo sicuro sano e salvo: lo stesso presidente, dal suo nascondiglio, guiderebbe l'azione delle truppe lealiste le quali starebbero eliminando gli ultimi focolai di resistenza dopo aver riconquistato i punti nevralgici della capitale.

Sul campo, le operazioni militari sarebbero condotte dal capo di stato maggiore dell'esercito, il generale Pierre Semengue, il quale sarebbe rimasto leggermente ferito (informazioni circolate venerdì volevano che Semengue fosse caduto in mano agli insorti).

Il capo dello Stato camerunense si sarebbe trovato nel palazzo venerdì mattina quando una parte della Guardia Repubblicana, la maggioranza nordista, lo ha attaccato nella speranza che il putsch potesse riuscire in poche ore. Questa informazione è stata data dal presentatore di una radio privata parigina.

Che l'esito della battaglia sia ancora incerto lo conferma il fatto che gli aeroporti del Paese sono ancora chiusi; restano altresì bloccate le comunicazioni telefoniche e via telex. Allarme ha destato anche il fatto che ieri mattina radio Yaoundé ha sospeso le trasmissioni, mentre venerdì sera l'emittente aveva rivolto un appello ai cittadini invitandoli a rimanere in casa per consentire alle forze del presidente Biya di *«ripulire le ultime sacche di resistenza golpista»*. Poi la radio è rimasta silenziosa e infine il segnale è cessato del tutto. Successivamente l'emittente ha ripreso a funzionare ma senza diffondere comunicati.

Poco si sa sul numero delle vittime: secondo notizie raccolte a Libreville, una decina di persone potrebbero essere rimaste uccise. **e. sl.**

PARIGI — Il ministro degli Esteri del Camerun, Felix Tonye Mbog, ha affermato ieri sera a Parigi che «i tentativi di colpo di Stato nel Camerun è domato». In quella che è la prima dichiarazione ufficiale di un dirigente del Camerun, il ministro Mbog, che è giunto a Parigi proveniente dal Marocco dove si trovava quando i disordini sono scoppiati, ha affermato che questi ultimi sono stati causati da una frazione «regionalista e separatista» della Guardia Repubblicana. Secondo il ministro un certo numero di insorti è stato arrestato e altri stanno fuggendo. Il governo, ha detto il ministro, «controlla totalmente la situazione su tutto il territorio e il tentativo non ha superato i confini di Yaoundé». Il palazzo presidenziale, la radio e l'aeroporto sono, secondo il ministro, sotto il controllo del capo di Stato maggiore e dei suoi colleghi ufficiali superiori.

ULTIMA ORA

Il presidente annuncia la vittoria

LIBREVILLE — Il presidente camerunese Paul Biya ha annunciato ieri sera che le forze dell'esercito fedeli al governo hanno ottenuto la «vittoria totale» sulla rivolta di elementi dissidenti della guardia presidenziale.

Ciad: uccisi 9 francesi «incidente» dice Parigi

PARIGI — Nove soldati francesi sono morti ieri in Ciad in quello che il ministro della Difesa, Charles Hernu ha definito «un tragico incidente». I nove stavano rimuovendo, assieme con altri militari, i rottami di mezzi militari abbandonati dai ribelli attorno alla cittadina di Oum Chalouba quando una tromba esplosione li ha investiti. Oltre ai nove morti, ci sono stati nove feriti che sono stati trasportati nella capitale del Ciad.

Appena giunta la notizia, in Francia si era diffusa la voce di un attacco delle forze di Goukouni Oueddei (che combattono contro l'esercito regolare appoggiato dai francesi) ma il ministro della Difesa lo ha smentito nettamente. «*In base alle informazioni in mio possesso, nessun esplosivo aiutato che erano rimasti tra i rottami. Escludo anche che si possa essere trattato di una trappola. E' stato un tragico incidente*». Hernu ha aggiunto che quanto è successo «*non modificherà l'impegno francese in Ciad*».

Secondo un portavoce dei ribelli, i soldati francesi sarebbero, invece, finiti in un campo minato durante un'operazione di ricognizione e ci sarebbero state anche molte vittime tra i soldati governativi ciadiani. Nel Paese africano, dall'agosto scorso, si trovano 2500 soldati di Parigi (e alcune squadriglie di caccia) per appoggiare il governo del presidente Hissène Habré contro l'offensiva dei ribelli (sostenuti dalla Libia) che hanno il controllo della parte settentrionale del Ciad.

Una «corazza» fatta in casa

Miami. I fratelli Armellino sono titolari di un'azienda che produce giubbotti antiproiettile. Con una buona dose di sangue freddo li indossano per collaudarli ai colpi di grosso calibro (Tel. Ap)

Convocato anche il Comitato centrale: a Gorbachev il ruolo di ideologo?

L'ultima promozione per Cernenko Ora il Soviet lo eleggerà presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Si apre, a due mesi dalla morte di Andropov, la settimana più importante per Konstantin Cernenko. Mercoledì si riunisce infatti il nuovo Soviet Supremo, emerso dalle elezioni del 4 marzo, e in quell'occasione egli dovrebbe essere eletto presidente del Presidium, cioè capo dello Stato (delle tre cariche formali di Andropov l'unica ancora vacante). Il punto focale di questa settimana sarà tuttavia il Plenum del Comitato centrale: domani o martedì, a seconda che quel vertice del partito debba durare due giorni o uno solo, avremo forse il vero termometro — attraverso eventuali nomine al Politbjuro e alla segreteria — del potere di Cernenko e degli equilibri interni nel dopo-Andropov.

Al suo primo test politico, dopo il Plenum straordinario di febbraio che lo elesse segretario generale, Cernenko difficilmente riuscirà a imporre nuove importanti nomine al Politbjuro; al più, si dice, egli riuscirà a far emergere uno o due membri candidati (senza diritto di voto, cioè).

Nessun nome, in ogni caso, emerge nei pronostici che si fanno sulle misteriose vicende del Cremlino. Di fatto l'occasione è attesa soprattutto per valutare i progressi o i regressi di Michail Gorbachev, maggiore rivale di Cernenko e ora presunto «numero due» del Cremlino. Se davvero il più giovane membro del Politbjuro (ha 53 anni) è l'attuale *delfino*, in una sorta di compromesso per il suo appoggio a Cernenko, ci si domanda perché egli non abbia ancora assunto la funzione di «ideologo» del partito, che era stata di Andropov e poi di Cernenko, sempre associata alla posizione del «numero due».

Non c'è segno di debolezza, tuttavia, nell'impegno con cui Gorbachev — considerato principale artefice del rinnovamento economico andropoviano — ha proseguito con ritmo e vigore nel corso della riforma moderata, sebbene categorizzata dai sostenitori di Cernenko che si identificano con i conservatori di stampo brezneviano. Ci sono stati alcuni segnali, in questi ultimi tempi, di uno scontro in atto fra fazioni rivali: numerosi articoli comparsi sulla stampa di regime lodano il rinnovamento senza attacco e sottolineano la necessità di eliminare senza sosta i funzionari incompetenti.

Queste le attese per il Plenum. Più concretamente prevedibile, invece, dovrebbe essere il lavoro del Soviet Supremo, mercoledì e giovedì. A Mosca si dà per scontata l'elezione di Cernenko alla presidenza del Presidium; il nuovo Soviet Supremo, formato dai 750 deputati del Soviet dell'Unione e dai 750 del Soviet delle Nazionalità, dovrà procedere all'elezione di tutte le cariche interne, compreso appunto il Presidium. **f. gal.**

Mosca minaccia di abbattere aerei «intrusi»

MOSCA — A sette mesi dall'abbattimento del «Jumbo» sudcoreano le autorità di Mosca hanno confermato ieri di essere sempre pronte ad «annientare» qualunque velivolo dovesse violare le frontiere dell'Urss.

Sul quotidiano «Trud», un generale dell'Aviazione identificato solo con il cognome Panshinski ha detto che i suoi soldati «sono pronti in ogni momento a respingere i colpi improvvisi dell'avversario e a distruggerlo».

La rivolta dei sikh

Indira abbrevia visita all'estero

NEW DELHI — Il primo ministro indiano Indira Gandhi è partita ieri per una visita di tre giorni in Libia e Tunisia, cancellando le previste tappe in Egitto e in Algeria a causa della grave situazione interna del suo Paese, dove la comunità *sikh* è in rivolta nello Stato del Punjab. I leader dell'opposizione le avevano chiesto di rinviare del tutto il viaggio.

Prima di partire, la signora Gandhi ha rivolto un appello per radio al Paese, chiedendo la fine degli scontri e delle vendette tra *sikh* e *hindu*: «*Gli ultimi giorni sono stati giorni di agonia per me e per tutti coloro che hanno a cuore il bene della patria* — ha detto — *E' tempo che tutte le persone ragionevoli aiutino il governo a reprimere il terrorismo sostenuto da un pugno di uomini*». Venerdì, un gruppo di militanti sikh aveva mitragliato di uccidere il figlio di Indira, Rajiv.

La Cina si limita a parlare di scambi d'artiglieria

Hanoi denuncia incursioni della fanteria di Pechino

NOSTRO SERVIZIO

HANOI — Il Vietnam ha denunciato ieri che all'alba truppe cinesi hanno varcato la frontiera nella provincia di Langson, 150 chilometri a Nord di Hanoi, e ha affermato che gli invasori sono stati respinti. Un comunicato sostiene inoltre che la Cina ha esteso i bombardamenti alle sei province lungo il confine fra i due Paesi nella provincia dello Yunnan.

Secondo Pechino, l'esercito cinese ha reagito a nuovi bombardamenti vietnamiti in oltre venti zone di frontiera. L'agenzia *Nuova Cina* afferma che sui fronti della provincia dello Yunnan e nella regione autonoma dello Guangxi «*le guardie di frontiera cinesi hanno risposto al fuoco con le loro artiglierie pesanti, distruggendo molte installazioni militari e uccidendo o ferendo alcuni soldati vietnamiti*».

L'agenzia non fa alcun riferimento all'annuncio di Hanoi sui raid della fanteria di Pechino, e precisa che i bombardamenti rispondono «*alle provocazioni armate delle truppe vietnamite nelle regioni di frontiera*».

L'incursione, secondo Hanoi, è stata condotta da «un certo numero» di reggimenti di fanteria cinesi, ed è avvenuta fra le 4 e le 7 ora italiana. «*Questa aggressione cinese è estremamente grave e minaccia la sovranità del Vietnam*» afferma il comunicato, nel quale si dice che Pechino «*cessi immediatamente questa azione criminale*» e si rivolge un appello per una «*composizione pacifica del problema*».

Il Vietnam è «*deciso a rispondere a qualsiasi atto di guerra per difendere* — continua il documento — *la sua integrità territoriale. Se Pechino persiste, subirà un pietoso scacco*». **e. sl.**

Morto Church senatore Usa che contestò il Vietnam

NEW YORK — E' morto ieri l'ex senatore democratico Frank Church, fra i più tenaci oppositori della politica statunitense all'epoca della guerra del Vietnam. Aveva 59 anni.

Considerato come il «wonder boy» (ragazzo prodigio) della politica americana — quando nel 1956 venne eletto al Senato aveva appena 32 anni — nel 1976 si era candidato, senza successo, alla Casa Bianca, concorrendo alla nomination del partito democratico.

Church era stato anche presidente della commissione Esteri del Senato. All'epoca della guerra del Vietnam presentò un emendamento per limitare il coinvolgimento militare Usa.

«Guido una vecchia scarpa»

Los Angeles. Negli Stati Uniti la fantasia di automobilisti e motociclisti si è sposa recentemente per inventare carrozzerie sempre «personalizzate». Come questa ottenuta a forma di vecchia scarpa»

Domani cominciano i negoziati tra le due Coree per la squadra unica a Los Angeles

Miracolo olimpico sul 38° parallelo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Dalle bombe alle Olimpiadi, dalle stragi terroristiche alla Nazionale mista Nord-Sud, le due Coree propongono al mondo un «miracolo» della diplomazia sportiva perlino troppo grande per essere davvero del tutto credibile. L'autunno scorso un commando di nordcoreani, secondo la ricostruzione ufficiale del governo birmano, decapitò con due bombe l'intero vertice del governo sudcoreano, durante una visita di Stato a Rangoon. Domani, lunedì, alle 10 del mattino, le delegazioni delle due nuove Coree si incontreranno nella baracca del «cessate-il-fuoco», a Panmunjom, sul 38° parallelo, non per recriminare o per lanciarsi bordate propagandistiche, ma per discutere la possibilità di inviare una squadra comune ai Giochi Olimpici di Los Angeles '84, in realtà già pensando ai più scottanti Giochi di Seul, nell'88.*

Il capovolgimento non potrebbe essere più straordinario, e per trovare un parogone non basta neppure ricordare il precedente delle due Germanie, quando Berlino e Bonn unificarono le squadre sotto la bandiera olimpica e le note dell'Inno alla gioia di Beethoven. L'odio, il silenzio, la guerra segreta e continua che hanno diviso per 35 anni le due Coree sono confrontabili soltanto, per intensità e continuità, ai sentimenti che dividono arabi e israeliani. Dopotutto, le due Germanie non sono mai state in guerra fra di loro, arrivando l'una a conquistare due volte la capitale dell'altra, e fra le Coree non è possibile ancora neppure scambiarsi una cartolina o una telefonata.

L'incontro di domani e la possibilità di una squadra mista, senza inni né bandiere contrapposte, rappresentano perciò una crepa forse decisiva nel ghiacciaio coreano. Non è certo, naturalmente, che tutto vada a buon fine: il Nord teme che la discussione si trasformi da «olimpica» in un tribunale per il massacro birmano, e il Sud, diffidente, sottolinea il poco tempo a disposizione fra ora e Los Angeles, prefigurando così un ultimo altolà pratico.

Entrambi cospettano, e non senza ragione, i secondi fini propagandistici dell'altro. Seul aveva molto esitato davanti alle prime avances partite da Pyongyang e ha reagito presentando una sua controproposta con do poter apparire all'interno come il promotore.

Di fatto, comunque, dalla

Marinaio russo salvato da elicottero americano

NEW YORK — Un marittimo sovietico, colpito da appendicite a bordo di un peschereccio nel Mar d'Islanda, è stato salvato grazie ad una operazione organizzata dall'aviazione Usa.

In risposta ad un appello del medico di bordo, è stato inviato un elicottero militare che ha raggiunto il peschereccio, isolato a 250 miglia dall'Islanda

È mancato
prof. Michele Camoletto
Scultore
Lo annunciano la moglie Maria Verra, i cognati Giovanni e Feliciana Marchetti, i nipoti Roberto e Grazia, parenti, amici tutti e parenti tutti. Per cremo funerale la funzione avrà luogo alle 10.30 nella Gran Madre di Dio
— Torino, 8 aprile 1984

Luciana ed Angelo Gasco partecipano al dolore

Condomini, inquilini Via Gioia Polo 39 partecipano al dolore della famiglia Camoletto

I cugini Ondis Giovanni Felicina Aldo Nunzia Giorgio Rina e famiglia partecipano al grande dolore di Maria

Piero Castemagno
Gina Kostelor
famiglia Reggiani e Santoro
partecipano commossi al dolore di Maria

Dopo lunga sofferenza
Mario Cabelli
ha raggiunto sua figlia Flavia. Lo annuncia con immenso dolore la moglie Pinuccia, i cognati, le cognate, nipoti, pronipoti, parenti ed amici. Funerali lunedì 9 alle 10 partendo dall'abitazione Regione Cerro Tanaro 8
— Pinerolo, 7 aprile 1984

Lina e Carlo Bullerini sono vicini a Pinuccia nell'immenso dolore per la perdita del suo sposo MARIO.

Cognati Giuseppe e Maddalena, nipoti Rosi, Carlo, Cabelli ricordano MARIO

È prematuramente mancata
Florina Morello v. Diverio
Lo annunciano il figlio Elio, la nuora Vittorina, la nipote Barbara ed Erika. Un pensiero ringraziamento a dott. Cinzia Baggiano per l'affetto dimostrato in quelle brevi settimane alla Direzione e Personale tutto [illegible] per le numerose cure prestate. Funerale giovedì 12 alle ore 14.30 nella chiesa Gran Madre di Dio
— Torino, 7 aprile 1984

Sono vicini a Pino, gli amici Ada e Toni, Marina e Claudio, Eva e Pino, Mariella e Franco.

Ha raggiunto in Cielo i suoi cari [illegible]
Adelina Bratta ved. Tasso
Amanti lo piangono i figli Enzo con la moglie Rita e gli adorati nipoti Gianni, Marco e Mariella, congiunti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Soldano. Funerali domani ore 14.30 partenza Medicina Campagna, ore 16 in Montanaro Chiesa Parrocchiale
— Torino, 6 aprile 1984

La famiglia Donadio commossa partecipa

Commossa e addolorata [illegible] la scomparsa di
Gian Piero Bonino
Lo piangono la moglie Sandrina, la figlia Federica, mamma papà suocero, la zia Maddalena, la nipotina Emanuela e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Amico per le cure prestate. Funerali lunedì 9 ore 14 partenza dal cimitero Regione Cerro Tanaro 8
— Torino, 6 aprile 1984

Lidia e Carlo Gulierati sono vicini a Franca nell'immenso dolore per la perdita del suo sposo MARIO.

Cognati Giuseppe e Maddalena, nipoti Rosi, Carlo, Cabelli ricordano MARIO

È prematuramente mancata
Fiorina Morello v. Diverio
Lo annunciano il figlio Elio, la nuora Vittorina, la nipote Barbara ed Erika. Un pensiero ringraziamento a dott. Cinzia Baggiano per l'affetto dimostrato in quelle brevi settimane alla Direzione e Personale tutto [illegible] per le numerose cure prestate. Funerale lunedì 9 alle ore 14.30 nella chiesa Gran Madre di Dio
— Torino, 7 aprile 1984

Sono vicini a Pino, gli amici Ada e Toni, Marina e Claudio, Eva e Pino, Mariella e Franco.

Ha raggiunto in Cielo i suoi cari [illegible]
Adelina Bratta ved. Tasso
Amanti lo piangono i figli Enzo con la moglie Rita e gli adorati nipoti Gianni, Marco e Mariella, congiunti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Soldano. Funerali domani ore 14.30 partenza Medicina Campagna, ore 16 in Montanaro Chiesa Parrocchiale
— Torino, 6 aprile 1984

La famiglia Donadio commossa partecipa

Commossa e addolorata [illegible] la scomparsa di
Gian Piero Bonino
Lo piangono la moglie Sandrina, la figlia Federica, mamma papà suocero, la zia Maddalena, la nipotina Emanuela e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Amico per le cure prestate. Funerali lunedì 9 ore 14 partenza dal cimitero Regione Cerro Tanaro 8
— Torino, 6 aprile 1984

Edoardo e Nilde con sincero compianto partecipano al dolore di Maurizio e Chiara per la perdita di
Caroline Vitale
— Milano, 7 aprile 1984

Carolina
le tue dolcezze e le tue lacrime resteranno per sempre. Luciano Anna Rita Franco Tedeschi
— Torino, 7 aprile 1984

Patrizia e Giacomo Pugliesi partecipano affettuosamente parte al grande dolore di Maurizio per la scomparsa di
Carolina Vitale
— Moncalieri, 8 aprile 1984

Cara Maurizio mercoledì eravamo assieme a festeggiare Carolina oggi CAROLINA non c'è più, il cielo ha un cuore e stasera forse forse con Olivia Luna
— Alassio, 7 aprile 1984

Valeria Benedetto con le figlie sono le mamme partecipano

Marina Rosati partecipa commossa al dolore di Maurizio per la perdita della piccola
Caroline Vitale
— Torino, 7 aprile 1984

Il Gruppo Finanziario Tessile prende parte al lutto del signor Maurizio Vitale per la scomparsa della signora
Caroline Vitale
— Torino, 7 aprile 1984

Baby e Maddalena partecipano con affetto al dolore di Maurizio per la perdita di CAROLINA

Dirigenti Tecnici Allieti della Kappa Due Torino Pallavolo sono vicini a Maurizio Vitale per la perdita di CAROLINA

I Thielart della Ditta F.lli Zamparo partecipano al lutto del dott. Maurizio Vitale per il decesso della signora
Carolina Vitale
— Torino, 8 aprile 1984

Ricky Chevallard e Barbara Stella sono vicini a Maurizio ed Olivero in questo terribile momento

Fabrizio Jorio Fili affettuosamente vicino a Maurizio e Olivero partecipa al loro grande dolore

È il 7 aprile 1984 è mancata
Eugenia Allisiardi Sansoldo
Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, le figlie Margherita e Renata, il genero Danilo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Almese lunedì 9 aprile alle ore 10.30
— Almese, 8 aprile 1984

Crescentemente e mancata
Giorgina Verese ved. Delrosso
Lo annunciano le figlie Rosanna e Giuseppina, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carosana ore 10 lunedì 9 partenza da [illegible] Martini via Torino alle ore 9
— Torino, 8 aprile 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Fortunato Rosso
Ne danno il triste annuncio la moglie Nina con parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 9 aprile ore 14.30
— Torino, 7 aprile 1984

(Continua a pag. 5)

La città delle giunche è divenuta un modernissimo centro economico, un cantiere proiettato nel futuro

Singapore rivale di New York

E' la città più pulita d'Asia (chi getta un pezzo di carta per terra riceve 350 mila lire di multa), ha il secondo reddito pro capite dopo il Giappone - Inflazione tra le più basse del mondo, scuola gratuita fino all'università per due figli - Un porto superato solo da Rotterdam - Immense aree verdi e grattacieli su terreni strappati al mare e ai vecchi quartieri cinesi

DAL NOSTRO INVIATO

SINGAPORE — Addio alla città degli intrighi, della prostituzione, dello spionaggio; addio alla città della giungla e delle giunche dalle vele rosse; addio alla città dei mercatini e dei mille vicoli con case piccole, colorate, adorne di caratteri cinesi. Addio anche ai romanzi di Kipling e ai personaggi di Somerset Maugham. Dal giardino del sopravvissuto *Hotel Raffles* si gode ormai un inatteso panorama di gru e di nuovi grattacieli. Addio, insomma, a una certa Singapore conosciuta nei libri, nei film, o anche visitata sino a qualche anno fa. Singapore cambia, è già cambiata. E' diventata la città più pulita d'Asia; nel continente è il Paese con il massimo reddito pro capite dopo il Giappone; è il secondo porto del mondo dopo Rotterdam; è la terza piazza finanziaria mondiale dopo New York e Londra.

Chi è sorpreso a Singapore con 15 grammi appena di droga, viene condannato a morte e impiccato; chi getta per terra un pezzo di carta o un pacchetto di sigarette vuoto deve pagare una multa di 500 dollari locali (350 mila lire). E' vietata la diffusione di riviste pornografiche, nelle edicole non si trova neppure *Playboy*. I bambini possono andare a scuola gratis, sino all'università, ma soltanto se sono due al massimo per famiglia: il terzo figlio dovrà pagare anche la quota dei suoi fratelli.

«*Productivity to survival*», la produttività è la sopravvivenza, proclamano gli slogan governativi: a Singapore non c'è disoccupazione, si registra uno dei tassi d'inflazione (1,2 per cento nel 1983) più bassi del mondo, e il prodotto nazionale lordo è aumentato l'anno scorso quasi dell'8 per cento.

Il miracolo economico dell'Oriente continua, si ingigantisce; sulle ombre della Singapore della leggenda, cresce un rimpicciolo ma possente Paese, con ambizioni che lo rendono interlocutore diretto del Giappone e degli Stati Uniti, e con la speranza di diventare presto il braccio commerciale (e libero) della Cina comunista, avendo ormai quasi scavalcato Hong Kong, Taiwan e la Corea del Sud.

E' facile capire che a Singapore, se non proprio una dittatura, c'è un governo forte. Qui cambiano i presidenti della Repubblica, ma il primo ministro Lee Kuan Yew è da 25 anni nella stanza dei bottoni. E' di origine cinese, come cinese è il 76 per cento dei 2 milioni e mezzo di abitanti dello Stato. C'è poi un 15 per cento di malesi e un 7 per cento di indiani e pachistani; le altre razze rappresentano appena il 2 per cento. La più importante colonia straniera è quella francese, tremila persone, la maggior parte rifugiatesi qui dopo il disastro di Dien Bien Phu. Gli italiani sono trecento.

Va da sé che i cinesi comandano e detengono le maggiori leve di potere, anche se curiosamente sembra si stia cercando di cancellare tutto il «color cinese» dalla città. I quartieri tradizionali vengono abbattuti uno dopo l'altro, e la gente è trasferita in immensi palazzi tra il verde. Ogni famiglia ha diritto ad avere un appartamento di 60 metri quadri: naturalmente a condizione che non abbia più di due figli; con il terzo figlio cambiano le condizioni economiche, di colpo molto più onerose.

Singapore oggi appare un'immensa oasi verde, con parchi, alberi, giardini sparsi dappertutto. Sulle poche vinzze dei vecchi quartieri sta per abbattersi il piccone demolitore: gli sfratti sono già stati annunciati. La frenetica politica di rinnovamento della città non rallenta neppure di fronte ai frequenti casi di vecchi coniugi cinesi che si lasciano morire di fame e di dolore davanti alle macerie della loro casetta.

Singapore è soprattutto un mercato. Anzi, al visitatore appare come un immenso elegantissimo supermercato, dove si può trovare quasi di tutto, ma soprattutto — evidentemente — macchine fotografiche, *computers*, sete, stoffe, pietre preziose. Nei magazzini sinora sopravvissuti al rinnovamento edilizio si deve discutere il prezzo, si riescono a ottenere riduzioni anche del 50, del 60 per cento sul prezzo richiesto. Nei nuovi giganteschi complessi di vendita, non si mercanteggia più: ma i prezzi sono molto più bassi, il risultato è dunque praticamente lo stesso, sempre molto conveniente rispetto all'Europa o agli Stati Uniti. Nel porto — 40 mila navi che vanno e vengono ogni anno — si trattano petrolio, gomma, macchinari, materie prime, componenti elettroniche all'ingrosso.

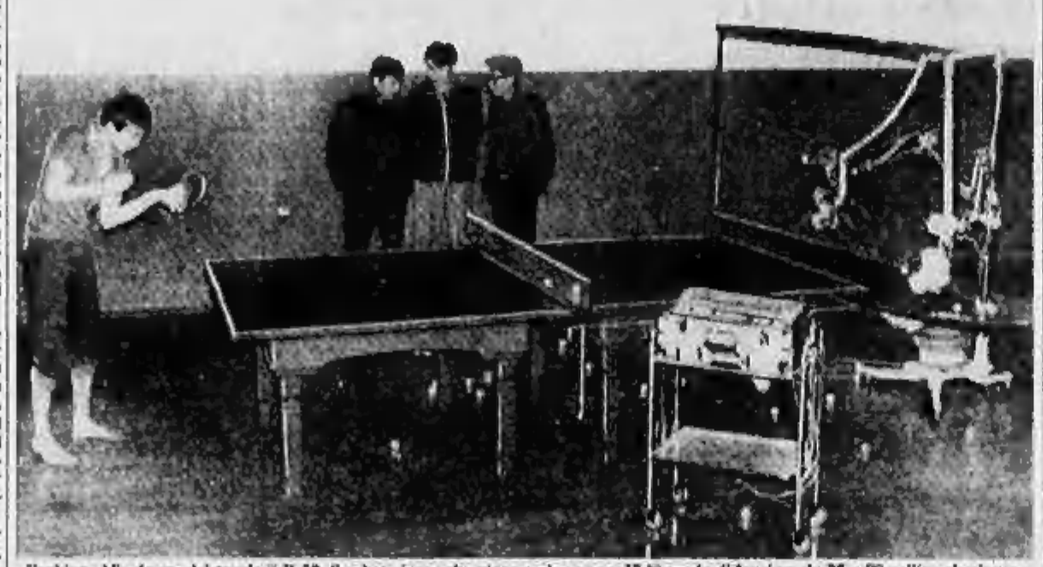
A Singapore si lavora molto. La settimana lavorativa è di 50 ore, comprende anche il sabato, l'operaio e l'impiegato hanno diritto a 9 giorni di ferie all'anno (se hanno meno di cinque anni di anzianità in azienda) e un massimo di due settimane. Non ci sono scioperi perché sono vietati; le tasse vanno dall'8 al 55 per cento, secondo il reddito. Un operaio guadagna il corrispettivo di 320 mila lire al mese, e versa il 21 per cento del suo salario per la sicurezza sociale.

Per scoraggiare il traffico privato (è in costruzione una metropolitana lunga 75 chilometri), in certe ore hanno libero accesso al centro soltanto le automobili con quattro persone a bordo; le altre — taxi compresi — pagano un biglietto d'ingresso. Una *Fiat Uno* costa più o meno 28 milioni di lire; una *Ferrari* 180 milioni di lire. E' supertassato anche l'alcol, ma Singapore resta il secondo mercato di esportazione del cognac per la Francia: una bottiglia costa 50-60 mila lire, e qui si beve il cognac anche come aperitivo.

L'immagine di una Singapore gremita di piccoli uomini e piccole donne gialli che lavorano a ritmo frenetico sino all'abbrutimento e per pochi soldi, ma comunque cambiando. Quasi tutte le aziende stanno adottando *computers* e *robots*, per meccanizzare e automatizzare al massimo l'attività. Il vero problema, qui, è lo spazio. Dieci anni fa Singapore — che sorge su 56 isole tra grandi e piccole — misurava in totale 595 chilometri quadrati; oggi la superficie ufficiale è salita a 618 chilometri quadri. Senza guerre, senza conquiste. Il governo compera barche cariche di terra nella vicina Malaysia e ne rovescia il contenuto — con altra terra tratta dal fondo del mare — dentro dighe erette sui bassifondi. Metro per metro, strappa così al mare nuovo spazio, sul quale spuntano subito grattacieli, grandi magazzini, parchi. Le gru e le draghe sono il simbolo della nuova Singapore.

Sandro Doglio

Ecco il robot che gioca a ping-pong



Pechino. Alla destra del tavolo il B-39, il robot cinese che gioca a ping-pong. E' in grado di lanciare da 25 a 90 palline al minuto. Per la sua velocità e «fantasia» mette in difficoltà molti avversari, come Xie Saike, un famoso giocatore, che qui gli è di fronte

Al lavoro gli astronauti dello Challenger

I meccanici dello spazio oggi catturano Solar Max

A bordo dello Shuttle, Nelson (a destra) e Van Hoften scherzano tra loro mentre controllano le apparecchiature del Challenger. Oggi usciranno nello spazio per riparare il satellite «Solar Max»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Lo Shuttle Challenger si presenta oggi all'appuntamento col satellite artificiale Solar Max (in avaria da quattro anni) nel tentativo di prenderlo a bordo e di ripararlo. Per le esplorazioni spaziali è una data storica: per la prima volta, la Nasa esegue una manovra che prelude alla costruzione di piattaforme orbitanti e quindi alla «colonizzazione» vera e propria dello spazio. A bordo della navetta, gli astronauti attendono il rendezvous con impazienza. Il comandante Crippen, al suo terzo volo, ha detto ieri scherzosamente: «*Ci sentiamo tutti come meccanici al primo lavoro*».

Il recupero e la riparazione del Solar Max, che doveva studiare le macchie solari, avverranno in tempi diversi. Dapprima l'astronauta Nelson, uscito dallo Shuttle, si avvicinerà al satellite col suo «scooter spaziale» per controllarne i movimenti (il satellite ruota su se stesso). Poi gli salirà a cavallo e a strattoni, manovrando il propulsore, lo stabilizzerà. Infine gli aggancerà il braccio metallico snodabile dello Shuttle. In questa fase lo aiuterà, se necessario, un altro astronauta, Van Hoften, che si muoverà anch'egli nel vuoto a brevissima distanza. Al controllo del braccio metallico ci sarà un terzo astronauta, Hart.

Per la riparazione, Nelson e Van Hoften, entrambi ingegneri, avranno due giorni a disposizione, lunedì e martedì. Dovranno sostituire dei pannelli elettronici, lavorando all'interno della stiva dello Shuttle, nella quale, nel frattempo, Hart avrà collocato il satellite artificiale. Se la riparazione risulterà impossibile, il Solar Max verrà portato a Terra, rimesso in ordine, e riportato in orbita in una delle prossime missioni dello Shuttle. In ogni caso, questo insieme di ardite manovre sarà ripetuto nei prossimi mesi per altri satelliti artificiali guasti in orbita. Il primo sarà il Landsat 4.

Il Challenger ha già eseguito un altro importante compito, collocando ieri in orbita, sempre col braccio metallico, un laboratorio scientifico automatico, un cilindro di nove decina di metri che verrà recuperato e riportato alla base da un altro Shuttle tra un anno. Il cilindro è un corpo morto, ma contenente 57 scompartimenti, ciascuno autonomo rispetto agli altri, con le sue fonti di energia, i suoi misuratori, e altre attrezzature. Condurrà esperimenti di carattere medico, biologico, astrofisico e tecnologico (per veicoli spaziali). Il suo costo è relativamente modesto: 14 milioni di dollari (22 miliardi e mezzo di lire), contro i 77 milioni di dollari che furono spesi per il Solar Max nel '77.

E' la dimostrazione, sostiene la Nasa, che lo Shuttle si dimostra conveniente anche sotto il profilo economico.

Mentre a Beirut si combatte e Gemayel prepara il vertice con Assad

Rappresaglia israeliana in Libano Bombardata una base palestinese

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La rappresaglia israeliana per l'attacco dei terroristi palestinesi, lunedì scorso, a Gerusalemme (48 civili feriti, un fedayn ucciso e due catturati) è scattata ieri mattina all'alba. Alle 5 in punto, per quindici minuti, una squadriglia di caccia ha bombardato una base di «terroristi» a Bhamdun, nel Libano centrale controllato da drusi e sciiti, a una ventina di chilometri da Beirut.

L'obiettivo del raid è stato un vecchio albergo (un ristorante, secondo un miliziano druso) quartier generale del «Fronte democratico per la liberazione della Palestina» di Najef Hawatemeh, da dove partirono i commandos per gli attacchi entro i confini di Israele. L'albergo è stato completamente distrutto dalle bombe, ma non si sa se ci siano state vittime. Gli aerei israeliani sono tornati indenni alle basi, nonostante il rabbioso fuoco di sbarramento della contraerea.

Come si ricorderà, lunedì scorso tre guerriglieri del «Fdlp» avevano provocato una strage a Gerusalemme lanciando bombe a mano tra la folla: uno di essi era caduto, gli altri due erano stati bloccati dalla polizia (pare che il giorno precedente le forze di sicurezza avessero fermato due di loro mentre cercavano di noleggiare un'auto, ma erano stati subito rilasciati per mancanza di indizi). Il giorno dopo la strage, lo stesso Hawatemeh, da Damasco, aveva chiesto la liberazione dei due guerriglieri in cambio di un ufficiale druso israeliano; Israele aveva lasciato cadere l'offerta, accusando, come ha di nuovo fatto ieri il ministro della Difesa Arens, la Siria di proteggere i terroristi e minacciando rappresaglie dirette contro l'esercito di Damasco (gli eserciti siriano e israeliano, a contatto di gomito nella Bekaa da molti mesi, erano stati messi in stato di massima allerta).

L'aumento della tensione tra Siria e Israele ha reso ancora più incerte le prospettive di partecipazione libanese. Dei timori di un prossimo scontro tra i due Paesi, secondo radio Beirut, hanno discusso ieri a Damasco l'inviato del presidente libanese Gemayel, Michel Samah, e i due vicepresidenti siriani Khaddam e Riaat Assad. Samah si trovava a Damasco per concordare il prossimo incontro tra Gemayel e il presidente Assad che dovrebbe aver luogo martedì o mercoledì.

Il nuovo vertice siro-libanese è stato sollecitato da Gemayel per porre fine al conflitto tra milizie cristiane e musulmane in Libano.

Dopo la conferenza di Losanna, nonostante i ripetuti accordi per il cessate-il-fuoco, la guerra fra le fazioni rivali non è mai cessata: nella notte di venerdì 5 persone sono rimaste uccise e una trentina ferite a Beirut e nei sobborghi della capitale. All'alba di ieri, dopo una breve tregua, le artiglierie hanno ricominciato a sparare lungo la «linea verde».

g. f.

Grande raduno degli Indiani «Cherokee» dopo 146 anni

WASHINGTON — Una grande assemblea ha riunito nel Tennessee l'intera nazione indiana dei Cherokee per la prima volta dal 1838. Il raduno si è svolto in una pittoresca località detta «Argilla rossa» e ha segnato la riconciliazione tra i due gruppi in cui fu divisa la tribù che 146 anni fa occupava una vasta regione del Sud-Est degli Stati Uniti.

Parigi offre di rimuovere le bombe, Reagan protesta

Porti minati del Nicaragua Battibecco America-Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alcuni governi europei e il Congresso a Washington hanno chiesto all'amministrazione repubblicana di rimuovere le mine poste nei porti nicaraguensi dai «*controrivoluzionari*» e dalla Cia. Sono i prodromi di uno scontro che si sta delineando sulla vicenda tra la Francia e gli Stati Uniti da un lato, e tra Reagan e il partito democratico dall'altro. Le mine hanno già danneggiato sette navi, tra le quali una petroliera sovietica.

Ieri il Dipartimento di Stato ha protestato con Parigi per l'offerta fatta dal ministro degli Esteri francese Cheysson al regime sandinista di sgombrare le mine, purché all'operazione partecipino altri Paesi europei. Reagan ha inoltre convocato alcuni deputati alla Casa Bianca per accertarsi che la Camera non respinga la sua richiesta di ulteriori finanziamenti ai *contras* e alla Cia per 21 milioni di dollari, 21 miliardi e mezzo di lire.

I retroscena del duplice confronto sono stati rivelati dal *New York Times*. I governi europei e il Congresso hanno scoperto che sono stati anche agenti della Cia e dei servizi segreti salvadoregni a posare le mine nei porti nicaraguensi, ancorandole al fondo marino, uno-due metri sotto il livello dell'acqua. Di fabbricazione Usa, le armi, trasparenti e di piccole dimensioni, hanno lo scopo non di affondare, ma soltanto di danneggiare le navi, in modo da costringere le compagnie di navigazione a disertare il Nicaragua. Giovedì scorso al Senato, Reagan è riuscito a strappare il «sì» alla sua richiesta di finanziamenti, ma rischia una sconfitta alla Camera.

Un tentativo internazionale di ottenere la rimozione delle mine è già stato compiuto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, dove tutti i membri si sono schierati col Nicaragua. Ma gli Stati Uniti hanno posto il veto, sostenendo che togliere le mine significherebbe permettere ai sandinisti di riprendere le forniture militari ai guerriglieri salvadoregni, temporaneamente interrotte. Sembra che la Francia abbia deciso di intervenire dopo questo episodio. Il portavoce del Dipartimento di Stato Hughes ha affermato che il governo francese non deve concedere ai sandinisti il «*diritto di esportare impunemente la rivoluzione*» nel Centro America. Hughes ha anche criticato Parigi per non essersi consultata preventivamente con Washington e ha definito inaccettabili le ragioni umanitarie addotte dalla Francia. Non è la prima volta che i due Paesi si trovano agli antipodi sul Centro America.

e. c.

Scuole cattoliche Protesta a Malta contro abolizione

LA VALLETTA — Decine di migliaia di persone hanno partecipato ieri sera a Malta a una manifestazione di protesta contro il progetto che prevede il passaggio delle scuole cattoliche sotto il controllo dello Stato.

La questione ha assunto un grande rilievo politico dopo che il governo laburista di Dom Mintoff ha minacciato la laicizzazione di tutti gli istituti qualora la Chiesa non assicuri l'istruzione secondaria gratuita a partire dal prossimo anno scolastico.

Durante un incontro a Roma, nei mesi scorsi, il governo maltese e il Vaticano avevano deciso di continuare i colloqui per trovare una soluzione alla questione. Il nuovo incontro era previsto per venerdì scorso ma a Roma non è giunta alcuna delegazione dalla Valletta per la ripresa dei colloqui.

La manifestazione di ieri sera è stata descritta dagli esponenti del partito nazionalista, che l'ha organizzata, come «*la più imponente della storia dell'isola*».

Durante la manifestazione, il leader del partito nazionalista, Eddie Fenech Adami, ha rivendicato il diritto dei genitori a scegliere liberamente il tipo di educazione per i propri figli.

(Ags-Ap)

I dipinti di Churchill come tassa di successione

LONDRA — Il governo britannico ha accettato diciassette dipinti di Winston Churchill come tassa di successione sul suo patrimonio.

Le opere del defunto primo ministro appartenevano alla sua ultima figlia, Sarah, ed erano esposte nella vecchia casa di Cartwell, nella contea di Kent.

Le isole Cocos hanno scelto l'integrazione con l'Australia

SYDNEY — I 300 abitanti delle Isole Cocos, nell'Oceano Indiano, hanno votato ieri per l'integrazione con l'Australia, ponendo fine al dominio, durato oltre 150 anni, della famiglia Clunies-Ross. In una elezione per l'autodeterminazione, con il controllo di osservatori delle Nazioni Unite, i 230 aventi diritto al voto potevano scegliere tra integrazione con l'Australia, libera associazione con l'Australia o indipendenza. I voti a favore dell'integrazione sono stati 230.

Nelle Isole Cocos (chiamate anche Isole Keeling), un arcipelago di atolli corallini 2900 chilometri a Nord - Ovest di Perth, capitale dell'Australia Occidentale, vi è una pista di atterraggio usata dall'aviazione australiana e dagli aerei statunitensi in volo verso Diego Garcia.

Il voto pone fine al dominio della famiglia Clunies-Ross, che acquistò le isole dall'Australia dopo che il capitano John Clunies-Ross, un marinaio scozzese, vi si era insediato nel 1827.

Storia e scandali di un maxi-ospedale che fa arrossire la Germania

L'«elefante bianco» di Aquisgrana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Ogni Paese ha i suoi scandali e i suoi pasticci, anche la Germania, cui una tradizione ormai consunta continua a dare una ridicola etichetta di efficienza e probità. Prendiamo la storia dell'ospedale di Aquisgrana, una sconcertante vicenda che giunge nella scia di tanti altri episodi, di tanti «casi», amari, sciocchi, sorprendenti. Una verifica contabile ha rivelato una saga di errori senza molti paralleli nelle cronache bancarie, un vero e proprio disastro burocratico-politico. E tutto questo in una delle regioni più importanti della Repubblica, il Land Renania Settentrionale-Vestfalia.*

Negli Anni Settanta, il governo del Land decise di costruire ad Aquisgrana (Aachen) il più ampio e più moderno ospedale d'Europa. Una volta finito, l'edificio avrebbe occupato un'area pari a cinque campi di calcio o, come precisano i pignoli, 257 per 134 metri. La costruzione già sorge arrogante, ed è uno spettacolo deprimente, in quanto non c'è nulla che alletti o ecciti lo sguardo. «E' una mostruosità», gridano i critici, alla vista di un complesso che ricorda una centrale nucleare. Ma sarebbe il meno: il guaio è che l'ospedale sembra già «morto» in partenza.

Insomma, un elefante bianco. L'«Ufficio federale per le verifiche contabili», con sede a Francoforte, è giunto a queste conclusioni: ammesso che valga ancora la pena di completarlo, l'ambizioso istituto resterà sempre un peso morto. Per poter chiudere il bilancio in pareggio, tutti i suoi pazienti, circa 1500 secondo i piani originali, dovrebbero pagare almeno 1500 marchi al giorno, quasi 1 milione di lire. Lo stesso ufficio informa di aver scoperto «gravi errori, omissioni, notevole inosservanza delle norme sulla programmazione, l'attuazione e la gestione». Non per un anno, ma per quattordici.

L'escalation dei costi è stata folle. Già nel 1978, il preventivo si era raddoppiato, da 571 milioni di marchi a 917. Sordo ai consigli degli esperti, il governo federale di Bonn decise di assistere l'amministrazione regionale e di addossarsi quasi metà della spesa. Fu un salto in una voragine. All'inizio dell'82, la cifra era salita a 2 miliardi e 33 milioni di marchi, e l'ultimo calcolo, poche settimane fa, rivela che, se ultimato, l'ospedale costerà non meno 2 miliardi e 700 milioni. Più una proiezione dell'1,5 per cento al costruttore. E questo per il solo edificio, senza contare le attrezzature.

Infine, come in un bello scandalo all'italiana, la politica. Il governo democristiano a Bonn accusa il premier socialdemocratico della Renania Settentrionale-Vestfalia, Joannes Rau, per il quale l'ospedale dovrebbe essere «la Mecca della medicina». Tutti gli avversari di Rau, sono potenti, vedono nella vicenda una possibile leva per abbatterlo alle elezioni regionali dell'85. Non basta. A Bonn, c'è chi vorrebbe incriminare Rau di «negligenza», per non aver arrestato la spirale dei costi, e chiedere al Land la restituzione dei fondi federali. Costituzionalmente, sembra possibile. L'elefante bianco di Aquisgrana potrebbe trasformarsi in un mostro politico.

Mario Ciriello

Usa: prodotte 2 mila tonnellate di marijuana all'anno

WASHINGTON — Le piantagioni clandestine di marijuana che esistono negli Stati Uniti producono ogni anno circa 2 mila tonnellate della stupefacente, per un valore di almeno dieci miliardi di dollari. Lo ha reso noto un rapporto diffuso dalla commissione della Camera dei rappresentanti sui narcotici, sottolineando l'urgenza di un'azione decisa e organizzata delle autorità federali per sradicare il grave fenomeno.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Bordato

di anni 48

Ne annunciano il dolore la famiglia ringraziando quanti vorranno partecipare al loro dolore.

— Torino, 7 aprile 1984

Partecipano

Rosa Silvi
Severino Gioia
Giuseppe Bongiorno
Camillo Degiorgis
Giovanni Picco
Domenico Simone
Nanni Giraudo
Gianni Tavinelli
Rosetta Fabris
Maria Domichella
Lina Trivellina
Mirella Bepi
Mario, Olga
Franco, Francesca
Giovanni, Domenico
Giovanni Massaro
con la moglie
Ignazio Lisa
Alessandro, Franco
famiglia Mariapiero
nonno Angelo
Agostino, Rita

Profondamente addolorato

Giuseppe Dadone

Addolorati l'annunciano la figlia Franca, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 9 alle ore 6.30 nella Parrocchia S. Pelagio.

— Torino, 8 aprile 1984

La famiglia Germano partecipa commossa

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Piccato

autotrasportatore

Addolorati l'annunciano la moglie Ivonne, il figlio Fiorentino con la moglie Paola ed il piccolo Dorino, il fratello Fiorentino; le sorelle Fiorentina, Leopoldina, Maria, cognati, i nipoti Tommaso e Guido, gli altri nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Viora e personale della Clinica Cellini. Funerali lunedì 9 ore 9 da via Frascata 32, Moncalieri.

— Torino, 8 aprile 1984

È mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Marcato

Lo annunciano con grande dolore la moglie Maria, il figlio Silvio, la nuora Paola, il piccolo Simone, parenti, amici. Il funerale avrà luogo domani ore 10,15 con partenza dall'ospedale Molinette.

— Torino, 8 aprile 1984

Ezio, Valeria Mauro sono vicini a Gianni, Bibi e famiglia per la scomparsa della mamma

Bice Romeo

— Roma, 7 aprile 1984

È mancata

Zina Barotto ved. Paolini

Lo annunciano i figli Gianni con Laura, Guido e Federica, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14.30 Parrocchia Bruino.

— Bruino, 6 aprile 1984

RINGRAZIAMENTI

I figli Virginio, Marisa, Sergio della compianta mamma

Teresa Pregnolato Cauda

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

— Torino, 7 aprile 1984

I familiari del compianto

Francesco Brunetta

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. S. Messa di settima domenica 15, ore 11.30

— Volpiano, 7 aprile 1984

Le famiglie Castellani e Carignano profondamente commosse per la dimostrazione di affetto tributata al caro

cav. Giuseppe Castellani

sentitamente ringraziano per la partecipazione al loro dolore.

— Grugliasco, 6 aprile 1984

Giuseppe, Ezio ed Emanuela Piovano commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla cara

Francesca Piovano nata Calipeo

sentitamente ringraziano. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 4 maggio alle ore 18 nella parrocchia Crocetta

— Torino, 6 aprile 1984

I figli Dora, Elio ed Emanuele con le rispettive famiglie, commossi per l'affettuosa dimostrazione di simpatia in occasione della perdita della cara mamma

Luigina Bottazzi nata Morini

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti con la loro presenza, con scritti e con parole di conforto hanno preso parte al loro dolore in particolare ringraziano il prof. Dario Verene e pastore Franco Giampiccoli, le donne valdesi Bertalia, la comunità Luisa della Chiesa Valdese di Torino e le famiglie Delle Donne, Malano e Tuberino

— Torino, 8 aprile 1984

I familiari del compianto

Luigi Collino

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 28 aprile 1984, alle ore 8.30, parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 8 aprile 1984

Commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro estinto

Ariidoro Mocenasso

i familiari ne partecipano a tutti l'espressione della propria riconoscenza, ringraziano con cuore particolare amici e conoscenti. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Avogadro e Signorina Marina Musso.

— Monti, 7 aprile 1984

I nipoti della compianta

Anna Rosso ved. Gorgellino

commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata, sentitamente ringraziano quanti presero parte al lutto. S. Messa di trigesima l'11 maggio 1984, ore 18.30, parrocchia S. Angela Custodi.

— Torino, 6 aprile 1984

I familiari di

Renzo Ramassotto

commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla cara salma, sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata giovedì 12 maggio ore 11, nella chiesa parrocchiale di Bruino.

— Rivoli, 6 aprile 1984

La famiglia Bellentin sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Maria Pavan in Ballestrin

— Torino, 6 aprile 1984

Moglie e familiari di

Giuseppe Bauchiero

nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi per le grande partecipazione, ringraziano coloro che con presenze, fiori e scritti hanno preso parte al loro dolore. Messa di trigesima 29 aprile, ore 11, Borgaro.

— Torino, 5 aprile 1984

(Continua a pag. 6)

Le accuse del giudice di Caltanissetta ai dirigenti arrestati a San Cataldo

«Stavolta i mafiosi erano in banca» e investivano nelle aziende pulite

Avevano assunto sette persone di fiducia, compreso il figlio di un magistrato - Cinque delitti dietro la storia della «Popolare don Bosco»? - Il figlio di Dalla Chiesa: «Questa è la nuova tessera del mosaico» - Domani interrogatori

DAL NOSTRO INVIATO

SAN CATALDO (Caltanissetta) — La banca degli arrestati e delle accuse di mafia è al piano rialzato di un palazzo di sette piani. Cinque gradini in granito rosa per arrivare all'in-gresso, sbarrato dalla saracinesca a maglie bianche. Piante di ficus nell'atrio, veltri assurrati, infissi rossi vivo. La grande insegna «Banca Popolare Don Bosco» si affaccia su via Vittorio Emanuele, la strada principale di San Cataldo. Proprio sotto l'insegna, una bandiera nera, a lutto, è sbattuta dal vento freddo di levante. E' della «Società di mutuo soccorso *Cesare Battisti*», due vetrine al piano terra: partecipo «*per la scomparsa della socia Commalleri Giggina*».

I nove amministratori arrestati — è l'accusa — sono mafiosi. Prima si sono infiltrati nella Banca Popolare Don Bosco, hanno assunto sette persone di fiducia (tra queste il figlio di un magistrato). Poi sono entrati, investendo capitali sospetti, nei consigli d'amministrazione di aziende pulite. E' il caso della Sicla, del Gruppo Malavasi. «*Era uno delle nostre quattro società* — spiega Alberto Malavasi, vicepresidente degli industriali siciliani — *non me ne sono proprio accorto: ma come si fa a riconoscere un mafioso?*». Perfino i finanzieri incaricati degli arresti avevano in tasca libretti d'assegni della banca di San Cataldo.

Alle 9,30 i sancataldesi fanno la coda davanti alle edicole. Al Caffè Leone, di fronte alla banca, i commenti sono a voce bassa e in dialetto stretto. «*Io ne so niente* — dice Giovanni Anzalone, primario ostetrico all'ospedale di Caltagirone, da ottobre sindaco dc, come tutta la giunta —: *di cose se ne sentono tante, ma per me la banca ha sempre fatto del bene al sancataldesi*». Mafia è una parola che dà fastidio in questo paese che, con i suoi 23 mila abitanti e un benessere evidente, è quasi una città. Caltanissetta è appena a 8 chilometri. E' lì guardano i sancataldesi: quali le prove del procuratore Patanè?

Pochi minuti prima delle 14, Sebastiano Patanè, procuratore della Repubblica di Caltanissetta, esce dal vecchio carcere Malfarina. «*Conto di terminare gli interrogatori venerdì* — dichiara — *ci sono sette arrestati e dodici imputati con mandato di comparizione*». Fino a venerdì il magistrato preferisce evitare altre informazioni. Si limita ad aggiungere che «*le prove sono documentali*» e «*l'inchiesta avrà tempi brevi*». Cioè la verità sulla Banca Popolare Don Bosco è nel voluminoso rapporto della Guardia di Finanza e l'istruttoria sarà sommaria, senza la trasmissione degli atti al giudice istruttore. Come il processo Chinnici.

Il rapporto della Guardia di Finanza disegna la strategia mafiosa. Infiltrazione nella banca, infiltrazione in aziende pulite e produttive. I nomi dei consiglieri di amministrazione della Banca Popolare Don Bosco entrano ed escono da quelli di piccole società finanziate con ingenti crediti ad interesse basso e senza garanzie. I nomi sono quelli degli arrestati: l'ex presidente Attilio Pilato, l'ex vicepresidente Giuseppe Vassallo, l'ex consigliere d'amministrazione Salvatore Tirrito, i consiglieri in carica Giuseppe Rinaldi e Cataldo Giampocaro, il direttore generale Salvatore Pesti, l'avvocato Beniamino Maira.

Gente di rispetto, a San Cataldo. A loro vanno aggiunti l'autotrasportatore Beniamino Anzalone e Calogero Rinaldi, presidente il primo ed ex direttore tecnico il secondo della Vetreria Mediterranea, 80 dipendenti, società che dalla banca ha appena ottenuto un credito agevolato (un miliardo e 300 milioni) superiore al capitale sociale. I dodici che hanno ricevuto il mandato di comparizione sono parenti o consiglieri o ex consiglieri d'amministrazione. Se per gli arrestati le accuse sono associazione per delinquere di stampo mafioso e malversazione, per i dodici l'incriminazione è solo per il secondo reato. E' da lunedì sarà sotto interrogatorio a Caltanissetta.

E da un anno che la Banca Popolare Don Bosco viene tenuta sotto osservazione. Prima un intervento della Banca d'Italia, poi la segnalazione dell'alto commissariato per la lotta alla mafia. Nelle «*prove documentali*» — le cure il procuratore Patanè — c'è tutto. La storia parte da lontano, e potrebbe nascondere cinque cadaveri di sancataldesi che hanno dato fastidio, che hanno tentato — forse senza saperlo — di interrompere il malaffare. Angelo Lombardo, ad esempio, vicesindaco del paese, è stato assassinato nel febbraio scorso. Da allora San Cataldo mormora: «*Aveva chiesto di entrare nel consiglio di amministrazione della banca. Loro non volevano...*».

Quattro sportelli in provincia di Caltanissetta, 1400 soci, 69 miliardi di depositi al 31 dicembre '83, la Banca Popolare Don Bosco (prende nome dalla Cassa rurale aperta dai salesiani il 20 ottobre 1901) ha già passato un brutto momento. Nel '73 il direttore generale Michele Andaloro, causa un incidente stradale, venne scoperto con una valigetta compromettente: truffa con cambiali. La lenta inchiesta si è conclusa appena due mesi fa. Andaloro verrà processato. Forse, però, prima verranno processati questi nuovi imputati. «*Le due vicende* — è l'ipotesi del procuratore Patanè — *potrebbero essere collegate*».

La banca popolare, tra l'altro, ha già provveduto a convocare l'assemblea dei soci per il 28 e il 29 aprile. L'ordine del giorno è scontato: approvazione del bilancio e rinnovo del consiglio di amministrazione, sconvolto dagli arresti.

Gli arrestati respingono le accuse. Dicono che con la mafia non c'entrano, imprenditori onesti sono. Ma il rapporto della Finanza li accusa. La mafia — ne vien fuori — non si appoggia solo alle banche: la mafia è, in questo caso, nella banca, è la banca: opera, investe, finanzia, intimidisce, ricatta. «*Questa* — commenta Nando Dalla Chiesa, figlio del prefetto assassinato — *è la storia, è la nuova tessera del mosaico. Altro che il film di Damiani, la Piovra, che ha tanto scandalizzato i siciliani*». Tuttavia a San Cataldo, dove Michele Sindona, durante il suo autoesilio venne ospitato dall'assicuratore Gaetano Piazza, non ci vogliono proprio credere. «*Se ne sentono tante*».

Giovanni Cerruti

Arrestato un turco accusato da Ali Agca

ANKARA — Il «re dei locali notturni» turchi che, secondo quanto dichiarato dall'attentatore di papa Wojtyla, Mehmet Ali Agca, avrebbe prestato aiuto allo stesso Agca, è stato arrestato nel corso di una retata che ha visto finire dietro le sbarre diversi rappresentanti della malavita turca.

Frosinone è la città più onesta

ROMA — Frosinone è la città più onesta d'Italia, seguita da Potenza, Siena, Avellino e Viterbo. Le grandi città hanno un'alta presenza di criminali e Palermo più di tutte, seguita a qualche distanza da Genova e Roma: Milano è al settantaseiesimo posto, Napoli al sessantottesimo, Torino al settantasettesimo.

Tanto risulta dall'indagine sulla qualità della vita in Italia, che il settimanale «Oggi» ha affidato all'istituto «Tesi». Secondo quanto pubblica il periodico nel nuovo numero, le città «più oneste» sono quelle collinari del Centro Sud. Dei capoluoghi del Nord, nei primi 10 posti ce n'è soltanto uno: Brescia.

Le città peggiori sono quelle marittime, la più onesta delle quali è Ancona, ventiquattresima mentre la seconda, Livorno, è quarantunesima. Le sette città «più criminali» d'Italia sono tutte in Riva al mare tranne una: Caltanissetta.

Sondaggio Doxa: i giovani più pessimisti degli anziani

Guerra atomica entro 10 anni? Gli italiani non ci credono

MILANO — La possibilità di un conflitto nucleare entro i prossimi dieci anni è ritenuta improbabile dal 70 per cento degli italiani. Il dato è emerso da un sondaggio fatto dalla «Doxa», che lo ha reso noto nel suo bollettino.

Le sorprese maggiori vengono però dall'analisi di altri dati. I giovani sono più pessimisti dei vecchi: il 46 per cento degli intervistati sotto i 24 anni ritiene la guerra atomica molto o abbastanza probabile e solo il 21 per cento molto improbabile o esclusa.

Per quanto riguarda il sesso, la risposta «non so» è data al quesito dal sei per cento degli uomini e dal 13 per cento delle donne. Anche il livello d'istruzione influisce sulle risposte: in complesso gli ottimisti e quelli che dicono «non so» aumentano, relativamente, con l'abbassarsi del livello d'istruzione.

Per gli intervistati con livello universitario solo quattro su cento dicono «guerra molto probabile», mentre il 58 riponde «improbabile o esclusa».

La seconda domanda si articola in quattro sottodomande, corrispondenti ad altrettante ipotesi sullo Stato che potrebbe essere il primo a lanciare un missile atomico: a) Stati Uniti, b) Unione Sovietica, c) una potenza minore, d) uno dei suddetti, per errore. Nelle risposte è evidente la caratterizzazione politica degli intervistati.

Non escludono che il primo missile parta dagli Stati Uniti il 19 per cento dei repubblicani, il 21 per cento dei democristiani, il 25 per cento dei missini, il 27 per cento dei socialisti, il 44 per cento dei comunisti e il 63 per cento dei demoproletari.

L'ipotesi b (primo missile lanciato dai sovietici) è considerata molto probabile o abbastanza probabile da quasi il 40 per cento di tutti gli intervistati: il 38 per cento degli uomini e il 41 per cento delle donne; dal 33 per cento dei comunisti, 41 per cento dei democristiani, 47 per cento dei missini, 50 per cento dei socialisti, 53 per cento dei radicali.

L'ipotesi c (guerra nucleare iniziata da una potenza diversa dai due grandi) è presa in seria considerazione solo dal 16 per cento degli intervistati, mentre il 24 per cento non si pronuncia e 53 praticamente lo escludono. Rispetto a questa ipotesi l'orientamento politico ha limitata influenza: circa metà degli intervistati di ogni tendenza sono portati a escludere l'ipotesi di un conflitto nucleare iniziato da una potenza minore. (Ansa)

Alpinista morto a Lecco

LECCO — Un giovane alpinista milanese, Filippo Cajo-blanco, di 32 anni, è precipitato nel pomeriggio di ieri dal Corno Medale del Monte San Martino sopra Lecco ed ha riportato lesioni interne al torace in seguito alle quali è morto.

Com'è faticoso sfilare sulla passerella

Roma. Una verrosa cuffietta a fiori per mantenere in ordine la frangia «capillifera» di questa femmina africana che attende di sfilare sulla passerella della 59ª Esposizione internazionale canina allo Stadio Olimpico. Ma lo sguardo è molto annoiato (Tel. Ansa)

Annuncio degli esperti del centro Ligabue

Venezia, non è scomparsa la «tigre della Tasmania»

VENEZIA — La «tigre della Tasmania», il più grande carnivoro marsupiale che si credeva estinto da più di 50 anni, non è scomparso. Lo ha accertato una spedizione scientifica organizzata dal centro studi-ricerche Ligabue di Venezia e dal National Parks and Wildlife Service della Tasmania.

I ricercatori, guidati da Gastone Locatelli e, per la parte scientifica, dal dottor Luigi Boitani, dell'Università di Roma, hanno compiuto una serie di rilevamenti nelle fitte foreste pluviali della Tasmania, trovando in cinque aree impronte e altri elementi che attestano la sopravvivenza di questa specie.

La ricomparsa del «thylacinus cynocephalus» — è questo il nome scientifico della «tigre della Tasmania», il cui aspetto, se non fosse per alcune striature sul dorso, potrebbe ricordare quello del dingo australiano, «*fa ben sperare* — ha detto lo studioso veneziano Giancarlo Ligabue — *per il futuro naturalistico della Tasmania*».

Per una documentazione fotografica su questo animale, diversi istituti e giornali avevano stanziato qualche tempo fa una somma di 100 mila dollari. Uno degli scopi futuri del centro studi Ligabue è quello di reintrodurre, in accordo con il governo della Tasmania, un'area di riproduzione per la tigre, come è stato fatto in Madagascar, con pieno successo, per il lemuride aye-aye.

Provengono da 7 Paesi

Mosaicisti per la pace a Ravenna

RAVENNA — Troverà spazio in una nuova zona di Ravenna il «parco della pace», creato per ospitare le opere dei mosaicisti contemporanei di tutto il mondo, dedicati all'amicizia tra i popoli.

Intanto adesioni e patrocini di altissimo livello continuano a dare lustro all'iniziativa: oltre a quello dell'Unesco, del presidente Fertini, del ministero per i Beni Culturali, c'è quello, recente, del Parlamento europeo.

Il parco ospiterà le opere di sette tra i più grandi mosaicisti del mondo provenienti da Usa, Nuova Zelanda, Francia, Urss, Australia, Belgio, Germania Federale.

Le opere degli artisti invitati saranno esposte in permanenza e costituiranno il nucleo centrale di un grande monumento alla pace.

Radioamatori Convegno a Cefalù

PALERMO — Radioamatori di Europa, Africa e parte dell'Asia si riuniranno a Cefalù da oggi a venerdì 13 per dar vita alla conferenza triennale della «Iaru Region 1» (International amateur radio union).

L'importante assise internazionale vedrà la presenza del ministro delle Poste e Telecomunicazioni Gava e del presidente della Regione Sardo. Parteciperanno anche delegati ufficiali della «Iaru Region 2» che comprende le Americhe e della «Iaru Region 3» che comprende l'altra parte dell'Asia e l'Oceania.

La «Iaru» è una organizzazione internazionale di cui fanno parte quasi tutte le associazioni radiantistiche del mondo. Essa fu creata nel lontano 1924 a Parigi da rappresentanti dei radioamatori d'Italia, Stati Uniti, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Svizzera e Lussemburgo.

Gli avvocati sperano di ottenere la revoca del mandato di cattura

Cauzione record (sette miliardi) versata dal finanziere Terruzzi

Il deposito della somma in Buoni del Tesoro permetterà di annullare il sequestro delle partecipazioni azionarie - L'inchiesta riguarda la costituzione di capitali all'estero

MILANO — Il finanziere Angelo Terruzzi ha versato ieri una cauzione di sette miliardi, la più alta finora registrata nel nostro Paese, effetto sicuro e immediato, l'annullamento del sequestro delle sue partecipazioni azionarie; conseguenza possibile e un po' meno vicina nel tempo, la revoca del mandato di cattura da relativa latanza è già stata depositata presso gli inquirenti dai difensori avvocati Corso Bovio e Vincenzo Siniscalchi.

Il mandato di cattura emesso a carico del finanziere (tuttora latitante) il 21 marzo scorso dai giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti — che conducono l'inchiesta sulla ricapitalizzazione del gruppo Rizzoli — riferiva di illecita costituzione di capitali all'estero, in relazione a un accredito di due miliardi e duecento milioni fatto da Umberto Ortolani sul suo conto svizzero. L'operazione avvenne per pagare un debito di sette miliardi che Ortolani aveva nei confronti della società editoriale Rizzoli; fu saldato, appunto passando a questa società un pacchetto di buoni del Tesoro acquistati da Ortolani attraverso l'agente di cambio Aldo Ravelli, a sua volta arrestato il 10 gennaio scorso e rimesso in libertà provvisoria in marzo, previo pagamento di una cauzione di 700 milioni.

Una parte (due miliardi e 900 milioni) del pacchetto di quei Bot fu acquistata da Angelo Terruzzi, al quale il corrispettivo venne versato direttamente sul conto svizzero: di

I sette miliardi in certificati di credito sono stati depositati alla tesoreria provinciale dagli legali del finanziere. Subito dopo, gli avvocati hanno portato la quietanza ai magistrati inquirenti ai quali hanno rivolto anche l'istanza per la revoca del mandato di cattura. Una decisione dei giudici in merito si dovrebbe avere entro la fine della prossima settimana. Se la risposta fosse negativa, gli avvocati Bovio e Siniscalchi intendono chiedere il processo per direttissima, come previsto dalla legge per i reati valutari. Inoltre, i legali sottolineano che, persino nell'ipotesi di una condanna da legge prevede da due anni a sei anni per il reato contestato) il finanziere non dovrebbe scontare pene detentive a causa dei due anni di condono dei quali dovrebbe beneficiare. Queste sono le argomentazioni principali su cui si fonda la richiesta di annullamento del mandato di cattura.

Anche nel caso in cui tale vicenda dovesse risolversi nel modo migliore per Terruzzi i guai del finanziere con la giustizia non sarebbero però completamente finiti. Infatti Terruzzi risulta indiziato anche in un'altra inchiesta — condotta dai giudici Maurizio Grigo e Felice Paolo Isnardi — i quali, tempo fa, gli fecero pervenire una comunicazione giudiziaria con una ipotesi di truffa in relazione ad alcune operazioni immobiliari. a. r.

Morto il br colpito in carcere da emorragia

UDINE — Sarà fatto il 9 aprile, all'ospedale di Udine, l'autopsia sul corpo del brigatista rosso Manfredi De Stefano, morto venerdì notte in ospedale per presunta emorragia cerebrale. Gli esami saranno compiuti dall'anatomopatologo prof. Bertolamico Antoci.

De Stefano, 26 anni, di Atena, stava scontando nelle carceri di Udine una condanna a 28 anni di reclusione per numerosi reati, tra i quali l'appartenenza al «commando» che uccise il giornalista Walter Tobagi.

De Stefano era stato colto da un improvviso malore il 3 aprile scorso mentre giocava a carte in cella. Trasportato d'urgenza al reparto di terapia intensiva dell'ospedale, le sue condizioni erano subito apparse gravi.

(Segue da pagina 5)

Molti incidenti, le assicurazioni risarciscono comunque i danni

La droga come l'alcol al volante

Uno dei problemi meno noti che interessa il mondo dei drogati, anche perché difficile da accertare con le leggi e le strutture sanitarie del nostro sistema, è quello degli incidenti stradali causati da persone che guidano sotto l'effetto di sostanze allucinogene.

Dal punto di vista legale, la situazione è uguale a quella della guida in stato di ebbrezza. In entrambi i casi il fatto è considerato come reato, ma le sentenze di condanna sono rarissime perché non vi sono, come detto, i mezzi per l'accertamento. Tutti gli esperti ritengono che il pericolo sia forse ancora più grave fra le persone dedite alla droga che non fra i bevitori.

Infatti, l'ubriachezza al volante, almeno in Italia, non è un fenomeno a carattere duraturo, ma si tratta, nella maggior parte dei casi, di persone che normalmente non bevono e quindi non costituiscono un pericolo se non nei momenti in cui sono reduci da una festa.

Cosa diversa è l'effetto della droga che agisce sui riflessi, non soltanto durante le crisi di astinenza, oppure subito dopo aver assorbito un allucinogeno. Si imporrebbe, quindi, la sospensione della patente di guida, non tanto come punizione, ma come mezzo preventivo per impedire la guida a chi non è nelle condizioni psicofisiche richieste dalla legge.

Purtroppo non sembra che in questo campo le autorità si siano mai dimostrate sensibili al problema. Lo dimostra il fatto che, pur essendo gli organi preposti in grado di conoscere, in moltissimi casi, le persone dedite alla droga, non è quasi mai richiesto un accertamento medico per stabilire se siano ancora in grado di condurre un'auto (o moto). Invece si costringono spesso i cittadini a ripetere gli esami di guida solo perché hanno provocato un incidente per inosservanza di una norma del Codice stradale.

Fortunatamente, sotto l'aspetto assicurativo, la società assicuratrice deve ugualmente pagare i danni alle vittime, senza avere il diritto di rivalsa che, invece, è consentito dalla legge in casi socialmente meno gravi (patente scaduta, magari da pochi giorni, o trasporto di un passeggero su una motoretta guidata da persona al di sotto di 16 anni). Quindi la materia andrebbe rivista alle origini: più severi controlli all'esame medico per la patente, sospensione o ritiro per chi è notoriamente dedito agli stupefacenti, accertamenti medico-legale obbligatori in caso di incidenti gravi, soprattutto se apparentemente inspiegabili.

Su questa riforma dovrebbero essere tutti d'accordo, tranne coloro che sostengono la «linea dura», ala coloro che invocano un atteggiamento più liberale, perché si tratta anche di tutelare gli altri cittadini e non lasciare in mano a persone non idonee strumenti che, a volte, possono essere più pericolosi delle armi.

Giuseppe Alberti

Giovanni Traversa
Giovanni Battista Alassa
Giovanni Peretti
Luciano Baltera
Maria Bosco in Meccario
Domenico Bechis
Antonio Ferrero (Ninin)
Pentenero Traversa
Doro Pentenero
Giuseppe Toscano
Bartolomeo Gallo
Ida Luigia Rossetti
Tanino Cavallaro
Giovanni Uglio
Paolo Vallinotto
Ademaro Mengoli
Francesco Viora
Lorenzo Cicognani
Angela Filacanapo ved. Rigallo
Dino Paganin
Giuseppe Bertolino
Domenico Calza
Luigi Colli
Ida Rossetti
Ester Felice Berio
Ginevra Mestrovich Camerun-Curry
Umberto Manfredi
Angela Marozzi ved. Garlaschini
Giovenale Ciaccorre
Francesco Vaira
Lorenzo Cicognani
Alessandro Miraglio
Angelo Furlaro
Aldo Bartero
Maria D'Angelo
Stefania Gillio ved. Berchiatti
Ferdinando Ferrerino
dott. Giovanni Dibiasi
Angela Perazzo ved. Mairone
Agostino Vaj
Francesco Rastello
Alvise Modonesi
Alessandro Miraglio
Angelo Furlaro
Aldo Bartero
Matilde Caridi in Tirone
Armando Piovano
Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 8-12,30; 16-18,30
sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 10,30

Il racconto della ragazza del «mostro di Roma» sospettato di 6 omicidi

Si vantava di quei delitti ma forse era megalomania

La squadra mobile ha inviato ai magistrati rapporti su ogni assassinio - Il presunto killer, un balordo di 22 anni, sarà interrogato mercoledì - Forse individuato l'episodio che potrebbe avere scatenato il suo odio contro le donne

ROMA — «Mostro» almeno fino a mercoledì: prima del prossimo incontro col giudice, difficilmente Maurizio Giuliano, lo psicopatico ventiduenne sospettato di aver ucciso sei donne in un anno e mezzo, riuscirà a scrollarsi di dosso questa etichetta. Fra l'altro, sembra averla accettata con una certa soddisfazione: in carcere, raccontano, dopo essere stato «promosso» dal rango di incendiario a quello di giustiziere, ha assunto l'aria di chi si sente finalmente importante.

I dubbi, almeno su quattro dei sei omicidi, restano numerosi, ma la questura insiste: ieri dalla squadra mobile sono partiti sei rapporti destinati ad altrettanti magistrati. Mercoledì è fissato un nuovo «round»: il difensore del giovane, l'avv. Francesco Giuliano, è stato convocato a Rebibbia per assistere ad un nuovo interrogatorio cui potrebbe seguire un confronto, non si sa con quali testimoni, né di quale assassinio.

Teoricamente, da ieri a questa grezza figura di sbandato sono interessati quattro magistrati di Roma, i sostituti D'Ambrosio, De Pischy, Podo e Roselli, uno di Latina, De Angelis, e il giudice che a Rieti sta indagando sull'assassinio di una mondana ritrovata a Passo Corese (per questo, il «mostro» ha già ricevuto un avviso di reato). Con i tempi e i luoghi di ciascun fatto di sangue coinciderebbero gli spostamenti della sanguinaria roulotte nella quale Giuliano viveva. Con la scomparsa di alcune delle donne, i suoi «rientri a casa» in stato di grande confusione, con gli abiti sporchi, o a brandelli.

A raccontarlo è soprattutto la sua ragazza, quella Rosa Bossaglia che, a diciassette anni, ha appena avuto una bambina dal «mostro». Parla anche di racconti del suo uomo, ma sempre successivi — sembra — agli articoli di giornale che raccontavano i fatti di sangue. Vanteria? Può essere. Ma adesso, scavando nel passato del giovane, la polizia crede anche di aver individuato l'episodio che potrebbe avere scatenato, in una mente già fortemente squilibrata, l'odio verso le donne, e l'impulso a ucciderle.

E' un fatto che risale agli ultimi mesi del '79: quella violenza per la quale Giuliano era finito prima nel manicomio giudiziario di Aversa e poi, troppo brevemente, in carcere. «Nei pressi di Bracciano, esattamente all'Osteria Nuova — spiegano — Giuliano conosceva una donna che gli faceva quasi da madre». In casa, continuano, la vita del giovanotto non era proprio delle migliori: rapporti tesi, un padre pronto a far rispettare i suoi ordini con violenza feroce. «Appena potrà, quando la famiglia si sentirà inattaccata, il ragazzo scapperà da quella donna, l'unica che riuscisse a dargli un po' d'affetto».

Un affetto come da madre a figlio: proprietaria di un bar, più che quarantenne, la donna riusciva a calmare Maurizio Giuliano, a rabbonirlo. «Tutto questo — continua il racconto — finché uno sera "il mostro" si presentò come al solito e pretese di far l'amore. Lei rifiutava, lo aveva sempre considerato come un ragazzo. Lui prima la massacrò di botte, poi la violentò». Fu arrestato pochi giorni dopo, e immediatamente diede tali segni di squilibrio da essere ricoverato nel manicomio di Aversa. L'odio, la voglia di uccidere, concludono, potrebbero essere esplosi proprio dopo quella «delusione».

Ma il difensore, ancora sconvertato (era stato nominato in un'inchiesta per danneggiamento, di colpo deve occuparsi di sei cadaveri) continua a non crederci. «Quel ragazzo — racconta — io lo conosco bene. Qualche anno fa, per una serie di furti e una faccenda di cumulo di pene, si era ritrovato a Pianosa, circondato da ergastolani. Era stato maltrattato, percosso: se ancora aveva qualche rotella a posto, quel trattamento l'avrà squilibrato del tutto. Ma anche dopo, quando è tornato libero, è rimasto il personaggio di prima: un giovane capace di commettere dei furti, degli scippi, non certo fatti di così enorme gravità...».

Ma non è stato già riconosciuto dai testimoni di un omicidio, quello di Luciana Meschi, l'impiegata comunale ritrovata uccisa presso Subaudia? Secondo il difensore, a riconoscere Giuliano sarebbe stata solo una persona, e per giunta in modo non del tutto convincente.

E il resto, le analogie tra molti degli omicidi? Secondo l'avvocato, potrebbero essere solo coincidenze. Per un altro degli assassinii di cui ora si parla, aggiunge, quello della pittrice Fernanda Durante, si era detto fino a ieri che la signora poteva aver seguito, la sera in cui fu uccisa, solo uno che la conosceva: c'è qualcuno in grado di provare che conoscesse anche il «mostro»?

Giuseppe Zaccaria

In Sicilia un docente costringe gli alunni a fare autocritica

Firmano l'autoaccusa al professore «Non studiamo, ci metta un bel 2»

Polemiche all'istituto nautico di Pozzallo (Ragusa) - Il preside apre un'inchiesta: «Sono strabiliato da questa iniziativa» - L'accusato: «Volevo stimolarli a impegnarsi di più»

NOSTRO SERVIZIO

RAGUSA — «Autorizziamo il nostro insegnante di Teoria Navale a mettere 2 a tutta la classe per il nostro scarso impegno nello studio. Lo solleviamo, inoltre, da ogni responsabilità in caso di mancata ammissione agli esami di Stato». Nella scuola italiana può succedere anche questo: che un professore chieda ai propri alunni di mettere per iscritto e firmare un attestato di scarso rendimento, una sorta di permesso ad essere bocciati.

Il curioso episodio è avvenuto all'Istituto tecnico nautico di Pozzallo, un paese di 12 mila abitanti (in massima parte marittimi e pescatori), all'estremo lembo meridionale della Sicilia, distante 30 chilometri da Ragusa.

Protagonisti: i quindici alunni della 5ª A macchinisti e il professor Giorgio Camilleri, 33 anni, padre di due figli, tornato in Sicilia da Torino (dove sette anni fa, al Politecnico, conseguì una laurea in Ingegneria aeronautica) con tante belle idee sui nuovi modi di fare didattica, sulla opportunità di mettere ai banchi registri, interrogazioni a sorpresa, voti.

«I ragazzi fino a qualche tempo fa mi seguivano — sottolinea adesso l'insegnante, amareggiato per il gran clamore che sta suscitando la vicenda —, rispondevano ai miei inviti al dialogo, li avevo autorizzati a darmi del tu. Poi è successo qualcosa, l'intesa si è rotta. Avevo proposto loro di farsi interrogare a turno e invece erano ogni giorno impreparati. Chi si assentava, chi si sentiva male, chi raccontava di aver un parente in ospedale. L'ho chiesto che firmassero quella dichiarazione. Non volevo raggiungere altro scopo se non quello di stimolarli, di dare loro uno scossone per farli diventare più maturi».

La stravagante iniziativa del professor Camilleri non poteva però passare sotto silenzio: in poche ore ha fatto il giro dell'istituto ed è giunta alle orecchie dei genitori e dei responsabili della scuola che hanno aperto un'inchiesta interna. «Finora non ho presentato alcun rapporto scritto al Provveditore — spiega il preside, professor Giuseppe Armeni —, sono rientrato pochi giorni fa da un periodo di congedo per malattia e ho avuto appena il tempo di sentire i ragazzi della 5ª A i quali mi hanno raccontato la loro versione dei fatti: erano tutti impreparati e il professore li ha giudicati con una sfilza di 2, prima di fargli firmare quell'incredibile dichiarazione. Presto convocherò anche il professore, ma sono strabiliato, in trent'anni di insegnamento non avevo mai sentito una cosa del genere e neanche da quel bizzarro del professor Camilleri me la sarei mai aspettata».

Adesso a Pozzallo non si parla d'altro: 200 studenti dell'Istituto nautico e il corpo insegnante sono schierati in parte a favore e in parte contro il professore il quale continua a non avere dubbi sul suo originale sistema di insegnamento: «Ho avuto rimproveri dagli stessi ragazzi — tiene a sottolineare —: sei si sono già fatti interrogare, gli altri lo faranno nei prossimi giorni dopo essersi preparati, come mi hanno promesso, e dovere».

Nino Amante

Oggi dal Papa migliaia di soldati

CITTA' DEL VATICANO — Più di diecimila militari di 23 Paesi concluderanno oggi alle 10, in piazza San Pietro, il loro giubileo, partecipando alla Messa che il Papa celebrerà con gli ordinari militari presenti.

Le giornate dell'anno santo dedicate ai soldati sono cominciate venerdì sera nell'aula Paolo VI, in Vaticano, per una «serata di fraternità». Presenti le bandiere di diversi Paesi, i militari hanno ascoltato le parole di benvenuto. Al saluto è seguita una manifestazione animata dal «Gen Rosso», un gruppo di giovani provenienti da tutti i continenti che hanno trasformato la solenne aula delle udienze in un luogo di musiche, luci, canti e balli moderni.

LE SCARPE DIVINAMENTE COMODE

Le scarpe Mephisto sono conosciute in tutto il mondo e vengono apprezzate e preferite da chi ama camminare comodo.
Per tutti i giorni, per la città ed in campagna, per il tempo libero, per passeggiare... una scarpa insomma adatta a tutti gli usi. L'intercambiabilità garantisce l'agilità del piede, vi aiuta a risparmiare le vostre energie e vi dà la sensazione di camminare su un tappeto spesso e morbido. Progettiamo un vasto assortimento di modelli per signora, uomo e bambino, in pelle/camoscio colori. Distribuzione e vendita mondiale nei migliori negozi specializzati.

MEPHISTO

Calzature Baima Carlo
Via Vittorio Emanuele 150
10073 Ciriè (Torino)

Calzature Fasciolo
Av. du cons. des commis 2
11100 Aosta

L'Oroscopo
Rue du Mont Blanc 53
11017 Morgex

Passel sport
Via Pinerolo 3
10058 Sestriere

Filiale camorrista a Roma, 5 arresti

Roma. Da sinistra Mario Mazzarini, Mario Casella e Michele Secci, tre dei cinque arrestati

ROMA — Erano stati mandati da Raffaele Cutolo, il capo della Nuova camorra organizzata, a investire nella capitale i soldi provenienti da attività illecite. La polizia li ha presi, in carcere sono finite cinque persone.

Tra gli arrestati, Mario Casella, 41 anni, salernitano, ricercato da un anno. E' ritenuto il braccio destro di Rosetta Cutolo, sorella del boss della camorra, che proprio a Roma e nel Lazio ha cercato di mettere in piedi un giro d'affari parallelo a quello avviato in Campania.

Casella aveva «lavorato» anche con Vincenzo Casillo, il luogotenente di Cutolo.

Con Casella sono stati arrestati Michele Secci, 38 anni, geometra, socio in un'impresa di costruzioni; Mario Mazzarini, 52 anni, e Maurizio Mazzarini, 21, di Roma; Fernando Lizzi, 62 anni.

La vittima è il figlio di un commerciante, i rapitori non si sono fatti vivi

Scomparso da 2 giorni a Napoli è un sequestro della camorra?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Un sequestro? Adesso, due giorni dopo, pare di sì. Francesco Perillo, 21 anni, da San Giuseppe Vesuviano, è scomparso l'altra sera. Suo padre, Fedele, 51 anni, commercia rottami ferrosi: ha cinque capannoni, quattro nell'hinterland industriale di Napoli, uno vicino a casa, una villetta graziosa.

Un riscatto, dunque. Forse — sospettano gli inquirenti — organizzato dalla camorra. L'allarme è scattato intorno alle 22.30 di venerdì. Gli occupanti di una Peugeot hanno segnalato alla Stradale di essere stati violentemente urtati da una Maserati Turbo che ha proseguito senza fermarsi.

L'auto, targata NA K 14562 ed intestata alla società Perillier, è stata trovata dagli agenti di una pattuglia nell'area di servizio «Calibricito», sulla A30, a poca distanza dal raccordo per la Napoli-Bari.

Non vi era nessuno a bordo. Sui sedili, soltanto una carta di identità intestata a Francesco Perillo. La polizia ritiene che, quando la Maserati è venuta in collisione con la Peugeot, il sequestro fosse già stato attuato e che sulla vettura si trovassero sequestrato e sequestratori.

I Perillo sono imparentati con Giuseppe Ragosta, un personaggio di secondo piano in carcere dal luglio dell'anno scorso perché incappato nel maxiblitz anticamorra che portò anche all'arresto di Enzo Tortora.

Potrebbe essere significativo un episodio che risale proprio al luglio scorso. La sera del 19 di quel mese, sconosciuti (e si ritiene che fosse un ultimo avvertimento del racket) esplosero colpi di pistola contro il capannone attiguo alla villetta di Fedele Perillo, che sarebbe stato sottoposto a richieste estorsive.

Ma, ci si chiede, come mai Fedele Perillo, cognato del presunto camorrista Giuseppe Ragosta, era nel mirino del racket? E come mai l'attentato-avvertimento venne attuato due giorni dopo il maxi blitz? Una risposta ai questi potrebbe, forse, svelare la chiave del sequestro o, quanto meno, far mettere da parte una o più piste.

a. i.

Francesco Perillo

Imprenditore accoltellato da rapinatori

MILANO — Un dirigente industriale di Milano è stato gravemente ferito con numerose coltellate da quattro rapinatori che si erano introdotti nottetempo in casa sua ed è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «San Carlo» di Milano.

I banditi sono riusciti ad entrare nell'appartamento di Giovanni Bollini, 57 anni, dirigente del pastificio «Molini Lario» di Alzate Brianza (Como) seguendo il figlio Alberto, di 28 anni, che tornava a casa.

Il giovane è stato aggredito mentre scendeva dall'auto, parcheggiata in un box sotto casa, nel quartiere di San Siro. I quattro banditi, tutti molto giovani e a volto scoperto, hanno costretto Alberto ad aprire la porta di casa, dopo avergli sottratto il portafogli e un orologio.

Nell'appartamento dormivano Giovanni Bollini e la moglie, Rosanna Salvini, di 50 anni. La donna si è messa a piangere e urlare, mentre Bollini si scagliava contro i rapinatori, che lo hanno più volte colpito all'addome.

«Patenti facili» Maxi-processo dopo sette anni

CAGLIARI — Giunge finalmente in aula, dopo una lunga istruttoria lo scandalo delle «patenti facili» che ha coinvolto funzionari della motorizzazione civile, titolari di scuole-guida e di agenzie di pratiche automobilistiche, un medico condotto, e numerose persone che — secondo l'accusa — conseguirono la patente in maniera non regolare.

Gli imputati sono complessivamente 118.

L'inchiesta si svolse tra la fine del 1976 e la primavera del 1977.

Rapinato il camion di Carmelo Bene

CATANIA — Tre banditi, armati di pistola e fucili a canne mozze, si sono impossessati del camion contenente le scene e l'impianto fonico della compagnia di Carmelo Bene, che dovrebbe debuttare oggi al teatro «Metropolitan» di Catania.

I due autisti dell'autoarticolato, Vincenzo Vescio ed Enzo Novelli, entrambi di 28 anni, romani, sono stati bloccati dai tre malviventi poco dopo lo svincolo di San Gregorio sull'autostrada Catania-Messina.

Firenze: domani saranno interrogati dal magistrato

Sospesi i tre studenti accusati di atti osceni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Sono stati sospesi fino alla fine dell'anno scolastico i tre studenti del liceo classico «Michelangiolo» (il liceo della «Firenze-bene») che martedì 27 marzo avevano costretto una compagna di classe ad assistere ad un'esibizione oscena. La decisione nei confronti dei tre, Lorenzo Galanti, Neri Da Porto e Lapo Bianchi, tutti poco più che diciottenni, è stata presa dalla giunta del consiglio di istituto presieduta dal preside professor Nunzio Marchesi.

Il fattaccio, o lo «scandalo del gabinetto» come è stato chiamato l'episodio, avvenne durante un intervallo di lezione. I tre studenti della III C costrinsero una compagna di classe ad entrare nel gabinetti della scuola e poi, mentre due la tenevano ferma, il terzo consumò a lare atti osceni.

La ragazza uscì sconvolta dal gabinetto e si confidò con alcune amiche: «Mi è successa una cosa orribile», raccontò. La notizia fece il giro del liceo e lo scandalo scoppiò in tutta la città. Mentre all'interno e fuori dalla scuola infuriavano le polemiche, con le divisioni tra chi sosteneva che il fatto era solo una bravata e chi parlava invece di vero atto lesbistico, della vicenda decise di interessarsi anche la magistratura.

Così, dopo aver ascoltato la studentessa vittima dei tre compagni, gli accusati e alcuni testimoni, il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Cardi decise di emettere tre comunicazioni giudiziarie dove si ipotizzano i reati di ratto a scopo di libidine e atti osceni in luogo pubblico. L'inchiesta della magistratura non s'è ancora conclusa ed è probabile che i tre studenti domani siano nuovamente sentiti dal magistrato. Se saranno riconosciuti colpevoli potranno essere processati *per direttissima*.

Conclusa invece il «processo» scolastico, con la decisione della sospensione per tutto l'anno.

Alla decisione della giunta del consiglio d'istituto s'è arrivati dopo numerose riunioni del consiglio di classe che ha cercato di appurare come si sono svolti i fatti. Quello che la vittima e i tre accusati hanno riferito è però coperto da segreto d'ufficio. Singolare il fatto che nel consiglio di classe, accanto ai professori della III C e ai due rappresentanti dei genitori, ha potuto sedere solo uno dei rappresentanti degli studenti, l'altro (previsto dalla legge) infatti era uno dei tre giovani sotto inchiesta e ha partecipato alle riunioni come imputato, non certo come giudice. I tre potranno presentare comunque ricorso contro la sospensione al provveditore agli Studi.

f. m.

Roma, tentano di far fermare un treno merci con la calamita

ROMA — Quattro pregiudicati romani, Emanuele Nerino, 45 anni, Giorgio Mennani, 26, Claudio Tofani, 28, e Cesare Capozzi, 40, sono stati arrestati dai carabinieri di Pomezia all'altezza del km 16,750 della Roma-Napoli.

Da lungo tempo i carabinieri controllavano quello tratto ferroviario, dove negli ultimi mesi si era verificato il maggior numero di furti su merci diretti al Sud.

L'altra notte, all'1.30, i militari hanno visto quattro individui che cercavano di applicare a un semaforo alcune potenti elettrocalamite per far scattare il rosso mentre si avvicinava un convoglio carico di generi d'abbigliamento.

3 CILINDRI
Bar Concessionari Esercenti del Piemonte

37,1 Km/h... a 60 Km/h.
Bar Concessionari Esercenti del Piemonte

12 CAVALLI FISCALI
Bar Concessionari Esercenti del Piemonte

Trento, alla facoltà di Sociologia un convegno sugli zingari in Italia

Identikit per 60 mila figli del vento

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Le roulottes, donne che si aggirano tra i colori dei panni stesi su uno spiazzo di periferia o lungo la riva di un fiume, bambini dai volti lucidi di sole. Sono le immagini degli zingari. Un popolo senza terra, il senso di una libertà sconfinata.

Agli zingari è dedicato un convegno nazionale, che si tiene all'Università di Trento. Uno di loro, capelli neri-lissimi a cascata, baffi spioventi e occhi accesi, dice: «E' una vita che sono in questa città. C'erano anche i nostri nonni. Abbiamo un campo provvisorio qui fuori, in un quartiere che si chiama Le Ghiaie: è una discarica. Adesso ci sono 20 roulottes, ma ce ne possono essere anche 80, in certi periodi: gente che viene e poi se ne va. Ma siamo senza servizi, abbiamo una fontanella in tutto il campo. E poi, c'è il problema della luce, i fili per terra, insomma ci si arrangia».

Quest'uomo ha 3 figli. «Adesso dovrebbero darci un pezzo di terreno più decente: c'è una proposta, al Comune». Un luogo in cui possano fare anche le loro feste. «Siamo orgogliosi di farle, nel nostro piccolo, per i matrimoni, i compleanni. Tanta musica e danze».

Scrive uno studioso, Fausto Stedile, che l'origine indiana degli zingari è generalmente accettata. «Il termine dom, vicino a rom (uomo, uomini) corrisponderebbe a un insieme di tribù conosciute nella storia indiana. Esiste quindi nella loro cultura, nei loro costumi un substrato comune a tutti gli zingari, al quale si sono sovrapposti e mescolati apporti estranei provenienti dalla cultura e da usi e costumi dei Paesi nei quali, più o meno a lungo, nella loro peregrinazione si sono fermati».

Una prima ondata migratoria nel 1000 d.C., la seconda alla fine del 1800, «in seguito all'emancipazione degli zingari nei principati danubiani e carpatici». In Italia, i nomadi si dividono in «rom» e «sinti», si distinguono per la parlata, anche per usi e costumi. Ma di recente, durante un convegno internazionale a Londra, tutti gli zingari del mondo hanno stabilito di essere chiamati soltanto «rom».

«Zingari oggi fra noi», è il tema di questo convegno di Trento. Carovane sull'emarginazione, spesso un cordone di razzismo attorno a questa gente. Monsignor Bruno Nicolini, presidente nazionale dell'Opera nomadi, rievoca la cerimonia del 30 marzo scorso alle Fosse Ardeatine, per la commemorazione del quarantesimo anniversario della «soluzione finale» decretata dal nazismo per gli zingari.

Nel nostro territorio, oggi sono circa 60 mila, l'età media si aggira sui 20 anni, pochissimi superano i sessanta. «In autunno, a Bologna — annuncia monsignor Nicolini — si terrà un convegno sulla politica nei confronti degli zingari in Italia, sulla base delle raccomandazioni e delle risoluzioni del Consiglio d'Europa».

Tanti problemi per questa gente, nel nostro territorio, la presente monsignor Nicolini. «Problemi di sopravvivenza. Prima di tutto, quelli delle aree di sosta per i nomadi del Nord e del Centro della Penisola, delle abitazioni per i sedentari del Sud. Poi, quell'impossibilità di vivere di fronte al metodo della raccolta dello zingaro, provocata dai pregiudizi».

Soltanto il 20 per cento dei bambini zingari, rileva monsignor Nicolini, va a scuola. «E soltanto il 5, il 6 per cento di questi conclude le elementari». Rispetto della loro dignità, delle loro attese, della loro struttura sociale, e licenza di lavoro: questo, ripete il presidente dell'Opera nomadi, chiedono gli zingari sparsi per l'Italia.

Giuliano Marchesini

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Moncalieri 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 31; **BOLZANO**, via Portici 90; **BRESSANONE**, via Bastioni 3; **GENOVA**, via E. Vernazza 32; **GORIZIA**, corso Italia 99; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 2; **MILANO**, corso Libertà 28; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 180; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 41; **ROMA**, via Gustavo Fontana 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 83/2; **SANREMO**, via Gioberti 47; **SASSARI**, portici Chiaro 3; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Lunelmo 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 8, oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica cui l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di **L. 8500** la riga. **Rubriche 6** (personale maschile) **L. 3400**, tecnici **L. 5700**, dirigenti **L. 8200**. **Rubriche 8 e 11** (domande) **L. 3400**. Avvisi urgenti (data fissa o merce): il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e spazi organizzativi il triplo.

L'ammissione (inclusione nel testo di avvisi economici di richiesta di personale maschile o femminile) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rispondere agli avvisi in cifre possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo dei noli cassetta è di **L. 500** per decade, oltre un rimborso di **L. 3000** per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non ritirando ogni altra forma di corrispondenze, stampati, circolari e denaro di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta e saranno respinte se assolutamente raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **850 2185** (linea ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore rammenta che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI gru a torre idraulica 350 tonnemetri (1600-1400), cabine 2000kg, Cobra 4000 kg, tamponate, scartamento 350x6 mm. Rivolgersi: Telefonare 011 911 6490.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
Discrezione - celerità - serietà
FINANZIARIA FID
Via Cibrario 14
Telefonare ore ufficio 54 54 54

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e otterrete in pochissimo tempo la somma che desiderate. Senza spese anticipate. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visita a domicilio. Cell. ad orario ufficio Emanuele 60 Tel. 517 040.

A.A.A.A.A. PRIVATO finanzia rapidamente impiegati, artigiani, commercianti. Via Cibrario 14, 1° piano. Tel. 511 523.
A.A.A.A. EUROFINANZA prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Telefonare 534 760 - 596 579 via Sacchi 58.
A.A.A.A. FINCOTES prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rateizzazione fino a 120 mensilità. Telefonare senza impegnativa: assoluta riservatezza garantita. Corso Francia 15, tel. 749 6703 - 773 826 - 06 474 4048.
A. PIRAT finanziamenti fiduciari ipotecari su qualsiasi realtà. Chiarezza e professionalità. Su misura. Via Garibaldi 58, telefoni 518 290 - 539 422.

A tassi convenienti di giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rata concordabile
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547 158 - 553 231

AGENZIA Mannaro 276 577 offre prestiti a artigiani commercianti opere fino a L. 10 milioni anche senza garanzie.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530 026.
SILFABIND finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485 314.

CENTRALFIN
L. 30 milioni senza cambiali senza ipoteche concesse per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 748 722.
FINANZIAMENTI in 48 ore sino L. 15 milioni commercianti artigiani dipendenti. Tel. 549 318.

$OF **FINANZIAMO** rapidamente commercianti, artigiani, commercianti, liberi dipendenti anche senza garanzie massima serietà e riservatezza. Telefonare 011 5203 203.

FINANZIARIA in fase di espansione offre sviluppi concessi e guadagni consistenti a propri artigiani commercianti e soci. Telefonare 011 533.315.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Trieste 9 angolo via Nizza Telefonare 011 832 433 - 531.304 pre ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Risposte aperta anticipata. Finanziamento senza ipoteca su auto e camion.
Agevolazioni per dipendenze
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 545 229 - 517 505

PRIVATO finanzia rapidamente commercianti, artigiani, commercianti. Tel. 547 506.
PRIVATO finanzia commercianti, artigiani, dipendenti anche breve scadenza. Tel. 533 510.
SODINTUMO in denaro contante cambiali provenienti da cessioni o vendita di attività commerciali. Tel. 351 363.

S.F.IN.DE. finanziaria anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «formula risparmio». Telefonate a 538 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12.

UN PRESTITO?
verrà formulato con la massima riservatezza concesso a tutti presto in giornata massima spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visita a domicilio. Cell. ad orario ufficio Emanuele 60 Tel. 517 040.

3 Aziende, negozi

A.A.A. CASALZIENDE 605 862 cede bigiotteria centralissima adiacente via Roma forte utile arredata a nuovo.
A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2176 comprapvende azienda di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI cede Ski Turin ramificata incasso L. 100 milioni anno avviamento 30mila 3 vetrine. Tel. 950 2199.
A. SALVOLDI cede presso corso Svizzera salumeria gastronomia incasso L. 1 milione e 6 circa annuo locale. Tel. 650 2199.
A 10 mt da via Roma prestigiosi locali cedesi lab. 18-8-31-XIV. Telefonare ore pasti 538.187.
ACCONCIATURE per signora cedesi in Bra in Piemonte ottimo locale e quasi lavoro. Tel. Conoscenza 633 028.
ACQUISTO licenza estetica zona centro eventuale collaborazione. Tel. 398.286 ore 14-19.
ALIMENTARI Crocetta con mini-shopping cedo 29 anni per mano cedo prezzo affare L. 17 milioni. Tel. 590 955.
ALIMENTARI semiavviate spacci ed altri ottima clientela massimi immobilizzi di cassiale. Tel. 513 448 - 505 765.
BAR super o tavola calda/pizzeria a comune negozio 120 mq da arredare con ottima licenza per l'accesso analizzando personalmente Telefonare 305 000.
BARMERIA libera cedo Castello centro forte incasso pomeridiano alloggio richiesta max esperienza. Tel. 447 4644.
BONA 505 184 cede cartoleria fornitura per ufficio zona commerciale attività 30ennale attrezzata magazzino piano carrico L. 80 milioni cedesi vero affarone. Tel. 510 584.
NEGOZIO abbigliamento bambini avviatissimo, ben arredato, attività ventennale, ottima reddito, zona commerciale adatta 1-2 persone, monti salute cedesi prezzo eccezionale. Telefonare 505 775 pomeriggio.
OTTICA e fotografia con più reddito cedesi in ottima zona con mini negozio immobiliare Monferrato 351 337.
PARETTERIA rivendita zona Tesoriera bar corso, incasso elevato, per ritiro cede L. 33 milioni. Tel. 540 905.
PELLETTERIA via Genova multisocietà grupo 21 anni cede prezzo affare L. 75 milioni. Telefonare 540 955.
RSI cede bar super prima uscita Torino incasso L. 600 mila al dì affigliato sovrabbondante di 3 camere e servizi. Via Lanzo-ne 27. Tel. 548 503.
CAFFE' confetteria con alloggio centralissima zona Asti vendesi o cedesi in gerenza anche a persone non esperte. Telefonare 0141 975 095.
CAVIT 839 8431 cede alimentari Collegno 100 mq 5 vetrine L. 800 mila al dì. Dilazioni pagamento.
CAVIT 839 8431 cede bar zona centro chiusura sabato attività mondo L. 400 mila al dì L. 140 milioni dilazioni.
CAVIT 839 8431 cede bar con tabaccaio zona mercati Generali incasso L. 230 mila al dì L. 95 milioni.
CAVIT 839 8431 cede macelleria zona Cenisio 80 mq 2 vetrine incasso annuo L. 250 milioni dilazioni.
CEDESI attività abbigliamento via Balbo fuori Genova XII, locali mq 130 più seminterrato, servizi L. 28 milioni. Affitto 500.000 - 607.774.
CEDESI prestigiosa propria validamente inserita semipiena tempo libero a serio acquirente ottima possibilità tel dopo ore 17 al 918 5048.
CENTRALISSIMO negozio angolare mq 300 libretto 3/4, canone L. 340 milioni più fondo. Baldini 590 771.
COLORI via Nizza zona Cenisio tecnicamente nuova locazione cedesi L. 22 milioni. Tel. 580 955.
DISCHI edicolari prima mattina tabella 3/IV zona centrale ottimo reddito dimostrabile cede TO 2000 tel. 540 946.
MAGRO cede negozio angolare avviatissimo 20ennale articoli regali casalinghi ferramenta motivi giocosi a varie, motivi causa salute richiesta L. 90 milioni trattabili vero affarone. Tel. 510 584.
NEGOZIO abbigliamento bambini avviatissimo, ben arredato, attività ventennale, ottima reddito, zona commerciale adatta 1-2 persone, monti salute cedesi prezzo eccezionale. Telefonare 505 775 pomeriggio.
OTTICA e fotografia con più reddito cedesi in ottima zona con mini negozio immobiliare Monferrato 351 337.
PARETTERIA rivendita zona Tesoriera bar corso, incasso elevato, per ritiro cede L. 33 milioni. Tel. 540 905.
PELLETTERIA via Genova multisocietà gruppo 21 anni cede prezzo affare L. 75 milioni. Telefonare 540 955.
RSI cede bar super prima uscita Torino incasso L. 600 mila al dì affigliato sovrabbondante di 3 camere e servizi. Via Lanzo-ne 27. Tel. 548 503.
RSI cede in gerenza piano bar con ristorante zona centralissima vero affare minima cauzione. Via Lanzo-ne 27. Tel. 548 503.
RSI cede pizzeria angolare zona forno con alloggio sovrastante ottima forma di pagamento. Via Lanzo-ne 27. Tel. 548 503.
RISTORANTE bar vendesi attrezzato 100 coperti zona Assigliano L. 50 milioni trattabili affare. Tel. 511 238.
S. TERESA Garosio (semicentrale) bar inviato cantina vendesi. Telefonare 0173 754 944 - 754 641 - 754 795.
SALA giochi centrale locale prestigioso indipendentemente attrezzato mq 180 con alloggio comunicante vendesi, in funzione da 6 mesi circa, attuale proprietario per famiglia o piccola società. Facilissimo pagamento. Tel. 484 926.
SANREMO cedo gestione ristorante avviato locale caratteristico, ambiente particolare, arredamento lussuoso cucina attrezzatissima. Tel. 0184 80 214.
SETTIMO libero negozio mobiliare mq 400 con attrezzature licenza e magazzino mq 30 prezzo affare. Tel. 548 153.
STUDIO GROSSO vende prestigiosa boutique 100 mq di esposizione incasso L. 170 milioni annui. Tel. 511 236.
VENDESI bar centrale zona ufficio chiusura serale domenicale ottimo incasso. Tel. 557 0105.

4 Terreni

ALPIGNANO privato vende terreno mq 350 orari edificabile mq 1000 con progetto approvato. Telefonare 011 967 4765.
CERCO in affitto per breve periodo piazzale o terreno recintato per posa asfalto motovelocipedi. Tel. 58 14 36.
STUDIO architettura vende in Rosta terreno edificabili. Tel. 954 0353.
TERRERO Gargano ha mare a lago 5 ettari progetto approvato villaggio turistico vendesi particolare completamente privato. Tel. 085 27 775 - 81 780.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 6546 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, bar.
CERCASI capannone in affitto mq 500 Torino o prima cintura. Tel. 318 8760 ore ufficio.
CERCASI locale in affitto ottima esposizione mq 100-200 mq zona Settimo S. Mauro Brandizzo richiesta. Tel. 491 854.
IMMOBIL cerca muro di negozio in zona di prestigio nel centro di Torino di circa 100 mq. Telefonare 519 263.

offerte

A.A.A. AFFITTASI locale prestigiosi uso ufficio o laboratorio mq 420 su primo e secondo piano, eventualmente divisibili, zona Torino Nord. Tel. 891 000.
A Pianezza affittasi in zona industriale capannone mq 1600 servizi mq 800 e cortile. Tel. 967 3722 - 790 423.
AFFITTASI capannone mq 400 mq con 6 giardinetti di lavanda e vendesi in 6 lotti da duecento Corso Vercelli. Tel. 1033 029.
ADIACENTE c. Francia vendesi-affittasi locale mq 1000 con uffici mq 500 uso laboratorio ufficio. Tel. 751 277.
AFFITTASI capannone mq 5000 coperti terreno mq 12 000 zona Moncalieri adiacente tangenziale. Tel. 637 604.
AFFITTASI a/o vendesi bassi laboratorio zona S. Paolo mq 600 volendo anche frazionato. Tel. 403 200 - 505 000.
AFFITTASI locali zona Parella mq 2500 circa adatti commercio, arredamenti anche. Telefonare 853 988.
AFFITTASI uso deposito o laboratorio magazzino mq 230 su 3 20 semiinterrato Borgata Paradiso. Tel. 411 6702.
AFFITTASI zona Lucento locale semiinterrato 800 mq con palazzina uffici eventuale alloggio custode. Tel. 850 3606.
ALTO reddito vende capannone industriale 2600 mq (su 700 mq uffici) zona Grugno Vinovo L. 350 000/mq t. 396 457.
BAUSO laboratorio mq 180, annessi magazzino e cavedio zona Regio Parco L. 115 milioni Privato vende. Tel. 696 7131.
BOX auto libero causa trasferta Crocetta Pastrengo L. 18 milioni. Studio R.D. vende Tel. 635 216 - 332 711.
BOX posti auto in autorimessa di corso Cadore adatti per 1-2-3 auto verticali. Telefonare 735 348.
CARAMAGNA e Lalla via Cavalli mq 1000 servizi laviamo mq 11.000 unico L. 350 milioni. Affitto 650.607 - 667.774.
CAPANNONE in Casalgrande Reggio Emilia area coperta 1200 mq, scoperta 2500 mq, libero, vendesi. Tel. 361.393.
CAPANNONE Torino Borgo Vittoria vendesi libero mq 800 con cortile unico e servizi ottimo affare Rizza 472 858.
CASAMERCATO 5586 libero recente Barriera Milano c. Taranto muri negozio 7 vani servizi buono stabile. Distretto.
CASAMERCATO 5584 S. Salvario via Pedrotta completamente ristrutturato locale interno corte deposito o laboratorio.
CASAMERCATO 5586 muri negozio libero in 100 mq Barriera Milano 2 vetrine servizi cantina. Punto commerciale.
CASAMERCATO 5589 libero Lucento via Disotti basso laboratorio 110 mq adatto falegnameria artigianato ufficio lettore servizi. Distretto.

CENTRO TORINO
Imprese vende, in fabbricato d'epoca ristrutturato, locali uffici superfici da 100 a 1000 mq. Dilazioni e possibile leasing. Telefonare ristrut 670.116.

CORSO Tiziano via Pio VII box auto L. 25 milioni 600 mila. Assin 596.607 - 667.774.
CSM vende libero corso Lecce cortile fronte strada locale uso industriale su 2 piani mq 500 più ufficio. Tel. 512 012.
ESSO vende libero prossi corso Tassoni ampio locale commerciale fronte strada Tel. 512 012.
GABETTIMARK 5787 affitta corso Matteotti in stabile d'epoca cielo ecclesiano mq 330 più 20 di soppalco uso ufficio ca-sa. Ristrutturato L. 26 milioni.
GABETTIMARK 5787 vende La Loggia basso laboratorio su 2 piani di mq 600 con annessa villetta unifamiliare.
GABETTIMARK 5787 vende via Lanzo palazzina libera mq 150 con seminterrato e corte adatta ufficio.
GABETTIMARK 5787 affitta Moncalieri recente capannone di mq 2000 su due piani con riscaldamento monticarichi e pesa carro a ponte disponibili.
GIRALDI Madonna libero locale commerciale doppia di cantina L. 26 milioni. Distretti Tel. 505 617.
IPI 511 282 libero piazza Castello uso ufficio 8 vani servizi, completamente ristrutturato.
LARGA in distribuzione

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

AUTISTA patente C grosso Torino e provincia offresi a serie ditte. Referenze Tel. 780 3757.
AUTISTA 36enne patente D/E/D proprio mezzo cerca massima serietà. Tel. 011 632 081.
CONIUGI offronsi custodia villa o casa di campagna mario giardiniere autista. Tel. 0175 41 321.
CUOCO cerca lavoro in ristorante, albergo Torino e fuori Torino anche al mare. Telefonare 443 364.
CUOCO cerca lavoro in Torino. Tel. 684 6427.
CUOCO piemontese 43 anni referenziato offresi Torino e dintorni fisso o sabato e domenica. Tel. 585 548. 12-14 / 18-20.
CUOCO referenziato 45 anni offresi. Tel. 011 686 871.
ELETTRICISTA 21enne offresi con passaggio patente per manutenzione impianti civili o magazziniere. Tel. 731 883 ore pasti.
FALEGNAME pratico tutti lavori offresi a laboratorio o privato. Tel. 354 847.
FINISTATORE elettromeccanico e aggiustatore stampi pratico offresi a serie ditte. Tel. 288 508 dopo le 17.
PENSIONATO 50enne palazzo Bi disponibile a ore o giornate offresi. Tel. 618 835.
RAGAZZA 20enne già lavorato in negozio accompagnatrice offresi urgentemente anche qualsiasi altro lavoro purchè serio. Tel. 309 2691.
RAGAZZO diciottenne cerca qualsiasi lavoro purchè serio. Telefonare 4730 265.
VERNICIATORE industriale V livello 18 anni esperienza offresi a serie ditte. Tel. 941 695.
3MENNE auto cucina e lavapiani offresi a ristorante albergo anche fuori Torino. Tel. 011 836 7801.
4ENNE con famiglia amante campagna cerca serio sistemazione in azienda agricola o custodia serio capacità manutenzione meccanica. Tel. 0143 687 841.
4ENNE domestica pratica cucina referenze offresi. Tel. 447 1505 ore 20.

commessi, baristi

BARISTA offresi massima serietà chiusura sabato. Tel. 787 112 ore pasti.

impiegati

ADDETTO terzo metodi parto meccanico operatore 34/36 dom Rsp il seguente: la seconda offerta. Tel. 237 494.
ASSISTENTE edile libero valtornese esperienza società proposta da serio imprenditore. Telefonare 950 070.
ASSISTENTE edile privata esperienza conduzione cantieri, rilievi serio impegno, eventualmente disposto trasferimento. Tel. 0124 508 113 pasti e sera.
CONTABILE primaria società settore commercio offresi part-time zona Torino Sud o paesi limitrofi. Scrivere «Publikompass 7187 — 10100 Torino».
ESPERIENZA decennale impresa pratiche condominiali bilanci ha condizione ufficio centrale estero. Eventi tariffari. Banche offresi part time zona Aeroporto Rivoli passeggio Grosso. Tel. 959 6664 ottima referenza.
GEOMETRA 36enne ottima cartelle immobiliari già in proprio competenze varie. Tel. 011 932 561.
PERITO elettrotecnico decennale esperienza autoriferimenti, impiantistica ed acquisti offresi a serie ditte anche per magazzino e turni. Tel. 915 822 pasti.
RAGIONIERE esperto fiscale e bilanci contabilità EDP gestione finanziaria buon gal. inglese-francese ottime referenze offresi per importante/piccola media azienda. Telefonare 695 639.
SEGRETARIA diploma con esperienza di perforatrice e programmatrice ten cerca lavoro primo impiego. Tel. 280 646.
SIGNORA 34enne esperienza decennale contabilità segreteria lingue varie ufficio offresi. Tel. 341 638.
3PENNE esperto contabilità lavori vari ufficio dattilografia elaborazione offresi part-time. Telefonare 757 411.

tecnici

DISEGNATORE tecnico VI livello 43enne esperienza settore elettromeccanico offresi. Scrivere Publikompass 8674 — 10100 Torino.
PERITO chimico 29enne pluriennale esperienza conduzione reparti produttivi e personale buona conoscenza inglese idraulica elettromeccanica. Tel. 0173 58 251 ore 11-12 18-19.
TECNICO di laboratorio e controllo qualità esperienza decennale, offresi per conduzione reparto massima serietà in azienda seria. Torino o prima cintura. Scrivere Publikompass 096 — 10100 Torino.
TECNICO 42enne strutture legge leggere preventivista contatti clienti esperienza offresi serie ditte. Scrivere «Publikompass 5387 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

AAAAAA CERCO due coppie di custodi preferibilmente affiancamento per villa collinare (marito esperto giardinaggio) e per stabilimento (marito pratico conduzione caldaie). Si offre alloggio e remunerazione. Telefonare 011 858 1450 ore ufficio.
A part-time selezionasi 6 ambosessi per lavoro ottimi L. 700 mila mensili. Telefonare per appuntamento ore 9-18 al 447 1033.
CERCASI apprendista 16enne con referenze per macelleria. Tel. 733 9364.
CERCASI coppia coniugi custodi senza figli per villa collina fornisce, marito tuttofare o giovane pensionato disponibile ai vori giardino, moglie tuttofare. Offresi alloggio e remunerazione. Tel. 650 3031.
CERCASI falegname per consegna cucine a mobili. Gli Arredamenti via Catania 15 - Pianezza ore 974 151.
COLLABORATRICE domestica cercasi per villa Pecetto. Offresi alloggio indipendente, grossa paterna. Tel. 857 0605.
COPPIA domestici personali senza figli per lavori casa giardino cercasi Kasi Riferenze. Telefonare 316 8327.
DOMESTICA cuoca, con esperienza e referenze case molto signorili in Torino, lungo orario. Tel. 850 3348.
DOMESTICA fissa referenziata libera impegni familiari d'epoca viaggi ma essenziale - sabato/domenica con bimbo cerca. Telefonare ore ufficio 781 211 781 298.
FRESATORE e attrezzista veramente capaci cercansi con urgenza inquadramento interessante. Telefonare 918 3721.
FRESATORE 1° livello con ottima esperienza frasatrici universali, cercasi per meccanica alta precisione. Scrivere «Publikompass 667 — 10100 Torino».
GIARDINIERE appartamenti assume famiglia referenziata. Tel. 218 1450.
HOTEL zona Cavoretto cerca cameriere di piani, turni, libera impegni familiari. Urgente. Telefonare 890 273.
MODELLATORI per stampi in poliestere per fonderia solo se veramente capaci cercansi. Telefonare 210 676.
MODELLATORI solo se veramente capaci per stabilimento di carrozzeria cercansi. Telefonare 210 676.
OPERATORE attrezzatore torni automatici lunga pratica paga massima cercasi ditta Laumann. Scrivere Publikompass 6645 — 10100 Torino.
PORTIERA per villa collinare con alloggio di 2 vani cercasi. Scrivere Publikompass 5375 — 10100 Torino.
PORTINAIO per stabile centrale cercasi indispensabile referenze accettate. Scrivere «Publikompass 7150 — 10100 Torino».
PORTINERIA offresi in stabile moderno zona centrale esclusivamente a lavoratori possibilmente con esperienza nel settore. Scrivere Publikompass 9684 - 10100 Torino.
REGNISTI capaci in comprendere modelli per copia e calcolo di semplice zona Massaua cercansi. Telefonare 210 676.
SERIGRAFO cercasi gratis stampa macchina indispensabile. Tel. 835 812 ore ufficio.
ZONA Crocetta famiglia 3 persone con auto e giornata cerca fattotuttare fissa referenziatissima anche media età pratica cucina e stiro. Telefonare se non disponibili referenze richieste. Tel. 011 566 223 ore pasti.

commessi, baristi

GRUPPO distribuzione moda cerca venditori/trici avviamento/ex esperti/e. Tel. anche con requisiti generici e 470 2402 ore 16-18.

impiegati

AAAAAA AZIENDA commerciale settore ambosessi per inserimento in organico. Telefonare al n. 751 827 ore ufficio per appuntamento.
A.A.A. AZIENDA milanese terza internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-28enne anche primo impiego ideale subito residenza Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 18-19 ufficio personale R.A.I. C. corso Unione Sovietica 65.
A ingegnere massimo 40enne dinamico con valida esperienza tecnico commerciale negli stampi per materie plastiche piccola azienda industria in rapida espansione attenzione lo sviluppo in Italia e all'estero vasto programma estero. Indispensabile ottimo inglese. Scrivere «Publikompass 667 — 10100 Torino».
AGENZIA Gerrani Editore ha l'incarico di formare nuovi agenti. Selezione ambosessi anni 22-30, liberi cultura superiore. Tel. 533 181 lunedì ore 9-13.
AZIENDA commerciale cerca dattilografa esperta lavori ufficio preferibilmente pratica gestione aziende pubblicitarie. Si richiedono referenze dettagliate. Scrivere Casella Postale 71 - Settimo Torinese.
AZIENDA commerciale leader nel proprio settore per inserimento nella propria rete di vendita di Torino ricerca venditori/venditrici preferibilmente con esperienza e con attitudine alla vendita minimo 25 anni - parte principale del lavoro verrà programmato in ufficio - offresi alle persone interessate ambosessi assoc. necessaria auto. Inquadramento Enasarco. Telefonare 600 904.
AZIENDA commerciale ricerca impiegata/o amministrativo/a con esperienza decennale gestione clientela con conoscenza sistemi computerizzati. Eccellenti referenze dettagliate. Scrivere Casella Postale 71 - Settimo Torinese.
AZIENDA di consistenti partecipazioni varie in medie imprese assume nel Canavese per la capo-a reparto con varia esperienza nel settore. Telefonare (0172) 342 279 ore ufficio.
AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato cerca addetto a settore accettazione vendita. Richiedesi auto propria preferibilmente esperienza cessione nuovo affare. Offresi inquadramento di legge, alto livello remunerativo commisurato capacità e preparazione. Telefonare 650 2176.
CASALEGNO & C. organizzazione vendita immobiliari per potenziamento settore acquisizione immobili ricerca impiegato/a con specifica esperienza. Telefonare per appuntamento 839 8444.
CENTRALRIVISTA esperta cerca addetta metalmeccaniche, zona Rivoli. Sede ai in possesso di specifica esperienza inviare curriculum professionale a: «Publikompass 684 — 10100 Torino».
ENTTA ceramiche cerca standardizzatore bella presenza disposti viaggiare continuamente in territorio nazionale Telefonare 258 480 ore ufficio.
ESSE cerca venditori/trici per vendita pubbliche relazioni da affidare zona di Rivoli per acquisizione immobiliare. Offresi trattamento provvigionale e 1440 mensile. Tel. 968 5459.
IL PORTICO immobiliare assume addetto acquisizione/vendita di richiede massima serietà e competenza richiesto più provvigioni. Tel. 836 344.
IMMOBILIARE assume addetto acquisizione/vendita. Offre fisso e il 20% di provvigione possibilità di società senza apporto di capitali. Tel. 748 3536.

(continua)

Una bici per sedici ciclisti

Mito (Giapponc). Sedici ragazzini appollaiati sulla bicicletta sono un record mondiale. Hanno percorso circa cinquanta metri grazie alle potenti pedalate di Keisuke Ouchi, 14 anni (Tel. Ap)

Giornata mondiale della sanità dedicata alla salute dell'infanzia

Nei paesi poveri i bimbi muoiono di fame in quelli ricchi si deve curare l'obesità

Negli Stati più evoluti il 25 per cento dei ricoveri ospedalieri è dovuto a malattie ereditarie - Intervento di madre Teresa di Calcutta e messaggio di Pertini - Il ministro Degan: niente ticket per le donne incinte

ROMA — Le donne italiane in attesa di un figlio non dovranno più pagare il ticket sulle indagini diagnostiche strumentali e di laboratorio. Un decreto in tal senso è già stato predisposto dal ministro della Sanità on. Costante Degan e sarà firmato nei prossimi giorni. Sono in via di superamento anche le difficoltà che fino ad oggi non hanno ancora permesso di liberalizzare dal ticket le indagini diagnostiche più sofisticate e più costose, come l'ecografia, ma anche questo traguardo non è lontano.

L'annuncio è stato dato ieri dal ministro Degan all'Istituto Superiore di Sanità nel corso della cerimonia celebrativa della Giornata mondiale della Sanità, il tema stabilito dall'Onu per quest'anno è di grande interesse umano, scientifico e sociale: «*La salute dei bambini ricchezza del futuro*». In linea con esso, le nuove facilitazioni di assistenza sanitaria vogliono essere un contributo concreto per migliorare nel nostro Paese la tutela della maternità responsabile e della salute del nascituro fin dall'inizio della sua vita intrauterina.

«*L'odierna celebrazione deve far riflettere su quanto il mondo nel suo insieme sia lontano dalle condizioni minime di benessere e di sicurezza che il progresso della scienza e della pratica sociale ha reso possibile — e che i Paesi più evoluti hanno da tempo raggiunto* — ha scritto il presidente della Repubblica Pertini nel messaggio di augurio e di solidarietà inviato agli organizzatori —. *Non è un caso che sia proprio l'infanzia, e cioè la parte più indifesa dell'umanità, a subire le conseguenze più drammatiche di questa situazione, poiché oggi, alle soglie del Duemila, gran parte del pianeta è afflitto dalle piaghe della denutrizione, dell'assenza di igiene, delle epidemie, che mietono vittime soprattutto fra i bambini*».

Dopo aver ricordato che ogni anno nel mondo si prestano almeno 50 milioni di aborti, madre Teresa di Calcutta ha inviato tutti, e specialmente i medici, ad impegnarsi affinché i bambini vengano salvati e non annientati. «*perché hanno diritto alla vita e perché noi siamo stati creati per amare e per essere amati*».

L'impegno per tutelare il bambino nei primi anni di vita è imponente e tutti gli oratori l'hanno ribadito. Alla mortalità infantile si continua a pagare un tributo di vittime enorme. Come ha ricordato nel suo messaggio di saluto il direttore generale dell'Oms, Mahler, mentre la media mondiale di decessi fra i nati vivi nel primo anno di vita è del 5 per mille, in India il tasso è ancora dell'ordine del 58 per mille. In Italia la media si aggira sul 14 per mille ed oscilla fra un minimo del 3-5 per mille nel Friuli-Alto Adige, e un 18-20 per mille nel Meridione. Anche in Italia, invece, si mantiene purtroppo elevata la mortalità perinatale, sebbene il tendenziale che i Paesi più progrediti registra questo rapporto sempre meno sfavorevole.

Mentre il male endemico dei Paesi sottosviluppati è la denutrizione (ogni giorno, secondo i dati più attendibili, sono almeno 40 mila i bambini che muoiono per questo motivo o per infezioni), quello dei Paesi ricchi sta diventando l'obesità, conseguente ad un'alimentazione errata nella qualità e sovrabbondante. Ezio Parodi, presidente della Federazione degli Ordini dei medici e organizzatore della Giornata italiana della Sanità, ha ricordato che circa il 6 per cento degli scolari italiani è affetto da obesità. Per proteggere i bambini fin dai primi anni d'età è inoltre necessario immunizzarli contro le malattie infettive più rischiose, come la poliomielite, il morbillo, la difterite, il tetano e la pertosse.

Un altro rischio che richiede una valutazione adeguata è quello della patologia di natura ereditaria. Secondo il professor Dino Osburro, presidente della Società italiana di Pediatria e direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Bologna, circa il 25 per cento dei bambini ne viene colpito, mentre anche nei Paesi più evoluti, il 25 per cento dei ricoveri nei reparti pediatrici è dovuto a malattie ereditarie. Per prevenire questa patologia è necessario indagare sui fattori ereditari ed esercitare un attento controllo dell'ambiente in cui vivono i bambini e sulla proprietà della loro alimentazione.

«*I bambini sono una risorsa inestimabile e i Paesi che li trascurano lo fanno a loro rischio e pericolo*», concludeva Mahler nel suo messaggio. Nelle stesse ore un gruppo di uomini, in orbita intorno al pianeta, stava anticipando un futuro tecnologico sempre più sofisticato. Per loro il progresso scientifico è lo strumento che può risolvere i problemi più gravi dell'umanità.

Bruno Ghibaudi

Trentamila piccoli malati vanno ogni anno al Nord

E' penosa e mortificante come un esodo, la dolorosa emigrazione interna» che, nel nostro Paese, porta ogni anno ben 30.000 bambini malati del Sud verso i «centri» ospedalieri del Nord.

I dati sono ufficiali: ne migrano 3700 dalla Campania, più di 7500 dalla Sicilia, 5500 dalla Puglia, 2300 dalla Sardegna, 2000 tra Basilicata e Abruzzo e Molise e quasi 7000 dalla Calabria. Sono impressionanti le cifre: ma ancor più impressiona l'idea che ogni mese ci sia come un lungo treno o una serrata autocolonna che faticosamente esportano patologia pediatrica.

Che cosa li muove: necessità oppure bisogno di nuova fiducia o «prova del nove» di una diagnosi? Miraggio del «santuario» oppure, più semplicemente, premuroso richiamo dei parenti già immigrati nel Nord? In più di metà dei casi chi comanda è sempre malati — sempre puntualmente informati — e allora, dopo la decisione spontanea presa in famiglia, si parte, spesso senza neppur un rigo di documentazione o di motivazione sanitaria.

Negli altri casi, a consigliar (prendi il bambino e portalo «al» è il medico o l'ospedale. Il 35 per cento dei familiari risponde di aver fatto la sua scelta per «poca fiducia» nell'assistenza medica locale, il 29 per «mancanza di centri specializzati», il 13 per «suggerimento» di parenti o amici, il 12 per «insoddisfazione» o «precedenti esperienze negative».

Quasi 5000 vanno in Lombardia, 2200 in Emilia, 5000 si fermano nel Lazio, più di 1000 raggiungono Veneto e Toscana, quasi 2000 arrivano in Piemonte e 1000 scelgono la Liguria. Gravi malattie neurologiche, affezioni rare osteoarticolari, aminoacidopatie (anche se con diagnosi già ben stabilite nel 60-85 per cento dei casi), convulsioni, ritardo mentale, neoplasie solide, leucemia, nanismi e malattie renali sono le più frequenti motivazioni del triste calvario al Nord.

Confusi tra questi — con angoscia di partenza identica a quella di chi è grave o «difficile» — migrano anche bambini poco o nulla malati (ricoverati e poi dimessi perché sani o affetti da «sintomi inspecifici» o da infezioni e infezioncelle di naso-gola-tonsille).

Sulle «scelte» influiscono, oltre che il prestigio del centro specializzato, anche altri fattori. Quando si è talassemici, ad esempio — nonostante l'esistenza di tanti centri ematologici nel Sud — si va preferibilmente a Ferrara. Per il «day hospital» invece si sceglie il «Gaslini» di Genova, ormai il più «meridionale» degli ospedali pediatrici italiani.

A Torino si viene anche perché qui, nel 93 per cento dei casi, c'è già almeno un parente immigrato stabile.

Non ci sono parole per dire la pena, l'emozione e il senso di colpa che suscita questo ininterrotto pendolarismo pediatrico e familiare a lungo raggio, con l'incalcolabile bilancio di ansie, speranze, fatiche, sacrifici e illusioni-delusioni.

E pensa si sentirebbe a crederlo un — a denunciare le insospettabili dimensioni del problema e a indicarne le difficili vie di soluzione — non fosse proprio il recente Convegno di Napoli su «La migrazione Sud-Nord del bambino malato» (L. Greco, M. Grimaldi, A. Occhionegro, S. Ventura) suggerito dall'Associazione culturale Pediatri.

Ezio Minetto

Costo sociale delle malattie «reumatiche» 3000 miliardi

MILANO — Le malattie reumatiche hanno un costo sociale annuo di 3000 miliardi. E' emerso nel seminario promosso dal prof. Bruno Colombo, direttore della cattedra di reumatologia dell'Università di Milano.

E' stata innanzi tutto illustrata la complessità del problema clinico, che si accompagna abitualmente ad una generalizzata confusione ed ignoranza dei suoi termini.

«*Il reumatismo non è che il sintomo. Le cause sono le malattie reumatiche, che sono più di 100 e necessitano di una diagnosi e di strategie terapeutiche diverse*», ha sottolineato il prof. Pipitone, presidente della Società italiana di reumatologia, ribadendo che l'intervento medico deve essere anche sintomatologico, ma soprattutto rallentare l'evoluzione della malattia.

Per fare questo è necessaria innanzitutto una corretta preparazione del medico di base, che deve gestire giornalmente questa malattia. D'altro canto è fondamentale anche una «cogestione» della terapia insieme ai centri specializzati.

Il prof. Marcolongo, presidente della Lega italiana per la lotta contro le malattie reumatiche, ha parlato dei luoghi comuni che, in materia, sono molti e tutti da sfatare. Non è vero, soprattutto, che si tratti di una malattia inevitabile e che non sia possibile contrastarla: non è vero che sia una conseguenza dell'età e che dipenda dai fattori climatici, né che la ginnastica e lo sport siano una soluzione.

Falda carsica è inquinata dalle carogne

GORIZIA — Gli speleologi del Centro ricerche carsiche «Carlo Seppenhoffer» di Gorizia hanno lanciato un appello affinché si intervenga per evitare l'inquinamento della falda acquifera del Carso.

Durante una discesa fatta in un pozzo, nella zona di Polazzo, alcuni speleologi hanno individuato un nuovo fattore inquinante: si tratta di una grande quantità di carogne animali che sono state gettate sul fondo attraverso l'apertura del pozzo.

Il card. Poletti all'inaugurazione della mostra a Roma

«Piergiorgio Frassati un esempio da seguire»

CITTA' DEL VATICANO — Il cardinale vicario di Roma, Poletti, ha inaugurato, nell'atrio di San Giovanni in Laterano, una mostra fotografico-documentaria dedicata a Piergiorgio Frassati, il giovane torinese morto, in odore di santità, il 4 luglio 1925, dopo quattro giorni di malattia, per una poliomielite fulminante.

La mostra — che resterà aperta fino al 17 aprile — è stata allestita per consentire alle migliaia di giovani che converranno a Roma per il Giubileo, nei prossimi giorni, di prendere contatto con una figura di credente che può costituire, come ha detto il cardinale Poletti, un esempio da seguire. «*Era, all'apparenza, un normalissimo studente* — ci ha detto la sorella di Piergiorgio, Luciana Gawronska Frassati — *di una religiosità molto sobria, e che poi si scoprì di una saggezza incredibile, per un ragazzo di quell'età*».

La mostra è formata da una serie di pannelli: fotografie di Piergiorgio, dei suoi amici, dei suoi familiari, gigantografie di lettere, o di appunti che scriveva per se stesso, o che conservava, fra l'altro, un interessante colpo d'occhio sulla realtà religiosa e politica dei primi Anni Venti a Torino. Una mostra analoga, anche se meno ricca di quella attuale, è stata presentata già da vari anni in Polonia, e in alcuni centri italiani.

Fra l'altro, è in corso alla Congregazione per le Cause dei Santi il processo di beatificazione di Piergiorgio Frassati: chiuso il capitolo di pertinenza diocesana, il «processo» è ora giunto al suo momento centrale.

Nato a Torino nel 1901, di famiglia liberale, figlio del senatore Alfredo, Piergiorgio si era iscritto al partito popolare, alla Fuci e alla Gioventù cattolica. Molte personalità, da Augusto Turati a Giovanni Papini, anche coloro che non condividevano la sua fede, hanno lasciato parole di encomio per l'attività che egli ha svolto con singolare impegno e altruismo.

m. to.

Fuori strada un pullman 13 i feriti

FERRARA — Un pullman con 40 bambini romani in gita scolastica è uscito di strada ieri mattina sulla statale Romea nei pressi dell'abitato di Pomposa: dieci ragazzi e tre adulti sono rimasti feriti.

Il torpedone proveniva da Venezia ed era diretto a Ravenna.

Allarme da Rimini, Cattolica e Misano: i Comuni preparano nuovi progetti

Spiagge chiuse sulla costa romagnola per le norme contro l'inquinamento?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — Sarà proprio vero che l'anno prossimo la maggior parte delle spiagge italiane sarà vietata alla balneazione perché le acque marine avranno superato il limite massimo d'inquinamento? Dalla costa romagnola arriva un segnale d'allarme. Se la normativa entrasse in vigore quest'anno almeno sette chilometri di spiaggia dovrebbero essere chiusi. Le amministrazioni cercano di correre ai ripari approvando progetti anti-inquinamento ma tutti si rivolgono al governo per modificare regole ritenute troppo restrittive.

In breve, le cose stanno così. Nel 1975, la Cee aveva stabilito i requisiti di qualità fisici, chimici e batteriologici delle acque, in base alle quali sarebbe stato consentito di fare il bagno in tutta sicurezza nei mari europei. La direttiva avrebbe avuto applicazione dopo dieci anni, in base agli accertamenti da farsi nel corso del 1984.

Ogni Paese comunitario avrebbe dovuto adottare i parametri di tali requisiti scegliendoli entro una gamma di valori minimi e massimi. Gli esperti italiani, tesi per mostrare a tutto il mondo come siamo puliti e puri i nostri mari, scelsero, con il decreto 470 1982, i parametri più restrittivi. Ad esempio, liberi di adottare anche il parametro 2000/100 (e cioè 2000 coliformi fecali per 100 cc.) scelsero invece il parametro 100/100, venti volte più ristretto e cioè un limite massimo di 100 coliformi per 100 cc.

Ne consegue che, nel corso degli attuali rilevamenti che devono essere effettuati nelle zone di rischio e cioè alla foce di porti-canali, di fossi e cloache, il limite di 100 coliformi viene facilmente superato. Noi, da noi stessi, ci siamo tolti la possibilità di fare i bagni con 100 coliformi, mentre nel resto dell'Europa si può fare il bagno persino con 2000 coliformi. (In Francia, ad esempio, è stato adottato il parametro 1000/100).

La Riviera romagnola ha lanciato l'allarme. L'on. Maria Pia Garavaglia, democristiana, ha presentato sull'argomento una proposta di legge; l'on. Giovanna Filippini, comunista, ha presentato al ministro della Sanità, Degan, una nota in cui elenca i punti di «errata e distorta acquisizione delle direttive comunitarie», e cioè il valore troppo restrittivo delle norme sui coliformi fecali, la mancanza di norme sulle sostanze tossiche (per cui in Italia si può fare il bagno nelle acque avvelenate con il beneplacito del ministero della Sanità), la mancanza di deroghe in casi di turbamento nella colorazione e nella trasparenza delle acque per cause meteorologiche.

Alla Regione Emilia-Romagna che dovrà approntare una mappa delle acque idonee alla balneazione a far data dal 1° maggio 1985, sulla base degli attuali rilevamenti, sono state presentate numerose interrogazioni dai consiglieri democristiani Vichi, Cerilli, Guerra e Biondi.

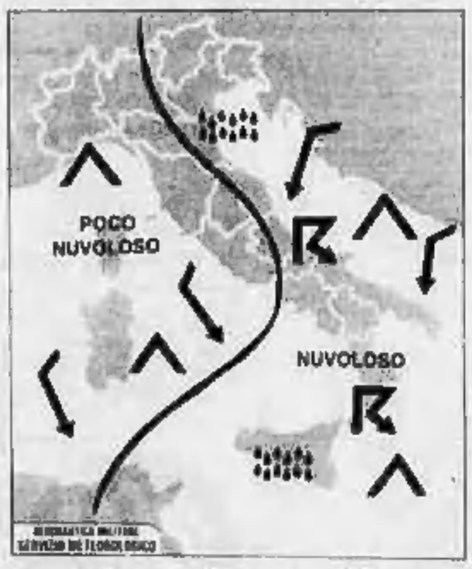
La situazione non si presenta rosea, anche se non è ancora così drammatica come alcuni prospettano. A Cattolica funzionano tre stazioni di rilevamento, a Misano due, a Riccione cinque, a Rimini sette ed otto. «*Oggi come oggi* — ci è stato detto da fonte competente — *almeno sette chilometri di spiaggia, in corrispondenza di fiumi sbocchi particolarmente inquinanti, potrebbero venire chiusi in casi di emergenza*».

Le amministrazioni locali cercano di correre ai ripari come possono, aumentando, come primo provvedimento, le dosi di cloro da immettere nelle acque marine e approvando costosi progetti antiinquinamento. Cattolica spenderà tre miliardi e mezzo per la depurazione delle acque lurida e sperimenterà giganteschi ventole che agitino le acque e spostino gli accumuli di alghe e fango; Riccione pensa di canalizzare le acque del depuratore e di portarle a quasi un chilometro dalla costa; Rimini, che ha in programma opere di prevenzione per trenta miliardi nel biennio '84-85, ha deciso inoltre di creare anche uno sbarramento per rifiuti solidi.

Ma tutti si rivolgono al governo per una tempestiva modifica delle norme troppo restrittive masochisticamente adottate e sperano in una rapida decisione del Consiglio Superiore della Sanità al quale la grave questione è stata demandata.

Edda Montemaggi

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni orientali della penisola e su quelle meridionali tirreniche nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche in temporanea attenuazione al Sud. Sul settore nord-occidentale, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi, occasionalmente temporalesche, in prossimità dei rilievi.

temperatura: in lieve diminuzione sul versante adriatico; senza variazioni sulle altre zone.

tendenza per domani: condizioni di variabilità sul versante orientale della penisola con precipitazioni locali. In prevalenza poco nuvoloso sulle altre zone salvo sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne.

città italiane

Bolzano	3	14	Pescara	9	18
Verona	5	13	Roma	7	18
Trieste	11	16	Campobasso	4	10
Venezia	8	18	Bari	10	16
Milano	2	19	Napoli	9	17
Torino	3	20	Potenza	4	9
Cuneo	5	15	S.M. di Leuca	11	18
Genova	10	19	R. Calabria	10	16
Bologna	9	11	Messina	11	16
Firenze	10	15	Palermo	13	18
Pisa	4	17	Catania	11	19
Ancona	13	14	Alghero	9	14
Perugia	7	13	Cagliari	9	17

città estere

Amsterdam	2	12	Lisbona	6	21
Atene	10	17	Londra	5	10
Bangkok	28	36	Los Angeles	12	20
Belgrado	6	14	Madrid	3	20
Berlino	5	14	Miami	18	25
Bruxelles	2	8	Montreal	5	13
Buenos Aires	15	33	Mosca	3	14
Il Cairo	14	26	New York	9	14
Copenaghen	4	6	Nizza	4	5
Dublino	5	11	Parigi	6	8
Francoforte	4	7	Pechino	2	17
Ginevra	2	8	Rio de Janeiro	19	26
Helsinki	0	17	Singapore	24	32
Johannesburg	14	25	Vienna	4	13

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

IMPORTANTE società recupero crediti operante intero territorio nazionale, ricerca esattori automuniti per Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia. Scrivere dettagliatamente a: Publikompass 6368 — 10100 Torino.

INGEGNERI elettronici, chimici e meccanici, max 30 anni, buon inglese, disposti trasferte Italia, cercasi per dinamica, intensa ed innovativa attività di diagnostica tecnica multidisciplinare in campo. Inviare dettagliato curriculum a Sea Marconi Technologies S.p.a. - str. Antica di Collegno 198 - 10146 Torino.

MAGLIFICIO intimo qualificato cerca esperto capo reparto confezioni. Scrivere: «Publikompass 6380 — 10100 Torino».

MEDIA azienda operante in impiantistica ricerca responsabile amministrativo a riportare a o gerente aziendale esperienza pluriennale maturata in aziende medie piccole, conoscenza approfondita contabilità generale bilanci dichiarazione redditi. Dovrà tenere rapporti con banche clienti fornitori. Telefonare 244.714 - 244.767.

MULTINAZIONALE svizzera leader nel campo dell'orientamento professionale nell'ambito del potenziamento del proprio organico di consulenza esterna, ricerca n. 4 collaboratori (trici) per la provincia di Torino. Offresi: inserimento in ambiente giovane e dinamico, retribuzione non inferiore al 2 milioni mensili, inquadramento di legge, lavoro continuativo. Richiedesi: età 20-35 anni, estroversione, dinamicità, predisposizione ai contatti umani, auto propria, disponibilità immediata. Telefonare lunedì 9 corrente mese solo se veramente interessati al n. 011 748.348.

OPERATORI programmatori, titoli EDP massimo 23 anni e con 1-2 anni di esperienza in ambiente TP su sistemi IBM 34-36, conoscenza RPG II. Ricerca azienda torinese. Scrivere: «Publikompass 681 — 10100 Torino».

PER seria iniziativa cercansi esperti ettori attivo tutt'età. Presentarsi o scrivere: Edizione Settembrini 31 - Milano.

PERITO industriale con esperienza di acquisti, gestione materiali, logistica di cantiere e programmazione produzione su commessa, max 35 anni, cercasi per dinamica, intensa ed innovativa attività. Inviare dettagliato curriculum a Sea Marconi Technologies S.p.a., str. Antica di Collegno 198 - 10146 Torino.

PRIMARIA azienda commerciale, distributrice apparecchi di controllo per impianti industriali cerca venditore qualificato età 25-35 anni esperto nella commercializzazione di articoli tecnici per l'industria. Si richiede forte personalità e notevole predisposizione ai contatti umani. Buona conoscenza della lingua inglese disponibilità a viaggiare. Tel. 342.134 martedì 10 aprile ore 10-12 15-18.

PRIMARIA industria solfidatura e semilavorati in alluminio cerca per la propria sede responsabile generale e addetto vendite per le regioni: A/1 Piemonte, B/2 Lombardia, B/4 Liguria, A/2 Valle d'Aosta. Le persone particolarmente e validamente introdotte sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae a: Ipa Seampine personale SS. 589 km 23 - 10040 Cumiana (Torino) specificando sulla lettera il riferimento regionale.

PROGETTISTA disegnatore-trice componenti elettromeccanici di grande serie settore auto, conoscenza tecnologie stampaggi plastica, tranciatura lamiera, tornitura, pressofusione cercasi da azienda elettromeccanica zona Aeronautica. Trattamento interessante anche massimo livello. Scrivere «Publikompass 684 — 10100 Torino».

Società di consulenza

CERCA

aspiranti per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Corso pratico di specializzazione. Per colloquio a Torino telefonare

02 204.3386 02 670.0729

oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici esperte in settore. Ottimi guadagni. Tel. 447.1226.

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi anche part-time per facile lavoro di ricerca esterna. Tel. telefono 502.383.

SOCIETA' immobiliare ricerca esperta/o con esperienza nel settore, acquisizione vendite richiede serietà, oltre rimborso spese e provvigioni. Curriculum scrivere: Publikompass 687 — 10100 Torino.

tecnici

CAPO officina esperto in elettromeccanica, conoscenza elettronica, per gestione tecnica conduzione personale ordini materiali assume piccola azienda limitrofe in espansione. Scrivere: «Publikompass 6?? — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

CALZATURIFICIO produzione donna - bambino articolo medio collocazione grossisti e supermercati cerca rappresentante per zona Piemonte. Telefonare (0445) 680 949 - 860 641.

CASA vinicola, vini pregiati Asti cerca intera Torino agente esperienza settore, anche plurimandatario. Scrivere «Publikompass H. CV c/o M. Coppino 9 Alba (Cn)».

CERCASI elementi per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali ed un capitale liquido. Comunicate indirizzo, numero telefonico. Scrivere «Publikompass 61/D — 20123 Milano».

DITTA operante settore elettrico cerca agente dinamico età 22-27 anni. Telefonare 707 1574 ore ufficio.

MON-ART cerca rappresentanti già introdotti nei centri negli articoli (attrezzature per la pesca per tanto sub esclusivo e biscotti articoli. Tel. 352.043 per appuntamenti.

PRESTIGIOSA firma regalo aziendale ricerca agenti monomandatari Piemonte. Rimborso spese, fisso mensile, provvigioni incentivi. Telefonare 050 40.612.

SOCIETA' internazionale in occasione dello sviluppo di una nuova divisione operante nel settore alimentare seleziona funzionari commerciali per Piemonte, Lombardia, Liguria introdotti in cat. ristoranti, negozi al dettaglio, grandi comunità, centri nazionali di grande distribuzione. Operatori commerciali internazionali. Assicurasi trattamento adeguato per qualsiasi livello. Tel. per appuntamento 011 696 31 74.

SOCIETA' livello nazionale ricerca per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta agente in esclusiva (21-35 anni) per lavoro in propria zona di residenza. Disponibilità immediata, anche primo impiego. Offresi L. 1 milione mensile più interessanti provvigioni. Telefonare per colloquio sabato al 011 506 289 - 506 380.

SPORT cercansi agenti di vendita prodotti leader mercato settore professionale, amatoriale, società e negozi sportivi zona Piemonte, Valle d'Aosta. Cerchiamo persone dotate iniziativa, titolo preferenziale introduzione nel settore. Telefonare per appuntamento 011 660 2032.

TORINO è la città dove dobbiamo assumere nuovi collaboratori commerciali diplomati e laureati, massimo 30anni, forniti di una pur breve esperienza di vendita. Siamo una grande azienda in espansione; garantiamo una zona in esclusiva, portafoglio clienti, guadagno fisso mensile garantito oltre alle provvigioni dirette ed indirette e gare, rimborso spese, corso di formazione. Telefonare allo 011 506.561/6/7/8 ore ufficio per fissare un appuntamento.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA occuperebbesi collaboratrice 4 ore giornaliere. Telefonare 362.156.

offerte

CERCASI referenziatissima 5 ore settimanali mattina alterne zona centro. Telefonare 538.629.

15 Autovetture

A.A. LINCARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura di più della quotazione di «Quattro Ruote» per vetture efficienti e non sinistrate, alla Lincarauto e fino al 15 aprile. Corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 88 (anche il sabato).

A. JETTA turbo diesel 1983 verde scuro metallizzato praticamente nuova. Pral/automobili via S. Donato 81.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche sinistrate, massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 477.047.

AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi offre assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca valute bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 710.6025.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche sinistrate massima valutazione corso Tortona 9, tel. 871.843.

BMW 520 i argento 1982 tetto apribile autoradio, cerchi in lega, fendinebbia. Bmw 518 fine 81 km. 5500 sedili altre fodere, occasioni, permuta. Pral/automobili, via S. Donato 81.

C.A.S. Concessionaria Bmw, vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 488.277.

CITROEN Turincar vende Cx 2500 D blu nuit come nuova del 1982 a L. 13 milioni 800 mila. Tel. 411.2983.

COMPRO - VENDO

autovetture sinistrate dipendenti a tutti i tipi Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw ottimo stato. Massime valutazioni. Via Nizza 58, tel. 687.583.

MERCEDES diesel ultimo tipo pochi usata bellissima L. 8 milioni 800 mila solo privato vendo occasione. Tel. 335.9779.

POLO VW 1000 nera 1983 vero affare privato vende ma incidentata 18.500 km accessoriatissima oltre ad impianto radio e antifurto. Tel. 355.004.

PRIVATAMENTE vendo Renault 5 L. 1 milione 650 mila bellissima qualsiasi prova. Occasione. Tel. 335.82.29.

PRIVATO vende ottima Beta coupé 1300 blu due anni 26 mila km. Richiesta L. 7 milioni 200 mila. Tel. 309.8562.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

SOIMA AUTO

ricorda che il 15-4-1984 scade irrevocabilmente l'offerta di

1.000.000

in gettoni d'oro

tra tutti gli acquirenti di una vettura in occasione di qualsiasi marca. Affrettatevi. Vi aspettiamo da Soima, c. G. Cesare 168, tel. 205.2006.

18 Acquisto alloggi

A. CASALEGNO

acquista subito alloggio libero: 2-3 camere, salonciino, zona precollina Gran Madre Santa Rita. Pagamento contanti alto. Telefonare 839.8444.

A. MEDICO causa trasferimento compra da privato alloggio recente 3-4 camere servizi in Torino. Tel. sera 599.867.

A. SORELLE laureate acquistano alloggio libero di 1-2 camere servizi in Torino. Pagamento immediato. Tel. 506.650.

A

accurate valutazioni facciamo, seguire vendite immobiliari e per contanti. Grimaldi, corso Peschiera 345, tel. 797.120.

A privato interessa acquistare alloggio libero 2-3 camere o casetta pagamento subito signora Franco. Telefonare 650.5988.

ACQUISTASI in contanti libero 2 camere tinello cucinino bagno anche uno ristrutturare. Tel. 650.4096.

ACQUISTERE! in contanti alloggio libero in Torino 1-2 camere servizi anche da ristrutturare. Tel. 332.701 ufficio.

ACQUISTIAMO interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6906.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Orso.

ACQUISTO privatamente in Crocetta collina o precollina alloggio 130-140 mq anche alte zone. Tel. 583.029.

ACQUISTO signorile salone 3-4 camere cucina servizi Crocetta - precollina - Lungo Po - Francia. Tel. 372.410.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere tinello casa massimo 20 anni. Tel. 335.722 negozio. Tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTO 2 appartamenti in Torino con urgenza uno piccolo uno grosso liberi entro giugno, contanti. Tel. 590.657.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio. 011 5586, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (negozio).

CERCO acquistare libero 3 camere cucina bagno zona S. Rita - S. Paolo - Francia - Centro - Lingotto. Tel. 599.181.

CERCO in acquisto per contanti alloggio libero in Torino 2-3 vani, possibilmente zona signorile. Tel. 146.156.

CERCO pagando in contanti camera, tinello e servizi, libero subito. Telefonare 687.534.

EDILCASE

ventennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 548.154.

GEOMETRA cerca appartamento in casa decorosa libero dai 60 ai 80 mq anche da ristrutturare. Tel. 543.666.

GRIMALDI ricerca appartamenti Parella, Pozzo Strada, S. Rita. Rapido pagamento contanti. Tel. 505.917.

IN precollina acquisto in palazzina alloggio signorile mq 150/180 possibilmente con box. Tel. 538.680.

LIBERO acquisto contanti in Torino 3 camere cucina bagno spesa da non superare L. 62 milioni. Tel. 758.863.

LIBERO presto acquistar camere cucina bagno anche da ristrutturare pagamento veloce per contanti. Tel. 532.409.

PER trasferimento a Torino acquisto entro giugno 1/2 camere cucina servizi ascensore contanti. Tel. 0141 911.20.

PRIVATAMENTE acquisterei alloggio 120-160 mq eventuale box in Torino zone centro o semicentro. Tel. 056.93.48.

PRIVATAMENTE acquisto appartamento signorile di 3 camere cucina, possibilmente doppi servizi. Tel. 707.0125.

PRIVATO acquista precollina alloggio libero signorile mq 150 box. Scrivere «Publikompass 674 — 10100 Torino».

PRIVATO compra per contanti camera cucina libero anche da mettere a posto. Telefonare 785.633 ore pasti.

PROFESSIONISTA acquista alloggio libero od occupato 120/160 mq preferenza zona Stadio Lingotto. Tel. 728.700.

SOCIETA' acquista appartamenti in Torino o primissima cintura pagamento contanti. Tel. 383.433 Dueti.

TRASFERENDOMI urgenti acquistare Torino o cintura freno 3/4 camere cucina. Tel. 563.449 nene 14 alle 18.

VILLA o alloggio signorile precollina anche da ristrutturare libero da privato per contanti. Tel. 751.443.

VILLETTA acquisterei prima cintura Torino indipendente con giardino limite L. 145 milioni. Tel. 539.181.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. VILLA in finizione possibile bifamiliare zona Chieri impresa vende direttamente. Telefonare 898.323.

A.A.A. AFFARE Collegno villa libera indipendente disposta 3 piani mq 300 giardino box L. 180 milioni. Tel. 536.608.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Pigafetta (Crocetta) 2 camere cucina bagno cantina, L. 68 milioni dilazioni.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero ampio via Borgaro camera tinello cucinino bagno cantina terrazzo ascensore.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 via Luini (Lucento) stesso stabile 2 alloggi 2 camere tinello cucinino bagno.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Don Bosco (Campidoglio) 2 camere cucina servizio solaio L. 38 milioni.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Ponchielli (Barriera Milano) camera tinello cucinino termo ascensore.

A.A.A. CORSO Massimo d'Azeglio adiacenza libero settembre signorile salone 3 camere cucina biservizi bimgresso L. 160 milioni. Tel. Orvim 506.681.

A.A. FIDALCASE A libero affare Crocetta corso G. Ferraris piano alto salone 2 camere cucina servizi cantina solaio mq 130 L. 115 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE C libero affare borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 43 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE D libero affare corso Grosseto ampio 2 camere tinello servizi cantina L. 53 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE E libero centrale corso Vittorio 4 camere cucina biservizi mq 120 L. 115 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE F libero affare piazza Bengasi piano alto camera tinello servizi mq 50 L. 39 milioni. Tel. 506.608.

A.A. LIBERO presso Unimetal camera cucina termo bagno sufficiente L. 9 milioni contanti. Holding 588.288.

A.A. LIBERO via Gubbio ottimo stato soggiorno 2 camere tinello cucinino vendo box. Holding 588.288.

A.A. MULTICASE 548.185 libero corso Orbassano ingresso 2 camere cucina servizi cantina, vero affare L. 48 milioni.

A.A. MULTICASE 548.186 libero via Lessona ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta, affare L. 45 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero corso G. Cesare attico 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mq 35 L. 74 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero Grugliasco in palazzina attico 2 camere e tinello cucinino bagno cantina L. 58 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero Collegno ottimo mq 140 salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 110 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero corso S. Maurizio signorile mq 130, 4 camere cucina bagno cantina affare L. 95 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero Barriera Milano ristrutturato camera cucina servizi cantina vero affare L. 17 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina angolo cottura servizi cantina L. 37 milioni.

A.A. PRECOLLINA borgo Po libero prestigioso salone 4 camere cucina biservizi mq 260 circa. Tel. 506.???.

A.A. S. PAOLO nuovo centro direzionale Fiat libero ampio 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 506.681.

A.A. VILLETTA libera in Settimo 8 vani doppi servizi garage giardino vendo L. 157 milioni. Tel. 585.333.

A.A. VILLETTA libera zona Bernasco 4 vani servizi termo giardino vendo L. 129 milioni. Tel. Riva 584.737.

A. LIBERO Bernasco palazzina signorile camera tinello servizi ampi balconi L. 47 milioni meno mutuo. Tel. 393.711.

A. LIBERO Crocetta ristrutturato in stabile epoca soggiorno camera cucina L. 49 milioni 500 mila. Telefonare 517.581.

A. LIBERO in stabile '71 salonciino camera tinello cucinino Madonna Campagna L. 77 milioni 500 mila. Tel. 517.581.

A. LIBERO 2 camere cucina bagno zona Campidoglio presso affare L. 37 milioni 500 mila. Telefonare 517.581.

A. ORVIM A 506.681 libero via Cialdini (Francia) signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 160.

A. ORVIM B 506.681 libero corso Cosenza recente salone 2 camere cucina biservizi 2 ampi balconi posto auto.

A. ORVIM C 506.681 libero via Borgaro adiacenze recente camera tinello cucinino servizi, L. 49 milioni.

A. ORVIM D 506.681 libero via Cibrario adiacenze spaziosa camera tinello cucinino servizi mq 55.

A. ORVIM E 506.681 libero affare mercato Crocetta (corso Einaudi) 2 camera cucina termo bagno 1° piano.

A. ORVIM F 506.681 libero via N. Bianchi (Parella) ampia camera tinello cucinino servizi 2 balconi.

A. ORVIM G 506.681 libero corso Peschiera decoroso camera cucina ingresso bagno 4° piano L. 29 milioni.

A. ORVIM H 506.681 libero Porta Nuova (via Ferrari) rimesso a nuovo camera cucina bagno L. 28 milioni.

A. VENERUSO 506.262 libero adiacenze corso Regina 2 alloggi camera cucina abitabile servizi cantina eventualmente unificabili facilitazioni.

A. VENERUSO 506.262 libero S. Rita ottimo stato camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni.

A. VENERUSO 506.262 libero Barriera di Milano piano alto camera cucina abitabile servizi cantina facilitazioni.

A. VENERUSO 506.262 libero zona S. Donato camera cucina abitabile servizi cantina facilitazioni nel pagamento.

A. VENERUSO 506.262 libero Crocetta ristrutturato 2 camere soggiorno cucina abitabile servizi facilitazioni.

A. VENERUSO 506.262 libero piazza Risorgimento camera cucina servizi cantina sufficienti L. 8 milioni contanti.

A Collegno in signorile palazzo con giardino nuovo libero soggiorno cucina dinamica 1 camera mutuo. 515.519.977.

A S. Ambrogio cedesi complesso di ville a schiera con alloggi da 180 mq. Comprese, tel. 633.039.

A S. Mauro impresa prenota alloggi tutte le metrature, palazzina signorile nel verde, accetta permute. Tel. 822.3605.

ABICASE A libero adiacente corso G. Ferraris soggiorno 2 camere cucina abitabile cantina mq 115. Tel. 557.8805.

ABICASE B libero presso corso Einaudi recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi box mq 85. 544.070.

ABICASE C libero corso Tassoni signorile piano alto salonciino camera tinello cucinino servizi mq 110. Tel. 510.853.

ABICASE D libero presso via G. Reni signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 140 L. 143 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE E libero Brucia salonciino 2 camere tinello servizi mq 110 lavanderia. L. 105 milioni. Tel. 544.070.

ABICASE F libero centro per investimento monocamera con angolo cottura servizi ristrutturato, mq 12. Tel. 544.070.

ABITABILE subito salonciino 1 camera bagno servizi in S. Rita recente signorile, splendido massimo. 515.519.977.

ABITABILE subito villa angora nel centro di Sangano salone 2 camere tinello biservizi box terrazzo. 515.519.977.

ADATTO reddito 2 vani a L. 32 milioni dilazionando fino al 70%. costruzione recente con tutti servizi. 515.532.080.

ADIACENTE corso Lecce libero 2 camere cucina bagno affare L. 48 milioni 500 mila dilazionati. Tel. 749.5987.

ADIACENTE corso Dante libero recente signorile camera tinello cucinino bagno vendesi dilazionando. Tel. 749.5987.

ADIACENTE corso Salvemini libero signorile salone 4 camere cucina biservizi 2 box vende TO 2000 tel. 545.082.

ADIACENTE corso Inghilterra libero 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni Grimaldi 586.465.

ADIACENTE corso Racconigi (via Rivalta) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 67 milioni dilazionabili. Tel. 632.408.

ADIACENTE largo Giachino libero 1° piano luminoso 2 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Solferino libero ingresso soggiorno cucinotta zona notte soppalcata, L. 70 milioni. Tel. 657.824.

ADIACENTE piazza Pitagora libero camera tinello cucinino bagno termo, affare L. 21 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.

ADIACENTE via De Sanctis in nuova costruzione salone camera cucina servizi mansarda collegata. Tel. 781.073.

ADIACENTE via De Sanctis libero camera tinello cucinino bagno termo L. 35 milioni, sufficienti L. 10 milioni. Tel. 749.5987.

ADIACENTE via Foligno libero 1 camera tinello angolo cottura termo bagno ascensore L. 38 milioni. Tel. 780.1320.

ADIACENZE corso Potenza libero 2 camere cucina bagno volendo uso ufficio L. 50 milioni. Casa Nova 920.9705.

ADIACENZE corso Traiano libero signorilissimo salone 2 camere biservizi giardino piscina. Cristiana s.a.s. 953.1878.

ADIACENZE Mauriziano libero tutto nuovo camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni trattabili. Tel. 687.834.

ADIACENZE piazza Massaua via Vandalino libero recente 2 camere tinello cucinino L. 48 milioni. Tel. 513.816.

AERONAUTICA

libero costruzione del '77 salonciino 2 camere tinello cucinino biservizi, L. 110 milioni meno mutuo. Tel. 501.717.

AFFARE corso Moncalieri libero 2 camere cucina bagno, L. 18 milioni più mutuo. Telefonare 749.5987.

AFFARE in S. Francesco al Campo porzione di villa bifamiliare in complesso residenziale completamente ultimata con terreno indipendente vendesi. Marinetto imm. 927.0677.

AFFARE liberi Villastellone alloggi 1, 2, 4 camere cucina casa 74 a sole L. 700 mq Bricase 545.574.

AFFARE libero via 4 aprile 3 camere cucina rimesso a nuovo L. 45 milioni rateabili. Bricase 517.803 - 532.462.

AFFARE libero Barriera Milano ottimo 2 camere cucina bagno L. 37 milioni dilazionabili. Bricase 532.462.

AFFARE mini alloggio libero corso Rosselli 6° piano casa del 60 con ascensore L. 34 milioni. Bricase 532.462.

AFFARE presso via Po libero bilocale con servizi L. 16 milioni sufficienti 8 milioni contanti. Tel. 741.3125.

AFFARE presso largo Toscana due alloggi stessa casa camera tinello cucinino occupati in blocco L. 45 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

AFFARE San Paolo libero 2 camere cucina bagno termo L. 20 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.

AFFARE via Cenisia (S. Salvario) 4 camere piano terreno L. 21 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 662.660.

AFFARE via Le Loggie recente camera tinello L. 29 milioni sufficiente L. 10 milioni. Sabatelli Immobili 662.660.

AFFARE via Mantova 29 camera cucina bagno L. 14 milioni 200 mila. Pagamento facilitato. Tel. Immobiliaretoro 548.751.

AFFARE via Marino libero 4 locali mansardati L. 14 milioni 500 mila dilazionabili. Sabatelli Immobili 655.359.

AFFARE via Reggio, camera cucina servizio L. 12 milioni 500 mila. Pagamento facilitato. Immobiliaretoro 548.751.

AFFARONE villa signorile nuova bifamigliare 600 mq giardino 2000 mq zona panoramica L. 350 milioni. Tel. 513.916.

ALLOGGETTO con servizi box liberi privato vende via Nizza 81. Tel. 639.6408.

ALLOGGIO corso Francia tra Statuto-Bernini 3 camere cucina servizi casa d'epoca signorile occupato. 515.532.080.

ALLOGGIO Libero (zona Parella) 2 camere tinello cucinino servizi 1° piano 2 arie, L. 64 milioni. Capello 480.802.

ALLOGGIO libero corso Racconigi ampio 2 camere cucina grande, servizi L. 59 milioni meno mutuo. Gelotto 741.3131.

ALLOGGIO lussuoso libero (via Cialdini) salone 4 camere cucina triplo bagno volendo box. Studio Berlato 548.426.

ALLOGGIO lussuoso (corso Tassoni angolo corso Regina) salone 2 camere studio cucina 2 bagni. Berlato 548.426.

ALLOGGIO via Buenos Aires piano 3° due camere cucina servizi occupato L. 33 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

ALLOGGIO via Madonna delle Rose piano 3° 2 camere cucina biservizi vuoto L. 105 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

ALLOGGIO via Servili piano 2° camera tinello angolo cottura servizi vuoto L. 28 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

ALPIGNANO edilizia convenzionata vendesi alloggi nuovi da 90 a 109 mq prezzi da L. 50 milioni box 10 milioni resto parzialmente ricoldamento individuale mutuo agevolato dal 8,5% al 14,5%. Tel. O.B.I. 875.009.

ALTAMENTE signorili ville a schiera tra Rivoli e Villarbasse con giardino privato composte di salone 2, 3, 4 camere, pronta consegna. 515.532.080.

AMPIO libero via Vigliani soggiorno 3 camere cucina servizi mq 110 circa L. 100 milioni. Dilazioni Grimaldi 586.464.

AMPIO libero via Carrera soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto L. 70 milioni. Dilazioni Grimaldi 586.465.

APPARTAMENTO libero signorilissimo (complesso Viberti): salonciino 2 camere cucina 2 bagni 2 ascensori mutuo eventuale urgentemente. Capello 480.302.

APPARTAMENTO libero prestigioso (Pian del Redentore): salone 4 camere cucina tavernetta 3 bagni terrazzi giardino box doppio vende Capello 480.302.

ATTICO libero su corso Massimo d'Azeglio mq 200 recente costruzione vendesi. Tel. 724.402.

BALDISSERO Torinese casa indipendente libera volendo bifamiliare con terreno. Studio R.D. 635.211 - 532.711.

BARRIERA MILANO

via Pergola 29/4 liberi 1-3 camere tinello termo bagno ascensore, abitabili. Tecnimmobili 781.073.

Biella A attico libero piazza Sacchino salone 2 camere cucina bagni splendido terrazzo stabile 1971 lire 130 milioni più mutuo 12%. Telefonare 335.90.66.

Biella B libero in San Paolo recentissimo 3 camere cucinotta bagno ingresso e cantina. Telefonare 335.90.66.

Biella C via Lauro Rossi (Barriera Milano) 2 camere cucina servizi di 75 mq ottimo stato. Telefonare 335.90.66.

BEINASCO piazza Alfieri libero 2 camere cucinotta servizio L. 21 milioni volendo box. Tel. 513.448 - 606.768.

BERGAMASCO 659.631 corso Vittorio piazza Rivoli libero signorile panoramico 2 camere tinello cucinino servizi.

BERGAMASCO 650.9812 corso Palermo in stabile con ascensore recentemente libera salonciino 2 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 659.631 via Sardonecchia corso Montecucco libero recente 2 camere cucina servizi L. 62 milioni.

BORGARETTO centro camera tinello cucinino 4° piano vuoto L. 42 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.

BORGARO in complesso residenziale vendesi alloggio 2 camere cucina servizio ottime rifiniture. Casa Nova 920.9705.

BORGO S. Paolo libero 2 camere cucina bagno termo ascensore ben tenuto. Tel. 380.231 Dueti.

BORGO VITTORIA

recente piano alto camera tinello L. 17 milioni più mutuo. Tel. 583.434.

BRITISH LION 741.3054 libero signorile nuovo 3 camere cucina servizi giardino presso corso U. Sovietica.

CARIGNANO privato vende alloggio in costruzione mq 133 bellissimo più cantina box. Tel. 977.3801.

CARMAGNOLA libero ampio 3 camere tinello cucinino servizi cantina, vero affare, dilazioni. Grimaldi 643.8328.

CASABIANCA libero zona piazza Benghasi ampio camera cucina servizi piano 1° L. 24 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona corso Racconigi salone 3 camere cucina servizi solaio giardino L. 138 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona piazza Robassomero camera cameretta tinello cucinino servizi L. 41 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero piazza Peyron 3 camere cucina servizi ampio solaio comunicabile L. 80 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero barriera di Milano camera cucina servizio piano 2° L. 17 milioni 500 mila. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Frejdeta camere cucina servizi piano 1° L. 38 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Grugliasco viale Gramsci signorile camera cucina bagno piano 5° termo ascensore. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero Grugliasco recente salone 3 camere cucina biservizi box L. 118 milioni meno torre mutuo.

CASABIANCA 531.310 libero Borgaretto zona residenziale palazzina signorile camera tinello cucinino, L. 52 milioni.

CASABIANCA 531.310 attico via Valdellatorre camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 29 milioni 500 mila.

CASABIANCA 531.008 libero zona corso Valdocco da ristrutturare salonciino 2 camere cucina servizio L. 38 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero zona corso Marconi 4 camere cucina biservizi termo ascensore L. 98 milioni meno mutuo.

CASABIANCA 531.310 libero zona corso Toscana salonciino camera cucina servizi piano 2° posto auto L. 54 milioni.

CASAMERCATO A 5586 libera casetta ristrutturata strada Bertolla soggiorno 1 camera cucinino magazzino terrazzo. Ottimo prezzo rateale.

CASAMERCATO B 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Francia bellissimo 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero lungo Dora Firenze 3 camere tinello cucinino servizi. Angolare ampio. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Mana (S. Paolo) 3 camere tinello cucinino servizi. Ottime rifiniture. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Elelvio (Pozzo Strada) 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio box.

CASAMERCATO 5586 libero via Tripoli (S. Rita) 3 camere cucina servizi. Ottima zona. Facilitazioni.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Hermada camera tinello cucinino servizi. Precollina completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Grosso (Borgata Vittoria) salonciino camera cucina servizi posto auto giardino. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero corso Dante (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Valperga Caluso (S. Salvario) salone 3 camere cucina servizi ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Giacchino (Madonna Campagna) monocamera servizi terrazzo. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Gavi (Centro) ampia camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Umbria (Campidoglio) 2 camere cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Principe Tommaso mansardato 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Lombroso (S. Salvario) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Falzarego (Mirafiori) camera cucina angolo cottura servizi. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Lurisia (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Belgio (Vanchiglietta) 4 camere cucina servizi ristrutturato, anche uso ufficio.

CASAMERCATO 5586 libero corso Grosseto, salone 3 camere ampia cucina antibagno servizi box auto. Rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Ormea (S. Salvario) 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Farinelli (Pozzo Strada) monolocale completamente arredato angolo cottura servizi.

CASAMERCATO 5586 libero via Bardassano (Madonna Pilone) 3 camere cucina servizi luminoso, tranquillo. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero corso Giulio Cesare (Barriera Milano) 2 camere cucina servizi, totalmente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Orbetello (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino servizi, ampio. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cavagnolo (Rebaudengo) attico camera tinello cucinino servizi terrazzo panoramico.

CASAMERCATO 5586 libero via Vanchiglia 2 camere cucinotta servizi. Ampie facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via S. Anselmo (S. Salvario) monolocale mansardato con servizi elegantemente arredato.

CASAMERCATO 5586 libero via Pagno (S. Paolo) camera cucina angolo cottura servizi, ampio. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cesana (S. Paolo) monocamera con angolo cottura servizi interni. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 5586 libero via Guido Reni (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5586 libero corso Umbria (S. Donato) camera cucina servizi zona servitissima. Dilazioni.

CASCINE Vica libero vendesi ampio alloggio camera tinello cucinino servizi grande terrazzo L. 50 milioni. Tel. 585.875.

CASELETTE

villa libera moderna bifamiliare mq 380 su 2 piani più mansarda garage giardino mq 1480. Gabetti 5787.

CASELLE alloggio libero 3° piano 1 camera soggiorno cucina servizio cantina box auto mq 70. Casa Nova 920.9705.

CASETTA indipendente Borgaretto 4 camere angolo cottura servizio box 2 auto riscaldamento metano no giardino L. 62 milioni. Tel. 605.3835.

CASETTA libera strada S. Mauro (Bercia) 5 camere biservizi giardino box L. 78 milioni meno mutuo. Gelotto 741.3131.

CASETTA libera zona Aeronautica via Chanoux interno cortile di camera cucina bagno L. 29 milioni. Gabetti 5787.

CASETTA libera Volvera recente 2 camere cucina biservizi con seminterrato mq 130 giardino permuta. Tel. 580.273.

CASETTA libera Venaria su 2 piani per compressivi mq 350 giardino, dilazioni permute. Tel. 596.807 - 591.985.

CASTAGNETO Po 25 km Torino libera villino collinare mq 230 su 2 piani più garage e giardino mq 6500. Gabetti 57.87.

CENTRALE casa signorile alloggio salone 3 camere biservizi garage L. 240 milioni altro più grande. Tel. 447.171.

CENTRALE (piazza Cesena) ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi mq 140. Tel. 605.583.

CENTRALISSIMI in signorile casa d'epoca vendiamo alloggi adatti anche abitazione studio. Immobiliare 544.086.

CENTRO CASA A 313.831 corso Francia 73 Collegno 2-3 camere tinello cucinino bagno ampi balconi da L. 60 milioni 900 mila box auto L. 15 milioni. Mutuo.

CENTRO Europa libero piano alto soggiorno-pranzo 2 camere cucinotta biservizi mansarda box. Tel. 955.560.

CENTRO libero in stabile decoroso salone 3 camere cucina abitabile servizi ampio ingresso. Grimaldi 586.465.

CIRIE' centrale libero recente piano attico 3 camere cucina servizio terrazzo box mq 110. Casa Nova 920.9705.

CIT TURIN via Susa libero corso Inghilterra salone camera cucina bagno termo locato L. 45 milioni. Baim 447.1239.

CITTADELLA

via San Dalmazzo libero in stabile signorile mq 380 divisibile, adatto studio abitazione. Gabetti 5787.

COLLEGNO condominio Diorama vendesi privatamente, libero signorile 2 camere grande cucina, lavanderia servizi mq 96. Tel. 785.4873.

COLLEGNO libero corso Francia camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni rateabili. Casamercato 762.858.

COLLEGNO libero via Chimes camera tinello cucinino servizi terrazzo mq 50. Casamercato 55.86.

COLLEGNO libero signorile (costituente l'intero ultimo piano) salone 2 camere tinello 2 bagni 2 posti auto 150 mq, solo L. 135 milioni. Capello 480.302.

COLLINA DI PIOSSASCO

IMPRESA VENDE

VILLE UNI-BIFAMILIARI

salone, cucina, 2-3-4 camere, 4 servizi, tavernetta, garage, lavanderia, giardino privato. Finiture di pregio. Mutuo fondiario. Iva 2%. Permute.

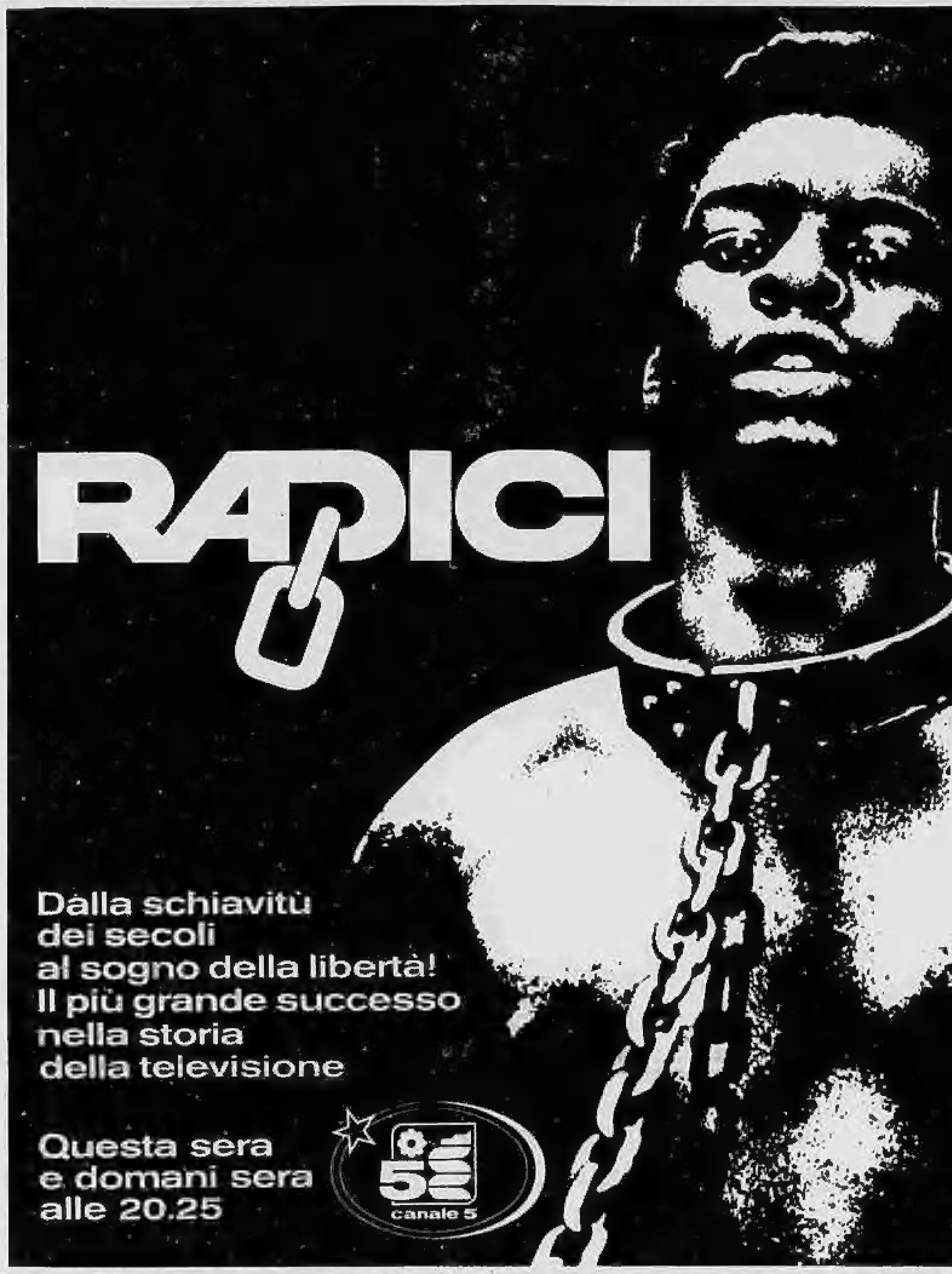
RESIDENZA «I PINI» S.p.A.

telefono 537.222

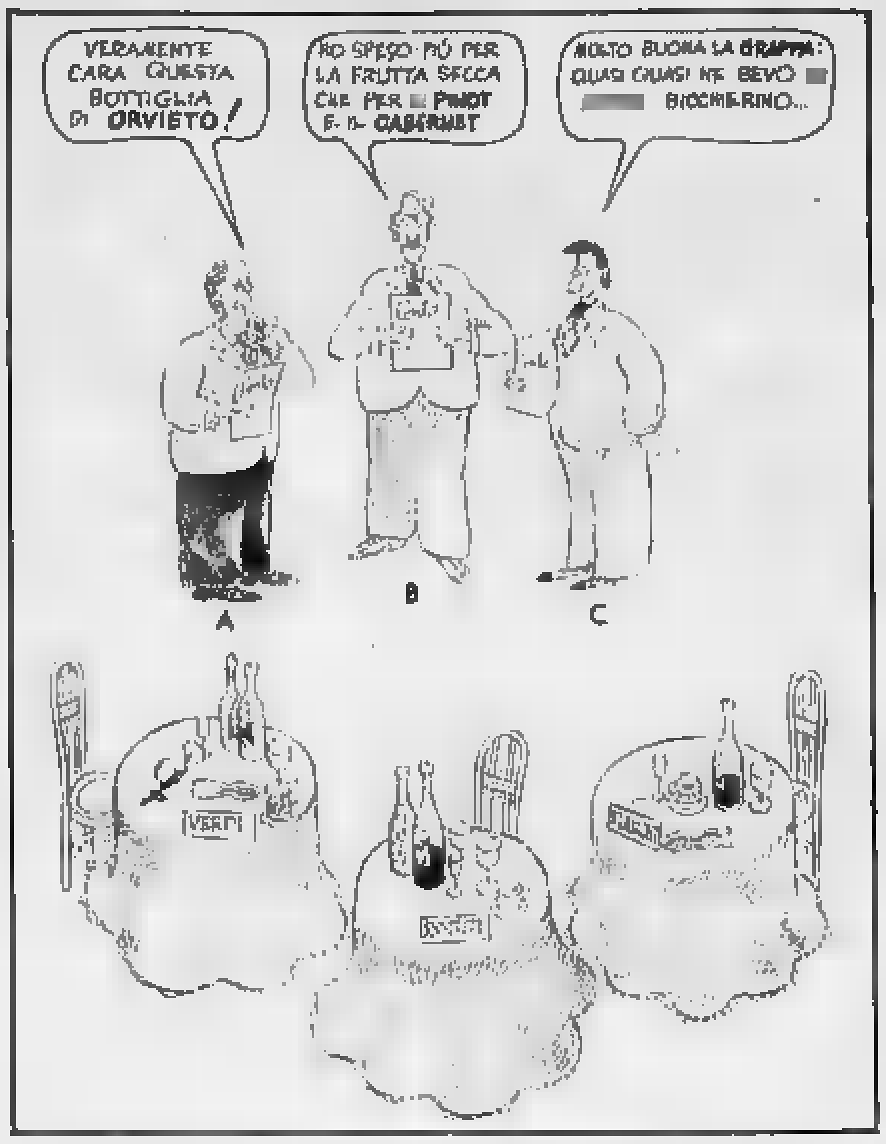
COLLINA libero luminosissimo salone 3 camere cucina biservizi mq 155 grande parco condominiale. Tel. 656.583.

COLLINA 4 km Superga libero in palazzina signorile alloggio salone 3 camere cucina 3 bagni box 200 mq. Tel. 545.826.

(continua)



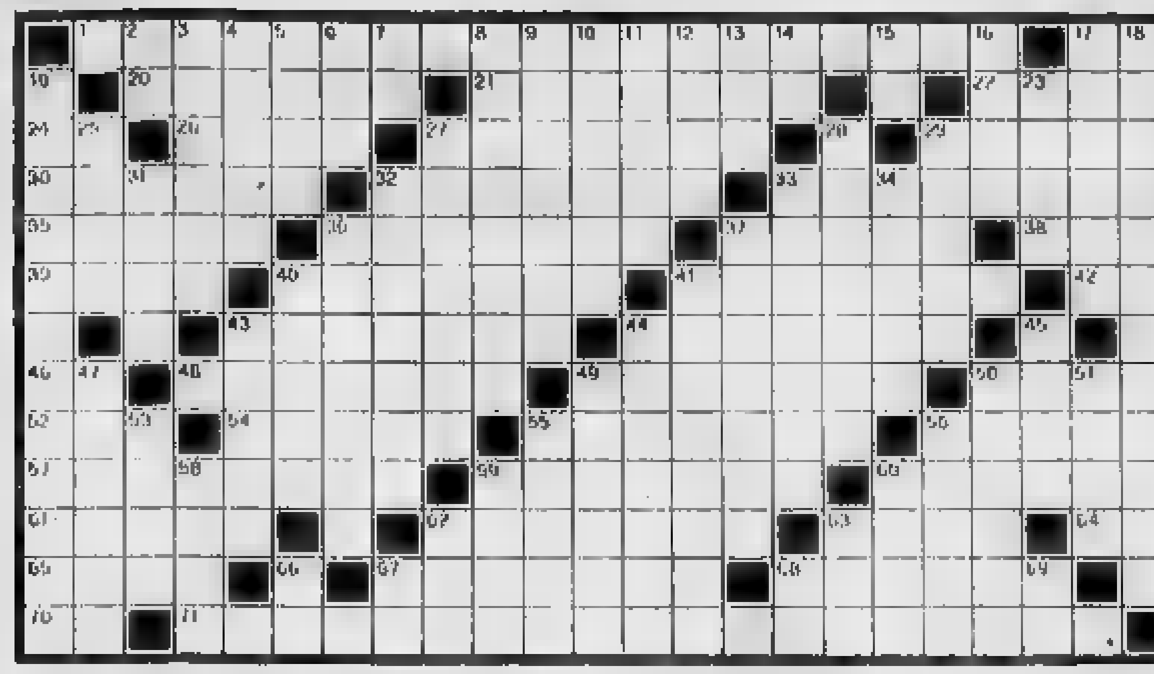
L'indizio del grappino



Questi tre bei signori si sono appena alzati dai tavolini che vedete sotto e stanno commentando ad alta voce i loro conti. Che malefficati! Da quel che dicono, individuate i tavoli che hanno occupato, e i loro cognomi di conseguenza. (d. r.)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Separa le Alpi Marittime dalle Cozie (tre parole); 17. Io... in certi casi; 19. La capitale col Prater; 21. Astuccio per aghi; [redacted] molti tifosi a Ferrara; 24. Iniz. [redacted] Fogazzaro; 26. Bari (sigla); 27. Scoperto come un mistero; 29. Minerali facilmente sfaldabili; 30. I sudditi [redacted] Turno; 32. Prendere una secca; 33. Carlo (attore); 35. Caroline e Salomone; 36. Bianco dopo la caduta di Robespierre; 37. Nome di [redacted]; 38. Dati inclusive Tours; [redacted] Manfredi (attore); 40. Il cognome del Veronese; 41. Blandire. 42. Iniz. di Einstein; 43. Anagramma di «lendere»; 44. Calcagni; 46. Indica provenienza; [redacted] Anagramma di «veriola»; 48. Poeta greco dei «voli»; 50. Ditta produttrice; 52. Zanichelli (cantautore); 54. Direzione televisiva; 55. Giovanni (pittore); 56. Un ballo vivace; 57. Venditore truffaldino; 59. Dacia (scrittrice); 60. Aquile e avvolte; 61. Altrimenti detto; 62. Perpetui; 63. Fornitori(?) calorie; 64. Ha scritto «Il barone rampante» (iniz.); 65. Un'imposta locale (sigla); 67. Anagramma di «terapia»; [redacted] Terminato; 70. Sigla di Bondeno; 71. Tragedia matrimoniale (quattro parole).

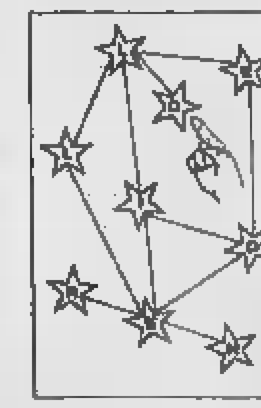
VERTICALI: 2. Iniz. della Vanoni; 3. Artropodo marino; 4. Non disposto a tradire; 5. Persone giuridiche; 6. Acido del ecosistema (sigla); 7. Nel tram; 8. Stanca in un libro di Pavese; 9. Fabbri (scultore); 10. «Maloni» per scatola; 11. Dissodare il campo; 12. Si scrivono sugli assegni; 13. Entità superiore; 14. La provincia di Courmayeur (sigla); 15. Iniz. di Montanaro; 16. Attrezzo per fare matasse; 17. Corvino (re ungherese); 18. Relativo alla cura del sole; 19. [redacted] usa per fare la polenta (tre parole); 23. Caterina (moglie di Enrico VIII); 25. I [redacted] mari; 27. Strada per spostamento; [redacted] Risentimenti nascosti. 29. Ritornano al poligono; 31. Curtis (attore); 32. Elemento con simbolo «Be»; 33. Circolano a New York; 34. Si fa al distributore; 36. Antica città della Beozia celebre per le statuette; 37. Monete grosse; 40. Il musicista di «Adriana Lecouvreur»; 41. Una vittoria di Epaminonda; 43. Nome d'uomo; 44. Anagramma di «cintati»; [redacted] Locale per accogliere; 47. Dichiarazione per garanzia; 48. [redacted] abbelliscono con quadri; [redacted] Biforme sillabico di «topica»; 51. Città sul Mar Nero; 53. Comodità; 55. Unità di capacità elettrica; 56. Jean (attore); 58. Divinità latine. 59. Pure e semplici; 60. Quadrato sportivo; 62. Donne restante e attuali; 63. Controspionaggio americano (sigla); [redacted] Iniz. della Cardinale; 67. Sigla di Pordenone. 68. Patta senza pari; 69. Senza veri valori.

Quiz

Il gioco consiste nel percorrere l'esatta rotta stellare spostandosi da una stella ad un'altra [redacted] usando solo i collegamenti segnati.

Al percorso esatto corrisponderà una sequenza [redacted] lettere che darà il titolo di un noto romanzo.

Si può transitare più volte su ogni stella e utilizzare più volte i vari collegamenti tra le stelle, ma alla fine tutte le stelle dovranno risultare toccate e tutti i collegamenti utilizzati almeno una volta.

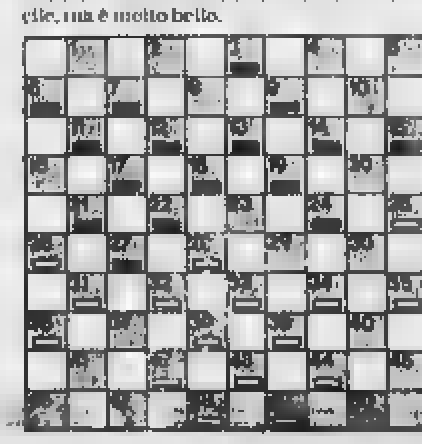


Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 10 aprile

Dama

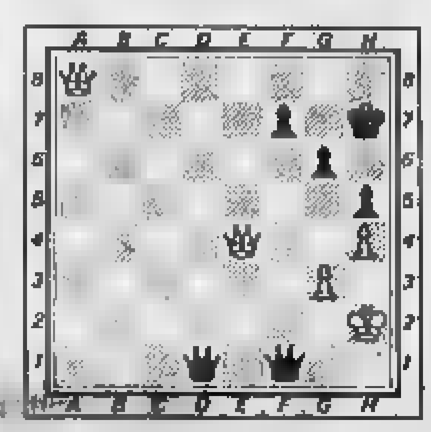
(Fal)

Nella *dama internazionale* alcune aperture prendono il nome dal campione che più spesso le usò durante la propria attività; per esempio la 1. 33-29 si chiama Hoogenburg(?), dall'olandese campione del mondo dal 1949 al '56. E la 1. 34-29 si chiama Fabre, dal francese campione del mondo negli anni 1926-28 e 1931-33. Diagramma: il Bianco muove e vince in 8 mosse; non è facile, ma è molto bello.



Scacchi

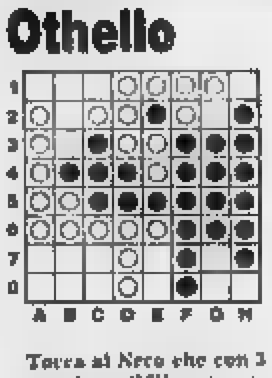
Nella storia dei [redacted] del mondo di scacchi [redacted] sola volta si è verificata la contemporanea presenza di quattro Donne sulla scacchiera. E' accaduto nell'undicesima partita del match tra Capablanca ed Alekhine nel 1927: dopo la sessantacinquesima mossa del Bianco (Capablanca) che fu [redacted] ok» D, il Nero (Alekhine) diede matto in 3 mosse. Ci riuscite anche voi? (Fal)



Posizioni logiche

Osservate attentamente le figure del riquadro [redacted] sinistra, che è suddiviso in tre fasce orizzontali. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

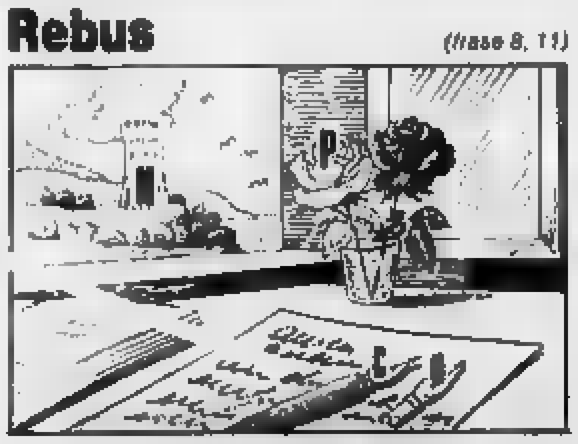
Othello



Tocca al Nero che con 3 mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli (A.L.G.I.).

Rebus

(frase 8, 11)



Le lettere della domenica

I «tagli» alla Wolf

Vorrei chiarire e rettificare un equivoco nato durante l'intervista da me concessa a «Tuttolibri». I tagli apportati al mio testo non erano di 60 pagine, ma di 60 righe.

Christa Wolf, Roma

L'adultera Shabila e il Corano

Ho letto l'articolo sull'adultera Shabila (graziata pochi giorni fa) sulla prima pagina de *La Stampa* [redacted] 4 aprile. Vi è scritto che, per la legge del Corano, la donna deve venire lapidata e l'uomo impiccato. Io non conosco le leggi locali. Conosco solo quello che dice il Corano.

1) Per le accuse contro donne occorrono 4 testimoni e le colpevoli dovranno venire rinchiuse nelle loro case fino alla morte.

2) Uomo e donna se colti in flagrante devono venire fustigati.

3) Gli adulteri non potranno risposarsi che fra di [redacted] con politeisti.

4) In innumerevoli passi il Corano prevede e raccomanda il perdono come segno di forza e fermezza d'animo.

Questo è quanto scritto nel Corano, libro di pace, [redacted] e clemenza. Non [redacted] pensare che Gesù fosse un delinquente perché Torque[redacted] bruciava [redacted] gente in nome di Gesù.

Lucio Baiguini, Novara

Meglio telefonare dalla Germania

Scrivo per segnalare l'enorme differenza prezzi tra le telefonate fatte dalla Germania verso l'Italia e viceversa. Vorrei elencare degli esempi.

L'altro [redacted] fatto una telefonata da Bolzano a Francoforte di tre minuti. Quando mi sono presentato alla cassa della Sip mi [redacted] state chieste 4000 lire. Per questa stessa telefonata fatta dalla Germania [redacted] l'Italia avrei pagato esattamente Dmk 4,20 corrispondenti a Lit 2585 al cambio [redacted] oggi. Convinto che si trattasse di un errore, ho provato più [redacted] a telefonare ancora una volta, stavolta con gettoni ed [redacted] anche qui più o meno la [redacted] cifra, un minuto circa [redacted] lire [redacted] io mi chiedo: quando le società telefoniche italiane adegueranno le tariffe a quelle [redacted] altri paesi europei? [redacted] dovrebbe essere uguale il costo per una prestazione resa dall'estero verso l'Italia e viceversa?

E il [redacted] giugno le poste tedesche abbasseranno le tariffe telefoniche attuali, portando il costo di un minuto a [redacted] 1,15, corrispondenti a 707 lire.

Giovanni Barocco, Langen (Germ. Occ.)

Abrogate i referendum

Sulle «lettere della [redacted]» del 25 marzo scorso il signor Dante Colabiucci invita i lettori a scrivere all'on. Bozzi su una ventilata riforma istituzionale che preveda ogni anno un referendum.

Per carità! Dio ci scampi dai referendum annuali! Con quel che costano le votazioni in denaro, tempo, propaganda, scompiglio generale, occupazione delle scuole, ecc. E con tutte le chiamate alle urne che già ci sono per le [redacted] politiche, amministrative, europee, dovremmo subire anche un referendum annuale? Mi pare che i referendum abrogativi che abbiamo avuto non [redacted] abrogato niente, confermando così le leggi del Parlamento, che è la sede naturale di una democrazia per fare e disfare le leggi.

Se ci sono degli scontenti, facciano più attenzione alle prossime votazioni politiche, scegliendo bene partiti e persone.

Elsa Rovetti, Valperga

L'Europa del sogno

Suggestiva la recensione di Arrigo Levi all'ultimo libro del povero Luigi Barzini [redacted] *La Stampa*, 30/3/84). La «flessibilità» [redacted] è talmente audace da aver disconosciuto e negletto in più occasioni la durezza ideale di tanti Barzini. E gli altri europei? Mutevoli, litigiosi e imperturbabili, coltivano cinicamente i propri affari.

Per l'Europa del sogno è da ingenui aspettarsi la nascita dell'uomo europeo: non c'è un Cavour [redacted] vista, né [redacted] Garibaldi che liberi i «paesi rapiti» [redacted] Agitiamo Mazzini contro la politica [redacted] mercanti, e inebriamoci — per quel che storicamente vale — dell'identità europea.

Gino Melchiorre, Gessopalena

Chi sciopera e [redacted] non può

Quasi tutti i [redacted] base hanno scioperato due giorni per la rottura delle trattative sul rinnovo della «Convenzione». Non voglio entrare nel merito della questione. E' un'agitazione, questa, che comunque provoca gravi disagi.

Milioni di pensionati vivono senza alcuna prospettiva di miglioramenti economici, con 300.000 lire al mese. Non danno fastidio a nessuno, non possono scioperare, non provocano disagi. E continuano a campare con 300.000 lire al mese.

Paolo Battistella, Villafranca di Verona

Stelle e burocrazia

[redacted] *Tuttoscienze* [redacted] 29 febbraio è apparso l'articolo intitolato «La legge ordina: [redacted] dlate le stelle [redacted] giorno», firmato [redacted] G. Fracastoro.

Poiché l'articolo si riferisce all'operato [redacted] direttore dell'Osservatorio di Teramo, il quale avrebbe «categoricamente imposto al personale di osservare non le stelle, ma l'orario ufficiale degli impiegati statali, e cioè dalle 8 alle 14 [redacted] tutti i giorni dal lunedì al sabato», in qualità di direttore [redacted] quell'Osservatorio vorrei render nota che l'ordine di servizio da me firmato il 22-11-1983 è il seguente: «I dipendenti che non siano in servizio (ordinario, straordinario o notturno), se non autorizzati o chiamati espressamente dalla direzione, non possono trattenersi per nessun motivo in alcuna parte [redacted] comprensorio» e nel sottostante ordine [redacted] servizio ragionevole per [redacted] statale e per il privato. Da esso si deduce anche che nulla vieta che si possa lavorare sia di giorno che [redacted] notte (e difatti all'osservatorio di Teramo [redacted] lavo[redacted] tutte le ore) secondo le necessità dell'istituto e dei programmi scientifici.

prof. Mario Rigutti, Napoli

La notizia dell'orario diurno all'Osservatorio di Teramo è stata diramata da agenzie di stampa e diffusa da giornali e Rai-Tv. Io mi sono limitato a commentare un'informazione già di pubblico dominio nell'intento di difendere la ricerca scientifica dalle pastoie della burocrazia e di mostrare a quali assurdità si potrebbe giungere qualora come in qualche caso è successo gli organismi ministeriali intervenissero nell'ambito gli Osservatori e in qualsiasi ente pubblico, annullando le loro particolarissime esigenze.

m. g. f.

L'America Latina è vicina

Faccio eco all'articolo di [redacted] Gabriele Garrone apparso su *La Stampa* del 23 marzo.

Altro che America Latina. Arresti in [redacted] da un minimo di 150 a un massimo di 570 persone: ci vorrebbero campi di concentramento non privati Aule [redacted] tribunale integrale che sembrano sale [redacted] corse di tipo americano con processi sempre senza fine.

Quello che più sconcerta è che all'interno delle carceri succede [redacted] tutto. Patti aberranti da paesi incivili.

Enzo Carlrey, Strambino

Piccioni uccisi per sport

Una grande *kermesse* [redacted] svolgerà il 29 aprile a Montecatini: il campionato mondiale di tiro al piccione.

Allo spettacolo [redacted] rifiuti abbandonati dal pubblico si mescolerà quello ben più desolante di decine (centinaia? migliaia?) di volatili uccisi in nome di una «sana attività sportiva».

Alla domanda: «Perché non [redacted] tiro al piattello, anziché il tiro al piccione?» seguirebbe una risposta troppo scontata: perché un [redacted] gio vivo offre maggiori difficoltà [redacted] al provetto tiratore.

Vogliamo porre altre due domande:

Perché proprio l'Italia si è prestata a questo «campionato»?

Qual è stata la presenza e la funzione dell'Ente nazionale protezione animali in tale circostanza?

Marilena Cicconi, Prato

Missili o ferraglia?

Nell'annunciare l'installazione dei missili a Comiso, il sen. Spadolini ha detto che i Cruise saranno continuamente in movimento per la Sicilia «per non essere bersaglio troppo [redacted] per un attacco nemico, ma saranno privi di testata nucleare attivata o inerita, perché tro[redacted] pericoloso».

Ma i missili nucleari non devono anche rappresentare un deterrente, un fattore [redacted] dissuasione? E la loro efficacia non dipende dall'immediatezza di risposta ad un attacco? [redacted] giudicare [redacted] quanto ci ha detto il ministro, noi avremmo invece solo della costosissima ferraglia che girerà per le strade siciliane.

[redacted] stanno veramente così, quanto tempo ci vorrà perché i nostri Cruise, privi [redacted] testata nucleare attivata o inerita, a spasso per la Sicilia [redacted] possano essere — speriamo mai! — lanciati?

Biagio Stagni, Messina

[redacted] la Cee non serve?

[redacted] distruggono migliaia di tonnellate [redacted] agrumi, si spendono centinaia di miliardi per stoccaggi con relative spese di [redacted] per burro, [redacted] e formaggi presso le sedi [redacted] Comunità Europea.

Ma che razza di [redacted] agricola, economica e politica è [redacted] questa Cee? Serve per tutelare, per favorire gli interessi delle varie nazioni o serve solamente per bruciare enormi ricchezze, ingigantendo i problemi [redacted] singoli Stati? Io credo che [redacted] la Comunità non cambierà decisamente direttive, aprendosi [redacted] al resto del mondo, [redacted] opportuno [redacted] singoli [redacted] risolvere i rispettivi problemi.

Luigino Ferrari, Verona

Beethoven o van Beethoven

Per quale arcano motivo su «La Stampa» si continua a scrivere De Musset (e non Musset) e Beethoven (e non van Beethoven)? Secondo me i patronimici sono inutili e dovrebbero perdersi quando non sono parte integrante del cognome (Descartes, ad esempio).

Per cui sarebbe corretto dire Beethoven e Musset. [redacted] conferma di quanto scrivo cito Marguerite Yourcenar che nei libri dedicati alla sua famiglia, disquisendo sulle letture dei [redacted] genitori parla di Musset e non De [redacted].

Alessandra Carlo, Torino

Dottorati senza ricerca?

Siamo alcuni vincitori del concorso di ammissione al dottorato di ricerca, istituito nel 1980 ma avviato soltanto in questo anno accademico. Lo scopo del dottorato è di promuovere «l'approfondimento della formazione scientifica e delle metodologie di ricerca» ed è per questo che abbiamo partecipato al concorso. Lo stato di attuazione [redacted] legge è invece, purtroppo, tale da vanificare, se non addirittura da contrastare, questo suo fondamen[redacted] obiettivo.

Vogliamo elencare [redacted] più importanti ed urgenti problemi:

1) Percepiamo [redacted] borsa di studio [redacted] 500 [redacted] lire mensili lorde: per il costo della vita questo rende estremamente difficile [redacted] pienamente ad attività [redacted] studio e di ricerca.

2) E' indispensabile per il dottorando svolgere parte [redacted] sua attività scientifica fuori [redacted] in Italia che all'estero, [redacted] per questo [redacted] esiste nessun [redacted].

3) Secondo le direttive ministeriali una [redacted] della frequenza, anche per motivi di forza maggiore, provoca l'espulsione [redacted] corsi.

4) I ricercatori e [redacted] insegnanti vincitori dei posti specificatamente [redacted] a concorso non possono svolgere il dottorato perché non [redacted] essere previsto il [redacted] esonero dagli obblighi [redacted] lavoro e di insegnamento.

Noi chiediamo che il mini[redacted] della Pubblica Istruzione affronti e risolva questi problemi.

Alessandro Mordini, [redacted] Seguono 21 firme

Duemila lire che fanno polemica

La notizia pubblicata da *La Stampa* del 5 aprile sul premio di duemila lire giornaliere agli statali che si presenteranno puntuali in ufficio è un autentico schiaffo per il lavoratore [redacted] che non «ruba» l'ora di retribuzione come si fa, da parte di troppi, negli uffici [redacted] Stato.

Questa notizia significa che qualsiasi partito [redacted] solo o con altri, [redacted] questo Paese dei Balocchi, i lavoratori onesti [redacted] sempre presi per fessi.

Quello che poi è semplicemente [redacted] è che a prendere per [redacted] i lavoratori [redacted] no proprio i sindacati, che, invece [redacted] difendere chi fa seriamente il proprio dovere, procurano un premio a [redacted] sempre ha agito in maniera disonesta.

Carlo Maiso, Torino

Quanto sleggo di [redacted] già per l'accordo [redacted] i rappresentanti [redacted] pendenti pubblici. Tutti a li[redacted] fuori doveri e diritti, a scandalizzarsi per il «compenso incentivante [redacted] produttività», per quelle duemila lire in più al giorno se si arri[redacted] puntuali al lavoro. Tutti a guardare le virgole [redacted] contratto, e non la sostanza.

In verità — perché negarlo a priori? — è un accordo che dovrebbe incidere sulla realtà [redacted] lavoro negli uffici statali. Basta pensare al principio che — bene o male — viene introdotto, al fatto che per la prima volta si parla, in un contratto con i dipendenti pubblici, di incenti[redacted] allora, [redacted] facciamo solo fumo e demagogia per quelle duemila lire.

Giorgio Lopearo, Roma

Leggo dell'accordo siglato [redacted] il ministro per la «Funzione pubblica» Remo Gaspari — ministro della [redacted] Repubblica che per Costituzione si dice «fondata [redacted] lavoro» — e i rappresentanti sindacali di circa 260 mila dipendenti pubblici: accordo che è un vero e proprio insulto per quanti lavorano [redacted] onesta rispettando, innanzi tutto, l'orario.

Chi fa dell'assenteismo [redacted] osservando gli [redacted] compie un furto. A parte il fatto che ad essere premiata dovrebbe essere semmai una maggior *produttività* ed è quindi ingiusto elargire un premio a chi faccia semplicemente il suo dovere. Il premio [redacted] «per un [redacted] minuti o per [redacted] ingiustificata [redacted] altrettanto equivale a apologia di reato.

Ed è quanto, nella sua [redacted] ventosa impotenza e disonestà, lo Stato finirà col legalizzare — se non interverrà il Parlamento [redacted] di controllo a fermarlo — insieme con i [redacted].

Gianni Statuto, [redacted]

APRILE [redacted]

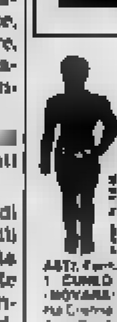
Occhio alla borsa della spesa

Da questo numero Spendimeglio confronta per te i prezzi nei supermercati di Torino

Se ci tieni ai tuoi soldi leggi
spendimeglio

NEL [redacted] VACANZE IN CAMPEGGIO: TUTTO 84 CURARE IL [redacted] AL [redacted] CHE [redacted] DI MAMMA SEI? [redacted] DIVINITA'

ernia



il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto «come con le mani».
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 — GENOVA
Informazioni e prove gratuite a:

RICERCHIAMO
STABILE
[redacted] CIELO A TERRA
PREFERIBILMENTE

[redacted] TORINO

o in altra città [redacted] almeno [redacted] abitanti, composto prevalentemente [redacted] appartamenti di civile abitazione, affittati

[redacted] RISERVATEZZA

Scrivere Publikompass [redacted] - [redacted] Milano

La Riserva Federale lo ha portato dall'8,5 al 9% per allinearlo al «prime rate»

Negli Usa risale il tasso di sconto In Europa nuove nubi per il dollaro

Wall Street è depressa la ripresa in pericolo?

NEW YORK — Per la prima volta dopo tre anni, la Riserva federale ha ieri aumentato il tasso ■ sconto che era venuto gradatamente scendendo, e l'ha portato dall'8,5 al 9 per cento. L'aumento, annunciato dopo la chiusura settimanale della Borsa, entrerà in funzione domani: ■ teme che abbia immediate ripercussioni negative. Il governatore Volcker ha giustificato il provvedimento con la crescita del *prime rate*, gli interessi delle grandi banche, dall'11 al 12 per cento nel giro dell'ultimo mese. *«Il tasso praticato dalla Riserva alle banche, e gli interessi praticati dalle banche ai loro principali clienti»*, ha detto Volcker, *«incominciavano a divergere troppo: non potevano lasciarli così distanti l'uno dagli altri»*. Il tasso di sconto aveva raggiunto il suo record storico del 14 per cento nel maggio del 1981 e ■ trovava all'8,5 per cento dal dicembre '82 era dal 1978 che non rimaneva stabile così a lungo.

Il portavoce della Casa Bianca Speakes non ha nascosto il rammarico del governo Reagan per l'ulteriore restrizione del credito che, ha detto, rischia di bloccare la ripresa dell'economia. Secondo Speakes, ■ il tasso e gli interessi ■■■ torneranno a scendere nel ■■ di poche settimane. Il danno agli Stati Uniti sarà grave. Di avviso analogo si è mostrato Wall Street, che questa settimana, tra il rialzo degli interessi e l'attesa del rialzo dello sconto, ha subito una caduta dopo l'altra. L'indice Dow Jones dei titoli industriali della Borsa, che nella settimana precedente era risalito di circa 10 punti dopo un lungo periodo ■ declino, è tornato a cadere, fermandosi a quota 1132. E' questo il livello più basso da un anno circa ad oggi.

Altri probabili effetti negativi del rialzo del tasso e degli interessi secondo l'ex-consigliere economico della Casa Bianca Murray Weidenbaum, saranno l'apprezzamento del dollaro rispetto alle monete europee e l'aumento degli oneri che già gravano sui Paesi terzi più indebitati. Il dollaro, ■ detto Weidenbaum, ricomincerà probabilmente a salire dopo alcune settimane di calo graduale, e i Paesi terzi, che speravano di ridurre i pagamenti ai creditori, si vedranno invece crescere. L'economista ha annunciato che se si verificasse un nuovo flusso di capitali europei negli Usa la ripresa nel Vecchio Mondo ritarderebbe, e che se si aggravasse le condizioni economiche nei Paesi in via ■ sviluppo, si avrebbero tremende esplosioni sociali.

Weidenbaum, che si è dimesso un anno fa dalla Casa Bianca in disaccordo con la reaganomics, ha attribuito però la responsabilità principale delle misure della Riserva Federale e delle banche all'inazione del Congresso e ■ governo sull'enorme deficit del bilancio dello Stato. Il disavanzo causa forti tensioni inflazionistiche sull'economia e attualmente di 200 miliardi di dollari circa, cioè 320 mila miliardi di lire, e si ■■■ necessario procedere al più presto ad una drastica manovra nel giro di un prossimo triennio, per allontanare le paure. L'inflazione, che l'anno ■■ è stata solo del 3,3 per cento, si trova adesso al 5,3 per cento, e si teme che raggiunga il 7,7 per cento alla fine dell'anno.

Appelli al governo e al Congresso per un energico intervento sono ■■ rivolti dalla Borsa, ■■ sindacati e dagli economisti, ma senza esito. La paralisi è connessa alle elezioni: in vista di esse, né Reagan né i parlamentari vogliono aumentare le tasse, ed eventuali tagli agli stanziamenti militari non sarebbero sufficienti. Henry Kaufmann, il «guru» di Wall Street, ha predetto che questa ignavia porterà ad un altro rialzo del tasso e degli interessi ■■■ prossime settimane. *«Il primo toccherà forse il 10 per cento entro l'autunno»*, ha detto, *«i secondi arriveranno al 14-15 per cento»*.

Perché ciò ■■ avvenga, ■■ sostenuto ■■■■■, la mancanza della riduzione del deficit del bilancio occorrerebbero due cose: che rallentasse subito ■ ripresa dell'economia e che decrescessero ■ aggregati monetari. Ma entrambi gli eventi ■■■ improbabili. Il prodotto nazionale lordo è salito del 7,2 per cento ■ termini reali nel primo trimestre di quest'anno. La Riserva Federale riesce inoltre a fare scendere ■ liquidità solo saltuariamente. *«Non c'è dubbio che alla fine dell'estate, o inizio dell'autunno, ■ ripresa rallenterà a causa del tasso degli interessi»*, ha concluso Kauffmann. *«Ma nel frattempo avremo subito una serie di donni come un calo del valore delle azioni in Borsa di oltre 100, forse 200 miliardi di dollari»*.

Ennio Caretto

Il presidente Ronald Reagan in un disegno di Levine

Ma dai «grandi» dell'Fmi partono segnali ottimisti

NEW YORK — Cominceranno domani a Washington ■ riunioni intermedi del Fondo Monetario Internazionale con all'ordine del giorno in discussione di due argomenti principali, le prospettive dell'economia mondiale e la ridistribuzione dei diritti speciali di prelievo.

Il «World Economic Outlook», il documento nel quale gli esperti del Fondo riassumono la situazione congiunturale internazionale e quella dei singoli Paesi, costituisce il punto di riferimento per le discussioni ■ politiche economiche fra i ministri finanziari (per l'Italia interverranno il ministro del Tesoro Giovanni Goria ed i massimi esponenti della Banca d'Italia) ed analizza la crisi finanziaria dei Paesi in via di sviluppo.

Il tono del «World Economic Outlook» è ottimistico per la ripresa economica dei Paesi occidentali e per la gestione a breve della crisi finanziaria internazionale. Non si esclude però un riaccendersi della crisi negli anni '84 ed '87, quando cominceranno a maturare scadenze sui nuovi debiti contratti per far fronte ai vecchi. Per ciò che riguarda l'Italia, dopo le polemiche sorte per la divulgazione di alcune anticipazioni di tono non molto ottimista, sembra che gli esperti abbiano portato alcune, ma non sostanziali, modifiche alle posizioni originarie. L'allocazione dei diritti speciali di prelievo sembra invece un fatto scontato: a meno di sorprese lo status quo non sarà modificato.

Domani e mercoledì vi saranno le riunioni del «Gruppo dei 10», alle quali partecipano ■■■ Paesi asiatici, ■■■ africani ed otto dell'America Latina.

Petrolio nell'Opec si litiga sui prezzi

MANAMA — La commissione di vigilanza di mercato, l'organo dell'Opec che analizza la situazione dei prezzi e della produzione sul fronte petrolifero e avanza proposte in merito, ha rinviato dal 17 al 25 aprile la riunione di primavera spostandone anche la sede da Abu Dhabi a Vienna. Lo riferisce l'agenzia di notizia del Golfo che cita fonti del segretariato dell'Opec di Vienna.

Sempre secondo il dispaccio di agenzia, non si prevedono novità di rilievo dalla riunione, che dovrebbe ribadire le conclusioni tratte all'ultimo incontro, tenuto il 9 marzo sempre a Vienna, e favorevoli al mantenimento della produzione e dei prezzi sui livelli decisi dalla conferenza dell'Opec nel marzo dell'anno scorso a Vienna.

Di differente avviso risulta sempre l'Iran, il cui ministro del Petrolio, Mohammed Gharazi, in un dispaccio dell'agenzia ufficiale di stampa Irna, torna a chiedere un aumento di prezzo.

La Guardia di finanza esamina i libri contabili

Sequestrati i conti Einaudi

L'editore avrebbe emesso tratte per svariati miliardi (forse 15) a una libreria milanese il cui fatturato ■■■ supera il miliardo

TORINO — Il sostituto procuratore De Crescenzo ha fatto sequestrare dalla Guardia ■ Finanza una parte della contabilità della ■■■ editrice Einaudi. ■ magistrato, che indaga sui possibili risvolti penali nel fallimento dell'azienda, ■■■ ha voluto rinviare dichiarazioni. La notizia è stata però confermata dal commissario straordinario Giuseppe Rossotto, nominato il 28 gennaio scorso dopo la decisione di applicare alla casa editrice i benefici della Legge Prodi.

Il reato ipotizzato sarebbe falsità in bilancio e riguarderebbe in particolare i rapporti dell'editrice con la libreria Aldovrandi ■ Milano. L'Einaudi avrebbe emesso tratte per la libreria milanese ammontanti a svariati miliardi (forse 15): il fatturato della Aldovrandi non supera il miliardo. Per ■ commissario Rossotto «se c'è stata un'alterazione dei bilanci, essa sarebbe avvenuta nel disperato tentativo di crearsi dei crediti, per scongiurare il pericolo di una chiusura dei fidi ■■■■ dalle banche all'azienda».

Insomma, sarebbe da escludere una dissipazione o una distrazione dei beni societari. Giulio Einaudi ha sempre tenuto un comportamento lineare con il magistrato inquirente e con il commissario straordinario offrendo tutti gli elementi utili per la ricostruzione della contabilità. Proprio per questo motivo è possibile che l'editore ■■ nominato consulente per il futuro piano di rilancio che Giuseppe Rossotto dovrebbe presentare entro giugno. Naturalmente questo avverrà con il beneplacito del ministro dell'Industria.

Il commissario straordinario, impegnato in questi giorni a trovare un accordo con il sindacato sulla possibilità di una cassa a rotazione per una parte dei 250 dipendenti dell'azienda, ha dichiarato: *«La casa integrazione è un grosso volano. Ma occorre approfittarne. Se è necessario si faranno dei tagli sulle spese. Anche un trasferimento della sede dell'Einaudi in locali meno costosi è una delle ipotesi prese in considerazione, così come una riduzione del personale eccedente»*.

Claudio Cerasuolo

CIGA HOTELS SpA

CIGAHOTELS Società per Azioni

Sede in Venezia, San Marco 1812
Capitale Sociale Versato Lire 11.380.000.000
Registro Imprese Venezia n. 1037

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti della CIGAHOTELS S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Venezia, Via XXII Marzo 2032, Venezia, per il giorno 20 APRILE 1984 alle ore 10.30 in prima convocazione e per il giorno 21 APRILE 1984 stesso luogo ed ora in eventuale seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; Bilancio al 31 ottobre 1983 e deliberazioni relative.

2) Nomina di un amministratore.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, abbiano depositato i certificati azionari di cui sono intestatari presso la sede della Società in Venezia, San Marco 1812 o la Fiduciaria Toscana S.p.A. sede in Firenze, Via Cino Capponi n. 26 e presso la Monte Titoli S.p.A. e presso tutte le sedi e filiali dei seguenti istituti:
Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Venezia, Credito Agrario Bresciano, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano.

Venezia, 5 marzo 1984

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

(Dr. Ing. Orazio Bagnasco)

Servizio Sanitario ■■■ - Regione Piemonte

UNITA' ■■■TARIA LOCALE 1-23 TORINO

OSPEDALE ■■■ GIOVANNI BATTISTA

Avviso di gara a licitazione privata per la ■■■ sanificazione Ospedale S. Giovanni Battista

Con Deliberazione N° 941-68-84 del 20-2-84, è indetta licitazione privata per l'aggiudicazione del ■■■ di pulizia e sanificazione dell'Ospedale San Giovanni Battista per l'anno 1984.
La gara sarà svolta a ■■■ dell'art. 68 lettera b) LR 53-1-81 n 2 e con il metodo previsto dall'art. 73 lettera b) RD 23-5-24 n 827.
Per le informazioni relative alla documentazione da allegare alla domanda di partecipazione la ditta dovrà rivolgersi alla Ripartizione Provveditorato dell'Ospedale San Giovanni Battista tel. 011 6565 int. 219 oppure 696 6362.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del giorno 30-4-1984.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate a: USL 1-23 - Ospedale San ■■■vanni Battista - Ufficio Protocollo - Corso Bramante 88 - 10126 Torino.

IL PRESIDENTE
Giulio Poli

COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO
PROVINCIA DI CUNEO
UFFICIO TECNICO

Sommariva del Bosco, li 2 aprile 1984

■■■ Registratore ■■■ Comunale Adesione ■■■ ■■■

RENDE NOTO

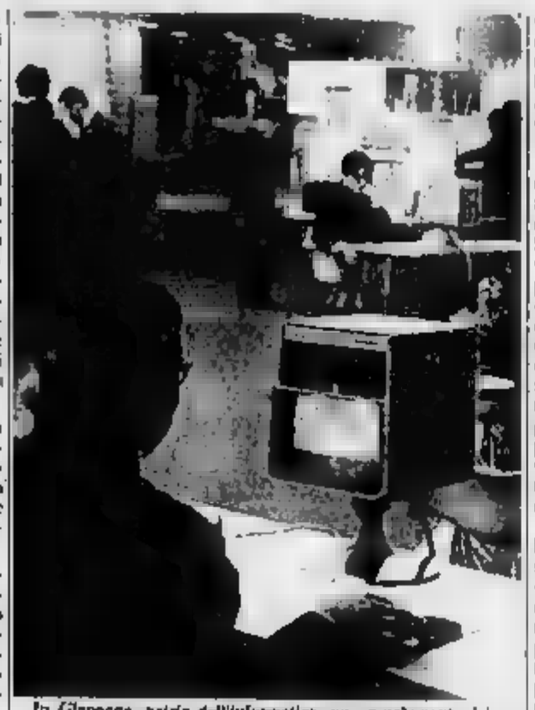
che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 della 9-3-84 è stato adottato il progetto del nuovo del Piano Regolatore Generale Comunale.
Che a termini del 5° comma dell'art. 15 della L.R. 5-12-77 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, lo stesso è stato depositato nell'Ufficio ■ Segreteria a contemporaneo pubblicato all'Albo Pretorio sito nell'Ufficio di Polizia Municipale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 2 ■■■ 1984.

IL SINDACO
(Vanni geom. P. Luigi)

Lettera da Tokyo

di **Vittorio Zucconi**

Il computer e la salute



In Giappone, patria dell'informatica, un regolamento igienico protegge la salute di chi deve lavorare con il computer

Il ministero del Lavoro giapponese ha definito e diffuso il primo «regolamento igienico» per l'uso del computer, ■ insieme di ■■■ direttive a proteggere ■ salute di chi deve lavorare intensamente con il calcolatore elettronico. Sono indicazioni sfacciatamente precise, precisa il ministero, perché il problema del rapporto fra computer e salute, la eventuale esistenza di una «patologia ■ elettronica» è ancora «molto vaga» e quindi il regolamento igienico si limita a suggerimenti che potremmo definire «generali». Le norme da rispettare negli uffici che utilizzano calcolatori ■■■ sostanzialmente tre:

1 Per ogni tre quarti d'ora di lavoro continuo davanti allo schermo di un calcolatore, è necessario un quarto d'ora di ■■■o, possibilmente con qualche moderato esercizio fisico.

2 L'intensità della luce dovrebbe essere, in via ottimale, di 500 lux verticali, e fra 300 e 200 lux orizzontali; raccomandabile anche l'installazione di una «visiera» sul terminale video per eliminare i riflessi sullo schermo.

3 L'operatore dovrebbe collocarsi a ■■■ distanza dal video non inferiore ai 40 centimetri e non superiore ai 60.

Sono precauzioni già largamente adottate, attraverso consultazioni fra i sindacati e le aziende, nelle più attente società europee ed americane che utilizzano calcolatori ■■■ progressi: ufficializzare il valore di questo «regolamento» sta dunque soprattutto nella dimostrazione di sollecitudine data dalle autorità pubbliche in Giappone di fronte all'esplosione del fenomeno «calcolatore» nella vita quotidiana del «colletti bianchi»: da quest'anno sarà in funzione anche la prima facoltà medica per lo studio della eventuale patologia da uso dell'elettronica, mentre l'ufficio nazionale per la prevenzione degli infortuni sta mettendo a punto il proprio, dettagliato regolamento per tutti gli usi dell'automazione in fabbrica e in ufficio. Un complesso di azioni che fanno giustizia, ancora una volta, del luogo comune secondo il quale in Giappone si corre ciecamente verso il progresso tecnico senza dare cura delle conseguenze umane.

Rinascono i tatuaggi

Diceva Fosco Maraini, uno dei pochi giornalisti italiani che si siano interessati al «caso Giappone» prima che diventasse di moda, che «il giapponese *fingerà di combattere per poter restare uguale*». La verità di questa affermazione si può constatare ogni giorno, osservando come le tradizioni, i riti e le virtù di questo popolo riaffiorino continuamente sotto la lieve scorza di occidentalizzazione e di americanizzazione che tanto spesso inganna i visitatori di passaggio.

Ora, per esempio, esplode un'antichissima passione nazionale, il tatuaggio, «irezumi» giapponese. Già nel Terzo Secolo dopo Cristo, un osservatore cinese notava nel proprio diario di viaggio come «tutti gli uomini, grandi e piccoli, importanti o trascurabili adornano in Giappone loro corpo di tatuaggi». Le prostitute del XVII Secolo si facevano tatuare sulle braccia o sulle gambe il nome del loro cliente preferito, e tutti coloro che lavoravano all'aperto, muratori, facchini, carpentieri, esibivano elaborati disegni sulla pelle.

Proibito dall'imperatore della riforma Meiji, alla fine ■ secolo scorso come simbolo di «ambientazione barbara quanto» il tatuaggio è sopravvissuto negli ambienti della malavita giapponese, come esempio di spavalderia sulle braccia dei gangsters giapponesi, e oggi rifiorisce con prepotenza. I pochi artisti del tatuaggio rimasti hanno lanciato appelli per trovare apprendisti da addestrare, che li aiutino a smaltire la montagna di richieste: presso i migliori, le liste d'attesa arrivano fino a due anni, nonostante prezzi tabulati che vanno da 150 mila lire per un dragoncello sul petto, a parecchi milioni per un lavoro che ricopra tutto il corpo. Chi si fa tatuare? Tutti, rispondono i maestri dell'antica arte che contano fra i loro clienti ■■■ e presidenti di società, sportivi di successo e cantanti, maestri di scuola e scienziati.

Convegno a Cosenza

Il Sud chiede imprese

COSENZA — L'intervento straordinario nel Mezzogiorno è ancora necessario, ma deve essere radicalmente cambiato nelle sue finalità e nei suoi strumenti. Tradotto in termini concreti ciò significa che la realizzazione di opere pubbliche generiche deve ritornare nella competenza dell'intervento ordinario, mentre quello straordinario deve essere indirizzato a sostegno degli investimenti produttivi, cioè dell'industria. E' questo il concetto di fondo emerso dal convegno «Il Mezzogiorno fra deindustrializzazione, innovazione e sviluppo», organizzato a Cosenza dalla Confindustria.

Dal ministro per gli Interventi straordinari, De Vito, al presidente della Confindustria Merloni, ai rappresentanti dei partiti, un punto è emerso con chiarezza: fino ad oggi l'intervento straordinario ha privilegiato le infrastrutture sociali e civili, relegando gli investimenti industriali al ruolo di corollario della politica delle infrastrutture. Questa impostazione, nella filosofia della nuova legge o della nuova Cassa, deve essere capovolta.

Secondo il commissario della Cassa per il Mezzogiorno Massimo Peretti, i dati da esaminare per ■■■ elaborazione delle modifiche da apportare all'intervento straordinario riguardano soprattutto la collocazione sul mercato internazionale delle ■■■ imprese meridionali e l'innovazione tecnologica. Peretti, tra l'altro, ha sottolineato la necessità, per rispondere alle attese del mondo imprenditoriale, di alleggerire ulteriormente le procedure in ■■■ per ■ incentivi.

(AGI)

Avviso

Richiesto dalla CONSOB ai sensi ■ legge di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo relativo al collocamento di ■. 20.000.000 azioni di risparmio non convertibili emesso ■■■ Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., riservato

ai dipendenti della Società e sue controllate.

Società emittente Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., Ivrea (TO)

olivetti

Valori mobiliari oggetto del collocamento:
azioni di risparmio non convertibili Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., Ivrea, godimento 1° maggio 1984.

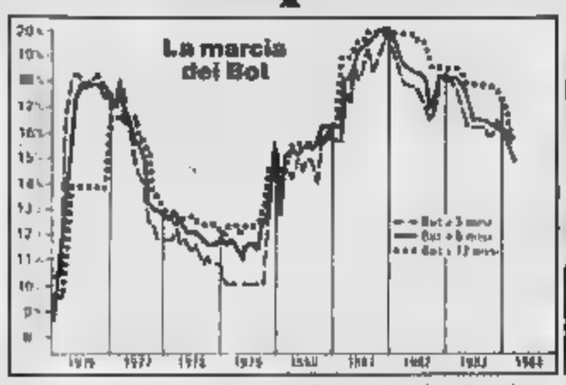
Valore globale del collocamento:
n. ■.000.000 azioni ■ risparmio non convertibili da nominali lire 1.000 al prezzo netto di lire 1.500 cadauna ■■■ un controvalore totale ■ lire 30.000.000.000.

Avvertenze

Il collocamento di azioni ■ risparmio non convertibili Ing. C. Olivetti ■ C., S.p.A., non può avvenire se ■■■ previa consegna ■ dipendenti ■ copia del prospetto informativo conforme ■ modello depositato ■■■■■ l'Archivio Prospetti della CONSOB in ■■■ ■ aprile ■■■ ■ n. ■ ■■ il contratto ■■■ può ■■■■■ perfezionato se ■■■ previa sottoscrizione del modulo inserito ■■■■ nel prospetto ■■■■■ ■ cui costituisce parte integrante ■ necessaria. L'adempimento di pubblicazione d■ prospetto informativo non comporta alcun giudizio ■■■la CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto o ■■■ ■■■■ ■■ dati ■ ■■■ ■■■■■ ■■■lio ■■■■■ ■■■■■. La responsabilità ■■■■ completezza ■ verità ■■■ dati, delle notizie e ■■■■ informazioni contenute ■ ■■■■ prospetto informativo, appartiene ■ ■■ esclusiva alla Ing. C. Olivetti ■ C., S.p.A., ■■■■■■ quanto approvato dal Consiglio ■ Amministrazione della stessa.

[illegible] / Fuga dalla Borsa e dalle banche, tengono gioielli e Cct

Il risparmio scopre lo «sciopero bianco»



Gran rumore ha avuto la notizia di [illegible] esistente e vistosa diminuzione dei depositi bancari a partire dal gennaio scorso. Per spiegare questo fatto occorre ricordare innanzitutto l'eccessivo gonfiamento degli stessi che, per motivi di etichetta di statistica, gli istituti di credito provocano ad arte allargando notevolmente il fenomeno di crescita che si verifica sempre nell'ultimo mese di ogni anno. Questa volta hanno preso esagerato se si pensa che nel dicembre 1983 l'aumento è stato addirittura superiore al 10%

Altra ragione del deflusso è la necessità di utilizzare i capitali disponibili per sostenere la pallida ripresa dell'economia segnalata da diversi indicatori. Vi è infine la tendenza dei risparmiatori a investire meglio le proprie economie. La diminuzione dei tassi di interesse si è immediatamente ripercossa sul rendimento dei depositi bancari, già gravati da un massiccio prelievo fiscale (25%) sul rendimento. Sono numerosi i casi di redditi netti inferiori al tasso di inflazione e ciò induce a cercare impieghi più validi

L'andamento della Borsa, e soprattutto quello del Mercato ristretto, indicano chiaramente lo «sciopero bianco» degli investitori. L'attività è modestissima e derivante in gran parte da modesti realizzi, mentre le richieste di capitali freschi vengono accolte con disappunto come si può constatare dagli annunciati ribassi dei titoli interessati, già all'annuncio delle operazioni

I valori patrimoniali sono fra i più trascurati a conferma della disaffezione dei risparmiatori, oggi molto turbati dalla perdita di potere d'acquisto della moneta mentre sono diminuite le preoccupazioni per la lira sui mercati internazionali. Scarso è così il flusso di denaro che si indirizza verso il comparto immobiliare. Le eccessanze speculative del biennio 1980-81 non hanno ancora terminato di dare i loro lamentevoli effetti perversi e la crisi continua. L'offerta è tuttora debordante e la domanda resta prudentemente in attesa di condizioni migliori. Le difficoltà in cui si dibattono grandi organizzazioni di vendita di titoli atipici, operanti in buona percentuale in questo settore, ne è un'ulteriore dimostrazione.

Neglette e pure il settore dell'oro e delle pietre preziose. Solo la minuta gioielleria ha preso fiato dopo la durissima crisi derivata dal troppo rapido e eccessivo rialzo dell'oro e dell'argento nel 1979-1980. Sono invece ritornati di attualità gli investimenti in titoli a reddito fisso, innanzitutto per le favorevoli condizioni di emissione: obbligazioni, titoli di Stato, investimenti ad essi assimilabili, hanno recuperato il tradizionale favore dei risparmiatori dopo lunghi anni di oblio.

Il motivo è semplice [illegible] individuate: il loro rendimento è di alcuni punti superiore all'inflazione, il che significa un reddito reale minimo del 3% come nel caso degli ultimi Bot messi all'asta per metà aprile. Naturalmente le preferenze vanno ai titoli più remunerativi e ciò è dimostrato dal successo che arride da mesi ai Cct settennali che fruttano un punto e mezzo più dei Btp semestrali, a cui sono agganciati per stabilire periodicamente il tasso di interesse.

Vi sono poi le emissioni di altri enti e società che, offrendo condizioni concorrenziali ai Cct, trovano facile assorbimento anche per quantitativi ingenti: vedi le obbligazioni Iri-Sip, e quelle Iri-Sirt.

Col [illegible] in poppa navigano anche speciali società di gestione patrimoniale che raccolgono clientela spesso col sistema «piela a piede». I certificati finanziari hanno dato nel 1983 risultati eccezionali e così le semplici gestioni individuali. Per darne un'idea i capitali amministrati da una società sicura e impostante a controllo pubblico, hanno dato un reddito netto del 21,45% e quelli affidati a qualche organizzazione di minore immagine anche di più.

Quest'anno presumibilmente, considerata la discesa dei tassi, il risultato sarà meno brillante ma sempre superiore a quello dei titoli di Stato. Non deve perciò meravigliare il crescente disinteresse per i depositi bancari e per quasi tutto il comparto immobiliare ed assicurativo.

Uniche eccezioni, [illegible] ed Alleanza, ben tenute, nonché l'iniziativa Me-P.A. (Montedison), che segna un rialzo del 7,4% in vista di una favorevole operazione [illegible] capitale.

Tra i finanziari, [illegible] controcorrente la Centr[illegible] (+3,6%) grazie alla notizia di una probabile imminente cessione del Credito Varesino, nonché la Bastogi (+4,4%). Ma in testa alle performances positive si porta la Cantoni (+10,7%), che ha così riguadagnato il valore nominale raggiungendo le 3088 lire.

e. col.

Gli affari in Borsa ridotti al lumicino

Ha poca presa la pur buona [illegible]gna dividendi

[illegible] — L'assestamento della quota è proseguito anche questa settimana, in un contesto di affari sempre più ridotto. L'indice globale Comit intatti è passato, da un venerdì all'altro, [illegible] 218,85 a 218,60 con un regresso dell'1,49%. La media quotidiana del volume degli scambi in controvalore è scesa al di sotto dei 20 miliardi di lire.

Sono soprattutto fattori interni di mercato che ne condizionano il comportamento. In primo luogo, a fronte [illegible] smobilizzo di numerose posizioni speculative in vista del prossimo ribasso, non c'è più l'assorbimento degli investitori istituzionali e dell'estero che fino a poco tempo fa erano sempre attivamente presenti sul mercato. Un ruolo negativo di carattere, però, prevalentemente psicologico è stato [illegible] dal «caso» di un noto agente di cambio torinese che è rimasto coinvolto in una vicenda estranea alla Borsa ma che ha fatto temere, fino all'ultimo, riflessi anche sul mercato.

Infine, il ritorno alla ribalta della vicenda giudiziaria riguardante il noto finanziamento delle Dc all'Italcasse, effettuato anni fa, ha influito sul comportamento dei valori del gruppo Pesenti.

In quest'atmosfera poco serena, le notizie societarie favorevoli hanno ben poca presa, mentre quelle negative hanno effetti ben più incisivi. La Sasc, ad esempio, si pone in testa alle variazioni negative con un ribasso dell'11,3%; [illegible] voci che darebbero imminente una svalutazione [illegible] capitale (con successivo reintegro) per far fronte alle perdite.

Ma anche tra i grandi nomi leaders che avevano marciato con brio finora, si sono avuti assestamenti abbastanza pronunciati: Olivetti e valori del gruppo De Benedetti; Fiat, Pirelli; nonché Montedison e Farmitalia. Regressi anche per i bancari dell'Iri e per quasi tutto il comparto immobiliare ed assicurativo.

Uniche eccezioni, [illegible]

All'Italcable 25 miliardi l'utile '83

ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Italcable, la società del gruppo Iri-Stet che gestisce le telecomunicazioni intercontinentali, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1983 che si è concluso positivamente, con un utile di oltre 25 miliardi.

Il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre alla prossima assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di 230 lire per azione, inclusa le nuove azioni ordinarie da assegnare gratuitamente in situazione del proposto aumento di capitale.

Il consiglio di amministrazione ha, infatti, deciso di proporre all'assemblea l'aumento del capitale sociale da 81 miliardi a 122 miliardi, per metà in linea gratuita e per metà a pagamento; più dettagliatamente, l'operazione prevede l'emissione di [illegible] azioni [illegible] da assegnare gra[illegible] rapporto di una nuova azione ordinaria (con godimento 1° gennaio 1983) ogni quattro vecchie azioni possedute e l'emissione di 11 milio[illegible] azioni di risparmio, del valore nominale di lire 1.000, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di un'azione di risparmio (godimento 1° gennaio '84) ogni quattro vecchie azioni ordinarie possedute.

BANCA TOSCANA

RINVIO ASSEMBLEA

[illegible] avvertono i Signori Azionisti che non essendo assicurato il quorum [illegible] la validità dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria indetta per le [illegible] 9 [illegible] giorno 10 aprile 1984, l'Assemblea medesima sarà chiamata in seconda convocazione il giorno 10 maggio alle [illegible] 9 nella sede della società [illegible] Firenze, Corso 6, per trattare lo stesso ordine del giorno.

BANCA PASSADORE & C.

Società per Azioni - Fondata nel 1888
Capitale L. 4.200.000.000 - Riserve L. 32.590.397.359
GENOVA

Il 6 convocata si è tenuta, presso la sede sociale in Genova, via E. Vernazza 27, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Banca.

L'Assemblea, udite le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1983, compiacendosi [illegible] l'incremento di tutte le voci dello stato patrimoniale nonché dei buoni risultati economici conseguiti.

L'Assemblea ha quindi approvato la proposta di riparto degli utili ammontanti a Lit. 4.765.784.543 (1982 Lit. 4.045.021.901) dopo accantonamenti ed ammortamenti per oltre 6 miliardi.

Il dividendo di [illegible] (1982 Lit. 550) è pagabile dal 9 aprile 1984.

Dopo le delibere dell'Assemblea, il patrimonio dell'Istituto (capitale più riserve) ammonta a Lit. 36.790.397.359, oltre a fondi diversi per Lit. 10.781.195.570.

[illegible] organi sociali [illegible] Banca [illegible] così composti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Presidente dott. ing. Pietro Campanella - Cavaliere del Lavoro; Vice Presidente, dr. Stefano Marsaglia, Consiglieri, dr. Alberto Brignone, sig. Vincenzo Cerisola, sig. Gianfranco Massina, ing. Gian Paolo Nannelli, dr. Giovanni Noli, rag. Ettore Orengo, dr. Agostino Passadore, [illegible] Luigi Passadore, ing. Sergio Piccinalunga - Cavaliere del Lavoro e dr. Pier Luigi Solari. Segretario del Consiglio: dr. Lorenzo Passadore

COLLEGIO SINDACALE: Presidente, prof. dr. Alberto Bassino; Sindaci effettivi: dr. Giorgio Guglielmone e dr. Enrico Marosca. Sindaci supplenti: dr. Pietro Salvo e dr. Piero [illegible]erba.

[illegible]TORE GENERALE [illegible]. Agostino Passadore

CITTA' DI TORINO

ITALIA

Asta pubblica ai sensi della L. 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche

Costituzione di un complesso sportivo in via Dandolo ang. via Parenzo

Importo:

L. 266.670.000 coperti a cifra
L. 560.000.000 coperti a misura

Ricezione offerte: entro le ore 10 del 21 maggio 1984 - Protocollo [illegible] della Città di Torino - Appalti - via Milano 1, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale della Stato in piego raccomandato

Apertura buste contenenti documentazione e offerta: ore 10,30 del 22 maggio 1984 presso la Palestra Civica, seduta pubblica.

Sono ammessi ribassi percentuali più favorevoli (art. 24, lett. a) n. 2 della L. 584/1977).

Iscrizione Albo Nazionale dei Costruttori categoria 2 e 8.

Sunto di gara in disposizione presso Palazzo Civico, Ufficio Legale - Appalti - via Milano 1

Capitolato, progetto e documenti complementari in visione presso l'Ufficio Tecnico LL.PP., Area Orbassano in via S. Giovanni 5 (4° piano) tel. 57565/2673, consegna previo pagamento di lire 50.000 presso la Civica Tesoreria o a mezzo vaglia postale diretto al Tesoriere della Città di Torino indicante la causale del versamento.

Torino, 2 aprile 1984

IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Bello

IL SINDACO
Diego Novelli

Opportunità

Imprenditore [illegible]

disponendo capitale e locali [illegible] a 5 km da Torino ricerca socio/i con capitale per commercio-produzione o Società per rappresentanza-deposito. Scrivere: Lem, via S. Mauro 54 - 10036 Settimo Torinese (To)

ALBERGO CERCASI

in TORINO
o prima cintura
25-30 camere
intermediari

Scrivere: Publikompass
7157 — 10100 Torino

DI BERNARDO

[illegible] IL [illegible]TIVO EXTRA [illegible]
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SARONTABILE LAVABILE
è provato gratuitamente dal Medico [illegible]
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
[illegible] ERNIA

AVVISO D'ASTA

[illegible] del Pretore di Torino nel gener[illegible] ora e nella seguente settimanale l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino v. Bonaringo 16 [illegible] 483.822 procederà all'incanto

MARTEDI' 10-04-84 alle ore 9 in Collegno v. Fiume 12-A - proc. 5751/83 c/SH LAMEC - forno - C[illegible] COBO.

MERCOLEDI' 11-4-84 alle ore 15,30 in Torino v. Bonaringo 16, proc. 1133/83 c/SE A.L.L. 2 di Baron Giuseppe - perda[illegible] e [illegible] -Alfasud [illegible] 725- a [illegible] Storia

GIOVEDI' 12-4-84 alle ore 10 in Torino v. Ricaldone 26 proc. 9991/83 - [illegible] Leyland TO/V78090 L. 5.000.000

Proc. 5270/83 auto Renault R5 GTL TO/X77504 L. 5.000.000

Proc. 9165/83 auto Alfa Ro[illegible] [illegible] TO/231601 L. [illegible]

Proc. 9074/83 [illegible] Fiat [illegible] Familiare TO/144608 L. 400.000

Proc. 7885/83 [illegible] Fiat 127 TO/342478 L. 1.000.000

Proc. 7747/83 auto Fiat 126 TO/307088 L. 1.150.000.

Proc. 7006/83 autocarro Renault GRH 350 6x4 21-70 Pagani cassone ribaltabile trilaterale TO/459023 L. 50.000.000

Alle ore 15,30 in Torino v. Bonaringo 16, proc. 0991/83 c/Mossa G.B. e C. Snc - macchina collaudo valvole «Schlegel», due registratori contabili Olivetti A.5 e 1502 processore da banco «Wafer RP305»

Proc. 4561/83 c/Sci M.C.M. - fallimento «Banco UVO 2G»

Proc. 5406/83 c/Pol. SOTRA - lire [illegible] di olio Agip (totale kg. 520) a libera offerta

VENERDI' 13-4-84 alle ore 10 in Torino v. Ricaldone 26 proc. 9981/83 c. Sevo Vincenzo autocarro Fiat 643 TO/854 014 L. 8.000.000 e rimorchio Viberti Tipo 10VC - 15 [illegible] 12471 L. 5.000.000

Proc. 1340/84 auto [illegible]rt RS76 TO/J87192 L. 6 [illegible]

Proc. 7731/76 auto Fiat 131 Diesel TO/570559 L. 3.000.000

Proc. 7887/83 auto Ford Fiesta 900 TO/799091 L. 2.000.000

BILANCIA COMMERCIALE - Calato il deficit nei primi due mesi

Gli scambi a febbraio (-1403 miliardi) confermano che la ripresa è decollata

ROMA — Battuta d'arresto per il miglioramento della bilancia commerciale: a febbraio la differenza tra importazioni ed esportazioni ha fatto segnare un saldo passivo di 1403 miliardi di lire, circa 250 miliardi in più del passivo che si registrò nello stesso mese del 1983.

La situazione appare però migliore se [illegible] considerano i dati relativi [illegible] primo bimestre dell'anno dove le importazioni sono risultate pari a 22.078 miliardi e le esportazioni pari a 19.660 miliardi. Il saldo del periodo, di 2418 miliardi, è inferiore di 1380 miliardi al passivo [illegible] primo bimestre 1983 che risultò di 3798 miliardi di lire.

Nel solo mese di febbraio [illegible] importazioni [illegible] ammontate a 10.740 [illegible], fronteggiate da esportazioni per 9.337 miliardi.

E' presumibile che sul [illegible] di febbraio abbia in parte pesato la ripresa che caratterizza il sistema industriale italiano, legato soprattutto a processi [illegible] trasformazione. La bilancia commerciale chiuse l'83 con un saldo negativo globale di circa 11.500 miliardi.

L'andamento di febbraio è stato determinato da un passivo dei prodotti energetici per [illegible] miliardi di lire e da un [illegible] attivo di [illegible] delle altre merci. Nel mese di febbraio, sottolinea l'Istat, i flussi commerciali sono stati caratterizzati da una dinamica sostenuta che convalida il positivo andamento tendenziale manifestatosi nei mesi precedenti. Le importazioni rivelano un ritmo accentuato nel comparto delle materie prime e degli approvvigionamenti industriali, tra i quali si evidenziano i prodotti metallurgici per un ammontare di 872 miliardi, il legname per 169 e la pasta per la fabbricazione della carta per 105 miliardi. Dal lato delle esportazioni, si registra un ulteriore incremento del settore tessile e dell'abbigliamento. Viene confermato, inoltre, il carattere strutturale del positivo andamento dell'esportazione di autoveicoli e loro parti che raggiunge nel mese la cifra di 643 miliardi.

Per quanto riguarda l'andamento nel primo bimestre dell'[illegible] il tessile e abbigliamento segna un attivo di 2523 miliardi, il comparto dei mezzi di trasporto + 408 miliardi, il meccanico 2314 miliardi; dimezzato il deficit dei prodotti destinati all'alimentazione (-929 miliardi) e in diminuzione quello dei prodotti energetici (-5969 miliardi).

Questo l'interscambio

ROMA — Ecco una tabella dell'interscambio nei primi due mesi [illegible] quest'anno a raffronto con [illegible] stesso periodo del 1983 (valori in miliardi di lire):

Gruppi merci	Import 1984	Import var. % su 83	Export 1984	Export var. % su 83	Saldo 1983	Saldo 1984
Prod. alim.	2.181	—18,6	1.253	+31,2	—1.607	— 928
Pr. energetici	6.357	— 6,9	888	— 1,3	—6.312	—5.969
Pr. lav. ab.	1.811	+36,9	3.535	+21,8	+2.195	+2.322
Pr. metall.	1.356	+53,5	2.705	+38,1	+ 190	— 151
Pr. meccan.	2.432	+27,4	4.819	+16,7	+2.232	+2.314
Pr. chimic.	2.153	+22,2	1.589	+34,5	— 649	— 764
Altri pr.	2.258	+25,8	2.485	+29,1	+ 31	+ 127
TOTALE	18.078	+21,5	19.588	+22,7	—3.770	—2.418

I prodotti energetici comprendono prodotti petroliferi, carbon fossile, derivati della distillazione del carbone, metano, energia elettrica, uranio e suoi composti.

Del Turco: «Per riprendere il dialogo occorrono atti concreti»

Lama propone: 1° Maggio unitario

Martedì a Torino assemblea degli autoconvocati - Si riparla di scioperi generalizzati

TORINO — Nella Cgil continua, dopo lo scontro frontale sul decreto antinflazione, la guerra di trincea. Lama, uno a ieri leader indiscusso della più grande confederazione sindacale, oggi capofila dell'ala comunista, e Ottaviano Del Turco, capo della minoranza socialista, alternano frecciate polemiche e segnali di disponibilità.

Lama ha lanciato un messaggio distensivo [illegible] un'intervista al settimanale [illegible]: *«Ritengo sia possibile* — sostiene — *fare il 1° maggio tutti insieme, e la Cgil ha avanzato una proposta in questo senso a Cisl e Uil, anche se non mi [illegible] il pericolo di contestazioni e di conflitti che potrebbero coinvolgere gli stessi lavoratori. Tuttavia un comportamento sereno e non oltranzista, da tutte le parti* — aggiunge — *potrebbe fare proprio [illegible] Festa del Lavoro il giorno d'inizio per una ripresa dei rapporti unitari. Ma non sono affatto certo che questo avverrà».*

E sul tema contestato della scala mobile ha precisato: *«Noi non pretendiamo affatto che i punti di scala mobile perduti ci siano restituiti; ne chiediamo il reintegro nel calcolo futuro della contingenza».*

Ma la [illegible] socialista della Cgil, per riprendere il dialogo, vuole [illegible] concreti. *«Un po' meno scala mobile, più contrattazione aziendale, più contrattazione nazionale per settori»*, è questo [illegible] slogan rilanciato ieri a Torino proprio da [illegible] Turco [illegible] un convegno al Teatro Colosseo (era relatore con Covatta e Bagni Benzoni). [illegible] ieri — [illegible] detto — *è cambiato qualcosa nel [illegible]to. I [illegible] punti [illegible] scala [illegible] rischiano di [illegible] venire soltanto un'eco lontana del confronto, un fatto [illegible] rispetto alle [illegible] fiche strutturali che si pensa di introdurre nel nostro paese, a cominciare dal regolamento parlamentare».*

Del Turco ha quindi sottolineato che nell'[illegible]ultimo incontro con il presidente del Consiglio, Craxi, *«si è perduta un'altra occasione»* soprattutto vista la disponibilità del governo *«a ridiscutere su alcuni punti importanti del decreto, [illegible] di fronte alla rigidità del movimento che la maggioranza Cgil cerca di conciliare, era difficile trattare, non solo per Lama».*

Ma il [illegible]mento degli autoconvocati [illegible] apparentemente è stato [illegible] ragguagliato dai comunisti Cgil. Domani mattina, a Torino, un'assemblea nazionale e già al terzo a parlare di scioperi generalizzati.

«Su questa strada, se si continuano a dare coperture — ha detto Del Turco — *si porrebbe il problema di un congresso della Cgil per fare chiarezza».*

Francesco Ballio

Atti societari «Il controllo giudiziario va mantenuto»

NAPOLI — *«E' [illegible] che permanga il controllo giudiziario sugli [illegible] societari, specialmente [illegible] tempi di frequenti iniziative aventurose che possono recare gravi danni al risparmiatore.*

Questo, in sostanza, ha affermato il sottosegretario alla giustizia [illegible] Bausi, chiudendo a Napoli il convegno sul [illegible] «Attualità e [illegible] del controllo giudiziario sugli atti societari», organizzato dal comitato notarile regionale [illegible] Campania.

QUESTA [illegible] ALLE 20.25 SU RETEQUATTRO

LA BELLEZZA VINCE SULLA RUOTA DELL'AMORE

SPECIALE DOMENICA

Il gioco del corteggiamento, della conquista, della simpatia, ma soprattutto della bellezza. In onda ogni domenica alle 20,25.

NATURALMENTE SU...
RETEQUATTRO

OGGI SI APRE A PADOVA IL SEP POLLUTION, IL SALONE DELL'AMBIENTE

Arrivano 350 espositori alla vetrina europea per battere inquinamenti e riciclare rifiuti

Oltre seicentomila metri quadrati di superficie espositiva, circa [illegible] espositori: il Sep Pollution 1984 «Città e ambiente», decimo salone internazionale dei servizi pubblici, tecnologie per i servizi urbani e la lotta contro gli inquinamenti, supera con [illegible] oltre tutte le precedenti edizioni.

Prima di tutto ciò significa che il Salone della Fiera di Padova, in vent'anni di presenza, è diventato un punto di riferimento obbligato per [illegible] pubbliche, [illegible] municipalizzate, industrie pubbliche e private, aziende artigiane.

In secondo luogo vuol dire che la partecipazione a questo salone specializzato è per una ditta italiana o straniera un ottimo veicolo per contatti seri e proficui con un pubblico costituito esclusivamente da operatori professionali, siano [illegible] pubblici amministratori [illegible] responsabili di acquisto di aziende.

Ma ci sono anche altre considerazioni. In questi anni l'offerta di macchine e impianti per l'igiene urbana e per la lotta agli inquinamenti è cresciuta sia in termini qualitativi che quantitativi. Gli esempi potrebbero essere molteplici. Basti pensare alle opzioni realisticamente praticabili fra diversi modi di raccolta e compattamento dei rifiuti urbani. Oppure alla scelta fra l'incenerimento e la discarica controllata. Oppure ancora ai nuovi compiti che vengono svolti oggi dalle aziende municipalizzate dei servizi pubblici.

Al concetto tradizionale della «nettezza», intesa come [illegible] e semplice [illegible] ed eliminazione dei rifiuti urbani, civili e industriali, si è aggiunta la specificazione dell'«igiene», intesa nel senso più ampio della creazione e della conservazione di condizioni di vita ecologicamente accettabili.

E accanto [illegible] nuova domanda pubblica, derivante [illegible] da [illegible] crescente sensibilità sociale a problemi ambientali, meno avvertita nella prima fase della concentrazione demografica nelle grandi aree urbane, è parimenti interessata una nuova domanda di impianti, tecnologie e servizi per il disinquinamento dell'acqua, dell'aria, del suolo e del rumore da parte del mondo industriale e produttivo in genere.

Del resto la legislazione in materia si è evoluta formando in anni recenti e non senza contraddizioni e ritardi, per cui [illegible] obbligano problemi notevoli di applicazione [illegible] delle norme, soprattutto per quanto riguarda la ripartizione [illegible] degli oneri derivanti dall'adozione di [illegible] e strumenti che [illegible] l'inquinamento a livelli sollecitabili.

La mostra in cifre

ESPOSITORI: 354.
SUPERFICIE: [illegible] mq.
ESPOSITORI STRANIERI: 34.
PROVENIENTI DA: Francia, Finlandia, Germania Occidentale, Giappone, Gran Bretagna, Olanda, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera.
VISITATORI (ULTIMA EDIZIONE): 1934.
FREQUENZA DEL SALONE: biennale.

L'offerta merceologica del Sep Pollution è lo specchio di questa evoluzione. [illegible] sono infatti [illegible] che hanno partecipato al Salone padovano sin dalla prima [illegible] del [illegible], quindi sono ditte che possono vantare un'esperienza di valore in campo internazionale. Proprio [illegible] aziende, [illegible] presentarsi ogni [illegible] anni all'appuntamento padovano, dimostrano tangibilmente la velocità dei ritmi di evoluzione tecnologica e la necessità di [illegible] costantemente l'offerta per tenere il passo alle richieste.

Ma vediamo che cosa si trova in decimo Sep Pollution, partendo [illegible] impianti per la gestione dei servizi urbani. Molte aziende propongono contenitori di nuovo [illegible] più curati nell'aspetto estetico e maggiormente funzionali, e soprattutto più agevolmente inseribili in diversi ambienti urbani (cestelli di ridotte dimensioni per i centri storici, cassonetti di medie dimensioni per le periferie, cassoni più grandi per le [illegible] colto differenziate dei rifiuti). Ampia e qualificata l'offerta di [illegible] e di compattatori, di autospazzatrici, motospazzatrici aspiranti, camion cisterna, innaffiatrici.

Una spazio sempre più ampio viene occupato da aziende produttrici di macchine per lavori eccezionali nel settore dell'arredo [illegible] e del verde pubblico: apparecchi e piattaforme per operazioni aeree (illuminazione pubblica, [illegible], manutenzioni di facciate, pulizia di monumenti).

Arrivano tecnici di Paesi africani

In occasione del 10° Sep Pollution «Città e ambiente» è stata realizzata un'iniziativa in collaborazione fra la Fiera di Padova e il ministero degli Affari Esteri. Sono stati invitati tecnici qualificati dei Paesi in via di sviluppo e delle nazioni del bacino mediterraneo.

L'iniziativa ha incontrato un buon successo. Hanno confermato la visita al Salone il ministro dell'Ambiente del Senegal, tecnici ed esperti del Kenya, della Somalia, Tunisia e [illegible] Paesi mediterranei. Altre conferme [illegible] attese nei prossimi giorni.

Per [illegible] espositori del Sep Pollution «Città e ambiente» c'è dunque la possibilità concreta di avviare proficui contatti commerciali.

Nasce il dialogo con l'industria

Il Sep Pollution «Città e ambiente» è un [illegible] a sé stante nel vasto panorama delle manifestazioni fieristiche italiane.

Nato [illegible] 1963, il [illegible] della Fiera di Padova si rivolgeva alle origini soprattutto [illegible] delle pubbliche amministrazioni, chiamate [illegible] ammodernare le tecnologie e i [illegible] per la gestione dei servizi.

E qui troviamo un [illegible] di assoluta originalità: il Sep Pollution «Città e ambiente», a differenza di altre manifestazioni successive, [illegible] si è limitato a raccogliere una «domanda di fiera» già esistente, ma l'ha creata ex novo, inventandosi [illegible] [illegible] di mettere insieme in modo serio e corretto il [illegible] della produzione e quello degli utilizzatori.

Fin dalla prima edizione nacquero [illegible] «giornate di studio» le quali, [illegible] vivendo in modo quasi parallelo rispetto [illegible] programmazione della mostra, [illegible] venute via via costituendo un circuito [illegible] idee e [illegible] esperienze che ha fortemente influenzato anche l'organizzazione degli spazi espositivi.

Ciò è difatti consolidato col passare delle [illegible] uno [illegible] rapporto [illegible] to espositivo e momento [illegible] gressuale. Basti pensare che argomenti fondamentali come [illegible] la scelta [illegible] raccolta e smaltimento dei rifiuti, l'organizzazione [illegible] municipalizzate [illegible] pubblici, [illegible] sulle [illegible] forme di inquinamento, l'individuazione degli strumenti e dei metodi per il miglioramento delle qualità delle acque e per l'approvvigionamento idrico hanno trovato proprio [illegible] Fiera di Padova, nell'ambito del Sep Pollution, le prime risposte convincenti e soprattutto [illegible] indicazioni [illegible] prospettiva, poi tradottesi in azioni [illegible] progettazione e produzione industriale.

Ripensare oggi, dopo dieci edizioni, il bagaglio teorico e pratico [illegible] insieme dal Sep Pollution «Città e [illegible]biente» in vent'anni è un [illegible] dovuto nei confronti di quanti (espositori, relatori, visitatori) hanno contribuito a tenere [illegible] una finestra sul futuro. Il Sep Pollution «Città e ambiente» [illegible] oggi è la fotografia tempestiva dello stato di evoluzione dei progetti, dei programmi e delle realizzazioni concretamente effettuate.

Se agli esordi la rassegna padovana era necessariamente orientata in primo luogo verso le pubbliche amministrazioni, col [illegible] degli anni si è andato definendo [illegible] maggiore precisione un altro fondamentale campo di intervento, quello [illegible] lotta alle varie forme di inquinamento derivanti specialmente dalle attività produttive.

Il Sep Pollution non si è mai trasformato in una tribuna per anatemi o per sentenze sommarie di condanna del modo di produrre nelle industrie. Fin dalle sue prime battute invece il dialogo attorno a queste tematiche si è sviluppato nella [illegible] lezza del ruolo fondamentalmente progressivo e positivo delle attività [illegible] moderne [illegible] bisogna [illegible] di rendere sempre meno nocive per l'ambiente.

Ecco dunque che la mostra, nella sua attuale configurazione, riassume in modo organico le sfaccettature del problema, presentando una gamma di proposte che vengono incontro alle esigenze sia dell'amministratore pubblico che dei privati.

SEP POLLUTION 1984

"CITTÀ E AMBIENTE"

[illegible] PADOVA 8-[illegible]

PROGRAMMA DEI CONVEGNI

LUNEDI' 9

[illegible] A mattino: Rifiuti [illegible] urbani - «CNR-progetto finalizzato energetica II - sottoprogetto [illegible] e agricoltura».

POMERIGGIO: «Recupero dei rifiuti solidi urbani: fattibilità».

[illegible] B mattino: Inquinamento atmosferico «Valutazione delle [illegible] e loro problematiche».

POMERIGGIO: «Il problema delle deposizioni acide e loro impatto sull'ambiente».

SALA C [illegible]: Risorse idriche «Sistemi integrati di approvvigionamento idrico».

MARTEDI' 10

SALA A mattino: Rifiuti [illegible] urbani «Programmazione [illegible] servizi [illegible] igiene ambientale per gli Anni 90».

POMERIGGIO: Innovazione [illegible] servizi di igiene ambientale [illegible] Anni 90.

SALA B mattino: Inquinamento atmosferico continuazione «Il problema [illegible] deposizioni [illegible] e loro impatto sull'ambiente».

SALA C mattino: Risorse [illegible] «Piani di risanamento delle acque».

POMERIGGIO «Tecnologie [illegible] potabilizzazione, [illegible] convenzionali».

MERCOLEDI' 11

[illegible] A [illegible]: Rifiuti solidi «[illegible] di applicazione del DPR 915 nei servizi [illegible] igiene ambientale»; continuazione [illegible] meriggio.

SALA B [illegible]: Inquinamento da rumore «Rumore industriale, quale legge domani?».

SALA C mattino: Risorse idriche. [illegible] roteranno su «Limiti di tolleranza e di accettabilità [illegible] inquinamenti».

GIOVEDI' 12

[illegible] A mattino: Discariche: «discariche controllate per rifiuti [illegible] e fanghi».

POMERIGGIO: Fanghi «Piani di risanamento regionali e progresso nel recupero di risorse di fanghi e sottoprodotti».

Sala B mattino: Viabilità: «Le infrastrutture viarie nelle aree urbane».

[illegible] C mattino: «Le fonti energetiche rinnovabili. Ruolo degli enti locali e delle loro aziende. Energia eolitrica e [illegible] da biogas»; continuazione al pomeriggio.

Immagini di una città troppo sporca

In occasione della decima edizione del Sep Pollution viene presentata nei padiglioni della Fiera di Padova «Città pulita ieri e oggi», una mostra fotografica dedicata all'evoluzione dei servizi di nettezza urbana dalla fine del secolo scorso ai giorni nostri.

Raccolte dagli archivi [illegible] aziende municipalizzate e dei costruttori, queste [illegible] testimoniano l'enorme progresso tecnico, tecnologico e civile che i servizi di igiene e nettezza urbana hanno [illegible] in questi anni.

Le foto provano l'evidente emarginazione di questo servizio nella [illegible] civile delle epoche più remote: la nettezza urbana era un servizio indispensabile del quale purtroppo non si poteva fare a meno, ma estremamente spregevole; in qui [illegible] gestione socialmente discriminatoria, condotta soprattutto lontano [illegible] occhi più delicati della popolazione.

Di [illegible] clima parlano le immagini più eloquenti: la spazzatura [illegible] in [illegible] tine malsane dove, [illegible] le talpe, [illegible] spazzini raccoglievano con [illegible] gerla e la lanterna tutto ciò che non si doveva vedere.

Il «rifiuto dei rifiuto» ha costituito il maggiore deterrente allo sviluppo di questo settore che ha mantenuto anche [illegible] relativamente recenti sistemi organizzativi, ambienti di lavoro e tecnologie [illegible] tutto indegni e inadeguati.

L'impegno [illegible] costruttori, che anche in campo nazionale [illegible] inventiva e [illegible] gressi tecnologici di grande rilievo, la formazione di [illegible] coscienza ecologica, la rivalutazione del rifiuto [illegible] i processi [illegible] riciclaggio, hanno consentito il grande balzo in avanti degli Anni Sessanta e Settanta.

[illegible] mostra di Padova presenta un centinaio di fotografie che ci sottraggono [illegible] altrettanti momenti [illegible] questa «storia». In fondo, sino alla fine del secolo scorso, eravamo soltanto alla [illegible]. L'immagine per immagine i passi dell'igiene [illegible] è delineano con evidenza [illegible] questo percorso fotografico: dalla Venezia del '500 alla Parigi «fin de siècle», fino alla [illegible]no degli Anni Trenta, dai mezzi degli appaltatori privati alle prime aziende municipalizzate.

Rudimentali congegni [illegible] [illegible] per [illegible] a lavare, [illegible] [illegible] a meno ingegnosi di trasporto, applicazioni [illegible] ogni genere per esigenze specifiche: [illegible] quasi sempre iniziative pionieristiche a [illegible] guare, spesso per [illegible], i [illegible] gressi più rilevanti. Poi scene [illegible] cernita dei [illegible], la compattazione, le tecniche [illegible] tra[illegible]. E ancora gli incredibili automezzi aerodinamici per la [illegible]ta dei rifiuti, poi [illegible] [illegible] tutti i tipi...

Le immagini si avvalgono tra [illegible] e situazioni, tra soluzioni e risultati evidenziando anche, in numerose occasioni, il ruolo del «fruitore». E qui emergono aspetti importanti: in primo luogo la ne[illegible] dell'educazione, [illegible] sensibilizzazione, [illegible] collaborazione per un servizio così oneroso [illegible] passato, [illegible] assai più semplice oggi [illegible] è un aiuto anche [illegible] [illegible] parte dei cittadini.

Per questo motivo la [illegible] di [illegible] ha [illegible] [illegible] alle scuole della regione: gli studenti potranno vedere quanto [illegible] è fatto per progredire tecnologicamente e quanto meglio si potrebbe fare con la [illegible] di tutti.

Affari per migliaia di miliardi attorno al mondo agricolo

L'agribusiness vale oro ma rischia di soffocare

dal [illegible]

VERONA — Alcuni fenomeni economici accaduti negli ultimi tempi hanno [illegible] comprendere che l'agricoltura vale ben più di quei 50 mila miliardi di lire, che è approssimativamente la produzione lorda vendibile [illegible] e corrisponde — sempre con approssimazione — al 9-10 per cento di tutto il prodotto nazionale lordo.

Un recente studio del prof. Di Sandro dell'Università di Bologna è giunto [illegible] conclusioni che l'agribusiness partecipa alla produzione del reddito nazionale [illegible] per il 24,2 per cento e occupa il [illegible] per cento della popolazione attiva (mentre [illegible] addetti alla sola agricoltura non superano il 14).

[illegible] che cos'è questo colossale e misterioso affare chiamato agribusiness?

E' l'insieme delle attività economiche agricole e di quelle direttamente collegate con l'agricoltura e si diramano — secondo un'illustrazione fatta [illegible] prof. Cesare Sellori in [illegible] convegno a Verona — a monte, al centro e a valle dell'agricoltura stessa:

a monte ci sono i mezzi tecnici, gli investimenti fissi, l'attività della pubblica amministrazione;

al centro, la produzione agricola vera e propria (coltivazioni, zootecnia, selvicoltura, pesca);

a valle, l'industria alimentare, quella del vestiario e delle calzature (per la parte che utilizza i prodotti agricoli), l'industria del legno.

Tutti questi settori sono collegati, [illegible] loro interdipendenza [illegible] uno all'altro.

Mentre l'industria alimentare condiziona l'agricoltura più di quanto ne sia condizionata, il contrario avviene per i settori a monte, come le macchine per l'agricoltura.

I fenomeni economici di cui [illegible] all'inizio, che [illegible] fermano queste riflessioni [illegible] prof. Sellori, sono la crisi dell'industria saccarifera e la caduta [illegible] mercato, soprattutto interno, [illegible] macchine agricole.

Il primo fenomeno è [illegible] aggravato e distorto [illegible] normativa comunitaria, che fissa dei tetti produttivi; [illegible] esasperato dalle pesanti difficoltà in cui si sono trovati alcuni zuccherifici, che [illegible] hanno pagato per mesi i [illegible] ticoltori.

Il secondo, di più ampia portata, è stato anche oggetto d'un memorandum della Federazione nazionale commercianti prodotti per l'agricoltura, con precise proposte che ci pare valga la pena di riassumere.

Premettiamo qualche cifra per ben inquadrare il tema.

La vendita in Italia di macchine agricole nel periodo 1980-1982 si è stabilizzata sui [illegible] miliardi di lire in termini monetari: ciò significa che in termini [illegible] c'è stata [illegible] flessione pari [illegible] svalutazione [illegible] nel frattempo intervenuta.

Nello stesso periodo il credito agrario agevolato non ha superato i 450 miliardi l'anno, il che è meno del 20 per cento del fatturato [illegible] chine.

Il memorandum sostiene che sarebbe sufficiente finanziare con crediti agevolati la metà delle vendite, e in base a questa [illegible] la seguente ipotesi.

Calcolando [illegible] vendita [illegible] macchine sul mercato interno per 3 mila miliardi di lire, invece dei [illegible] attuali, sarebbero necessari finanziamenti per [illegible] miliardi l'anno. Circa [illegible] disponibili con i fondi e le leggi attuali (300 [illegible] Fondo di rotazione per la meccanizzazione, 250 con i contributi in conto interessi pagati dalle regioni). Mancherebbero quindi mille miliardi annui per almeno [illegible] anni.

Il documento del Comitato coordinamento dei venditori scarta l'ipotesi d'un aumento del Fondo [illegible] rotazione, che opera con fondi [illegible] direttamente [illegible] disposizione [illegible] Stato: al netto [illegible] rientri, [illegible] richiederebbero necessari circa 2500 miliardi in [illegible] anni, una cifra impossibile per il [illegible] dello Stato.

C'è un'altra strada, più facilmente percorribile: il contributo in conto interessi. Supponendo [illegible] abbattere gli interessi di 9 punti, [illegible] 30% (tasso attuale di riferimento) al 12%, e di concedere prestiti triennali, sarebbero necessari fondi pubblici per circa 430 miliardi (in cinque anni), cioè un'ottantina di miliardi l'anno. Questo oltre dovrebbe essere stanziato [illegible] Stato [illegible] ripartito [illegible] Regioni, con l'obbligo preciso di destinarle al settore [illegible] meccanizzazione.

Tornando alle [illegible] zioni iniziali [illegible] prof. Sellori, che ci hanno indotto [illegible] successivi ragionamenti, non va dimenticato che l'ammodernamento [illegible] macchine agricole è una condizione indispensabile per aumentare la produttività, [illegible] quale dipende [illegible] parte l'espansione dell'agricoltura.

Livio Burato

Agli italiani piacciono molto i polli

ROMA — Agli italiani piacciono i polli e la media [illegible] mangiano uno a [illegible] il mese: è il consumo più elevato di tutta Europa.

[illegible] scorso [illegible] — come [illegible] osservato [illegible] — ogni italiano ha [illegible] gliato (in media 17,4 chili di pollame, contro i 16 chili dei francesi); i danesi, invece, con 9 chili pro capite, [illegible] posto.

Anche nei [illegible] gli italiani si sono riconfermati invece poco propensi a mangiare uova: l'acquisto medio pro capite è [illegible] da [illegible] a [illegible] pezzi. [illegible] flessione, tuttavia, sembra dovuta al minor impiego [illegible] nell'industria alimentare e dolciaria

Perché il «giardino d'Europa» è invaso da frutta e ortaggi stranieri?

Mangiamo frutta, pomodori, [illegible] prodotti in Africa e in Sud America

I tecnici spiegano che la merce d'importa[illegible] di qualità costante - In Trentino mele [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — I consumi di frutta e verdura [illegible] sono più le stagioni. [illegible] banchi dei [illegible] e nei [illegible] goni si trovano [illegible] pomodori, insalatine, pesche, albicocche, angurie e altri ortaggi e frutta che [illegible] normali non crescono d'inverno. E' il fascino delle primizie, che l'Italia, chiamata Jerse a torto «Giardino d'Europa», inspiegabilmente oggi non è più [illegible] grado [illegible] produrre (o [illegible] produce troppo poche), quindi dobbiamo andare [illegible] acquistarle a migliaia di chilometri di distanza.

Il nostro Paese, nonostante sia tra i maggiori produttori mondiali di [illegible] da tavola, importa migliaia di grappoli [illegible] Sud America e [illegible] Marocco, per [illegible] insalatine [illegible] rivolgiamo all'Olanda, mentre aglio e patate sono spesso francesi. Le arance non arrivano solo [illegible] Sicilia, ma anche da Spagna e Israele; i ravanelli sono portoghesi.

Perché la nostra agricoltura [illegible] è più in grado di produrre verdura e frutta bene e a prezzi competitivi? «Non è solo questione [illegible] tecniche produttive e soldi — spiega Antonio Grassani, docente di merceologia doganale all'Università [illegible] Verona — la merce estera in generale ha più rigorosi standard di qualità, [illegible] meglio confezionata, viene venduta a peso netto». Quindi, [illegible] al [illegible] [illegible] o non sapere produrre, ma di presentare meglio la merce e di saperla vendere.

La testimonia un'indagine compiuta al mercato all'ingrosso ortofrutticolo di Bologna, che con quattro milioni [illegible] annui di quintali di merce trattata è tra i più importanti d'Italia.

La quantità di frutta e verdura importata ha raggiunto il 10 per cento del totale con punte tra la frutta fresca (200 mila quintali venduti a Bologna), [illegible] a 37 [illegible] quintali [illegible] agrumi: questi sono soprattutto pompelmi, che gli israeliani sono riusciti ad imporre sul mercato [illegible] una accorta politica di immagine legata alla dieta: in sei anni l'importazione è aumentata [illegible] quasi il 50 per cento.

[illegible] facile da spiegare [illegible] presenza di 24 mila quintali di pere (provenienti soprattutto da Argentina e Cile), 20 [illegible] quintali di cocomeri, quasi diecimila di [illegible] (dalla Spagna e dal Sud America), allettanti di mele (Francia e Brasile) venduti nel 1983 al [illegible] di Bologna (e dati [illegible] sono analoghi in tutte [illegible] grandi città).

In questi [illegible] non si tratta di preferire merce [illegible] a quella italiana: spesso l'origine della verdura non è indicata, anzi in alcuni casi viene nascosta.

«La merce estera [illegible] straniera [illegible] spiega Grassani —, ci [illegible] accordi commerciali privilegiati, premi all'esportazione». E' un labirinto [illegible] norme e convenzioni [illegible] i Paesi Cee ed extracomunitari, che può portare anche alle paradossali misure di distruzione di frutta e verdura nazionali per [illegible] i prezzi interni, mentre [illegible] importano prodotti analoghi da [illegible] Stati.

Non mancano esempi cu[illegible]

Vino Barolo sugli aerei Lufthansa

FRANCOFORTE — A partire [illegible] novembre tra i vini che la Lufthansa, la compagnia di bandiera tedesca, offrirà [illegible] quei aerei ai passeggeri di prima classe ci sarà anche il Barolo, primo e [illegible] ora unico vino italiano ad [illegible] stato scelto da una compagnia [illegible] straniera. Il Barolo scelto dalla Lufthansa è quello della [illegible] Cesare di Alba.

Martedì a Verona si apre Vinitaly

NOSTRO SERVIZIO

VERONA — Oltre 800 mila bottiglie di vino esposte, per una valore che supera i 5 mi[illegible] Nei saltantamila [illegible] ri quadrati del Vinitaly si concentrerà da martedì a domenica prossima il meglio della produzione enologica nazionale.

Alla [illegible] (18ª [illegible] ne) si è affiancato da tre anni il [illegible] (Fiera dei prodotti agro-alimentari).

L'intero mondo enologico e agricolo (compresa le industrie di trasformazione) guarda dunque a Verona [illegible] momento [illegible] incontro e discussione. Lo conferma il ricco calendario [illegible] convegni e dibattiti sul vino da tavola (mercoledì), scuole alberghiere (giovedì), problemi della distribuzione e spumante classico (venerdì). Il computer [illegible] cantina (sabato), la cucina il vino e l'informazione (domenica).

Intanto, l'accordo [illegible] Bruxelles è al centro dei commenti del mondo agricolo. Anche il settore vinicolo ne discute le conseguenze. Luigi Cecchi, presidente dell'Unione italiana vini, che raggruppa tutti i più importanti operatori del settore, giudica un compromesso con «[illegible] e ombre» [illegible] decisioni della Cee.

«L'abolizione del magazzinaggio a breve termine ci priva [illegible] [illegible] misura di sostegno [illegible] mercato che potrebbe comportare ripercussioni negative se [illegible] si provvederà per tempo a potenziare il magazzinaggio a lungo termine» ha dichiarato Cecchi. «L'Italia esce penalizzata dalla decisione di vietare nuovi impianti di vigneti — conclude Cecchi — Ma se tale manovra viene inqua[illegible] [illegible] una politica di riequilibrio della domanda e dell'offerta tale sacrificio consente di guardare al futuro con meno apprensione. Si è perduta però l'occasione di decidere l'abolizione dell'uso dei saccarosio per l'arricchimento [illegible] vini, là dove [illegible] impiego è oggi consentito, come già [illegible] tempo richiesto dall'Unione italiana Vini».

a. m.

L'insalata si coltiva nel sacco

Budapest. Cinquanta chili di lattuga vengono piantati nei fori praticati in grossi sacchi di plastica nera precedentemente riempiti di terriccio da orto. Questo nuovo sistema di coltura facilita la raccolta

E' la specie più adatta a sfamare l'umanità

Il coniglio ci può salvare

[illegible] — *Il 3° Congresso mondiale di coniglicoltura, che si è svolto questa settimana a Roma, ha offerto agli osservatori spunti economici e tecnici [illegible] particolare rilievo. C'è da rilevare innanzitutto che la produzione mondiale di carne [illegible] coniglio è pari ad almeno un milione [illegible] tonnellate (circa 900 milioni [illegible] capi l'anno) delle quali il [illegible] prodotto dall'Urss, il 15% dalla Francia, il 10% dall'Italia, il 12% dalla Spagna ed il 15% [illegible] altri Paesi europei.*

Sono quindi pochi i Paesi che contribuiscono alla produzione mondiale [illegible] di coniglio, e l'Italia potrebbe trovare ampi spazi di mercato, soprattutto per le esportazioni nei Paesi africani dove, [illegible] quanto è [illegible] al congresso, [illegible] possibilità [illegible] un assorbimento di oltre 6 milioni di quintali di carne di coniglio l'anno.

Per quanto riguarda l'Italia [illegible], il consumo di carne di coniglio occupa il quarto posto, con 3,5 chili per abitante l'anno, subito dopo quello le carni bovina, suina e il pollame. Soltanto il 17% delle famiglie italiane non consuma carne di coniglio, il 61% lo acquista [illegible] me alimentare ed il 39% perché risulta particolarmente gradito. [illegible] mangia coniglio soprattutto nel [illegible] (44%), meno nel Centro e pochissimo nel Sud (18%). [illegible] ci è praticamente differenza tra i quantitativi consumati da una famiglia a reddito alto e quelle a reddito medio e a reddito basso.

Per quanto attiene gli aspetti tecnici, il congresso mondiale di Coniglicoltura, organizzato dall'Anci-Aia, ha sottolineato che il settore è caratterizzato da una grande eterogeneità delle imprese, [illegible] l'impianto, il tipo [illegible] alloggiamento e i sistemi adottati; ciò per la superficie ove le imprese operano.

Non è quindi semplice suggerire tecniche generalizzate; queste dovranno essere studiate zona per zona. Un [illegible] comunque è certo: in Italia è [illegible] un vasto processo di razionalizzazione delle tecniche dell'allevamento cunicolo, tanto [illegible] sono sorte [illegible] produttive [illegible] sempre maggiore consistenza, le quali pongono all'imprenditore problemi relativi alla necessità di seguire costantemente l'evolversi dei risultati tecnici realizzati.

Un di[illegible] a parte è [illegible] fatto per [illegible] genetico, [illegible] necessario affiancare [illegible] ricerca efficienti e organizzati centri genetici, in grado di operare una selezione mirata che risponda alle esigenze [illegible] produzione. L'Italia oggi è priva di tali centri genetici, ad eccezione di quello che fa capo all'Istituto per gli allevamenti minori (Alessandria).

Esperti di tutto il mondo hanno parlato di patologia, fisiologica, economia cunicola, rilevando che il coniglio è [illegible] a svolgere un ruolo di primo piano nell'ambito dell'approvvigionamento proteico dell'umanità.

Franco Bosito

Vino Barolo sugli aerei Lufthansa

FRANCOFORTE — A partire [illegible] novembre tra i vini che la Lufthansa, la compagnia di bandiera tedesca, offrirà [illegible] quei aerei ai passeggeri di prima classe ci sarà anche il Barolo, primo e [illegible] ora unico vino italiano ad [illegible] stato scelto da una compagnia [illegible] straniera. Il Barolo scelto dalla Lufthansa è quello della [illegible] Cesare di Alba.

Norme complesse, pericolo di fare molti errori

Quel labirinto dell'Iva

Il regime Iva per i produttori agricoli è [illegible] definito come «regime speciale», in quanto caratterizzato da [illegible] sistema di detrazione forfettizzata dell'imposta.

In pratica, analogamente a quanto previsto [illegible] legislazioni fiscali degli altri Paesi partners della Cee, la forfettizzazione dell'imposta detraibile viene attuata mediante l'applicazione di percentuali [illegible] compensazione dell'onere di imposta «a monte», [illegible] la conseguenza che il produttore agricolo [illegible] risulta debitore [illegible] Iva nei confronti dello Stato in quanto [illegible] l'Iva sui prodotti che acquista e intanto quella derivante dalle vendite [illegible] prodotti dell'azienda.

Tuttavia, il regime speciale agricolo costituisce [illegible] sistema impositivo solo apparentemente conveniente, [illegible] che numerosi imprenditori agricoli avevano in passato manifestato [illegible] tendenza ad abbandonarlo, il regime forfettario [illegible] optando [illegible] la detrazione normale dell'imposta in sede di dichiarazione [illegible] le Iva.

Questa «opzione» però è stata recentemente posta sotto [illegible] a [illegible] di alcuni fenomeni di indebito rimborso del tributo «inventati» da operatori scaltri del settore dell'allevamento dei bovini.

Per eliminare questi abusi, nel 1983 c'è stata [illegible] [illegible] di mirate normative nel tentativo, forse neanche riuscito, di porre un freno a questo tipo di speculazione.

Le modifiche introdotte, che in sostanza prevedono l'impossibilità per l'agricoltore di optare per [illegible] detrazione normale dell'Iva in sede [illegible] dichiarazione annuale, hanno comportato, di fatto, un vincolo per l'agricoltore a permanere nel regime speciale forfettario.

E' agevole, quindi, prevedere che quest'anno l'intera [illegible] legislatura sarà costretta [illegible] applicare il sistema di detrazione forfettizzata che — ripetiamo — non comporta il versamento dell'imposta.

Le [illegible] antievasione emanate negli ultimi anni sono state applicate anche [illegible] settore agricolo e, quindi, [illegible] agricoltori [illegible] trovano quotidianamente alle prese con bollette di accompagnamento, contrassegni Iva per i prodotti vinicoli e, da ultimo, con i registratori di cassa. Strumenti antievasione per contribuenti che non devono pagare Iva.

Un esercito di ragionieri coadiuva ormai gli imprenditori agricoli nell'arduo tentativo di [illegible]districare la matassa sempre più intricata [illegible] leggi, decreti e circolari; tuttavia, nonostante queste costosissime cautele, l'agricoltore [illegible] trova pericolosamente esposto [illegible] frequente rischio [illegible] salate multe per avere dimenticato [illegible] indicare sulla bolletta di accompagnamento [illegible] elemento [illegible] rilievo, sulla cui obbligatorietà esistono peraltro notevoli incertezze interpretative.

A ciò si aggiunge la normativa, contorta, sulla disciplina del contrassegno Iva per i prodotti [illegible] e quella ancor più incomprensibile, sui registratori di cassa.

Bruno Pusterla

MACCHINE PER I CAMPI

Adesso non è più un handicap

Nell'azienda agricola «Il Terriccio» di Cecina, durante un convegno su «Diritto al lavoro e riqualificazione professionale degli handicappati», la [illegible] ha presentato uno ingegnoso macchina movimento [illegible] che può essere guidata [illegible] [illegible] [illegible] subito handicap fisici.

Particolari meccanismi [illegible] infatti a una persona abile all'uso delle gambe, o paralizzata [illegible] in più icone nel caso [illegible] cliente [illegible] il quale è [illegible] progettato la versione speciale del dozer 8-81, [illegible] trasferirsi con facilità e [illegible] autonomamente [illegible] carrozzina al posto di guida della macchina operatrice.

La frenata [illegible] ottiene manualmente, con deviatori azionati dalle leve di sterzo, nel tratto finale [illegible] loro [illegible] intercettano la mandata olio trasmissione a motore in [illegible] il circuito. L'arresto del motore, e la conseguente caduta [illegible] pressione cambio, [illegible] [illegible] se automaticamente i freni.

[illegible] pulsante [illegible] emergenza, comandato da una maniglia verticale e azionabile a qualsiasi livello di [illegible] dell'elevatore, fa interrompere l'alimentazione del circuito elettrico in caso di anomalo funzionamento.

Un altro dispositivo, installato sull'estremità superiore del braccio e sul serbatoio, consente il [illegible] del braccio stesso quando questo è a terra, per permettere lo spostamento [illegible] carrozzina al posto

I mercati

CEREALI

VERCELLI — Risoni [illegible] L. 56.000-58.000; Lido [illegible] 56.900; Padano [illegible]; Roma 53.500-55.900; Ribe-Ringo 51.100-53.900; Arborio 50.000-57.000.

TORINO — Frumento [illegible] merc. 74/75 L. 31.500-32.200; Northern Spring 43.900-44.100.

MANTOVA — Granturco naz. 22.400-32.500; Pista [illegible]

[illegible]

PARMA — Vitelli da latte [illegible] da carne preg. [illegible] 3700; altre [illegible] di I. 2700-3100, [illegible] II, 2550-2650; vitelloni razze da carne preg. 2900-[illegible] altre razze I qual. 3300-[illegible] II [illegible], 3000-3200; manzi e manze [illegible] carne [illegible] [illegible] altre razze di I qual. 1700-2000; vacche [illegible] razze [illegible] carne preg. [illegible] altre razze di I qual. 1300-1550, di II qual. 1100-1200, [illegible] [illegible] qual. [illegible].

VERONA — [illegible] d'allev. lit. a terra leggeri [illegible], pesanti [illegible] galline a terra leggere 1200-1250, medie 1400-1500, pesanti 1300-1380; faraone [illegible]; tacchini pesanti [illegible]

LA GARANZIA

[illegible] Vetture selezionate (e supercontrollate da 49 esami) con meno di 5 anni d'età. Garanzia oro sulle parti meccaniche, valida 1 anno (anche all'estero).

[illegible] Grandi autoccasioni, tra 6 e 8 anni di vita, sottoposte agli stessi severissimi controlli e con una garanzia sulle parti meccaniche valida 6 mesi (anche all'estero).

TRAINO GRATUITO Una speciale tessera assicura il traino gratuito della vettura per 1 anno e una vettura in sostituzione se il fermo della macchina supera le 24 ore.

LA CONVENIENZA

25% [illegible]

Le condizioni più vantaggiose: minimo anticipo, rateazioni con il 25% di risparmio sul costo degli interessi. E questo su automobili di tutte le marche e di tutte le cilindrate, italiane ed estere. Sempre con il marchio Autoexpert.

AUTOEXPERT: TUTTA [illegible]
CONCESSIONARI ALFA ROMEO
SULL'USATO DI TUTTE LE MARCHE.

Alfa Romeo

Da mercoledì, per quattro giorni, Torino diventerà il cuore dell'Europa

Appuntamento per tremila sindaci

Provenienti da 12 nazioni, parteciperanno a Palazzo Nervi alla quindicesima edizione degli Stati generali - Tema: «Una scelta decisiva: approvare il progetto di Unità europea» - Saranno presenti Pertini, Craxi e Andreotti - Imponente apparato organizzativo - Una cinquantina di sponsor copriranno il 50 per cento dei costi (un miliardo e mezzo)

Torino cuore dell'Europa, punto d'incontro per tremila sindaci [redacted] 12 nazioni. L'appuntamento è per mercoledì alle 16,30: dopo l'inno alla gioia e l'aria della [redacted] *Sinfonia* di Beethoven eseguita da 250 giovani allievi dei con[redacted] piemontesi, il lussemburghese Henry Cravatte, presidente del Consiglio dei Comuni d'Europa, aprirà a Palazzo Nervi i XV Stati Generali. 4 giorni [redacted] un argomento di stretta attualità.

Amministratori dei Comuni, delle Province, delle Regioni, degli enti locali, i «*portavoce diretti delle popolazioni*», si confronteranno fino a sabato [redacted] su un tema centrale di largo respiro: «*Una scelta decisiva: approvare il progetto [redacted] Unità europea*».

[redacted] **Generali** — [redacted] riunirono [redacted] prima volta nel 1953 a Versailles: successivamente, a distanza di tre anni, a Venezia, Francoforte, Liegi, Cannes, Vienna, Roma, Berlino, Londra, Nizza, Vienna, Losanna, L'Aia, [redacted]. Sono composti da amministratori [redacted] 12 nazioni: Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Austria, Belgio, Spagna, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svizzera.

Gli ospiti — Mercoledì saranno a Torino il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri: Pertini, Craxi e Andreotti visiteranno [illegible] ma privata il vecchio arsenale militare trasformato in «fabbrica della pace», quindi raggiungeranno Palazzo Nervi, a Italia 61, dove parlerà Craxi.

Il programma — Tre commissioni lavoreranno su altrettanti temi concreti. La prima, presieduta dall'olan[redacted] Heijnen, borgomastro di Heerlen, sarà impegnata su un argomento che [redacted] da vicino Torino: «*Il ruolo delle comunità locali [redacted] fronte alle crisi economiche e alle mutazioni di una rivoluzione industriale: loro mezzi finanziari e loro possibilità di azione*». La seconda, presieduta [redacted] tedesco Gebauer, borgomastro di Willingen-Schwenigger, analizzerà «*le ragioni politiche, economiche, sociali e di sicurezza*» che spingono le comunità locali e regionali a chiedere la costituzione dell'«*Unione economica e politica europea*». [redacted] terza, presieduta [redacted] da Elda Pucci sindaco dimissionario di Palermo, discuterà dei rapporti con l'opinione pubblica.

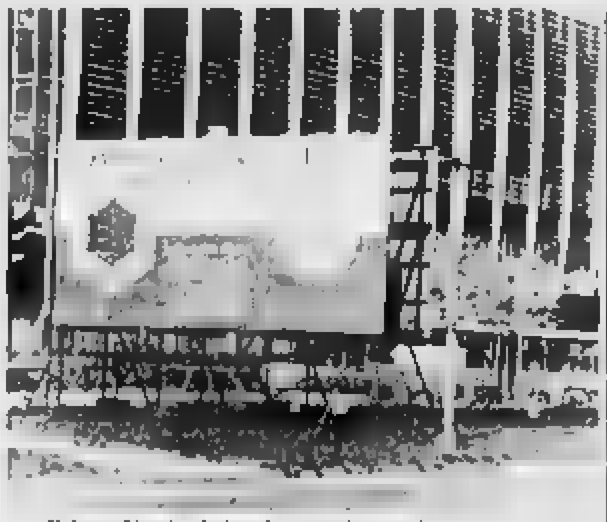
I gruppi politici — L'assise sarà un'occasione di incontro per le «*famiglie politiche*» europee: lunedì, dalle [redacted] alle 20, [redacted] riuniranno separatamente [redacted] gruppo socialista (socialisti e socialdemocratici), il gruppo liberale e democratico (liberali [redacted] repubblicani), il gruppo democratico europeo (conservatori); martedì sarà la volta del partito popolare europeo (democratici cristiani) e del gruppo comunista.

L'organizzazione — Comune, Provincia e Regione stanno lavorando da ottobre. I primi ospiti, in arrivo già domani, saranno attesi da «*punti di ricezione*», dislocati in posizioni strategiche nelle stazioni, a Caselle, alle uscite delle autostrade, ai tunnel del Bianco e del Frejus, al Bil. Le delegazioni occuperanno tutti i principali alberghi cittadini e della cintura. Un gruppo di tedeschi alloggerà [redacted] Asti, un [redacted] persone, sarà sistemato al Bil. La rappresentanza più numerosa sarà sicuramente quella italiana: oltre 500 tra sindaci e amministratori pubblici. Per accompagnare le delegazioni saranno impegnati 180 traduttori e 70 ho[redacted].

I costi — Una cinquantina di sponsor (13 banche, [illegible] industrie, società di [redacted] zione) coprono [redacted] il [redacted] per cento dei costi (un miliardo e mezzo). Altri introiti verranno [redacted] dalle quote [redacted] partecipazione: 300 mila lire a testa. Comune, Provincia, giunta e Consiglio regionale copriranno l'eventuale deficit.

Bruno Gianotti

Novelli: «E' una grande occasione di rilancio»



Palazzo Nervi, a Italia 61, ospiterà i tremila sindaci europei

Perché i sindaci d'Europa si riuniscono proprio a Torino? Risponde Diego Novelli: «Perché ci siamo battuti fin dagli Stati Generali dell'Aja. Dovevano venire nell'81, ma allora ho ceduto alla candidatura di Madrid. Poi ho combattuto con le unghie e coi denti fino all'ultimo. Non è stato facile: sono nate molte resistenze, a ottobre sembrava addirittura che saltasse tutto».

Ma questa città che molti definiscono isolata, insufficiente sul piano dei servizi e delle comunicazioni, ha una vocazione europeistica? «Ce l'ha fin dai tempi di Amedeo Peyron, quando vi fu insediata la Comunità Europea del Credito Comunale. Anche il sindaco Giuseppe Gro[redacted] partecipò all'assise di Berlino, 30 anni fa. Quanto alla ricettività, stanno parlando i fatti: siamo pronti ad accogliere 3 mila persone e possiamo arrivare a 4 mila. Altro che insufficienza».

Novelli, per quattro giorni sindaco tra i sindaci, [redacted] un po' paura dei giudizi di tanti colleghi? «No, mi aspetto critiche e suggerimenti. Ma i benefici si vedranno nel tempo: non dimentichiamo che ospitiamo migliaia di "opinion leader", persone in grado di indirizzare qui altre migliaia di persone. Oltre il significato politico e culturale [redacted] questa assemblea c'è un grande potere promozionale, un'occasione di rilancio. Non dimentichiamolo».

Don Ciotti parla della [redacted] sfida contro il dilagare degli stupefacenti

Dietro a ogni ragazzo che si droga una famiglia disperata cerca aiuto

Dopo il Gruppo Abele ha fondato quello dell'Arnica, aperto a padri e madri che scoprono una nuova realtà e vogliono stare accanto ai figli tossicomani - Un indirizzo e un numero di telefono

Accanto alle varie comunità che coordina, il Gruppo Abele [redacted] organizzato laboratori, sparsi nella città, per offrire un lavoro ai ragazzi sbandati. Alcuni dei prodotti (giochi educativi per bambini) sono in vendita nella bottega artigianale «Mastro Geppetto» di via S. Tommaso

Luigi Ciotti, 39 anni, nato a Pieve di Cadore, nel Bellunese, prete. Quando frequentava la prima elementare, la ma[redacted]ra disse ai genitori: «*Vostro figlio è un ragazzo difficile*». Quello scolaro («*in classe mi chiamavano montanaro perché ero un immigrato e non sapevo parlare bene l'italiano*») è oggi simbolo e punto di riferimento per molti emarginati, chi soffre, chi ha bisogno [redacted] aiuto: detenuti, prostitute, ladri, alcolizzati, derelitti, ma, soprattutto, tossicomani.

Ex operaio, figlio di un muratore, «*la sua parrocchia è la strada*», come disse il cardi[redacted] Pellegrino. E' stato «ra[redacted] [redacted] borgata», sbandato tra sbandati, ha voluto, negli Anni 70, vivere per un certo periodo al Ferrante Aporti tra rapinatori, drogati, assassini. Il Gruppo Abele (che ha fondato circa 15 anni fa) e la scelta di stare «*sempre e comunque dalla parte di chi ha problemi*» sono il risultato [redacted] queste esperienze.

Reali e sommerse — Droga: tante parole o troppo poche, spesso comunque delle informazioni sbagliate o insufficienti. Le stesse cifre ufficiali [illegible] rivisite perché es[illegible] una realtà sommersa che tanti conoscono e nascondono, aspetti drammatici. Dice Ciotti: «*Sono circa [redacted] a Torino e provincia i ragazzi che si drogano in modi e forme diverse. E accanto diecimila genitori che vivono nell'angoscia*».

La famiglia: [redacted] discorso che il Gruppo Abele tenta di affrontare in modo nuovo. Ancora Ciotti: «*Una ricerca del Censis sulla diffusione della droga, mette in luce dati significativi. Il 43% [redacted] ragazzi tossicomani dichiara che i genitori non sono in grado [redacted] svolgere un ruolo di guida nei loro confronti e di aver sofferto per questa mancanza; il 60% denuncia un insoddisfatto bisogno di comunicazione e di ascolto, il 48% è messo in crisi dall'incoerenza degli adulti e dei loro valori [redacted] tradditori*».

[redacted] **fiore di montagna** — [redacted] quali sono [redacted] strumenti di cui [redacted] una famiglia può disporre, [redacted] di là della buona volontà, per combattere la droga? «*Davanti a esigenze sempre più urgenti, abbiamo provato, come Gruppo, a dare [redacted] risposta, affiancando alle proposte [redacted] i ragazzi [redacted] spazio per i genitori, l'altro aspetto del dramma droga e comunque di questo scontro generazionale*». Ed è nato il Gruppo dell'Arnica, dal[redacted] di un fiore [redacted], come segno [redacted] vita e di [redacted]ranza «*contro l'emarginazione e il disagio giovanile, la droga e l'indifferenza*».

E' composto da piccole *équipes* che «*fanno un cammino di riflessione e di [redacted]tura delle loro esperienze, cercando di arrivare a una maggiore presa di coscienza del loro ruolo, delle loro possibilità come educatori, come persone*». Né colpevoli, né vittime, vengono [redacted] a capire la loro parte di responsabilità: «*Attraverso questa chiarezza di rapporti, è possibile trovare le risorse per affrontare assieme i problemi*». [redacted] scoperta di un figlio tossicodipendente è sempre un momento drammatico.

La vergogna — Dario, psicologo che lavora in uno dei Gruppi dell'Arnica: «*Spesso, dopo la prima reazione di incredulità, si cerca di [redacted]dere la scoperta per [redacted] vergo[redacted]. Si pensa [redacted] poter risolvere tutto rapidamente, con un intervento medico, [redacted] breve periodo di comunità. Sono reazioni istintive, immediate. Col passare del tempo, spesso, si perde la fiducia, si vivono momenti di disperazione, [redacted] odio, di rinuncia*».

Il Gruppo dell'Arnica opera da un anno, con l'aiuto di un centro di documentazione e di una libreria. Un telefono (44 73 786, dalle 9 alle 12 e dalle 15 e alle 19), un recapito (Casella postale 282, 10100, via Alfieri 10). Vi collaborano accanto a medici e psicologi, anche genitori di alcuni ragazzi morti per droga, «*per aiutare chi vive problemi che noi non siamo riusciti forse a capire*».

Ricordi sempre dolorosi, sofferti, ma «*la droga non è affare privato, tutti debbono contribuire a spezzare il cerchio della dipendenza*»: loro, le lacrime agli occhi, lo testimoniano in prima persona.

Ezio Mascarino

Per il sequestro di [redacted] cassetta [redacted] sicurezza

Parlamentare psdi accusa il magistrato dei petroli

Giuseppe Amadei sostiene che il giudice Vaudano avrebbe compiuto un abuso [redacted] potere - Indagine preliminare del pg della Cassazione

Il giudice istruttore Mario Vaudano, scopritore del maxi scandalo dei petroli, potrebbe finire sotto inchiesta. Il procuratore generale della Cassazione ha avviato [redacted]gine preliminare per appurare se nell'operato del magistrato ricorrano gli estremi [redacted] abuso di potere.

L'indagine è stata innescata dall'accusa dell'onorevole socialdemocratico Giuseppe Amadei dinanzi alla giunta parlamentare per le autorizzazioni a procedere [redacted] fronti di deputati e senatori: «*Vaudano ha ordinato il sequestro della mia cassetta di sicurezza e di quella dell'ex sottosegretario democristiano Danilo [redacted] Cocci senza l'assenso preventivo della giunta. Ha commesso quindi un abuso di potere*».

I nomi di Giuseppe Amadei e di De Cocci figurano nella nuova *tranche* dell'inchiesta sullo scandalo petroli condotta dal sostituto procuratore Ugo De Crescienzo: il magistrato, il mese [redacted] chiedendo il rinvio a giudizio [redacted] 41 persone (tra cui c'è anche Danilo [redacted] Cocci) [redacted] chiesto pure l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole socialdemocratico.

In seguito all'accusa dell'on. Amadei la giunta ha investito della questione il presidente [redacted] Camera [redacted] Jotti; la quale ha rinviato per competenza gli atti al ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli. Il ministro ha rimesso l'intera vicenda [redacted] mani del procuratore generale [redacted] Cassazione: toccherà a lui decidere se contro Vaudano può essere aperto un procedimento disciplinare.

Il sequestro delle cassette [redacted] sicurezza [redacted] Amadei e De Cocci risale all'anno [redacted]: fu deciso dal giudice durante l'inchiesta a carico di 35 per[redacted] nella quale erano ipotizzati i reati di associazione per delinquere, corruzione e concorso in contrabbando.

Il giudice Vaudano ha dichiarato ieri: «*C'è stata in data 28 aprile '83 un'ordinan[redacted] pagine del Tribunale della libertà (sesta sezione) di Torino che dice tutto quanto c'è da dire in proposito: riconosce [redacted] legittimità delle indagini bancarie e dell'eventuale sequestro delle cassette [redacted] sicurezza anche dei parlamentari, perché esso non è compreso nelle prerogative di cui all'art. 68 della Costituzione. Mi risulta inoltre che il 23 gennaio scorso la Cassazione [redacted] confermato l'ordinanza del Tribunale della libertà di Torino accogliendo le ampie osserv[redacted] del procuratore generale, il quale ha sollecitato come non si potrà non riconoscere la correttezza costituzionale e processuale del magistrato inquirente*».

Estrazioni del Lotto

(Sabato 7 aprile '84 - N. 14)

Bari	59	4	35	87	14
Cagliari	49	64	[redacted]	[redacted]	11
Firenze	88	79	13	22	65
Genova	[redacted]	[redacted]	33	[redacted]	[redacted]
[redacted]	67	81	41	33	45
Napoli	86	59	7	12	[redacted]
Palermo	3	89	15	62	88
Roma	7	75	[redacted]	73	42
Torino	[redacted]	23	85	81	45
Venezia	71	56	81	4	[redacted]

Risultati Enalotto

Punti	Premi	Quote
«12»	—	40.427.000
«11»	10	783.500
«10»	227	43.000

Monte premi 1.015.680.428

Colonna vincente
x 2 2 x 2 1 1 1 2 2 x 2

Tragico litigio, ieri mattina, fra un meccanico di San Sebastiano Po e [redacted] sconosciuto

Ucciso [redacted] un colpo, caricato su [redacted] 500 e lasciato in ospedale: «Tenetelo [redacted]»

L'uomo, [redacted] anni, sposato con [redacted] maestra, [redacted] figlie, ha [redacted] una discussione [redacted] che lo [redacted] minacciato con una pistola: voleva solo spaventarlo e il proiettile è partito accidentalmente? - Era stato arrestato per ricettazione [redacted] assegni rubati

Franco Bertolina, 44 anni

Franco Bertolina, 44 anni, abitante in frazione Caserma di San Sebastiano Po, [redacted] mercante in auto usate, è stato ucciso ieri sotto casa, con [redacted] colpo di pistola, probabilmente da un cliente deluso dall'acquisto di una [redacted] rigenerata.

Come siano andate esattamente le cose nessuno lo sa. Frammentarie le testimonianze. I carabinieri hanno recuperato l'utilitaria su cui l'uomo è stato colpito e con la quale l'omicida lo ha trasportato all'ospedale di Chivasso.

Sono le 9 [redacted] quando [redacted] vettura si ferma davanti al vecchio Pronto soccorso. Scende un uomo che [redacted] rivolge all'infermiere: «*Ho [redacted] persona che si sente male. Vuole occuparsene?*». L'infermiere: «*Deve andare al nuovo ingresso*». [redacted] sconosciuto: «*Non sono pratico, guidi lei la vettura*». L'infermiere sale, guarda il ferito: «*Ma quest'uomo sta morendo*». Si [redacted] al volante, accelera, entra nel Pronto soccorso: inutile l'intervento dei medici, il passeggero è già spirato. Il guidatore, intanto, sparisce.

La vittima è presto identificata: **Franco Bertolina**, sposato con una maes[redacted] che insegna a Casalborgone, due figlie di 9 e 14 anni. Il padre gestisce un negozio di ferramenta a Colombano Po, sulla strada Asti-Chivasso.

[redacted] testimone dice di averlo visto nel cortile (abitava in via Casale 4, in una villa dove alloggiano altre [redacted] famiglie) mentre discuteva [redacted] una persona. [redacted] sentito un'esplosione, sulla ghiaia del cortile sono rimaste tracce di sangue.

Si procede per ipotesi. Può darsi che l'omicida sia un cliente insoddisfatto dell'acquisto della utilitaria e che abbia voluto un chiarimento, magari per chiedere la restituzione dei soldi spesi. Può darsi che abbia puntato la pistola a scopo puramente intimidatorio e che il colpo sia partito per errore. Fatto sta che la vittima ha avuto il torace trapassato da fianco a fianco [redacted] un proiettile.

A questo punto il feritore, colto dal panico, ha pensato che l'unica soluzione fosse di portare il moribondo all'ospedale.

C'è chi parla di *racket* contro gli sfasciacarrozze della zona. I [redacted] anche una faccenda di ricettazione di assegni rubati in cui, cinque anni fa, il Bertolina era rimasto coinvolto con un complice (vennero entrambi arrestati dal[redacted] [redacted]ieri di Alessandria).

[redacted] «*Deve passare all'ufficio postale per [redacted] gli aumenti della sua pensione. Per intanto si faccia controllare se il denaro che ha in casa [redacted] è falso. Ci hanno segnalato molti casi di banconote contraffatte specialmente nella zona*».

Con queste parole ed un tono molto rassicurante, una distinta sedicente funzionaria [redacted] delle Poste ha convinto un pensionato di Balocco a consegnarle tutti i suoi risparmi.

Vittima del furto è stato Giuseppe Borio, 70 anni, via Quintino Sella [redacted]: il bottino è [redacted] cinque milioni.

Le indagini sull'omicidio [redacted] Leumann

[redacted] pagato uno sg[redacted]?

A 48 [redacted] [redacted] distanza dall'esecuzione di borgata Leumann, la squadra mobile [redacted] ancora cercando di capire perché due killers hanno ucciso Cesare Riccardi sotto gli occhi dell'amica Laura Piovan[redacted], ferma in auto con lui davanti alla saracinesca [redacted] di un [redacted] di [redacted] Francia [redacted].

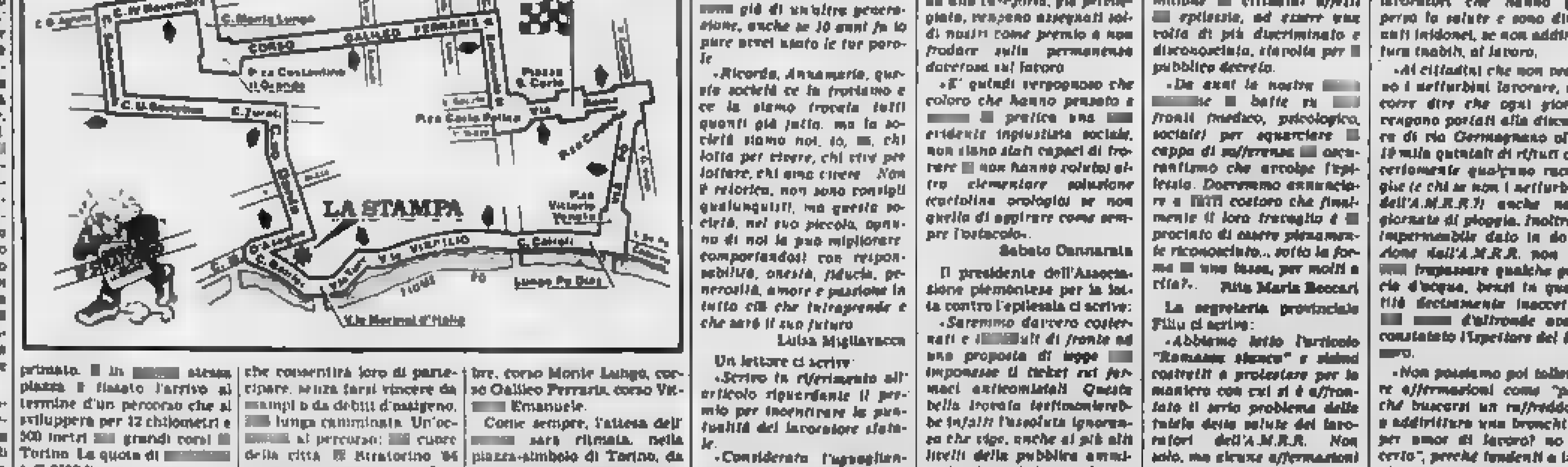
L'ipotesi che più attira l'attenzione dei dott. Bassi e del dirigente della sezione omicidi Faraoni, è quella del regolamento di conti per uno sgarro. Riccardi, ex autotrasportatore, ex barista, [redacted] entrato, secondo i dossier della mobile, nel giro del riciclaggio di vetture rubate.

Forse, salendo, come si ritiene in questura, più in alto di quanto potesse, Riccardi può [redacted] dato fastidio a qualche pesce [redacted] «novanta» e aver [redacted]ato la sanguinosa vendetta. Esclusa, comunque, una relazione diretta tra l'omicidio di [redacted] Sanna, l'[redacted] convivente [redacted] Laura Piovano ucciso il [redacted] settembre scorso e quello del Riccardi, attuale amico della donna.

Intanto, ieri mattina, è stata sequestrata davanti al bar [redacted] Rivalta, dove la coppia si era incontrata, la Bmw del Riccardi, risultata rubata e riciclata. L'auto era effettivamente con poca benzina nel serbatoio. Ecco perché Riccardi aveva preferito spostarsi in [redacted] Francia di Leumann sulla 126 rossa guidata dalla Piovano.

Dodici chilometri e mezzo di Stratorino

Questa la lunghezza dell'ormai tradizionale camminata di primavera con i lettori della Stampa (l'appuntamento è per il 20 maggio) - Obiettivo: un contributo per una città p[redacted] sicura



Domenica 20 maggio è, di nuovo, Stratorino. L'ormai tradizionale appuntamento di primavera, giunto, quest'anno, all'ottava edizione, per decine di migliaia di podisti è un'occasione per stare insieme, [redacted] a camminare a fianco a fianco in [redacted] città che, almeno per quelle ore, [redacted] davvero casa [redacted] tutti. Come ogni [redacted], alla [redacted] di questa *kermesse* dell'allegria, un obiettivo importante: contribuire insieme a rendere [redacted] città più sicura nel ricordo della tragedia dello Statuto. L'incasso derivato dalle iscrizioni sarà devoluto attraverso *Specchio dei tempi* proprio come contributo a uno sforzo, che deve essere [redacted] tutti, per la difesa di chi si diverte, di chi fa sport, di chi va al cinema e vuole trascorrere alcune ore in serenità.

La Stratorino, come di consueto, sarà divisa in due sezioni: quella agonistica e quella non competitiva. Gli atleti che parteciperanno alla prima prenderanno il via [redacted] piazza San Carlo angolo via Roma [redacted] 8,45 seguiti, un quarto d'ora dopo, dal mare [redacted] podisti [redacted] velleità di primato. [redacted] in [redacted] stessa piazza è fissato l'arrivo al termine d'un percorso che si svilupperà per 12 chilometri e 500 metri [redacted] grandi corsi [redacted] Torino. La quota di [redacted] è di 3500 lire.

E già si vive il prologo [redacted] *rendez-vous* di fine maggio: lungo viali e giardini si vedono [redacted] donne, uomini e bambini in [redacted] rincorrere [redacted] che consentirà loro di partecipare, senza farsi vincere da crampi o da debiti d'ossigeno, [redacted] lunga camminata. Un'oc[redacted] al percorso: [redacted] cuore della città [redacted] Stratorino '84 scatterà in via Po, corso Cairoli, viale Virgilio, corso Galilei, corso Massimo d'Azeglio, corso Dante, corso Turati, corso Unione Sovietica, [redacted] Sebastopoli, corso IV Novembre, corso Monte Lungo, corso Galileo Ferraris, corso Vit[redacted] Emanuele.

Come sempre, l'attesa dell'[redacted] sarà ritmata, nella piazza-simbolo di Torino, da spettacoli e intrattenimenti: anche chi non vorrà indossare scarpette e calzoncini potrà vivere, quel [redacted] le ore d'una [redacted] che è, soprattutto, voglia di stare [redacted].

Specchio dei tempi

«L'abbiamo trovata così, ma possiamo migliorarla» - Ai privati [redacted] cartolina, ai pubblici l'incentivo - Quei ticket è una vergogna - La ramazza può rendere invalidi - Il fisco e l'aiuto dei precari

Una lettrice ci scrive da Novara:

«*Annamaria, si capisce subito [redacted] che [redacted] molto giovane. E non solo perché lo dici, ma perché le tue righe trasudano rabbia, delusione e accuse figlie della giovane età. Io non sono molto più vecchia di te, [redacted] 26 anni, ma [redacted] già di un'altra generazione, anche se 10 anni fa io pure avrei usato le tue parole.*

«*Ricorda, Annamaria, questa società ce la troviamo e ce la siamo trovata tutti quanti già fatta, ma la società siamo noi, io, [redacted], chi lotta per vivere, chi vive per lottare, chi ama vivere. Non è retorica, non sono consigli qualunquisti, ma questa società, nel suo piccolo, ognuno di noi la può migliorare comportandosi con responsabilità, onestà, fiducia, generosità, amore e passione in tutto ciò che intraprende e che sarà il suo futuro*».

Luisa Migliavacca

Un lettore ci scrive:

«*Scrivo in riferimento all'articolo riguardante il premio per incentivare la puntualità del lavoratore statale.*

«*Considerato l'agganciamento di tutti i lavoratori sul rispetto dell'orario di lavoro, ci sembra oltraggioso, nei confronti di coloro che registrano l'entrata e l'uscita pagando eventuali ritardi, che ad una categoria, già privilegiata, vengano assegnati soldi nostri come premio a non frodare sulla permanenza doverosa sul lavoro.*

«*E' quindi vergognoso che coloro che hanno pensato a [redacted] pratica una [redacted] evidente ingiustizia sociale, non siano stati capaci di trovare [redacted] non hanno voluto) altra elementare soluzione (cartolina orologio) se non quella di aggirare come sempre l'ostacolo*».

Sabato Cannarata

Il presidente dell'Associazione piemontese per la lotta contro l'epilessia ci scrive:

«*Saremmo davvero costernati e [redacted]ti di fronte ad una proposta di legge [redacted] imponesse il ticket sui farmaci antiepilettici. Questa bella trovata testimonierebbe infatti l'assoluta ignoranza che vige, anche ai più alti livelli della pubblica amministrazione, intorno al problema dell'epilessia. Non foss'altro che [redacted] termini di cifre: sarebbe ben l'1% [redacted] popolazione del nostro [redacted]se, vale a dire oltre [redacted] milione [redacted] cittadini affetti [redacted] epilessia, ad essere una volta di più discriminato e disconosciuto, stavolta per [redacted] pubblico decreto.*

«*Da anni le nostre [redacted] batte su [redacted] fronti (medico, psicologico, sociale) per squarciare [redacted] cappa di sofferenza [redacted] oscurantismo che avvolge l'epilessia. Dovremmo annunciare a [redacted] costoro che finalmente il loro travaglio è [redacted] proclato di essere pienamente riconosciuto... sotto la forma [redacted] una tassa, per molti a vita?*».

Rita Maria Beccari

La segreteria provinciale Filiu ci scrive:

«*Abbiamo letto l'articolo "Ramazza stanca" e siamo costretti a protestare per la maniera con cui si è affrontato il serio problema della tutela della salute dei lavoratori dell'A.M.R.R. Non solo, ma alcune affermazioni vanno [redacted] oltre il diritto di cronaca e diventano vere e proprie calunnie nei confronti di chi fa il suo dovere tutti i giorni, ma soprattutto [redacted] confronti degli oltre 300 lavoratori che hanno gi[redacted] perso la salute e sono diventati inidonei, se non addirittura inabili, al lavoro.*

«*Ai cittadini che non vedono i netturbini lavorare, occorre dire che ogni giorno vengono portati alla discarica di via Germagnano oltre 10 mila quintali di rifiuti che certamente qualcuno raccoglie (e chi se non i netturbini dell'A.M.R.R.?) anche nelle giornate di pioggia. Inoltre l'impermeabile dato in dotazione dell'A.M.R.R. non la[redacted] trapassare qualche goccia d'acqua, bensì in quantità decisamente inaccettabile [redacted] d'altronde aveva constatato l'Ispettore del Lavoro.*

«*Non possiamo poi tollerare affermazioni come "perché buscarsi un raffreddore o addirittura una bronchite? per amor di lavoro? no di certo", perché tendenti a trascurare [redacted] un problema estremamente grave e costoso per [redacted] collettività, quale quello della salute dei lavoratori. Con questo ammettiamo [redacted] che ci possano essere lavoratori che [redacted] compiono il loro dovere fino in fondo come ci sono altrettanti giornalisti e lavoratori della stampa o [redacted] altri settori che fanno altrettanto*».

[redacted] Bellini

Un gruppo di lettori [redacted] scrive:

«*Le dichiarazioni del ministro Visentini riportate da La Stampa del 7 aprile hanno profondamente colpito la nostra dignità di lavoratori ex precari e ci inducono ad amare considerazioni.*

«*L'inserimento dei tredicimila precari ha permesso di dare un minimo [redacted] a [redacted] insostenibili alla maggioranza degli uffici finanziari permettendo loro di non essere sommersi dalle pratiche arretrate da anni.*

«*E' elementare che il patrimonio di risorse umane che già svolge le nostre complesse mansioni da almeno due anni ha bisogno così come una parte del personale di ruolo di essere qualificato per offrire ai cittadini e allo Stato un servizio efficiente e più produttivo.*

«*Il personale [redacted] precario chiede di essere inserito in ruolo anche in soprannumero per potere esplicare tutte le funzioni previste dal testo unico. La responsabilità del persistere di questa situazione ricade sul ministro*».

Il personale ex precario Utif e Dogane

Affari per migliaia di miliardi attorno al mondo agricolo

L'agribusiness vale oro ma rischia di soffocare

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Alcuni fenomeni economici accaduti negli ultimi tempi hanno fatto comprendere che l'agricoltura vale ben più di quei 50 mila miliardi di lire, che è approssimativamente la produzione lorda vendibile d'un anno, e corrisponde — sempre con approssimazione — al 9-10 per cento di tutto il prodotto nazionale lordo.

Un studio del prof. Di dell'Università di Bologna è giunto alla conclusione che l'agribusiness partecipa alla produzione del reddito nazionale lordo per il 34,2 per cento e occupa il 39,6 per cento della popolazione attiva (mentre gli addetti alla agricoltura non superano il 14)

Ma che cos'è questo colossale e misterioso affare chiamato agribusiness?

E' l'insieme delle attività economiche agricole e di quelle direttamente collegate con l'agricoltura e al — secondo un'illustrazione fatta dal prof. Cesare Selleri in un convegno a Verona — a monte, al centro e a valle dell'agricoltura stessa:

a monte ci sono i mezzi tecnici, gli investimenti fissi, l'attività della pubblica amministrazione;

al centro, la produzione agricola vera e propria (coltivazioni, zootecnia, selvicoltura, pesca);

a valle, l'industria alimentare, quella del vestiario e delle calzature (per la parte che utilizza i prodotti agricoli), l'industria del legno

Tutti questi settori sono collegati, ma la loro interdipendenza varia da uno stadio all'altro

Mentre l'industria alimentare condiziona l'agricoltura di quanto ne sia condizionata, il avviene per i settori a monte, come le macchine per l'agricoltura.

I fenomeni economici di cui dicevamo all'inizio, che condannano queste riflessioni del prof. Selleri, sono la crisi dell'industria meccanifera e la caduta del mercato, soprattutto interno, delle macchine agricole.

Il primo fenomeno è stato aggravato e distorto dalla normativa comunitaria, che fissa dei tetti produttivi; ed esasperato dalle pesanti difficoltà in cui si sono trovati alcuni zuccherifici, che hanno pagato per altri i bieticoltori.

Il secondo, di più ampia portata, è stato anche oggetto d'un memorandum della Federazione nazionale commercianti prodotti per l'agricoltura, con precise proposte che ci pare valga la pena di riassumere.

Premettiamo qualche cifra per ben inquadrare il tema.

La vendita in Italia di macchine agricole nel periodo 1980-1982 si è stabilizzata su circa mila di lire ai termini monetari; ciò significa che in termini reali c'è stata una flessione pari alla nel frattempo intervenuta.

Nello stesso periodo il credito agrario a tasso agevolato non è superato i 450 miliardi l'anno, il che è meno del 20 per cento del fatturato macchine.

Il memorandum sostiene che sarebbe sufficiente finanziare con crediti agevolati la metà delle vendite, e in base a questa premessa fa alcune ipotesi.

Calcolando la vendita di macchine sul mercato interno per 3 mila miliardi di lire, invece dei attuali, sarebbero necessari per 1500 miliardi l'anno. Circa sono disponibili con i fondi e le leggi attuali (300 con il Fondo di rotazione per la meccanizzazione, 250 con i contributi in conto interessi pagati dalle regioni). Mancherebbero quindi mille miliardi annui per

Il documento del Comitato coordinamento scarta l'ipotesi d'un aumento del Fondo di rotazione, che opera con fondi messi direttamente a disposizione dallo Stato: al netto dei rientri, sarebbero necessari circa 2500 miliardi in tre anni, una cifra impossibile per il bilancio dello Stato.

C'è un'altra strada, più facilmente percorribile: il contributo in conto interessi. Supponendo di abbattere gli interessi di 8 punti, dal 20% (tasso attuale di riferimento) al 12%, o di concedere prestiti triennali, necessari fondi pubblici per circa 630 miliardi in cinque anni, cioè un'ottantina di miliardi l'anno. Queste dovrebbero essere stanziate dallo Stato e ripartite tra le Regioni, con l'obbligo preciso di destinarle al settore della

Tornando alle considerazioni del prof. Selleri, che ci hanno indotto ai necessari ragionamenti, non va dimenticato che l'ammodernamento delle macchine agricole è una condizione indispensabile per aumentare la produttività, dalla quale dipende in buona parte l'separazione dell'agricoltura.

Livio Berzio

Agli italiani piacciono molto i polli

ROMA — Agli italiani piacciono i polli e in media mangiano a testa il mese e il consumo più elevato Europa.

Lo scorso anno — come fa osservare l'Unione consumatori — ogni italiano ha mangiato in media 17,1 chili di pollame, contro i 16 chili dei francesi. I danesi, invece, con 8 chili pro capite, sono all'ultimo posto.

Anche nel 1983 gli italiani si sono riconfermati invece poco propensi a mangiare uova: l'acquisto pro capite è sceso da 300 a 191 pezzi. La flessione, dettaglia, sembra dovuta al minor impiego di uova nell'industria alimentare e dolciaria.

Perché il «giardino d'Europa» è invaso da frutta e ortaggi stranieri?

Mangiamo frutta, pomodori, insalata prodotti in Africa e in Sud America

I tecnici spiegano che la merce d'importazione è di qualità costante - In Trentino mele cilene

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — I consumi di frutta e verdura non conoscono più le stagioni. Sui banchi dei mercati e nei negozi si trovano sempre pomodori, insalatine, pesche, albicocche, angurie e altri ortaggi e frutta che in condizioni normali crescono d'inverno. E' il fascino delle primizie, che l'Italia, chiamata forse a «Giardino d'Europa», inspiegabilmente non è più in grado di produrre (o ne produce troppo poco), quindi dobbiamo andare ad acquistarlo a migliaia di chilometri di distanza.

Il nostro Paese, nonostante sia tra i maggiori produttori mondiali di uva da tavola, importa migliaia di grappoli dal Sud America e dal Marocco, per le insalatine ci rivolgiamo all'Olanda, mentre mele e patate sono spesso . Le arance non arrivano solo dalla Sicilia, ma anche da Spagna o Israele; i ravanelli sono portoghesi.

Forse la nostra agricoltura non è più in grado di produrre verdura e frutta buona e a prezzi competitivi? «*Non è solo questione di tecniche produttive e soldi* — spiega Antonio Grassani, docente di merceologia dell'Università di Verona — *la merce estera in generale è più rigorosi standard di qualità, è meglio confezionata, viene venduta a peso netto*». Quindi, al tanto di sapere o sapere produrre, più di presentare meglio la merce e di saperla vendere.

Lo testimonia un'indagine compiuta al mercato all'ingrosso ortofrutticolo di Bologna, che con quattro milioni annui di quintali di merce trattata è tra i più importanti d'Italia.

La quantità di frutta e verdura importata ha raggiunto il 10 per cento del totale punte tra la frutta fresca (300 mila quintali venduti a Bologna), oltre a 37 mila quintali di agrumi: questi sono soprattutto pompelmi, che gli israeliani sono riusciti ad importare sul mercato con una accorta politica di immagine legata allo dieta: in sei anni l'importazione è aumentata di quasi il 50 per cento.

Meno facile da spiegare la presenza di 24 mila quintali di pere (provenienti soprattutto Argentina e Cile), 20 mila quintali di nocciole, quasi diecimila di Italia Spagna e Sud America), altrettanti di mele (Francia e Brasile) venduti nel 1983 al mercato di Bologna (i sono analoghi in tutte le grandi città).

In non si tratta di preferire merce a quella italiana: l'origine della verdura non è indicata, anzi in alcuni casi viene nascosta.

«*La merce estera fa strani giri per ragioni valutarie* — spiega Grassani —, ci sono accordi commerciali privilegiati, premi all'esportazione». E' un labirinto di norme e convenzioni tra i Paesi Cee ed extracomunitari, che può portare anche alle paradossali misure di distruzione di frutta e verdura nazionali per sostenere i prezzi interni, mentre si importano prodotti analoghi da altri Stati.

Non mancano esempi curiosi. Alfred Frei, direttore del mercato ortofrutticolo di Bolzano, ricorda l'arrivo dal Cile di mele *golden*, che furono assorbite in pochi giorni dal mercato. «*Riuscire a vendere mele straniere in Trentino-Alto Adige è davvero un'impresa* — commenta il direttore del mercato — *ma in fin dei conti è il consumatore l'ultimo arbitro, che consente o meno certe operazioni*». E qui ritorna il discorso della presentazione dei prodotti, della loro bellezza esteriore, di come vengono all'occhio offerti.

«*Dobbiamo arrivare ad imballaggi a peso predeterminato e a costo prefissato* — conclude Grassani —. *Servono anche confezioni sbrogliamenti che evitino il vecchio trucco della verdura bagnata e quindi più pesante*».

Sergio Miravalle

Vino Barolo sugli aerei Lufthansa

FRANCOFORTE — A partire da novembre i vini che la Lufthansa, la compagnia di bandiera tedesca, offrirà sui suoi aerei ai passeggeri di prima ci sarà anche il Barolo, primo e per ora unico vino ad essere scelto da una compagnia aerea straniera. Il Barolo scelto dalla Lufthansa è quello della Pio Cesare di Alba.

L'insalata si coltiva nel sacco

Budapest. Ciuffetti di lattuga vengono piantati nei fori praticati in grossi sacchi di plastica nera precedentemente riempiti di terriccio da orto. Questo nuovo sistema di coltura facilita la raccolta

E' la specie più adatta a sfamare l'umanità

Il coniglio ci può salvare

— *Il 3° Congresso mondiale di coniglicoltura, che si è svolto questa settimana a Roma, ha offerto agli osservatori agenti economici e tecnici di particolare rilievo. C'è da rilevare innanzitutto che la produzione mondiale di carne di coniglio è pari ad almeno un milione di tonnellate (circa 900 milioni di capi l'anno) delle quali il 24% prodotto dall'Urss, il 18% dalla Francia, il 16% dall'Italia, il 12% dalla Spagna ed il 15% dagli altri Paesi europei*

Sono quindi pochi i Paesi che contribuiscono alla produzione mondiale di carne di coniglio, e l'Italia potrebbe trovare ampi spazi di mercato, soprattutto per le esportazioni nei Paesi africani dove, secondo quanto è emerso al congresso, c'è la possibilità di un assorbimento di oltre 6 milioni di quintali di carne di coniglio l'anno.

Per quanto riguarda l'Italia, il consumo di carne di coniglio occupa il quarto posto, con 2,5 chili per abitante l'anno, subito dopo quello di carni bovina, suina e di pollame. Soltanto il 17% delle famiglie italiane non consuma carne di coniglio, il 43% la acquista come alternativa ed il 39% perché risulta particolarmente gradita. Si mangia coniglio soprattutto nel Nord (44%), nel Centro e pochissimo nel Sud (18%). Non vi è praticamente differenza tra i quantitativi consumati da una famiglia a reddito alto e quelle a reddito medio e a reddito basso.

Per quanto attiene gli aspetti tecnici, il congresso mondiale di Coniglicoltura, organizzato dall'Anci-Aia, ha sottolineato che il settore è caratterizzato da una grande eterogeneità delle imprese, sia per l'ampiezza, il tipo di allevamento e i sistemi adottati; sia per lo superficie ove le imprese operano.

Non è quindi semplice supporre tecniche generalizzate; queste dovranno essere studiate zona per zona. Un dato comunque è certo: in Italia è in atto un vasto processo di razionalizzazione delle tecniche dell'allevamento cunicolo, tanto che sono sorte unità produttive di sempre maggiore consistenza, le quali pongono all'imprenditore problemi relativi alla necessità di seguire costantemente l'evolversi dei risultati tecnici realizzati.

Un discorso a parte è stato fatto per la genetica. Sarà necessario affiancare alla ricerca efficienti e organizzati centri genetici, in grado di operare una selezione mirata che risponda alle esigenze della produzione. L'Italia oggi è priva di tali centri genetici, ad eccezione di quello che fa capo all'Istituto per gli allevamenti minori (Alessandria).

Esperti di tutto il mondo hanno parlato di patologia, fisiologia, economia cunicola, ritenendo che il coniglio è chiamato a svolgere un ruolo di primo piano nell'ambito dell'approvvigionamento proteico dell'umanità.

Franco Bonilla

Martedì a Verona si apre Vinitaly

NOSTRO SERVIZIO

VERONA — Oltre 800 bottiglie di vino esposte, per un valore che supera i 5 miliardi. Nei settantamila metri quadrati del Vinitaly si concentrerà da martedì a domenica prossima il meglio della produzione enologica nazionale.

Alla rassegna (18ª edizione) si è affiancata da tre anni il Fail (Fiera dei prodotti alimentari).

L'intero enologico e agricolo (comprese le industrie di trasformazione) guarda dunque a Verona come momento di incontro e discussione. Lo conferma il ricco calendario di convegni e dibattiti sul vino da tavola (mercoledì), le alberghiere (giovedì), pre della distribuzione e spumante classico (venerdì), il computer in cantina (sabato), la cucina il vino e l'informazione (domenica).

Intanto, l'accordo di Bruxelles è al centro dei commenti del mondo agricolo. Anche il settore vinicolo sta discute le conseguenze. Luigi Cecchi, presidente dell'Unione italiana vini, che raggruppa tutti i più importanti operatori del settore, giudica un compromesso con luci e ombre le decisioni della Cee.

«L'abolizione del magazzinaggio a breve termine ci priva di una misura di sostegno del mercato che potrebbe comportare ripercussioni negative se non si provvederà per tempo a potenziare il magazzinaggio a lungo termine — ha dichiarato Cecchi. «L'Italia rare penalizzata decisione di vietare nuovi impianti di vigneti — conclude Cecchi — Ma se tale manovra viene inquadrata in una politica di riequilibrio della domanda e dell'offerta tale sacrificio consente di guardare al futuro con meno apprensione. Si è perduta però l'occasione di decidere l'abolizione dell'uso dei saccarosio per l'arricchimento dei vini, la cui tale impiego è oggi consentito, come già da tempo richiesto dall'Unione Italiana Vini.

s. m.

Norme complesse, pericolo di fare molti errori

Quel labirinto dell'Iva

Il regime per i produttori agricoli è stato definito come «regime speciale», in quanto caratterizzato da un sistema di detrazione forfettizzato dell'imposta.

In pratica, analogamente a quanto previsto dalle legislazioni fiscali degli altri Paesi partners della Cee, la forfettizzazione dell'imposta detraibile viene attuata mediante l'applicazione di percentuali di compensazione differenziate di imposta a monte, con la conseguenza che il produttore agricolo non risulta debitore di Iva nei confronti dello Stato in quanto paga l'Iva sui prodotti che acquista e intasca quella derivante dalle vendite dei prodotti dell'azienda.

Tuttavia, il regime speciale agricolo costituisce un sistema impositivo solo apparentemente conveniente, visto che numerosi imprenditori agricoli hanno manifestato la tendenza ad abbandonare il regime forfettario optando per la detrazione normale dell'imposta in sede di dichiarazione annuale Iva.

Questa «opzione» però è stata recentemente sotto accusa a causa di alcuni fenomeni di indebito rimborso del tributo «inventati» da operatori estranei del settore dell'allevamento dei bovini.

Per eliminare questi nel 1983 c'è stata una lunga serie di modifiche normative nel tentativo, forse neanche riuscito, di porre un freno a questo tipo di speculazione.

Le modifiche introdotte, che in sostanza prevedono l'impossibilità per l'agricoltore di optare per la detrazione normale dell'Iva in sede di dichiarazione annuale, hanno comportato, di fatto, un vincolo per l'agricoltore a permanere nel regime speciale forfettario

E' agevole, quindi, prevedere che quest'anno l'intera categoria sarà costretta ad applicare il sistema di detrazione forfettizzata che — ripetiamo — non comporta il versamento dell'imposta.

Le misure emanate negli ultimi anni sono state applicate anche al settore agricolo e, quindi, gli agricoltori si trovano quotidianamente alle prese con bollette di accompagnamento, contrassegni Iva per i prodotti vinosi e, da ultimo, con i registratori di cassa. Sfuggono all'evasione per contribuenti che non devono pagare Iva.

Un esercito di ragionieri condanna ormai gli imprenditori agricoli nell'arduo tentativo di dipanare la matassa sempre più intricata di leggi, decreti e circolari; tuttavia, nonostante queste contestazione cautele, l'agricoltore si trova pericolosamente esposto al frequente rischio di salate multe per avere dimenticato di indicare nella bolletta di accompagnamento un elemento di scarso rilievo, sulla cui obbligatorietà esistono peraltro notevoli incertezze interpretative.

A ciò si aggiunge la normativa, contorta, disciplina del contrassegno Iva per i prodotti vinosi e quella, ancora più incomprensibile, sui registratori di cassa.

Bruno Pastoria

MACCHINE PER I CAMPI

Adesso è più un handicap

Nell'azienda agricola «Il Terriccio» di Cecina, durante un convegno su «Diretta al lavoro e riqualificazione professionale degli handicappati», Fiatallis ha presentato una ingegnosa macchina movimento terra che può essere guidata da chi ha subito handicap fisici

Particolari meccanismi consentono infatti a una persona inabile all'uso delle gambe, o paralizzata, di salire in più come nel caso del cliente per il quale è stata progettata la versione speciale del dozer 8-B), di trasferirsi con facilità e carrozzina al posto di guida della macchina operatrice.

Il frenato si ottiene manualmente, con deviatori azionati dalle leve di sterzo, finale della loro che intercettano la mandata trasmissione e mettono in scarico il circuito. L'arresto motore, e la conseguente caduta di pressione cambio, fa re elettricamente i freni.

Un pulsante di ca, comandato da una maniglia verticale e azionabile a qualsiasi livello dell'ele-rotore, fa interrompere l'alimentazione del circuito elettrico in caso di anomalo funzionamento.

Un altro dispositivo, installato sull'estremità superiore del braccio e batoio, consente il blocco braccio stesso quando questo è a terra, per permettere lo spostamento carrozzina al sedile.

I mercati

CEREALI

VERCELLI — Risoni com: L. 55.000-56.000; Lido 55.000-56.000; Padano 49.100-53.000; Roma 53.500-56.000; Ribelllingo 51.100-53.000; Arborio 50.000-57.000.

— Frumento nazionale. 74/76 L. 31.900-32.200; Northern Spring 43.900-44.100.

MANTOVA — Granoturco naz. 32.400-32.500; Fiala 38.900-39.000.

BESTIAME

PARMA — Vitelli da latte razze da preg. 3400-3700; altre razze di I. 2700-3100, di II. 2550-2650; vitelloni da carne 3300, altre razze 2500, II qual. 2000-2300; manzi e manze razze da carne 2500-2800, altre razze di I qual. vacche di razze preg. 2100-2400, altre razze di I qual. 1900-1950, di II qual. 1100-1300, di III qual.

VERONA — Polli d'allev. ind. a terra leggeri 1560-1620, pesanti 1580-1630; galline a terra leggere 1200-1250, medie 1400-1500, pesanti 1360-1380; faraone 2520-2570; tacchini pesanti 1670-1700.

Autoexpert
IL NOME DELL'USATO
LA GARANZIA
Vetture selezionate (e supercontrollate da 49 esami) con meno di 5 anni d'età. Garanzia oro sulle parti meccaniche, valida 1 anno (anche all'estero).
6 Grandi autoccasioni, tra 6 e 8 anni di vita, sottoposte agli stessi severissimi controlli e con una garanzia sulle parti meccaniche valida 6 mesi (anche all'estero).
GRATUITO Una speciale tessera assicura il traino gratuito della vettura per 1 anno e una vettura in sostituzione il fermo della macchina supera le 24 ore.
LA CONVENIENZA
25% DI RISPARMIO
Le condizioni più vantaggiose: minimo anticipo, rateazioni con il 25% di risparmio sul costo degli interessi. E questo su automobili di tutte le marche e di tutte le cilindrate, italiane ed estere. Sempre con il marchio Autoexpert.
TUTTA L'ESPERIENZA DEI ALFA ROMEO DI TUTTE LE MARCHE.
Alfa Romeo

Previsti 11 Laboratori di sanità

Nuovi controlli per vivere sani

Tecnici studieranno il clima, il rumore, le vibrazioni, le radiazioni - Primo esperimento a Ivrea

E' probabile che un [illegible] di disoccupazione qualificata trovi sbocco, tra qualche [illegible] purtroppo, nell'ambito sanitario. Il Piano regionale per i Laboratori di sanità [illegible] prevede infatti l'assunzione di 1238 persone [illegible] cui: 385 laureati nella sezione fisica e 748 tecnici diplomati e no; [illegible] laureati e 218 tecnici nella sezione chimica, 144 laureati e 241 tecnici nella sezione bio-tossicologica. I Laboratori di sanità pubblica sono previsti a Torino, Orbassano, Nichelino, Ivrea, Vercelli, Biella, Novara, Omegna, Cuneo, Asti, Alessandria.

Sono «pesanti», perché la programmazione sanitaria è una cosa e la realizzazione dei progetti un'altra. Comunque è un primo passo e c'è da sperare che si vada avanti. Sarebbe un lungo passo sulla strada della tutela preventiva della salute che, dice l'assessore Bajardi, «*è l'obiettivo primario del nostro impegno nel settore sanitario e non riguarda solo l'ambiente*».

La prevenzione è uno degli obiettivi della riforma e il Piano piemontese [illegible] mente la mette in risalto. Ma non si può fare prevenzione senza un'adeguata educazione sanitaria e forse i Laboratori di salute pubblica potrebbero anche servire per quest'ultimo scopo. Per esempio quanti sanno che in Giappone sta capovolgendo la situazione che vedeva come prima causa di morte le malattie cardiovascolari [illegible] come seconda i tumori? In Giappone i secondi stanno avanzando, purtroppo; ma anche nel mondo occidentale si comincia a notare che qualcosa sta cambiando in peggio. Si intensificano gli studi, ma indagini epidemiologiche sarebbero necessarie [illegible] più presto anche da noi. Nel settore del lavoro industriale, ma anche in quello delle campagne dove [illegible] che certi pesticidi stiano diffondendosi.

Domani sarà [illegible], al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, uno studio per un laboratorio pilota che [illegible] nascendo a Biella (uno a Ivrea lavora in particolare sulle radiomde). L'indagine comincia con una cifra che fa rabbrividire: per gli undici laboratori previsti dal Piano occorrerebbero [illegible] miliardi da destinare alle sole strutture edilizie. Torino, naturalmente, ne richiede 16.

Sgombrato questo quale sarà il compito dei laboratori? Vediamo qualche esempio. Rilevazioni ambientali, dentro e fuori i luoghi di lavoro, per controllo dell'inquinamento, illuminazione, rumore, vibrazioni, radiazioni (particolare negli ambienti sanitari o in quelli che hanno strumenti produttori di raggi X o bombe al cobalto), radiazioni elettromagnetiche (ora si comincia a parlare di possibili rischi connessi a frequenti passaggi sotto i cavi di alta tensione e siamo di nuovo nel settore agricolo). Nel caso delle radiazioni ionizzanti o no, il controllo è esteso [illegible] strumenti di protezione.

Per questi campi di lavoro si richiede la laurea in fisica e la specializzazione in fisica sanitaria, per altri sono necessari chimici, biologi, igienisti, laureati in medicina e in veterinaria. Come l'analisi delle acque naturali e minerali, degli alimenti dal gelato ai prodotti di pasticceria, di [illegible] cosmetici, surgelati.

Domenico Garbarino

La tradizione delle uova pasquali nell'arte dei pasticcieri

Una piazza di cioccolata

E' la creazione di un abile artigiano in mostra in [illegible] vetrina [illegible] centro: illustra uno spaccato [illegible] vita torinese del 1643 nell'antica piazza delle Erbe - I prezzi al pubblico sono sempre elevati: «Incidono soprattutto la confezione e il trasporto»

Capolavori di cioccolata in una vetrina del centro (nella sorpresa è compreso anche il prezzo)

Buona Pasqua con un uovo di cioccolata firmato da un famoso pasticciere oppure acquistato in un supermercato. Regalare o mangiare uova ha valore augurale. E' una tradizione legata ai riti pagani della primavera, poi entrata nelle celebrazioni cristiane come simbolo [illegible] speranza e di fecondità.

Oggi le usanze del passato hanno [illegible] i significati originali; la tradizione è diventata un gigantesco e colossale giro d'affari tanto che in Italia, nell'83, sono stati [illegible] dotti 74 mila quintali di «soprefi con di cioccolato» (uova, campane, [illegible] ecc.) per 177 mila milioni. Un business per industriali e artigiani, una spesa non indifferente per chi decide di festeggiare la ricorrenza regalando [illegible].

Da una settimana le vetrine dei negozi ci ricordano che fra 14 giorni è Pasqua. E come avviene da anni le pasticcerie del centro fanno rivivere una tradizione che si stava perdendo, presentando [illegible] lavori [illegible] artisti artigiani. In un bar-pasticceria di [illegible] Castello, che porta il nome di [illegible] delle più antiche fabbriche [illegible] cioccolata e caramelle di Torino, [illegible] è esposto uno alto un metro e del peso di oltre [illegible] chili. Maria Vittoria Meneghezzo, [illegible] 36 anni maestra [illegible] decoratrice, lo ha arricchito disegnando con zucchero filato, mandorle e altri ingredienti una bionda bionda che cammina tra pulcini e agnelli; una florista lo ha poi adagiato su un letto di fiori primaverili con, a lato, una cascata di [illegible] di [illegible] in fiore.

In [illegible] [illegible] c'è la prova che l'uovo pasquale può essere un'opera d'arte, tanto che i giornalisti di *Life* lo hanno fotografato. E' opera di Guido Bellisarina, un artigiano siciliano quasi [illegible] torinese, che ha impiegato [illegible] mesi per far rivivere con 136 citti di cioccolata uno spaccato [illegible] di vita torinese del [illegible]. Rappresenta, infatti, [illegible] piazza delle Erbe (oggi piazza del Municipio) con le massaie che vanno al mercato. Il soggetto [illegible] è stato suggerito lo scorso anno dal sindaco Diego Novelli.

Artisti o ultimi artigiani [illegible] cioccolata. Secondo la migliore tradizione dei maestri pasticcieri torinesi per Pasqua [illegible] pronto tutto il campionario [illegible] uova, [illegible] ne, pecorelle, pesci e cassette, con o senza [illegible] le [illegible] un [illegible] colorato o impreziosite [illegible] autentiche miniature. E i prezzi?

Un [illegible] di cacao trasformato [illegible] cioccolatini [illegible] al pubblico mediamente 20-25 mila lire, mentre s'arriva sulle cinquanta-sessantamila (confezione compresa) per un [illegible] Pasqua [illegible] pasticcerie, poco meno di [illegible] mila nei supermercati. Perché? Sul prodotto incidono [illegible] voci. Dice, infatti, Ugo Delmastro, amministratore di una delle più antiche [illegible] artigiane [illegible] Torino: «*Oltre il [illegible] del valore [illegible] di cioccolata è nell'abbigliaggio: decorazioni, [illegible] stagnola, etichette, nastrini, scatole antiurto. La 'sorpresa' incide di solito per il 35 per cento; per il trasporto, [illegible] oggetto molto voluminoso, c'è un ricarico del 200 per cento*». Precisa: «*Il confezionamento è sovente fatto a mano e l'invenduto non può essere [illegible] serbato per essere riproposto dopo 12 mesi. Recuperiamo solo la materia prima oltre alla 'sorpresa', il resto viene gettato*».

La storia ricorda che Napoleone III fece omaggio all'imperatrice di un [illegible] una «sorpresa» da [illegible] mila sterline; così il passato incoraggiò i gentiluomini per corteggiare [illegible] dame [illegible] il «pensierino» il molto più modesto, [illegible] la spesa è sempre alta.

Emanuele Monti

temperatura di ieri

massima	+ 20
minima	+ 2,5
media	+ 11,6

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di [illegible] sette alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 43 per cento. Temperature: massima +16; [illegible] +1,6; media +9,0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locale attività cumuliforme nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento. Il sole [illegible] alle 6,57 e tramonta alle 20,05

telerent
noleggia ciò che vedi.

[illegible] 26" [illegible]
Telecamera a colori
Videoregistratore
ELETTRONIC TV COLOR 15"
DOMOVIDEO

E regala ciò che non vedi...

...La comodità. Televisori e videoregistratori di oggi sono dall'installazione alla messa a punto, ai controlli periodici, il tutto è compreso nel prezzo del noleggio.

...La sicurezza del divertimento. Chi tiene a Telerent è sempre pronto ad intervenire per effettuare qualsiasi riparazione. Se necessario sostituisce il televisore, la telecamera o il videoregistratore. Sempre senza pagare nessun costo aggiuntivo.

...Il piacere di cambiare. La tecnologia si evolve e ogni apparecchio diventa superato nel giro di poco tempo. Con Telerent è possibile sostituirlo con uno più aggiornato, quando lo si desidera. Anche questo diritto è compreso nel prezzo.

...Vantaggi esclusivi. Agli abbonati Telerent e solo a loro, sono riservate condizioni speciali, vantaggi ed altri "regali" esclusivi. Tutto, assolutamente, compreso nel prezzo del noleggio.

PUNTI TELERENT
[illegible] Via [illegible] Settembre, 71 b
Via Trento, 69 Tel. 878 585
Via Fiume Sesia, 1 Tel. 44 48 96
GENOVA Via Cesarea 10 R-B
Tel. [illegible] 2317
PADOVA Via S. Fermo 8 Tel. 65 60 62
BOLOGNA Via S. Isaia 1 Tel. 42 76 51
FIRENZE Via B. Dei 9r Tel. 43 78 26
ROMA Via Merulana 41 Tel. 737 [illegible]
NAPOLI Via Diaz [illegible] Tel. 66 [illegible]

PUNTI ASSOCIATI TELERENT PIEMONTE
TORINO: RADIO TV MARIONI Corso Unione [illegible] 38 Tel. 81 81 [illegible]
TELE ANTENNA TORINO Corso Peschiera 145 Tel. 21 [illegible]

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

Medicine gratuite

Regione e farmacisti han- [illegible]: domani le medicine saranno fornite gratis, previo pagamento del ticket, anche se i medici, in sciopero bianco, continueranno a prescriverle su ricettario proprio anziché su quello del Servizio sanitario regionale. L'esenzione dal ticket, comunque, dovrà essere certificata [illegible] medico nei [illegible] prescritti, cioè sul formulario ufficiale.

A questo proposito va segnalato che i medici iscritti allo Snami, pur aderendo all'agitazione, che hanno anzi anticipato al primo marzo «a scopo di tutela dei meno abbienti», hanno sempre compilato sul ricettario ufficiale le prescrizioni per chi ha diritto all'esenzione dal ticket. «*Il non abbiamo fatto pagare le ricette a domicilio durante i due giorni di sciopero*», aggiungono [illegible] tra farmacisti e Regione è stato raggiunto anche perché la Regione ha assicurato il pagamento regolare delle ricette. «*Tutte le Usl, tre escluse — è stato detto ieri — hanno già pagato il mese di febbraio. Per quanto riguarda i debiti pregressi dei 1983, una buona parte si è già messa in regola*».

Riaperta la mostra organizzata dal Comune a Palazzo Nervi

Il vetro e la sua magia

Esposti 250 pezzi della produzione italiana dal '20 al '40 - Sono specchiere, suppellettili e lampade - Il lavoro degli artigiani di Murano, Torino, Roma, Firenze

Fragile di materia, ma durevole nel tempo al punto da far storia, il vetro ha rivelato in più occasioni la propria tangibile bellezza. Per esempio, tra il 1920 e il '40, gli anni in cui le arti decorative italiane trovarono la loro rivalsa, oltreché in alcune rassegne internazionali, nelle Biennali di Monza e nelle successive Triennali di Milano.

Presentata dal Comune con un anno di [illegible], rispetto ai piani, e ordinata in un angolo di Palazzo Nervi, ne offre ora un quadro piuttosto ampio la mostra curata con passione di competente da Ettore Negila, che ha riunito circa 250 pezzi originari di diverse manifatture muranesi e veneziane, di Altare, Torino, Milano, Empoli, Firenze, Roma, Napoli e Palermo. Inaugurata il 27 marzo — e subito sottratta ai visitatori (per ragioni di sicurezza) durante il Congresso liberale, così come ora sarà quasi sottocasa dagli *Stati generali dei Comuni d'Europa* — la mostra avrebbe goduto forse di un più congruo spazio nelle sale della Promotrice rimaste libere dalla coeva mostra di *Fronesto Deabate* organizzata dalla Provincia. I visitatori avranno tuttavia modo di riscoprire nel [illegible] allestimento per sezioni — veramente, vasi e suppellettili, specchiere e mobili, corpi illuminanti — non soltanto le straordinarie qualità e le suggestioni del vetro come materia d'impiego, ma i caratteri propri di un'epoca e l'individualità delle stile da cui distinguere la produzione di alcuni grandi maestri.

Per le vetrate non naturalmente (in prima linea *Il dono del manicello* (Roma 1925) di Duilio Cambellotti — opera nella bottega di Cesare Picchiarini — che con Bottazzi e Grassi si può dire abbia rinnovato l'idea stessa della vetrata, come le composizioni dalle stilizzate nature morte dipinte a gran fuoco da Galileo Chini per l'Hotel Roma di Firenze; l'astratto arabesco naturalistico d'una vetrata di Colmo (Gola, Torino) e la più moderna [illegible] morta in [illegible] vitrea legata a piombo di Zecchin, prodotta dalla Salir di Murano, mentre alcune delle più belle sue realizzazioni, dal *Vaso bianco trasparente* a quello con grandi mani della Coppa *campanforme Libellula*, son firmati per la produzione da Cappellin. Si scopre qui anche la purezza del segno creativo di un precoclassimo Carlo Scarpa accanto alle finezze materiche dei vetri *bullicanti* (per i voluti effetti delle bolle) che Flavio Poli ha ideato nel grande *Peter e Coppa* arricciati da Seguso con inclusioni di vetro blu e foglia d'oro. Tra i cristalloni in mostra ricordiamo ancora la *Lampada a sospensione* di Barovier (vetro) e Bellotto (ferro) esposta a Monza nel 1923, con i *Vasi e cartoccio* e *fazzoletto* di Fontana Arte (Milano), gli stupendi vasi e coppe a murrino colorato o a «perle» dei muranesi Nicolò ed Ercole Barovier, le lampade e i lampadari, bellissimi, di Venini.

Angelo Dragone

Almirante attacca il decreto Craxi

Giorgio Almirante ha tenuto ieri un comizio in piazza Solferino, scagliandosi contro il governo Craxi e contro il decreto sulla scala mobile che [illegible] definito «più stupido che infame». Presentato dall'on. Martinat, il segretario nazionale del msi, prima di prendere la parola, aveva ricevuto una delegazione della Cisnal.

Oggi alle 15 (hotel Venezia, via XX Settembre 70) Almirante presiederà un convegno su «*difesa disintossicazione e occupazione*».

Festa del [illegible]

Si svolge oggi a Bussoleno, alle 14, in piazza del Mercato, la «Prima giornata del cane», manifestazione-concorso, organizzata dall'amministrazione [illegible] sale dal calciatore [illegible] Vi partecipano oltre cento cani delle categorie cacciatori e ferma, utilità e tabuli.

Messaggi urgenti

PELLICCIE donatio bellissimo, visone selvaggio, marmotta argentata, giacca volpe bianca, altra visone vendo. Tel 363.386.

RESIDENTI capaci in completamenti modelli per copia e cambi di controllo zona Mezzaluna cercansi. Telefonare 210 878.

Echi di cronaca

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 [illegible]
[illegible] e turni presta telefonicamente al 745 549 presso ripartizioni private.

[illegible]-To l'Arredabagno
In via Bruno d'Aosta alla Crea [illegible] di Venaria, VI esposta e VI offre direttamente dalla fabbrica tutte l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installo a casa Vostra gratuitamente, così il pagamento nessun problema con 6 mesi. Credi-Bagno. Tel 241.266.

Soccorso dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 66 orario festivo 20-20 orario notturno, telefonare prima e continuato. Tel 547 406.

Verande pieghevoli
In alluminio anodizzato, per balconi, terrazze. Consegniamo con o senza montaggio. Ditta Bastonchi - corso Giovanni 684 - Torino. Tel 638 884.

Prestiti al commercio Prestiti all'artigianato
senza protesto e in pochi giorni per gli enti commerciali e società artigiane. Esempio: 7 000 000 sono rimborsabili in 12 rate da L. 728 000 ciascuna. Finanziamenti [illegible] 324 804 - 366 824.

Invia mobili
gratuitamente dettagliato preventivo spese trasporto ogni dove, consegna, assicurazione. Via Cecchi 40, Milano tel 02-377 380.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centro di indagini e studi
Corso Vitt. Emanuele, 187

Informazioni SIP agli utenti

È stato attivato a Torino il servizio opzionale automatico

OROSCOPO DI OGGI
(a cura di Maria Gardini)

che consente di ascoltare ogni giorno l'oroscopo relativo [illegible] tutti i segni zodiacali componendo i seguenti numeri:

- [illegible] dal distretto di Torino 195
- [illegible] da tutti gli altri distretti (011) 5565

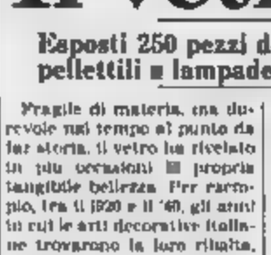
Ogni servizio dà luogo all'addebito:
- [illegible] [illegible] scatti per chiamate dal Distretto di Torino
- della normale tariffa teleselettiva per chiamate [illegible] altri distretti.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Saper spendere

E' vero Rembrandt?

Un piatto di ceramica riproduce un ritratto del pittore - E' una curiosità da 400 mila lire



Che dire, quando, appesa [illegible] parete, hai un piatto con dipinto un autoritratto che pare di Re[illegible]dt? Di primo botto quasi non ci credi, poi scrivi a *Saper spendere* e incominci a sperare. Non che il piatto sia [illegible] di Rembrandt, sarebbe [illegible] che — come precisa [illegible] Viola — [illegible] ne nemmeno [illegible] *Rembrandt [illegible] fatto di sé [illegible] sale autoritratto*». Scrivono il lettore. «*La circonferenza è di circa 180 cm: è possibile che sia una riproduzione [illegible] [illegible] Rembrandt? Questa ceramica [illegible] ultracentenaria, frutto [illegible] un'eredità. Sul retro c'è la scritta V&B-M5185. Ha valore?*».

★★ Più che mai di questi tempi, l'attenzione ai problemi economici [illegible] riscoprire anche oggetti che da anni [illegible] ignorati, appesi alle pareti [illegible] un decoro, senz'arte né prestigio. Ma se di quest'arte e prestigio potessero far parte, ecco che se ne rallegrerebbe anche il grinzoso in banca.

Risponde il critico d'arte Angelo Dragone che [illegible] è «*un esperto di [illegible]*», ma ritiene [illegible] poter dare egualmente una risposta. Con una precisazione: «Chi ha se devo credere che il piatto in questione [illegible] realmente 180 cm, cioè oltre un metro e mezzo, o se si tratti di un normale piatto in ceramica [illegible] 180 milioncini».

Afferma: «Sull'opera [illegible] deve dire intanto che il "Rembrandt" sulla spalla del mezzo busto riproduce [illegible] firma del grande artista senza che questo [illegible] di dedurre che [illegible] tratti di un autoritratto [illegible] il dipinto originale esiste, firmato e datato da Rembrandt nel [illegible] è conservato nella Pinacoteca [illegible] Dresda e raffigura infatti Willem Burchgraeff che fu noto panieciere e mercante [illegible] grano ad Amsterdam.

«Come documentano i precisi apparati critico-filologici pubblicati da Paolo Lecaldano nel volume della Rizzoli (collana Classici dell'Arte), è esistito anche il [illegible] vo pendant di questo dipinto, cioè il ritratto della moglie del facoltoso mercante, Margaretha Bilderbeek, oggi conservato nel museo dell'Istituto d'arte di Francoforte.

«Dell'originale di Rembrandt la ceramica offre una riproduzione che dalla fotografia si direbbe una fotoincisione [illegible] realizzata in serie. Le [illegible] "V&B" sopra la "M5185" — così come le ha disegnate il lettore — non sembrano dir molto neppure agli antiquari che abbiamo interpellato, non trovandosene riscontro tra i marchi che generalmente distinguono la produzione delle diverse manifatture di [illegible]. Per quanto vecchio, non si tratterebbe quindi di un "pezzo" che possa rivestire vero interesse artistico; come oggetto di curiosità potrebbe tuttavia valere dalle 200 alle 400.000 lire».

★ Giuseppe Morello, erborista e massofisioterapista, dopo essere [illegible] tra [illegible] invitati alla trasmissione televisiva di Raffaella Carrà, ha dedicato alla presentatrice-soubrette una tisana primaverile: fa bene alla salute, purifica, stimola, insomma ridà energie e tono, proprio ciò che la stagione di solito [illegible] toglie. [illegible] niente anche [illegible] tisana ha un nome e non poteva essere che «*Raffaella*»: «*Mescolare bene 10 gr di ciascuno dei seguenti ingredienti: fiori d'arancio, coda cavallina, foglie [illegible] melissa, fiori di tiglio sgranati, foglie di verbena odorosa; e ancora 15 gr di menta piperita, di fiori lavandè, di radice di prezzemolo, [illegible] radice [illegible] liquirizia; [illegible] to in taglio fresco; e infine 20 gr di radice di bardana in taglio minutissimo. Della miscela ottenuta prendere due cucchiai, metterli in mezzo litro di acqua, far bollire per due minuti, lasciare in infusione per altri dieci, poi colare. Di questa tisana se ne devono bere più [illegible] al giorno*».

Simonetta

Automotor il bilancio è positivo

A due giorni [illegible] chiusura di Automotor, a Torino Esposizioni, è [illegible] possibile tracciare un [illegible] della mostra che si segnala per [illegible] serie di [illegible] positivi. Innanzitutto [illegible] è [illegible] aumento di [illegible] presenze (più [illegible] per cento rispetto alla precedente edizione), [illegible] la partecipazione [illegible] espositori (500 in rappresentanza [illegible] 19 Paesi). Il rilevante l'interscambio commerciale (il settore degli accessori e dei ricambi registra un saldo attivo nell'import-export di 3.300 miliardi).

[illegible] gli organizzatori e il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, che [illegible] ha visitato l'Salone, [illegible] della mostra [illegible] conferma della ripresa [illegible] in atto. Per i visitatori, l'appuntamento oggi e domani è dalle 9.30 alle 19.30.

Oltre [illegible] per la [illegible] delle proposte innovative, Automotor diventa [illegible] mente anche per un altro servizio [illegible] [illegible] 10 al pubblico: la possibilità di sottoporre a revisione, gratuitamente, la propria autovettura. Si tratta [illegible] un test di controllo

★★★★
rlh
Pasqua comoda e piacevole a
BARDONECCHIA
riky HOTEL
completamente [illegible]
1ª categoria
[illegible] gestione - [illegible] cucina
assicurati e sciare sulle nevi di Bardonecchia
dove [illegible] arriva in auto e in [illegible]
Info [illegible] RIKY HOTEL - Tel. 0122/9353-[illegible]
10052 Bardonecchia - Viale della Vittoria, [illegible]

ASTA IN TORINO
ARREDI ANTICHI, SMALTI, DIPINTI ANTICHI fra cui A. MARIOTTO M. DERIDERIO, J.V. LOO ed altri di scuola italiana, [illegible] fiamminga); OGGETTI [illegible] d'epoca
ASTA: Giovedì 12, venerdì 13 aprile alle ore 21
Sabato 14 aprile alle ore 16 ed alle ore 21
[illegible] OGGI, tutti i giorni 10-12,30 - 15-21,30
PER PIEMONTE Istituto Vendite giudiziarie
Via Bonzanigo 18 (zona Piazza Statuto)
[illegible] 011 486.338 - 482.822
CATALOGO IN SEDE

[illegible] UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si ascoltano i suoni, ma c'è troppo da perdere. Oggi, con un piccolissimo apparecchio elettronico, si può ricostruire il processo [illegible]
Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla tv che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione si trova nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco [illegible] la voce non giunge più chiara, ma sfuocata, annebbiata, sempre più simile ad un'eco. Il nostro orecchio è stanco: ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unica risposta era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordone, auricolare. Una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista psicologico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo [illegible] apparecchio che, nascosto nel [illegible] padiglione auricolare, amplifica la voce della persona, [illegible] tv o del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farsi capire o restare soli.
Questo [illegible] elettronico miniaturizzato è dotato di una microvite [illegible], è in grado di compiere prodigi sulle frequenze vocali, ha caratteristiche di grande affidabilità perché ha superato test e prove di sfruttamento continuo e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, poiché, si conserva dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, il valore alla particolare alla perdita uditiva della singola persona.
DIMOSTRAZIONI SPECIALI DI TECNAMED NEI CENTRI MAICO DI TORINO I GIORNI 9-10-11-12-13-14 APRILE
MAICO TORINO Via Magenta 29, tel. 541.797 C.so V. Emanuele 72, tel. 540.522
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 58, tel. 64.790
Asti: Farmacia BARONCHIANI, Piazza S. Secondo 18
Cuneo: MAICO, corso Nizza 93/B, tel. 56.149
Novara: Ottico BONZANINI, corso Cavour 16
Vercelli: MAICO, Corso Libertà 107, tel. 64.577
Aosta: Ottico OSTINELLI, via Croix De Ville 23

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA

[illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA

[illegible]

EDILIZIA CONVENZIONATA

[illegible]

ESEDI

[illegible]

EUROCASE

[illegible]

EXPOCASE

[illegible]

GRANGIORGIO

[illegible]

[illegible]

LIBERO

[illegible]

MOLINETTE

[illegible]

PRECOLLINA

[illegible] [redacted] [illegible]

[illegible]

RIVAROSSA

[illegible]

SETTIMO CENTRO

[illegible]

S. MAURIZIO [redacted]

a 15 km da Torino

VILLETTE UNIFAMILIARI

[illegible]

PERMUTE [redacted] **50%.**

Tel. 332.458 - [redacted]

[illegible]

S. PAOLO

[illegible]

TESORIERA

[illegible]

FACILITAZIONI PAGAMENTO

EDILCASE

telefono 548 154

[illegible]

TESTONA

[illegible]

[redacted] **E S.** [redacted]

ai piedi della [redacted]

[redacted] **ALLOGGI**

[redacted] **palazzina**

[illegible]

SI ACCETTANO [redacted]

Il Portico 835.544

via Po [redacted] **- Torino**

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

(continua)

Ne presidente l'ex arrestato

A Rivoli scambio d'accuse per una nuova cooperativa

Secondo la dc, Ermete Piermarini, ancora socio della «Savarino» avrebbe delle agevolazioni inammissibili - La replica del sindaco

Dopo polemica sull'eventuale costituzione di un centro per drogati nell'ex Villa Melano, nel Consiglio comunale di seconda serata dei lavori, si è scatenata una tesa e accesissima discussione che ha coinvolto anche tutti i partiti politici. E quando la maggioranza pidipì-pri ha proposto di deliberare l'assegnazione alla cooperativa Savarino, di un lotto di 6280 mq di terreno, per la realizzazione di alloggi economici e popolari. Della cooperativa è stato sino a un anno fa presidente ed è ancor oggi socio, l'ex assessore socialista Ermete Piermarini, il direttore dell'Ufficio collocamento di Rivoli in per aver sottratto 170 milioni destinati ai disoccupati. «Se l'assemblea vota questa delibera — ha detto il capogruppo dc, Antonio Saitta — la Cooperativa potrà avviare la procedura per ottenere la concessione da parte dello Stato di mutui agevolati. Pur condividendo in linea generale la proposta, riteniamo però immorale che la giunta consenta a un disonesto funzionario di realizzarsi un alloggio con l'aiuto economico dello Stato». Patta poi la cronistoria delle vicende e Piermarini precisando che lì dentro non ha mai dileso l'operato, contrariamente alle diffamatorie campagne di stampa comunista. Saitta ha precisato «Come collocatore l'ex assessore pagava in ritardo le indennità ai disoccupati creando lamentele che sicuramente erano conosciute dai suoi colleghi e giunta e in particolare dall'assessore al Lavoro Attilio Nesbitto» Nesbitto però ha mai alzato un dito per approfondire la vicenda facilitando indirettamente la disgrazia di Piermarini. Dura la reazione della maggioranza «La posizione democristiana — ha tuonato il sindaco socialista Silvano Silvestro — è strumentale e pretestuosa. Piermarini pagherà per quello che ha fatto». Il psi per la scelta poco oculata fatta nel 1980 formando la lista. Non siamo giudici, ma amministratori e credevamo che il nostro ex assessore fosse dimesso anche dalla Cooperativa». Violenta anche la replica del psi «Le illazioni democristiane — ha affermato l'assessore Gritti — hanno lasciato il fondo. Rimestano nel torbido e puntano allo sfascio delle istituzioni Chiediamo che venga verbalizzato integralmente l'intervento di Saitta per verificare se siano gli estremi della diffamazione». Alla fine l'assessore all'Edilizia Privata Maria Vernetto, ha spiegato che l'assegnazione del terreno è un percorso obbligato

La banda ha fatto irruzione venerdì sera nella lussuosa residenza con parco a Rivalta

Tentano di rapire l'industriale Graziano non lo trovano e sequestrano la custode

I gangsters l'hanno legata e tenuta prigioniera per diverse ore - Nell'attesa vana del padrone di casa, hanno cercato inutilmente di forzare la cassaforte, poi se ne sono andati rubando una Mercedes e tre fucili da caccia

Il rincrescimento da parte della polizia stradale nella mattinata di ieri (un generale di Rivalta di una «Mercedes 450» Stata sul ciglio della strada la tesi di temere per un possibile duplice sequestro di persona dopo quello del «re della gastronomia» Castagna del 21 gennaio scorso di cui non si è saputo più nulla giorno del rapimento)

L'auto infatti appartiene a Carlo Graziano titolare di un'importante fabbrica meccanica produttrice di ingranaggi e trasmissioni che occupa alcune centinaia di dipendenti Fortunatamente, però, l'imprenditore mentre l'allarme stava diffondendo tra polizia e carabinieri si trovava negli uffici della azienda a Cascine Vica in via Cumiana 10

In realtà la villa dei Graziano una costruzione antica protetta da un vasto parco a Rivalta via San Vittore 12, era stata presa di nel tardo pomeriggio di venerdì da alcuni rapinatori (probabilmente cinque) che, dopo avere immobilizzato la custode, avevano tentato di forzare la cassaforte Gli inquirenti ritengono che all'origine dell'insuccesso vi fosse dapprima l'assenza del titolare e poi la resistenza opposta dalla custode, Irma Canavesi, 49 anni, legata e imbavagliata proprio nella stanza dove si trova la cassaforte

La custode Irma Canavesi

Inutile è stata quindi denuncia ai carabinieri di Orbassano solo dopo la mezzanotte, quando il Graziano rientrando a casa ha trovato la custode, Irma Canavesi, 49 anni, legata e imbavagliata proprio

questo ritardo ha generato l'equivoco di ieri mattina poiché la polizia stradale non ancora ricevuto il telegramma riguardante il furto della «Mercedes».

Irma Canavesi che vive sola in una adiacente la villa ha raccontato che il gruppo di rapinatori è riuscito a convincerla ad aprire il pesante cancello con uno stratagemma «Una volta in casa — ha aggiunto la donna — mi hanno legato Quando hanno capito che nella non c'era nessuno hanno tentato aprire la cassaforte, ma ho spiegato che le chiavi le ha soltanto il padrone A quel punto si sono impadroniti di tre fucili da caccia e dopo una lunga attesa, sono scappati rubando la Mercedes».

★ E' morta l'altra sera alle Molinette Katia Boggio, 14 anni via Sabotino 15, frazione Rodallo Caluso La ragazza con una coetanea abitante nella stessa borgata, Nicoletta Cigliano era rimasta coinvolta in un incidente stradale accaduto sulla nuova circonvallazione di Caluso

★ Quattro giovani, armati e mascherati, hanno rapinato il dipendente di una ditta di riscaldamenti, strappandogli la borsa con il denaro, circa 19 milioni. La rapina a mezzogiorno in degli Ulivi Walter Pinelli, 29 anni che lavora per una ditta Candiolo, stava ultimando il giro per incassare le rate mensili Ha raccontato: «Stavo parlando con alla sede dell'Acf, al 23 di via degli Ulivi, I banditi mi hanno aggredito l'un brandendo una pistola, gli altri mi hanno immobilizzato, portandomi via lo borsa con i soldi e i ricevute»

Canavese: liberati quattromila fagiani

Quattromila fagiani volano da qualche giorno in Canavese, aggiungendosi così ai superstiti della stagione venatoria ed a quelli che hanno resistito alle insidie dei predatori. Li hanno liberati gli uomini dell'assessorato alla caccia della Provincia, secondo un preciso programma di ripopolamento che si ripete di anno in anno. I volatili, che costituiscono una delle più pregiate selvaggine, arrivano solitamente dalla Mandria o da altri allevamenti che partecipano alle gare di appalto indette dall'ente. Hanno sei mesi di vita e fra breve le femmine inizieranno a deporre le uova, circa una quindicina a testa.

Poi, malauguratamente, ai fagianeschi incolpevoli si uniranno le immancabili razzie di volpi, cani randagi, falchi e soprattutto corvi, i nemici più pericolosi per la riproduzione della specie. I fagiani sono stati liberati nella zona di Cirié, Volpiano, Chivasso, Agliè, Rivarolo, Strambino, Ivrea secondo una tabella che ne assegna un determinato numero per Comune. La loro funzione è importante, soprattutto perché consentirà nel periodo della caccia di salvare molti altri volatili di dimensioni inferiori, che altrimenti potrebbero essere oggetto dell'attenzione dei cacciatori.

A Viù

Scoppia bomba Ferito

Renato Musino anni abitante in una piccola frazione Pubiss di Viù, ha perso tre dita della mano sinistra in seguito dell'esplosione di un residuato seconda guerra

Il giovane, operaio in una impresa edile, nel pomeriggio dell'altro ieri intorno alle 15,30 insieme ad altri due compagni stava abbattendo un muro pericolante di una vecchia casa nel centro della frazione Pubiss quando all'improvviso è avvenuta l'esplosione, dovuta probabilmente, secondo gli artificieri, all'innesco di un vecchio detonatore nascosto nel muro molto tempo e dimenticato

Musino era il più vicino al muro ed è stato investito dall'esplosione procurandosi oltre alla perdita delle dita diverse ferite al volto. I suoi occhi fortuna rimasti illesi I compagni invece non sono stati coinvolti dall'esplosione

Il giovane è stato subito portato all'ospedale Mauriziano di Lanzo dove ora è ricoverato anche se le condizioni non destano preoccupazione.

Renato Musino così racconta l'episodio «Stavo lavorando nel pressi un muro quando ho sentito un forte e tutto che crollava. poi ritrovato con i miei compagni vicino»

Colpito da sasso cade in miniera e perde la vita

E' morta all'ospedale di Pinerolo, dove era stato ricoverato nei giorni scorsi, Aldo Ricell, 48 anni, minatore, Perrero, frazione Seille.

L'uomo, mentre stava lavorando su un'impalcatura per mettere alcuni puntelli nella miniera della Talcografite Crosetto, a 1400 metri di quota, in Val Germanasca, è stato colpito ad una gamba da un che si staccato dalla volta.

Il Ricell perdeva quindi l'equilibrio e dopo un volo di alcuni metri batteva il torace contro la lama di una ruspa

A Nichelino dopo un anno di lotta con la burocrazia

I pensionati non si arrendono Riaperto il loro bocciodromo

Nei giorni scorsi è giunto il nullaosta dei vigili del fuoco - Da ieri i campi sono tornati ad animarsi - Ma c'è un processo pendente

La Corisport (Cooperativa ricreativa di Nichelino), costata 250 milioni, ospita può funzionare

Alla notizia che la Corisport (Cooperativa Ricreativa Sportiva) di Nichelino riapriva i battenti, l'altra sera, circa 300 persone sono accorse lì che privata Guerrina dov'è situato l'impianto sportivo unico genere esistente nella zona)

All'interno del grosso palazzone tennistavolo c'è stato un'intera di soci Finalmente ci abbiamo fatto!» Numerose le strette di mano e i complimenti ai dirigenti che per oltre un anno si sono battuti contro la burocrazia per far riaprire l'impianto, costato oltre 250 milioni, costruito con il contributo di soci patrimoniali ma anche con le quote sociali di un gran numero di amatori

La cooperativa nata alcuni 10 per iniziativa un gruppo di amanti appassionati di bocce, aveva avuto un rapido sviluppo Prima della forzata chiusura i soci gli di quattrocento nella maggior parte pensionati «Purtroppo — dice il presidente della società Dario Reine — per il protrarsi della controversia alcuni anziani non hanno più rinnovato la tessera, ora però siamo sicuri che le adesioni supereranno le nostre aspettative»

L'intricata vicenda che aveva portato alla chiusura dell'impianto era scoppiata circa un anno fa con di denuncia del sindaco di Nichelino nei confronti dei dirigenti della società per abuso edilizio A seguito di ciò ci fu l'intervento del pretore di Moncalieri. Russo, che emise il mandato di comparizione per il sindaco due assessori e l'amministratore della cooperativa perché aveva ravvisato nel comportamento degli amministratori comunali i reati di omissione di atti d'ufficio e abuso intenzionale di atti d'ufficio Per il presidente della bocciofila l'accusa era di abuso edilizio

La vicenda è ancora nelle mani del giudice che dovrà decidere in merito Successivamente c'è stata anche un'ordinanza di demolizione del sindaco contro la quale la cooperativa ha fatto opposizione al Tar, la richiesta di sospensiva del provvedimento. La sospensione era stata accordata quindi l'impianto poteva essere riaperto; però mancava il nullaosta dei vigili del fuoco per l'agibilità Altro iter complicate pratiche e alcuni lavori adeguamento richiesti legge sulle norme antincendio I lavori sono stati eseguiti e i vigili del fuoco hanno concesso il nullaosta

Raffaele Bella

A Volpiano spiano i drogati?

«Il centro per tossicodipendenti Volpiano dovrebbe trasferirlo al più presto in altro sede». Questa la precisa richiesta avanzata lo Comune dal consigliere dott. Francesco Cacciavari che è anche operatore del servizio

I trenta giovani che frequentano il centro, situato al piano terreno del municipio, si sentono controllati quasi «spiati» dai vigili urbani e dai carabinieri che hanno la sede a pochi metri

«Per questa situazione — dice il dott. Cacciavari — *tra gli operatori del centro e i giovani che ci vengono alle nostre cure, c'è un evidente disagio se non tensione. Molti cercano maldestramente la porta perché sanno di essere guardati a vista. Ma non basta. La nostra camera dove avviene il trattamento è quasi comune con il cortile, tanto è vero che per le visite bisogna passare dalla nostra porta e i mercoledì pomeriggio c'è un viavai intollerabile».*

Cacciavari da tre mesi si batte per il trasferimento del centro, ma finora in Comune non ha trovato molta comprensione.

Processo per direttissima al tribunale di Ivrea

Condannati i tre banditi che mitragliarono l'orefice

Pene di 8 e 7 per i due uomini e 4 per la donna che li ha aiutati - Erano stati riconosciuti dalla vittima durante l'aggressione

Si dichiarati tutti innocenti i tre rapinatori. Alberto Siracusa, 23 anni detenuto in semilibertà, sua cognata Paola Bellolo, 26 anni, e Giuliano Di Pinto, 21 anni, che martedì scorso hanno aggredito e rapinato l'orefice Francesco Uga 52 di Circonvallazione ad Ivrea «Siamo vittime di una serie di circostanze — hanno detto i tre ai giudici che ieri mattina li hanno processati per direttissima — *della rapina proprio non sappiamo nulla*». In quanto alla refurtiva sequestrata, pistola compresa, Giuliano Di Pinto, ritenuto il cervello ed il più pericoloso della banda ha sostenuto «*Quegli ori li aveva regalati poche ore prima da un gruppo di nonnetti incontrati ad Ivrea Pochi minuti dopo il mio ritorno a casa in compagnia dei miei amici, hanno fatto irruzione i carabinieri, sono rimasto allibito fatto dalla loro prepotenza*».

Nonostante le prove schiaccianti ed il riconoscimento, già all'atto della rapina, da parte dell'orefice, i tre imputati hanno mantenuto una linea difensiva di assoluta incoscienza. Ma i molti elementi elencati con meticolosità dal pubblico ministero, dottor Palumbo, hanno inchiodato i tre ed il tribunale li ha condannati 8 anni di reclusione e 2 milioni e mezzo di multa per Giuliano Di Pinto; 7 anni e 2 milioni allo Siracusa; 4 anni e un milione e mezzo di multa per la Bellolo. Per i due banditi il tribunale ha decretato anche la interdizione perpetua pubblici uffici La donna incensurata, dovrà attenersi a questa disposizione solo per

Impiccatosi il giorno che nella sua requisitoria ha tracciato una fotografia dei tre personaggi definendoli elementi estremamente pericolosi per la società «*A loro potrebbero essere imputati almeno 30 casi criminosi accaduti negli ultimi anni nella zona* — ha detto —; *per la rapina di martedì entrano tanti e tali elementi da non lasciare dubbi sulla colpevolezza L'ora assicurato alla giustizia due pericolosi elementi non può che far onore alle forze dell'ordine la città è nella morsa della delinquenza, del fenomeno della droga e, pur stando tutte le caratteristiche di provincia, la nostra giurisdizione può contare solo su scarsi mezzi e personale*». Il pm aveva chiesto complessivamente 20 anni e 6 mesi di reclusione Particolarmente difficile il compito degli avvocati, Ferrero, Bertone, Benni e Camparnale, che hanno impostato tutta la loro linea difensiva sul fatto che gli imputati potessero essere veramente estranei alla rapina, chiedendo l'assoluzione con formula piena e in alternativa l'insufficienza di prove Una hanno interposto appello

Cuorgnè, crisi per l'Ussl 38

Il comitato di gestione dell'Usl socio-sanitaria 38 di Cuorgnè è decaduto venerdì sera in seguito alla votazione di una mozione di sfiducia presentata dai gruppi socialisti democristiano e liberale. Ma il nuovo esecutivo non è stato eletto il presidente dell'assemblea, Albino Bellito, con il consenso dei capigruppo ha preferito attendere il responso del Comitato regionale di controllo sull'intricato problema giuridico

A Collegno, protesta dei sindacati

Il Comune licenzia diciotto dipendenti

Sono sette addetti alle verdi e undici donne assunte per l'assistenza domiciliare agli invalidi

I sindacati di zona sono in agitazione per il ventilato licenziamento nel Comune di Collegno di 18 lavoratori: sette operai addetti alle verdi e undici donne assunte a domanda che da dieci anni effettuano l'assistenza domiciliare a 44 invalidi e handicappati.

Per protestare contro questa quasi certa decisione organizzazioni hanno programmato una serie di agitazioni e scioperi (due ore giorno, che lavorano tutta la vita del comune e ogni categoria di lavoratori

Inoltre da domani tutti i giorni presidenti sindacali terranno di fare straordinario. In merito alla vicenda l'assessore al personale del comune Biagio Bozzi ha detto «*Se siamo costretti a prendere certi tipi di provvedimenti, che non l'altro sono contro il nostro desiderio, la colpa non è nostra ma della legge finanziaria dello Stato che quest'anno non prevede più il mantenimento in servizio per questo tipo di lavoratore. Le nostre delibere vengono bocciate dal Coreco e noi siamo disarmati nel tradire e far valere la volontà politica della Giunta*».

A San Maurizio bilancio di sei miliardi

La nuova giunta tripartita Maurizio Calmiera, succeduta a quella di sinistra, si prepara a presentare al consiglio il preventivo del bilancio per quest'anno «*La cifra complessiva* — afferma il sindaco, Gianfranco Battistella — *dovrebbe aggirarsi sui 6 miliardi, ma vi è anche la possibilità che questa cifra venga superata*»

Uno dei punti di maggior interesse all'interno del bilancio, o meglio del più urgenti, è costituire l'istituto scolastico per far ritrovare funzione nel a partire dal prossimo anno scolastico, con costo che aggirerà sul miliardo e 200 milioni

«*In verità* — aggiunge Battistella —, *il problema più urgente è quello di ristrutturare il tetto del palazzo comunale, in quanto vi sono molte infiltrazioni d'acqua e anche la solidità diventando precaria. Abbiamo già fatto il progetto ed è anche stato approvato, ma difficilmente riusciremo a trovare i fondi*»

Da vivono nel condominio che non ha mai ottenuto

A Pinerolo, la protesta di 45 famiglie - «Nel nostro caseggiato — di — ci sono rampe per handicappati, tutto il resto va»

A Pinerolo, in Einaudi, una delle zone di più recente costruzione della città, gli abitanti delle case popolari non sono soddisfatti delle condizioni in cui sono costretti a vivere. Le lamentele delle 45 famiglie che abitano nei cinque piani dell'edificio sono molteplici; a parlare per loro è l'amministratore stabile Luciano Pissore: «Mi più un anno ormai offendiamo che venga effettuato il rollando del condominio — spiega — *inoltre i vetri di alcuni portoncini sono rotti, gli abbaini sono fissati con fili di ferro ed i serramenti pur essendoci doppi infissi lasciano passare spifferi d'aria. A ciò si aggiunge il fatto che la luce delle scale resta tutta la notte poiché regolata da un interruttore a tempo, tutto questo ovviamente con notevole spreco di energia*».

Le lamentele continuano anche riguardo al prato antistante la casa che a causa della pendenza del terreno è sovente allagato «*Avremmo anche diritto anche ad una struttura di parcheggio* — affermano alcuni abitanti — *che però è stata fatta all'altro condominio vicino e adibita a prato. Per tutti questi motivi* — conclude l'amministratore — *ci siamo rivolti alla Iacp di Torino ed abbiamo inviato numerosi solleciti, ma la situazione è tuttora stazionaria*».

Il Pissore fa notare che tale situazione è tanto più incresciosa in quanto questo condominio è l'unico in Pinerolo e uno dei pochi in Piemonte ad essere fornito di rampe di salita agli alloggi dei piani superiori per handicappati, vivono qui infatti quattro portatori di handicap

Vandali a scuola

Vandali della scuola media di Nati Giusto Appiottando della costruzione attorno hanno scritto giunti in paese in occasione del carnevale, si sono introdotti nei locali della scuola dove hanno imbrattato di vernice alcuni muri

Maria sola in casa

Ai vigili aveva detto: «Non mi serve nulla»

Angela Cigliano Borello, 48 anni, vedova quattro, è stata trovata morta, ieri mattina, nella sua abitazione di via Membrailla 22. Dietro questa notizia una triste storia. La donna, come ha spiegato il fratello Giovanni, si isolava spesso per giorni e, chiusa in casa, affogava dolore e solitudine nell'alcol.

La malattia e le sofferenze dell'Istituto Gesù Bambino di via Monfalcone. Ma tanto loro quanto i parenti nulla avevano potuto contro la decisione del tribunale dei minori che quindici giorni fa aveva deciso di togliere la tutela delle figlie: Marisa, 16 anni, affidata al fratello Giovanni; Mara, 13 anni, ospitata in un istituto di suore di San Mauro.

L'altra mattina, alle 10, le religiose avevano restituito ad Angela Borello la biancheria che provvedevano a lavare. Alle 10, un coinquilino ha sentito suonare il campanello della vicina, ma lei non ha aperto. Alle 21, non sentendola più, preoccupato da un insolito silenzio, ha chiamato i vigili urbani. Gli uomini della pattuglia di zona, giunti verso le 21,45, pur avendo insistentemente bussato, non sono riusciti a farsi ricevere: continuava a dire «Apro, adesso arrivo, aspettate» e poi non si sentiva più alcun rumore.

Ma i vigili non ci ha chiesto aiuto, non abbiamo avuto la sensazione che stesse male». Andandosene, i hanno tranquillizzato i vicini: «Ne sarà, chiameremo i vigili del fuoco». Ieri mattina, in effetti, polizia e pompieri sono stati una chiamata dei vicini: abitata l'uscio c'è scoperto il cadavere di Angela Borello

Giorno per giorno

Farmacie aperte

(Con servizio continuato dalle 8 alle 13,30): v. Bonini 29; v. Romani 2; v. Nicola Fabrizi 103; c. Dante 76, c. Corsica 97; p. Repubblica 31; p. Statuto 4, c. Toscana 17; c. Duca degli Abruzzi 66, c. Siracusa 67; v. Palestrina 43, v. S. Tommaso 1, v. Paschis 1 bis, p. Adriano 12, v. Bacchi 4; v. Bertola 6, c. Brianza 22 Presterà anche servizio serale (dalle 19,30 alle 22,30) la farmacia di p. della Repubblica 21.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Alessandria 43 (33 56 81), v. Cristoforo 39 (72 01 60), c. Cardinal Massaia 24 (21 40 53); v. Pigafetta 44 (50 24 74); Elettrauto v. Talucchi 53 (21 90 41); v. Brandizzo 39 (85 01 62) Servizio Fiat e Lancia (8,30-12,30); v. Agricola 6 (300 51 03). Dalle 8 alle 23 in autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80 01 983) Servizio Alfa Romeo (8,30-13,30): v. Politi 6 (44 22 341) Servizio Renault (8-) v. Aosta 16 (29 01 27).

Collegio San Giuseppe

Domani alle 21 nel locale di via Francesco da Paola ci sarà un incontro con Mario Pomilio che presenta il suo libro «*Natale 1833*».

Movimento studentesco

Nella sede di via Lagrange 20, domani alle 18, il prof. Enrico Colombatto dell'Università di Torino terrà una relazione su «*Le chances dell'Italia nei mercati esteri*».

Convegno Agesc

Presso il teatro Valdocco, via Maria Ausiliatrice 32, alle 8,30 si terrà il VI convegno dell'Associazione

Problemi della Chiesa

Il cardinale Anastasio Ballestrero alle 21 domani circolo ufficiali Presidio terrà una conferenza su «*Problemi della Chiesa italiana oggi, alla luce degli ultimi orientamenti*».

Liceo D'Azeglio

Domani alle 10,30, nei locali di via Parini 8, Giannì Bagni Bozzo parlerà su «*Del miracolo economico alla crisi del centrosinistra, alla nascita del movimento*».

Confartigianato

Presso l'hotel Royal corso Regina Margherita alle 9,30 si terrà un convegno regionale su «*Il settore artigianale del legno in Piemonte*».

Valli Orco e Soana

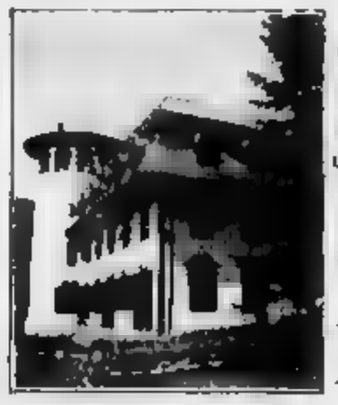
Si riunirà il 13 aprile il Consiglio della Comunità montana valli e Soana Nell'ordine il bilancio di previsione per ed il programma di interventi sul territorio, anche un rimpasto interno maggioranza: all'assessore Raimondo Foglietta dimissionario, subentrerà il socialista Consiglio Foglietta

Donne d'oggi

Alle 16 nella sede di via Davide Bertolotti 9, ci sarà un incontro con la vegetale Maria Bacco

CON MENO DI 15 MILIONI IN RIVIERA SI COMPRA POCO.

CHI L'HA DETTO?



CON LA PIÙ È POSSIBILE.

A MONEGLIA LA PERLA DELLA RIVIERA DI LEVANTE.

IMMACOLATA

UNA COSTRUZIONE PRESTIGIOSA UNICA NEL SUO GENERE.

UNA GESTIONE EFFICACE E A COSTI CONTENUTI.

DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI

RESIDENCE MONEGLIA. UN CLUB ESCLUSIVO SUL MARE DELLE 5 TERRE.

AREA3

Organizzazione di vendita Piemonte e Liguria TORINO - Tel 011 / 831 001 - 830 248

VOI ANDATE IN VACANZA E IL VOSTRO CAPITALE LAVORA!

INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO

QUESTA SETTIMANA

Carignano E' in arrivo l'ingegnere

TEATRO — Da martedì 10 a domenica 15, nella Sala Valentino del Nuovo, il Teatro dell'Angolo presenta «La lezione del diabolico e della morte» di Silvano Antonelli. Mercoledì 11, al Teatro Carignano, ore [illegible], per il cartellone in abbonamento dello Stabile, in [illegible] «La casa dell'ingegnere» di Giro Ferrone da Carlo [illegible]. La regia è di Beppe Navello, scene e costumi di Lorenzo Ghiglia, musiche di Antonio Ansecchino. Fra i protagonisti Paolo Bonacelli, Quinto Parmeggiani, Giovanni Poggioli. **Sabato 14 e domenica 15**, al Colosseo, l'Assemblea Teatro presenta «Nei sensi dell'universo» liberamente ispirato al romanzo di Italo Calvino «Le città invisibili».

DANZA — Al Teatro Nuovo **mercoledì 11**, ore 20.30, balletto dell'Arena di Verona in «Dialoghi», collage in quattro quadri [illegible] musiche di Cesare Bisagni, Pink Floyd, Hari Shankar, Zanfir, Zappa. Rientra nel programma «Il Cielo e l'Anima».

MUSICA — **Mercoledì 11** all'Auditorium, ore 21, concerto per l'Unione Musicale con l'Orchestra Sinfonica del Gewandhaus di Lipsia, direttore Kurt Masur, pianoforte Peter Rosel. Musiche di Prokofiev e Beethoven. **Venerdì 13** all'Auditorium, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Emil Tchakarov.

QUESTI I FILM PIU' SEGUITI DAGLI SPETTATORI

MacLaine con successo

Tempo di Oscar. Le tradizionali statuette dorate arrecano attribuire durante notte, i risultati a sapienza mattedì mattina. Come sempre le assegnazioni influiranno sulla resa al botteghino dei [illegible] premiati.

In progressione nelle sale la Te[illegible] al Vittoria, e al primo posto, quasi ovunque, nella classifica dei più visti è Voglia di tenerezza, che guadagnando con 11 nomination qualche statuina [illegible] l'agguerrita Yenti, lesto [illegible] classifica nelle presenze settimanali dell'Olimpia, peso, in lizza, la brava Amy Irving attrice non protagonista, la [illegible] sonora: [illegible] canzoni cantate da Barbra Streisand che però non gareggia in come star ne quale direttori.

In competizione è anche Silkwood (Elleo Grande e Chaplin I) [illegible] le nomination delle attrici Meryl Streep e Cher, il cantante Nichols [illegible] scenografia(ri). Ephron i Arlen un eventuale Oscar gli darebbe una mano.

Se dovessero qualcuno degli Oscar maggiori si può arguire che andrebbero subito [illegible] programma Il grande freddo [illegible] Kasdan e Rita, film inglese [illegible] Lewis Gilbert, can[illegible] il primo nella categoria «miglior film». Il secondo per i protagonisti Michael Caine e Julie Walters che si fronteggiano in una vicenda brillante tipo *My Fair Lady*.

Ann Irving è una delle interpreti del film «Venuti all'Olimpia»

Oltre al film che hanno «Voglia di Oscar» ci sono anche quelli che ne fanno acrra e piacciono ugualmente. Tra essi segnaliamo Rusty il selvaggio (Nazionale) questa settimana secondo a Torino per sole 20 presenze (6352 contro 6172 di Voglia di tenerezza). Altro eccellente film in programma Mai guidare al lupo che, nella non vasta sala precollinare dello Studio Rifz, ha avuto oltre 4000 spettatori in una settimana.

701 le presenze, venerdì al Lux, per Cento giorni a Palermo, che nella capitale siciliana, in 4 giorni e 8 sale, ha totalizzato 13.953 spettatori. A [illegible] il film sul generale Dalla Chiesa ha superato in una settimana [illegible] 8500 presenze; 2084 i biglietti venduti per Cento giorni a Bologna; pure in giorni 3, a Genova, 2041 spettatori.

a. v.

I più visti

1)	Voglia di tenerezza	6172
2)	Rusty il selvaggio	6152
3)	Yenti	[illegible]
4)	Io, Caligola (2 sale)	5178
5)	Dan Ca[illegible]	4836
6)	Scarface	4602
7)	The day [illegible]	4133
8)	Dance Music	3815

LE MOSTRE D'ARTE

La luce di Seuphor e «stanze» magiche

Michel Seuphor: opere 1968-1982. Da «Mariano» (via C. Battista 3) ritorna Seuphor, ed è subito la linea che, più o meno addensata, lascia filtrare la luce dando ad [illegible] entità astratta, qual essa è, la possibilità di creare misteriosamente forme ed situazioni capaci di tradursi in immagini che siano di metafisico e di naturalistico. Sono invece pure scansioni spaziali dovute [illegible] una visione dalle radici razionali e ad uno studio quasi fisico-matematico dell'ottica e della luce che in Seuphor (anagramma di *Orpheus* adottato dal belga Fernand Berckelaers, nato ad Anversa nel 1901) appaiono mai dimenticati d'una autentica [illegible] poetica. Seuphor, va ricordato, è d'altra parte l'esploratore-poeta, il saggista e il sistematico dell'arte astratta, — fondatore, nel 1929, con Torres-Garcia di *Cercle et Carré* — cui si deve [illegible] l'altro un eccellente *Dictionaire* [illegible] *la peinture abstraite* (Hazan, Parigi) nel quale [illegible] esemplare ritegno [illegible] ha però [illegible] figurare [illegible] suo linguaggio ha invece scritto «*La linea retta che ho adottato ormai [illegible] molto tempo, e a cui son rimasto fedele, è per me una regola di vita, una specie di volontaria povertà. Non [illegible] tratto tanto d'un metodo, quanto piuttosto d'una riduzione dei mezzi plastici alla loro più semplice espressione*».

Aldo Lanfranco (Narciso, piazza Carlo Felice [illegible]. Mario De Micheli usa tre parole per definire l'essenza della pittura del Lanfranco (che, nato ad Istanbul vive a Moncalieri): *stupore, sorpresa, silenzio*. E un pittore, come può dirsi, «di stanze»: [illegible] ambienti, [illegible] immagini che, [illegible] limiti del [illegible]cato, egli carica di magia, d'una vita sospesa capace di coinvolgere i protagonisti vivi delle sue scene come gli oggetti: la figura femminile [illegible] il gatto [illegible] *Interno in Kensington Road*, come la pistola abbandonata sul letto sfatto di *Smith & Wesson*.

Donatella Mario è presente a «Tuttagrafica» (piazza Carlina 18) con una cartella di incisioni — *Speroni, Stivali e Pivale* — cui Italo Cremona non avrebbe negato il viatico d'[illegible]na pagina sapiente e ricca di humour, lui che tanta dimestichezza aveva con revolver e cinema. Protagonista qui è la tradizione del western americano, anche se l'artista potè trovarne i modelli nella propria casa frequentata da cacciatori. Ma si apprezzi in particolare la tecnica: il puntinato di carta intensità come il più o meno fitto ghirigoro in pagine di autentico virtuosismo.

an. dra.

OCCASIONE UNICA

TUTTOMOBILI effettua LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL SECOLO TUTTO A META' PREZZO

per [illegible] il sino al [illegible]

Tinelli componibili a pezzi tavolo e sedie	650.000
[illegible] ottone matrimoniale	380.000
Camera letto classica [illegible] noce	1.680.000
Camera moderna giro letto	1.480.000
Soià letto matrimoniale	260.000
Salotto matrimoniale	450.000
Poltrona [illegible]	180.000
Reti ortopediche	35.000
Materassi a molle	48.000
Armadioni [illegible] 6 ante stagionale	1.050.000
Armadi moderni 6 [illegible] stagionale	[illegible]
Salotti in pelle	[illegible]
Divani rustici [illegible] pino, noce mattm	380.000
Sedie impagliate	[illegible]
Scarpiera	[illegible]
Camere veneziana con letto ottone	1.750.000

Favolosa [illegible] cucine americane a prezzi sbalorditivi con sconti reali del 36%.
Ivа e trasporto completo per Piemonte e Liguria per un acquisto minimo di 1.500.000.

HOLDING DEL MOBILE:
• CORSO TRAPANI 11 - TORINO
• VIA [illegible] COSSA 15 - TORINO
• VIA CAVOUR 93 - [illegible] PIGNANO
NESSUNO REGALA NIENTE
TUTTOMOBILI FA I PREZZI

SONO ITALIANI E TEDESCHI

I giovani artisti in videocongresso

Sedici giovani videomakers tedeschi, rappresentanti [illegible] gruppi indipendenti e artisti isolati, si sono [illegible] convegno a Torino, per incontrarsi con i giovani videomakers italiani e stabilire [illegible] loro [illegible] collaborazione, anche sul piano produttivo. Il loro programma — presentato ieri mattina al Movie Club dall'organizzatore Stefano Della Casa col direttore del Goethe Winterberg, Gianni Rondolino, direttore del Festival Cinema Giovani e l'assessore Alfieri — si articola [illegible] tre sezioni nell'arco di un'intensa settimana di proiezioni, dibattiti, incontri e, soprattutto lavoro [illegible] comune per la realizzazione di [illegible] video su Torino.

L'incontro di Torino, il primo organizzato fuori della Germania, avrà il [illegible] punto [illegible] forza nel seminario diretto da Axel Braud e Anette Maschmann, con la partecipazione [illegible] venti giovani torinesi. Da [illegible]ani a sabato 14, lavoreranno presso Informagiovani (via Assarotti 2) e Videouno (via S. Francesco da Paola 18) studiando e analizzando il linguaggio e le varie tecniche [illegible] video. Il conclusione dell'esercitazione teorico-pratica, realizzeranno un video sulla città.

[illegible] sede del Metrò (via Cioberti 33-C), già da venerdì sera [illegible] proiettano produzioni video torinesi e l'opera collettiva *Begegnung-Incontro*, realizzato dai giovani tedeschi proprio [illegible] l'incontro di Torino. Oggi, sempre al Metrò, si svolgerà un incontro [illegible] gli autori tedeschi e torinesi.

Infine, al Movie Club [illegible] Principe Amedeo 5), a partire da domani e [illegible] a venerdì 13, nella saletta video, ci [illegible] una rassegna, in anteprima assoluta per l'Italia, comprendente una ventina di video-opere di varia tendenza.

A COLLOQUIO CON L'ATTRICE ANNA MENICHETTI

E' la vedova nell'«Arturo»

Questi oggi al Teatro Carignano, ultime due repliche (ore 16,30 e 21) de *La resistibile ascesa di Arturo Ui* di Bertolt Brecht, con la regia di Giancarlo Sepe. Tra i numerosi [illegible], da Eros Pagni protagonista a Tino Bianchi al vecchio e [illegible] Dogherough, e oltre alle brevi apparizioni [illegible] Ouia Jolo, nei panni di Dockdaisy, la donna del gangstera, Anna Menichetti è l'unica attrice in scena. «*Nonostante la brevità del ruolo* — [illegible] la Menichetti — *credo che la figura [illegible] questa vedova Dullfert sia molto importante, e che direbbi l'abbia introdotta per dare una nota diversa a drammatica. E' un po' la contrapposizione femminile di Arturo Ui, assetato [illegible] potere, col pelo sullo stomaco, disperato, più che per la morte del marito assassinato [illegible] Ui, per il fatto di dover sottostare a questo personaggio [illegible] cattivissimo.

Dice: «Penso che il mio ruolo nell'opera di Brecht sia molto importante. E' il contraltare femminile [illegible] protagonista. Mi trovo bene con [illegible] regista Sepe, lavorare con lui [illegible] entusiasmante. Ogni sera, per me, [illegible] come una prima».

La Menichetti, che iniziò la sua carriera nella stagione 1954-55 con la commedia musicale *Senza Rete*, di Alberto Bonucci, con Panelli e [illegible] Vi[illegible], da sei anni lavora con Sepe.

«Sono molto affezionata [illegible] attraverso Sepe e gli suo lavoro. Lavorare con lui è entusiasmante, è un regista molto stimolante, non [illegible] esaurisce mai e, forse, questi sei anni sono stati i più belli. Il suo rapporto con [illegible] teatro è «d'amore e odio», ed è iniziato a dieci anni: «*Mia madre era appassionata [illegible] teatro e io, con i ragazzetti, recitavo l'Opera, con libretti ritagliati a casa [illegible] mio zio [illegible] allora docili di recitare, mi portai all'Accademia d'Arte Drammatica, con grande gioia dei miei genitori. Ma il mio problema principale è la paura, ogni sera mi sembra sempre che sia una "prima". Ma, del resto, questo è la mia vita, [illegible] so fare altro ed è [illegible] soddisfazione verificare che anche un pubblico come quello torinese, notoriamente non molto espansivo, [illegible] esterni caldo e allegro.

A proposito dei suoi sogni, sostiene che «arrivare ad un certo punto del cammino teatrale, si pensa a lavorare bene più che a realizzare un sogno spettacolo». E aggiunge: «In ogni [illegible] i miei personaggi; ogni volta diventano miei e [illegible] li vedo recitati [illegible] altri, sono gelosa e possessiva».

l. v.

Operetta continua il successo

Anche per «Il paese dei campanelli», di Benatzky e Lombardo, il teatro Alfieri è stato, venerdì sera e ieri, festosamente affollato da un pubblico prodigo di battimani e uno spettacolo ottimamente rappresentato dalla Compagnia Italiana di Operette. [illegible] festeggiati gli esecutori: Nadia Fulon e Armando Di Fulio nelle rispettive parti di Bon Bon e Nelli; Paolo Pieri molto buffo con la divisa del marinaio La Gaffe; il tenore [illegible] Cioni.

«Il paese dei campanelli» si replica ancora oggi, domenica, alle 15,30 e 21. Domani, lunedì riposo; martedì 10 e mercoledì [illegible] recite di «Bugiarina» di Mario Costa con Nadia Fulon, Maria Ricci e Aida Murer nei tre ruoli (numerosi) [illegible] giovedì 12 e domenica 15 quattro rappresentazioni, conclusive del XXIX Festival, de «La vedova allegra».

PERSONAL - MINI COMPUTERS
apple computer
[illegible]
MICRO SYSTEMS S.R.L.
10121 Torino - Via Papacino 23
Tel. (011) 548605 - 545088
«Dal 1984 specialisti in informatica»

oggi corse al galoppo
inizio ore 15.00
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

LAJOLO
CONCESSIONARIO UFFICIALE
[illegible]

Corso [illegible] watching
(osservazione uccelli)
★ Gite fantastiche
★ [illegible]
★ Ospedale dei rapaci
★ Scuole di divulga[illegible] naturalistica
LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
La L.I.P.U. è un'associazione senza scopi di lucro che ha finalità protezionistiche dell'ambiente naturale generale. Opera in particolare per la salvaguardia dell'avifauna italiana e si adopera per sensibilizzare il maggior numero di persone a questo problema.
Sede nazionale L.I.P.U.: viale G. Tiburtio 5 A Parma tel. (0521) 33 414 - 27.114
Segreteria Torinese L.I.P.U.: c/o Pro Natura, via Pastrengo 20 tel. (011) 813.789
(ogni mercoledì e venerdì dalle 16,30 alle 18,30)
Incontri: presso la sala Comitato Quartiere Santa Rita corso Orbassano 183/A (ogni 15 giorni a partire da mercoledì 16 febbraio)
Coordinamento regionale: Aldo Canonico tel. (0175) 489.798
Servizio Regionale Vigilanza: Pier Giorgio Candela corso Dora 12 Avigliana tel. (011) 937.8503 mattino

Il nostro concorso

Al Rotary — Domani, [illegible] 20.15, al Jolly Principi di Piemonte, Sergio Cappetta presenterà ai soci del Rotary Club Torino Sud il film poliziesco «Caccia all'uomo».

In San Lorenzo — Concerto del «Syntagma Musicum», oggi alle 18, nella chiesa di San Lorenzo. Musiche di Zelenka, Bach, Vivaldi. Canciani.

Filosofi a teatro — Domani, ore 21, al Teatro Gobetti, gli attori del Gruppo della Rocca (Fiorenza Brogi, Giorgio Lanza e Rob Marchesi) presenteranno brani di Hegel, Kierkegaard, Lukacs, Rosenzweig, Bloch e Schmitt raccolti da Gianni Carchia sul tema «Tragedia greca e dramma cristiano». E' la seconda serata di «Filosofi a teatro».

Come parlare — Domani, alle [illegible], il Centro Italiano Pedagogico in via XX Settembre 65, Giovanni [illegible] terrà una relazione su «Tecniche psicologiche [illegible] vincere la paura [illegible] parlare in pubblico».

Vogliadilavorna — Mercoledì 11, ore 21, cinema Lilliput, anteprima a inviti del film di Lawrence Kasdan *Il grande freddo* (Usa 1983). Biglietti all'Ajace dalle 16 di mercoledì.

Museo del Cinema — Oggi, ore 16 e 21.15 *Un amore splendido* con Cary Grant, Deborah Kerr (1957).

Le bande partigiane, il film di Paolo Gobetti e del collettivo [illegible] Ance, premio Luce 1981, sarà presentato in anteprima torinese domani, ore 17.30, presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte, Palazzo Lascaris, via Alfieri 15.

Moda bimbi a Vinovo — All'ippodromo Federico Tesio di Vinovo, prima riunione di galoppo a ostacoli. Negli intervalli fra le corse, sfilata [illegible] moda bimbi sulla passerella di tribuna: una ventina di modelle in erba presenteranno le creazioni della [illegible] Francesco Absorbo - Monsieur.

Oggi il coro — Alle 15.30 concerto all'Istituto di Riposo per la Vecchiaia in corso Unione Sovietica 220 [illegible] esibisce il «Coro Alpi Cozie» di [illegible] formato da 30 persone.

[illegible] **bicicletta** — Alle 9, in corso Bolzano, primo meeting ciclistico di primavera. Possono partecipare persone di ogni età purché munite di bicicletta. Il raduno-passeggiata, organizzato dagli «Amici della bicicletta», dovrà svolgersi domenica scorsa, ma fu rinviato.

Judo di marca italiana

Kimono, cintura nera, ma niente occhi a mandorla: oggi al palazzetto Le Cupole di [illegible] Artom, il judo parla italiano. «E' un altro *grande appuntamento delle arti marziali* con la città [illegible] Torino — spiega Giuseppe Porcari, presidente del Cu[illegible] regionale Pilp) — dopo la ribalta riservata lo scorso dalla Nazionale giapponese, è quella la volta [illegible] finali del campionato italiano cinture nere».

Sono quasi 400 [illegible] atleti che da ieri scendono sul «tatami»: 200 juniores ieri, 170 seniores oggi (ore 9-13). Ci [illegible]no tutti i probabili olimpici, i Chimba, i Mariani, i Remirilla, i Vecchi, i Rosati, in vena di ben figurare per staccare il biglietto aereo per Los Angeles.

Contro [illegible] loro [illegible] batteranno le giovani promesse [illegible] judo [illegible] a cominciare [illegible] una folta schiera di piemontesi, [illegible] cui spiccano i nomi [illegible] nazionale Bertini, del setteore Maja, Ghezzo, Pombia, Testa, Quaggiotto, Padoan, Laro, Manetti, [illegible] Luca e degli juniores Prassinelli, Carello, Vaccarone, Goglio, Tonolo, Puglisi e Ciccio.

«*Il judo piemontese sta facendo passi da gigante, sia in senso quantitativo [illegible] qualitativo* — afferma Porcari —, *ormai [illegible] terza regione italiana nel settore, alle spalle del Lazio e della Lombardia. Manifestazioni come questa per noi sono l'occasione per fare nuovi proseliti, fornendo uno spettacolo d'alto livello tecnico ed agonistico*».

m. s.

Le televisioni private

Videogruppo

9.45 Il prezzo della settimana
12 — Tutti cose studio e...
12.30 Telefilm
13 — Telefilm Palazzo di giustizia
14 — Telefilm Gli emigranti
15 — Film Ci divertiamo da matti
16.30 Grande Uovo
17.30 Telefilm Il conte di Montecristo
18 — Telefilm Palazzo di giustizia
19 — Il discoraro
19.20 Il 30 minuti
19.[illegible] Telefilm Gli emigranti
20.30 Film Con le rabbia agli occhi
23.15 La sule della settimana
23.45 La speciale della settimana

Grp

8 — La Bibbia in tv
9.15 Catalogo tv
12 — Disegni animati
12.25 Bingoo, tombolone musicale a premi
17 — Film I tre avventurieri con Alain Delon, Lino Ventura, Serge Reggiani
19 — Telefilm Melvin on
20 — Disegni [illegible]
20.30 Film Pasquino settebellezze, con Giancarlo Giannini
22.30 Incontri di calcio
23.30 Film Io non [illegible] fuggo, con Nocrasso e Montesano
1 — Film Quell'età maliziosa con Gloria Guida e Ca[illegible]
2.30 Film Papà ritorna da noi
4 — Film Quando l'amore non è perversione
5.30 Film Un palco all'Opera

Telecupole

13 — Trattorie dei ricordi
[illegible] Carlentolmo
17.30 Documenti: I giochi del settimo continente
18 — Telefilm Big Foot, il ragazzo selvaggio
18.30 Telefilm S.O.S. [illegible] speciale
19 — Telefilm Dick Van [illegible] show
20 — Telefilm Bill Crosby show
20.30 Sport [illegible]
21 — Film Marti in [illegible] con Sylva Koscina
[illegible] Telefilm Mannix
23.30 Sport [illegible]
24 — [illegible] di [illegible]

Italia 1

10.15 Film Cielo giallo, con G. Peck, A. Bertel, R. Widmark
12 — Telefilm Angeli volanti
13 — Quand Prix pista strada rally
14 — Doc Jay Television, a cura di Claudio Cecchetto
16.30 Film Antonio e Placido attenti ragazzi... chi tempo paga
18.30 Telefilm Supercar (replica)
19.50 Il circo di Bibiluna con Sandra Mondaini e Tonino Micheluzzi
20.25 Sono Bravi Bis varietà con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Ed Edwige Fenech
22.30 Film L'ebreo uccide ancora con Samantha Eggar, A. Cord
0.50 Film Giordano [illegible] la [illegible] di C. Lizzani con L. Jourdan

Retequattro

8.30 Cartoni
10.30 Telefilm A Team (replica)
11.30 A tutto gas
12 — Calcio spettacolo (replica)
13 — Fascination speciale (replica)
15 — Film Non si uccidono così anche i cavalli?, di Sidney Pollack, con Jane Fonda, Susannah York, Michael Sarrazin, Gig Young, Bruce Dern
17.30 Disco dance Napoli - Milano - New York (replica)
18.30 Telefilm A Team (replica)
19.30 Telefilm Dynasty (replica)
20.25 M'ama non m'ama show, [illegible] Cristina Cruciani, Marco Predolin
22.30 Film [illegible] notte dell'iguana di John Huston con Richard Burton, Ava Gardner, Deborah [illegible] Sue Lyon
1.30 Telefilm Alfred Hitchcock presenta

Rete A

10.30 Pentatlà
13.30 Telefilm Un vero scontro, con James Garner
14.30 Telefilm Firehouse squadra 23
15 — Film Amore diverso, con Richard Thomas, Julie Kavner
17 — Telefilm Due uomini fuorilegge
18 — Telenovela Cara cara
20.25 Film L'autobiografia di Jane Pittman con Cicely Tyson, Barbara Chaney
22.15 Ciao Eva. Gli Italia con amore, con Paolo Mosca

Sandra Dee interpreta il film «Prendila è mia» (ore 23,25) in onda su Canale 5

Canale 5

10.45 Campionato di basket Nba
12.15 Football americano
13 — Superclassifica show
14 — Telefilm Kojak (replica)
15 — Film La strada di Hell, con O. Robertson, A. Francis
16.50 Film I re del sole, con Y. Brynner, G. Chakiris (avventura)
18.30 Telefilm Lou Grant
19.30 Telefilm Dallas
20.25 Scherzoso Radici (replica, 3ª puntata)
22.25 Telefilm Flamingo Road «Il tradimento»
23.25 Film Prendila è mia, con J. Stewart, Sandra Dee
1.25 Film [illegible], con K. Andes [illegible] Hayes

Telecity

20.15 [illegible], vendita spettacolo
13.15 Incontro internazionale di calcio
14.15 Telefilm Pepper
15.15 [illegible] cacciatori, spettacolo di varietà
17.15 Viva i ragazzi
18.45 Telefilm L'incredibile Hulk
19.45 Calcio al campione: sfida musicale
23.20 Film Febbre da cavallo con Enrico Montesano

Quarta rete

[illegible]
12.30 Telefilm Ispirata
13.30 Cartoni
15.30 Telefilm Batman
16.45 Telefilm Batman
17.30 Telefilm Alla marina
18.30 Special videomusic
19.30 Notiziario, settimanale di ciclismo
21 — Telefilm L'Topolino Bluey
22 — Echosettimana
22.50 Film Chimere, con Kirk Douglas, Lauren [illegible], Doris Day
0.30 Telefilm Alla marina

Telesubalpina

11 — Il prezzo della settimana
13 — Film Una donna, un amore, di Jerzy Hoffman
15.30 Telefilm Selvaggio West
16.30 Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico
17.30 Film Uragano sulla Jaia, con John Hodiak
19 — Cronovisione dell'Anno Bario
19.30 Hollywood star
[illegible] — [illegible] Michele Biegioli, con Curd Jurgens, Sylva Koscina
22 — Il vantaggio
22.25 Film Breve incontro di David Lean, con Celia Johnson, Trevor [illegible]ard

Quinta [illegible]

11.30 Te Bazar
13 — Goll La domenica è calcio
13.30 Telefilm
14 — Film Il figli di nessuno
15.30 Telefilm La famiglia Hollvak
16.30 Telefilm Il fantastico mondo di mister Monroe
17 — I giochi di Scoprire
18.30 Telefilm Shane
[illegible] Telefilm
20 — Telefilm Il dottor Kildare
[illegible] Film L'amico [illegible] cinque e ½, con Barbara Su[illegible], Y. Montand
22.30 Film Togli le penne [illegible] parabrezza
0.15 Film Black Christmas Natale rosso sangue
2 — Telefilm

Canale 68

18.00 Amico spazio
18.45 All'ombra del delitto (ultima puntata)
20.35 Film Sangue e arena
22.15 Torino musica
23.55 Film Donne nella sella

Studio Nord

10 — Il prezzo della settimana
12.30 Le proposte d'oro, di Carlo Grandi
20.05 Fuori giuoco
20.30 Sono giorni a Stadiosord
20.45 Big Screen
21 — Telefilm Cowboy in Africa
22 — Le proposte d'oro, di Carlo Grandi
24 — Film La ragazza che sapeva troppo, di Mario Bava con Valentina Cortese, Le lida Rondi

Canale 56 T.L.P.

10 — Cerimonia ecumenica
11 — Concerto domenicale, [illegible] dell'Operetta di Boetticher
11.45 La parola del Signore
11.50 Da Ottawa (Canada) Campionati mondiali di pattinaggio artistico
12.45 Musicmag suoni e immagini degli Anni 80
17.30 Alla ribalta
20.45 On mes con [illegible] solera Armida
22 — Domenica sport

Primantenna

10 — Telemagnet, mercatino di novità
11.30 Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura, rubrica ecologica
12 — Bazar non [illegible], usa in diretta
19 — Telenovela/calcio sportivo

Erreuno tv (Svizzera)

11 — Concerto domenicale
12 — Affari pubblici
12.40 Music Mag
15.35 Un'ora per voi
14.35 Sport
17 — Prenotazione incontro
19.10 Prenotazione incontro
20 — Il Regionale
21.35 Domenica sport

Telemalta

10 — Il prezzo della settimana
12 — Rotazionale auto
13 — Sport - Grand Prix
14 — I fatti della settimana
14.30 Telenovela Gli emigranti
[illegible] Pianolandismo
20.30 Settimana politica
21.30 Telenovela Gli emigranti
23.50 Film Il grande salari

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LIQUIDAZIONE TOTALE
[illegible] CHIUDE PER RINNOVO
SVUOTA I LOCALI A PREZZI DI [illegible]
TESSUTI
D'ARREDAMENTO
DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
LINI IN TUTTE LE ALTEZZE - COPERTE IN LANA - LAMA - LAMBSWOOL - CACHEMERE - ALPACA - PIUMINI - TRAPUNTE - CUSCINI - CRETONNE - RASI - DAMASCHI - LAMPASSI VELLUTI - TENDAGGI [illegible] migliaia [illegible] altri articoli.
comoselezione
VIA MONTE DI PIETA' 21
(davanti Istituto S. Paolo)
Aut Com

LETTO [illegible] CASTELLO «DUPLO»
[illegible]
F.lli BERGALLO
«CASA [illegible] SOFA'»
[illegible]

Raiuno, si chiude lo sceneggiato di Risi

E la vita continua come un romanzo

Virna Lisi e Clio Goldsmith, madre e figlia nel film di Risi

Si chiude fra stasera e domani sera (quattro puntate) su Rai 1 lo sceneggiato di Dino Risi E la vita continua. Sembra che la prima parte abbia avuto un largo [illegible] di pubblico, e non c'è motivo perché la seconda parte abbia [illegible] sorte diversa.

Cosa vedremo? Sarebbe indiscreto svelare [illegible] va a finire, e poi non si potrebbe neanche farlo in quanto, ossequiente al titolo, la complessa storia non si [illegible] nemmeno all'ottava puntata.

Vedremo comunque moltissime cose, non tutte belle, anzi prepariamoci più volte al peggio. [illegible] morti [illegible] infarto, per [illegible] ero, per annegamento, per terrorismo, per consunzione da svampimento, per assassinio a scopo [illegible] rapina. Non [illegible] » [illegible] perdite al gioco, manette per tentata corruzione [illegible] pubblici amministratori, degenze in case di [illegible] matrimoni che naufragano, divorzi, incendi dolosi, scontri generazionali, violenze [illegible] universitari durante il [illegible] flagello della droga, rovine finanziarie, ragazze spericolate che diventano [illegible] dell'alta finanza, industriali che [illegible]tano portieri d'albergo, mafia siculo-americana sempre all'erta...

E in mezzo a tanti lutti, disperazioni, lacrime e rimpianti ci [illegible] anche, per fortuna, momenti di serenità e di gioia; [illegible] inevitabilmente su tutto si stende un velo di [illegible] melanconia perché i personaggi principali invecchiano, [illegible] attori si [illegible] sentiscono e fanno i capelli bianchi e le attrici — ultime — [illegible] costrette a mostrare [illegible] rughe.

Non si può che sostenere, naturalmente, l'iniziativa [illegible] Rai che realizza sceneggiati [illegible] di tal calibro in collaborazione [illegible] altre tv europee: è ovviamente una delle armi efficaci per contrastare l'importazione selvaggia dall'America e per consolidare via via una produzione e [illegible] rato in Europa (e si spera fuori Europa). C'è da aggiungere che, come per *La piovra*, il encomiabile questa fiducia in un prodotto originale, per cui [illegible] l'ha collocato, oltre che di domenica, anche di lunedì, luogo [illegible] sempre consacrato [illegible] film [illegible] richiamo; e con ottima risposta da parte della platea.

Detto questo, va annotato che mentre con *La piovra* Damiani ha puntato sul consumo e sull'impe[illegible] (con prevalenza di quest'ultimo: ai penali solo [illegible] discussioni e [illegible] dibattiti [illegible] banche, mafia, droga, potere che ne sono seguiti), [illegible] Rai — [illegible] sugli [illegible] film non si è certo fermato alla superficie e ha sfoderato spesso grinta e sarcasmo — qui ha puntato risolutamente e scopertamente al consumo più sicuro, non rinunciando [illegible] a nessun effetto anche convenzionale, accumulando casi patetici emozionanti in robuste dosi ad ogni puntata, pronto a sacrificare l'approfondimento dei rapporti psicologici e del quadro sociale pur di confezionare con le risorse del suo abile mestiere un «romanzone» — questo sì, un «romanzo» e basta — a tinte forti e a colpi di scena e adeguato ai modelli di saghe familiari televisive.

Con la collaborazione di schiere di attori esperti e ben diretti, l'operazione è andata in porto. Ora si parla con insistenza di un seguito di cui la sceneggiatura sarebbe già [illegible]. Ma Dino Risi saggiamente, molto [illegible]ente, ricchia.

Ugo [illegible]

La Pobbe e il dietologo [illegible] Tg l'Una

[illegible] — «Tg l'Una», oggi alle 13 su Raiuno, ospiterà in studio il soprano Marcella Pobbe e il medico dietologo Enrico Arcelli. Si parlerà del mondo della lirica e delle diete dei grandi atleti, come Moser e Fogar.

Tre I servizi filmati: un viaggio nella Romagna di Mussolini in occasione del cinquantenario della nascita; dove andare in vacanza la prossima estate; infine un bilancio sui progetti per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina. Conduce Battaglia.

Incontro [illegible] l'attrice [illegible] è [illegible] schiava di Petronio [illegible] «Quo vadis?» [illegible]

Barbara, dopo la mafia c'è Nerone

La De Rossi è l'unica interprete italiana nel kolossal prodotto da Raiuno con gli americani e i tedeschi. Il successo de «La piovra». Ha 23 anni, gira un film dietro l'altro. Un'ambizione: «Vorrei sempre ottenere il consenso della critica»

Barbara De Rossi sarà la schiava Eunice: un ruolo di donna silenziosa, obbediente, innamorata

ROMA — *Del set di Quo vadis? che Franco Rossi sta girando a Belgrado con Klaus Maria Brandauer e Frederick Forrest, Barbara [illegible] Rossi ha conosciuto soltanto la casa di Petronio.*

Per un mese e mezzo, senza avere la possibilità [illegible] venire a Roma neanche per [illegible]i-bre, Barbara De [illegible] vissuto all'interno di questo enorme palazzo ricostruito dallo scenografo Luciano Ricceri, sopra lo spazio di una piscina olimpica [illegible] potervi sfruttare la [illegible] massa d'acqua nell'invenzione di vasche, fontane, zampilli. Nel Quo vadis?, [illegible] delle grandi produzioni televisive realizzate dal[illegible] prima rete della Rai [illegible] l'apporto di capitali americani e della collaborazione della televisione tedesca. Ba[illegible] De Rossi è la sola attrice italiana chiamata ad interpretare il ruolo [illegible] Eunice, la schiava di Petronio, lo stesso che nel film di Le Roy aveva avuto Marina Berti, anche lei unica italiana in un [illegible] americano.

Barbara De Rossi [illegible] parla [illegible] ironia: «Ogni giorno, a Belgrado dovevo fare più di un'ora [illegible] automobile per andarmi a chiudere nella "house of Petronius": la schiava Eunice infatti, nella sceneggiatura [illegible] [illegible] libro [illegible] Sienkiewicz, ha un ruolo assolutamente casalingo silenzioso, innamorato, ubbidiente, più spesso in ginocchio che in piedi, si limita a servire Petronio, contentandosi di uno sguardo, un sorriso una parola affettuosa».

— Che differenza c'è tra il Quo vadis? girato trent'anni fa da Melvin Le Roy e questo [illegible] Franco Rossi?

«Quello [illegible] [illegible] oggetto l'amore [illegible] Vinicio e Licia, questo ha per oggetto il rapporto di potere tra Nerone e Petronio.

«Dieci anni, una carriera corretta attraverso scelte fortunate e intelligenti, un mio grosso successo personale l'anno scorso, con Storia d'amore e d'amicizia, un secondo grosso successo collettivo in questi giorni con La piovra, Barbara De Rossi è una delle pochissime attrici italiane che [illegible] contrastato ad avere perfino offerte [illegible] lavoro all'estero.

Quo vadis?, per esempio, è il terzo film che gira [illegible] lingua inglese dopo I Paladini di Bolliato, che se è andato male [illegible] noi può venirgli [illegible] essere andato bene in Francia, e dopo [illegible] tenente [illegible] diavolo, girato in Inghilterra, a fianco di Jan [illegible]rson, quello [illegible] Momenti di gloria, che attualmente è in fase di montaggio.

— E' un buon segno, non credo, [illegible] sia sfruttata anche all'estero?

«Non so. Da [illegible] lato sì, è un buon segno: significa che la mia faccia e il mio modo di recitare [illegible] hanno niente di provinciale. All'altro lato pe[illegible] significa che in Italia c'è poco spazio per personaggi femminili come quelli che piacciono a me.

— Quale è [illegible] ragione per cui fa più televisione che cinema?

«La Rai mi ha sempre offerto ruoli dignitosi. In alcuni casi addirittura [illegible] piani di fascino».

— Ruoli nei quali si [illegible] ce?

«Direi di no: ho [illegible] giovane, ottimista, aperta, [illegible] disposta alla sofferenza, anche se, inevitabilmente, in questi anni, la sofferenza ho finito per doverla sperimentare[illegible].

— C'è qualcosa in particolare che l'ha fatta soffrire?

«La mancanza di sincerità».

[illegible]o faccia limpida e chiara, i capelli tirati in una treccia, la pelle bianca senza un filo di trucco né di abbronzatura, Barbara De Rossi [illegible] nell'intervista toni e modi da brava ro[illegible] qualunque, cresciuta in una [illegible] famiglia.

L'infanzia a Rimini con due fratelli più grandi; l'iscrizione a veterinaria presso l'Università di Bologna; l'inizio di una carrie[illegible] cinematografica sicuramente inattesa e probabilmente indesiderata, [illegible] trasferimento a Roma con tutta la famiglia per seguire il lavoro del padre.

Di Roma le piacciono le opportunità professionali che [illegible] sono state offerte.

«Sono due anni che giro un film dietro l'altro. Anche adesso, prima di completare definitivamente Quo vadis? con un paio di esterni in Italia, dovrei cominciare immediatamente a fare un altro film».

— A [illegible]

«Una e molto grande: vorrei ottenere sempre il consenso della critica».

— E quello del pubblico?

«Per me conta di più l'opinione di quelli che per meriti personali e ruolo professionale sono chiamati a giudicare».

Simonetta Robiony

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Costanzo show, pensando al vecchio salotto

CI PENSIAMO LUNEDI' (Radiodue): la disputa sulla parochia dei sensali Cric e Crac è più che un crimine, è un delitto.

COSTANZO SHOW (Retc 4): sempre tanta gente, troppa non sarà mia di troppo all'intimità del salotto?

GIALLOSERA (Raiuno): un giallo: quale che non è ben giallo, che non è ben quio...

IL BUTTAFUORI (Radiodue): [illegible]mobile concentrato in pillola, e l'anno prossimo si farà anche di meglio: *Amleto* in un quarto d'ora, *Tratt amori* in tre minuti.

BELLA DI GIORNO (Raidue): profondamente offeso da Buñuel protesta[illegible] indignato i maniaci sessuali, i frequentatori di bordelli, i feticisti, i sadomasochisti

PRONTO RAFFAELLA? (Raidue): [illegible] pro volta a quell'ora — dicono con orgoglio alla Rai — c'era il viado. L. alessi?

QUIZ (Raiuno): splendido esempio il Gioco duro al posto del tedesco «Tutti Tutto» — splendido esempio di strategia suicida

SUPERTIASH (Canale 5): [illegible] beneficenza, commozione, inchieste quasi [illegible] reali, concorrente stupefatta da Mike Bongiorno, pubblicità a profusione, milioni a gogo, tutto insieme, tutto mischiato, tutto uguale **u. ba.**

LE DOMENICHE TV

Il surf da Baudo A Blitz il cinema

ROMA — Due ministri sono ospiti oggi a DOMENICA IN: Pietro Longo parlerà con [illegible] di bilancio e di programmazione economica, mentre Oscar Mammì, ministro [illegible] Rapporti [illegible] il Parlamento, interverrà [illegible] veste di sportivo, appassionato di surf.

Per il teatro sono stati invitati Corrado [illegible] Renato [illegible] Carmine e Piero Nuti che presenteranno il lavoro di Ugo Betti «Corruzione al palazzo di giustizia», diretto da Orazio Costa Giovangigli.

[illegible] Nichi interverrà a «Domenica In» come attrice [illegible] anche come cuoca; Pino [illegible] [illegible] il via a una nuova [illegible] umoristica, men[illegible] nello spazio [illegible] musica si esibiranno il percussionista napoletano Tullio De Piscopo, il pianista jazz Guido Manusardi e Don Backy. [illegible]lla puntata [illegible] oggi sarà anche trasmessa la [illegible] via sigla-video di Phil Collins.

Carlo Bernari parlerà [illegible] suo romanzo «La notte degli assassini» insieme con Domenico Zarelli, protagonista della vicenda di cronaca nera cui il libro è ispirato. Si discuterà poi delle novità in campo oculistico con il presidente della società italiana di oftalmologia, e dello sport della tavola a vela con il direttore della rivista «Surf» e il ministro Mammì.

Su Raidue, a partire dalle 13,30, va in onda la ventiottesima puntata di BLITZ, oggi intitolata «Dove va il cinema?». [illegible]fronteranno l'argomento, insieme con Gianni Minà [illegible] Soldati, che approfondirà il tema cinema-letteratura, il figlio Giovanni (da Firenze) che ha diretto la nuova serie de «I racconti del maresciallo».

[illegible] degli studi milanesi anche Stefania Sandrelli, [illegible] Castel, Nanni Moretti e poi Ottavia Piccolo che descriverà il rapporto cinema-teatro, Luciano Salce e Lina [illegible] che intervisteranno a proposito [illegible] vecchia e nuova commedia all'italiana e Francesco Rosi che parlerà del cinema d'autore.

[illegible] puntata prevede anche l'esibizione di Stefano Rosso, il commento di Beppe Dossena alla partita della nazionale di calcio con la Cecoslovacchia e nel finale (intorno alle [illegible] e [illegible] un collegamento con Cinecittà, [illegible] saranno consegnati in diretta i «Globi d'oro» della stampa estera.

Tra i premiati [illegible] vedranno Francesco Nuti, Paolo e Vittorio Taviani, Luciano Odorisio, Giuliana De Sio e Nino Manfredi **r. c.**

Scala contro Ramazzotti prosegue la [illegible]

MILANO — Il rifiuto [illegible] pretore di Rho di concedere il «provvedimento cautelare d'urgenza» richiesto dalla Scala nei confronti della Ramazzotti che ha usato il nome del teatro [illegible] marchio di un suo prodotto (il «Bitter Scala Ramazzotti») non farà recedere il teatro dalla decisione di proseguire nell'azione giudiziaria.

Così annuncia un comunicato della Scala.

Più spazio a via Teulada

Tutti contenti per l'affitto Rai della Dear Film

ROMA — «Avere a disposizione gli stabilimenti [illegible] Dear Film contribuirà in maniera determinante a risolvere il problema della mancanza di spazio che nel centro di produzione tv di via Teulada era diventato drammatico». Lo ha detto il direttore del Centro di produzione tv di Roma della Rai, Nicola Romanelli, dopo le polemiche suscitate dalla decisione del consiglio di amministrazione della Rai di perfezionare il contratto d'affitto per gli studi della Dear Film sulla via Nomentana. La decisione era stata presa a maggioranza giovedì [illegible] consiglio.

L'affitto [illegible] complesso Dear [illegible] già stato deciso all'unanimità dal consiglio [illegible] amministrazione della Rai il 4 agosto dello scorso anno, e il consiglio giovedì scorso era stato chiamato solamente a completare e a perfezionare il contratto di locazione.

La decisione del consiglio è stata commentata positivamente anche negli ambienti del «telegiornali».

Il consiglio d'azienda di via Teulada ha ribadito il suo parere favorevole alla delibera.

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN PROGRAMMA ALLE TELEVISIONI

Manfredi sogna la Spaak, bella parmigiana

Oggi «Non si uccidono così anche i cavalli?», di Pollack - Domani «Tristana» di Buñuel - Poi «Soldato blu» e «Brubaker»

OGGI — Nel giallo di stamattina a Ita[illegible] c'è subito un morto ammazzato. Il direttore di un circo, e accusato dell'assassinio e uno scimmione fuggito dalla gabbia: è il terrore del circo (*Charlie Chan in the circus*) del '36, sempre con Warner Oland che, stavolta aiutato dal figlio, indaga e smaschera il vero colpevole. Altro film della mattina [illegible] Italia 1, un bel western di William Wellman Cielo giallo (1946) ascitto, spregiudicato e violento. Interpreti Gregory Peck, Anne Baxter, Richard Widmark. Nel pomeriggio a Rete 4 ritroviamo ancora una volta il forte film di Sidney Pollack Non si uccidono così anche i cavalli? (1969) con Jane Fonda e Michael Sarrazin, violento quadro [illegible] ispirazione di destra con chiara allusione all'attanagliosa lotta per la vita.

[illegible] Ratire per il ciclo di Manfredi, un'amara commedia di Pietrangeli *La parmigiana* (1963) dove protagonista [illegible] Catherine Spaak, una ragazza [illegible] cerca di sistemarsi, abilmente, fra un uomo e un altro, finisce sul marciapiede. A Montecarlo il western di Samuel Fuller Quaranta pistole (1957) con Barbara Stanwyck, ricca e prepotente proprietaria terriera.

In serata altro western a Capodistria *Il grande silenzio* (1968), di Sergio Corbucci, con Trintignant e Klaus Kinski, vigorosa storia [illegible] banditi e cacciatori di taglie tra le montagne del Messico sotto la neve. Sul tardi a Rete 4 ancora Messico ne *La notte dell'iguana* (1964), di John Huston, dal dramma [illegible] Tennes[illegible] Williams, con Richard Burton.

DOMANI — Grande Buñuel su Montecarlo [illegible] *Tristana* (1970), interpreti Catherine Deneuve, Fernando Rey, Franco Nero, storia nera, ripetutamente spagnola, ambigua e torbida, non priva di umori anticlericali. A Rete 4 [illegible] [illegible] le esilaranti avventure dell'ispettore Clouseau ne *La vendetta della pantera rosa* (1978) di Blake Edwards, con Peter Sellers.

MARTEDI' — Amori drammatici, massacri [illegible] indiani e bianchi [illegible] in *Soldato blu* (1969) di Ralph Nelson, con Candice Bergen e Peter Strauss.

MERCOLEDI' — Tragedia e [illegible] nella Roma papalina: *Nell'anno del Signore* (1969), [illegible] Luigi Magni, a Raitre, con Manfredi e la Cardinale.

GIOVEDI' — Riprende a Raiuno il ciclo «Film doc[illegible]», con *Brubaker* (1979), di Rosenberg, truce storia carceraria con Robert Redford

VENERDI' — Ritorna [illegible] video a Raiuno un classico di Hitchcock [illegible] *Gli uccelli* (1963), innocui volatili si trasformano in mostri

SABATO — A Rete 4 due note commedie all'italiana, una dopo l'altra, *I nuovi mostri* (1977) e *Il mattatore* (1960).

Le fantasie del trio Fonda, Tomlin, Parton

Satira, sogni, farse, una spolverata di impegno socio-politico e un pizzico di commedia sofisticata: arriva mercoledì su Canale 5 il giocondo film DALLE 9 ALLE 5: ORARIO CONTINUATO (1981), di Colin Higgins, con uno scatenato trio di protagonisti. Jane Fonda, Lily Tomlin, Dolly Parton (il cattivo capufficio è Dabney Coleman e il presidente della società è Sterling Hayden).

Tre impiegate vengono angariate da un direttore superiore aguzzino, maschilista e libidinoso; e fanno sfracelli segni sul [illegible] neutralizzarlo.

Jane Fonda, una delle impiegate con fantasie omicide

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,30; 0,15

0,55 Da [illegible] San Pietro [illegible] Papa per il giubileo dei [illegible]

11,55 [illegible] del tempo, settimanale di attualità religiosa

12,15 **Linea verde**

13 — **Tg** [illegible], in studio [illegible] Pobbe e il dietologo Enrico Arcelli

14 - 19,50 **Domenica** [illegible]... [illegible] Pippo [illegible] - **Cronache e avvenimenti sportivi** a [illegible] Paolo Valenti

14,25 [illegible] **sportive.** Commenti e interviste sulla [illegible]ale in diretta da studio

19,35 **Discoring**

16,20 **Notizie sportive in... diretta da studio**

18,30 **90° minuto**

19 — **Campionato di calcio:** cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B

20,30 [illegible] **la** [illegible] **continua**, con Virna Lisi, Jean Pierre Marielle, Clio Goldsmith, Sylva Koscina, Vittorio Mezzogiorno, Philippe Leroy, un film di Dino Risi (quinta e sesta puntata)

22,40 **La domenica sportiva**

23,45 **Droga: che fare**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,40; 23,50

10 — [illegible] **interpreti.** Vladimir Horowitz (con[illegible] [illegible] Casa Bianca), musiche di Chopin, Schumann, Rachmaninoff

11 — **Più sani, più** [illegible]

11,40 Charlie Chan: giallo su giallo **Tenore di circo** (1935), film di Harry Machman, con Warner Oland, Kaye Luke

13,30 - 19,45 **Blitz**, conduce Gianni Minà

14 — **Piccoli fans**

14,30 [illegible] [illegible] [illegible] Parigi-Roubaix; Pugilato: Chandler - Sandoval, tappeau Gran Premio Lotteria

16,30 **Globi d'oro**

18,50 [illegible] [illegible]

20 — **Domenica sprint**

20,30 [illegible] **pensiamo lunedì**, con Renzo Montagnani, [illegible] Chelli, Tiziana Fiorvalli [illegible] picchio di Bruno Cantoni, regia di Romolo Siena

21,50 **Hill Street giorno e notte**, telefilm

22,40 **Tg 2 -** [illegible]

22,50 **Tg 2 - Year[illegible]**

23,20 **DSE: lo sviluppo dell'intelligenza**

23,55 **Calcio femminile: Italia - Svezia** (secondo tempo)

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

11,15 **Freestyle**, campionato italiano, telecronaca da Modena

11,30 **Da Roma** telecronaca [illegible] [illegible] internazionale di **Atletica leggera**

12,30 **Città senza muro**

12,45 **Cento città** [illegible]

13 — **Dancemania.** [illegible] jocks dance, [illegible] Laura D'Angelo

14 - 16,50 **Tg 3 - Diretta sportiva: Motocross: mondiale 125; Tennis: campionati internazionali di Puglia**

17 — **Bravo Nino.** [illegible] **Parmigiana** (1963), film di Antonio Pietrangeli, con Nino Manfredi, Catherine Spaak, Salvo Randone

19,10 **Regione per Regione**

19,20 **Sport regione**

19,40 **Disco** [illegible]

20,30 [illegible] **gol**

21,30 **Prove** [illegible] **il primo** [illegible] **una scuola per il cinema**

22,30 **Campionato di calcio serie B**

23,15 **Jazz Club: concerto di Woody Shaw**

Vladimir Horowitz alle 10 su Raidue per la rassegna «Grandi interpreti» nel concerto tenuto alla Casa Bianca

Italia 1

10,15 **Cielo giallo**, film con Gregory Peck

12 — **Angeli velenti**, telefilm

13 — **Grand Prix**

[illegible] — **Deejay** [illegible]

16,30 **Antonio e** [illegible]**. Attenti ragazzi... [illegible] rompe paga**, film

18,30 **Supercar**, telefilm

19,30 **Il circo di Sbirulino**

20,25 **Bene bravi bis**

22,30 **L'etrusco uccide ancora**, film

0,30 **Birdlando con la morte**, film per la tv

Svizzera

Telegiornale 13,30; 19; 20,15; 22,30

11 — **Antologia di** [illegible] **notte**

11,50 **Da Ottawa Campionati mondiali di pattinaggio** [illegible] **atico**

13,35 **Un'ora per voi**

14,35 **Ciclismo: Parigi-Roubaix**

18 — **Artigianati che scompaiono**

21 — **Un** [illegible] [illegible] **la sposa Aminda, commedia**

22 — **Cantanti jugoslavi**

Canale 5

10,45 **Campionato di basket Nba**

13 — **Superclassifica show**

14 — **Kojak**, telefilm

15 — **La sfinge di Hall**, film [illegible]

16,50 **I re del sole**, film

19,30 **Dallas**, telefilm

20,25 **Radio!**, sceneggiato

22,25 **Flamingo Road**, telefilm

23,25 **Special «Dalle 9 alle 5...»**

0,20 **Prendila è mia**, film con James Stewart

Capodistria

17 — **Videomix**: giochi, quiz e musica

19,30 **Punto d'incontro**

19,45 [illegible] **presenze**, musica, notizie

20,30 **Il grande** [illegible] [illegible] Jean-Louis Trintignant, [illegible] Kinski, Frank Wolf

22 — **Alle soglie della libertà**, documentario della serie «La [illegible] dei nuovi»

Rete quattro

8,30 Cartoni animati

11,30 **A tutto gas**

13 — **Fascination speciale**

15 — **Non si uccidono così anche i cavalli?** [illegible] di Pollack, con [illegible]

19,30 **Dynasty (replica)**

20,25 **M'ama non m'ama show**

22,30 **Mai dire sì**

23,30 [illegible] **notte dell'iguana**, film di John Huston, con [illegible] Burton, Ava Gardner

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,30

12 — **Il mondo di domani**

13,30 **Parisina**, di D'Annunzio

15,30 **Di Gei musica**

16,30 **Quaranta pistole**, film con Barbara Stanwyck

19,20 **Gente di** [illegible] **hynsed**, telefilm

20,20 **Capitol**

21,20 **La scarpetta** [illegible] [illegible] [illegible] Glenn [illegible]

22,45 **Macario, storia** [illegible] **un cavaliere**

Eurotv

9 — **Andersen - Uomo Tigre**, cartoni animati

10 — **Lupin III**, cartoni animati

10 — **Catch**, campionati mondiali

20,20 **Cause di divorzio**, film di Marcello Fondato con Lino Toffolo, Senta Berger (1972). [illegible]

22,20 **Pepper**, telefilm con Angie Dickinson

23,10 **Tuttocinema**

Rete A

13,30 **Un vero scorfio**, telefilm

14,30 **Firehouse**, telefilm

16 — **Amore diverso**, film

18 — **Cara** [illegible] [illegible] **vela**

20,25 **L'autobiografia** di **Jane Pitman**, [illegible] di John Korty, con Cicely Tyson, Barbara Chaney

22,15 **Ciao Eva**, dall'Italia con amore, conduce Paola Mocca

23,30 **Broccoli e morte**, film [illegible] Day

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 12; 13; 17,30; 18; 21,27; 23,02.

8,50 Le nostre feste 9,20 Messa 10,15 Varietà varietà 11,50 La pace e cinema? 12,20 Start. 13,25 Cari ascolti 14,30 Carta bianca stereo musica e sport. 16,27 Tutto il calcio [illegible] per minuto; [illegible] «La selva nuda», di Yrsella. 21,48 Ouv. 23,08 La telefonata - Stereosound 16-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,15 Oggi è domenica. 8,45 Ungaretti. 9,35 L'aria che tira. 11 Cantare l'amore. 12,45 Hit parade. 14 Programmi regionali. 14,30 - 16,28 - 18,15 Domenica con noi. 15,30 - 17,30 Domenica sport. 20 Momenti musicali. 21 E a ancora musica?. 22 Arcobaleno. [illegible] Supersonic Europa - [illegible] 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,30; 20,45; 23.

6,55 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino. 9,48 Domenica tre. 10,30 Concerti sparsi. 11,48 Tre A. 12 Uomini e profeti. 13,30 Sonate di Scriabin; 15,18 Leggere e rileggere. 16 Antologia. 17 «Didone ed Enea», di Purcell. 18 Oedipus Rex di Stravinsky, direttore Bernstein. 20,30 Un concerto barocco. 21,19 Un'estate scritta. 22,40 Ropert 23 Il jazz - Stereonotte 24-6.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (...) Dentro la notte
ARLECCHINO (...) Risky Business
CAPITOL (...) Due come noi
CENTRALE (...) Bianca
CHARLIE CHAPLIN (...) Silkwood
CHARLIE CHAPLIN (...) Il compleanno
CRISTALLO (...) The day after
ELISEO GRANDE (...) Silkwood
ELISEO BLU (...) Furyo
ELISEO ROSSO (...) Desiderio
FIAMMA (...) Coraggio fatti avanti sergente
GIOIELLO (...) Nana
HOLLYWOOD (...)
IDEAL (...) Don Camillo
LILLIPUT (...) Silkwood
MASSAUA (...) La chiesa
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (...) Senza corde
LUX (...) Corro giorni a Palermo
ROMA BLUE (...) Alpha blue
SPEZIA (...) Voglia di tenerezza
V. VENETO (...) Inquietudine morbosa di una moglie e sexual student

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (...) L'amante inglese
FORTINO (...) Al bar dello sport
NUOVO GOZZI (...) 1941 allarme a Hollywood
REPOSI (...) Scarface
ROMANO (...) Bim Bum Bam
STUDIO (...) Mai gridare al lupo
TORINO (...) Tuxedomoon
VITTORIA (...) Voglia di tenerezza

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (...) Ritorno alla giungla
CONTINENTALE (...) Quella è quella
FARO (...) Mia moglie Picone
MAJOR (...) Femmine ingorde

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (...) Il signore degli anelli

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO The day after, Il grande capo
CAMBIANO
LUX Se tutte le donne sono ribelli
MARGHERITA Ai confini della realtà
CASELLE
ROMA The day after, Il grande capo
CASTELLAMONTE
SOCIALE Sapore di mare 2 un anno dopo
CHIVASSO
CINECITTA' Bianca
MODERNO - F.P.E.S. Ciao, che mi hai portato a fare a Pasadena se non mi vuoi più bene?
POLITEAMA L'ultimo valzer romantico
CIRIE'
CATALANO Una pallottola per due
ITALIA Cuba Cin. Vol. 4
CUORGNE'
PERONA Cenerentola '80
MARGHERITA Distretto 13 - Brigata mobile
IVREA
PORTERIA Gorky Park
LEINI'
AMBRA The day after
MONTANARO
VITTORIA Una 16 e due 17 Notti con la bambola
VENARIA Il Signore degli anelli
CIRIE' Femmine ingorde

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (...) Dracula
TUXEDOMOON Due in concerto

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (...) Flashdance
AGNELLI (...) Superman III
FALCHERA (...) WarGames, giochi di guerra

ZONA MILANO - R. PARCO

MAESTOSO (...) Sapore di mare 2 un anno dopo
MASSIMO (...) Sapore di mare 2 un anno dopo
MONTE ROSA (...) Sapore di mare 2 un anno dopo
NUOVO (...) Sapore di mare 2 un anno dopo
PRINCIPE (...) Sapore di mare 2 un anno dopo
REGINA (...) Sapore di mare 2 un anno dopo
ROMA (...) Sapore di mare 2 un anno dopo
SUPERGA Flashdance
MONT
EDEN Al bar dello sport
ORBASSANO
MODERNO Fantasia bollicine amore
PINEROLO
ITALIA Mi manda Picone
RITZ Banana
PIOSSASCO
E. GIORGIO Yentl
RIVAROLO
CRISTALLO Sapore di mare 2 un anno dopo
RIVOLI
NUOVO Mani di fata
BEATRICE
FRANCEVE Delitto in Formula Uno
SETTIMO
BECCARIS Mi manda Picone
BUSCA
CENISIO Bianca
VALDERA
AMBRA Il comune interno
VENARIA
CARTE Cenerentola

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO (...) Concerto di Capodanno
TEATRO ALFIERI (...) Il paese dei campanelli
ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO - ASSESSORATO PER LA CULTURA CITTA' DI TORINO (...) Il Filosofi a teatro
CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI (...)
CARIGNANO (...) Il Signore degli anelli
GIANDUJA MARIONETTE LUPS (...) Pinocchio
GOBETTI (...) Otto Frassina in concerto
NUOVO - SALA VALENTINO - VI RASSEGNA NAZIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE (...)
NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA (...)
ALFIERI (...) Il paese dei campanelli
PUNTO PIEGO (...)

RITROVI

AL BAGATELLE (...)
ARLECCHINO (...)
BELLE ARTI (...)
CLUB 84 (...)
DU PARC (...)
FARO (...)
FORTINO (...)
LA LUCCIOLA (...)
LE ROI (...)
MASSAUA (...)
PRINCIPE (...)
TROCADERO (...)
DER VIDEO CLUB (...)
LE PARADIS (...)
MATERLINO (...)
ODEON NIGHT (...)
SMOKER CLUB - PIANO BAR (...)
SMOKER CLUB DISCOTECA (...)
PERSONAL - Discoteca - Cineteca (...)

GALLERIE E MUSEI

ARTE (...)
CONVO BLU - Giovane (...)
DAVICO (...)
L'ARIETE (...)
LA CORNICE - Dipinti di Carlo Levi
ORIENTARTE ORIENTALE (...)
PIEMONTE ARTISTICO (...)
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI VALENTINO (...)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (...)
ALC (...)
APPRODO (...)
ARTELINCONTRO (...)
BERMAN (...)
CAVOUR - Monoclassi (...)
GISS (...)
LA BUSSOLA (...)
LA CHIOSTRA (...)
LA LANTERNA di Montalenti (...)
PARRA (...)
SANT'AGOSTINO (...)
TUTTARAPICA (...)
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (...)
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (...)
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (...)
BORGO MEDIOEVALE (...)
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (...)
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (...)
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (...)
MUSEO DI ANTICHITA' (...)
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (...)
MUSEO EGIZIO (...)
MUSEO PIETRO MICCA (...)
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (...)
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (...)
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (...)
PALAZZO REALE (...)
CASTELLO DI AGLIE' (...)

MOSTRE PUBBLICHE
«DAL POLO AL RE - SULLE ORME DEL DUCA DEGLI ABRUZZI» e Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Museo da Capocroce da tutti i giorni orario 9-12 15-18 (...)
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (...)

ALFIERI
XXIX FESTIVAL DELL'OPERETTA
«IL PAESE DEI CAMPANELLI»
«SCUGNIZZA»

NUOVO
BALLETTO DELL'ARENA DI VERONA
in «DIALOGHI»
coreografie di Giuseppe Carbone

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO
«La farsa del ciabattino e della morte»
del Teatro dell'Angolo
collaborazione drammaturgica di Ugo Gregoretti

chub 84
ROBY

al DORIA
L'ebbrezza di passare il ponte e un ristorante a Manhattan
IL PONTE DI BROOKLYN

UN GRANDE RICHARD GERE
al CHARLIE CHAPLIN 2
«Nel film vengono gli elementi per vedere il film di RICHARD GERE. Nel film semplicemente, fondamentale assente il valore psicologico del personaggio»
Giulio Kezich - Panorama

MICHAEL CAINE RICHARD GERE
IL CONSOLE ONORARIO

HIGHEST RATING!
THE BEST
Cine SPEZIA
INCONTRI PORNO DI LORNA

Siete soli? Andate al cinema
Siete in compagnia? Andate al cinema.

all' AMBROSIO
Trionfa la BREAK DANCE
Dance Music
Regia di VITTORIO DE SISTI

In esclusiva al NAZIONALE
RUSTY IL SELVAGGIO
NUMERO FISH

UNITED INTERNATIONAL PICTURES
OLIMPIA
DOLBY STEREO
MENTE L'IMPOSSIBILE
YENTL

VITTORIA
Candidato a 11 premi Oscar
Si DIVERTIRA' E SI COMMUOVERA': NE SARETE COINVOLTI.
Voglia di Tenerezza

REPOSI
AL PACINO
SCARFACE
BRIAN DE PALMA

STUDIO
MAI GRIDARE AL LUPO
UNA STORIA VERA

eliseo rosso
DESIDERIO
regia di ANNA MARIA TATO
Il trionfo di Fanny Ardant
Nella più lunga scena d'amore del cinema

eliseo blu
IN ESCLUSIVA
DAVID BOWIE / RYUICHI SAKAMOTO
FURYO

FARO
in esclusiva
mi manda picone
NANNI LOY

dopo CABARET, dopo LENNY, dopo ALL THAT JAZZ
il nuovo grande film di BOB FOSSE naturalmente...
al ROMANO
Nata per essere una Stella
Hollywood ha creato Hollywood ha distrutto
BOB FOSSE
STAR 80

grand'eliseo
CHARLIE CHAPLIN 1
MERYL STREEP, rivelata nel «CACCIATORE» premiato, in «KRAMER CONTRO KRAMER», adorata in «LA SCELTA DI SOPHIE», superba nel nuovo film di MIKE NICHOLS CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR
SILKWOOD

CENTRALE
L'autentico fenomeno cinematografico dell'ANNO.
Un percorso che ha già fatto WOODY ALLEN, non vorrete che MORETTI sia da meno?
ACHILLE MANZOTTI
un film di NANNI MORETTI
Bianca

DIVERTENTISSIMO all'ARLECCHINO
RISKY BUSINESS
FUORI I VECCHI... I FIGLI BALLANO

LILLIPUT in esclusiva
Un film irresistibilmente comico candidato al PREMIO OSCAR
MEL BROOKS & ANNE BANCROFT
ESSERE O NON ESSERE
Questore di film

TRIONFA IN ESCLUSIVA
Impareggiabili Insuperabili Irresistibili in al CAPITOL
JOHN TRAVOLTA OLIVIA NEWTON-JOHN
Due come noi

3' Settimana all'IDEAL
UN DON CAMILLO
TERENCE HILL è DON CAMILLO
Regia di TERENCE HILL

TEATRO NUOVO
(Sala Valentino) domani ore 21
il poeta Luigi Saporito presenta
SARO il favolatore in Zingara gioventù
(Recital poetico-musicale)
con la partecipazione del
Laura e Luciana Padrino
Tiziana e Cinzia Femia
Cantautore Luigi Nogara

Ottimus
CRISTALLO
3° MESE 132.000 spettatori
THE DAY AFTER
il giorno dopo

CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGISTA
MIGLIORE ATTORE - MIGLIORE SCENEGGIATURA
MIGLIORE CANZONE ORIGINALE «OVER YOU»
NEWCOLD
TenderMercies
ROBERT DUVALL

Ottimus
LUX - UNA EFFICACE RIEVOCAZIONE
Solo contro la mafia!
I suoi cento giorni saranno ricordati per cento anni
CENTO GIORNI a PALERMO

al GIOIELLO
GIOVANE, SENSUALE, SERENATA!
NANA
BAYA BRIZE - JEAN PIERRE AUMONT
MASSIMO SERATO - MARY ROS-DAVIS
EMMA BERGLE - SHIRLEY PATTON
YENDA STRONG - PAUL MULLER
DAN WOLMAN
ARMANDO MANNOZZI
ENNIO MORRICONE

Domani a Los Angeles la mitica [illegible] delle stelle»: regole, pettegolezzi, candidati

Voglia di un tenero Oscar

Il film [illegible] più «nominations» [illegible] «Voglia [illegible] tenerezza» - Per la migliore attrice favorite la MacLaine e la Winger, fra [illegible] attori Duvall, Finney [illegible] Courtenay - Hollywood ha optato per lavori di qual[illegible] contro la «cassetta» - L'esclusione di Fellini e Allen

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

[illegible] YORK — Domani notte — martedì mattina in Italia — al Dorothy Chandler Pavilion di Los Ang[illegible] ranno assegnati [illegible] quantiseiesimi premi [illegible]. La raccolta degli oltre 4000 voti — tanti sono i membri dell'accademia cinematografica — si conclude oggi: questa sera, pertanto, i vertici di Hollywood conosceranno già i nomi dei vincitori; ma la prassi vuole che essi [illegible] tenuti [illegible] per altre 24 ore. La consegna delle statuette, nella cerimonia [illegible]ita dal mat[illegible] televisivo Johnny Carson, deve essere una sorpresa, un dramma o una commedia senza prove generali.

Le candidature agli Oscar [illegible] andate a film registi e attori eccellenti. La messe maggiore l'ha raccolta *Terms of endearment* (Voglia di tenerezza) la storia di un tormentato rapporto tra madre e figlia (Shirley MacLaine e Debra Winger), ben 11. Secondo, a pari merito, *The right stuff*, l'epopea degli astronauti americani, con 8 nomine. Al terzo [illegible] figura il capolavoro di Ingmar Bergman, *Fanny e Alexander*, con 6, che ha preceduto di [illegible] misura *The dresser*, la pellicola inglese con Albert Finney e Tom Courtenay.

Il «Cahier [illegible] doleanze» degli esclusi è interminabile ma non sempre comprensibile: parte da *E* [illegible] nave va di Fellini e arriva a *Zelig* di Woody Allen (candidato solo per i costumi).

Nel totooscar, il gioco delle previsioni, come sempre i giudizi divergono. Per quanto riguarda la migliore attrice, Hollywood si è spaccata in due: i più dicono Shirley MacLaine, che a 50 anni sta dando il meglio di se stessa, [illegible] un [illegible] gruppo insiste per Debra Winger: [illegible] si [illegible] ricevuto anche Meryl Streep per *Silkwood*, che ha però il torto di aver vinto la statuetta [illegible] due volte. Neppure sul migliore attore c'è unanimità. In un recente sondaggio [illegible] i critici, è emerso [illegible] Duvall, lo splendido protagonista [illegible] *Tender Mercies*, un'umile vicenda di cani[illegible] western. Ma Finney e Courtenay potrebbero strappargli il prestigioso riconoscimento.

L'Oscar per il miglior film sembra destinato a *Terms of endearment*, che ha ricevuto una trionfale accoglienza anche di pubblico: il suo concorrente più aggueritto pare *The right stuff*. Ma Hollywood è bizzarra, ama la per esempio, boc[illegible] Tati driver per pre[illegible] *Rocky*. Per il titolo di miglior regista, corrono a spalla a spalla James Brook, grazie appunto a *Terms of endearment* e Ingmar Bergman: lo svedese ha annunciato il proprio ritiro dall'attività cinematografica e coronerebbe meravigliosamente la propria carriera. *Fanny e Alexander*, tra parentesi, è l'ostacolo principale sulla strada di *Ballando ballando* di Scola verso la statuetta per il più bel film in lingua straniera.

Dalla rosa dei comprimari spuntano due nomi celebri, ma pure per motivi diversissimi. Il primo è quello di Jack Nicholson, per la sua interpretazione in *Terms of endearment* (egli ha già vinto l'[illegible] nel '75 per *Qualcuno volò sul nido del cuculo*). Il secondo è quello d[illegible] cantante Cher, al suo debutto cinematografico in *Silkwood*. Code di molti consensi però anche Linda Hunt, un'attrice brutti[illegible] che ha dato vita al comp[illegible] personaggio di un indigeno — un uomo — in *The year of living dangerously*.

Non è escluso che la xenofilia, [illegible] stranieri, [illegible] impostasi nei due ultimi anni con l'assegnazione del premio a film inglesi, sconvol[illegible] comunque tutti i pronostici. Dei cinque attori candidati al massimo riconoscimento, quattro sono britannici, Michael Caine e Tom Conti oltre a Finney e Courtenay. C'è una loro connazionale anche tra le attrici, Julie Walters. Ce ne sono due, acclamatissimi, tra i soggettisti: il commediografo Harold Pinter e Willy Russell.

A onore di Hollywood sembra invece aventato il pericolo che l'Oscar tocchi al grosso film commerciale, come *Il ritorno dello jedy*, della trilogia di *Guerre stellari*, e *Flashdance*, che ha [illegible] il pubblico ma infastidito i critici. I successi di cassetta hanno dirottato queste pellicole nel limbo dei riconoscimenti minori. Vi è in ciò una rigida coerenza: stanca di anni di accuse, Hollywood ha optato per i lavori [illegible] qualità. Questo è stato [illegible] dei pochi anni in cui le candidature non hanno causato polemiche sgradevoli.

[illegible] complesso, manca tuttavia l'eccitazione della novità autentica. Nel recente pas[illegible] si sono avute sorprese come Robert [illegible]fford premiato per il miglior film (*Gente comune*). Adesso prevale [illegible] norma, e già si pensa all'86. Spettatori a parte, che rimangono sempre sedotti dalla «notte delle stelle», sono i produttori. I più interessati [illegible] l'Oscar. La statuetta implica ulteriori incassi: quando un film costa come oggi, decine di milioni [illegible], [illegible] che una soddisfazione [illegible] un [illegible]gino.

Jack Nicholson, Debra Winger e Shirley MacLaine in una scena del pluricandidato «Voglia di tenerezza». Woody Allen, grande escluso

Presenta la prossima settimana le versioni cinema, tv, teatro

Scaparro a Los Angeles con tre Don Chisciotte

Pino Micol e Peppe Barra, don Chisciotte e Sancho Panza: il primo spettacolo Usa sarà giovedì

ROMA — *Per* [illegible] Chisciotte è cominciata «l'op[illegible]sione America». Ieri il regista [illegible] *Scaparro* è partito per gli Stati Uniti dove, al Festival internazionale [illegible] San Francisco (12-15 aprile) e all'Università [illegible] Los Angeles (16-17 aprile), verranno presentati contemporaneamente gli allestimenti cinematografici (cento minuti, televisivo (cinque puntate di 50') e teatrale (ispirati all'opera [illegible] Cervantes.

«Sono tre prodotti — spiega *Scaparro* — assolutamente diversi, seppur realizzati con lo stesso soggetto e lo stesso disegno critico. La rappresentazione contemporanea (la seguiranno tutto lo scopo di consentire [illegible] pubblico del Festival di San Francisco e a quello universitario di Los Angeles di verificare la diversità reale dei tre prodotti. Inoltre la proposta dei "frammenti teatrali" si presenta, adesso più vasta ed articolata rispetto all'anteprima di Spoleto dell'estate scorsa».

Protagonisti delle tre versioni sono Pino Micol e Peppe Barra rispettivamente [illegible] *le Don Chisciotte e Sancho* [illegible].

Per la trasferta americana il Teatro di [illegible]*ma, che gestisce la parte teatrale, si è assicurato anche la partecipazione di Eugenio Bennato che ha composto* [illegible] *musiche dello spettacolo. Oltre mille biglietti sono già stati venduti per le recite teatrali* [illegible] *Los Angeles. Per Maurizio Scaparro l'attualità e la suggestione di Cervantes, che in questa scorsa stagione è stato «riscoperto» da mezza Europa, si spiega nel trapasso dell'età dell'oro all'età del ferro.*

«Noi viviamo un [illegible]to — sottolinea — dove tutti sentono il fascino, gli stimoli e i pericoli di un passaggio d'epoca. Contemporaneamente si sente nell'attuale processo di trasformazione della società l'importanza di difendere l'uomo dall'insidia [illegible] robot. E Don Chisciotte rappresenta non solo la parte patetica [illegible] quello che è l'uomo oggi nel mon[illegible], ma anche, contemporaneamente, un campione immortale di utopia».

Nel cinema italiani Don Chisciotte uscirà in ottobre come preludio alla prossima stagione teatrale.

Lo spettacolo Frammenti di un discorso teatrale su Don Chisciotte, al ritorno dagli Stati Uniti, verrà rappresentato alla Piccola Sca[illegible] *Milano, dal 3 al 13 maggio, e poi concluderà, dal 15 maggio al 3 giugno, la stagione dell'Argentina* [illegible] *Roma. «Una stagione — precisa Scaparro — dedicata* [illegible] *all'Europa:* [illegible] *Camus ("Caligola"), termi*[illegible] [illegible] *Cervantes, due autori tipicamente mediterranei.*

Dopo la stagione dedicata all'Europa, il programma della stagione 84-85 dell'Argentina sarà centrato sulla drammaturgia italiana. Seddene i titoli siano tuttora top-secret, una cosa sembra certa: nel cartellone figurerà una regia di Luca Ronconi.

Scaparro, dal canto suo, ha anticipato di qualche giorno la trasferta oltre oceano per visionare questa sera a New York lo spettacolo di Ellen Stewart, Café la mama, che parteciperà alla Pasqua romana del teatro (apertura il 20 aprile e chiusura alla mezzanotte della domenica [illegible] *Pasqua all'Argentina).*

Ernesto Baldo

Maazel al ministro: perché me ne vado

VIENNA — Come abbiamo scritto ieri, Lorin Maazel, direttore direttore della «Staatsoper» di Vienna, ha annunciato la sua decisione di anticipare al prossimo settembre il termine del proprio mandato, la cui fine naturale cadeva nel 1986. Lo ha fatto in una lettera aperta al ministro per la Cultura e l'Arte, Helmut Zilk, scendendo in polemica per il modo in cui il ministro ha annunciato [illegible] fine della collaborazione. Nella lettera, dopo [illegible] complimentato per la scelta del successore, Claudio Abbado, Maazel scrive tra l'altro:

«Il [illegible] 1984 comunicai la mia decisione di [illegible] prolungare il [illegible] contratto oltre il primo settembre 1986. Il 10 marzo, Lei tenne una conferenza stampa. Se Lei avesse comunicato la mia decisione con le parole precise che si [illegible] sollamente in questi casi, non sarebbero sorti problemi sulla gestione dell'Opera nella prossima due stagioni. Teneva in particolar modo a un periodo di transizione armonico dalla mia attività di direttore a quella [illegible] mio successore. Invece Lei ha dato l'impressione di non avermi lasciato altra scelta.

«Inoltre Lei ha:

«1) Fatto intendere che sono passato da Vienna per lunghi periodi; 2) espresso considerevoli dubbi sulle mie facoltà di decisioni in campo artistico; 3) indicato che ho prestato troppa attenzione alle abitudini dell'Austria, di cui sono ospite.

«Perché alinea (punto 1), quando non mi trovavo al mio posto di lavoro a Vienna durante il periodo richiesto contrattualmente, non mi ha licenziato per rottura del contratto? Perché sapeva esattamente che [illegible] scorso più dei sei mesi prescritti [illegible] mio ufficio.

«Perché (punto 2) se dubitava delle mie facoltà di decisioni in campo artistico mi ha pregato, anzi mi ha incaricato, di programmare la stagione 1986/87 per la quale non sono più il direttore? (Il programma comprende, per le 245 serate operistiche, già esaurite, una nuova produzione di «Otello» con Mehta e una nuova di «Wozzeck» con Abbado). Perché [illegible] continuate che l'Opera di Vienna si trova in un o[illegible] [illegible] di salute sia artistica sia finanziaria.

«Perché (punto 3) ha dato l'impressione che con simili dichiarazioni e con altre, tali da fare apparire in una luce sfavorevole il mio comportamento. Lei abbia voluto mettermi pubblicamente in imbarazzo? Qualsiasi siano stati i motivi, la sua espressa sfiducia [illegible] ha reso impossibile eseguire il mio compito di Direttore dell'Opera.

«Un capite deve sapere quando [illegible] fare le valigie e andarsene. E' per questo che con la presente annuncio le mie dimissioni dall'incarico di Direttore dell'Opera di Vienna a partire dal 1° settembre 1984 (poiché è stata effettuata già da un certo tempo la programmazione per le prossime due stagioni fino nei minimi particolari, non ci sono danni). Inoltre, il 29 giugno dirigerò la mia presumibilmente ultima rappresentazione all'Opera di Vienna, almeno per il futuro prossimo, e rimarrò con grande rammarico alla [illegible] rappresentazioni programmate per la prossima tre stagioni».

Peterson domani a Milano

MILANO — [illegible] sera al teatro Treda di Lampugnano appuntamento musicale d'eccezione: Oscar Peterson, uno degli ultimi grandi pianisti jazz, terrà il suo unico concerto italiano, dopo [illegible] brevi tappe in alcune capitali europee.

Peterson, un afroamericano nato a Montreal cinquantanove anni fa, torna a Milano dopo quattordici anni.

Le sue band è composta da Niels Henning Oersted Pedersen al contrabbasso e dal batterista Martin Drew, l'ultima «scoperta» di Peterson.

Gli ebrei ortodossi bloccano «Yentl»

PETAH TIKVA — «Yentl», il film scritto, prodotto, diretto, interpretato e cantato da Barbra Streisand, è stato sostituito da un giallo di Hitchcock venerdì sera al cinema di Petah Tikva, in Israele. Il cambio di programma è stato provocato dalla protesta di un migliaio di ebrei ortodossi contro la profanazione del «sabbath».

La Globus Film, che distribuisce la pellicola in Israele, sostiene che Barbra Streisand ha telefonato ai distributori internazionali a Londra chiedendo di annullare la proiezione di venerdì per non essere coinvolta nelle dispute religiose tra ebrei ortodossi e no.

Ma il portavoce dell'attrice-regista americana, Lee Solters, ha detto di non sapere nulla di tale richiesta.

PRIME FILM: «Star 80» di Fosse con Mariel Hemingway [illegible] ruolo della Stratten

Dorothy, vittima del cinema e della vita

Mariel Hemingway, Dorothy, ed Eric Roberts, Paul l'ammaliatore

STAR 80, di Bob Fosse, con Mariel Hemingway, Eric Roberts, [illegible] Produzione americana a colori. Drammatico. Da vedere. Cinema Romano di Torino, Cinema Ariston di Roma.

Viene dal Festival di Berlino, [illegible] *meritano più attenzione. Il film di Fosse sulla fine di Dorothy Stratten, la bellissima bionda che interpretò «E tutti ridono» di Bogdanovich, e che poi fu uccisa per gelosia dal marito Paul Snider. Film su una donna usata dal cinema e dalla vita, film sull'ambiente dello spettacolo e sulla futilità nevrotica, film su un assassino e sulla terribile forza della mediocrità quando si sente minacciata. Tutto diviene limpidissimo in una finta inchiesta e nelle immagini bellissime di Sven Nikvist.*

Ne abbiamo parlato in occasione del festival berlinese, confermiamo quel giudizio positivo e [illegible]. *Bob Fosse ha una tradizione alle spalle nella moralità sotto forma* [illegible] *inchieste* [illegible] *suo «Lenny» maggiori, e le s*[illegible] *di Chaplin) nel film è esplicitamente dedicato,* [illegible] *rinnova con* [illegible] *pietà ogni che non scompone la forza elegante della ricostruzione.*

[illegible] *Dorothy a Vancouver, in un bar, l'incontro con Paul, eccentrico ballo e magnaccia seduttore (organizza anche spettacolini* [illegible]*). Lui è impressionato, le fa lo corte, le fotografa nuda, la convince a partecipare al concorso* [illegible] *«Playboy» per la miglior fotomodella. Il* [illegible] *va bene, il corpo di Dorothy ha quello grazie sublimato piace ai padrone di «Playboy», Hugh Hefner. La ragazza viene invitata a Los Angeles, abita al Residence «Playboy» dove Hefner passa in vetaglia a impartire benedizioni e filosofia, in un florito torbido e irreale di belle donne e uomini interessati.*

E' il giro giusto per Dorothy, con le foto, i vestiti promozionali, il costume, ahimè, di coniglietta. [illegible] *Paul pretende la sua parte, lui che va in giro con un'automobile personalizzata comperata* [illegible] *i soldi della nascente diva) con la targa «Star 80»; vuol essere sposato come segno di riconoscenza e di appartenenza, vuole essere l'agente della moglie. Peccato che* [illegible] *volgare eleganza faccia ridere persino i frequentatori* [illegible] *club di «Playboy»: peccato che Dorothy si stia allontanando da lui, ha capito che ci sono uomini migliori, magari il suo primo regista.*

Quando la ragazza va a New York per girare il film di Bogdanovich (qui [illegible] *regista,* [illegible] *un'azzeccatissima caratterizzazione di bambino vorace, appare sotto altro nome), Paul capisce di averla persa. Chiede un ultima appuntamento, ha comperato un fucile. Violenta Dorothy, prima e dopo averla uccisa, poi si uccide. Appunto, l'inferno sotto* [illegible] *immagini morbide* [illegible] *«Playboy» e i sogni cinematografici.*

In Fosse la virtù bilancia sempre il sarcasmo. Mariel Hemingway è brava a rifare Dorothy, quasi [illegible] *tratto la leggerezza seducente (s'è anche fatta* [illegible] *il seno per somigliarle), Eric Roberts, il volgare folle, è il vero protagonista, il grido della futilità rivoltata che scorre sotto ogni bellezza troppo fragile.*

g. v.

SPOLETO — Sono aumentate le spese per l'organizzazione del Festival dei due Mondi (mentre si attendono stanziamenti) e sono aumentati anche i prezzi dei biglietti d'ingresso. Assistere alla serata inaugurale e alla «prima», al Teatro Nuovo, dell'opera «Arianna di Nasso» di Richard [illegible]trauss costerà per le poltrone e i posti di primo e secondo ordine 180 mila lire: un 20% in più rispetto all'edizione '83.

LUNEDI' 9
E MARTEDI' 10
ORE 21
HOTEL AMBASCIATORI

XIX Asta Sant'Agostino

300 DIPINTI
DELL'800 E '900

PROVENIENTI
DA COLLEZIONI PRIVATE

BOSSOLI - CAVALLERI - DELLEANI
FOLLINI - [illegible] - MAGGI
MANCINI - MORBELLI - PASINI
PITTARA - QUADRONE - REYCEND
SEGANTINI - SPADINI - TAVERNIER

ULTIMO GIORNO D'ESPOSIZIONE
c/o JOLLY [illegible]
(Sala Ferni) [illegible] Vittorio [illegible] - Torino

DALLE ORE 10 ALLE ORE [illegible]

GALLERIA
SANT'AGOSTINO
C. Siccardi 15 - TORINO
Tel. 535.963
Sant' Agostino

Balletto «en travesti» [illegible] gruppo Usa al Ciak [illegible] Milano

Trockadero, cigni con baffi Irresistibile danza-parodia

MILANO — Il «Travesti» è di moda in teatro ed è il più vecchio espediente comico del mondo. Naturalmente anche uno spettacolo in rampante ascesa [illegible] si poteva non [illegible]ne investito. Ci hanno pensato «Les Ballets Trockadero De Mon[illegible]e» che, sotto l'amabile sigla Liberty, nascondono un gruppo di giovanottoni americani, a loro volta decorati con i più improbabili pseudonimi [illegible] russo maccheronico, come Ilona Lycanthropova, Bunina Lalunzinovitch.

Da 10 anni i Trocks, [illegible] vengono familiarmente definiti a [illegible] York da dove provengono, vanno esibendo le platee mondiali e [illegible] già stati con successo anche al Festival di Spoleto. Il loro direttore artistico [illegible] Taylor [illegible] uomo di gusto e di perfetta preparazione nella danza accademica e moderna. Queste parodie non sono infatti mondotte a caso, ma rispettano lo stile e, in taluni casi, anche la lettera delle coreografie.

E' il caso di uno dei pezzi forti del repertorio Trockadero presentato anche al Ciak di Milano: *Les Sylphides* [illegible] Fokine. Con lunghi tutù romantici, aluce e coroncine, i dieci Trock eseguono la «Rêverie» del Balletto Russes con fedeltà, appena accentuano taluni portamenti di braccia e espressioni di viso, con effetto comico che appare irresistibile.

Un po' goliardico il gusto [illegible] *Morte del cigno* dello stesso autore, anche qui perfetto eseguito su punte fortissime e con impeccabili giri della più pura tecnica accademica. Ma il cigno perde le sue prime e alla fine resta quasi spelacchiato, presentandosi piangente alla ribalta per ricevere le acclamazioni [illegible] pubblico. I cigni con i [illegible] hanno fatto il [illegible] allo stile acrobatico sovietico [illegible] *Aeque* [illegible] primavera [illegible] Rachmaninoff a [illegible] [illegible] poi ai due grandi filoni americani della *Modern dance* e della neo-accademica di Balanchine.

Certo, gli intenditori hanno gustato maggiormente le due pagine «a la maniera de» che sono il *Lamento di Jane Eyre* [illegible] musica di Prokofiev e *Go for baroque* su [illegible] [illegible] «brandeburghese» [illegible] Bach. Per la [illegible] delle sorelle Brontë, il ricalco di Martha Graham è clamoroso e irresistibile, invece delle spropositate scarpette di raso, i Trocks danzano con i loro piedoni nudi sotto lunghe [illegible] ottocentesche. [illegible] stile «contrazione e rilassamento» è mostrato con [illegible] buffoneria. Infine la spettacolare parodia di «concerti barocco» di Balanchine, con tunichette nere, portamenti di braccia, *attitudes* ed ogni altra caratteristica [illegible] grande maestro scomparso lo scorso anno, che pare apprezzasse questo omaggio-satira. [illegible] come l'ha apprezzato il pubblico milanese.

Luigi Rossi

All'Auditorium con l'arpista Zaniboni eseguiti anche Mortari e Respighi

Fuga, un nuovo Concerto asciutto e conciso col figlio al piano, diretto da De Bernart

TORINO — *Questo Con*[illegible] *per pianoforte, archi e timpani di Sandro Fuga, che suo figlio Giacomo ha eseguito l'altra sera all'Auditorium,* [illegible] *direzione* [illegible]*ta e precisa di Massimo* [illegible] *Bernart, è un'operina svelta, asciutta e concisa, che non spende una parola più del necessario e si svolge interamente dalle proprie premesse senza divagazioni né ridondanze. Forse le starebbe meglio il nome di «Concertino», non per sminuirlo, ma per predisporre l'ascoltatore a non attendersi un macchinoso e pomposo e romanticamente diffuso. La fine di questo Concerto arriva presto: bellissima prerogativa, se coglie l'ascoltatore quasi di sorpresa.*

Non sarà questo il primo Concerto per pianoforte che adagi nell'«Allegro» iniziale le maggiori [illegible] *ragioni creative (basti pensare al primo di Brahms), ma ce* [illegible] *subito che l'«Andante elegiaco» riconduce l'aspetto più familiare e consueto di questo compositore, cioè la dimensione lirica, quasi recitativa anche quando scrive per strumenti. Il finale riprende il vitalismo ritmico del primo tempo, richiamandolo ad aspetti più*

Peterson domani a Milano

MILANO — [illegible] sera al teatro Treda di Lampugnano appuntamento musicale d'eccezione: Oscar Peterson, uno degli ultimi grandi pianisti jazz, terrà il suo unico concerto italiano, dopo [illegible] brevi tappe in alcune capitali europee.

Peterson, un afroamericano nato a Montreal cinquantanove anni fa, torna a Milano dopo quattordici anni.

La sua band è composta da Niels Henning Oersted Pedersen al contrabbasso e dal batterista Martin Drew, l'ultima «scoperta» di Peterson.

lieri e sorridenti, corrispondenti al titolo [illegible] *«Allegretto giocoso».*

Nei loro distinti caratteri espressivi i tre tempi sono una [illegible]*ma delle possibilità espressive del pianoforte e un'occasione d'oro offerta al figlio Giacomo per sciorinare tutte le buone qualità, naturali e acquisite, necessarie ad affrontare la difficile carriera del virtuoso (ben inteso, del virtuoso intelligente). Padre e figlio sono stati ripetutamente e affettuosamente applauditi, con Massimo De Bernart in mezzo che sembrava* [illegible] *Spirito Santo.*

Di Virgilio Mortari, un altro anziano della vecchia [illegible] *italiana, l'arpista Elena Zaniboni ha eseguito con arte squisita il* [illegible] *scritto nel 1978 per Clelia* [illegible] *Alderoni. Di sotto in questi omaggi a un grande interprete c'è sempre un che* [illegible] *riduttivo, per la subordinazione dell'intenzione musicale al fatto esecutivo.*

Non è questo il [illegible] *del Concerto per arpa di Mortari: un flusso sinfonico di conti*[illegible] *e di densità quasi strausseiane, quale non conoscevamo in Mortari, compositore più garbato che imponente, più spiritoso che possente, un disegnatore* [illegible] *tratto fine più che un coloris*[illegible]*ta.*

Ma qui lo strumento solista non viene mica tanto coccolato, e deve farsi largo in mezzo ai flutti d'una ricca polifonia strumentale, approfittando di due cadenze per mettere in piena luce la bravura dell'interprete, che infatti si è [illegible] *guadagnata l'applauso, insieme* [illegible] *l'autore e col direttore.*

Quest'ultimo, che aveva dato inizio al concerto col Notturno di Martucci, orbato della sua [illegible]*a Novelletta, si è poi costruito il successo personale, e dell'orchestra, con la sontuosa partitura delle Fontane di Roma di Respighi.*

m. m.

ECONOMICI

20 Domande affitto

CERCO ufficio in Torino [illegible] Tel. [illegible]
DIRIGENTE [illegible] ricerca in affitto alloggio [illegible] mq 150-180 [illegible]
DITTA ricerca sede [illegible]
ENTE morale cerca alloggio uso ufficio [illegible]
PROFESSIONISTA ricerca per uso abitazione propria in zona centro Crocetta [illegible]
PROPRIETARI [illegible]
RAPPRESENTANTE [illegible]
RAPPRESENTANTE [illegible]
SOCIETA' [illegible]
SOCIETA' [illegible]

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE [illegible]
A. FIDALCASE [illegible]
A. UNICASE [illegible]
ABBIAMO [illegible]
ADIACENTE [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AMMOBILIATO [illegible]
CORSO [illegible]
CROCETTA [illegible]
IMMOBILIARE [illegible]
MINIALLOGGI [illegible]
RESIDENCE [illegible]

23 Camere, pensioni

AFFITTASI [illegible]

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE [illegible]

30 Scuole e istituti

APPRENDI [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE [illegible]

33 Matrimoniali

AFFABILE [illegible]
CELIBE [illegible]
CELIBE [illegible]
DIPLOMATO [illegible]
ODONTOTECNICO [illegible]
PIEMONTESE [illegible]
POLACCA [illegible]
PROFESSIONISTA [illegible]
PROFESSIONISTA [illegible]
SIGNORA [illegible]

36 Nautica

GOMMONE [illegible]
NINIBANNA [illegible]

37 Campeggio e sport

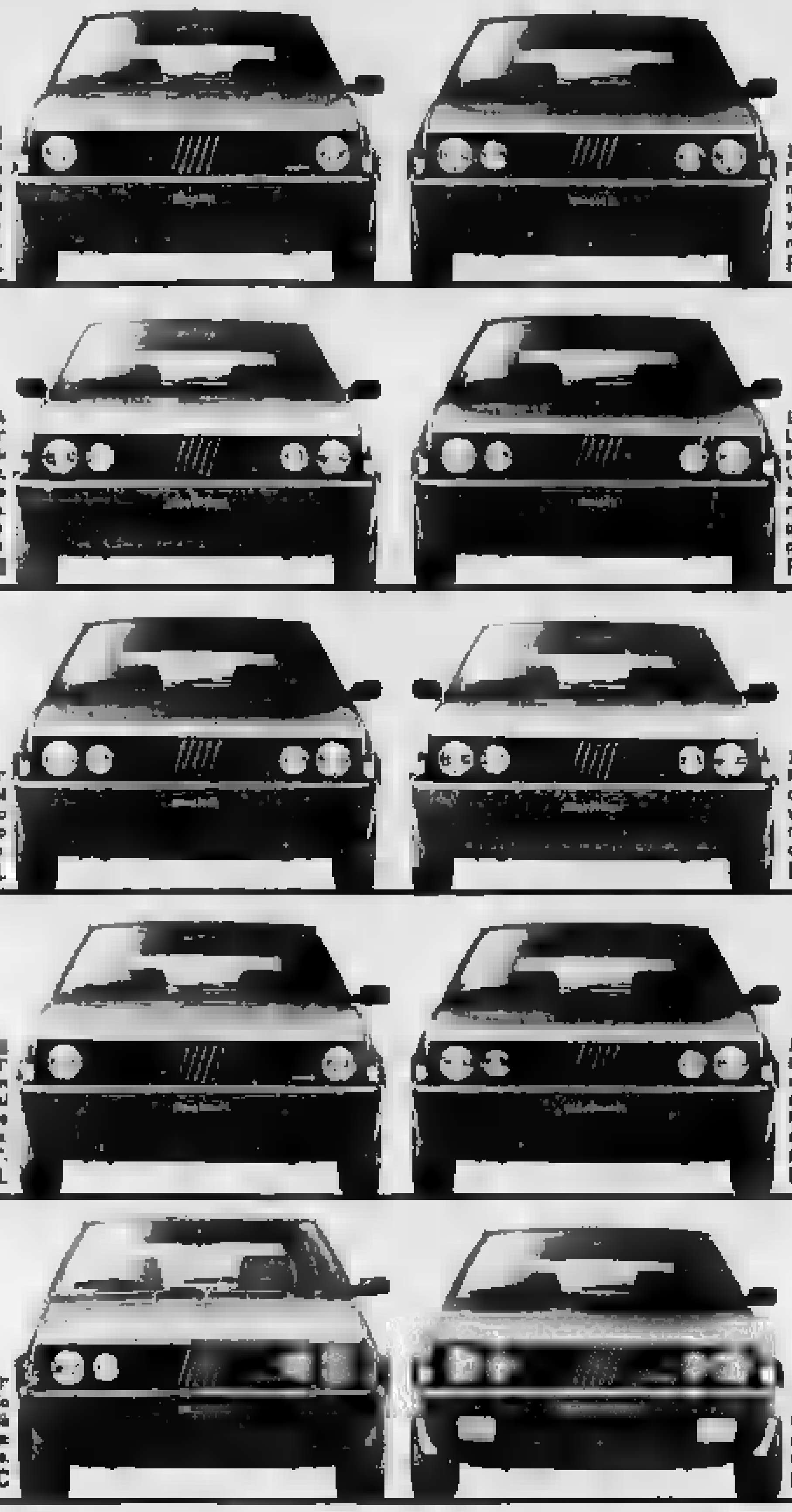
CARRELLI [illegible]

In camper per il mondo:
CASTELLI DELLA LOIRA
LOURDES
COSTA SMERALDA
ABRATE SPORT

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO [illegible]

LA NUOVA SQUADRA RITMO RENDE AL MASSIMO.



1116 cc - 145 km/h - 17,8 km/l* Ecco la via diretta, essenziale e soprattutto interessante economicamente per entrare nel mondo Ritmo. L. 8.080.000**. RITMO 60 L

1116 cc - 145 km/h - 18,8 km/l* Possiede una dotazione che per molte concorrenti è disponibile solo su richiesta. Una riposante velocità di crociera con la 5ª marcia, per esempio. RITMO 60 CL

NUOVA 1116 cc - 145 km/h - 18,8 km/l* [illegible] RITMO 60 [redacted]

1116 cc - 150 km/h - 20 km/l* La Ritmo a benzina specializzata nei bassi consumi. Unica nel suo genere. Riesce ad ottenere un eccezionale risparmio energetico senza penalizzare minimamente le prestazioni. RITMO ES

1299 cc - 150 km/h - 15,3 km/l* La soluzione per lo stress del traffico: un comodissimo cambio automatico in un ricco allestimento. [redacted] 70 CL

1301 cc - 155 km/h - 18,5 km/l* Mai vista una berlina così completa. Una raffinatezza che va oltre la sua cilindrata. Una ricchezza di accessori di serie che va oltre la sua categoria. RITMO [redacted]

1714 cc - 140 km/h - 18,8 km/l* Alla parsimonia di un collaudato motore da 58 CV si affianca un costo iniziale estremamente interessante. L. 9.200.000**. RITMO DIESEL L

1714 cc - 147 km/h - 19,2 km/l* Il cambio a 5 marce di serie, aggiunto alla potenza e all'elasticità del suo motore, ne fa una diesel impareggiabile per resa, economicità e prestazioni. RITMO DIESEL CL

1585 cc - 180 km/h - 13,8 km/l* Esempio perfetto di equilibrio tra il comfort di una [illegible] e la grinta di una sportiva: una granturismo di classe. RITMO 105 TC

1995 cc - oltre 190 km/h - 15,1 km/l* Quando la Ritmo mostra tutta la sua aggressività. Proprio come un purosangue. RITMO ABARTH 130 TC

FIAT

* a 90 km/h ** Prezzo di listino al netto di IVA e messa in strada

SESTRIERE [illegible]

SESTRIERE [illegible] Tel. 011 [illegible]

SIBARI
L'ALTRO MARE
villette e appartamenti
L. 33.800.000
1.000.000
TELEFONARE [redacted] - [redacted]
011 587.014 - 505.645

SOCIETA' [illegible]
SPOTORNO [illegible]
STUDIO ZETA [illegible]
VALDELLATORRE [illegible]

VARAZZE
[redacted] d'Invrea
CON [redacted] IN
[redacted] VILLA
[redacted] IL [redacted]

VAUDA [illegible]
VENDESI [illegible]
VENTIMIGLIA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLASTELLONE [illegible]
VILLE [illegible]
VILLE [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI [illegible]
AL [illegible]
AL [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALLOGGI [illegible]
ANDORA [illegible]
CERCASI [illegible]
DIANO [illegible]
ECCEZIONALI [illegible]
OCCASIONE [illegible]
SARDEGNA [illegible]
SARDEGNA [illegible]

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO [illegible]
CASA [illegible]
CATTOLICA [illegible]
CELLE [illegible]
JUGOSLAVIA [illegible]
PASQUA [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

50 Smarrimenti

SMARRITO [illegible]

51 Occasioni

AVETE OGGETTI [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]
A.A.A.A. COMPERIAMO [illegible]
ACQUISTA [illegible]

ACQUISTA ORO [illegible]

CHIROMANTE [illegible]
MONETE [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. COLLINA [illegible]
A.A.A.A.A. LIRE [illegible]
A.A.A.A. IMPRESA [illegible]
A. CANAVESE [illegible]

A. CASALEGNO [illegible]

A. VALDELLATORRE [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFARONE [illegible]
ALA di Stura [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALBENGA [illegible]
ALBENGA [illegible]
ALMESE [illegible]
ALMESE [illegible]
ANDORA [illegible]
BORGHETTO [illegible]
BORGHETTO [illegible]
BRUZOLO [illegible]
CANAVESE [illegible]
CANAVESE [illegible]
CANAVESE [illegible]
CARMAGNOLA [illegible]
CARMAGNOLA [illegible]
CASAMERCATO [illegible]
CASCINA [illegible]
CASCINOTTA [illegible]
CASETTA [illegible]
CASETTE [illegible]
CAVAGNOLO [illegible]
CERIALE [illegible]
CERIALE [illegible]
CERVINIA [illegible]
CESANA [illegible]
COAZZE [illegible]
COSTA [illegible]
COSTA [illegible]
COURMAYEUR [illegible]
CRISSOLO [illegible]
DIANO [illegible]

DIANO
Riviera di Ponente

FIANO [illegible]
FUBINE [illegible]
GARESSIO [illegible]
GIAVENO [illegible]
IMPERIA [illegible]
INVIMSA [illegible]
ISOLA d'Elba [illegible]
ISOLA d'Elba [illegible]
ISOLA d'Elba [illegible]
LANZO [illegible]
LIMONE [illegible]
MEANA [illegible]
MONCRIVELLO [illegible]
NEL Canavese [illegible]
OSPEDALETTI [illegible]
OSPEDALETTI [illegible]
PERMUTO [illegible]
PIETRA Ligure [illegible]
PIETRA Ligure [illegible]
PIETRA Ligure [illegible]
POSTO [illegible]
PRAGELATO [illegible]
PRAGELATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
RAPALLO [illegible]
RAPALLO [illegible]
RICERCHIAMO [illegible]
RIVIERA [illegible]
RIVIERA [illegible]
RIVIERA [illegible]
ROSTA [illegible]
RUBIANA [illegible]
RUSTICI [illegible]
RUSTICI [illegible]
RUSTICO [illegible]
RUSTICO [illegible]
RUSTICO [illegible]
S. BARTOLOMEO [illegible]
S. GIORGIO [illegible]
SANGANO [illegible]
SANREMO [illegible]
SANREMO [illegible]
SANREMO [illegible]
SANREMO [illegible]
SARDEGNA [illegible]

SARDEGNA [illegible]

[redacted] [illegible]
SARDEGNA [illegible]
SCALENGHE [illegible]
SESTRIERE [illegible]
SESTRIERE [illegible]

AZZURRI Anche a Verona la Cecoslovacchia è riuscita a mantenere un'imbattibilità che dura da 31 [illegible]

Cresce la Nazionale ma non basta per vincere

Dopo uno stentato avvio, la squadra [illegible] Bearzot gioca [illegible] buon primo tempo - Bagni concretizza la superiorità al 33' - Nella ripresa i cambi falsano il rendimento [illegible] un'avventata uscita di Galli (subentrato a Bordon) propizia il pareggio di Griga al 67' - Deludono Rossi [illegible] Dossena - Belle prove di Altobelli, Bagni, Cabrini e Tardelli

Italia 1
Cecoslovacchia 1

ITALIA: Bordon 6,5 (46' Galli 5,5); Bergomi 6,5, Cabrini 7 (46' Gentile 6,5); Bagni 7, Vierchowod 6,5, Righetti 6; Conti 6,5, Tardelli 7 (78' Massaro s.v.), Rossi 5,5 (68' Fanna 6), Dossena [illegible] Altobelli 7,5.

CECOSLOVACCHIA: [illegible]hinko 7; Jakubek 6,5, Prokes 6; Pisla 6,5, Levy 5,5, Ondra 6,5; Chalupka 7 (46' Bezany 6), Zelensky 7, Griga 6,5, Sloup 6 (62' Jarolim 6), Micinec 6 (58' Drulak 6).

Arbitro: Fonnet (Belgio) 7.

Reti: 33' Bagni, 67' Griga.

Spettatori 38 mila circa di cui 23.940 paganti, [illegible] 385.662.000 lire.

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Ancora una volta la Cecoslovacchia è risultata imbattibile per gli azzurri. Li ha fatti soffrire all'inizio con il suo fraseggio alcune palla a terra, con gli scambi fra i centrocampisti e la pungente vivacità di Griga, spalleggiato da Micinec, ha [illegible] visibilmente il cambio di [illegible] della squadra di Bearzot dopo [illegible] prima mezz'ora, quindi con calma è riuscita a riprendere con lo stesso Griga [illegible] rete di Bagni, un gol che ci aveva dato l'illusione di una vittoria dopo 31 anni su un avversario cecoslovacco, mai domo.

Per gli azzurri, un'altra tappa con indicazioni contraddittorie sulla [illegible] [illegible]novata [illegible] ma con giudizi complessivi positivi. Rossi e Dossena sono finiti, stando alle disapprovazioni della folla, sul banco degli [illegible]ati, soprattutto il granata che ha cercato [illegible] di trovare una collocazione in campo che gli consentisse di far valere le sue qualità tecniche. Il suo scarso rendimento ha finito per condizionare [illegible] anche il gioco di Bearzot, che [illegible] domenicalmente in [illegible]mplorato, Dossena è parso chiaramente trasformato rispetto a precedenti positive presenze azzurre.

L'abbiamo visto smarcarsi in continuazione senza ricevere palloni giocabili, oppure vedendosi raggiunto da passaggi difficili da domare. Meglio nel finale quando Beppe ha potuto (uscito il bravissimo Tardelli) riprendersi [illegible] [illegible] ruolo di centrocampista-laterale, lasciando a Massaro il compito di scavalcare secondo caratteristiche. Era assente Franco Baresi e non si sono più notati gli automatismi visti in Turchia fra il milanista e il granata. Su questo centrocampo, che [illegible] avuto in Tardelli ed ancora una volta in Bagni gli elementi di maggior rendimento, Bearzot dovrà lavorare molto. Ma se credo in Dossena (e l'insistenza sul giocatore lo dimostrerebbe), deve affidargli compiti più chiari.

Ad ogni modo, questa squadra azzurra ha dato una bella risposta in fatto di impegno globale e di ricerca del gioco alla bagarre di polemiche, ai veleni che turbano il calcio e che rischiavano di intossicare i giocatori, i quali hanno trascorso una vigilia impegnati in discorsi che nulla avevano a che fare con la partita. La risposta è stata seria, il peso delle [illegible]mpo minimo anche se già affiorano altre polemiche (gli juventini sostituiti — ma acciaccati —, i romanisti in campo 90'...) che vanno a stiorare il lavoro e le scelte del commissario tecnico. Ma la replica l'hanno già [illegible] i giocatori in campo non risparmiandosi, con un ensemble di due giallorossi. Soprattutto a Conti, il quale [illegible] lavorato [illegible] alto ritmo, persino esagerando in personalismi.

Con l'esperto Pisla libero, Prokes su Rossi, gli allettici Ondra e Jakubec a «flottare» tra Altobelli (inizialmente [illegible] praticamente sia sinistra) e l'avanzante Cabrini, con Levy a seguire con qualche difficoltà Conti, la Cecoslovacchia all'avvio ha come intimidito i nostri, i quali sono riusciti a farsi luce solo al 16' lanciati da un errore di Chalupka (per altro autore di una buona metà gara) che lanciava Rossi il cui tocco in profondità liberava Altobelli: l'interista rientrava in dribbling, però piazzava la botta addosso al bravo Mikloško.

Ancora Altobelli calciava al volo, alto, su cross di Dossena che stoppava spesso a porsi sulle fasce, poi veniva [illegible] giù da Levy al limite dell'area. [illegible]po una ventina di minuti gli azzurri salivano di tono, e Bagni (inesauribile) era andato a compiere un provvidenziale recupero su Sloup, presentatosi [illegible] sulla sinistra. Mikloško volava (29') a deviare un pallone teso [illegible] porta dall'ala Prokes. La replica di Bordon [illegible] di pari valore su una botta violenta di Ondra, poi arrivava il gol azzurro.

Dossena lanciava Altobelli sull'out sinistro, l'attaccante volava filo sul fondo dove gli riusciva un dribbling stretto con la palla che correva sulla linea bianca. Sul cross fallva la deviazione il lanciato Cabrini, ma Bagni era pronto a toccare in re[illegible] dal basso in alto.

L'inizio della ripresa deva il via alla sarabanda delle sostituzioni. Subito Tardelli costringeva [illegible] [illegible] nuova (prolizia, quindi un cross di Altobelli era appena alto per Righetti allacciatosi in area avversaria. Il romanista veniva ammonito per un brutto fallo da tergo su Griga, il quale al vendicava subito (67') con il gol dello sloppo. Pisla trovava un corridoio utile per lanciare Zelensky sul quale un po' sventatamente usciva Galli, consentendo il cross: facile per il centravanti toccare in rete a porta vuota.

Il finale vedeva di nuovo [illegible] azzurri in attacco, [illegible] con una squadra troppo modificata per ritrovare gioco e [illegible] gol. Mikloško alzava un pallonetto di Conti, fermava a fatica un colpo di te[illegible] di Altobelli che gridava alla rete, per lui [illegible] palla era dentro, [illegible] gli [illegible]ti di Bearzot non passavano più.

Prossimo test il 22 maggio a Zurigo contro la Germania Ovest. Le difficoltà aumentano, ma [illegible] risposte sono già confortanti [illegible] [illegible] qualche sfumatura dei singoli.

Bruno Perucca

Verona. Il colpo di testa di Altobelli, uno dei migliori protagonisti della partita con i cechi

[illegible]

Quale ruolo per Dossena?

BORDON — Solo quarantacinque minuti come previsto, ma senza un errore e con una prodezza alla mezz'ora, su botta di Ondra sotto la traversa.

GALLI — Ha presunto troppo sulle sue doti di sostituto, andando a vuoto su Zelensky e propiziando così il pareggio cecoslovacco.

BERGOMI — Più sciolto e scattante del solito. Valido come marcatore e più volte pronto a sganciarsi con giusta scelta di tempo per accompagnare le azioni offensive.

CABRINI — Torinese, centrocampista e attaccante. Difficile chiedergli di più. E' riuscito persino a togliere spazio ai compagni con la sua esuberanza, anche se ha ruolo solo un tempo.

BAGNI — Per noi ormai è un pilastro fisso di questa Nazionale, per la grinta, la lucidità. Lotta e segna pure, davvero un'altra bella e utilissima prestazione.

VIERCHOWOD — Ha fatto valere scatto e piede di te[illegible] [illegible] avuto solo una distrazione sul gol di Griga, ma glielo si può perdonare.

RIGHETTI — Non brillante come [illegible] altre occasioni (è uscito raramente in appoggio al centrocampo, ha commesso un brutto e inutile fallo su Griga meritandosi l'ammonizione), ma resta comunque un punto fermo per il ruolo di libero.

CONTI — Novanta minuti senza risparmio e senza pensare a Dundee. Lodevolissimo sul piano dell'impegno, sulla voglia di lottare. Qualche dribbling di troppo a limitarne l'efficacia.

TARDELLI — Si è arreso nella ripresa chiedendo il cambio, dopo aver giocato settanta minuti esemplari per continuità a protezione nei chiudere i varchi a centrocampo.

ROSSI — Come in campionato, [illegible] riesce più a farci vedere il Pablito che ammiravamo.

FANNA — Invocato dalla folla, [illegible] nel secondo tempo la freschezza per alcune volate e due cross utili. Ma ormai la squadra stava disinnestandosi attorno a lui.

DOSSENA — Ha sbagliato appoggi che hanno strappato ululati al pubblico, ma raramente abbiamo visto una squadra mettere in difficoltà un giocatore come accaduto lui al granata. Dossena deve giocare di punta, fare il trequartino, il regista? Ancora non l'abbiamo capito.

ALTOBELLI — Magnifico nel primo tempo come partner di Rossi (tanti rilanci, bel lavoro da ala) e incisivo ancora nella ripresa come punta centrale, anche se pochissimo appoggiato dai compagni che lui cercava per dialoghi diventati così impossibili.

MASSARO — Venti minuti, pochi per un giocatore esuberante come lui. Vale però la presenza come rilancio in azzurro, come un «perdono» di Bearzot.

GENTILE — Un secondo tempo a sinistra al posto di Cabrini. Buona guardia e bello volate. Ma a lui servono i novanta minuti.

b. p.

Le denunce di Anconetani e Menicucci

La Federcalcio archivia tutto

L'arbitro Menicucci

VERONA — Campana e Sordillo si sono incontrati, finalmente, allo stadio di Verona. Un saluto formalmente cordiale, e da parte del presidente [illegible] la preoccupazione di evitare scontri personali: «Attenzio, dice che noi possiamo sempre andare insieme a cena». Nessuna richiesta d'incontro, come Campana ci aveva detto di attenderci. E allora? Allora non vorremmo esserci fatti strumentalizzare. Il calcio ha bisogno di fatti, non di un braccio di ferro condito attraverso i giornali.

Era già [illegible] De Biase. Intanto, sul paleoscenico del Bentegodi precedute da due comunicati della Figc che spiegavano la denuncia di Anconetani e la vicenda Menicucci. Arrivata la prima e formalmente anche la seconda, pur con la tensione degli atti dell'indagine sull'arbitro al commissario straordinario dell'Aia, per competenza. Come dire, adesso sono fatti vostri.

Dunque, Anconetani aveva fatto sapere già la settimana scorsa (prima di Catania-Lazio) che gli risultavano interessamenti italiani per il portiere catanese Borrentino. L'indagine di De Biase ha appurato che la Lazio (per voce della segretaria Gabriella Grassi) aveva semplicemente chiesto in Lega — senza ottenerle — [illegible] dei guadagni di Borrentino, che evidentemente interessava ai laziali. E notizie anche su Torrisi, non chiamato in causa dalla denuncia di Anconetani.

«*Tutto regolare quindi*» sentenzia De Biase. Vedremo adesso cosa deciderà l'inquisitore (e lui ad averci informati) [illegible] l'altra para chiacchierata, ovvero Sampdoria-Avellino (0-1). Resta ancora da [illegible]pere cosa verrà deciso a carico di Anconetani che ha sollevato questi polveroni, se anche il secondo risulterà tale, e cosa significa la frase che, nel co[illegible] Figc, recita: «*Il signor Romeo Anconetani risulta informato di detto interessamento (della Lazio per Borrentino) da amichetti della Lega il 29-3-84*». Ci sono talpe nella casa di Misurrese?

Quanto a Menicucci, l'arbitro [illegible] regolarmente sentito a De Biase [illegible] erano e il contenuto delle indiscrezioni che portarono all'articolo de *Il Giornale Nuovo*, che scatenò la bagarre. Tutto normale, qualche colpa al titolo [illegible] giornale («*Sono i capi a decidere scudetto e retrocessioni*») e il resto lasciato all'Aia. Se non è vero che s'inventino, è sicuro che si archivia con grande velocità.

b. p.

In [illegible] Cabrini ora c'è Antonella

TORINO — E' nata Antonella Cabrini. La figlia del difensore della Juve e della Nazionale è venuta al mondo ieri alle 20,30 in una clinica torinese. Tutto bene. Il papà è arrivato in tempo per festeggiarla dopo la partita di Verona con la Cecoslovacchia.

Sordillo: «A portieri invertiti l'Italia avrebbe vinto per 3-0»

DAL [illegible] INVIATO

VERONA — Federico Sordillo, sottoposto a pressing nel caldo e confuso dopopartita, ha finito col perdere la testa come era sovente capitato [illegible] suoi ragazzi in maglia azzurra contro la Cecoslovacchia. Dopo aver elogiato tutti, aperto Altobelli, dopo aver dichiarato che l'Italia è sulla buona via «centro» coverto, il presidente federale ha detto testualmente: «*Fra noi e la Cecoslovacchia rimane l'equilibrio perfetto, potremmo finalmente spezzarlo, ma ci ha pensato [illegible] o fore io a mi[illegible] di mantenerlo a portieri invertiti avremmo vinto 3-0*».

L'attacco al portiere è stato duro, sicuramente dettato dalla delusione che rende difficili, così a caldo, giudizi più diplomatici e sereni. Negli spogliatoi, poco dopo, Sordillo ha cercato di limare le sue dichiarazioni: «*Non era mia intenzione gettare la croce addosso a Galli, non voleto assolutamente infierire. Del resto capilo a tutti di sbagliare, il portiere non deve avercela a male*».

Galli invece se l'è presa, eccome. Aveva la faccia [illegible] rossa, però ha preferito non commentare le parole del suo presidente: «*Qui siamo come nell'esercito — ha detto — e chi ha i gradi può parlare, i soldati [illegible] Però voglio fare presente che [illegible] mio compito, nell'azione del gol, era di uscire contro l'avversario fuori zona all'altezza del rigore, [illegible] po' spostato a destra. Se non avessi tentato l'intervento avrebbe tirato in porta. E allora? Cosa avrebbero detto? Che avevo sbagliato a stare tra i pali, normale. Zelensky è stato molto bravo [illegible] allargarsi e a crossare. Credo che sia stato merito suo e non colpa mia*».

Stessa valutazione ha dato Enzo Bearzot, anche se [illegible] maniera molto più colorita: «*I cecoslovacchi hanno infilato il pallone nella cruna dell'ago* — ha spiegato il commissario tecnico, richiesto [illegible] un giudizio sul gol del pareggio — *e dunque Galli non ha alcuna colpa*». Punto e basta, il presidente ha accesso il focherello della polemica e il c.t. l'ha subito spento, preoccupato di dare della partita un'immagine positiva, di [illegible] crescita e senza sbavature: «*La Cecoslovacchia contro di [illegible] raccoglie sempre molto con poco, almeno negli ultimi incontri. Noi invece lavoriamo come pazzi, creiamo occasioni da gol ma non riusciamo a segnarli*».

Tutto bene, dunque? Nessun problema? «*Per [illegible] verità, abbiamo avuto qualche piccolo cedimento di natura psicologica. Capita quando si lavora molto e si ottiene poco. Ci sono momenti in [illegible] gli avversari entrano [illegible] possesso [illegible] palla e la mantengono e in fai fatica a riprenderla. Innervosisci [illegible] poco perdendo ritmo e velocità. Però abbiamo creato tante occasioni, con un pizzico di fortuna avremmo potuto segnare il secondo gol: e allora le cose sarebbero cambiate, probabilmente avremmo costretto ad una partita anche [illegible] bella*».

Dossena? «*A centrocampo era difficile giocare e soprattutto essere precisi. Occorre(va) maggior velocità nell'azione*». Altobelli? «*E' in gran forma, poteva fare quattro gol. Del resto non è giocatore da scoprire. E' [illegible] Nazionale da tanto tempo, è stato prezioso ai Mondiali e sta dimostrando adesso la sua costante crescita. Ma non vorrei parlare troppo dei singoli, preferisco giudicare la squadra nel suo complesso: credo che la partita di Verona abbia sostanzialmente dimostrato due cose: che la via è quella giusta e che la fortuna di questi tempi non ci è molto amica*».

Carlo Coscia

Secondo il nuovo ct ceko Masopust

«Rossi troppo arretrato»

VERONA — Due commissari [illegible]ri per quale Cecoslovacchia di transizione: Havranek che se ne va e Masopust che arriva. Si spartiscono il compito di elogiare l'Italia e di sentirsi se la tradizione è stata ancora una volta rispettata. «Non ci avrete battuto neppure ai mondiali...» dice l'ex pallone d'oro Masopust. Poi aggiunge che all'Italia non è bastato un Altobelli migliore in campo in nazionale. «Rossi era troppo arretrato — spiega il nuovo ct — e Dossena e Conti dovrebbero cercare una migliore intesa a centrocampo».

Fanna: «Peccato quel quasi-gol»

VERONA — Pierino Fanna era [illegible] a Verona, dove è l'uomo-squadra in campionato, a dimostrare che può fare la sua parte anche in azzurro. Striscioni e inni, dunque, ma anche condizionamento psicologico notevole per l'ex juventino. Poteva fallire la pro[illegible]: «*E in effetti* — conferma Fanna — *mi sono emozionato più che all'esordio. Non sempre la Nazionale gioca sul tuo campo*».

Eppure Fanna per poco non ha fatto «centro» pieno, conquistando tutto l'applauso del pubblico che aspettava solo lui (tanto che lo speaker annunciando il suo ingresso nel secondo tempo, l'aveva abbinato a quello di Gentile, per evitare i fischi che usualmente i veronesi riservano al difensore juventino): poteva fare «centro» con il passaggio-gol ad Altobelli.

«*Credevo* — confida l'ala — *che il pallone fosse dentro. Il gol sarebbe stato il coronamento della mia prova. Davanti a questo pubblico volevo contribuire a regalare la vittoria che l'Italia meritava. Ma il calcio è un po' strano e dopo l'occasione di Tardelli è arrivata la doccia fredda del pareggio*».

Una volta tanto Fanna deve fare anche un po' di diplomazia. Fa notare infatti che «con Conti mi sono trovato bene, anche se devo giocare sempre a partita già avviata. [illegible] mi aspettavo degli spezzoni. L'importante è lavorare tranquilli». Però ci tiene a sottolineare che «questo spezzone è [illegible] migliore fra i tre che ho disputato. Ho giocato come mi era stato richiesto. Era inutile cercare spazi al centro, dove c'era già troppo ammassamento».

Insomma tutto bene per l'ala, anche se dentro, nel cuore, sperava di fare anche di [illegible]. Invece è uscito anche lui tra il silenzio della [illegible], frammisto a fischi. Gli applausi (-auni- gliell hanno riservati dopo, all'uscita dallo stadio.

Franco [illegible]

Altobelli: «Mancata soltanto la vittoria»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Tante parole, [illegible] solo giudizio: l'Italia meritava la vittoria, il pareggio è un premio ai cecoslovacchi. Questo [illegible] almeno il pensiero dei giocatori azzurri, convinti di essere stati bloccati più dalla sfortuna che non dal valore (del resto riconosciuto) [illegible] avversari. Ci [illegible] però sfumature varie, nei giudizi, ed espressioni diverse, nei [illegible] degli [illegible]. Altobelli, considerato il migliore, [illegible] stra di gradire gli elogi anche perché dell'Inter di questi tempi non gli capita spesso: «*Noi siamo stati di gran lunga superiori, [illegible] loro hanno segnato, così va il mondo. Io ho cercato il gol in molte occasioni, come tutta la squadra del resto. Ma non abbiamo avuto fortuna. L'importante però è che la squadra [illegible] e credo che questo sia arrivato. Un altro gradino [illegible] l'alto, e adesso aspettiamo la conferma contro la Germania Ovest*».

Becco e tranquillo, quando si gioca bene è facile essere semplici e concreti nei giudizi. Beppe Dossena, invece, non vuol parlare di sé, e neppure dei fischi che hanno a tratti accompagnato [illegible] prova non esaltante: «*Certo, posso fare meglio, tuttavia conto la squadra, [illegible] il singolo. Io non mi giudico mai, lascio che siano gli altri a farlo. Posso solo dire [illegible] aver giocato senza condizionamenti. Tocca al tecnico decidere*».

Non le pareva di essere troppo solo in mezzo? «*No. Noi abbiamo giocato bene fino al loro gol, poi abbiamo peccato di leggera inesperienza lasciando agli avversari il possesso della palla. Ed i cecoslovacchi sono [illegible] maestri nel tenere il controllo del gioco, soprattutto a centrocampo*».

Pare [illegible] cogliere, dentro lo spogliatoio azzurro, qualche allusione sulle sostituzioni: perché i bianconeri hanno lasciato il campo anzitempo e i giallorossi invece [illegible] stati costretti a sudare fino al [illegible] Spiegazione [illegible] Bearzot: «*Cabrini soffriva di una forte contusione al ginocchio destro e Tardelli aveva un indolenzimento al polpaccio*». Tutto vero, nessuna furberia per evitare un supplemento [illegible] fatica. Lo confermano gli interessati, il massaggi[illegible] e il medico. Del resto quelli della Roma non fanno storie.

c. co.

Serie B e C: partite e arbitri (ore 15,30)

Serie B

Campob.-Triestina Angelelli
Cavese-Cagliari Magni
Como-Catanzaro Ongaro
Cremonese-Cesena Lenti
Empoli [illegible]
Padova-Atalanta Lanese
Palermo-Arezzo Pulcseo
Perugia-Varese Pellicanò
Pistoiese-Pescara Casarin
Sambened.-Lecce Parchin

Classifica

Como	35	Varese	[illegible]
Atalanta	35	Padova	27
Cremon.	34	Samben.	27
Empoli	31	Cagliari	[illegible]
Pescara	31	Monza	25
Triestina	30	Cavese	[illegible]
Lecce	28	Pistoiese	[illegible]
Arezzo	28	Palermo	[illegible]
Perugia	28	Empoli	23
Cesena	28	Catania	20

Serie C1/A

Bologna-Anc. Fabriciano
Brescia-Carrarese Catania
Fano-Parma Taveri
Legnano-Rondinella Bin
Prato-Vicenza Crasti
Reggiana-Trento Aeri
Rimini-Modena Pomentale
Sanremese-Spal Bianchini
Treviso-Pavoletta [illegible]

Serie C1/B

Barletta-Rende Bruni
Benev.-Abrangs Lamberti
Cosenza-Civitanov. Baldas
Foggia-Bari D'Innocenzo
Foligno-Taranto [illegible]
Messina-Campania Priondo
Salernit.-Francavilla Betti
Siena-Casertana Albertini
V. Casar.-Ternana Dall'Oro

Serie C2/A

Asti-Carbonia Calafiore
Casale-Olbia Massetti
Civitavec.-Livorno Tinoco
Derthona-Voghera Folicani
Lucchese-Spezia Bellini
Massese-Imperia Fratilia
Pontedera-Carrarese Greco
[illegible]a-Alessan. Alfonso
Riposa: Torres

[illegible] C2/B

Gorizia-Ospital. Sanguinetti
Mestre-Mantova Larivchia
Mira-Brembillese Negri
Novara-Monteb. Giacomelli
Pavia-Omegna Carrabba
Pergocrema-Pordenone Cerina
Piacenza-Venezia Manicone
Rhodense-P. Patria Bonanza
S. Angelo-Biellese De Luca

Serie C2/C

Centese-Teramo Gava
Ciplidei.-Brindisi Tedeschi
Forlì-Osimana Moschet
Giulianova-Gallatina Cesca
Maceratese-Cattolica Novi
Matera-Jesi Agnelli
Monopoli-Casenat. Zambelli
Ravenn.-Polen. Della Rovere
V. Senigal.-Martina Pozzati

Serie C2/D

Afragol.-Lirata Mitrugno
Candelti-Frosin. Mariotti
Fratese-Pagan. Marascia
Ischia-Lodigiani Calabretta
Latina-Grumese De Santis
Marsala-Ercolan. Di Savino
Nocerina-Sorrento Conforti
Siracusa-Afragno Peice
Turris-Reggina [illegible]

BCS 204....una sola macchina 6 lavori.

Due velocità più retromarcia / Cambio rapido dei vari attrezzi senza bisogno di chiavi / Silenziosa

Per zappare l'orto

Per tagliare l'erba alta

Per tosare il prato

Per la neve

A partire [illegible] lire 770.000 [illegible]

BCS s.p.a. Viale Mazzini, 161 20081 Abbiategrasso (MI) Tel. 02/9462.1

Rivenditori in [illegible] le principali località

E inoltre: per il trasporto, per l'aratura

AVVERSARIE IN COPPA Sconfitto dall'Hibernian il Dundee, vincono di misura gli avversari della Juve

Mercoledì 11 aprile si disputeranno gli incontri di andata delle semifinali delle coppe europee. Ecco il programma:

Coppa campioni: Dundee United (Scozia) - Roma e Liverpool (Inghilterra) - Dinamo Bucarest (Romania).

Coppa coppe: Manchester United (Inghilterra) - Juventus e Porto (Portogallo) - Aberdeen (Scozia).

Coppa Uefa: Hajduk Spalato (Jugoslavia) - Tottenham (Inghilterra) e Nottingham Forest (Inghilterra) - Anderlecht (Belgio).

Gli incontri riguardanti le squadre italiane si disputeranno entrambi alle ore 20,30, saranno diretti rispettivamente dall'arbitro Kirschen della Ddr (la Roma) e dall'olandese Kelzer (la Juve).

E' probabile che la televisione trasmetta su Rai 2 in diretta la Roma e in differita alle 22,30 su Rai 1 la Juventus.

Era proprio il vero United?

Il ritmo dei modesti avversari ha messo in crisi i prossimi avversari della

Hibernian 1
Dundee United 0

HIBERNIAN: Rough; Brazil, Schaedler, Sneddon, Rae; Blackley, Callachan, Jamieson; Irvine, Rice (75' Turnbull), Duncan (75' McGhehie).

DUNDEE UNITED: McAlpine; Stark, Malpas, Gough, Hegarty; Narey (62' Kirkwood), Bannon, Holt (65' Milne); Reilly, Sturrock, Dodds.

Arbitro: Thain di Ayr
Rete: 11' Jamieson

EDIMBURGO — *I campionati britannici, con il loro turno anticoppe, confermano la buona fortuna che ha accompagnato la Roma nel sorteggio per la semifinale di Coppa Campioni. Perde contro ogni pronostico a Edimburgo il Dundee United, avversario designato per i giallorossi, e trionfa il Liverpool, che giocherà l'altra semifinale con la Dinamo Bucarest, forte di un incredibile 6-0 sul West Ham che pure è squadra di vaglia.*

Ma sarà poi proprio così facile per i giallorossi?

Il Dundee United giocava ieri contro l'Hibernian le residue possibilità di raggiungere in testa alla classifica l'Aberdeen, ed aveva di fronte [illegible] *sognava senza troppe motivazioni, relegata in fondo alla classifica eppure nella retrocessione. La logica avrebbe voluto un incontro non troppo battagliato, con lo United a prendere le redini del gioco e punti. E' successo invece esattamente l'opposto con l'H.B. le «Alpi», a ronzare ben oltre l'1-0 del punteggio nell'intera serata. I tifosi hanno trovato bianco e verde a rifiutare «Roma-Roma».*

«Si è giocata una tipica partita scozzese», diceva Jack Charlton, ospite d'onore di, ma anche seguitissimo privilegiato per un polo di giocatori dell'Hibernian (Jamison e Irvine, le punte, e il centrocampista Rice) per il Middlesbrough da far salire nella A inglese. Spiegava poi Jack che soltanto in Scozia si vedono ribaltamenti di fronte continui, la palla che in un minuto riesce a percorrere il campo per tre volte. Tutto questo, sarà bene ricordarlo, presuppone un ritmo che noi non siamo nemmeno per un pressing di 30', e dati di cassetori notevoli. Da parte di questi giocatori coinvolti nelle maglie caotiche o nei contrasti feroci.

Lo United inutile chiamarlo con il doppio nome, sarebbe come Juventus di Torino) ha subito il gioco atletico dell'Hibernian, ha ceduto nettamente in avanti alla preponderanza della difesa avversaria, ed è stato continuamente tenuto in scacco in difesa da quelle due ultime punte che Irvine e Jamison insomma, a giudicare nel complesso, non ha proprio nulla, prima inefficiente con Reilly, punta più avanzata rispetto a Sturrock e Dodds, poi debole a centrocampo con l'uscita di Narey, sempre bellerino in difesa dove d'altra canto Malpas, che è il più dotato, era alla quarta partita in dieci giorni e il portiere McAlpine rientrava dopo due turni di assenza. Non è stato nessuno di loro a sbagliare ma è toccato a Hegarty, la bandiera dello United, mancare il pallone decisivo che Jamison avrebbe poi smorzato di testa in rete; lo stesso Hegarty, un po' libero e un po' stopper, si faceva poi sfuggire, in apertura di ripresa, Irvine, lasciandolo solo a concludere per un clamoroso boom sul legno, dove palo e traversa si congiungono.

United più brutto non si poteva vedere, con Eamon [illegible], il Falcao di queste contrade del Nord, spenta più di ogni altro quasi forse impegnato a dar credito alle voci di popolo che dicono «solo» gioca Bannon, gioca lo United. Eppure non c'è da star tranquilli, da parte romanista, perché proprio la maggior tecnica individuale degli avversari è stata annullata dalle «api» con l'impostazione un ritmo micidiale se li immaginate Di Bartolomei, Bonetti, Cerezo stesso, giocare a ritmo di rock? Ora bisogna vedere se all'andata giusta questo United, sicuramente più atletico e vigoroso della nostra Roma, non riesce a rendere al cento per cento.

Jim McLean, numero uno e unico del club, non ha affatto gradito la sconfitta, ma come tutti i manager o allenatori che siano, ha subito trovato la chiave per rilanciare la palla in [illegible]. Nulla è perduto, neppure nel campionato, c'è una partita da recuperare, due match diretti con l'Aberdeen al campionato scozzese e due giorni di anticipo e due vittorie), e la distanza può essere agevolmente ridotta a due punti. L'obiettivo principale però la Coppa.

Giorgio Viglino

Robson decide ma gioca male

Ha segnato di testa il gol della vittoria del Manchester - Trapattoni ieri in tribuna

Manchester 1
Birmingham 0

MANCHESTER UNITED: Bailey; Duxbury, Albiston; [illegible], Moran, Hogg; Robson, Graham, Stapleton, Whiteside (75' Hughes). Moses.

BIRMINGHAM: Coton; Roberts, Hagan, Blake, Wright, Stevenson; Gayle, Hagne, Hatford, Hujall, Mc Carrick (62' Kuhl).

Arbitro: Mills.
Rete: 28' Robson.

DAL NOSTRO INVIATO

MANCHESTER — Con un gol di King Bryan Robson, il 28°. Il Manchester United ha battuto il Birmingham City e conserva il secondo posto nella classifica del campionato inglese a due punti dal Liverpool. L'azione decisiva si è sviluppata su corner di Wilkins, il migliore in assoluto, che Robson (approfittando di un pelone di Stevenson) ha schiacciato di testa in rete da un passo. Su questo poi il Manchester United ha vissuto di rendita per il resto dell'incontro che, a detta di Ron Atkinson e dello stesso Wilkins, è stato il più brutto della stagione e forse degli ultimi due anni.

Un Manchester United «in maschera» o in cattiva forma? Trapattoni, che ha lasciato l'Old Trafford a 10' dal termine per poter raggiungere l'aereo che lo riportato in Italia, ha perso le fasi forse più emozionanti, come lo stesso Manchester United e Graham che ieri ha sostituito l'olandese Muhren, infortunato ed in forte dubbio per mercoledì.

Se Muhren non ce la farà, Atkinson potrebbe rilanciare il «vecchio» Lou Macari che, con il terzino sinistro Albiston, è l'unico superstite della doppia sfida perso con la Juventus nel '76 in Coppa Uefa. In questo caso il «play-maker» sarebbe Robson. Tra le vecchie conoscenze della Juventus c'è anche l'irlandese Stapleton, connazionale e grande amico di Brady, che eliminò i bianconeri dall'Arsenal nella stessa competizione nel [illegible].

Trapattoni ha fatto capire che per l'andata intende rinunciare ad una punta (Penzo) per un centrocampista in più (Prandelli) contrapporre a Graham che spesso diventa terza punta accanto a Stapleton e Whiteside. Ha aggiunto che su Robson potrebbe agire Gentile.

Trapattoni si è poi soffermato su Manes che aveva impressionato Busatto contro il Barcellona: «Pece gran mole di lavoro, ma con il Birmingham è stato meno appariscente. In difesa ho visto poco perché gli avversari non hanno gran che, ma la coppia centrale Morenilogg è poderosa e giustamente valida».

Trapattoni ritiene che il Manchester United individualità tecnicamente più forti dell'Aston Villa eliminato dalla Juventus l'unico scoglio in Coppa campioni «Questa squadra è da vertici europei e la qualificazione è tutta da giocare», ha puntualizzato, ma nello sguardo appariva più ottimista che preoccupato anche perché potrà contare su Platini.

Bruno Bernardi

Sempre più probabile

Falcao assente contro il Dundee

ROMA — Notizia [illegible] lieta per la Roma, che rischia di giocare la partita di Coppa dei Campioni contro il Dundee senza Falcao.

Il brasiliano non è stato autorizzato dal medico, dott. Alicicco a riprendere gli allenamenti. La gamba destra rimasta infortunata in uno scontro con Barral durante la gara di domenica con l'Inter, è ancora dolorante. Falcao partirà domani con i compagni. Proseguirà la terapia in Scozia con una speciale macchina che verrà portata a Dundee.

PARIGI-ROUBAIX Lo sprinter bresciano nell'«inferno del Nord»

Bontempi gioca al toto-pavé

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Il pavé è orribile, la metereologia è quasi catastrofica, il campo dei partenti è vasto, il pronostico è impossibile, dunque l'interesse è palpitante. Forse è un caso che alla Parigi-Roubaix di [illegible], la sagra del ciclismo «nero» (Nord, carbone, fango, tristezza), manchi Francesco Moser, che ha male al ischeno e corsa è nutrita, rinnovata, ingorgata di vecchio ciclismo, o nella migliore delle ipotesi di ciclismo [illegible] Moser è un moderno, un perdito, un [illegible] della pedalata rischiare, senza essere al massimo, [illegible] programmazione calibratissima [illegible] garcia al sudore e di sangue per una corsa che può venire decisa da uno scarto sul pavé — o terra, subito, e gran fortuna se si finisce nel fango antiche picchiate sul portido di Napoleone III — sarebbe un'assurdità morale primo ancora che fisica.*

Tanto più che c'è troppa gente che aspetta un Moser battuto, e battuto malamente. E lui, tre volte di fila primo a Roubaix (1978-79-80), come soltanto il preistorico Lapize, è a un successo da De Vlaeminck «Monsieur Roubaix» la Vuelta fra noi giorni e poi il Giro e pensa alla salute.

Non c'è Moser [illegible] ci sono degli ultimi vincitori. Raas e Hinault e De Vlaeminck mancano pure tanti piazzati degli ultimi dieci anni. E il rinnovamento. Di gente che abbia già tinto la corsa è al via soltanto Kuiper (1983, staccando proprio Moser), che ha trentacinque anni e deve essere in favorita, neanche nel ciclismo nuovo, quello di [illegible] vecchi personaggi italiani. Il [illegible] Guido Bontempi, bresciano di ventiquattro anni, statura (1,85) da cestista o almeno da pallavolista, sta alla pari di altri, nei pronostici Madiot per la Francia, Anderson australiano e Kelly e Roche irlandesi per un ciclismo anglosassone emergente (anche «Le Monde, statunitense, campione mondiale, comunque fuori forma, è di origine francese), gli improvvisatori di [illegible] per l'Olanda, Eddy Planckaert e Lado Peeters per il Belgio.

Bontempi ha vinto mercoledì la Gand-Wevelgem, grossa [illegible] italiano soltanto con Moser prima dello sprint [illegible] Bresciano il belga Vandaerden ha detto che farà cadere Bontempi [illegible] qualche volato. Bontempi è un tipo molto sereno, un carattone intelligente e [illegible] su [illegible] giri. Estate qualche possibilità che, superando nel nome del ciclismo [illegible] la tradizione che sempre ha riletto [illegible] vittoria agli esordienti, tui direnti il settimo italiano di Roubaix, dopo Rossi, i due Coppi, Bevilacqua, Gimondi e Moser.

Un tempo si diceva che il pavé puniva i ciclisti grandi e grossi: ma erano anche i tempi dei cerchioni in legno e della gomma sul manubrio per attutire i colpi, altro ciclismo. Di forti oggi abbiamo pure in [illegible] Garozzi, terzo a Wevelgem, sempre bravo e onesto di pedalata. Sono iscritte cinque squadre nostre, Bh citare perché coraggiose anche perché magari oggi [illegible] disperdono l'Atala, la Carrera-Inoxpran, [illegible] Metauromobili, la Supermercati Brianzoli e [illegible] Sonntni-Galli.

Il pavé massacratore copre 55 chilometri [illegible] 263 della corsa, che parte da Compiegne, e sta tutto nel finale.

Gian Paolo Ormezzano

BASKET Ultima spiaggia per il Banco: battere il Simac oggi all'Eur

In sedicimila chiedono un altro miracolo

Meneghin e Carr: un doppio incubo per il Bancoroma «europeo»

Spentesi le polemiche artificiose inizio settimana, [illegible] vuole vincere e merita il pronostico - Solfrini febbricitante

Tutto è cominciato con una frase a caldo, sostanzialmente innocua, tutto sommato scontata, di Valerio Bianchini, dopo la sconfitta di Torino con la Berloni: «*Se Roma, [illegible] fa i playoff — senza ripetere Bianchini — è una sciagura per tutto il basket. Noi in questo campionato abbiamo molti peccati, farci perdonare e cogliamo fare di tutto per riuscirci. Ma se gli arbitri ci tolgono di mano il pallone decisivo a pochi secondi dalla fine, dimostrano di non aver nessun rispetto per i campioni d'Italia e d'Europa*».

Il profeta del Banco alludeva naturalmente ai «tre contestati fischiati dall'arbitro Ardone sul finire del match di Torino. E l'incidente si sarebbe sviluppato chiuso ventiquattr'ore dopo, quando la ripresa televisiva privata chiariva in modo dubbio possibile che in quell'azione, mentre Stefano Sbarra [illegible] va per andare a canestro, stazionavano pigramente nell'area Berloni, per ben più che tre secondi, ala Tombolato («basso», sul lato debole), ala Polesello (in lunetta), ineccepibile, dunque, quel fischio di Ardone.

L'incidente non si è invece chiuso affatto perché sulla innocente scintilla accesa da Bianchini hanno preso a gettar petrolio — incuranti della realtà — due quotidiani sportivi, quello milanese e quello romano. Il primo rilanciando le parole di Bianchini come dichiarazione di una nuova guerra santa contro Milano, in vista di Banco-Simac di oggi. Il secondo subito la [illegible] e brandendo la spada fiammeggiante della romanità, con [illegible] tipo «*Larry Wright, il più grande campione che sia mai giunto in Italia*» (seguiti d'un colpo Mac e Bradley, Morse e Haywood ...).

Ne sollevato così attorno a Banco-Simac un indecoroso polverone, senza che gli interessati vi contribuissero, [illegible] tirati per i capelli. Per fortuna, col passare dei giorni e grazie a opportuni silenzi-stampa (dei protagonisti) e del [illegible] della stampa), la bufera sembra essersi chetata a partita oggi all'Eur è rientrata nelle sue dimensioni naturali [illegible] sono quelle di un grande appuntamento per sedicimila, impegnati a fare omaggio al Bancoroma (alla prima partita [illegible] campione d'Europa) e a stenerlo in un [illegible] disperato alla capolista.

Nove su dieci, vincerà il Simac. E' in forma, è solido, è forte, è sereno e le polemiche gli hanno messo addosso una gran voglia di dare tutto per vendicare in anticipo la sconfitta-scudetto dell'anno [illegible] a mettere un avversario che i playoff potrebbe ricapitare, pericoloso, sulla strada di Milano. Il Banco è campione d'Europa, ma il Simac attuale, in campo neutro, a parità d'impegno, dieci punti ci stanno tutti. Però Roma ci ha abituati ai miracoli: e oggi per Bianchini — sempre nove su dieci — è davvero l'ultima spiaggia. Se ce la farà coltretutto con Solfrini febbricitante, [illegible] una volta [illegible] cappello.

Arbitrano Adolfo Marchia, torinese, e Giovanni Garibotti, chiavarese. Sono [illegible] arbitri ormai esperti. Marchia ha anche il giusto pizzico di classe. C'è chi [illegible] criticato [illegible] designazione, definendo insufficiente una precedente prestazione dei due. Simac-Granarolo Storie: Marchia e Garibotti controllarono quella partita come meglio si poteva, tenuto conto che, per principio, la Granarolo picchia e il Simac [illegible].

Il resto del programma della penultima giornata [illegible] «regular» abbadigee naturalmente davanti all'happening dell'Eur. Altrettanto naturalmente su quasi tutti i campi di A1 e su metà di quelli di A2 sono in palio poste altissime. Stasera potremo cominciare a disegnare il tabellone dei playoff.

Gianni [illegible]

Serie A1 — 28ª e penultima giornata (ore 18,15): Bancoroma-Simac Mi, Berloni To-Latini Fo (Palasport Ruffini), Bic Te-Pepsi Na, Indesit Os-Scavolini Pa, Simmenthal Ba-Peroni Li, Honky Fabriano-Jolly Cantù, E. Benedetto Cb-Granarolo Bo, Star Va-[illegible]g. *Classifica:* Simac p.46, Granarolo e Berloni [illegible] Jolly 34, Star e Peroni 32, Banco e [illegible] 28, Honky [illegible], Scavolini [illegible], Bic 22, Simmenthal 20, Latini 16, E. Benedetto 14, Binova 12.

Serie A2 — 28ª e penultima giornata. A. Eagle Viareggio-Marr Rimini, Yoga Bo-Benetton Tv, [illegible] Femasterday Si, Bartolini Bs-Cottorella Ri, Cedeco Ud-Riunite Re, Lebole Mestre-Italcable Pg, Rapident Fi-Vicenzi [illegible]. *Ieri:* Popolare Fe-Carrera Ve 82-85. *Classifica:* Riunite p.44, [illegible] 38, Marr, Bartolini, Yoga, Mastarday e Carrera 34, Popolare 30, Italcable e Mangiarbevi 28, Benetton 26, Lebole 24, Cottorella 22, A. Eagle 18, Vicenzi 12, Rapident 10.

Ad Agnano soprattutto i trottatori svedesi i favoriti

G. P. Lotteria in chiave straniera

NAPOLI — Oran Premio Lotteria di Agnano oggi sulla pista dei Campi Flegrei [illegible] formula della [illegible], che qualcuno vorrebbe aggiornata, è [illegible] [illegible] 1951, [illegible] dell'istituzione dell'originale [illegible] roselle partenopeo: tre batterie di qualificazione, finale e prova di consolazione. Quest'anno i milioni in palio sono saliti a 240, trenta [illegible] ciascuna batteria e per la consolazione, 120 per la «bella». Dopo i ritiri di Great Exit e di Kristone Patriot, vincitore dell'edizione di 12 mesi fa, [illegible] investimento nel recente Atlantique ad Anghien a causa del riscaldarsi dei vecchi malanni, i concorrenti [illegible] rimasti 22 [illegible] vengono [illegible] Scandinavia, tre sono [illegible] in Francia, 11 sono americani e uno solo è indigeno.

Proprio questo minimo storico della [illegible] rappresentanza è al centro delle polemiche che più o meno velatamente accompagnano l'imminente edizione del Lotteria. Alcuni vorrebbero portare la dotazione [illegible] corsa a mezzo [illegible] di lire, rapportandolo al valore complessivo [illegible] concorrenti [illegible] gara che si aggira sui [illegible] miliardi. Altri [illegible] propensi a [illegible]re le prove di qualificazione da tre a due per evitare la presenza di cavalli non in grado di competere con i primi della classe. Altri, infine, per invogliare [illegible] presenza dei cavalli indigeni e permettere alle scuderie di casa [illegible] di concorrere ai premi in palio suggeriscono di riservare una batteria ai cavalli nati in [illegible], una ai trottatori importati, la terza ai cavalli appartenenti a scuderie straniere. Una «bella» fra i primi tre classificati di ogni «manche» assicurerebbe al «big event» partenopeo un grosso incentivo nazionalistico che non guasta mai nelle competizioni internazionali.

Nelle 32 edizioni precedenti i cavalli americani si sono imposti 13 volte, i francesi 11, gli indigeni 9. Da oggi, si dice insistentemente nei recinti dell'ippodromo fra allenatori, guidatori, tecnici e curiosi, la ruota del Lotteria dovrebbe girare a favore dei cavalli svedesi. Tre sono i concorrenti più quotati, Mondo C. The Onion e Evita Brotine. Mondo C non ha perso nelle 4 gare disputate in Italia. The Onion è il recordman europeo sul [illegible] con l'1'32" conseguito il 16 luglio scorso. Lo stesso giorno il cavallo compirà 4 anni d'età. Helmund Evita ha nello spunto di velocità un'arma micidiale.

Fra gli americani il [illegible] gior interesse è rivolto a Miron Hanover [illegible] pensionario di Edy Gubellini. Per Bintumani, l'unico indigeno [illegible] gara, vale la calma l'esordiente ora affidato al driver romano Marcello Mazzarini ha battuto la concorrenza estera proprio a Napoli nel «Freccia d'Europa» nel novembre [illegible] quando riuscì a superare se lo aspettava Chissà che il figlio di Bourbon non ci regali un nuovo miracolo.

Alessandro Debernardi

● A Vittorio Veneto si disputa oggi la prima prova del mondiale di motocross 125: favorito è Rinaldi (Suzuki).

Galoppo «steeple» Vinovo

VINOVO — Galoppo oggi per cavalli da [illegible] e [illegible] sono riservate due gare delle 8 in programma, il Premio Castello di Montiglio, uno «steeple-chase» di 33 milioni di lire, e il Premio Rivarossa, una «siepi» dotata di 13 milioni e mezzo. Fra i 34 partenti due sono debuttanti in Italia, il francese Bardo d'Or e l'inglese Cash or Carry.

I favoriti (inizio [illegible] 13): Fr. Banca di Novara: Marcogna, Mimì Ponson; Fr. Fornaci Susa: Accoglio, [illegible] Turri; Fr. Castello di Montiglio: Il Cardinale, Banco d'Or; Fr. Carpaccio: Milind, Cash or Carry; Fr. Piazza Solferino: Mister Doolittle, Benedetto; Fr. Rivarossa: Marc Street, [illegible] Manziere; Fr. Freyai: Dramp, Salmeggia; Fr. Forza Palatina: Prowes, Romano Sanlos.

Ieri nella riunione di trotto vittoria del favorito Keltos sul miglio del premio Genova davanti a Contanto, Continua Ferm e Capoterio. Tempo al km 1'18"92 (Tot. v.25,p.19,11,sec.33). Nelle altre corse hanno vinto Denmark, Reina, Crusetto, Malmstad, Djerra Aa, Quieren, Blenheim Ram.

NOTIZIE FLASH

● La Sampdoria ha battuto ieri sera il Toronto Blizzard per 3 a 2 ad Alessandria. Hanno segnato Bellotto al 15' Bettega al 25', Francia al 53', Casagrande al 65' e Ragan su rigore all'84.

● Pallanuoto. Nei squadre di A1 e due di A2 sono qualificate, a conclusione della seconda fase del campionato, per i playoff che inizieranno il 28 aprile. Le squadre di A1 sono le due napoletane dominatrici nel primo girone, il Del Monte Savona (secondo), Florentia e il Bogliasco (terzo) e i campioni in carica dello Stefanel Recco (quarto). Le squadre di A2 sono Nervi e Lazio.

● De Chiesa ha vinto a St. Orée di Viola uno slalom speciale internazionale battendo in 1'31"91 Bergio Carlo Cerosa.

● A [illegible] Lido Tommasi ha vinto l'ultima prova per la Coppa Europa di salto e si è classificato 4° [illegible] graduatoria finale dietro al bulgaro Berjcev, al norvegese Johannsen ed al francese Colin.

● [illegible] Zini si è imposta nel secondo [illegible] per la Coppa Tiziana Nasi precedendo di 7/100 di secondo la campionessa olimpica Paola Magoni.

Su col morale, il costo leasing va giú del 32%

Grandi notizie dalla Savaleasing: fino al 31 maggio il costo del leasing diventa più piccolo del 32% su tutti i carrelli elevatori OM, da 6 a [illegible] qli di portata. Doppio affare, quindi: un risparmio immediato e la tradizionale robustezza e affidabilità

Fiat Carrelli Elevatori

Rivenditori autorizzati Fiat Carrelli Elevatori
Savaleasing S.p.A.
Torino, tel. 011 [illegible]
Milano, tel. 02 [illegible]
Bologna, tel. 051 [illegible]
Roma, tel. 06 [illegible]

SAVA LEASING

LA SOCIETÀ DI LEASING DEL GRUPPO FIAT

RAI 1

Calcio: 14.25, commenti e interviste sulla Nazionale, 16,20 e 17,20 risultati, 16,30 «90 minuto»: 19 sintesi di un tempo di B.

Sport vari: 22,40 «La domenica sportiva».

RAI 2

Ciclismo: 14.30-14.40, flash sulla Parigi-Roubaix.

Pugilato: 15.05, anteprima dei match Chandler-Sandoval.

Ippica: 15.30-16.30 da Agnano le 3 batterie del Oran Premio Lotteria.

Ciclismo: 16.40-17.15 Parigi-Roubaix.

Calcio: 17.15, risultati finali.

Ippica: 18.10, finale di Agnano.

Calcio: 18.50, «Gol flash».

Sport vari: 20, «Domenica sprint».

RAI 1

Atletica: 11.30-12.30, «Runnatorna».

Motocross: 14-14.50, da V. Veneto, 1ª manche prova mondiale 125.

Motocross: 16-16,50, fase conclusiva del mondiale 125.

Sport vari: 19.20, «Sport regione»; 20.30 «Domenica gol».

Calcio: [illegible] un tempo di Como-Catanzaro.

FORMULA 1 Nel G. P. del Sud Africa trionfo McLaren mentre crollano Brabham, Ferrari e Williams

Lauda e Prost, coppia terribile

Classificati solo tredici

1°, Lauda (McLaren-Porsche) 75 giri pari a km 307,733 in un'ora 59' 23"430, media km/h 308,587; 2°, Prost (McLaren-Porsche) a 1'05"829; 3°, Warwick (Renault) a 1 giro; 4°, Patrese (Alfa Romeo) a 2 giri; 5°, De Cesaris (Ligier-Renault) a 2 giri; 6°, Benna (Toleman-Hart) a 3 giri; 7°, De Angelis (Lotus-Renault) a 4 giri; 8°, Baldi (Spirit-Hart) a 4 giri; 9°, Surer (Arrows-Ford) a 4 giri; 10°, Ireland (Ligier-Renault) a 4 giri; 11°, Brundle (Tyrrell-Ford) a 4 giri; 12°, Alboreto (Ferrari) a 5 giri; 13°, Roujan (Arrows-Ford) a 6 giri. Giro più veloce: il 65° di Tambay (Renault) in 1'08"877, media km/h 314,692.

Per il mondiale

Dopo Brasile e Sud Africa: 1°, Prost p. 18; 2°, Lauda 9; 3°, Rosberg 6; 4°, De Angelis e Warwick 4; 5°, Cheever e Patrese 3; 6°, Brundle e De Cesaris 2; 10°, Tambay e Benna 1. Prossima prova: G.P. del Belgio (Zolder, 29 aprile).

L'austriaco ha dominato la [illegible] secondo il suo stile, il francese — partito in ultima posizione — ha operato una splendida rimonta - Warwick (Renault) [illegible] posto - Alboreto e Arnoux 6°: problemi di alimentazione Tambay fermato da [illegible] «panne» di benzina, Piquet e Fabi [illegible] rotture delle turbine - Patrese (Alfa Romeo) 4°

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — E' arrivata anche la prima vittoria di Niki Lauda col turbo. L'austriaco ha dominato il Gran Premio del [illegible] Africa, seconda prova del mondiale [illegible] Formula 1, cogliendo, a 35 anni, il [illegible] successo n. 20. Era [illegible] luglio '[illegible] a [illegible] in cui [illegible] tornato alle corse dopo tre stagioni di inattività, che Lauda non si aspettava: ora Niki si avvicina al grande Fangio (24 trionfi), a Stewart (27) e a Clark (25).

Lauda ha condotto in maniera magistrale la sua McLaren-Porsche, fiondo [illegible] doppiare tutti i rivali, tranne il compagno di squadra Alain Prost, giunto secondo. Terzo [illegible] è piazzato Derek Warwick [illegible] la Renault, poi due italiani: Riccardo Patrese con l'Alfa Romeo e Andrea De Cesaris con la Ligier. In sesta posizione il bravissimo debuttante brasiliano Ayrton [illegible] alla guida [illegible] Toleman.

Sono crollate la Brabham e la Williams e, purtroppo, la Ferrari. Le vetture di Michele Alboreto e [illegible] Arnoux si sono ritirate per il medesimo inconveniente, un guasto al sistema di alimentazione del motore.

Anche il Gran Premio del Sud Africa, dopo quello del Brasile, non ha riservato che pochi [illegible] spettacolo vero. Il fuoco [illegible] paglia della [illegible] iniziale di Nelson Piquet, [illegible] palo [illegible] sorpassi [illegible] spettacolosi [illegible] (bellissimo quello con cui Warwick ha superato Alboreto. Il quale, in [illegible] d'inferiorità manifesta, ha resistito sino all'ultimo continuando prima di cedere). Per il resto, ancora una serie impressionante di ritiri e di fermate [illegible] — soprattutto per cambiare le gomme — che hanno provocato notevole confusione.

Ma un fatto è apparso chiaro: la McLaren ha messo ko [illegible] i team rivali. Se Lauda [illegible] condotto [illegible] per sua la danza [illegible] 21° giro, Prost è [illegible] di una rimonta incredibile che l'ha portato dall'ultimo posto [illegible] partenza al secondo. Un piazzamento dovuto alla bravura del pilota ma anche [illegible] superiorità della vettura. Così il francese, vincitore a Rio due settimane fa, e l'austriaco si trovano ora [illegible] comando della classifica iridata: Prost in testa con [illegible] punti e Lauda [illegible] secondo a quota 9.

Da notare che la monoposto dell'ex campione del mondo ha consumato solo duecento litri di benzina. E' questo un [illegible] importante: alcune [illegible] non solo rischiano di [illegible] ma addirittura di concludere (ancora il povero Eric Tambay con la Renault), anche sono arrivate [illegible] traguardo completamente a secco (l'Alfa Romeo di Patrese).

La corsa ha avuto protagonisti di [illegible] sione solo nella prima parte. Partito come un fulmine Piquet, la cui Brabham è dotata di un'accelerazione e [illegible] una velocità di punta senza confronti, Lauda è venuto [illegible] in progressione e, passato [illegible] testa, si è involato [illegible] ritmo regolarissimo verso il traguardo. La Brabham ha pagato la notevole potenza del motore Bmw le cui superfici hanno ceduto di schianto sia sulla vettura del [illegible] liano che su quella di [illegible]

Tra i «big» Keke Rosberg è [illegible] fermato dalla rottura della trasmissione della sua Williams-Honda (ma a quel punto era già [illegible]. Jacques Laffite [illegible] perso la ruota posteriore destra mentre si trovava in terza: al cambio dei pneumatici i meccanici hanno compiuto un errore.

Più clamorosa ancora l'eliminazione di Tambay rimasto in panne di benzina per [illegible] seconda volta. Ha detto: «*Sulla mia monoposto è stato sostituito il sistema di alimentazione poco prima della partenza e evidentemente la tensione del flusso di carburante era sbagliata. Quando mi sono fermato l'indicatore del livello della benzina segnava zero*».

All'asciutto, [illegible] altro schianto, è rimasta anche la Ferrari, così come [illegible] a Rio de Janeiro. Il team di Maranello aveva deciso [illegible] partire entrambi i piloti con gomme più dure per non effettuare il cambio dei pneumatici.

Una mossa che li ha penalizzati le prestazioni. Malgrado [illegible] Alboreto (soprattutto) [illegible] Arnoux parevano in grado di arrivare in [illegible] punti. Al 41° passaggio, [illegible] 11° e [illegible] 62°, l'italiano [illegible] terzo [illegible] spalle di Prost e di Lauda. Poi è scivolato al quinto posto ed è stato quindi costretto al ritiro. Arnoux al 9° fermato dopo 40 giri.

I tecnici modenesi hanno parlato di problemi di alimentazione [illegible] meglio specificati. Pare che il [illegible] sia stato identificato. Bisognerà vedere [illegible] si potrà [illegible] subito [illegible] ripari. L'unica cosa sicura [illegible] che per Maranello, considerati anche i risultati delle qualificazioni, questo campionato è cominciato in modo deludente.

Cristiano Chiavegato

Kyalami. Ecco il vittorioso arrivo di Lauda: per l'austriaco il ventesimo successo in F.1 (Tel.)

Fuori pista [illegible] 240 l'ora, salvato da un pompiere

Ghinzani sfiora la morte nel rogo della sua Osella

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — *Piercarlo Ghinzani, 32 anni appena compiuti, nativo di Bergamo, [illegible] campione europeo di F.3, pilota dell'Osella in F.1 e della Lancia nel mondiale Endurance, [illegible] rischiato ieri mattina, nel corso delle prove libere che precedono ogni Gran Premio, di perire nel rogo della sua vettura uscita di pista. E' stato salvato dalla [illegible] della monoposto e dal coraggioso [illegible] intervento di [illegible] pompiere, che la ha estratto dall'abitacolo dove era rimasto imprigionato.*

Ghinzani ha riportato una grave ustione alla mano sinistra per la quale dovrà sottoporsi probabilmente [illegible] una operazione di chirurgia plastica, bruciature al collo e al viso di lieve grado apparentemente non gravi. Il pilota italiano, dopo aver ricevuto i primi soccorsi nell'infermeria di Kyalami, è stato trasportato in elicottero al Central Hospital [illegible] Johannesburg dove ora si trova ricoverato [illegible] osservazione: ha subito anche uno choc traumatico. La prognosi è di 30 giorni, Ghinzani potrà tornare in Italia già domani sera.

La Osella [illegible] uscita di pista dalla parte bassa del circuito, in una curva che si affronta in quinta piena a circa [illegible] km h. La vettura [illegible] è disintegrata pigliando fuoco e un'alta colonna [illegible] fumo nero [illegible] fatto ricordare tragici momenti della F.1.

Narrando il pompiere intervenuto per primo con grande prontezza [illegible] riflessi: «In quel punto del circuito tutte le vetture hanno una specie di scarto, di sobbalzo. L'Osella ha toccato un cordolo e si è [illegible] più delle altre. [illegible] pilota ha reagito [illegible] controsterzare, forse con troppa determinazione, e la macchina è partita in [illegible] serie di interminabili testa-coda, esplodendo contro un terrapieno. Motore, cambio, sospensioni posteriori e serbatoio sono volati ad una cinquantina di metri. L'abitacolo ha [illegible] molto bene. Ghinzani era [illegible] tranquillo al volante con le cinture [illegible] sicurezza ancora attaccate. Non aveva più il casco, non so se l'era tolto o se l'aveva perso. Il carburante, cartologli addosso. [illegible] era incendiato. Ho tolto dai resti della vettura e ho dovuto spruzzargli il volto con l'estintore per spegnere le fiamme».

Subito dopo aver tratto in salvo Ghinzani, il pompiere è stranito: era rimasto lievemente intossicato [illegible] fumo del rogo. Poi si è ripreso. Per il suo gesto non ha voluto alcun ringraziamento che una cronista [illegible] i colori della squadra Osella le ricorda.

Kyalami. I resti della Osella di Ghinzani: l'abitacolo ha resistito

La gara in tv Che disastro

Anche senza «Bilia» e gli ineffabili interventi [illegible] Gianni Mina, la Rai-tv ha reso un pessimo servizio alla F.1. La cronaca dei Gi. P. del Sud Africa merita un solo aggettivo: disastrosa. Errori della regia locale a parte, il commento è stato farraginoso, parziale, pieno di aviate.

Non occorreva un cronometraggio elettronico per capire la situazione dei piloti o per rendersi conto che Laffite si era fermato per la perdita di una ruota. In compenso, i soliti stucchevoli lai sulla situazione dei telecronista e i stagnitori sulla sfortunata quan[illegible] «meravigliosa» prova di Alboreto e C. [illegible] chi vogliamo prendere in giro?

Niki felice («Tutto perfetto»), Alboreto deluso

L'ex campione del mondo non vinceva dall'82 - Prost: [illegible] i [illegible] in famiglia» - Le spiegazioni di Piquet

NOSTRO SERVIZIO

KYALAMI — Niki Lauda sorride felice. Poche [illegible] eloquenti parole: «*Tutto perfetto, [illegible] macchina fantastica. Bene il telaio, il motore, le gomme. [illegible] ho mai avuto il minimo problema. Non sono andato subito a prendere Piquet perché non volevo deteriorare i pneumatici. Quando ho visto che il brasiliano rallentava un poco, l'ho superato con estrema facilità. Forse una vittoria troppo agevole*».

A chi [illegible] rimandare ha attribuito una particolare tattica di gara, Lauda risponde: «*No, nessuna. Tutto è andato in maniera naturale. L'unico che poteva forse insidiare il mio successo era Prost. Ma è rimasto attardato alla partenza. Per il campionato mondiale? Non ci penso*».

Grandi sorrisi anche da parte [illegible] Prost: «*Sperato di riuscire a fare una gara come quella [illegible] due [illegible] fa. In quell'occasione, con la Renault, ero rimasto [illegible] un giro di vantaggio ed [illegible] riuscito a rimontare completamente. Questa volta era impossibile, io e Niki abbiamo due vetture uguali. Quando, a trentacinque giri dal termine, ho visto che avevo 25 [illegible] vantaggio [illegible] mi sono reso conto che non potevo raggiungerlo. Mi arrendevo, comunque. Ora tutto diventa abbastanza [illegible] cile per me. [illegible] solo [illegible] problema: Lauda. Con il [illegible] compagno di squadra cercheremo di dividerci le vittorie in famiglia*».

Le circostanze hanno voluto che Prost partisse dietro a tutti! La sua vettura, proprio poco prima del via, [illegible] denunciato la [illegible] della pompa elettrica [illegible] benzina. Alain, costretto a partire in monoposto di riserva (adattata, fra l'altro, per Lauda), ha guidato con una certa difficoltà.

Dal vincitori agli sconfitti. Prima di tutti Piquet, ancora una volta [illegible] al ritiro. Sfoga: «*Abbiamo rotto la turbina. Avrete visto [illegible] come sono partito male, perché con quella turbina è quasi problematico prendere l'avvio. Poi, però, [illegible] nettamente superiore in velocità. Purtroppo è andata male. Questo tipo di alimentazione è stato studiato all'ultimo momento e fornisce [illegible] motore una grande potenza. Ma è mancata l'affidabilità*».

Il più sorpreso [illegible] tutti è stato il giovane brasiliano Senna, un po' l'eroe della giornata. Ha disputato la corsa [illegible] giro, [illegible] il muretto della propria Toleman, volato via, facendo una fatica immensa. Malgrado ciò, è riuscito ugualmente a conquistare il suo primo punto.

Al termine della gara Senna è svenuto e hanno dovuto toglierlo dalla macchina e trasportarlo in infermeria. [illegible] è rimasto per due ore. Quando è uscito, portava [illegible] collare di sostegno perché tutti i muscoli [illegible] collo erano praticamente atrofizzati dalla fatica. Un ragazzo in gamba.

Ercole Colombo

L'italiano: «Abbiamo anche avuto problemi di gomme: erano poco efficaci» - «Non credevo di cominciare il mondiale così» - Arnoux: «Mi impressiona il bilancio McLaren in queste [illegible] gare» - L'amarezza dei tifosi

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — La nuova sconfitta non sembra avere demoralizzato gli uomini della Ferrari. Ci si aspettava qualcosa di più, magari un punticino: [illegible] parte di Alboreto, ma l'appuntamento è rimandato.

I tecnici di Maranello non hanno voluto spiegare esattamente quale sia stato il guasto che ha fermato le vetture di Alboreto e [illegible] Arnoux. Si è parlato [illegible] un [illegible] elettrico, del sistema di alimentazione, della nuova centralina Weber-Magneti Marelli che è al suo esordio, della pompa della benzina. C'è anche da ricordare che la Ferrari non [illegible] adottato i rifornimenti di carburante: sorgelato, praticati invece da quasi tutte le squadre più competitive.

Michele Alboreto si è limitato a poche frasi. Ha affermato: «*Sono piuttosto deluso, ma Forghieri mi ha rincorato dicendomi che le prossime corse andranno diversamente. Abbiamo avuto problemi, a parte i motivi del ritiro, soprattutto per [illegible] gomme. Le Goodyear, che [illegible] molto bene in prova, in gara risultano poco efficaci. [illegible] avere dei nuovi tipi di pneumatici a partire da Imola e forse le [illegible] cambieranno. Non credevo che avrei cominciato il mondiale in questa maniera, ma la fine della stagione è ancora lontana e può succedere [illegible] tutto*».

Più loquace René Arnoux. Ha dichiarato: «*Questa era la corsa più favorevole per la Ferrari. In Europa, comunque, le cose andranno certamente meglio. Abbiamo avuto un problema che io immagino sia [illegible] determinato dal vapor-lock, probabilmente per la benzina troppo calda. Forse, raffreddandola, avremmo risolto l'inconveniente, ma noi [illegible] abbiamo ritenuto [illegible] opportuno ricorrere a questo stratagemma*».

«*Il bilancio per noi, dopo Rio e Kyalami, è veramente negativo; ma ciò che c'impressiona soprattutto sono i 9 punti della McLaren, [illegible] ha una macchina dotata di una affidabilità incredibile. Il mio obiettivo [illegible] soltanto quello di finire [illegible] corsa, ma non ci sono riuscito. Bisogna riconoscere che attualmente le gomme della Michelin sono più competitive in gara*».

Qualche parola anche con Piero Lardi Ferrari, figlio del costruttore modenese [illegible] responsabile della squadra corse: «*Che sfortuna, potevamo conquistare almeno il quarto posto con Alboreto. Abbiamo verificato le vetture [illegible] credimmo che [illegible] sia [illegible] questo che [illegible] bloccato l'alimentazione del motore, forse un [illegible] funzionamento della pompa della benzina*». A chi gli ha chiesto che cosa ha in questo momento la McLaren più [illegible] tutti, ha risposto: «*Non credo che ci [illegible] una grossa differenza se non le gomme, che per loro paiono molto bene*».

[illegible] prestazione negativa della Ferrari fa delusi le migliaia [illegible] fans che [illegible] scuderia modenese [illegible] anche [illegible] Sud Africa. Le bandiere col [illegible] rampante hanno sventolato a lungo, fino al ritiro di Alboreto.

c. ch.

Ritiri [illegible] cause

4° giro: Cheever (Alfa Romeo) radiatore (foratori); 11°: Fabi (Brabham-Bmw) turbina; 12°: Palmer (Ram-Hart) motore; 14°: Alliot (Ram-Hart) turbina; 15°: Cecotto (Toleman-Hart) sospensioni; 21°: Piquet (Brabham-Bmw) turbina; 40°: Arnoux (Ferrari) alimentazione; 51°: Mansell (Lotus-Renault) collettore turbo e Rosberg (Williams-Honda) trasmissione; 55°: Winkelhock (Ats-Bmw) turbo; 60°: Bellof (Tyrrell-Ford) uscita di pista e Laffite (Williams-Honda) distacco ruota post. destra; 66°: Tambay (Renault) panne benzina.

PALLAVOLO I bolognesi (da 0-2 [illegible] 3-2) ipotecano la semifinale [illegible] playoff

Grande rimonta della Bartolini ad Asti

Un'undici sorpresa ha caratterizzato la prima giornata del playoff per lo scudetto della pallavolo: l'Asti Riccadonna, in vantaggio per 3-0 sul proprio campo, si è fatta rimontare e battere dalla Bartolini. I bolognesi hanno [illegible] ipotecato l'ingresso in semifinale.

La partita [illegible] Asti ha dunque tenuto fede alle promesse: opponeva [illegible] quarta alla quinta [illegible] della prima fase del campionato, iniziando già in partenza presupposti di un certo equilibrio. Non solo, perché se è vero che [illegible] Bartolini [illegible] avuto rinunciare all'infortunato Babini, la Riccadonna si è presentata in campo [illegible] Martino e Gobbi reduci da malanni e, conseguentemente, in condizioni di forma abbastanza precarie. Le molte notizie che circolano poi [illegible] club piemontese (trasferimenti, possibile cambio dello sponsor e dell'allenatore) non contribuivano a mantenere sereno l'ambiente.

E così la squadra dell'argentino Edelstein ha subito una sconfitta quasi incredibile proprio quando sembrava avere la partita in [illegible] sciupando un vantaggio di due frazioni. [illegible] astigiani, [illegible] mai rinunciatari, hanno tenuto testa agli avversari guidati da uno scatenato De Rocco con un'impennata d'orgoglio [illegible] al 7 pari nell'ultima frazione, poi si sono arresi.

Le altre partite hanno tenuto [illegible] fede ai pronostici: Sanson [illegible] e Panini si sono celermente sbarazzate di Edilcoghi e Casio; qualche difficoltà in più l'ha incontrata la Kappa, prima di Gustafson — in Svezia per impegni con la nazionale, ma tornerà già domani —, i torinesi hanno lasciato alla Rulika un set.

[illegible] squadra [illegible] Prandi, con Salomone nel sestetto base, non è [illegible] molto concentrata: purtroppo, come negli anni passati con Bertoli (ora della Panini), si sono giocati i «martelli» da rappresentanti [illegible] altre squadre che cercano di convincerli a cambiare maglia. E' un fatto poco simpatico, denunciato ampiamente anche [illegible] altri sport di più largo seguito come il calcio, al quale non si riesce a porre un freno. Una consolazione per i torinesi quella di non essere gli unici «appetiti»: anche [illegible] Parma salgono [illegible] per come vengono contattati alcuni elementi in questo momento [illegible] importante e [illegible] della stagione.

g. bar.

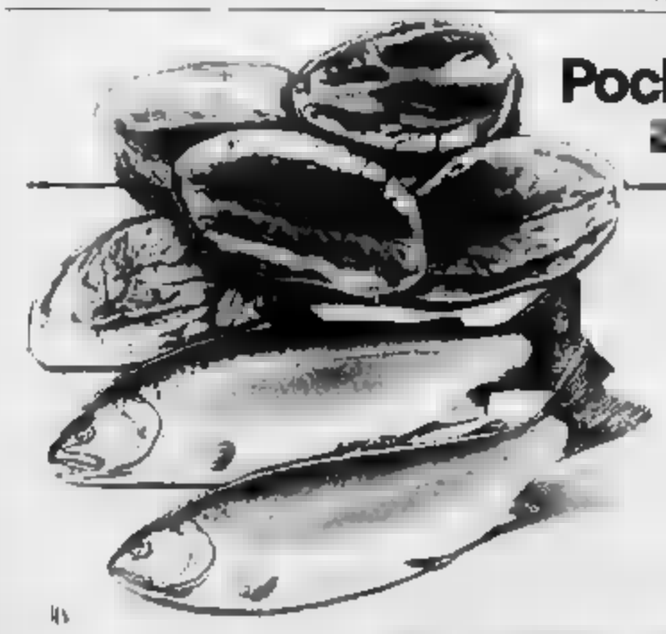
PLAYOFF SCUDETTO — Quarti di finale (andata): Kappa Cus Torino - Rulika Falconara 3-1 (15-8, 15-12, 12-15, 15-10); Santal Parma - Edilcoghi Sassuolo 3-0 (16-4, 15-3, 15-2); a Ferrara: Panini Modena - Casio Milano 3-0 (15-6, 15-7, 15-9); Riccadonna Asti - Bartolini Bologna 2-3 (15-12, 15-9, 9-15, 10-15, 10-15).

Le partite di ritorno verranno giocate, a campi invertiti, sabato [illegible] aprile.

[illegible] SALVEZZA — Risultati (6° giornata): Mioni Chieti - Stefon Carpi 3-0 (15-10, 15-10, 15-6); Damiani Belluno - Tre Valli Jesi 3-0 (15-2, 15-9, 25-1). Classifica: Damiani p. 8; Mioni 8; Stefon 6; Tre Valli 0. Prossimo [illegible] (sabato 14): Stefon - Damiani; Tre Valli - Mioni.

«La Stampa» di oggi 8 aprile 1984 è uscita in 583.652 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori [illegible]
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri [illegible]
Sindaci [illegible]
Stabilimenti [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 29-12-1983



Pochissimi sono riusciti [illegible] far miracoli.

Noi riusciamo a portarti dove la pesca è più ricca.

Sapete [illegible] cos'è l'investimento dinamico?

È la soluzione che permette a voi risparmiatori di [illegible] ossidare annualmente dall'inflazione.

[illegible] altre parole: avendo a disposizione una [illegible] piccola o grande che sia, s'impone la necessità di muoverla [illegible] in che direzione?

Non è facile trovare l'investimento più redditizio che sia anche il più [illegible] alle disponibilità [illegible] esigenze individuali [illegible] [illegible] promesse, dunque, [illegible] resta che sperare [illegible] un miracolo?

[illegible]

Consulta Finanziaria [illegible] promette miracoli [illegible] la capacità di identificare le formule più redditizie in rapporto al capitale disponibile.

È attiva una Società di intermediazione finanziaria costituita da [illegible] specialisti, [illegible] di indirizzare i piccoli e medi capitali dei risparmiatori [illegible] le forme di investimento [illegible] personalizzate.

Chiedete un [illegible] a Consulta Finanziaria. Siamo [illegible] verso le [illegible] migliori e più attente alle vostre necessità. Proprio tagliato su misure per [illegible]

CONSULTA FINANZIARIA

La personalizzazione dell'investimento.

Consulta Finanziaria S.p.A. - Via F. Filzi, 25/A - 20124 Milano - tel. 02/6570552
Per il Piemonte: C.so Re Umberto, 21 - 10125 Torino - tel. 011/538038

ESCLUSIVO

A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Solo esclusivamente presentando subito questa pagina, oggi solo fino al 23 aprile ad esaurimento dei 200 regali

UN'OPPORTUNITA' SPECIALE DI VISITARE
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
ITALIANO DI MOBILI

Ritagliate questa pagina
portatela subito al mobilificio
AIAZZONE BIELLA
Per tutti i visitatori
SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO
questi splendidi omaggi:
uno splendido orologio per lui
e una preziosa
collana-orologio per lei

AIAZZONE

BIELLA

OFFRE «REGALISSIMI PASQUA '84»

Il rimborso delle spese di viaggio (benzina, autostrada, ecc.)
Il prezzo e la cosa con quell'assegno per venire a ritirare

REGALIAMO
LA CUCINA
a chi compera la camera

REGALIAMO
2 POLTRONE
a chi compera il salotto

REGALIAMO
IL SALOTTO
a chi compera il soggiorno

REGALIAMO
LA CUCINA + IL SALOTTO
a chi compera camera e soggiorno

I nostri
vi attendono
graditi ospiti
a pranzo e
dal LUNEDI
per risolvere qualsiasi problema
di arredamento della vostra casa:
siamo a vostra completa disposizione.

ANCORA IN REGALO:

★ **UN ASSEGNO DA L. 1.000.000** *(Valevole fino a Pasqua) da spendere per l'acquisto di un arredamento completo*

★ **IL VIAGGIO DI NOZZE A PALMA DI MAIORCA** *A chi acquista l'arredamento completo*

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a Biella è facile: esci al casello di Carisio sull'Autostrada Torino-Milano ed un mare di cartelli ti guiderà a

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

I prestiti sono concessi a tasso agevolato del 12 per cento

Finanziamenti della Risparmio a nuove industrie di Tortona

L'iniziativa dell'istituto bancario [illegible] tentativo di risolvere la grave crisi della [illegible]

TORTONA — Interessante iniziativa della [illegible] di Risparmio di Tortona che mette a disposizione finanziamenti al [illegible] del 12 per cento, per quelle imprese industriali, commerciali, dell'autotrasporto e dei servizi in genere che si insedieranno a Tortona o nel Tortonese (dove l'istituto di credito ha la sua area di influenza) assumendo almeno venti lavoratori dalle liste di collocamento della zona.

L'iniziativa [illegible] Cassa di Risparmio tortonese, che da sempre si distingue per i suoi interventi a favore dell'economia locale e che recentemente ha messo a disposizione mutui al tasso iniziale del 12,75 per cento per la ristrutturazione e il risanamento del centro storico di Tortona. Pontecurone e Pozzolo Formigaro, è stata illustrata dal presidente prof. Leandro Lipino (presente il direttore [illegible] tor Luigi Cremonti) e il sindaco Ennio Negri ha espresso «il vivo apprezzamento per il piano della Cassa, che si dimostra sempre sensibile e capace di atti concreti».

«Le cose tortonese — ha invece detto il presidente dell'Unione Industriale, dottor Angelo Venezia, definendo molto interessante l'iniziativa — è comoda perché servita da un importante rete autostradale, il "sentiero" di sviluppo indicato [illegible] Cassa di Risparmio contribuirà certamente alla ripresa».

D'accordo con il dottor Venezia si è espresso il presidente dell'Api, dottor Paolo Vercelli, e anche il presidente degli industriali dell'Oltrepo pavese, Dri Gavio, si è detto favorevole «a questa originale e valida iniziativa».

La crisi industriale in non solo a Tortona e nel Tortonese ha toccato punte veramente preoccupanti, con una disoccupazione al di [illegible] del 16 per cento della popolazione attiva e con circa il 10 per cento di lavoratori [illegible] cassa integrazione (per l'80 per cento a [illegible] mentre chiudono aziende e altre riducono il personale.

«La gravità della situazione tortonese è [illegible] a tutti — ha affermato il sindaco Negri, che presiede una giunta pentapartito —, e [illegible] necessità che tutte le forze facciano la loro parte per arrivare finalmente a un'inversione [illegible] tendenza». In questa direzione si [illegible] la Cassa di Risparmio tortonese.

«Di fronte alla crisi tortonese — ha affermato precisando l'iniziativa il presidente Lisino — occorreva dare l'avvio a un progetto di ampio respiro, per questo abbiamo stanziato un primo plafond di tre miliardi (e almeno raddoppiabile: [illegible] per la concessione, a un tasso del 12 per cento, di mutui a quelle imprese che intendono insediarsi nella nostra zona».

I mutui potranno coprire sino al 50 per cento del valore degli investimenti immobiliari e nella stessa misura anche per l'acquisto di impianti e attrezzature; sino a un massimo di 500 milioni per azienda. «Siamo disponibili a dare, a chi vorrà venire, la massima collaborazione, per la ricerca delle aree e per infrastrutture — ha detto il sindaco —, agli operatori chiediamo soltanto imprenditorialità, disponibilità al rischio d'impresa, intesa con il mercato del lavoro locale e una [illegible] realtà produttive esistenti».

Il sindaco Negri ha ricordato come il piano regolatore preveda ampie aree per insediamenti produttivi nella zona industriale Scrivia (ma altre alternative potranno essere trovate) e che entro l'anno sarà [illegible] disponibile il gas [illegible] e [illegible] ultimati i depuratori ai quali le nuove industrie potranno allacciarsi per il problema della depurazione delle [illegible]. «La stessa sensibilità riscontrata a Tortona — ha detto il dottor Carlo Taverna, segretario dell'Api —, [illegible] troviamo, purtroppo, con altre Casse di Risparmio, altri Comuni, la [illegible] Regione».

Franco Marchisaro

Ovada — Una pensionata, Luigia Cerretti vedova Ricarati, 85 anni, abitante in via Sant'Evasio 19, mentre tagliava del ramoscelli in una scarpata presso un ruscello è scivolata, cadendo nell'acqua. Alle sue grida sono accorsi i vicini di casa e poi i militi della Croce Verde che l'hanno trasportata in ospedale. E' stata ricoverata con prognosi di 30 giorni.

Alessandria — Da (quasi) sotto i portici di piazza Garibaldi si tiene una mostra di disegni e collages realizzati dai bambini che frequentano i Centri estivi del Comune

Casale, a palazzo Langosco

Le alabarde d'oro oggi la cerimonia

Tra i premiati, Giorgio Fattori a [illegible]

CASALE — *Alle* [illegible] *di oggi, nel* [illegible] *del Senato di palazzo Langosco, verranno consegnate* [illegible] *Pro Loco Monferrato Casalese le «Alabarde d'oro - Città* [illegible] *Casale» e due borse di studio. Le «Alabarde d'oro» [illegible] sono all'antica tradizione di Casale più capitale del marchesato del Monferrato, vengono ogni anno — siamo alla quarta edizione —* [illegible] *abbiano acquisito particolari meriti* [illegible] *attività.*

Per il [illegible] *nostro giornale,* [illegible] *Fattori, e a Ugo Zatterin, direttore del Tg2, all'on. Franco Nicolazzi, ministro del Lavori Pubblici, all'attrice Sandra Milo e a due operatori economici, Alberto Ronco e Giovanni Verardi.*

Giorgio Fattori sarà premiato per la sua attività di giornalista e scrittore, Ugo Zatterin per il suo lungo «curriculum» televisivo, [illegible] *Milo viene premiata per la carriera cinematografica. Il riconoscimento al ministro Nicolazzi* [illegible] *le* [illegible] *e l'impegno* [illegible] *dedica* [illegible] *problemi nazionali, Alberto Ronco di Trino Vercellese e Giovanni* [illegible] *di Morano Po sono premiati per le loro doti manageriali.*

Le due borse di studio vanno a Davide Bordin della terza classe dell'Istituto alberghiero «Artusi» di Casale e a Daniele Candiani dell'Istituto «Leardi».

Oratore ufficiale sarà l'on. Luigi Rossi di Montelera; è prevista la presenza del ministro Alfredo Biondi.

f. m.

Incontro a Roma tra [illegible] direzione generale

Novi, il «no» dell'Italsider per il reparto di lamierino

Assicurazioni che il personale non sarà diminuito - Martedì assemblea

NOVI [illegible] — Non ha dato i risultati sperati l'incontro a Roma tra Consiglio di fabbrica e direzione generale e presidenza dell'Italsider. Sul tavolo delle trattative il problema degli esuberi di personale e le proposte di investimenti da adottare nel prossimo triennio. A Novi, per quanto riguarda il primo punto in discussione, non saltano preoccupazioni di licenziamenti. «*Nel nostro stabilimento infatti* — dice Massimo Gemme, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica —, *col prepensionamento a 50 anni e il blocco delle assunzioni, si rischia di perdere molti lavoratori*».

Le note [illegible] vengono invece per quanto riguarda gli investimenti. Il consiglio di fabbrica dello stabilimento novese infatti aveva proposto di installare un impianto per la produzione di lamierino elettrozincato (si tratta di un prodotto anticorrosione [illegible] auto ed elettrodomestici) allo scopo di far fronte alle necessità [illegible] dal mercato.

[illegible] i rappresentanti del consiglio di fabbrica novese [illegible] questo impianto avrebbe dovuto essere installato in città ma il consiglio di amministrazione dell'Italsider ha proposto la localizzazione a [illegible].

«*Le prevedibili conseguenze di questa scelta* — sostiene Gemmo — *se davvero verrà attuata, saranno, nell'immediato quelle di maggiori perdite per la società. Perdite che andrebbero a sommarsi ai 1250 miliardi [illegible] deficit prodotti nell'83, quando a Novi si è ricorso con un utile di 18 miliardi* [illegible] *margine operativo* [illegible]. *Nel futuro, inoltre, si* [illegible] *una minore competitività dei prodotti nuovi, trasformati e finiti nello stabilimento di Genova, con conseguente perdita del mercato a favore delle altre siderurgie europee*».

Martedì si riunirà il consiglio di fabbrica per valutare le iniziative che saranno prese allo scopo di salvaguardare il futuro dello stabilimento. L'Fim ha già annunciato il totale [illegible] ad ogni iniziativa del consiglio di fabbrica novese.

n. f.

Alessandria — Il vescovo di Fossano, monsignor Severino Poletto, parlerà domani sera, alle 21, al Teatro «Arnaldi» di [illegible] Vescovado su «Cristo, [illegible] al Padre». [illegible] primo di una breve serie di incontri culturali e religiosi in preparazione alla Pasqua.

Alessandria — Nella sede Coni (via Pontida 98) si terrà domani alle 21 una riunione tecnica per tutti gli allenatori e tecnici regionali di pallacanestro.

L'Industriale Bolognini è stato incriminato per omicidio colposo

Morì schiacciato da un carico di tubi A giudizio il titolare della fonderia

L'operaio era tornato da due mesi al lavoro dopo aver subito un altro grave incidente in [illegible]

ALESSANDRIA — Il geometra Luigi Bolognini, 60 anni, presidente del consiglio di amministrazione della Fonderia officina Bolognini, sarà processato in Tribunale per omicidio colposo.

Lo ha incriminato il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Rapetti, e dovrà rispondere della morte di un suo dipendente, l'operaio Mario Pilotto, 52 anni, via Isonzo 82, avvenuta 14 novembre scorso alla fonderia di via De Negri.

[illegible] Pilotto [illegible] caricando con un «muletto» un [illegible] tubi di alluminio per stabilimento sui bordi di una parete. Mentre il carico era sospeso a circa due metri di altezza, l'uomo vide appoggiata a [illegible] parete una scala e andò a spostarla [illegible] proprio sotto il fascio di tubi: di colpo la catena di sostegno si strinse e il carico finì sull'operaio che morì sul colpo per frattura cranica.

Mario Pilotto era tornato al lavoro da due mesi dopo essere stato in malattia dall'inizio dell'anno a causa di una grave caduta in fabbrica da una [illegible], che gli aveva provocato la frattura di un femore e delle gambe.

Sul mortale incidente era stata aperta un'inchiesta immediata con il rinvio a giudizio dell'industriale alessandrino. Al geometra Bolognini si contesta di non aver adottato misure atte a garantire la stabilità del carico sul muletto; di non aver impedito il passaggio agli operai; di aver consentito che il lavoro si svolgesse in un locale privo di [illegible] e di [illegible] carrello inferiore all'altezza della scarpata lasciando il carico sospeso a [illegible] quasi [illegible] metri e mezzo d'altezza durante la fase conclusiva dei lavori.

a. c.

Un falegname di Barbianello ed il [illegible] suoi guai

Cacciatore in casa, due [illegible] a Voghera

VOGHERA — Giovanni Perlini, 50 anni, abitante a Broni, e il genero Angelo Oliveti di 35, falegname di [illegible]anello, sono stati arrestati dai carabinieri di S. Giuletta per detenzione e porto abusivo di un fucile calibro 12 e di alcune munizioni.

Le armi erano nel laboratorio del falegname: questi è finito in carcere. Il suocero, nella speranza di scagionarlo, si è presentato poco dopo in caserma dicendo di essere stato lui a consegnargli il fucile che aveva avuto in credito da [illegible] parente e così anche Giovanni Perlini — armi e munizioni non erano stati denunciati — è finito in carcere.

Per detenzione di un fucile da caccia calibro 22 è stato invece processato per direttissima dal Tribunale e condannato a quattro mesi di reclusione Giuseppe Vercesi, 34 anni, arrestato il 30 marzo. Dopo il [illegible] è stato scarcerato. L'arma [illegible] denunciata gli era stata trovata [illegible] casa dai carabinieri.

m. g.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Cetrioli, cerfoglio e comino dànno più fantasia all'orto

Ritorniamo ancora una volta sulle semine di primavera, imbastitoio perché è la stagione e poi per le numerose richieste che abbiamo ricevuto dai lettori. Vediamo oggi [illegible] ortaggi minori, nel senso che non sono spesso coltivati.

Cetriolo. Sarà bene scegliere varietà da mensa, e magari poche piante per sottaceti [illegible] sembrano sotto rete verticale a 30-40 centimetri e a 2 cm [illegible] profondità, [illegible] seme secco e pregerminato (come per il pomodoro). Il periodo migliore per semine [illegible] aperto va da aprile a metà maggio. Occorrono 30 grammi di seme ogni cento metri quadrati (1 gr=35 semi).

Cime di rapa: Si seminano all'aperto fino a settembre, alla profondità di un centimetro, a spaglio. Ci vogliono cento grammi di seme per 100 metri [illegible]drati (3[illegible] semi uguale un grammo). Si raccoglie dopo 40-60 giorni

Nell'orto non devono mancare anche le piante aromatiche. Escludiamo le più note.

Anetol: Ha odore simile [illegible] finocchio, e i semi [illegible] per [illegible] o per preparare infusi medicinali. Si semina in primavera alla distanza di 20-30 cm; i semi si raccolgono in autunno

Borragine: Le foglie [illegible] usano cotte, come gli spinaci, mentre gli [illegible] di foglie e di fiori secchi hanno effetto medicinale. Si semina in primavera [illegible] e autunno alla distanza di 30 cm: si raccoglie in estate

Camino: Pianta con radici carnose, che si mangiano bollite. Le foglie e i semi [illegible] in cucina come aromatizzanti. Semina [illegible] primavera e estate a 15-30 cm di [illegible]: si raccoglie l'anno [illegible]

Cerfoglio comune: Simile al prezzemolo. Si utilizzano le foglie, dal gradevole profumo di anice, per i condimenti. Si semina scalarmente in primavera in file distanti 20 cm: si raccoglie dopo un mese.

Livio [illegible]

Alla Camera di Commercio

Dibattito su crisi e il futuro dei giovani

ALESSANDRIA — Anche il ministro Pier Luigi Romita interverrà questa mattina, nel [illegible] della Camera di Commercio di via XXIV Maggio, al dibattito «*I giovani verso il 2000: quali prospettive*», organizzato dalla Gioventù [illegible]mocristiana e dal Circolo culturale «Giovanni Bonomita».

Fra gli interventi è previsto anche quello dell'assessore regionale Andrea Mignone.

Alle soglie del [illegible] millennio una generazione si interroga sulle crisi che rischia di travolgerla: disoccupazione, droga, problemi della scuola e soprattutto la rivoluzione dei «computers» stanno cambiando i tradizionali valori su cui si appoggiava il vivere civile.

Nel dibattito in programma oggi non potrà certo approfondire tutti i temi. | **p. b.**

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Don[illegible]
ARISTON: Brisby e il segreto di Nimh.
COMUNALE: L'assassino.
DORIA: [illegible]
CRISTALLO: Signora vogliosa.
GALLERIA: 2019 dopo la caduta di New York.
MODERNO: Testamento.

ACQUI
ARISTON: Cuba.
CRISTALLO: Una poltrona per due.
ITALIA: [illegible]

[illegible]LE MONFERRATO
[illegible]: Il comodo assegno.
POLISTEANA: [illegible] giovani[illegible] elettronica.
VITTORIA: Una poltrona per due.

CASSANO SPI[illegible]
LUX: Vacanze di Natale.

CASTELCERIOLO
MACALLE': I predatori di Atlantide.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Mani di fata.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Le coppie.
IRIS: Rasby il soccorritore.
ITALIA: Don Camillo.
MODERNO: Brisby e il segreto di Nimh.

OVADA
LUX: Furyo.
MODERNO: Una poltrona per due.
TORRIELLI: Cuba.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La discoteca.

TORTONA
MODERNO: Certe giorni e Parione.

[illegible]

TELECITY
20,20 Film **Causa di divorzio**, con Lisa Minnelli, Tony Curtis. C. Steele — *Trascurato dalla consorte un marito trova affetto presso altra donna, sposata pure lei*
22,10 Telefilm **Agente Pepper**
23,15 Telecinema
23,30 Film **Febbre da cavallo** con Proietti e Montesano — *Corse ippica truccate inguaiano amici scommettitori*

PRIMANTENNA
12 — [illegible] non stop: sotto la doccia
19 — **Telecronache sportive**
19 — **Supercinestelle show**
19,40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **La famiglia di Avignone**
20,30 Film **L'assassino tocca le tracce**
22,15 **Telenotte notiziario** (1ª edizione)
22,30 **Le mie belle emozioni**
23 — **Pane, latte e... Viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Regia di Paolo Sacchi** 2ª puntata (replica)
24 — **Telenotte notiziario** (2ª edizione)
0,10 **Film della notte**
1,30 **Buone notte con...**

SOCIALE: Due come noi.
VERDI: I vendicatori della notte.

[illegible]
SOCIALE: Sapore di mare 2°.

VOGHERA
ARLECCHINO: Amore lesbico.
GALVANI: Ballando, ballando.
ITALIA: Furyo.
SOCIALE: Mi manda Picone.

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303. Casale 0142 - 54.782 Tortona 812.[illegible], Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.39, Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 80.343

FARMACIE
Alessandria: Comunale Pista, corso IV Novembre notturna Bazzoni, via Vochieri
Acqui: Terme, via XX Settembre
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Bagnasco, via Girardengo
Ovada: Francesa, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Vigardi, via Cavour
Voghera: Comunale 2, via Repubblica

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti [illegible] 42.241, Acqui 57.775; Casale 76.301 Novi 741.387, [illegible] 61.777, Tortona 813.963, [illegible] 952.401, Voghera 41.526 (ambulanza 213.838)
[illegible] telefonici [illegible] per diretta per Ospedale Civile 3001 (30) + numero (diretto)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51 637

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

BIBLIOTECA
Chiusa

[illegible]
Total, via G [illegible], Lungo[illegible], Api, largo Catania, Acl, Spalto Marengo, Cabella, via Piacenza, Agip, via Marengo, Tamoil-Oip, via Marengo, Bp, via Bruno

ECONOMICI

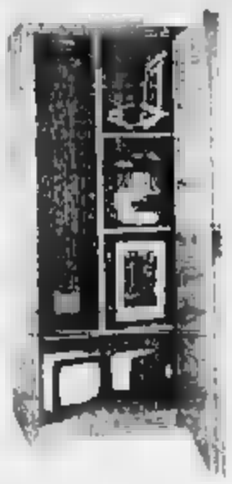
AUTISTA patente B 31 anni 3° media per Alessandria e provincia. Presentarsi martedì 10 al signor Ugo presso Hotel Royal - Corso C. Marx 80 - [illegible] dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18

RESIDENCE per anziani attivo al 100 Bonetto CE Alessandria medico-infermieristico. Prenotazioni tel 02 308 7466

APRILE SICUREZZA

[illegible] speciale offerta dell'Agente FIAMCA CASSEFORTI [illegible] famiglie

Un armadio corazzato mod. 17/52 con chiave e [illegible] a disco [illegible] otri (un milione di varianti) dotato di tesoretto interno con serratura [illegible] porta- mantelli con [illegible] seguenti caratteristiche:



dimens. esterne [illegible] A. 1750 L. [illegible] P. 500
dimens. interne mm A. 1650 L. 730 P. 450
peso kg 200
colori: marrone o beige goffrati
LIRE 1.900.000 Iva, trasporto, installazione a domicilio e dimostrazione compresi.

OMAGGIO
una cassaforte da muro [illegible] misure [illegible]: AIL 190 Largh. 310 Prof. 185 peso kg 12 solo serratura con [illegible] doppia [illegible]

LA CONSEGNA SARA' EFFETTUATA IN MODO RISERVATO

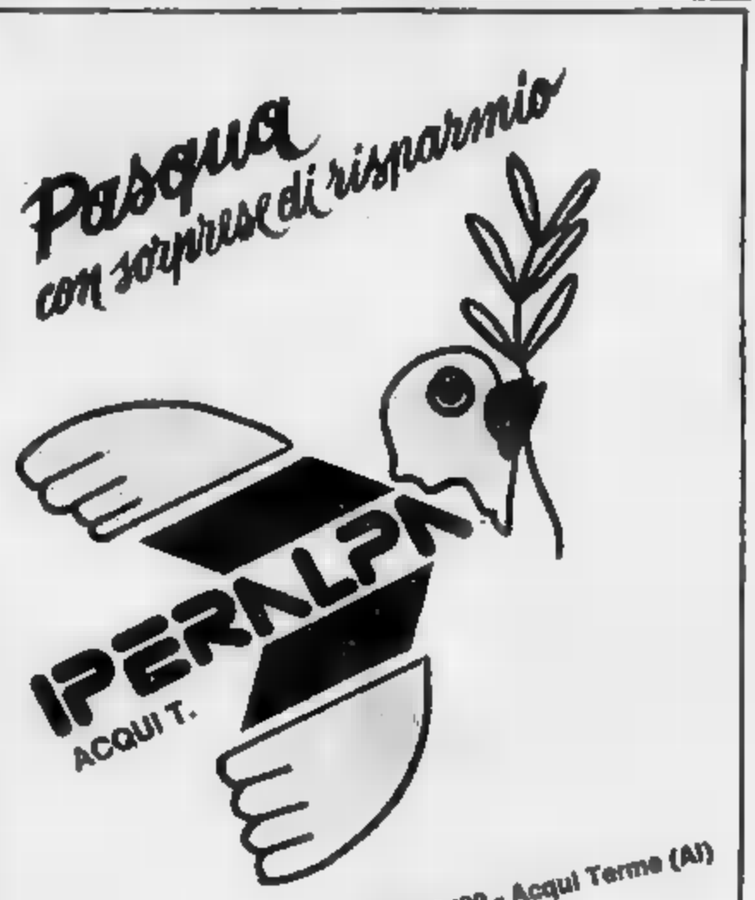
Ritagliare e spedire in busta a:

ditta Lupò dott. [illegible]
Agente [illegible]
Via Se[illegible]
Tel. (0131) [illegible]

BUONO D'ORDINE
Vi ordino al prezzo di L. 1.900.000 iva, trasporto, installazione e dimostrazione compresi, [illegible] ARMADIO CORAZZATO 17/52 [illegible] combinazione, tesoretto interno [illegible] ed asta portamantelli come descritto nella vostra offerta. Riceverò in omaggio una cassaforte da muro.
Allego con assegno [illegible] di L. 300.000, il saldo sarà effettuato alla consegna

Firma, indirizzo e n. tel.

Contenuti approvati dal sindaco in data 26-3-84



IPERALBA - Stradale Savona 90/92 - Acqui Terme (Al)

Società di primaria importanza nazionale cerca
TRASPORTATORE PADRONCINO
con automezzo portata 65-80 q.li residente [illegible] Alessandrino per trasporti bombole di [illegible] liquido.
Telefonare
Savona 019 800.453.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

MURI MALSANI - UMIDITÀ - MUFFE

Combatti queste malattie con il sistema brevettato dall'ITALCHIMICA

Contro la malattia umidità:

ITALCHIMICA

L'Italchimica Restauro ti offre questi servizi:
— Deumidificazione dei muri umidi
— Ricupero di locali umidi o sommersi da [illegible]
— Coibentazione [illegible] locali
— Trattamenti antimuffe
— Prodotti e applicazioni speciali con siliconi
— Restauro, [illegible] strutture in cemento degradato
— Cappotti [illegible] brevettati (con garanzia)

PRODOTTI [illegible]

Cognome [illegible] Nome [illegible]
Via [illegible] N. [illegible]
C.A.P. [illegible] Città [illegible] tel. [illegible]

Compilare, ritagliare e indirizzare a:
ITALCHIMICA RESTAURO
Via S. [illegible], 9 - 15100 Alessandria - Via Venezia, 15 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65.715 - 44.58.27 - 45.14.75

Berkel

La Brevetti Van Berkel, consociata italiana [illegible] uno dei maggiori gruppi mondiali, operante nel settore delle attrezzature [illegible] negozio, nell'ambito [illegible] programma di ampliamento della propria rete [illegible] costituita da 60 organizzazioni [illegible] vendita

cerca
CONCESSIONARI o AGENTI CON DEPOSITO
per la provincia di ALESSANDRIA

che dispongano di una organizzazione di vendita capace [illegible] la copertura del [illegible]le distributivo [illegible]

Gli operatori interessati potranno prendere contatto [illegible] con il responsabile di [illegible].
Negri presso [illegible]

Filiale: **Brevetti [illegible] S.p.A.** - Corso Racconigi 205 To
Telefono 011 335.0744 - 335.9777

piatino
[illegible] Po, 6 - Telefono [illegible]

[redacted] C2 - Anche Valeri e Briata con i grigi; punti salvezza per i nerostellati?

L'Alessandria [redacted] [redacted] questione di prestigio

Le due squadre nulla hanno [redacted] chiedere [redacted] classifica - Cavagnetto resta fuori - L'allenatore Colombo merita buoni risultati

ALESSANDRIA — Interessante trasferta dell'Alessandria (C 2) di scena oggi [redacted] alle 15,[redacted] al «Bacigalupo» di Savona. In altri tempi sarebbe s[redacted] un confronto più emozionante anche perché fra i due sodalizi è sempre esistita una cordiale rivalità sportiva. Invece, prive di problemi di classifica, le contendenti cercheranno il risultato di prestigio.

«I ragazzi — [redacted] *mister Antonio Colombo —* [redacted] *consapevoli delle difficoltà insite nella gara di Savona. Tuttavia abbiamo l'opportunità di conseguire un risultato positivo che ci permetta di difendere il terzo posto».*

Biancoblù savonesi e grigi si affrontano per la trentasettesima volta con l'intendimento di superarsi a vicenda per questioni di orgoglio. *«Inoltre* — afferma il segretario Gianfranco Coscia — *i giocatori sanno che* [redacted] *da tecnici* [redacted] *altre società. Pertanto* [redacted] *batteranno al* [redacted] *delle possibilità per mettersi* [redacted] *evidenza e magari puntaguare* [redacted] *riconferma per la prossima stagione agonistica».*

Ancora fuori Cavagnetto, afflitto da un infortunio patito a La Spezia, è disponibile [redacted] Marangon. Colombo non si pronuncia sulla formazione da schierare. Teoricamente tutto è possibile, anche in conseguenza dello schieramento dei liguri che praticano efficacemente la tattica del fuorigioco.

E' ipotizzabile la riconferma degli «undici» che hanno sconfitto il Civitavecchia, con il solo ballottaggio di Perego e Marangon per la maglia [redacted] 4. *«La matematica* [redacted] *ci ha del tutto condannati* — dichiara [redacted] —. *Un* [redacted] *tornerebbe utile non soltanto per il morale e per i tifosi».*

Della squadra fanno parte anche i giovani della «Berretti» Valeri e Briata. Chissà che questa ennesima nuova Alessandria non [redacted] stimoli adeguati per produrre un «rush» finale di tutto rilievo, anche se è stato fallito l'obiettivo della promozione.

Il serio lavoro di Colombo merita risultati più che soddisfacenti: e gli appassionati sono certi che i calciatori al «Bacigalupo» non tradiranno le attese del tecnico che incontra per la prima volta il Savona nelle vesti di allenatore dopo diverse sfide in qualità di atleta.

Intanto mercoledì [redacted] mo al «Moccagatta» amichevol[redacted] la «Primavera» della Juventus e giovedì probabile partita di allenamento a Valenza.

r. g.

SAVONA: Pizzetti; Talami, De Marco; Manieri, Turone, Dainese; Galasso, Rolando, Gaudino, Guerra I, Loccini.

[redacted] Carraro; Rastelli, Sgarbossa; Marangon, Santini, Lorenzo; Pagano, Camolese, Pitilla, Mancelli, Fratena.

«Siamo rimasti in pochi attorno a questo Casale»

Polemiche dichiarazioni del presidente Figarolo: «E' deludente il comportamento di alcuni dirigenti [redacted] [redacted] - [redacted] gara con l'Olbia

CASALE — *Il rischio è grande almeno quanto la volontà di non cedere ed il Casale* [redacted] *per consapevole* [redacted] *suoi limiti, ospita oggi alle 15 (con mezz'ora* [redacted] *anticipo sugli* [redacted] *incontri) al «Natal Palli» l'Olbia, ponendosi l'imperativo* [redacted] *vittoria, per risollevarsi da una posizione* [redacted] *classifica, ora, davvero scomoda.*

Relegato all'ultimo posto, [redacted] *condominio con Vogherese e Cerretese* — [redacted] *no impegnate in trasferta, rispettivamente a Tortona e Pontedera — l'undici nerostellato* [redacted] *mister Andreani fa affidamento sul fattore* [redacted] *e sul sostegno del suo pubblico. Mai come oggi, infatti, l'incitamento dei supporters potrebbe rivelarsi determinante per lo «sprint»* [redacted] *questa ultimissime tappe del «tour-salvezza».*

Il Casale ha bisogno di punti per continuare a sperare. [redacted] *quindi sfruttare* [redacted] *massimo* [redacted] *offerte* [redacted] *calendario. Si disputerà di fronte ai propri sostenitori cinque* [redacted] *sette* [redacted] *di fine stagione.*

«Dobbiamo [redacted] il successo [redacted] ogni costo — *sottolinea il segretario casalese Sandro Zelo* — poiché questa è la penultima, [redacted] non l'ultima, opportunità di non [redacted]. Sono due punti preziosi che potrebbero fornirci [redacted] necessaria spinta morale. L'impegno con i sardi potrebbe davvero essere decisivo e dare una svolta a questo campionato. Lascia comunque [redacted] sperare il [redacted] che i ragazzi appaiano "carichi" e con una [redacted] voglia di riscatto».

[redacted] *critiche le affermazioni del presidente Adriano Figarolo che* [redacted] *un certo disagio personale nei confronti* [redacted] *società.* «Tutto l'ambiente, oltre una carenza di risultati — *sottolinea* —, ha risentito anche di una certa indifferenza da parte di alcuni dirigenti e azionisti, il cui comportamento ha purtroppo destato profonda delusione. Senza intervenire si è lasciato che la precaria situazione si risolvesse da sé. Ora è tutto più difficile ma, anche [redacted] siamo rimasti [redacted] pochi, la volontà è [redacted] continuare a stare [redacted] alla squadra che deve [redacted] la stagione a testa alta, [redacted] nendo la permanenza».

[redacted] *obiettivo raggiungibile, secondo mister Andreani,* «se [redacted] sarà una comune volontà di risalire la china ed una unione degli sforzi».

«Si inizia, sul [redacted] — *conclude l'allenatore* —, una compagine [redacted] affrontare con il dovuto rispetto, [redacted] per [redacted] classifica dovremo caparbiamente [redacted] all'attacco, [redacted] ricerca [redacted] gol, esponendoci a qualche rischio in più».

g. d.

[redacted]**ALE:** Trombin; Cadei, [redacted] Pedretti, Caputo; Petrilli, [redacted] Valente, [redacted] Balli.

OLBIA: Sapochetti; Degerias, Tampeal; Arcoleo, Appedda, Marini; Saporito, Manicalco, Giua, Di Francesco, Aiola.

Al «Coppi» (ore 15,30) [redacted] confronto con i «cugini» lombardi

Derthona, nessun regalo alla Vogherese

TORTONA — *Il Derthona ritorna alla fatica del campionato più che mai* [redacted] *non solo* [redacted] *altri punti importanti per la classifica, ma anche ad aggiudicarsi il confronto diretto con i cugini della Vogherese.*

«Il Derthona deve vincere — dicono i tifosi — E' un favore che mister Persenda ci deve assolutamente fare: se sarà così prepareremo una serata di festeggiamenti. Abbiamo dovuto subire le burle dei vogheresi convinti com'erano di disporre di una squadra per vincere il campionato. [redacted] invece hanno l'acqua alla gola e devono bere. Meglio regalare, se fosse il [redacted], [redacted] punti ai grigi che [redacted] Vogherese. L'antagonismo con l'Alessandria è quasi un amore, con i [redacted] invece non riusciamo neppure a realizzare un buon incasso».

Questo il clima che si registra per la partita che oggi alle 15,30 al «Fausto Coppi» vedrà di fronte Derthona e Vogherese. Una [redacted] *che si annuncia molto accesa* [redacted] *sul* [redacted] *sia sugli spalti*

«Per il sottoscritto — *è il commento di mister Persenda* — è [redacted] partita come tutte le altre, ma che assolutamente voglio vincere. Ne hanno bisogno i tifosi, ne hanno bisogno i giocatori, ne ha bisogno anche Persenda. [redacted] dimostrare che la prima parte del campionato che ci ha v[redacted] protagonisti non è stata un caso, ma il risultato di un lavoro attento [redacted] tutto il collettivo».

Per prepararsi a questo ritorno Persenda non ha perso tempo. Ancora giovedì [redacted] *il Derthona ha affrontato un'amichevole a Valenza vincendo per 4-1.*

«Positiva — *commenta l'allenatore* — è stata la bella prova di Ravazzolo che rientrava in campo dopo un mese di infortunio: oggi sarà in campo sin dall'inizio».

c. r.

VOGHERA — *Derthona e Vogherese si affronteranno oggi in un momento particolarmente difficile e delicato per* [redacted] *squadra di mister Osvaldo Verdi che è alla disperata ricerca di punti per mettersi al sicuro dalla retrocessione. E' sul campo dei «leoncelli» i rossoneri si impegneranno al massimo per non perdere la possibilità* [redacted] *aggiudicarsi l'intera posta.*

Sarebbero due punti preziosi per la salvezza, ma occorre fare i [redacted] *i ragazzi* [redacted] *Persenda, i quali vogliono fare bella figura di fronte al loro pubblico e assicurarsi questo derby per rivaricarsi in vista della partita* [redacted] *domenica prossima al «Moccagatta» contro l'Alessandria.*

Un risultato positivo a Tortona significherebbe per [redacted] *Vogherese la certezza di restare in C2 tenendo conto che dovrà giocare una partita in più delle altre due pericolanti, Casale e Cerretese, a pari punti con i rossoneri e che dovranno effettuare un turno di riposo per il ritiro del Sant'Elena.*

Mister Verdi, come sempre, non [redacted] *sbilancia sulla formazione: deciderà poche ore prima della gara. Comunque quasi sicuramente confermerà la fiducia agli uomini che hanno pareggiato contro il forte Asti*

c. g.

[redacted] campo

DERTHONA: Piacentini; Gabetta, Torri; Bisi, Gabbana, Balestro; Croci, Riccardino, Villa, Monti, Molteni.

VOGHERESE: Ginelli; Tonetto, Lombardo; Mauri, Braglia, Seveso; Fabettini, Zanotti, Negri, Domenicali, Feria.

[redacted] - Il recupero di oggi [redacted] Farigliano

Novese, [redacted] in vetta?

NOVI — La Novese va in trasferta a Farigliano [redacted] il recupero della terza di ritorno del campionato [redacted] Promozione. Anche se le speranze [redacted] potersi [redacted] al [redacted] petto che guida [redacted] classifica [redacted] ridotte al minimo, la squadra giocherà per i [redacted] punti. L'allenatore D[redacted] Vedove potrà [redacted] sul rientro di Chiaranda; mancheranno Cattaneo e Barile, squalificati.

(g. c.)

Novese: Manzi; Traverso, Marazzi; Chiaranda, Piredda, [redacted]; Lazzeri, Trevani, De Joannea, Severino, Cavo.

QUATTORDIO — Tempo di riscatto per il Quattordio che recupera oggi a Savigliano la partita in programma un mese e mezzo fa. *«In settimana* — dichiara il presidente Franco [redacted] — *abbiamo richiamato i giocatori* [redacted] *un maggior impegno. Speriamo in* [redacted] *prova di orgoglio».* Ghiglione, il mister, dovrà rinunciare a Tiengo, ancora squalificato, e a Vannicola, [redacted] con 4 turni

(r. g.)

Quattordio: Bellatini; Burbello, L[redacted]; [redacted] Polato, Sciscio; Ceracco, [redacted] Spandonaro, De Rosa, Gemma.

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Libarna cerca oggi sul terreno [redacted] [redacted] Ligure i punti necessari per tentare l'aggancio col Varazze, capolista del campionato di Promozione ligure.

(c. pl.)

Libarna: Mogni; Gabbana, Nervi; Piras, Negri, [redacted]ini, Pellegrino, Tabarini, [redacted] Bubburro, Atrilia (Ancarani).

OVADA — L'Ovadamobili (Promozione ligure) gioca oggi ad Arma di Taggia contro l'Argentina. Dopo il [redacted] casalingo gli ovadesi si pongono l'obiettivo di portare a casa un punto che risulterebbe molto [redacted] classifica.

(r. bo.)

L'Acqui ad Albenga

ACQUI TERME — Con il proposito di voltar pagina dopo le dimissioni di mister Bonafin (anche se molti problemi restano sul tappeto) l'Acqui (Eccellenza) affronta la difficile trasferta di Albenga priva degli squalificati Alberti e Merlo, con Tacchino in forse.

Il settore difensivo dovrà essere rivisto.

ACQUI: Biato; Franzi, Scuderi; Melchiori (Robiglio), Sadocco, Barello; Rossi (De Feltri), Mariotti, Pieri, Astrua, Martini.

(g. p.)

[redacted] CATEGORIA - Con Spinettese

E' quasi spareggio per il Monferrato

ALESSANDRIA — Big-match [redacted] «Cavalli» di San Salvatore fra Monferrato e Spinettese per il campionato [redacted] calcio [redacted] Prima Categoria, girone F. Un autentico [redacted] reggio [redacted] alla classifica, in quanto soltanto il [redacted] potrà [redacted] delle contendenti [redacted] contrastare il passo al [redacted] che capita il torinese Comollo.

[redacted] confronti interessanti. L'Ozzano riceve il bis[redacted] Cascinagrossa che [redacted] ulteriori distrazioni, mentre il [redacted] punti [redacted] difficile campo del Felizzano. L[redacted] vuole uscire dalla zona [redacted] sconfiggendo una [redacted] affatto disposta a [redacted] comprimaria.

L'Asca Galimberti è di scena nel Vercellese, a Tres[redacted] contro una formazione in difficoltà in graduatoria. Completa il programma odierno la contesa fra Sandamianese e Livorno Ferraris con gli astigiani parzialmente favoriti.

(r. g.)

Oggi si corre Milano-Tortona

TORTONA — Torna oggi [redacted] strade del Tortonese la [redacted] classica [redacted] primavera del ciclismo [redacted] dilettanti».

Organizzata dal «Veloce Club Tortonese-Serse Coppi» e dalla Us F.lli Azzini di Rozzano sul Naviglio, si corre la trentanovesima edizione.

I [redacted] dovranno percorrere 145 chilometri e toccheranno Pavia e Voghera prima di affrontare le asperità dei [redacted] tortonesi. Partenza alle 11 da Rozzano, arrivo a Tortona verso le 14,30.

(e. r.)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Autorizzazione Ministero Grazia e Giustizia - Direzione via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.165
[redacted] Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Asti
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Conto terzi per commissione

AVVISO D'ASTA

Lunedì 9-4-84 ore [redacted] in Alessandria, via Caraglio 5 e sui luoghi d'inventario

VENDITA ORDINATA
DAL TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
FALLIMENTO TORTOLINA IVONNE

A PREZZO DI PERIZIA RIDOTTO DEL [redacted]

Box magazzeno - trattore «Daf» targato AL 404115 - semirimorchi - autocarri - semirimorchi frigorifero nuovi e usati - due ponti elevatori - impianto riscaldamento e altro.

Per informazioni: Tel. 0131 [redacted] (Uffic. vendite giudiziarie) [redacted] 51.165 - 68.091

IL BANDITORE
M. IACAMPO

HO TROVATO CASA in montagna

GARESSIO 2000 centro turistico

A 8.000.000 in multiproprietà

pagabile in 2 anni

Una proposta decisamente appetibile! Solo 8.000.000 per un appartamento con 4 posti letto a Garessio 2000, bianca d'inverno e verde d'estate, splendida località turistica delle valli cuneesi, servita oggi da 30 chilometri di piste (che diventeranno 70 in un prossimo futuro). Garessio 2000 è a soli 35 chilometri dall'uscita di Ceva, sull'autostrada Savona-Torino.

La proposta è VACANZE 2000, in multiproprietà per periodi prefissati di 5/6 settimane all'anno. Con questa formula anche le spese condominiali sono decisamente basse, proporzionali al periodo di effettivo utilizzo.

[redacted] 2000 è:
- Multiproprietà con periodi di 5/6 settimane
- Appartamento completamente arredati ed attrezzati e box auto subito abitabili
- Gestione del complesso, centro servizi ed impianti sportivi
- Garanzia della proprietà con atto notarile
- Pagamento dilazionabile fino a 24 mesi

VACANZE 2000 è una proposta [redacted]

A Garessio 2000 è possibile anche l'acquisto col sistema tradizionale ... e i prezzi saranno una sorpresa!

[redacted]	[redacted]	
[redacted]	48-49-50-51-27-28	13-14-15-16-35-36
	9-10-21-22-44	11-12-37-38-43
	2-3-4-25-26	7-8-19-20-45 / 5-6-23-24-46
9.000.000	29-30-31-39-40	32-33-34-41-42
14.000.000	52-1-17-18-47	

Cimit

[redacted] · Via Odessa, 1 · Tel. [redacted] · 541756

[redacted] · Ufficio vendite aperto sabato · domenica e festivi · Tel. 0174/81790

[redacted] · Via Villa della Regina 4 · Tel. 011/830218 · 831061

artemax
mostra dell'arredamento degli spazi abitativi
dal 6 al 15 aprile
ore 16 — 23 ; festivi e prefestivi 10 — 23
uscita casello autostradale di OVADA

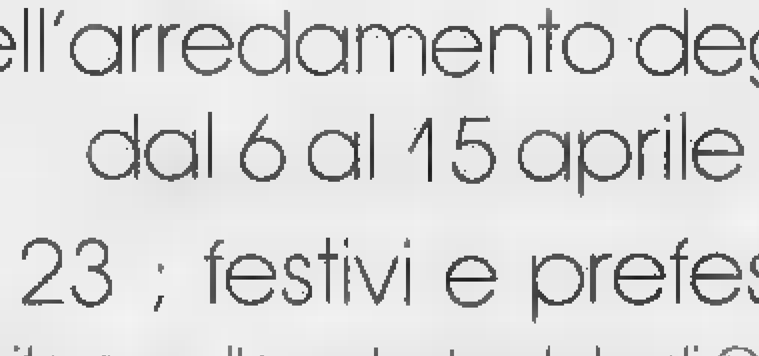
7 Venti
centro fiere setteventi

Gigi Sabani Lunedì 9
Enrico Ruggeri Martedì 10

E' il momento di Opel Corsa

A PARTIRE DA L. 7.360.800* SOLO PER POCHI GIORNI

CHI VI DA' GRANDI PRESTAZIONI IN PICCOLE DIMENSIONI?



CORSA. Nella versione 1200 a 54 CV oltre 154 Km/h, più di 21 Km. a 90 Km/h (...) 5 marce, 890 Km di autonomia, 5 posti • Allestimento Lusso: lunotto termico, poggiatesta anteriori, (...) orologio al quarzo, (...) Disponibili con 5 marce • Corsa anche 1000 e 1300 cc.

*IVA (...)

[redacted] GIORGIO BOLDRO & C. S.n.c. Via della Moranzana Zona D3 - Alessandria [redacted] GARAGE CASALESE S.n.c. Corso Indipendenza, 16 - Casale Monferrato [redacted] GENTRY CAR S.r.l. [redacted] Edilio Raggio, 22 - Novi Ligure [redacted] BORANI GIORGIO & C. S.n.c. Zona Artigianale D3 - Valenza Po [redacted] RONFANI S.n.c. Frazione San Marzanotto, 322 (Strada Alba) - Asti [redacted] TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.n.c. Via Piave, 8 - Acqui Terme.

OPEL La strada dell'intelligenza.

Da domani impegnati sindaci e tecnici di Snam, Eni, Snam Progetti

Metanodotto, prime verifiche in sedici Comuni della Valle

Si esamina il tracciato per eventuali varianti in base ai piani regolatori o urbanistici

AOSTA — Da domani mattina e per tutta la prossima settimana tecnici dell'Eni della Snam e della Snam Progetti faranno sopralluoghi accurati sui terreni dei Comuni valdostani interessati al passaggio del metanodotto.

I tecnici no accompagnati a turno dai sindaci e dai funzionari dei Comuni di Pont-Saint-Martin, Donnas, Hône, Arnad, Verrès, Issogne, Champdepraz, Montjovet, Challion, Pontey, Chambave, Fenis, Saint-Marcel, Brissogne, Pollein e Aosta. Il primo appuntamento è per mattina alle 9 con Bich, sindaco del capoluogo regionale.

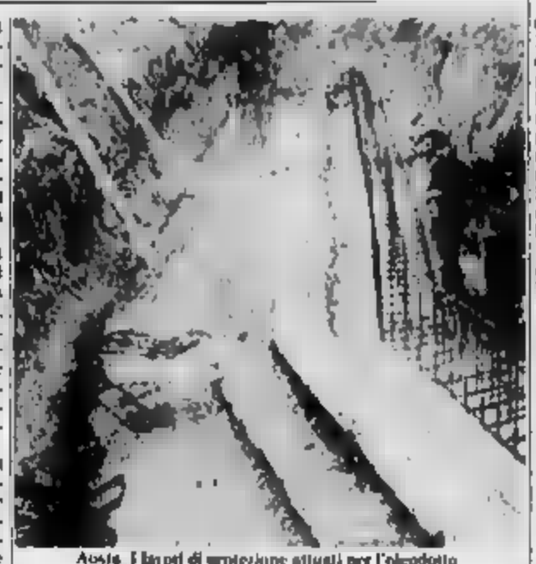
Lo scopo del lavoro «a tappeto», che impegnerà i tecnici e amministratori per tutta la settimana prossima, è quello di verificare punto per punto, con i progetti esecutivi e le cartine dettagliate in mano, i tracciati passerà la condotta principale del metanodotto.

I sindaci dei Comuni interessati la possibilità di fare le osservazioni direttamente terreno e poi eventualmente predisporre le eventuali varianti ai piani regolatori comunali o a quelli urbanistici di dettaglio.

alcune settimane i sindaci erano convocati dal presidente della giunta regionale, Auguste Rollandin, che, accelerare i tempi, aveva consegnato loro direttamente gli elaborati tecnici e aveva avviato una prima discussione di massima sui problemi di carattere più generale.

amministratori locali hanno avuto il tempo di studiare con calma i progetti e hanno fatto le loro osservazioni alla Regione. Con gli uomini della Snam Progetti, che li hanno redatti, e con quelli della Snam, che dirigeranno i lavori di esecuzione, avrà trovare *eventuali aggiustamenti* e ritocchi una soluzione a tutte le difficoltà.

I lavori di devono cominciare nei primi mesi del 1985, senza deroghe o ritardi, altrimenti nel 1986 il gas non arriverà ad , come previsto dalla convenzione. Però è giusto che i Comuni interessati al passaggio della condotta non subiscano passivamente loro terreni lavori che possano creare problemi all'assetto del territorio.



Aosta: i lavori di protezione attuati per l'oleodotto

L'opera di scavo, una volta ultimata e con la tubazione ricoperta, avrà alcun danno all'ambiente. La Valle d'Aosta è già attraversata da un oleodotto, ma nessuno se ne accorgerebbe se non vi fossero i cartelli segnaletici fuori terra a indicarne la presenza.

Il problema importante è non fare passare la condotta su terreni destinati a particolari scopi. Se in una certa zona è prevista, ad esempio, la costruzione di un campo sportivo è evidente che occorrerà spostare il tracciato in modo che non si costruiscano poi le tribune proprio sopra la tubazione.

Dopo le operazioni di verifica, punto per punto, della prossima settimana, i tecnici della Snam Progetti si rimetteranno al tavolo di lavoro per ridisegnare il tracciato definitivo. Subito dopo, certamente già durante l'estate, si partirà con la picchettatura del percorso del metanodotto valdostano.

b. bas.

La Regione paga i suoi

AOSTA — La Sitav ha pagato venerdì mattina gli 11 miliardi che doveva alla Regione. Adesso l'ente pubblico ha iniziato il pagamento dei 4 miliardi che deve liquidare alla società di gestione del casinò di Saint Vincent.

Nell'ultima riunione della giunta regionale dei giorni scorsi è stato deciso il pagamento di una prima «tranche» di 171 milioni.

b. bas.

I provvedimenti decisi dalla giunta regionale

Approvati piano regolatore e tangenziale Sud di Aosta

La circonvallazione go sinistra Dora sino oltre Fleury

AOSTA — giunta regionale ha approvato la variante 10 al piano regolatore di Aosta, che modifica quasi completamente il documento urgià varato Comune alcuni la. decisione la giunta municipale potrà intervenire sul territorio con ristrutturazioni, nuove costruzioni e zone di espansione. Potrà quindi operare in modo organico per affrontare il problema dei servizi urbanistici impellenti.

L'unico argomento che la Regione discusso lungo, decidendo infine apportare modifiche rispetto alle proposte del Comune, è stato quello del tracciato della tangenziale Sud di Aosta. L'amministrazione regionale ha mantenuto il percorso sulla sinistra orografica della Dora dal casello autostradale fino a poco prima del cimitero di Aosta (vicino alla zona sportiva e a Mont Fleury), quindi attraverso viadotto la tangenziale passa sulla destra della Dora, prosegue oltre Oremaz e Jovençan fino allo sbarramento Enel dove, su un altro, ritorna sulla sinistra per terminare allo svincolo per Aymaville e Cogne della statale del Monte Bianco.

E' una decisione che appare in contrasto con quanto avevano chiesto i Comuni interessati e le associazioni protezionistiche, che volevano salvaguardare le zone umide, l'area verde e il territorio di Fleury.

La tangenziale risolve il problema del traffico pesante dei centri Sarre e Aosta. Non vi arrecati per l'accesso alla città anche se il problema era stato dibattuto. Soprattutto i commercianti della regione Amérique e Christophe avevano sostenuto che un tracciato dall'autostrada Sarre avrebbe danneggiato il loro lavoro.

Il Comune Aosta ha approvato il bilancio. Il piano di assestamento triennale, ora la variante 10 (in pratica dispone d'un nuovo piano regolatore) possiedo quindi tutti gli strumenti necessari per operare sul tessuto urbanistico

b. m.

Il Centro storico vuole il posteggio

AOSTA — Anche Consiglio circoscrizione centro storico di Aosta ha voluto esprimere suo parere (negativo) sulle zioni del Comune di ristrutturare la casa Apostolo-Mustas via Petigax.

«Abbiamo voluto occuparci del problema che pede contro molti cittadini nella zona dove si trova la casa Apostolo — presidente del Consiglio circoscrizionale, Calinelli —, poiché la questione è di estrema importanza ai fini di un migliore utilizzo delle già scarse aree disponibili nel centro storico».

«Dopo un ampio dibattito — continua Calinelli — in cui sono stati evidenziati dai consiglieri i vari aspetti problema e le conseguenze che potrebbero derivare da un errato impiego del fabbricato di via Festaz, il Consiglio, pur riconoscendo necessità di alloggi, ha ritenuto che le aree che comunità dovrebbe sostenere per la ristrutturazione della casa Apostolo-Mustas sarebbero troppo elevate e che tale intervento creerebbe ancora più problemi logistici l'ubicazione del fabbricato qualsiasi».

«Il parcheggio — conclude Calinelli — possibilmente pluripiano e a pagamento permetterebbe di alleggerire la situazione di intasamento della zona centrale della città, quale grava mantenendo quotidiano legato al turismo, alle scuole e agli uffici».

Rassegna bovina a Pont-St-Martin

Premi ad allevatori delle pezzate rosse

I migliori esemplari al campo della fiera

PONT-SAINT-MARTIN — Incominciano le rassegne bovine: il primo appuntamento primaverile per gli allevatori, soprattutto della Bassa Valle, è fissato per domani mattina a Pont-Saint-Martin. I migliori esemplari della pezzata rossa valdostana allineati nel della fiera di via Carlo Viola.

«Prevediamo una grande partecipazione di allevatori, anche fuori — affermano Giuseppe Peretti e Elio Porté, presidente e segretario della società di allevamento Pont-Saint-Martin, che con il patrocinio dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste organizza la rassegna.

«Con quest'anno — dicono i rappresentanti degli allevatori Pont-Saint-Martin, costituitisi in società una decina di anni fa — è la quinta che organizziamo rassegna di primavera e siccome ogni società vuole mobilitare ogni due anni quella che si terrà domani segue fiere tenute a Pont-Saint-Martin negli anni: 1976, 1978, 1980 e 1982».

L'obiettivo rassegna è quello di mettere «in vetrina» i migliori capi allevati al fine mantenere con un'attenta selezione la purezza della bovina valdostana e di contribuire al suo miglioramento favorendo lo sviluppo delle attitudini e delle caratteristiche proprie della «pezzata rossa».

Pont-Saint-Martin per la prima volta gli allevatori riceveranno con nuovo criterio i contributi in denaro messi a disposizione dall'amministrazione regionale. «Ad ogni bovina presentata — informa l'assessorato regionale all'Agricoltura — una commissione di nostri esperti assegnerà un punteggio. La commissione — hanno saputo ancora gli uffici regionali — è formata esperti del settore che fra l'altro di recente hanno partecipato con ottimi risultati ad specifico corso svoltosi fuori Valle e che tratterà in particolare sui caratteri tenotipici della pezzata rossa valdostana».

In base al punteggio capi gli allevatori riceveranno premi in denaro che vanno da un massimo di 20 mila lire per vacca (fibra avanzata) ad un minimo di mila lire per le bovine al di sotto della media

Walter Barbero

Le cerimonie di Aosta per la Giornata del mutilato

Gli invalidi del lavoro insigniti di benemerenze

Questa mattina deposizione corona in piazza Chanoux e via Festaz

AOSTA — Si celebra oggi la «Giornata del mutilato e invalido del lavoro». Dopo il raduno alle 8,30 presso la sede dell'associazione ad Aosta i partecipanti si recheranno in corteo fino alla chiesa dell'Immacolata sarà celebrata una funzione religiosa.

Alle 9,30 il dirigerà centro città dove deporrà corone di alloro ti dei Caduti di piazza Chae via . Alle 10 avrà luogo la cerimonia ufficiale nel salone delle feste.

Quali i premiati. Distintivo e brevetto d'onore per invalidità superiore all'80 per cento: Marco Abram, Salvatore Luigi Benoldi, Cesare Borrot, Ludovico Bragalenti, Andrea Cainosso, Mario Chiudinelli, Rosario . Aldo Daniel, Giuseppe Donato, Sergio Dondaz, Giuseppe Donadel, Silvio Fossaluzza, Cino Francesato, Giovanni Giachino, Mario Nero, Ugo Pervecchione, Raimondo Ravel, Ernesto Riviera, Luigi Rosti, Remo Salvadori, Andrea Verduci.

Distintivo e brevetto d'onore per invalidità superiore al 50 per cento: Alfredo Aymonod, Calogero Alesal, Raimondo Ansermet, Remo Artaz, Aldo Baldini, Guerrino Bee, Alberto Belfrond, Vittorio Belmonte, Bartolomeo Benato, Cortino Benetti, Attilio Berger, Ludovico Berger, Aldo Berlino, Giovanni Bertone, Giuseppe Blanc, Elisco Bonade, Giuseppe Riccardo Bordet, Albino Bredy, Pierino Bredy, Valter Bredy, Aldo Brunod, Elio Brunod, Ernesto Bullian, Renato Cavilli, do Chiarlotin, Riccardo Chentre, Valentino Chermuli, Giuseppe Cillone, Renato Cyprian, Giovanni Gaudenzio Clerin, Alessandro Conti, Aldo Corvi, Ruggero Cretaz, Aldo Cretier, Giovanni Creux, Pietro Curtaz, Domenico , Pantaleone Balbard, lo Dalle, Giuseppe D'Angelo, Albino Desadre, Oreste , Oreste D'Herin, Ognissanti Duguet, Pietro Duguet, Pietro Epiney, Luigi Fabiano, Franco Facheris, Giuseppe Farina, Salvatore Fazari, Domenico Fazzolari, Anchise Fiorentini, Aldo Florian, Giuseppe Formento Dojet, Luigi Fosse, Luigi Franceschina, Giuliano Frassy, Silvio Fruttaz, Giorgio Garavel, Mario Gattoni, Nestore Ghina, Graditzi, Francesco Grange, Marino Grivon, Guichardaz, Emilio Haudemand, Vittorio Henriod, Gioacchino Janin, Leonello Janin, Elio Jugllar, Giovanni Junod.

Luciano Lombardini, Leonardo Malacrinò, Vittorino Malesan, Bruno Mallamaci, Natale Marcuccetti, Pierino Martinet, Fernando Mestieri, Antonio Mezzatesta, Michele Michellin, Serafino Millery, Gianni Manticelli, Innocenzo Martin, Vincenzo Martorana, Emilio Margueretaz, Adolfo Michetti, Antonino Minissale, Pausto Nicco, Giovanni Nicod, Florido Nouchy, Pachon, . Luigi Pardini, Cesare Pascal, Giuseppe Pellissier, Stefano Perdomo.

Giuseppe Personnettaz Gaspillon, Peruca, Pietro Pignet, Giovanni Battista Pinet, Giovanni Riccardo Pinet, Nicola Preyet Orpia, Pietro Priod, Cesare Pronesti, Edoardo Ramella, Egidio Rean, Giovanni Robustti, Giuseppe Ronco, Giuseppe Rosaz, Bartolomeo Rosset lio, Mario Rossi, Gaetano Rosti, Celestino Ruffier, Angelino Scala, Armando Scarpari, Giovanni Teleforo, Graziano Tepper, Guido Tila, Alfonso Tormene, Pietro Vallochera, Biagio Valore, Renato Vauthier, Luigi Ventrini, Pietro Verney, Carlo Villeneuve, Bernardo Vittaz, Armando Vuillermoz, no Vuillermoz.

Sezione Uv a Valpelline

— Giovedì sera è stata ufficialmente costituita la se dell'Unione Valdôtaine di Valpelline. Alla carica di presidente è stato eletto Stefano Gonalli, vicepresidente Laurent Henry; segretario è Berto Gachet.

Il nuovo direttivo tornerà a riunirsi nella prossima settimana per stilare il programma di manifestazioni della nuova sezione, che per annovera una quindicina di soci.

«Contestiamo la decisione dell'assessore Faval»

Le richieste di insegnanti per il corso di formazione

Una lettera al giornale - «Non osservata la regionale»

Riceviamo e pubblichiamo lettera degli insegnanti impegnati nel corso di formazione.

«Gli insegnanti elementari vincitori di concorso, impegnati nel corso di formazione denunciano il rifiuto opposto dall'assessore alla Pubblica Istruzione alla richiesta inoltrata dai sindacati il 23 marzo 1984 nella quale si chiedeva piena attuazione di quanto espresso nella legge regionale che prevede "il ricorso all'assunzione personale supplente per il tempo strettamente necessario, per la sostituzione di personale impegnato nell'attività di formazione carattere bilingue durante il periodo di prova e nelle attività obbligatorie di aggiornamento".

«Gli insegnanti in formazione tengono a precisare che il così strutturato, è di carattere bilingue e come tale rientra nelle condizioni espresse dalla legge. Ritengono inoltre che le attività di formazione, così come quelle di aggiornamento, costituiscono parte integrante dell'attività di lavoro dell'insegnante e quindi debbano essere svolte in orario di servizio in considerazione del fatto che questo differisce per maggior numero di ore dal resto del territorio nazionale.

«Osservano, infine, che l'organizzazione del corso avrebbe dovuto tenere conto delle indicazioni insegnanti relativamente loro vissuto, ai problemi concreti, anche dell'Irrsae (che in caso avrebbe avuto il suo ruolo). Al contrario così com'è strutturato il risulta essere rigido e impositivo nelle tematiche, essenzialmente teorico e soprattutto slegato dalla reale attività di lavoro, poiché si colloca nella parte finale dell'anno premesso gli insegnanti impegnati nel corso formazione richiedono:

1 La revisione del contenuti del corso base alle reali necessità e alle esigenze concrete dei partecipanti in collaborazione con l'Irrsae (istituto regionale per la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento educativo).

2 La possibilità di ottenere l'esonero dal servizio di insegnamento con la sostituzione parte di personale supplente almeno per le attività di gruppo autogestite e per gli incontri previsti con gli esperti locali.

3 La ristrutturazione dei gruppi di lavoro per evitare gravose trasferte agli insegnanti residenti a Aosta e dintorni e costretti a seguire il corso formazione a Verrès.

4 Il chiarimento preciso dei riflessi giuridici della mancata frequenza al rai o a parte di essi in caso di congedo per salute o famiglia: partecipazione alla prova scritta dell'esame di francese finalizzato al conseguimento di un "certificat d'aptitude a l'enseignement de la langue française", di notevole importanza ai fini dell'avanzamento di carriera e previsto per il 13 aprile; possibilità di frequentare altri corsi di aggiornamento già programmati dall'Irrsae e dai circoli didattici.

«Nel caso non sia possibile concedere l'esonero dal servizio di insegnamento ai partecipanti, si chiede di far rientrare il corso formazione nelle 20 ore mensili e farne comunque assumere l'onere totale (spese viaggio) all'amministrazione regionale. Pertanto chiede un incontro tempi brevi con i sindacati della scuola per ottenere un confronto con organizzatori del e con l'assessore alla Pubblica Istruzione».

Seguono 37 firme

Presidente dell'Anci

AOSTA — Il consiglio direttivo regionale dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia) ha provveduto nei giorni scorsi alla nomina del presidente, del comitato esecutivo e del segretario regionale.

All'unanimità sono risultati eletti: alla carica di presidente Osvaldo Rullier, sindaco di Cogne; componenti del comitato esecutivo: Renzo Barocco, sindaco di Quart; Erminio Musi, sindaco di Pré Saint Didier; Giovanni Bonin, sindaco di Challand Saint Anselme; Piercarlo Rusci, assessore Comune di Aosta; Umberto Acerbi, assessore Comune di Aosta, Oddone Bongiovanni, consigliere Comune di Aosta. Segretario è stato eletto Giorgio Rollandin.

Aosta — Resterà aperta fino aprile la sull'architettura rurale in Valle d'Aosta ospitata alla Tour Fromage organizzata dall'associazione culturale «No dao» con il patrocinio dell'assessorato regionale

incontri di agricoltori

CHALLAND SAINT ANSELME — Il Servizio di assistenza tecnica dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste ha organizzato per martedì alle 20,30 nel salone municipio di Anselme un incontro tra i tecnici Servizi regionali e tutti gli agricoltori.

Gli argomenti dibattuti saranno: caratteristiche un latte base alimentazione del bestiame, foraggicoltura.

Un ulteriore incontro che vedrà dibattuti gli stessi argomenti è in programma per giovedì, 20,30, nel salone del municipio di Brusson.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Un ragazzo e una ragazza, regia di Marco Risi con J. Calà, M. Buma (Italia 1983) — Amore a prima vista tra le preoccupazioni tra banche milanesi e studentesse napoletane commedia di costume dall'umorismo facile e parabolo

CUCCOSA: L'assedio, regia di Peter Donovan, con T. Hanoni, B. Sajonet (Canada — Lo scoppiare della polizia di una cittadina dà via libera alle violenze e al saccheggio di gruppi di «teppisti». Buona tensione narrativa

ITALIA: Carambola '83, regia di Roberto Malenotti, con B. Bianco, P. Cosso, S. Milo, A. Celi (Italia 1983) — La favola di Carambola trasformata in commedia musicale passando per «Flashdance» per giovanissimi di corpo e di spirito

LUX: film luce rosso. Viet. 18

SPLENDOR: Don Camillo, regia di Terence Hill, con T. Hill, C. Bisley, M. Ferrari, A. Luotto (Italia 1984) — Amicherole rivalità fra il sindaco comunista e il prete di una cittadina romana rivede intrecci del vecchio film di Duvivier con Cervi e Fernandel

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Gabriela, regia di Bruno Barreto, con S. Braga, M. Mastroianni (Brasile 1983)

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Coraggio fate vostro assassino, regia di Clint Eastwood, con C. Eastwood, S. Locke (Usa 1983) — Horror

REX

IDEAL: I ragazzi della 56ª Strada, regia di Francis Coppola, con M. Dillon, T. , D. Lane (Usa 1983)

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 9 alle 24)

di Aosta, Region Amérique (0165) 76 027

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.166.

Châtillon: Chanoux 180, tel. (0166) 61.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, (0165) 842 031.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83 031.

Valtournenche: Maz Evette, tel. (0166) 92 348.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Morgex

RADIO E TV

RADIO 2

14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RAI 3

19.10 Tg3 Regionale
19.30 Tg3 Sport Regione

RADIO V.

7.40 Dal giornali di stamane
8.10 Parla classico
8.30 Il Vangelo della domenica
10.30 Il cavallo pelato
12 — Tutta musica
15 — Tutti in campo
18 — Musica la compagnia di Radio Valle d'Aosta

INNE 2

13.20 Il Tat bureau magazine
Les petit gecko
16.20 L'école des fans
16.05 Dessin animé
16.25 Au revoir Jacques Martin
17.05 Toutes griffes dehors
18 — Dimanche magazine
18.55 Stade 2
20 — Le journal
20.30 La chasse aux trésors
21.45 Les yeux fertiles
22.30 Concert magazine

TV SUISSE ROMANDE

11 — TéléScope
11.30 Table ouverte
12.45 A... comme animation
13 — Téléjournal
13.05 Les Fugitifs
14.35 La Rose des Vents
15.50 Cyclisme
17 — A... comme animation
17.30 Téléjournal
17.35 Escapades
18.20 Les actualités sportives
19.20 Vespérales
19.30 Téléjournal
20 — Billet doux
20.55 Tickets de premières
21.50 Regards
22.20 Téléjournal
22.35 Table ouverte

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

«La Stampa» -

3, rue Jean la Pierre, tel. (0165) 45 845

10, rue Xavier de tel. (0165) 45 951

A FINE CAMPIONATO C'E' CHI DISCUTE IL CALCIO GIOCATO E CHI SI PREPARA INVECE SUL CAMPO

Un ultimatum di Santin ai dirigenti dell'Aosta

Il trainer vuole garanzie se se ne va - Oggi partita a Pinerolo

Nello Santin, trainer

AOSTA — Aosta-Ottor pensa a Pinerolo con la mente rivolta ad altri pensieri, visto che per la squadra valdostana il campionato è già finito. L'allenatore ripete chiarimenti che tardano a venire e i giocatori hanno preoccupazione, desiderio di smaltire la agonistico, tra polemiche vere e inventate. Tutto normale, si ripete, ma è un ritornello stancante. Questa società non ce la fa a crescere e non trova di meglio che ripescare parole già dette un anno fa. A febbraio il presidente Genestrone aveva dichiarato che prima della fine di marzo sarebbe stato definito il rapporto con il

Siamo quasi a metà aprile e Santin aveva: «*Sono due mesi che non ho più il piacere di vedere il presidente. Mi aveva telefonato preannunciandomi un incontro, ma da allora né lo né i giocatori lo abbiamo più visto. I miei interlocutori sono rimasti Bolzon e Brillada*». E proprio Bolzon spiega che il presidente ha molto da fare e che gli stessi dirigenti hanno poche occasioni di parlargli.

Genestrone invece partecipa a una trasmissione televisiva, giudica importante l'esperienza semiprofessionistica con Santin, annuncia che sta cercando nuovi dirigenti e assicura che la stagione si chiuderà con un passivo non superiore ai milioni di lire ammortizzabile con il valore capitalizzato dei giocatori.

Da Torino Santin pone un «ultimatum»: «*Lo prossima settimana voglio poter decidere*» e s'esprime come colui che, se già è in fatto, è pronto a preparare le valigie: «*Voglio essere chiaro — dice —: se l'Aosta mi garantisce di voler fare il salto di categoria, se promette di acquistare i giocatori che richiedo e di tenere soltanto quelli che ritengo in grado di "reggere" il campionato, se la società sarà pari agli obiettivi, posso anche restare. Se su tutto questo non avrà certezze me ne vado*».

Sono dichiarazioni che hanno il sapore di un addio. D'altra parte l'ex giocatore granata sembra non correre il rischio di restare disoccupato. Sono almeno tre le squadre di categoria superiore che lo hanno avvicinato: Santin non ne fa i nomi, ma da la loro collocazione geografica: «*Una è in Piemonte, vicino a casa. L'altra in Lombardia e la terza a Roma*».

In tanto ballamme si riesce ancora a pensare al calcio giocato. Oggi a Pinerolo Santin deve rinunciare a Tarulli e Garattini che si è procurato una frattura al naso in rappresentativa. La formazione: Martinelli; Dub, Argentesi; Zottola, , Brucato; Bernardi, Pivetta, C , Vaschetto, Boggian (Milani). Il libero sarà Zottola poiché Santin godrà di maggiori libertà a centrocampo.

L'unità della gara è una soltanto. «*Anche il Pinerolo — dice Santin — è pochi altri, sperano vinca la*

d. cr.

Il Maros con il Beinasco non cederà a distrazioni

Il trainer Santoro: «Giocheremo decisi, ma con umiltà e serietà»

Mario Treves, presidente

SAINT-VINCENT — In casalingo, questo pomeriggio, per la capolista Maros Saint-Vincent che riceve il Beinasco nella quint'ultima giornata di ritorno del campionato di calcio di Promozione.

La partita è anche la penultima che la squadra di Santoro giocherà sul proprio terreno in quanto, a eccezione dell'atteso scontro al vertice con l'altra capolista Mathi (in programma tra due turni) le tre partite che ancora rimangono (Borgaro, Bacigalupo e Meroni) vedranno il Maros giocare in trasferta.

«*Il match di oggi è chiaramente uno di quelli che il Maros deve vincere — dice l'allenatore Santoro —, non soffrendo e ricorrendo il risultato come nelle ultime prestazioni casalinghe. Questa volta credo che i ragazzi abbiano fatto tesoro delle recenti esperienze e contro il Beinasco ci saranno distrazioni*».

Gli ospiti hanno bisogno di punti, in quanto la loro posizione di classifica li vede coinvolti nella lotta per la salvezza, però i quali impossibile per loro strappare un pareggio, questo pomeriggio, a un Maros più che mai lanciato verso la vittoria finale.

L'entusiasmo che sta circondando la squadra cresce di settimana in settimana soprattutto perché le compagini del presidente Treves si riportata in piena corsa con un ruolo che ha visto Lavevaz e compagni conquistare cinque punti nelle tre partite disputate in cali otto giorni.

Ora il Maros è ritornato comando della classifica insieme al Mathi e tutte le inseguitrici «sprintano» (fino al termine del campionato, anche perché è possibile che, in base alle retrocessioni che si avranno in C2, tutte e tre le compagini vincenti in Promozione (gironi A, B e C) possano salire in Interregionale senza la prevista «poule» finale.

Privo dello squalificato Oberti, con Montelorte e Campanile ancora incerti, Santoro farà scendere in campo fin dall'inizio il bravo Lentini. Tra gli ospiti da osservare le punte Burdocco e Pedrale.

Carlo Gobbo

Gli appuntamenti domenica con lo sport

Bocce, slalom, pallamano

Bocce. Sui campi di Porossan la bocciofila Aostana Valduffcio organizza una competizione individuale valida quale prima selezione per giocatori appartenenti alla categoria «B». A Montjovet è in programma una gara a coppie riservata alla categoria «C», l'organizzazione è affidata alla polisportiva Montjovet.

Sci alpino. La Sci Club Chamole ha organizzato per stamane una gara di slalom speciale, riservato alla categoria (maschile e femminile) giovani (nati negli 1966-67-68). La manifestazione si svolge sulla pista del Lebano-Pila ed è valida per il circuito Henninger. La partenza viene data alle 9,30 e il Trofeo Emilius andrà allo sci club che avrà ottenuto il miglior tempo sommando i risultati di suoi proprio atleti nel settore maschile e femminile.

Pallamano. Impegno casalingo stamane alle 12,30 per la capolista Ips Pallamano Aosta, che riceve il Nardò Molfetta alla palestra del quartiere Dora. Per la compagine di Cardellina l'impegno, penultimo di campionato non si presenta molto severo in quanto le ospiti occupano attualmente l'ultimo posto in classifica.

Sollevamento pesi. Si concludono a Milanello le finali nazionali del Gran Premio «Les Angeles» riservato ad atleti appartenenti alla categoria «Under 23». Tra i partecipanti vi sono numerosi rappresentanti dell'Olimpia di Aosta, tutti di grado di ottenere ottimi piazzamenti. La squadra valdostana è formata da Yves Burgay, Riccardo Serra, Flavio Serra, Antonio Borrello, Tito Ponte, Pier Paolo Imperial, Enzo Jannino.

Trial. Una delegazione del comitato organizzatore della 10ª prova del campionato mondiale di trial, che si svolgerà a Courmayeur l'8 luglio, si trova stamane a Limoges (Francia) dove è in programma la quinta prova mondiale stagionale.

La delegazione è guidata da Paolo Enriotti, presidente del comitato organizzatore, e si propone di prendere gli ultimi contatti tecnici con piloti e dirigenti in vista della gara di Courmayeur.

c. r.

Alfa Romeo
LEASING SENZA INTERESSI
in esclus
ALFETTA e GIULIETTA
essionarie
ARA
162 - AOSTA
Tel.
SEA
per Viverone
Tel. (0125) 57.585

DAVICO
ITALO MUS
Opere scelte
Torino

CERCASI
Terreno edificabile col Comune di Aosta adatto alla costruzione di un capannone mq 400-500 circa
Telefonare al ore pasti o .659 ore uffici

EGITTO
CON PARTENZA AOSTA
IL 10 1984!
Crociera sul Nilo, cabine con bagni, pensione completa, alberghi di lusso al Cairo e Luxor, volo con speciale. Tutte le escursioni e visite con guida al Cairo - Assuan - Luxor - Edfu - Kom Ombo - Philae ecc.
Partenza per persone sulla comoda poltrona da Aosta ore 1.30 circa. 9 giorni nel fantastico mondo dei Faraoni.
UN VIAGGIO DI QUALITÀ PRESSO ORGANIZZAZIONE E ATTREZZATURE
Per informazioni e prenotazioni
V.T.V.
VIAGGI T VACANZE
Avenue du Conseil des Commis, 4
Tel. 0165/43.340 - Aosta
.. Con voi e per voi in tutto il mondo .

Nello tsan il Nus capoclassifica affronta il Verrayes

Rebatta, Chevrot-Gressan grande sfida tradizionale

Orlando Frachey, il Gressan contro su di lui

Tivo Voyat, del Chevrot

Tsan. Capolista desiderosa oggi nel girone B di serie A. A Rapil di Verrayes, dalle ore 14, inizio di scena contro i locali il Nus, che comanda la graduatoria con 8 punti. Verrayes, dopo la sconfitta di domenica scorsa subita a Châtillon, deve tornare a vincere per rimettersi in corsa. E in casa loro i «verreynin» difficilmente si fanno battere.

Il Nus cerca invece una conferma, dopo le grandi cose che ha fatto vedere ultimamente. L'inserimento di tre elementi nuovi (Lorenzo Tutel e Franco Noro dalle squadre inferiori e Guglielmo Chasseur St-Christophe) sembra aver portato quest'anno ulteriore forza alla squadra.

Le altre partite del girone sono Pollein-Châtillon (squadre che devono entrambe assolutamente vincere) e Montjovet-St-Vincent.

Nel girone C il Quart, imbattuto e capolista, giocherà a Rebaty e non dovrà prendere sottogamba l'incontro. Lo sa bene il capitano Franco Torgneiir, che giocò assieme ai giovani «rebatti» lo scorso trofeo autunnale. St-Christophe giocherà invece a Ventou contro lo Châtillon II, mentre Brissogne ospita, cercando due facili punti, il fanalino di coda Valtournenche.

Rebatta. Ci sarà probabilmente il pubblico delle grandi occasioni oggi pomeriggio a Chevrot ad assistere alla partita Chevrot-Gressan. Un tempo era proibita finale di ogni campionato, che sono Ollomont e Douca a dominare, questa sfida vale la permanenza in prima categoria.

Quasi sicuramente nel Gressan rientrerà Orlando Frachey, mentre i «lavoratori» sarà certamente in campo Tivo Voyat (il campione individuale che non ha giocato i primi due incontri di quest'anno persi dalla sua squadra).

Nelle altre partite, Pollein ha le porte sbarrate incontrando il Douca, mentre per il (che ospita Ollomont) l'obiettivo, oltre che un comportamento dignitoso, è che altro «muro» punti.

Un confronto importante si svolge stasera categoria juniores: Douca-Chevrot A. Anche la quinta categoria ha partita che vale campionato: la giocano Biopass e Aymavilles B.

Pialet. Nel A, riposa oggi Oignod. Porossan giocherà a contro una squadra che inaspettatamente sconfitto domenica i vicecampioni del La Thuile, Enrico Farinet, Marcoz, Sergio Charbonnier. Rone e Marino (la formazione di Kreuchies) potrebbero anche tentare fare lo scambietto ai campioni.

Nel girone il Quart, imbattuto e capolista, giocherà a Rebaty e non dovrà prendere sottogamba l'incontro. Lo sa bene il capitano Franco Torgneiir, che giocò assieme ai giovani «rebatti» lo scorso trofeo autunnale. St-Christophe giocherà invece a Ventou contro lo Châtillon II, mentre Brissogne ospita, cercando due facili punti, il fanalino di coda Valtournenche.

Rebatta. Ci sarà probabilmente il pubblico delle grandi occasioni oggi pomeriggio a Chevrot ad assistere alla partita Chevrot-Gressan. Un tempo era proibita finale di ogni campionato, che sono Ollomont e Douca a dominare, questa sfida vale la permanenza in prima categoria.

Quasi sicuramente nel Gressan rientrerà Orlando Frachey, mentre i «lavoratori» sarà certamente in campo Tivo Voyat (il campione individuale che non ha giocato i primi due incontri di quest'anno persi dalla sua squadra).

Nelle altre partite, Pollein ha le porte sbarrate incontrando il Douca, mentre per il (che ospita Ollomont) l'obiettivo, oltre che un comportamento dignitoso, è che altro «muro» punti.

Un confronto importante si svolge stasera categoria juniores: Douca-Chevrot A. Anche la quinta categoria ha partita che vale campionato: la giocano Biopass e Aymavilles B.

Pialet. Nel A, riposa oggi Oignod. Porossan giocherà a contro una squadra che inaspettatamente sconfitto domenica i vicecampioni del La Thuile, Enrico Farinet, Marcoz, Sergio Charbonnier. Rone e Marino (la formazione di Kreuchies) potrebbero anche tentare fare lo scambietto ai campioni.

Nel girone il Valpelline, i «saleresins» hanno l'opportunità di lasciare da all'ultimo posto Charvensod, mentre Allein può raggiungere i «valpelenen» in testa, se batte Morgex. Ad Allein, ci contano molto.

c. r.

E' due punti dalla capolista

Il S. Orso Gabetto non deve perdere

Le partite torneo di Prima categoria

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima Categoria, Sant'Orso Gabetto, St-Christophe e Charvensod giocano in casa, mentre il Fenis-Nus scende in campo a Santhià (il St-Christophe ha quattro partite recuperare).

Sant'Orso Gabetto-Fulgor Valdengo (andata 0-1). Il Sant'Orso ha rilanciato l'interesse del campionato, portandosi a due soli punti dalla capoclassifica Strambinese. «*Oggi devo purtroppo fare a meno di Chambery, che ha potuto ancora recuperare dopo l'infortunio occorsogli domenica scorsa a Strambino*» — spiega l'allenatore Walter Bianquin — «*Mancherà anche Antonin, che è squalificato. Non posso quindi schierare la squadra completa.*

«*Puntiamo comunque alla conquista dei due punti* — continua il trainer — *anche perché non possiamo commettere passi falsi. Pur vedremo tra noi e la Strambinese chi avrà messo più punti in*

St-Christophe - Orchieppra (3-2). «*Sono sempre alle prese con una serie di infortuni e di guai, che mi impediscono di poter schierare la squadra più competitiva* — dice l'allenatore Evangelisto —, *però questa partita bisogna vincerla a costo. Credo che con il rientro di Coletto e Evaliani il risultato positivo alla nostra portata*».

Charvensod-Carisio (0-2). La squadra ospite domenica scorsa non ha destato molta impressione contro il Fenis-Nus, nonostante occupi una buona posizione in classifica. Per la compagine di Leo Bianquin la vittoria non è quindi impossibile. Bisognerà però giocare con impegno e generosità per tutti i minuti.

Santhià-Fenis-Nus (1-1). La squadra di Chasseur ha abituato spettatori e tifosi, almeno in questi ultimi periodi, a buone prestazioni in trasferta. Con il ricupero di Faustino Perruquet e con ritrovata determinazione degli avanti non è improbabile che il Fenis-Nus possa ritornare da Santhià con l'intera posta o con almeno un punto.

e. g.

VALFIN s. p. a
LEASING
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 44.515

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì tutto scienze
il giovedì tutto dove
ogni sabato Tutto libri

WALTER PALLAIS - FIORI
- Frazione Pollein Cré 8 - Tel. 57.087
- Lobelia, begonie, verbene, petunie L. 500
- Gerani
- Fiori recisi per tutte le ricorrenze
- Servizi per sposi -

dal 1910
piatino
solo pian
Via 6 - Telefono 839.75.04 Torino

ARREDARE LA CASA E' SEMPRE UN BUON INVESTIMENTO
GAGLIARDI
Aosta - Ginevra - Londra - Los Angeles
- MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE
- NUOVI CONCETTI DI ARREDAMENTO
- MOBILI SU MISURA PER QUALSIASI ESIGENZA
Nella NUOVA ESPOSIZIONE di PLAN FELINAZ
TEL. 0165 43.245

La manifestazione per il trofeo Valdigne-Mont Blanc

Sagra del fondo a Planaval con cinque Comuni in gara

LA SALLE — La comunità montana «Valdigne-Mont Blanc», l'amministrazione comunale di La Salle, in collaborazione con la Pro Loco, lo Ski Club La Salle e lo Sci Derby, organizzano stasera in località la quattordicesima Sagra del fondo, sportiva che ogni anno vede impegnate centinaia di persone che risiedono nei paesi della comunità montana «Valdigne-Mont Blanc» e cioè: Morgex, La Salle, Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile.

Il programma prevede la disputa di gare e femminili, quali però non possono partecipare gli atleti classificati in possesso di un inferiori a 90 punti.

Le categorie maschili sono le seguenti: ragazzi, vi, aspiranti, juniores di prima e di juniores amatori, , pionieri e superpionieri.

concorrente dovrà portare a termine un percorso di distanza variabile un minimo di 2 chilometri a un massimo di a seconda della categoria di

Nel femminile gareggeranno: cucciolo, , allieve, aspiranti, juniores, seniorra, dame e ladies. I percorsi variano da un minimo di 2 a un massimo di 5 chilometri.

Il palio il Trofeo «Comunità Valdigne-Mont Blanc», che verrà al Comune meglio classificato in base a un punteggio stabilito.

«*E' certamente una manifestazione spettacolare* — dice in proposito Bruna Salice, direttore di gara e presidente dello Ski Club La — *in questa regista abitualmente la presenza di quasi cinquecento partecipanti molti dei quali hanno molto una regolare attività agonistica durante la stagione*».

Il «Valdigne» è diventata una importante per tutta la comunità e anno viene organizzata a turno da uno dei cinque Comuni che la compongono, con molto entusiasmo e de impegno.

«*Le condizioni atmosferiche sembra ci siano amiche* — sottolinea Salice —, *è quindi possibile svolgere a pare interessanti anche sotto il profilo tecnico in quanto, in alcune categorie, sono presenti atleti di regionale e nazionale. Benché si sia ormai al termine della stagione, è chiaro che di fronte a un pubblico così tanto, fatto soprattutto di amici e parenti, ognuno cerchi fare ancora una volta bella figura*».

Campione uscente è il mune di Morgex, che quest'anno però «attaccato» in particolare da quelli di Courmayeur e di La Salle.

c. r.

Bruno Welf a Gressoney

— Secondo appuntamento stasera a Gressoney-La-Trinité, per il campionato italiano di sci alpinismo in sostituzione del trofeo Bruno , giunto quest'anno quarta edizione. La gara è organizzata dallo Ski Club Gressoney Monte Rosa in collaborazione con la società delle guide, il alpino e gli impianti risalita. La partenza sarà data alle ore 8,30 da Gressoney-La-Trinité, il traguardo è in località Stafal.

La gara è considerata tra le più belle e più appassionate in campo nazionale

A Valsavarenche

Il Rally di sci alpinismo

VALSAVARENCHE — E' in programma oggi la seconda tappa del primo Rally Internazionale di sci alpinismo Paradiso, valido per il trofeo Piemonti, organizzato dallo Ski Club «Pian di rocce».

Vi partecipano squadre di due elementi maschili, femminili o misti. Il percorso obbligato parte dal rifugio Vittorio Emanuele, ghiacciaio del Gran Paradiso, Colle della Becca di Moncervé, Vetta del Gran Paradiso, ritorno per la stessa via fino al rifugio Vittorio Emanuele, ghiacciai di Moncervé e Money, Grand Eiret, Pont Valsavarenche.

c. r.

Presentazione nuova gamma di diesel 1600
delle Escort cabriolet delle altre novità Ford di primavera
domenica 8 aprile in St-Vincent piazza Vittorio Veneto
Ford

Presentata venerdì l'importante iniziativa

La Resistenza di Asti avrà l'Istituto storico

E' stata avviata una capillare ricerca in tutta la provincia
Una pagina poco conosciuta: la Repubblica di Santa Libera

ASTI — Agosto del [redacted]: dai giorni esaltanti e febbrili della liberazione della città, dopo duri scontri tra le formazioni partigiane e i tedeschi in ritirata, è passato poco più di un [redacted] ma il «vento del Nord» si è già affievolito. E' di nuovo il tempo della politica con i [redacted] compromessi e le sue mediazioni. Un gruppo di ex partigiani però non [redacted] rassegna, riprende le armi nascoste e «occupa» un paesino a poca distanza [redacted] Santo Stefano Belbo. E' la «Repubblica di Santa Libera», [redacted] pagina ancora poco conosciuta della storia di quegli anni terribili, che mise in allarme

Dopo quarant'anni, sfumate le attese e le paure di allora, anche [redacted] questo episodio è giunto [redacted] momento di tentare [redacted] riflessione critica e approfondita. E' l'impegno con cui nasce l'Istituto Storico della Resistenza di Asti, presentato venerdì sera nel salone di Palazzo Ottolenghi affollatissimo [redacted] protagonisti [redacted] guerra di Liberazione. Un'iniziativa che non è un obbligo retorico (Asti era l'unica provincia del Piemonte a non disporre di questo istituto) come ha spiegato il [redacted], ricordando che [redacted] 23 Comuni hanno aderito insieme [redacted] Provincia e alle associazioni partigiane.

Nonostante manchi ancora la costituzione formale, l'istituto è [redacted] al lavoro. E' avviata [redacted] una capillare ricerca in tutta la provincia: [redacted] raccolgono documenti, fotografie, giornali, soprattutto le testimonianze dirette di chi [redacted] partecipato alle dure battaglie [redacted] 40 anni fa. Non soltanto di chi mi[redacted] nelle formazioni combattenti della «Repubblica» dell'Alto Monferrato ma anche [redacted] quanti collaborarono nascondendo i partigiani, fornendo loro cibo e informazioni, rischiando vendette e rappresaglie. A fine anno [redacted] importante convegno su «Resistenza e mondo contadino». [redacted] il bilancio

Ha [redacted] Laurana Lajolo, [redacted] comitato scientifico dell'istituto: «Si ricostruiranno non tanto singoli episodi, ma le modalità con cui la Resistenza ha inciso sulla vita della gente, trasformandosi da [redacted] in una [redacted] di popolo. Sarà un [redacted] non oleografico, ma critico e rigoroso, [redacted] resto della storia italiana».

A fianco di ricercatori e docenti universitari ci sarà posto anche per l'impegno di un gruppo di giovanissimi studenti, gli allievi della scuola elementare «Cagni», che hanno curato un'indagine sull'a[redacted] urbanistico di Asti negli anni del regime.

Francesco Rosso «Perez» ha consegnato all'Istituto la ricchissima documentazione dell'Anpi provinciale.

La necessità di impedire che la memoria collettiva [redacted] appanni [redacted] il [redacted] degli anni è venuta da [redacted] episodio ricordato polemicamente [redacted] sindaco: in una pubblicazione curata dalla Regione [redacted] ricordare i quarant'anni della Liberazione non c'è traccia di quanto è accaduto nell'Astigiano.

Laura Marchiaro, vicepresidente del Consiglio regionale, ha spiegato: «E' stato un grossolano e imperdonabile errore dovuto alla fretta con cui [redacted] stata redatta la rivista [redacted] al nuovo istituto storico [redacted] episodi analoghi non potranno più ripetersi».

Domenico Quirico

Le ferrovie hanno quasi completato i collegamenti con l'area industriale

Trasporti di [redacted] più funzionali [redacted] i 2 nuovi [redacted] Villanova

So[redacted] ristrutturare alcuni edifici [redacted] servizio [redacted] piazzale della stazione - Il potenziamento del raccordo coincide [redacted] rilancio [redacted] della «Villanova Spa»

VILLANOVA — *La direzione compartimentale delle Ferrovie ha ultimato i lavori per la posa in opera dei due binari (il quarto e il quinto) [redacted] collegamento con l'area industriale in cui sorge l'azienda spedizioniera «Villanova Spa».*

Sono, in pratica, due binari di presa e consegna materiale che avvantaggiano sensibilmente la lavorazione e la spedizione dello stabilimento [redacted] località Cuerto.

Attualmente sono [redacted] ultime opere di collegamento, mentre si attendono ancora i lavori [redacted] ristrutturazione [redacted] alcuni edifici del piazzale Stazione e dei servizi.

La «Villanova Spa» usufruirà già dei nuovi binari. Si sta lavorando inoltre al ripristino [redacted] un [redacted] collegamento, disattivato da anni, con [redacted] grossa azienda vicina.

Il potenziamento d[redacted] raccordi ferroviari cade in [redacted] periodo [redacted] ripresa della lavorazione nell'azienda spedizioniera che, pur mantenendo in cassa integrazione da mesi parte degli operai, prevede, per le prossime stagioni, un incremento delle commissioni.

Pare infatti che, entro breve tempo, la direzione aziendale della Fiat [redacted] il suo più grosso magazzino di spedizioni torinese, convogliando, di conseguenza, gran parte della [redacted] da imballare e spedire proprio nello stabilimento villanovese.

Attualmente ai terminali dell'azienda arrivano convogli carichi [redacted] materiale Fiat diretti ai mercati esteri (Polonia e Portogallo soprattutto).

La segreteria provinciale della Cisl ha fornito questi dati, relativi al transito merci aziendale, nel periodo compreso fra il novembre [redacted] e il marzo '84 sono arrivati 2293 convogli e ne sono usciti 2163.

l. b.

Una riunione sulla discarica

VILLANOVA — Anche la commissione agricola di zona ha ufficializzato la sua opposizione alla realizzazione della [redacted] discarica in località Lapudin. In una riunione (tenutasi presso il cinema Comunale, è stato approvato un documento in cui si sottolineano i motivi per cui la discarica non deve essere fatta.

Un incontro tra vescovo e forze sociali

ASTI — Il vescovo monsignor Franco Sibilla si è incon[redacted] ieri pomeriggio [redacted] i responsabili della vita pubblica astigiana, nel salone del Pa[redacted] Giuseppini, per uno [redacted] opinioni e [redacted] riguardanti [redacted] «prospettive [redacted] il mondo del lavoro». Era[redacted] presenti [redacted] il sindaco e il presidente del Comprensorio, [redacted] comunali e provinciali di diversi partiti, i [redacted]ponenti di quasi tutti [redacted] organismi sindacali, imprenditoriali, artigianali della città e dei servizi sociali.

Monsignor Sibilla ha parlato del pericolo della disoccupazione

Incidente sul lavoro ieri a Nizza

Crolla la [redacted] è ferito

L'incidente [redacted] dalle infiltrazioni d'acqua nello stabile - La prognosi è [redacted] 40 giorni

NIZZA — Incidente sul lavoro, ieri mattina, in un casseggiato del centro storico. Un muratore è rimasto travolto dal parziale crollo del soffitto di una tettoia che stava ripristinando nel cortile della propria abitazione.

Il fatto è accaduto in via Crova. La vittima è Giuseppe Cottone, 33 anni, che è rimasto ferito in maniera non grave alle gambe e al torace.

Il portico (il cui tetto è sostenuto da travi di legno e coperto da mattonelle) era usato dal Cottone come riparo per l'automobile.

Recentemente, sopra il tetto, erano state accatastate masserizie e vecchi oggetti. La struttura era però instabile e proprio nei giorni scorsi il [redacted] aveva iniziato lavori di consolidamento.

La pioggia dei giorni scorsi, infiltrandosi nelle travi, ha accelerato il disfacimento del legno.

Il tetto non ha più resistito anche per il peso delle masserizie e alcune travi si sono spezzate facendo precipitare sul [redacted] tegole e altro materiale.

Sono intervenuti i vigili del fuoco e la Croce Verde che hanno liberato il Cottone dalle macerie.

La prognosi è di quaranta giorni. f. l.

Asti — Quale futuro per gli invalidi che chiedono un lavoro? [redacted] Domani sera alle 21 nell'ex [redacted] del Comune è in programma un convegno organizzato da Cgil, Cisl e Uil sulla grave situazione del collocamento obbligatorio.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI
LUX: Lucida follia di M. Von Trotta [redacted] H. Schygulla e A. Winkler (1984 drammatico)
POLITEAMA: Il console [redacted] R. Gere e M. Caine (1984 drammatico)
RITZ: Desiderio di A. Tatò [redacted] F. Ardant (1984, commedia)
SPLENDOR: I guerrieri dell'anno 2072 (1984 fantascienza)
VITTORIA: Cristine.

CANELLI
[redacted]O: Mi manda [redacted] di N. Loy con G. Giannini (1984, [redacted]media)
RAONO [redacted] Scarface con A. Pacino (1984 drammatico)

NIZZA
AURORA: [redacted] di [redacted] particolare
LUX: Scarface con A. Pacino (1984, drammatico)
SOCIALE: Delitto [redacted] Formula Uno con T. Milian (1983 giallo)
[redacted] Occhio, malocchio, prez[redacted] e finocchio con L. Banfi (1983 comico)

[redacted] DAMIANO
LUX: Sahara con [redacted] Schields (1[redacted] avventura)
[redacted] della realtà (1984, fantascienza)
CRISTALLO: concorso canoro per bambini La nota d'oro.

FARMACIE DI [redacted]
Asti: diurna [redacted] Caterina, [redacted] Torino 21, notturna [redacted], piazza San Secondo 19
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico [redacted] 353.554. **Nizza** 721.971. **Canelli** 832.525. **Monastero Bormida** [redacted] 048; **Rocca d'Arazzo** 408 160; **Calliano** [redacted] **Montechiaro** 406 188; **San Damiano** 975 910. **Costigliole** 966.779 [redacted] 833.644. **Cocconato** 485.059. **Montemagno** 63.203. **Castelnuovo Don Bosco** 987.6488 **Villanova** 94.595

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53.345. **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113. **Polizia stradale** 21 23 56. **Vigili del fuoco** 21 22 22. **Vigili urbani** 53 421. **Taxi stazione ferroviaria** 37 727 **piazza Alfieri** 52 605

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via [redacted] d'Aosta 28 tel. 33 259 - 50.224. **Canelli e Nizza Monferrato** [redacted] **Costigliole** 966 952. **Villanova** 50 277. **Moncalvo** 202 465. **Ufficio Pub**[redacted] 32 222

Gli appuntamenti della domenica

Musiche per piano dentro il castello

Belveglio — [redacted] apre oggi la stagione concertistica «Castello di Belveglio». Partecipera il pianista Riccardo Risaliti. Il concerto si terrà nella sala del castello [redacted] professoressa Marianna Kessick, ideatrice dell'Ente Concerti di Belveglio.

Asti — Si inaugura oggi alle 17,30 il [redacted] oratorio parrocchiale di Santa Maria Nuova che sarà posto a disposizione [redacted] giovani, adulti, anziani [redacted] quartiere.

Canelli — Prosegue nel [redacted] della Cassa di Risparmio (piazza Gancia) la mostra di oggetti e artigianato antichi esposti dagli anziani canellesi.

Villanova — Alle ore 9 presso il cinema Comunale assemblea precongressuale del partito socialista.

Nizza — Alle [redacted] 10 [redacted] piazza del Municipio esibizione della banda comunale quale primo appuntamento della Fiera del Bar[redacted] Cristo che **inizierà venerdì 13 aprile.**

Asti — Nel [redacted] «cantinone» di piazza Alfieri per tutta la giornata prosegue la mostra [redacted] dei «Vini della Luna [redacted] marzo». Sono pure in vendita [redacted] specialità gastronomiche dell'Astigiano.

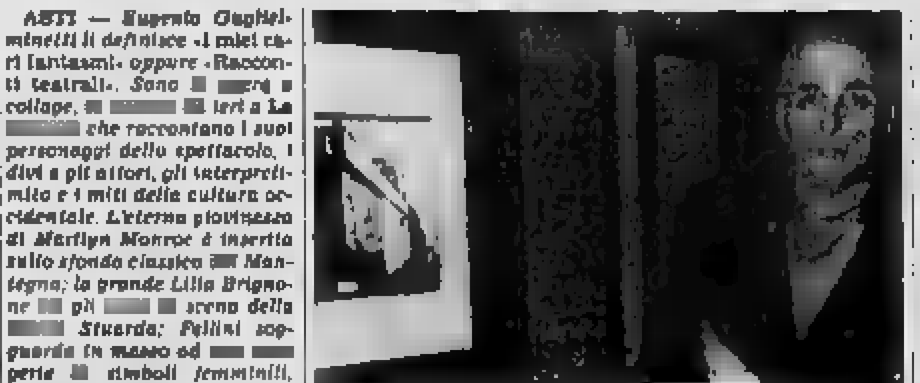
San [redacted] — Oggi alle 15 finale della decima edizione della «Nota d'oro», concorso canoro riservato ai bambini. Si esibiranno Piero Cotto e i ragazzi della quinta elementare della scuola «Gardini» che eseguiranno motivi sulla pace.

Il pianoforte di Fabio [redacted]

ASTI — Con [redacted] serata dedicata al pianoforte si chiude domani sera la stagione concertistica [redacted] palazzo Ottolenghi organizzata dal comune e [redacted] sezione musicale «Riky Haertel». [redacted] 21 si esibirà [redacted] prestigioso pianista brasiliano, Fabio Luz, che eseguirà brani di Scriabin, Lombardi, Gershwin, Mozart, Brahms.

[redacted] DI [redacted]

I «miti-collages» di Guglielminetti molta ironia e un po' di cattiveria



Asti. Eugenio Guglielminetti all[redacted] inaugurata ieri

ASTI — Eugenio Guglielminetti li definisce «I miei cari fantasmi» oppure «Racconti teatrali». Sono [redacted] opere a collage, [redacted] ieri a La [redacted] che raccontano i suoi personaggi dello spettacolo, i divi e gli attori, gli interpreti mito e i miti della cultura occidentale. L'eterna giovinezza di Marilyn Monroe è inserita sullo sfondo classico [redacted] Mantegna; la grande Lilla Brignone [redacted] già [redacted] scena della [redacted] Stuarda; Fellini sogguarda in mezzo ad [redacted] perle [redacted] simboli femminili, Edith Piaf emerge da una [redacted] rigi suburbana. C'è un omaggio a Felice Casorati ed un Giorgio [redacted] Chirico: prima libe[redacted] manichino solitario poi imprigionato.

Spiega lo scenografo astigiano: «La tecnica del collage è per me un atto liberatorio, un modo espressivo in cui riesco a tagliare [redacted] mia ansia, l'irrequietezza che [redacted] accompagna dovunque». In altre opere, tutti [redacted] uniti, Guglielminetti invece racconta, ed interpreta, paesaggi, scorci [redacted] città [redacted] cui ha lavorato, cimiteri [redacted] macchine, violazioni irriverenti e fantastiche di pianeti. E' una mostra ricchis[redacted], in cui si trovano appunti teatrali e — spiega l'artista — «evasioni metafisiche», molta [redacted] e [redacted] pizzico di cattiveria. In un collage dal titolo «Il giorno dopo», Guglielminetti lascia sopravvivere soltanto i simboli della morte, del denaro, della fantasia.

Fino al 26 aprile

Continua a La Nuova Penelope l'omaggio a Massimo Quaglino, un'antologia postuma in cui l'arte dell'artista astigiano rivive negli oli, acquarelli e disegni ispirati dai temi a lui cari del ritratto, della campagna, dei personaggi rilevatori della [redacted] casa «San Pietro». [redacted] Refrancore. Chiude l'11 aprile.

Nella Sala Mostre del palazzo della Provincia [redacted] è aperta ieri la personale della giovane pittrice di Castigliole, Anna Beccaris. In mostra [redacted] ture morte, composizioni, paesaggi e figure realizzate [redacted] buon taglio compositivo e padronanza del colore. Dura una settimana.

A La Fo[redacted] continua l'importante collettiva «Arte nel Monferrato fra le due guerre», [redacted] selezionata sintesi delle migliori opere di artisti operanti negli anni cruciali della prima metà del Secolo Ventesimo. Sono presenti quadri di pittori astigiani ed alessandrini, molti dei quali assai noti.

Infine a L'archivolto prosegue la collettiva «Proposte per una collezione d'autore», diciotto nomi di famosi artisti contemporanei. Fino al 24 aprile.

Laura Bosia

Il cannoniere Mimmo Marchese squalificato, Roberto Spollon e Massimo Spigoni [redacted]

Tre «vuoti» nell'Asti che riceve [redacted] Carbonia

ASTI — *Tre giocatori di primo piano non potranno rispondere oggi all'appello dell'allenatore Ezio Volpi [redacted] la partita casalinga contro [redacted] Carbonia (Comunale, ore 15,30). Sono [redacted] Marchese, capocannoniere dei «galletti» con sei reti, appiedato [redacted] squalifica di due giornate, Roberto Spollon, «torre» della difesa e Massimo Spigoni, uno dei «motori» del centrocampo, entrambi infortunati.*

Tre vuoti si aprono in altrettanti reparti e il tecnico astigiano [redacted] vede costretto a ricostruire la spina dorsale della formazione operando una serie di spostamenti di emergenza.

L'Asti di oggi dovrebbe infatti contemplare, nel delicato ruolo di libero solitamente coperto da Spollon, l'esperto Prevedini, il cui posto [redacted] marcatore a fianco di Franchini verrà rilevato da Treller. A centrocampo per la maglia numero otto di Spigoni sono ancora in ballottaggio due uomini e precisamente Frara e Zorzetto, solo all'ultimo mo[redacted]nto verrà presa una [redacted]sione definitiva. Con Marchese relegato in tribuna a fare da spettatore, la prima linea presenterà nuovamente [redacted] coppiata Grossi-Venturini. Nessun'altra variazione [redacted]spetto allo schieramento abituale nelle rimanenti posizioni.

Il Carbonia scende ad Asti nelle vesti di «bestia nera» degli astigiani, [redacted]tro i sardi i «galletti» [redacted] hanno infatti [redacted] vinto rimediando nel campionato della scorsa [redacted] una sconfitta esterna (0-1) e un pareggio casalingo (1-1). Quest'anno le [redacted] non sono andate meglio nelle trasferte di Carbonia gli uomini di Volpi sono infatti incappati nella loro unica battuta d'arresto (1-2) [redacted] una stagione sempre vincente.

«Ci aspettiamo una vendetta, sia ben chiaro [redacted] piano sportivo», *ha commentato il presidente del Club Amici dell'Asti, Enzo Ceppani, che proprio in settimana ha visto aggiungersi una [redacted] sezione del club, facente capo [redacted] Blue Bar di piazza Marconi.*

Ed ecco la formazione dei «galletti» che verrà probabilmente schierata in campo [redacted] gi Borchino; Franchini, Treller, Allegrini, Prevedini, Cappelletti, Pillon, Zorzetto (Frara), Grossi, Cassano, Ventu[redacted] f. c.

Asti — Interessanti risultati per gli atleti della Coop Villanova impegnati a Torino in una gara di atletica leggera all'aperto a carattere regionale. Fra le cadette primo posto di Gabriella Manfredi nei 300 piani in 48"6, mentre [redacted] categoria allieve Alessandra Becchi si è aggiudicata i 300 piani in 29"2. Nel triplo una buona misura per Damiano Capece (12 metri e 25) fra gli allievi, mentre Antonella Manzato (juniores) con 38"8 si è imposta nei 300 piani. Manuela Mugheddu si è classificata invece seconda [redacted] 1500 metri in 4'58"2.

Tamburello [redacted] muro: oggi si giocherà con le «nuove» palline regolamentari

MONCALVO — Quarta giornata di andata nel torneo di tamburello (oggi, ore 15,30). Per la prima volta verranno usate le «nuove» palline regolamentari [redacted] grammi, che sostituiscono quelle [redacted]testatissime impiegate nei turni precedenti. Dopo una riunione straordinaria del Comitato a Castell'Alfero i fabbricanti si sono infatti impegnati a fornire «materiale» garantito. [redacted] grande interesse [redacted] gli incontri di oggi.

Moncalvo-Vignale è la [redacted] fra due «grandi» ricche [redacted] ambizioni. Enrico Barchiella direttore tecnico del moncalvesi non ha dubbi: *«Anche se il Vignale è una formazione di tutto rispetto e temibile ritengo che il Moncalvo giocando secondo le sue possibilità possa farcela».*

Nelle file del Montemagno, che ospita il Calliano, rientrerà Arturo Morellato, per i callianesi ci sono poche speranze, come ammette il presidente Giancarlo Boccuti. *«Perderemo ancora questa gara ma poi diventeremo imbattibili».*

Il derby [redacted] Grazzano e Grana ha perso uno dei protagonisti del passato, Emilio Medesani (Grana), ma l'antica rivalità fra i due sodalizi promette ugualmente spettacolo. Per [redacted] Grana quello di [redacted] uno sferisterio stregato: i campioni in carica non [redacted] infatti mai riusciti ad espugnarlo.

Il presidente [redacted] Castell'Alfero, Alessandro Viano, [redacted] alla sua formazione il 70 per cento di probabilità di superare gli ospiti di turno del Portacomaro [redacted] alla ricerca della migliore condizione. [redacted] Replica il capitano dei portacomaresi, Ricki Durando: *«Sinora non ci siamo comportati affatto male, avendo incontrato sempre squadre più forti della nostra. Un'altra compagine che al pari del Portacomaro è alla ricerca dei primi punti in classifica e cioè il Rocca D'Arazzo, affronta davanti al proprio pubblico il San Giorgio in una partita fra "squadre dei campi corti", tali sono i rispettivi sferisteri. E' [redacted] gara in cui ogni risultato è possibile».*

Riposa il Montechiaro. f. b.

Recuperi

ASTI — Ecco i risultati dei due recuperi del [redacted] tamburello a [redacted] che [redacted] sono disputati ieri: Vignale-Montechiaro 0-2 (7-13, 8-10), Portacomaro-Montemagno 2-0 (10-6, 10-8). In classifica il Montechiaro è solo al comando con 6 punti. (f. b.)

Edilconsat va a Verona

ASTI — Prima trasferta [redacted] nel campionato [redacted] serie A 1984 che ha preso il via domenica scorsa. Gli artigiani saranno ospiti del Salvi di Verona. [redacted] della gi[redacted] d'esordio ha duramente impegnato il forte Madone. Non sarà dunque una trasferta agevole per gli uomini di Pianta e Carbone.

Formazioni in campo: Salvi: Tore Biasi, Marchesini, Tedeschi, A. Biasi, G. Biasi, Zerbini. Edilconsat: Ferrero, Sibona, Della valle, Artuffo, Cassetto, Pastrone.

Questi gli [redacted] incontri della giornata: Valgatara-Aldeno; Bonate-Madone; Castelfiorentino-Cerro; Castelferro-Bussolengo; Marmirolo-S. Maria. (b. c.)

SORDITA' [redacted] PIU' DIFFUSO

Sento la voce [redacted] non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai [redacted] apparecchi acustici

[redacted] al servizio [redacted] centri [redacted] Asti e [redacted]

ASTI - [redacted]
Piazza S. Secondo 12 - Tel. [redacted]
TUTTI I [redacted] MATTINO
[redacted] - Martedì 10 aprile
Farmacia Sacco - piazza A. d'Aosta 5
[redacted] - [redacted] 27 aprile
[redacted] Dova - via Corsi 44
MONCALVO - [redacted] aprile
Farm. [redacted] - via Cissello 11

Sede MAICO PIEMONTE - [redacted] 20 - Torino - Telef. (011) 541.787

ISTITUTO PARABANCARIO

selezione diplomati/e minimo 25 anni con attitudine alla vendita provenienza bancaria assicurativa.

Per appuntamento in Asti tel. 010 281.687.

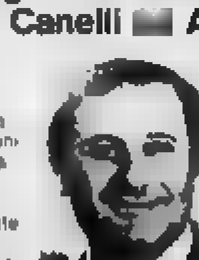
piatino
solo
Telefono 839.75.89 Torino

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per

UDIRE MEGLIO

avrà luogo a S. Damiano d'Asti, Canelli [redacted] Asti

SE [redacted] SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nella conversazione o alla TV, venite a scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potrete farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati [redacted] coloro che



• niente nelle orecchie
• nessun
• tutto nell'orecchio;
• [redacted] le orecchie

vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale
GRATIS
e senza impegno, alla interessante dimostrazione che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideale per udire più chiaramente e più facilmente

Amplifon in REGALO

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE

dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19

B. [redacted] D'ASTI-FARMACIA GRANDE
Via Roma, 17/tel. 975132
il 9 aprile al mattino
CANELLI-FARMACIA DOTT. FANTOZZI [redacted]
Via G.B. Giuliani, 1/tel. 833464
il [redacted] aprile al mattino
ASTI-FILIALE [redacted]
Via Cavour 43/tel. 353355
l'11 aprile mattino e pomeriggio

amplifon

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

dal 1876
Bosco
arreda
CENT'ANNI DI ESPERIENZA CONVINCONO
Castagnole Monf.to (AT) - Tel. 0141 292.288

ALFA ROMEO - FRATELLI TORELLO: UN [redacted] DI SUCCESSO

ASTI — Quando gli storici futuri esamineranno il ventesimo secolo certamente non mancheranno di sottolineare che uno dei suoi protagonisti è stata l'automobile.

Oltre un metro di neve a Limone

Nella «Granda» si scia ancora

La stagione potrebbe protrarsi fino a Pasqua

nostro servizio

CUNEO — «*Di questo passo rimarremo aperti fino a Pasqua e anche oltre*». Renato Ojetti direttore sportivo di Clavalsio 2000, guarda dall'alto di un metro e mezzo di neve (in quota si superano addirittura i 2 metri) una stagione sciistica che è ormai destinata a prolungarsi per tutto il mese di aprile. Nella stazione invernale di Valdieri-sotto si disputa oggi un "supergigante" con 340 concorrenti, a conferma delle ottime [illegible] delle piste e della "voglia di sci" rimasta viva negli appassionati permanenti e liguri che affollano questo centro al confine tra due regioni.

«*Arrivano le prime prenotazioni per Pasqua* — dice ancora Ojetti —: *la neve tiene bene, soprattutto il mattino le [illegible] del manto sono eccezionali per la primavera. Domani (oggi n.d.r.) contiamo di avere 1500 sciatori sulle piste*».

Limone — che sabato scorso ha ospitato al Colle di Tenda un combattuto «KL», con il primato mondiale di velocità [illegible] solo nei lontani 103 Km/h) stabilito dal monregalese Ottavio Colombo — [illegible] da 100 a 170 centimetri di neve, una buona riserva per le prossime settimane. La stagione è stata positiva, con un recupero d'immagine dovuto anche alla riuscita gara di «Coppa del Mondo» e ad altre iniziative. I conti finali — che si tireranno fra una ventina di giorni — dovrebbero superare le previsioni di novembre.

I weekend attirano sciatori anche nel Monregalese. Prato Nevoso aveva ieri almeno 500 turisti, che oggi dovrebbero raddoppiare; giovedì scorso è [illegible] nevicato, e attualmente ci sono 130-140 centimetri. Buone le piste di Artesina (120-140 cm), mentre a Frabosa Soprana (50-80) gli impianti sono aperti al sabato e alla domenica. Turista va da 80 a 170 cm, St. Gree di Viola da 80 a 120.

Pontechianale (50-80 cm) in Valle Varaita, [illegible] negletta la settimana scorsa un gruppo di 700 francesi. «*Funzionano lo seggiovia, 2 skilift in quota e quelli in basso; di mattino si può fare un bel fuori-pista*», spiega il direttore sportivo Adelmo Crosetto.

Impianti aperti nei week end a Rucas [illegible] Bagnolo (70-80 cm.), da 80 a 120 centimetri di neve a Bersezio Argentera. Il bollettino diffuso dall'Ente provinciale per il turismo segnala ancora 80-80 a Vernante, [illegible] Valle del Gustetti, 50-100 a [illegible] in Giacomo di Roburent, 50-100 a Pian Munè di Pacaune, 40-60 a Crissolo (Pian Regina), 130-180 a Bagni di Vinadio, 30-60 a Entracque. Si scia ancora, inoltre, in molti centri del Cuneese.

Giuseppe Grosso

Iscrizione dei vini di Pasqua

ALBA — Ultimi giorni di tempo per produttori vinicoli, agricoltori, commercianti e industriali per aderire alla ottava Fiera del vino di Pasqua [illegible] ai vini Doc e Docg della provincia di Cuneo, che si terrà ad Alba dal [illegible] aprile al 1° maggio.

Sono ammessi i vini che possono entrare in commercio da quest'anno e che hanno concluso l'invecchiamento quando questo è richiesto, vale a dire Barolo 1980, Barbaresco 1981 e Dolcetto 1983. Per la prima volta la Fiera presenta vini con la «garanzia»: Dolcetti '83 di [illegible] Diano, Dogliani, delle Langhe monregalesi; Barbera e Nebbiolo d'Alba '82, Moscato d'Asti e Asti Spumante. (s.f.)

Le crepe minacciano [illegible] dei monumenti più insigni della Valle Grana

A Monterosso la cappella del '400 è in rovina e rischia di crollare

Sorta all'ingresso del paese, custodisce tra l'altro i preziosi affreschi del «maestro di Villar» - L'umidità filtra dal tetto, le bellissime pitture rischiano di staccarsi

MONTEROSSO GRANA — *La quattrocentesca cappella di San Sebastiano, la più bella opera d'arte di Monterosso, uno dei più suggestivi e interessanti monumenti religiosi della Valle Grana, è in pericolo: profonde crepe solcano la volta a crociera, gli affreschi del «maestro di Villar» minacciano di staccarsi e di cadere da un momento all'altro.*

L'allarme è partito dal parroco del paese, don Bruno Meineri, e dai giovani della Pro Loco che già l'estate scorso in un documentario televisivo girato da uno di loro, Claudio Massa, avevano denunciato lo stato [illegible] abbandono della cappelletta sperando di richiamare l'attenzione dei responsabili sul problema. La situazione da allora è ancora peggiorata e i ritardi negli interventi rischiano di provocare danni irreparabili.

La Cappella di San Sebastiano sorge all'inizio di Monterosso arrivando dalla pianura e [illegible] costruita su pianta quadrata in epoca campana. Era il segno di un [illegible] infinito, talora per la durezza, genuina rappresentazione di fede del mondo contadino. Nei secoli scorsi costituiva una «stazione» di preghiera durante le «rogazioni» per i lavori della campagna in primavera e in autunno, anche un rifugio per i viandanti sorpresi dalle tenebre della notte o dalle intemperie.

Pietro di Saluzzo, più noto come «maestro di Villar», affrescò la cappella attorno al 1470: i quattro evangelisti dipinti nei quattro settori del soffitto siedono su cuscini posti sull'orlo di un pozzo e sono intenti a scrivere il Vangelo; sulle pareti in basso [illegible] intorno all'altare dominato dalla figura della Madonna con Bambino, il Martirio di San Sebastiano che l'artista è riuscito a tradurre senza tragico, sublimato [illegible] sacrificio di fronte della fede. Non c'è l'ingenuità della morte, solo un inno di gloria al martire cristiano, una luce di speranza proiettata verso l'eterno.

Forse non a caso [illegible] cappelletta, fatta erigere all'inizio del paese come luogo per una pausa cristiana, è ora gravemente legata al cimitero e rappresentare la fede nella resurrezione e l'estremo omaggio dei vivi a chi ha lasciato gli affetti [illegible] questo mondo.

All'improvviso cattolicesimo, negli Anni 50 venne soppiantato un nuovo ingresso che ha raddoppiato la superficie del piccolo edificio e nel 1956 il parroco don Bruno diede mano a colori e pennelli per ripulire le pareti della parte nuova e la facciata in arenaria non [illegible] mani dal cimitero. Ma per garantire la conservazione dei dipinti del «maestro di Villar» occorrono esperti e fondi che Monterosso non possiede e San Sebastiano rischia così di cadere a pezzi.

Due arresti per 60 grammi di eroina

BRA — Sessanta grammi di eroina sono stati sequestrati e due giovani arrestati in una casa di Bricco di Cherasco dove i carabinieri di Bra hanno anche trovato una pistola calibro 6 non denunciata, sette cartucce e due spinelli per marijuana.

Gli arrestati sono Claudio Santos, 25 anni, nato a Savigliano, e Diego Negri, 28 anni, di Salmour. Entrambi (assolodiprudenti il Negri e pregiudicato), erano ospiti di Maria Carenna, 22 anni, [illegible] via Verona a Bricco.

Da tempo i carabinieri li pedinavano sospettandoli di spaccio di droga. Ieri mattina [illegible] pattuglia di militari travestiti da operai dell'Enel è andata a Bricco e ha perquisito l'alloggio. Assente la Carenna, i carabinieri hanno arrestato i due giovani, che sono poi stati trasferiti nel carcere di Alba per essere interrogati. (s.f.)

Due settori della volta in cui [illegible] rappresentati San Marco e San Luca sono gonfiati a causa dell'umidità che [illegible] filtra dal tetto, larghe crepe si aprono ai bordi dei due settori e fanno temere il crollo. L'umidità ha [illegible] cancellato parte dell'affresco sul muro del Santo che fino ad una decina di anni fa era ancora in buone condizioni.

«Ogni volta che vengo a vedere [illegible] cappelletta — dice don Bruno — ho il terrore di trovare i frammenti degli affreschi sul pavimento. E' un peccato lasciare andare in rovina l'unica opera d'arte di Monterosso, questo simbolo della fede dei lontani abitanti della zona. Anche la Pro Loco, come abbiamo detto, si è mossa e con ha in programma altre iniziative. «Non abbiamo un grande patrimonio artistico — dice il presidente Roberto Massa — ma almeno ci sentiamo di difendere quello che ci rimane. San Sebastiano da secoli fa parte della panorama e della storia di Monterosso, della religiosità della nostra gente. Basterebbe questo per giustificare un intervento da parte delle autorità preposte alla difesa dei monumenti».

Speriamo che l'appello lanciato da Monterosso non cada nel vuoto.

Bruno Marchiaro

Il processo [illegible] Torino per l'uccisione del professore

Condannati (9 anni e mezzo) i due studenti di Fossano

Il [illegible] minori [illegible] ha riconosciuto l'esistenza delle aggravanti (crudeltà [illegible] motivi futili) - L'intervento [illegible] difensori

TORINO — «... *per questo il tribunale vi condanna a 9 anni e 6 mesi di reclusione*». Manca poco alla mezzanotte, nell'aula di corso Unione Sovietica le parole del presidente del Tribunale dei minorenni, Pierrario Pazè, cadono in un silenzio di gelo. L. M., [illegible] anni, di Castagnito d'Alba e [illegible] amico M. N., di 17, di Piantel, i due studenti che nel febbraio '83 [illegible] a martellate il loro insegnante Mario Di Giovanni, ascoltano il verdetto a testa bassa, impietriti.

Il presidente Pazè ha ancora qualcosa da dire: con calma spiega agli imputati, ai parenti della vittima, ai genitori del ragazzo, la sentenza. Parole chiare, spogliate del rituale di norme ed articoli di legge. Prima di ritirarsi in camera infine un messaggio che è anche una speranza: «*I due ragazzi hanno confessato, noi li abbiamo puniti. Ora credano [illegible] di aver ricomperato un equilibrio spezzato: dopo quelle atrocità [illegible] devono a [illegible] dare la faccia*».

I giudici sono [illegible] comprensivi con i due studenti sulle cui spalle pesava un'imputazione gravissima: omicidio premeditato, [illegible] crudeltà e futili motivi. Aggravanti che il tribunale ha scrollato di dosso ai due ragazzi concedendo anni le attenuanti generiche e della minore età, prevalenti sulla premeditazione. La pena è stata contenuta nei minimi fissati dalla legge.

La sentenza è stata emessa dopo due ore e mezzo di camera di consiglio: in aula, ad ascoltarla, c'erano anche due magistrati [illegible] venuti in [illegible] per assistere al [illegible] o a [illegible] corso [illegible] viene amministrata da noi la giustizia minorile.

Il pm Parnelli aveva proposto 12 anni di carcere a conclusione di una requisitoria precisa, molto apprezzata dagli stessi difensori. [illegible] ha [illegible] di capire le motivazioni più nascoste di questo terribile episodio, ha ricordato l'ambiente opprimente dell'istituto salesiano. E sulla via del collegio sono tornati con insistenza i difensori [illegible] Prevo, Maria Grazia Cavallo e Oreo Dal Piumo. Ha detto quest'ultimo: «*Tutto [illegible] rigidamente regolato dall'alto, anche il divertimento: chi, come i due ragazzi, proponeva qualcosa di diverso, un'alternativa, era visto come un sovversivo ed emarginato*». Maria Grazia Cavallo: «*Nella morte dell'insegnante i due allievi [illegible] visto l'unico modo per risolvere i loro problemi interiori*».

Prima di tornare in cella, L. M. e M. N. hanno abbracciato i genitori.

Nino Pietropinto

Altre armi abbandonate a Boves

BOVES — Cinque bombe da mortaio, sei fucili da caccia, un moschetto costruito artigianalmente, una canna da moschetto, dieci [illegible] di micce, un centinaio di pallettole, alcune baionette sono state trovate in due giorni dai carabinieri di Boves in diverse località della Bisalta.

Con telefonate anonime un uomo ha indicato ai militari dove erano state abbandonate le armi che in parte [illegible] erano state distrutte, in parte consegnate alla procura della Repubblica di Cuneo.

Secondo gli inquirenti qualcuno sta lentamente smantellando un [illegible] si troverebbe in qualche [illegible] Bisalta, composto in gran parte da armi che risalgono alla seconda guerra mondiale, anzi ne sono state aggiunte altre [illegible] recentissima.

Durante la lotta di liberazione sulla Bisalta operarono vari gruppi partigiani che avevano arsenali con fucili, bombe, esplosivi. Nel '45 gran parte di queste armi [illegible] consegnate, ma molte sono state dimenticate. Da allora, periodicamente, se vengono trovate casualmente da montanari, escursionisti o [illegible] in seguito a segnalazioni di un uomo che preferisce mascherarsi dietro l'anonimato del telefono.

Lo scorso anno in due mesi vennero trovate due casse con una ventina tra fucili e pistole oltre a un grande quantitativo di dinamite, micce e proiettili. Nei giorni scorsi le telefonate anonime sono riprese.

In un casolare tra le frazioni di Castellar e San Giacomo sono state trovate cinque bombe da mortaio calibro 88, tutte in perfetta efficienza.

g. m.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Cetriolo, cerfoglio e comino dànno più fantasia all'orto

Ritorniamo ancora una volta alle semine di primavera, innanzitutto perché è la stagione e poi per le numerose richieste che abbiamo ricevuto dai lettori. Vediamo oggi alcuni ortaggi minori nel senso che non sono spesso coltivati, ma che invece meritano una maggior attenzione.

Cetriolo. Sara bene scegliere varietà da mensa, e magari poche piante per soltacetti. Si seminano sotto rete verticale a 30-40 centimetri e a 2 cm di profondità, usando seme secco o pregerminato (come per il pomodoro). Il periodo migliore per [illegible] all'aperto va da aprile a metà maggio. Occorrono 20 grammi di seme ogni cento metri quadrati (1 gr = 35 semi).

Tra le principali varietà, ricordiamo:

Marketer, o *Mezzo lungo verde* e *Chioggia*: frutti cilindrici a punta arrotondata, di lunghezza media e di colore verde; medio precoci.

Marketmore: frutti verdi cilindrici, medio lunghi a cotta punta arrotondata.

Triumph Hibrid: frutti cilindrici a punta arrotondata, molto lunghi. Buccia verde scura.

Anete: Ha odore simile al finocchio, e i semi servono per aromatizzare salsicetti e per preparare infusi medicinali. Si semina in primavera alla distanza di 30-40 cm; si raccoglie in estate.

Comino: Pianta con ombrelli carnosi, che si mangiano bollite. Le foglie e i semi servono in cucina come aromatizzanti. [illegible] In primavera e estate a 10-20 cm di distanza; si raccolgie l'anno seguente, perché è una pianta biennale.

Cerfoglio comune: Simile al prezzemolo. Si utilizzano le foglie, dal gradevole profumo di anice, per i condimenti. Si semina scalzerosamente in primavera (file distanti 20 cm) e si raccolgie dopo un mese.

Livio Burato

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Cento giorni a Palermo.
FIAMMA: Scarface.
ITALIA: Odore di femmina.
MONVISO: Sogno di una notte d'estate (dalle 16)
NAZIONALE: Occhio, malocchio.

ALBA
CORSO: Sotto tiro
[illegible] Due come noi

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Mani di fata
DON BOSCO: Lo squalo n. 2.

BOVES
NUOVO: [illegible] mi dia mai

BRA
IMPERO: Bad boy.
POLITEAMA: Film.
VITTORIA: Dance music.

BUSCA
[illegible] Lo squalo n. 3

CARAGLIO
SPLENDOR: L'ospedale più pazzo del mondo

CHERASCO
GALATEO: Mary Poppins

CEVA
[illegible] La scelta di Sophie

DOGLIANI
CIVICO: La chiara.

FOSSANO
ASTRA: La discoteca.

MONDOVI'
BERTOLA: Laguna blu.

ORMEA
ARISTON: Vacanze di Natale.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Miriam al maschile e mezzanotte

PIASCO
LA ROSA: Thriller other.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Riposo

BALUZZO
[illegible]: Cento giorni a Palermo.
ITALIA: Dos Camilla.
SPLENDOR: Un ragazzo, una ragazza.

SAVIGLIANO
AURORA: Il mio quartiere.
RITZ: Questo e quello.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14. Comunale 2, via Bongiovanni 47
Alba: Pertusio, via Cavour 7
Bra: Fissore, via Piumate 2
Ceva: Boeri, via Mameco
Fossano: Cumino, via Roma 77
Mondovì: Barbo, via S. Agostino 11
Saluzzo: [illegible], corso Italia 105
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 51

Telefoni utili
Pronto intervento 113. [illegible] medici 4411, Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222. Pronto Soccorso 2323. Croce Rossa 66 444. Vigili urbani 61 777

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20,30 Film Causa di divorzio, con Mariangela Tofolo. Di Sesso — Trascorso un mattino un [illegible] nuova di [illegible] altre donne, accanto [illegible]
22,10 Telefilm Agente Pepper
23,15 Telefilm
23,30 Film Febbre da cavallo con Proietti e Montesano — Corsa [illegible] truccata [illegible] amici scommettono

TELECUPOLE
19 — Telefilm
19,30 Il grande passatore
20 — Telefilm
22,30 Telefilm
23,30 Sport flash

VIDEOUNO
20,30 Documentario Quello passo mondo dello sport
21 — Film Pandora con Ava Gardner, James Mason — L'amico [illegible] leggenda del colore «rosso» applicata a vicende moderne

G.R.P.
20,20 Film Pasquino [illegible] lezza con Giancarlo Giannini — Campobasso uccide moglie più [illegible] nella mela
22,20 Catch
23,30 Film Io non scappo, fuggo commedia con Enrico Montesano

ECONOMICI

AZIENDA vendesi causa cessata vendesi più mobilificio completamente attrezzato. Telefonare 0173 617 252.

LOCALITA' Prato Sopra vendo prato in [illegible] in posizione panoramica. Telefonare 0173 363 515.

PRIMARIA azienda servizi ricerca personale qualificato max 30anni preferibilmente diplomato per sviluppo vendita zona Cuneo-Nizza. Offresi: normale trattamento previdenziale normativa [illegible] formazione professionale. Inviare dettagliata descrizione personale Casella Postale 6 - Alba.

CERCASI zootecnico perito esperienza settore stalla allevo. Telefonare 0175 46 297.

VENDESI negozio mq 80 in via L. Mossino. Telefonare 0172 422 344 Bra.

SanPietro
Piazza S. Pietro, 8/b - MONDOVI'

L'ANGOLO
ARTE CONTEMPORANEA
BRA (CN)
CONTINUA con successo fino al 28 APRILE 84
Opere recenti di
EMILIO SCANAVINO
Orario: 16-20 (lunedì chiuso)
BRA - Via Principi di Piemonte 27
Telefono (0172) [illegible]

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «apparecchia» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo limpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio quello: sento la voce ma non capisco le parole. Si dà la colpa alla TV che gracchia male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad [illegible]
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma alterata, [illegible] sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco ha bisogno di [illegible] aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di [illegible] esterno, fastidioso [illegible] sgradevole certamente antiestetico.
Dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ad orecchio nel condotto uditivo, amplifica le voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive. Ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura personalmente cercando di contattare dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.
Direzioni speciali si terranno nei centri Maico di Cuneo e provincia
CUNEO - FILIALE MAICO Corso Nizza 30 b - Tel. 66 [illegible]
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO
ALBA - Tutti i sabati
Ottico Agnelli - via V. Emanuele 19
BARGE - Giovedì 26 aprile
Farmacia San Giovanni - piazza S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 13 aprile
Farmacia Bianchi - Dr. Bergandi - via V. Emanuele [illegible]
BUSCA - Venerdì 27 aprile
Farmacia dr. Ostino - via Umberto I 61
DOGLIANI - Martedì 17 aprile
Centro Ottico Langhese di Iacono - piazza Stazione 5
FOSSANO - Mercoledì 18 aprile
Farmacia dr. Falciando - via Roma 58
MONDOVI' - Informazioni tutti i giorni
Farmacia S. Maria - via G. Agostino 19
SALUZZO - Giugno 14 e 28 aprile
Foto Ottica Tessagnone - corso Italia 41
SAVIGLIANO - Informazioni tutti i giorni
Farmacia Marenga - piazza S. Rocco 65
CARRU' - Informazioni tutti i giorni
Ottica Mavra - via Mastrini 21
CEVA - Informazioni tutti i giorni
Farmacia Centrale Dr. Boeri - via Mameco 52
RACCONIGI - Giovedì 19 aprile
Farmacia S. Giovanni - via Temple 6
[illegible] MAICO PIEMONTE - Via Magenta 30 - Torino - Telef. 541.797

ROLFI 1890
PELLETTERIA D'IMMAGINE
DA APRILE ANCHE A
CUNEO
IN
CONTRADA MONDOVI'
CUNEO - CONTRADA MONDOVI' 7
MONDOVI' - VICOLO DEL MORO 2
FOSSANO - VIA ROMA 86

Cirist
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA (al moderno) ORCHESTRA
ARS NOVA
(al disco) ORCHESTRA
I CARAVAN [illegible]

HO TROVATO CASA in montagna
GARESSIO 2000 centro turistico
A 8.000.000 in multiproprietà
pagabile in 2 anni
una proposta decisamente appetibile! Solo 8 000 000 per un appartamento con 4 [illegible] letto a Garessio [illegible] bianca d'inverno e verde d'estate, splendida località turistica dalle [illegible] comode servita oggi da [illegible] chilometri di piste [illegible] diventeranno 70 = un prossimo futuro! [illegible] 2000 è a soli 35 chilometri dall'uscita di Ceva sull'autostrada Savona-Torino
[illegible] proposta è [illegible] 2000, in multiproprietà per periodi prefissati di 5/6 settimane all'anno. Con questa formula anche le spese condominiali sono decisamente basse, proporzionali al [illegible] di effettivo utilizzo
- Multiproprietà con periodi di 5/6 settimane
- Appartamenti completamente arredati ed attrezzati e box auto subito disponibili
- Gestione del [illegible] servizi [illegible] impianti sportivi
- Garanzia della proprietà [illegible] regolamentata
- Pagamento dilazionabile fino a 24 mesi

PREZZI	6 SETTIMANE	
8 000 000	48-49-50-51-27-28	13-14-15-41-35-36
	9-10-21-22-44	11-12-37-38-43
	2-3-4-25-26	7-8-19-20-45	5-6-23-24-46
9 000 000	29-30-31-39-40	12-33-34-41-42
14 000 000	52-1-17-18-47	

Cimiti
[illegible] - Via Dante 4 - Tel. 0121/583864 - 541756
GARESSIO 2000 - Ufficio vendite appartamenti tutto l'anno - [illegible] festivo - Tel. 0174 - 81790
TORINO - Via Villa della Regina 6 - Tel. 011-530218-531054
[illegible] Via Garessio Antonia 17 - Tel. [illegible]
[illegible] Via Roma [illegible] 125 - Tel. [illegible]

'IL PIU' piccolo DIESEL del MONDO'
INNOCENTI MINIDIESEL
GANELLI AUTOMOBILI
[illegible] BORGO SAN DALMAZZO - TEL. (0171) 76.102

IL PIU' piccolo DIESEL del MONDO
a [illegible] anche un PREZZO
8.950.000
MINIDIESEL

ECCELLENZA - Quattro punti tra Pro Vercelli e biancorossi

Cuneo cercherà il risultato pieno nella difficile trasferta di Vado

Serra schiera la formazione collaudata, con due punte di ruolo - Manca solo Marabotto

Vito Parente

CUNEO — Cinque partite ancora da disputare, quattro punti da recuperare nei confronti della capolista Pro Vercelli uno della Cairese. Con questa situazione il Cuneo Alpitour gioca oggi a Vado. «Una partita non facile ma che affrontiamo cercando il risultato pieno», dice il direttore sportivo Elio Marabotto, che non nasconde di sperare in qualche grossa sorpresa nel finale di campionato. «Il calcio è imprevedibile e il caldo della primavera potrebbe far scattare il tendenziale di formazioni di valore come la stessa Pro Vercelli. Se vincesse oggi a Torcello, chiuderebbe il discorso promozione. Se però dovesse perdere, con il calendario difficile che deve affrontare, potrebbe incominciare per questo il Cuneo deve dare il massimo e mirare al secondo posto, ma con un occhio attento alla testa della classifica».

Tornano da Vado con la promessa di una lotta non sarà una semplice, ma il Cuneo vuole riscattare qualcosa, per provare a strappare i due punti. Per questo Serra schiera la formazione collaudata, con due punte di ruolo, lo giudica non soltanto di difendersi ma anche di attaccare e trovare il gol.

Per la prima volta nel girone di ritorno l'allenatore ha problemi di abbondanza: gli manca soltanto Elio Marabotto, che dopo lo stiramento ai legamenti, dovrà portare il gesso sino a fine aprile.

In compenso rientrano Dalmasso Bertolin Turini tre elementi di indiscusso spessore nell'economia di gioco della squadra.

C'è qualche dubbio per Parente, che comunque ha superato i postumi dell'influenza e dovrebbe poter sostituire in campo.

Sono soltanto tre i giocatori che hanno disputato tutte le gare del girone di ritorno: Colombo Dogliani e appunto Parente. Uno solo Gianni Colombo (che compirà 40 anni il 20 luglio) vanta 25 gettoni di presenza su altrettanti incontri di campionato.

Serra non parla di formazione, ma c'è da credere che farà giocare Colombo, Dalmasso, Pancera Bertolin, Parente, Dogliani, Nasta, Laperto, Turini, Facchini.

Nella gara di andata la partita finì 0-0 dopo 90 di agonismo teso, con qualche scorrettezza. gi. f.

Cervasca: gara di ciclismo

CERVASCA — Si disputa oggi su un percorso di 56 chilometri il terzo Gran Premio «Brutalori Bothereno», gara ciclistica amatoriale aperta agli enti della consulta nazionale, valida come prima prova del campionato provinciale Uisp. Saranno impegnate tutte le categorie, dai debuttanti ai gentlemen.

La competizione, che è organizzata dal G.S. Pedale Cervaschese, apre la stagione agonistica in provincia.

PRIMA CATEGORIA - Gli appuntamenti

Corneliano e Narzole continuano la fuga per non retrocedere

CUNEO — Due derby attendono Corneliano e Narzole, le cenerentole impegnate nella lotta per non retrocedere in Seconda Categoria. Affrontano nel campo dei Saluzzesi spetta il compito più difficile, ma anche la trasferta a Diano non sarà facile per la Narzolese.

Dice Giancarlo Ferocchio, dirigente del Corneliano: «A questo punto dobbiamo lottare da parte ogni tabella e vincere alla giornata puntando così a ottenere risultati positivi già in casa in trasferta».

Nell'undici narzolese l'umore non è dei migliori. In squadra ha giocato nelle ultime due partite altrettante sconfitte pur giocando bene e loro giocatori appaiono stiduciati.

«Oggi tuttavia cercheremo di ottenere il massimo risultato per rivincerla l'umore classico» dicono i dirigenti narzolesi.

A Fossano si gioca la partita derby tra due formazioni relativamente tranquille: Acqui e Moretta. Per l'undici di casa c'è l'ultima possibilità di un risultato positivo dopo le ultime tre sconfitte consecutive che hanno un po' compromesso la classifica. Proposito di vincere almeno anche l'undici monferrine che vuol riscattare l'amara sconfitta di Villafranca.

Il Bra, galvanizzato dal successo esterno di Corneliano, si prepara a ricevere il Vigone con lo scopo di ripetere la vittoria dell'andata. «Un successo ci consentirebbe anche di scavalcare in classifica i vigonesi e di incrementare al sesto posto» sperano i dirigenti bragesi.

Il Boves infine, vuole far cassa in vista della capolista Savigliano. Sulla carta il risultato pare appartire scontato considerato anche il rendimento di marcia dell'undici torinese in trasferta. Tuttavia le formazioni biancazzurre è decisa a confermare il primato della capolista.

p. p. f.

A LEDO SUL COMPUTER
Laboratorio computer con
Un servizio indispensabile per
— Chi vuol conoscere i computers da vicino
— Chi segue corsi di informatica sono teorici
— Chi segue corsi con computer e sperimentare
— Chi ha corsi a disposizione in edicola
— Chi legge riviste di informatica
— Chi ha un programma ma acquisto di un computer
— Chi ha un computer e desidera ampliarne l'utilizzo
— Chi oltre al diploma deve sostenere una preparazione concreta
Richiedete gratis il fascicolo informativo - Imparerete a conoscere il computer, telefonando o scrivendo a
INFORED
Centro Studi Informatica
CUNEO - C.so Nizza 58
Tel. 0171 66.465.

«Chi cerca... trova», ma un COMPUTER non occorre cercarlo... si trova ormai dovunque!
Va' il tuo tempo: diventa
PROGRAMMATORE
LSTA
L'ISTITUTO [illegible] AZIENDALI
attraverso l'organizzazione tecnica della
FAMILY COMPUTER
propone, limitatamente a [illegible]
chiuso [illegible] partecipanti
UN TRAINING DI ADDESTRAMENTO PRATICO E PERSONALIZZATO
[illegible] COBOL E BASIC
riservato a chi, entrando nel mondo del lavoro, vuole stare al passo con i tempi
DIREZIONE:
SAVONA - Via N. Sauro, 1/5 - (p) [illegible]
IL CORSO SI TERRA' NELLA TUA PROVINCIA

OGGI (CON [illegible] ALLE 15,30) UNA [illegible] DI [illegible] DI PROMOZIONE

Stasera l'Albese sarà solitaria sulla vetta? Lo scontro Sommarivese-Bra richiama i tifosi

MONDOVI' — Dopo la Valenzana, l'Albese. Per i grigiorossi della Carassonese l'incontro casalingo con l'undici di Boschetto cambia un volto di terra.

Dice il vice presidente Eugenio Turco: «Ci eravamo proposti di ottenere nei confronti con le capolista due punti. Un risultato che ha impedito di toccare da Valenza con un risultato parziale. Speriamo di vincere oggi con l'Albese».

L'allenatore Sergio Meinardi non può disporre di Mantovani, Pedrini e Cattaneo, squalificati. Il centrocampista Dino Cassetta è in forse.

ALBA — Concluso con un attivo positivo il «tour de force» con le grandi del girone: sotto i cinque incontri con Novese, Fossano, Savigliano, San Carlo e Orbassano. Ha oggi in programma il derby con il Canale, nel recupero di Monday, contro la Carrarese, di salire da sola in vetta alla classifica.

Gli azzurri di Boccalero sono attualmente alla pari con la Valenzana, ma hanno disputato un incontro in meno.

Quindi tutto ciò che a Mondovì riuscirà a conquistare sarà utile per scavalcare i rivali.

«Sono un pochino difficili soprattutto sul piano psicologico, sia per la loro situazione di classifica, sia per la nostra necessità di fare bottino pieno per distanziare la Valenzana». Così dice l'allenatore Boccalero che non accetta scusa problemi di formazione.

SOMMARIVA BOSCO — Alle 15,30 al Comunale di giocherà l'attesissimo incontro tra Sommarivese e Bra rinviato per ben due volte a causa del maltempo. Il derby, anche se ha perso un po' del suo fascino storico, gli accenni per l'alta classifica quando le due società militavano in prima categoria rappresenta ancora un richiamo particolare per le due tifoserie e non mancherà di attirare un pubblico numeroso.

Dice l'addetto stampa Luigi Alessandria: «Siamo alla ricerca di un risultato di prestigio anche se non possiamo cullare troppe illusioni. Giocando sul nostro terreno e con la necessaria grinta cercheremo di applaudire ancora un gol di applaudire ancora un punto».

BRA — Nel recupero esterno con la Sommarivese i giallorossi vogliono vendicare la loro amarezza per la sconfitta nell'altro ben più importante derby con l'Albese. L'occasione si presta perché come incontro di campanile quello con i sommarivesi è molto sentito: lo dimostra anche il fatto che [illegible]

Fossano, sponsor è l'Audisio

FOSSANO — A distanza di sent'anni, le Industrie alimentari Audisio tornano a sponsorizzare di Baseball Club che si appresta a disputare per il secondo anno il campionato di serie B. Camminata il presidente della società, nata nel lontano 1946, Dario Bono: «E' un fatto comunque una società che intende puntare in alto e un'industria in via di espansione. Miriamo a un campionato tranquillo, ma non lasceremo niente di intentato per giungere, finalmente, in serie A».

Il campionato s'inizia oggi con la trasferta del fossanesi a Saluzzo.

lo. ci.

FOSSANO — La Fossanese affronta oggi in trasferta sul Cherio cheir in piena fase di recupero L'un incontro molto delicato per gli azzurri che saranno costretti ancora una volta a presentare [illegible] formazione rimaneggiata.

Alle assenze [illegible] Pasquale Bottero [illegible] squalificati, si è infatti aggiunta quella di Cozzo squalificato.

SAVIGLIANO — La Savigliano riprenderà oggi al Mellano l'incontro rinviato per la neve. Capita che la formazione [illegible] Cantoria che si gioca [illegible] garetta si annuncia [illegible] amaro e gelido.

Roberto Rosa chiede quercia [illegible] storie ai suoi ragazzi per conquistare i due punti in palio, anche se la lotta [illegible] grossi e forse [illegible] squalificati.

Per la partita odierna scenderà sul terreno di gioco la formazione ormai collaudata. Evangelista; Rossi Barale, Rolando, Demaldino Peirone, Orsello; Viola Gila Polmare, Bertolino.

FARIGLIANO — L'undici rivierasco ritrova dai possibile rinforzo costituito dal ritorno oggi contro la forte Novara. Sugli obiettivi dell'undici di Cerrato e la vittoria [illegible] in un [illegible] elaborato il [illegible] dell'avversario [illegible] può anche bene. «La [illegible] è [illegible] la classifica. Comunque, ci giocheremo la salvezza nei confronti diretti con il Chieri», che affronteremo due volte, la Sommarivese e la Carmagnolese, spiega l'allenatore dei Farigliano. Elio Correndo

p. p. f.

BUSCA — Nel calendario cervato di questo campionato che procede a singhiozzo il Busca ha ora davanti due partite-recupero in casa: oggi gioca con la Carmagnolese, giovedì 12 in notturna capitola la Sommarivese

(l. c.)

ECONOMICI

MULTINAZIONALE [illegible]

L'AZIENDA [illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magione Alpi (Cn) - Tel. 0172/96 113
QUESTA SERA
(al MODERNO) ORCHESTRA
NAVAYOS [illegible]
(al LISCIO) ORCHESTRA
LISCIO 2000
SABATO 21 APRILE
orchestra spettacolo
[illegible]

BOY
DUE SALE DA BALLO AMERICAN BAR DISCOTECA
QUESTA SERA GRUPPO
L.D.C. MUSIC
e nella sala del LISCIO
QUESTA SERA
I NOVELLI [illegible]
SABATO 14
liscio SPETTACOLO con
[illegible] EGESTE
&
[illegible] ZILIOLI

Caro lettore
Ti ho incrociato mentre passeggiavi tra le amenità del nostro
FANTASY
Ho sentito in giro i tuoi lusinghieri apprezzamenti che lusingandomi
Ti ringrazio. Ti assicuro che con le sorprese piacevoli non ho finito, anzi ho appena iniziato
Per esempio
QUESTA SERA
(con ingresso L. [illegible])
MACARIO
[illegible] HALL
DEYMOS
in DISCOTECA
[illegible]
Nuova serie
e per «stampare» la serata ancora
BISTROT ed ART-BAR
VENERDI' 13 APRILE
(con ingresso L. 4000)
POLIGRAFFITI OK
musiche degli Anni '60
P.S. Se ti interessa cenare al BISTROT non dimenticare che il locale apre alle ore 20 e che sul conto al tavolo ti verrà scontato il prezzo del biglietto d'ingresso
Incontriamoci ancora al tuo fianco
[illegible] FANTASY

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
OGGI POMERIGGIO
DISCO • SHOW
QUESTA SERA
supermusica con
STAR LIGHT MUSIC-GROUP
GIOVEDI' 12 APRILE
GIOVANI TRA LE NOTE
COMPLESSI MUSICALI IN CONCERTO

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
LA FESTA DELLA DOMENICA SERA A LE CUPOLE E' INSOSTITUIBILE
QUESTASERA SUONAPERVOI
DON MIKO
ALLISCIO
I PORTA FORTUNA
portanofortuna

Primaria società finanziaria nazionale
CONCEDE in 7 giorni
FINANZIAMENTI
da 1 a 100 milioni a tasso più basso mercato
Operazioni: prestiti e leasing
RICERCA
CORRISPONDENTI e SEGNALATORI
in CUNEO e provincia
Offerta possibile da guadagno
Telefonare mattino al (0175) 41 609.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA GARANZIE
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Chiarlo 30
Tel. 0171 54 047
ALBA - Via S. Paolo 8
Tel. 0173 30 937

Elementi 22-45 anni ambosessi
[illegible]

GARZANTI EDITORE
[illegible]

Agenzia immobiliare
AVAGNINA
CHERASCO
(0172) 48 442 - 48 997
CEDESI a CHERASCO
[illegible]
VENDESI a CHERASCO centro
[illegible]
VENDESI a CHERASCO centro
[illegible]

IL PIU' piccolo DIESEL del MONDO
1000 [illegible] 30 km litro
NUOVA INNOCENTI MINIDIESEL

sorda? felice!

DIMOSTRAZIONI GRATIS
DEI PIU' MODERNI E "INVISIBILI"
APPARECCHI ACUSTICI
• Cuneo, Filiale Amplifon - Via Vittorio Amedeo II, 5
tel. 66260 / visite tutti i giorni
• Alba, Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Penna
Piazza Savona, 8-tel. 34139
visite tutti i sabati al mattino di ogni mese
• Bra, Ottica Alfarano - Via Cavour, 27
tel. 412070 / visite il 1° e 3° venerdì al mattino di ogni mese
• Fossano, Ottica Giorgio Maestrelli - Via Roma, 73
tel. 60531 / visite il 1° mercoledì [illegible] mattino [illegible] ogni [illegible]
• Mondovì, Farmacia Dott. Balbo - Via S. Agostino, 11
tel. 42482 / visite il 2° [illegible] 4° sabato al mattino di ogni mese
• Saluzzo, L'Ottica S.n.c. di Allais-Olivero & C.
Piazza Risorgimento, 43/44-tel. 41885
visite il 2° [illegible] 4° mercoledì al mattino di ogni mese
amplifon
il secondo udito
amplifon
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

Berkel
La Brevetti Van Berkel consociata italiana di uno dei maggiori gruppi mondiali operante nel settore delle attrezzature per negozio nell'ambito del programma di sempre maggiore della propria rete nazionale costituita da 80 organizzazioni di vendita
cerca
CONCESSIONARI o AGENTI CON DEPOSITO
per la provincia di CUNEO
che dispongano di una organizzazione di vendita capace di assicurare la copertura del canale distributivo alimentare
Gli operatori interessati potranno prendere contatto anche telefonicamente con il responsabile di Area sig. Negri presso la
Filiale Brevetti Van Berkel S.p.A. - Corso Racconigi 205 To
Telefono 011 335.9744 - 335.9777

Galleria d'arte
Liboà
[illegible]
CHIUSO IL LUNEDI'

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO E SERA
Moderno BABAS [illegible]
Liscio I VALZERIANI
[illegible] 12 aprile orchestra di [illegible] CASADEI

IL PIU' piccolo DIESEL del MONDO
MINIDIESEL
TI ASPETTA da GARELLI AUTOMOBILI
[illegible] SAN DALMAZZO - TEL. [illegible] 76.142
o il giorno 14-15 APRILE in PIAZZA [illegible] IMBERTI CUNEO

SUPERMERCATO CALZATURE
ED
ABBIGLIAMENTO
VIA CUNEO 97 - BORGO SAN DALMAZZO - DI FIANCO CAMACO
STUFI DEL CARO VITA
OFFRE TUTTA LA MODA
PRIMAVERA ESTATE
BAMBINO ELEGANTE
UOMO CLASSICO
DONNA SPORTIVO
A PREZZI BLOCCATI
ANCHE SOLO PER UN CONFRONTO
VISITATECI
[illegible] LUNEDI' LIBERO

Sanità nel Tigullio

Salvare i piccoli ospedali

[illegible]

La fabbrica di Sestri Levante rischia di chiudere il [redacted] dicembre

Per la Fit un altro allarme

Sono saltati gli accordi con la Dalmine per la vendita di tubi - L'azienda belga Utm ha annullato le commesse riguardanti la produzione [redacted] acciaio - A fine anno scadranno i benefici della legge Prodi - Il commissario straordinario Naggi dovrà presentare un piano di ristrutturazione - Dura reazione dei sindacati

SESTRI LEVANTE — Le notizie che il commissario straordinario per la Fit, Osvaldo Naggi, ha portato ieri mattina a Sestri sono tutt'altro che rassicuranti. Sono saltati gli accordi con la Dalmine per la vendita di tubi, inoltre [illegible] per la stessa Dalmine e l'azienda belga Utm [illegible] non [illegible] quando scadranno i due anni di benefici della legge Prodi. In altre parole, anche l'acciaieria, l'unico settore dell'azienda oggi in funzione, dovrà fermarsi.

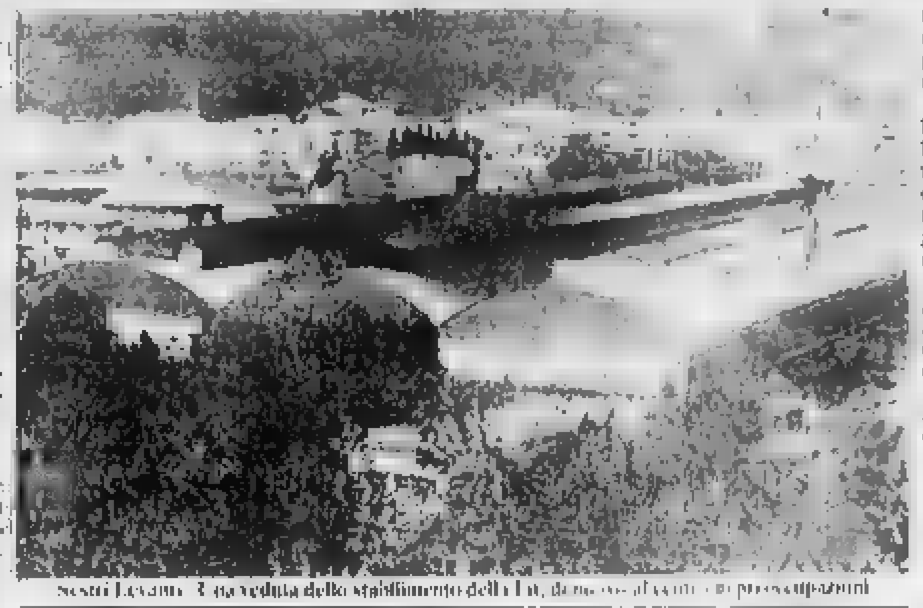
Di fronte a questo torrente di notizie negative, quasi drammatiche, il commissario ha però indicato [illegible] cioè da una [illegible] le prospettive per il [illegible] nazionale del primo [illegible] della legge [illegible] per la razionale [illegible] del settore siderurgico [illegible] delle fondate [illegible] di un quadro di riferimento nel quale la Fit trovi spazio per la produzione di tubi di piccolo diametro, a condizione naturalmente che siano fatti dall'acquirente [illegible] dell'azienda i necessari investimenti sia nella acciaieria sia nel tubificio.

In attesa di questo il commissario dovrà presentare un nuovo piano che [illegible] il precedente [illegible] il recupero [illegible] della Fit [illegible] ammodernamento [illegible] l'occupazione [illegible] del massimo [illegible] lavoratori [illegible] realizzazione [illegible] opportuno del [illegible] impianto [illegible] piano [illegible] Sestri [illegible] il sindaco e l'[illegible] [illegible] impegnato [illegible] fatto delle quali il professore [illegible] dichiarazioni [illegible] sindacali e [illegible] ragionamento dell'acciaieria, le uniche oggi in positivo, rappresentano un fatto nuovo di notevole gravità».

Ma perché l'accordo con la Dalmine è saltato? Lo spiega lo stesso Naggi con un ragionamento di estrema semplicità. «Mancando gli investimenti per gli impianti, questi producono "acciaieria" e ci sarebbero prodotto "tubificio" a costi più elevati di quelli possibili con impianti anche solamente ammodernati. A questo punto sia la Dalmine che la [redacted] belga Utm [redacted]no richiesto una diminuzione dei prezzi per le barre di [redacted] ciaio in via di fornitura, mentre per i tubi destinati a Dalmine questa mancanza di competitività della Fit è stata all'origine del mancato accordo».

E ora? In attesa della legge sugli ammortizzamenti e delle sue ripercussioni Naggi dovrà presentare in tempo utile le domande per l'ottenimento anche da parte della Fit dei contributi di ammortamento per tutti gli impianti.

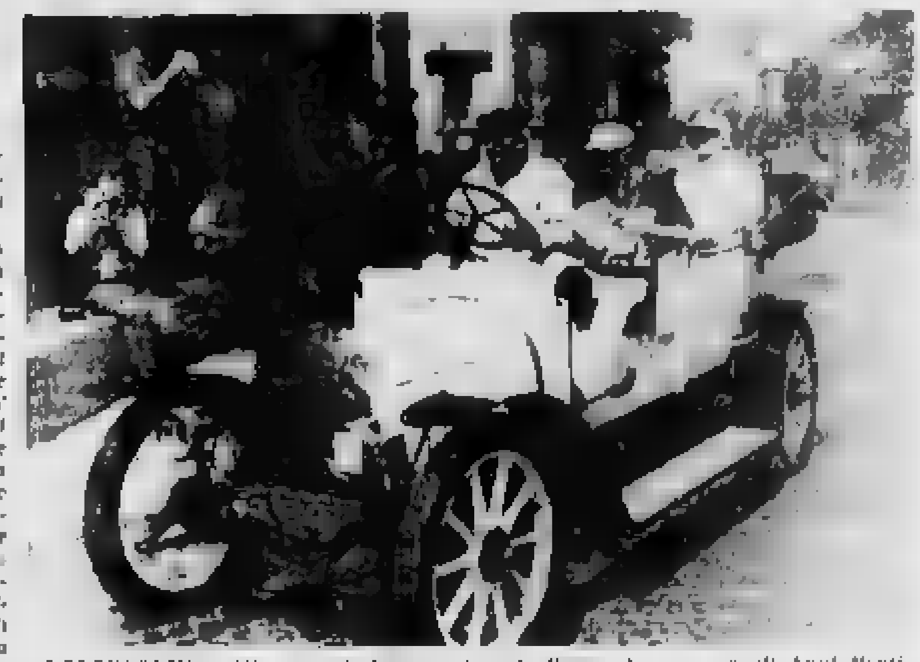
Marco Raffa



Sestri Levante. Una veduta dello stabilimento della Fit, dove [illegible] preoccupazioni

Raduno [redacted] auto e moto d'epoca a Dolceacqua

Vecchie, [redacted] sempre belle



DOLCEACQUA — Alle 11,15 a Dolceacqua prenderà il via il secondo meeting di auto e moto d'epoca. Questa manifestazione schiererà 47 equipaggi, con relative vetture e moto: provengono da Piemonte, Liguria, Francia e dal Principato di Monaco.

L'interessante appuntamento, [redacted] solo per i collezionisti, è organizzato dal Veteran-Car club di Bordighera «Giobatta Barillaro» (la sezione porta il nome del pilota sanremese, unico asso del volante del ponente ligure che corse negli Anni Venti-Quaranta), dalle Pro Loco e dai comuni di Dolceacqua e Isolabona. [redacted] sfilata, che avrà luogo per le vie cittadine [redacted] due paesi della Val Nervia, sarà interessante e pittoresca con numerosi esemplari degli Anni '20, '30 e '40.

Il meeting si concluderà con la premiazione alle ore 16,15 nella piazza parrocchiale di Dolceacqua, dove verranno distribuite coppe, targhe e medaglie.

L'onorabilità del paese difesa dal Consiglio comunale

La campagna contro Bargagli crea paura ed emarginazione

GENOVA — «Se ombre su Bargagli ci sono state, non possono offuscare i valori della lotta partigiana. Respingiamo le diffamazioni che certi giornali hanno montato contro il nostro paese e non escludiamo di costituirci parte civile per danni subiti da certe campagne di stampa».

Sono due frasi che riassumono quanto ieri ha detto il sindaco di Bargagli, Luciano Boleto, comunista, in una «espressione di sentimenti a difesa dell'onorabilità del paese fortemente insidiata da dichiarazioni dettate ma c'è chi dice dichiarazioni e compiuti nel periodo precedente la Liberazione e dopo il 1961».

Un lungo filo di sangue che avvolge Bargagli, 2.700 abitanti di cui 700 ultrasessantenni, ma che — secondo il sindaco — «ha provocato speculazioni fino al punto di definire i nostri concittadini pubblicamente tacitabili per certe sostanze contenute nell'acqua che bevono e per i matrimoni tra consanguinei».

Due sono i rapporti predominanti a Bargagli, Cevasco e Moresco. «Questo — ha aggiunto Luciano Boleto — ha consentito anche all'ex parroco don Morandini [illegible] e un [illegible] di andare [illegible] generale».

Quasi tutti i consiglieri comunali (sette dell'Intesa, cinque socialisti e l'opposizione formata da tre democristiani) erano presenti ieri alla Casa comunale, per difendere l'onorabilità di Bargagli. Scarso il pubblico. Nella saletta disadorna (solo due posti [illegible] una parete un crocifisso [illegible] giornalisti e fotografi che [illegible] Bargagli.

Il sindaco ha ricordato la gloria della lotta [illegible] paese [illegible] tra [illegible] e [illegible] del [illegible] il paese [illegible].

«Bargagli — ha aggiunto il sindaco — non è abitato da gente arretrata e gretta come qualcuno ha cercato di descriverla, ma da [illegible] intellettuale e una provata laboriosità. Questo è un paese che ha lottato per il nuovo Risorgimento che ha avuto i suoi morti».

«Certe campagne diffamatorie — ha continuato Boleto — hanno provocato paura ed emarginazione, non è affatto raro il caso di bargaglini che oggi nascondono [illegible] posti di studio e di lavoro».

L'espressione di sentimenti è stata riassunta in un ordine del giorno che rispetto all'intervento del sindaco, votato all'unanimità dal Consiglio comunale. I consiglieri hanno espresso solidarietà per l'opera che stanno svolgendo magistratura e carabinieri.

Non è la prima volta che il sindaco di Bargagli esce allo scoperto per difendere il paese, talvolta anche contro l'evidenza. Nel 1976 si recò dal procuratore capo della Repubblica di Genova Gresti per la montatura del [illegible] quale le indagini sarebbero state svolte.

Chi a Bargagli era su questa linea [illegible] il caso di Pietro Cevasco che nel 1976 — aveva allora cinquant'anni — [illegible] un albero [illegible] dopo essere stato interrogato. Si disse in paese [illegible] in pochi mesi il suo peso era calato da 80 a 60 chili. Ma a dettare la [illegible] la spinta a credere a un suicidio per disperazione. Pare più probabile che Cevasco abbia fatto la fine dei [illegible] che sapevano certe cose [illegible] vendendo la carne al mercato nero di [illegible] bottino del tesoro sequestrato ai tedeschi in fuga. Rispetto alla protesta [illegible] il sindaco ieri ha corretto il tiro [illegible] però fermissimo sul rifiuto al [illegible] slogan di «Bargagli fabbrica della morte».

Guido Coppini

Non vi sarà la costituzione in giudizio: l'eventualità messa ai voti

Il Consiglio [redacted] Recco [redacted] è diviso [redacted] viaggio della giunta in [redacted]

RECCO — In un'atmosfera tesa ma un po' pesante e con poco pubblico presente si è svolto venerdì sera il Consiglio comunale. Tre le pratiche in discussione: la liquidazione e sanatoria della spesa di 13 milioni affrontata nel marzo '81 per il viaggio in Svezia della commissione di studio [redacted] depuratori e l'eventuale costituzione in giudizio del Consiglio comunale come parte civile nel procedimento a carico degli amministratori per il viaggio stesso e per la pratica dello scambio socio-culturale con Germering dell'agosto 82.

Del primo argomento non s'è parlato, e su questa decisione ha influito proprio il processo che si svolgerà mercoledì prossimo. Il consigliere missino Giancarlo De Marchi ha proposto all'assemblea di ritirare la pratica per ragioni di opportunità.

Il socialista Picardi [redacted] è associato a questa proposta e dopo una riunione tra i capigruppo si è deciso di rinviare la pratica. In apertura di seduta il sindaco Giorgio Peste [illegible] ha comunque letto una relazione fornendo ulteriori elementi conoscitivi circa il viaggio in Svezia.

La trasferta a Stoccolma da parte della [redacted] commissione consiliare dell'appalto-concorso per i reparti elettromeccanici dell'impianto di depurazione [illegible] di contrattazione [illegible] venne decisa «ai fini di [redacted] congrua valutazione [redacted] progetti che si stavano esaminando».

A Stoccolma sono infatti in funzione vari impianti realizzati in galleria, [redacted] soluzione simile a quella prescelta per Recco.

Il viaggio venne preannunciato alla giunta e in seguito furono informati i vari capigruppo (assente solo il rappresentante del msi). Non vi furono obiezioni e sedici persone partirono per la Svezia: parteciparono, oltre ai membri della commissione, gli assessori Ferreccio (dc) e Bertagnon (pli, scomparso l'estate scorsa) interessati per le loro deleghe all'igiene e sanità e [redacted] servizi tecnologici, il capo della ripartizione ragioneria del Comune, Enzo Brasiliano, il vicedirettore dei servizi tecnici del Comune di Genova, Giorgio Jaffe, e il vicesindaco di Rapallo, Giacomo Maggiolo, autorizzato dalla giunta di quel Comune.

Il sindaco ha affermato che [redacted] spese sostenute per gli «esterni» verranno [illegible] a carico dei Comuni di provenienza e che la spesa complessiva sarà comunque ripartita anche su Avegno e Uscio. Quanto alla [illegible] regolarizzazione della spesa sostenuta tre anni fa giunta e consiglio non hanno [illegible] impegno di spesa [illegible] dazioni in [illegible] ha [illegible] liquido.

La costituzione [illegible] consiglio comunale [illegible] parte civile per il procedimento relativo al viaggio in Svezia (Peste e il vicesindaco L. [illegible] sono imputati di «abuso d'ufficio») è stata giudicata favorevolmente solo dai [illegible] «per meglio tutelare gli interessi dei cittadini, del Comune e degli stessi amministratori».

Dc e pli hanno votato contro, non ravvisando [illegible] di reato, mai [illegible] asteniti affermando [illegible] qualche perplessità [illegible] e la [illegible] quindi respinta. [illegible] per Germering non [illegible] tuzione in giudizio.

Solo il gruppo [illegible] ha [illegible] [illegible] tutti [illegible] hanno votato [illegible] ravvisando [illegible] della pratica. Alla [illegible] non [illegible] [illegible].

Il prossimo atto della vicenda si svolgerà [illegible] della Pretura. **a. pl.**

Per coordinare le manifestazioni

Turismo, che fare? Comitato [redacted] Rapallo

RAPALLO — *L'assemblea di mercoledì sera, promossa dalla Federcommercio, sulla possibile costituzione di un comitato che gestisca e coordini iniziative e manifestazioni di carattere turistico, ha [redacted] un notevole successo. La prossima riunione del 17 aprile dovrebbe essere «costitutiva». [redacted] presenti infatti i rappresentanti dell'Azienda autonoma di soggiorno delle forze sociali cittadine e di alcuni partiti politici.*

«Purtroppo abbiamo dovuto prendere atto dell'assenza della amministrazione comunale, di molte forze politiche e soprattutto della associazione albergatori — *dice il segretario della Federcommercio Enrico Boero* — Assenza quest'ultima molto grave, dal momento che [redacted] è parlato esclusivamente di turismo. Molto importante invece il contributo della Mares, la maggior fabbrica di Rapallo, che ha fornito [illegible] utili per la [redacted] in cantiere di alcune grosse manifestazioni sportive che, se attuate con la collaborazione di tutte le categorie, diventano realizzabili [redacted] tempi relativamente brevi e soprattutto in molti casi [redacted] autofinanziate». **s. b.**

Amichevole tra la Sampdoria e il Toronto

[illegible] e gol al Ferrando

[illegible] Bellotta in azione durante l'amichevole: suo uno dei gol «canadesi»

[illegible] amichevole di Alassio la Sampdoria [illegible] battuto il Toronto Blizzard [illegible] la Coppa Boselione.

[illegible] circa 2500 spettatori per [illegible] che nella città del Muretto [illegible] l'arbitro Pieri.

[illegible] tratto ma con frangenti [illegible] la superiorità della Sampdoria malgrado il vantaggio stiriminato.

[illegible] in vantaggio i blucerchiati con Bellotto al 15' che ha risolto una mischia. Al 25' pareggia Bellega con uno dei suoi soliti gol, allungando di testa la traiettoria su calcio di punizione.

La Samp è tornata in vantaggio al 35' con Francis sugli sviluppi di un calcio d'angolo; stessa azione per arrotondare il bottino al 65' con Casagrande.

Il Blizzard ha reagito nel finale accorciando le distanze su rigore all'85' con Ragan. **g. m.**

Protesta della gente [redacted] delle associazioni cinofile in Consiglio

Per i [redacted] randagi [redacted] a Bogliasco lo spettro [redacted] terribile vivisezione

Polemiche della minoranza su [redacted] ordinamento della giunta - L'argomento verrà trattato ancora

BOGLIASCO — Un folto pubblico ha seguito venerdì sera i lavori del consiglio comunale. Motivo di tanto interesse è stata la pratica relativa all'esame e all'approvazione del regolamento per la detenzione, circolazione e cattura dei cani e degli altri animali predisposta dall'amministrazione comunale.

Nei giorni precedenti la seduta di consiglio si era molto parlato in paese di questo regolamento riguardante la cattura dei cani randagi. L'attenzione dei cittadini e delle forze d'opposizione (dc indipendente) s'era incentrata soprattutto sull'articolo del regolamento in cui si stabilisce che i cani randagi catturati e non richiesti nel giro di 10 giorni possono essere affidati ad istituti [redacted] ricerca.

Il timore che le povere bestiole potessero fare da cavie per vari esperimenti ha provocato critiche [redacted] parte degli abitanti e delle associazioni per la protezione degli animali.

La discussione in consiglio è stata piuttosto accesa con un battibecco tra i rappresentanti della maggioranza e il consigliere Angelo Celle (dc), che aveva avuto l'incarico da parte dei membri dell'opposizione di studiare il regolamento.

[illegible] le sono state rivolte [illegible] dice il [illegible] Raimondi, Sirotti [illegible] dalla precedente giunta nel '78, in cui [illegible] degli animali [illegible] *La delibera era stata poi ratificata da tutto il consiglio, mentre a dicembre di provvedimenti decisi dalla giunta, un proprio in questo regolamento avevano presentato un'interpellanza, contestando il fatto che l'assemblea non avesse potuto discuterlo. È un regolamento nuovo e proprio per questo abbiamo deciso di adeguarlo con la massima urgenza».*

L'articolo [illegible] però, è rimasto. «L'assessore Spallarossa lo ha lasciato — dice Sirotti — *ma era più intesto che sarebbe stato eliminato e la discussione in consiglio ne avrebbe fornito l'opportunità. Inoltre si tratta di una misura estrema, prima della quale è prevista l'affidamento dell'animale a famiglie e ad associazioni».*

La minoranza ha accusato la giunta di aver voluto decidere per proprio conto senza consultare le associazioni protezionistiche, e questo è stato ammesso. Sono state annunciate consultazioni in tempi brevi con il comitato operativo per la protezione degli animali (che raggruppa varie associazioni) e la pratica è stata quindi rinviata con voto unanime.

Verrà discussa e votata nel prossimo consiglio comunale, forse prima ancora delle festività pasquali. «*Non siamo contrari ad un regolamento per la tenuta e la condotta dei cani* — dice l'indipendente Ambrogio Musazzi — [redacted] *p[redacted] a fini igienici, perché Bogliasco non diventi un cimiterolo di sporcizia. I diritti dell'animale vanno indubbiamente rispettati, le disposizioni del regolamento del '78 però, come l'affidamento a istituti di ricerca, credo sono simili a quelle in vigore in quasi tutti i comuni».* **a. pl.**

Anniversario della Casa Auxilium

RAPALLO — Si celebra oggi in forma solenne il cinquantenario di fondazione della Casa «Auxilium» dell'Opera Don Bosco.

Stamane alle ore 10 in basilica il vescovo, monsignor Daniele Ferrari, celebrerà una solenne funzione. Poi si formerà un corteo che passando per la piazzetta San Giovanni Bosco giungerà fino alla chiesetta di San Bosco sull'Aurelia orientale, dove esattamente cento anni fa il Santo celebrò una Messa.

Alle ore 16 nella Casa «Auxilium» il ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro terrà un discorso commemorativo sulla figura di Don Bosco e sui cinquant'anni di attività dell'«Auxilium». (s. b.)

Sambuceti rimette tre deleghe a Chiavari

CHIAVARI — Ancora defezioni, motivate [redacted] problemi personali, nell'ambito della maggioranza dc-psi-psdi che governa Chiavari.

Il consigliere socialista Dino Sambuceti ha infatti rimesso al suo partito tre delle sue deleghe di cui era investito: la presidenza della terza commissione, la partecipazione alla prima, la delega per la ricostituzione del consultorio familiare. Alcuni giorni fa, Sambuceti si era anche dimesso dal comitato di gestione della 18ª Usl. (m. v.)

Istituto nazionale per il Commercio Estero — enfapi Sogea

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, su incarico del ministero [redacted] Commercio Estero con il contributo del Fondo Sociale Europeo, ha bandito un concorso per l'assegnazione di 20 Borse di studio per un

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI COMMERCIO ESTERO «CORCE»

riservato a giovani residenti nella regione Liguria in possesso dei seguenti requisiti:
— diploma [redacted] ragioniere e perito commerciale o di perito aziendale e corrispondente in lingue estere;
— [redacted] non superiore ai 25 anni;
— iscrizione [redacted] liste di collocamento;
— buona conoscenza di una lingua estera (inglese, francese, tedesco);
— sana e robusta costituzione fisica;
— godimento dei diritti politici ed assenza di carichi penali.

Il corso, della durata di [redacted] mesi, prevede una fase in aula della durata di 3 mesi presso la Sede [redacted] Sogea di Genova, uno stage aziendale e un tirocinio pratico all'estero. Ai partecipanti, selezionati sulla base di test e colloqui, verrà corrisposta una borsa di studio.
Il bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 17-3-1984 ed è disponibile presso gli uffici dell'Enfap-Sogea - via Inferiano 1 - Genova - tel. 595.662 - o all'Ice - Ufficio di Genova, via Ravasco [redacted] - 16128 Genova - tel. 566.696.
Le domande di partecipazione [redacted] in carta legale, con l'autentica della firma, [redacted] essere spedite entro il 16-4-84 con raccomandata R.R. all'Enfap-Sogea.

PRESTITI SUBITO
nessuna spesa anticipata
• a tutti senza ipoteca su auto e camion
• fiduciari rapidissimi
• agevolazioni per casalinghe
STUDIO PIPITONE
Via Paleocapa 18/3 - Savona
Tel. 019 / 22.212

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

Protestano i ■ dipendenti di Sanremo

Aumenti ai comunali ma non a Casa Serena

Una lettera al commissario Pastorella: «Anche noi dipendiamo dall'amministrazione» - Le cifre

SANREMO — I dipendenti dell'istituto per anziani di Poggio «Casa Serena» hanno inviato una lettera al ■ missario straordinario del Comune, Bruno Pastorella, per protestare contro la mancata corresponsione degli aumenti salariali previsti dalla legge regionale numero 347. Aumenti già versati, invece, ai circa 700 dipendenti di Palazzo Bellevue. «Una disparità di trattamento — scrivono i dipendenti della casa di riposo — che ha provocato in noi una profonda delusione».

E aggiungono: «L'essere trattati in maniera diversa ci fa sentire dipendenti di seconda categoria. E' una esclusione ingiusta e frustrante».

I dipendenti che hanno sottoscritto il documento (una quarantina su poco più di cinquanta) hanno anche chiesto un incontro con il commissario per conoscere le ragioni della «discriminante differenza di trattamento subita».

L'incontro fra il dottor Pastorella e il personale di «Casa Serena» dovrebbe avvenire subito dopo le festività di Pasqua.

Gli aumenti al centro della protesta sono stati inseriti nella busta paga di marzo. Hanno interessato i dipendenti del municipio e di tutti i servizi esterni. Tutti, tranne «Casa Serena». Scatti variabili fra le 125 e le 750 mila lire. Si tratta, in pratica, di acconti sui futuri miglioramenti contrattuali riconosciuti nel gennaio dello scorso anno, dall'allora sindaco Osvaldo Vento e ancora al vaglio dell'amministrazione regionale.

«La bozza del nuovo contratto di lavoro — spiegano in Comune — non è ancora stata recepita dalla Regione che, dal canto suo, intende uniformare le buste paga dei dipendenti di tutti gli enti locali del territorio che le compete. Questa condizione d'attesa, che si protrae ormai da oltre 15 mesi, giustifica pienamente ■ concessione degli ■ che sono stati ■ con la legge numero 87».

Complessivamente l'esborso sopportato dalle casse comunali ha sfiorato i 250 milioni di lire.

Esclusi dal provvedimento i dipendenti di «Casa Serena» che solo da pochi anni sono stati inseriti (e non per nostra volontà, diciamo) fra il personale comunale. In passato, l'istituto di riposo per anziani apparteneva all'Onpi.

In Comune assicurano che, con ogni probabilità, gli anticipi sui futuri aumenti salariali verranno erogati anche ai lavoratori dell'istituto di Poggio. Intanto, però, divampa la polemica.

Gian Piero Moretti

Le competenze sulla strada

IMPERIA — Di quale ente è la competenza sul tratto di strada che, ■ località Borgo Peri, arriva all'inizio dell'«incompiuta» Oneglia-Diano Marina?

A sollevare l'interrogativo è un gruppo di pedoni che, stanchi di essere inzaccherati dalle auto in transito, hanno protestato in Comune a Imperia, perché provveda ad asfaltare le buche dove, quando piove, si formano pozzanghere.

Imperia: il Circolo dei festeggiamenti ha pronto un piano

Mancanza di posteggi e viabilità i problemi estivi di Borgo Marina

Il senso unico di via Scarincio, che comprende anche via Boine, è uno dei punti più spinosi - Vigile di quartiere e giardini pubblici - Chiesto il riordino edilizio

IMPERIA — Borgo Marina, principale centro turistico di Imperia, con l'arrivo della primavera ha visto aumentare il proprio ritmo di vita: sono iniziati i lavori di preparazione ■ affrontare la stagione estiva, anche se vi sono ancora molti dubbi se essa sarà, o meno, positiva, viste le notizie contrastanti che giungono dall'estero e dal mercato nazionale.

Il risveglio ha investito anche il ■ dei «mugugni» perché, in generale, gli abitanti e operatori di Borgo Marina si sentono trascurati dal Comune. Proprio per mettere a fuoco le lamentele si riunirà nei prossimi giorni il consiglio ■ del «Circolo Borgo Marina» presieduto da Loredana Brizio che intende presentare un documento ufficiale alla circoscrizione prima, per competenza, e al Comune poi, per la esecuzione pratica.

In effetti Borgo Marina, proprio per la sua peculiarità, offre p■■■■ti da esaminare con una visuale particolare, più attenta di cose e persone che fa capo allo scalo turistico e alle spiagge. Il tutto, già di per sé grave, è reso più complicato dalla mancanza di parcheggi: un aspetto che pone, ancora una volta, in ballo la proposta di aprire alle auto almeno una parte della banchina portuale chiusa dalla diga guardiana e, quasi sempre, desolatamente vuota.

Imperia. Una veduta di Borgo Marina: si avvicina l'estate ma troppi problemi restano irrisolti

Viabilità e parcheggi — Con l'attuazione del senso unico (in corso Garibaldi - via Boine - via Scarincio - via San Lazzaro, il borgo, un tempo oasi di tranquillità, è diventato una vera autocursale della via Aurelia, con tutti gli inconvenienti (ed anche limitati vantaggi) che ne conseguono. C'è sempre il pericolo di tamponamenti, investimenti di persone, anche perché il traffico ■ case, ■ criteri di linee e ripetitori che impediscano errori colonialisti e estetici.

Bruno Viano

La protesta dell'Unione Commercianti di Imperia

«Il Comune s'è dimenticato del mercato ortofrutticolo»

Il problema del parcheggio e del traffico legato alle esigenze degli ambulanti - Una relazione del presidente Enrico Lupi

IMPERIA — «Gli amministratori che hanno redatto il Bilancio preventivo 1984 si sono completamente dim■■■■ l'importanza rivestita dal settore commerciale»: questa la «denuncia» dell'Unione commercianti. Prima «lamentela» l'assenza di ogni previsione in merito alla realizzazione di un mercato ortofrutticolo all'ingrosso. «Le operazioni connesse alla commercializzazione — affermano i commercianti — si svolgono tuttora con metodiche di poco diverse ■ baratto. La città ha estremo bisogno che su questo punto si proceda rapidamente».

L'argomento è stato meglio illustrato ■ presidente dell'Unione commercianti, Enrico Lupi, che è anche consigliere comunale delegato al Patrimonio e Industria: «Questo pro■■■ dal mercato, del quale si parla, a ruolo, da anni, va affrontato, finalmente, in modo serio».

Lupi ha ricordato, soprattutto, le caotiche condizioni di piazza Cielo, e zone circostanti, dove «le operazioni di commercio all'ingrosso e quelle dei venditori di frutta e verdura ambulanti si confondono creando contrasti fra gli interessati e disorientamento fra il pub■■■».

Lupi ■a anche sottolineato l'importa■■ a ■ tale mercato: «Ad Imperia confluiscono anche tutti gli operatori economici e turistici di Diano Marina e dell'intero hinterland del capoluogo. Tutto ciò crea un disordine di parcheggi, circolazione, igienico e pratico che non può più essere tollerato a lungo, prima che succeda qualche incidente».

Ulteriore ragionamento da parte di Rodolfo Leone, consigliere comunale con delega proprio per il settore commerciale: «Chi protesta in questo settore ha perfettamente ragione: si ha l'impressione che chi ha preparato la boz■■ di bilancio preventivo in discussione, abbia ignorato l'importanza del settore commerciale nella vita cittadina. Lo scorso anno erano stati stanziati 110 milioni, quest'anno si è scesi a 30, ■ portati a 50, forse per vergogna». Per quel che riguarda il mercato ortofrutticolo, Leone ha detto: «Nel mentre sarebbe abbastanza facile, volendo risolvere il problema finanziario, pur rilevante, magari con l'intervento della Cee, rimane sempre il problema della ubicazione. Ad Imperia gli spazi disponibili per una struttura di questo genere ■ estremamente scarsi, per non dire inesistenti».

Bruno Viano

L'incidente la notte scorsa sulla via Aurelia

Sbanda in curva con la moto grave ragazzo di Bordighera

BORDIGHERA — Ancora un grave incidente stradale sulla via Aurelia, nel tratto fra Ospedaletti e Bordighera. Ancora ■■■ volta la vittima è un giovane.

Protagonista Marco Mazzurega, 22 anni, studente, abitante in via Orosi 11-13 a Bordighera. Il ragazzo è finito con la moto contro un muro. Ora versa in fin di vita all'ospedale San Martino di Ge■■■a. Nella caduta ha riportato gravi ■■■ cerebrali.

L'incidente è accaduto nella tarda serata di venerdì, nei pressi della scalinata che collega la via Aurelia con le spiagge. Non ci sono stati testimoni.

Marco Mazzurega era partito da Sanremo a bordo della sua motocicletta. Non indossava il casco. Giunto al termine di una ampia curva, per cause non accertate il mezzo gli è sfuggito dalle mani: finita sbandata e l'urto violento contro un muro di pietra.

Il giovane è rimasto sull'asfalto privo di conoscenza. Poco dopo alcuni automobilisti di ■■■■■ in hanno t■■■ ■■■■ a terra. Poco distante la motocicletta con ancora le luci di posizione accese.

È stata avvertita la Croce Verde di Ospedaletti, ma tutte le autolettighe erano fuori. Per soccorrere lo sventurato giovane ha dovuto intervenire una autoambulanza della Croce Rossa ■ Sanremo. In pratica Marco ■■■■■ sanguinante è rimasto a terra quasi 20 minuti.

La Croce Rossa lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo e quindi ad Imperia dove è stato sottoposto al Tac. La tomografia assiale computerizzata ha diagnosticato «sintomi di sofferenza cerebrale».

I medici, impotenti di fronte alla gravità delle sue condizioni, ne hanno disposto l'immediato trasferimento al più attrezzato centro di neurochirurgia dell'ospedale San Martino di Genova. ■■■a notte è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono sempre gravi.

r. d.

Il pronto intervento dei vigili

IMPERIA — E' entrato in funzione il servizio di pronto intervento dei vigili urbani. Per le chiamate indirizzate al comando, che sino ad ogni doveranno essere filtrate dal centralino del municipio, sarà necessario comporre il numero diretto 24131.

(l. d.)

Nella casa di due commercianti

Rubano pellicce a Diano Castello

DIANO CASTELLO — Topi d'appartamento in azione a Diano Castello: rubano casseforte, pellicce e altri oggetti preziosi. Il bottino è di circa 60 milioni.

Ad essere presa di mira è stata l'abitazione di Angelo Romani, 51 anni, e Anita Pirola, 45 anni, entrambi di Diano Marina, titolari di un negozio di utensili e residenti in via Diano Castello 102.

Il colpo è stato messo a segno giovedì pomeriggio, mentre i proprietari si trovavano nel magazzino, in via Cavour a Diano Marina.

I malviventi, dopo un primo tentativo di forzare la porta di ingresso, sono entrati nell'alloggio da una finestra. Hanno smantellato una tapparella e, dopo avere sbriciolato l'intonaco, hanno divelto dal muro il forziere contenente denaro e documenti.

I ladri hanno poi rovistato dappertutto, in armadi e cassetti, impossessandosi anche di pellicce e altri oggetti di valore.

L'allarme è scattato solo in serata quando i coniugi Ro■■■ sono rientrati dal lavoro. «Abbiamo notato evidenti segni di scasso sulla porta d'ingresso — spiega Anita Pirola — ed abbiamo avvertito i carabinieri di Diano Marina». E' stata aperta un'inchiesta, coperta da uno stretto riser■■, per risalire agli autori del colpo.

f. d.

Condannato per emissione ■ assegni scoperti

SANREMO — La polizia ha arrestato ■■ pregiudicato di 56 anni, Roberto Gazzano, via Mongiove 36, ricercato per emissione di assegni a vuoto.

Per un assegno senza copertura da 16 milioni era stato condannato a un mese e 15 giorni di reclusione. Ieri gli agenti lo hanno rintracciato notificandogli un ordine di carcerazione.

(r. d.)

A Imperia i centri piemontesi

Incontro tra Comuni per la superstrada

IMPERIA — I grandi problemi pubblici che interessano Imperia e il comprensorio dell'Alta Val Tanaro sono stati discussi venerdì in un incontro tra gli amministratori delle località interessate: per Imperia il sindaco Giovanni Barbagallo, l'assessore De Nicola, i consiglieri Obiglione e Oramondo, l'arch. Buselli.

Fra i piemontesi Gian Franco Benso, sindaco di Ormea, con diversi assessori e consiglieri, e Romano Luciano, presidente della Comunità Montana dell'Alta Val Tanaro cui sono associati 18 Comuni, fra i quali Ormea, Garessio, Ceva, Bagnasco.

«Si è trattato — ha detto Barbagallo — di un primo approccio teso a concordare, in termini ravvicinati, una ■■■ mune linea ■ azione nella prospettiva di vedere più efficacemente integrate le comuni aspirazioni d'ordine economico e sociale ■ queste due ■■■ confinanti e legate ■ lontani rivoli storici e da una paese interdipendenza geografica».

Nel corso di una prima «ricognizione» di tali problemi è stata sottolineata l'opportunità del completamento della superstrada Imperia-Ormea, della realizzazione di un autoporto ad Imperia, e di quella del terzo bacino portuale.

Per seguire ■■ pratiche, e dare ■■■■■ all'incontro è stata, inoltre, decisa la costituzione di una Comunità■■■.

b. v.

Tentato suicidio nel carcere di Imperia

■■■■■ — ■■ detenuto delle carceri di Imperia ha tentato, l'altra notte, di suicidarsi ingerendo una forte quantità di diluente per pittura. Cosma Primerano, 33 anni, è stato trasportato al reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

Ieri le sue condizioni, dopo la lavanda gastrica, erano notevolmente migliorate.

Critiche dei comunisti contro la giunta per il piano regolatore

A Riva l'edilizia fa discutere

Il pci chiede «una verifica ■■ tutti gli incarichi affidati a vari tecnici ■■■ 1980» «L'ammontare delle parcelle» - Due casi: la zona industriale e gli scarichi fognari

RIVA LIGURE — Verifica di tutti gli incarichi affidati a vari tecnici dal 1980 in poi e ammontare delle relative parcelle. E' una richiesta avanzata dai consiglieri comunisti Rocco Berardinucci e Claudio Oliva all'amministrazione comunale di Riva Ligure.

L'iniziativa del pci (che di recente ha affisso un manifesto-denuncia sul fatto che il piano regolatore della cittadina è stato redatto dall'architetto Nino Gaggero, coinvolto nello scandalo Trardo) rientra in un discorso molto critico sull'operato e sulle scelte della giunta democristiana nel settore dell'edilizia e più in generale delle ■■■ pubbliche.

«Si continua — ha detto ieri Berardinucci in una conferenza ■■■■a — ad affidare incarichi a tecnici che non offrono nessuna garanzia, e che, guarda caso, ■■■ sempre gli stessi, spendendo male i soldi della collettività, e dovendo poi correre ai ripari».

La minoranza cita in particolare due casi che considera un esempio di cattiva amministrazione. Il piano per la zona industriale, sul rio Carnello a monte delle ■■■ popolari, e quello per la separazione delle acque «bianche» dagli scarichi fognari oggi incanalati in un'unica rete.

«In entrambe le occasioni, è stato nominato come progettista l'architetto Paolo Gaggero, figlio ■ Nino — sottolinea il pci — Fin qui, nulla ■ grave. E' inammissibile, invece, che tutte e due le volte l'ufficio tecnico comunale ■■■■ distratto, in sostanza, rivedere quei progetti e sconfessarli».

I comunisti evidenziano in particolare quanto è successo per lo studio sul sistema fognario. «Il professionista — dicono — ■■ addirittura presentato ■ sistemare una tubatura che richiede uno scavo di un metro e tanti per due in via Nino Bixio, nel centro storico, una strada stretta e già attraversata al centro da un collettore. Seguendo le direttive del tecnico, automaticamente si sarebbe a scalzare le fondamenta delle case. E Gaggero è stato sconfessato non da noi, ma da una delfagliata relazione del geometra capo del Comune, Dante Cerchi».

«Secondo la minoranza, «le nomine arrivebbero con molta leggerezza e in base a criteri che non ■■■ certo quelli della buona amministrazione e del vantaggio per la collettività».

E' un discorso che, sempre a giudizio del pci, rientra in una cattiva gestione del territorio: ultimo caso, la discarica «volata» sulla Cogefar. L'impresa che costruisce il tracciato della ferrovia a monte.

c. d.

Due truffatori arrestati a Sanremo

SANREMO — Una coppia di truffatori internazionali è stata bloccata a Sanremo dalla polizia su segnalazione dell'Interpol.

I due, Jean Claude Neauville, 47 anni, e Sylvie Pagnard, 23 anni, entrambi parigini, avevano ideato un sistema pressoché infallibile per mettere a segno i loro «bidoni».

Lui, esibendo carte e documenti incontestabili, si spacciava per regista cinematografico, «■■■■ girando dei telefilm della serie del Char■■ Angels — diceva alle vittime designate — possiamo pubblicizzare i vostri prodotti...».

E così dicendo hanno raggirato aziende, commercianti, operatori di ogni settore.

I comunisti lanciano accuse alla dc

Imperia: si governa senza nessun parere?

Non si convocherebbero assemblee pubbliche

IMPERIA — «Si vuole decidere senza chiedere il ■■■■■ ■■ sono d'accordo o ■■ l'accusa, rivolta dal gruppo comunista alla democrazia cristiana, dopo la sospensione della riunione della prima circoscrizione (quella che comprende Val Prino, Valle Caramagna, Borgo Fratdura e ■■ Focci per esprimere, ■■■ unico parere in discussione all'ordine del giorno il parere sul bilancio preventivo del Comune per il 1984.

Le critiche, mosse dal pci al pentapartito di maggioranza (oltre alla dc che dispone di 9 consiglieri, ne fanno parte un socialdemocratico, un socialista e un repubblicano) ■■■ vistosamente riportate anche su manifesti, comparsi ieri sui muri della città.

Ma cosa ha provocato ■■ attacco così c■■■■■ Risponde Piero Lavagna, ■■■■■ nato: «Prendendo spunto dalla seduta della altra sera, vogliamo evidenziare lacune e carenze che non sono assolutamente episodiche». E continua: «All'importante scadenza, il quadripartito si è presentato con soli 7 rappresentanti. Nonostante fosse impossibile prendere qualsiasi decisione per mancanza del numero legale, abbiamo ugualmente partecipato al dibattito».

Principale motivo di ■■■ trasto, informa ancora Lavagna, è il fatto che, mentre si era stabilito di convocare assemblee pu■■■che per concordare con la popolazione le scelte da operare, il presidente democristiano ■■■■■ si è rifiutato di fissarne le date e i luoghi.

Secondo l'opposizione, dunque, la dc, oltre a manifestare una grave mancanza di senso ■ responsabilità, ■■■ vuole confrontarsi ■■■ la gente.

CHIEDETE IN EDICOLA
«Gli Affari»
mensile di ■■■■■■■
20 pagine
DI ANNUNCI ECONOMICI GRATUITI
per farvi gli AFFARI vostri

Mentre ■ in corso il dragaggio dei fondali

Nuovi posti barca a Diano

DIANO MARINA — Il porticciolo di Diano Marina sarà presto in grado di ospitare altre 40 imbarcazioni. Gli attracchi complessivi, con la realizzazione di altri 30 metri di banchina, ■■■■■■ così a 260. Per dare l'avvio ai lavori l'amministrazione comunale di Diano sta attendendo il nulla osta ufficiale.

Nel frattempo si è dato il via al dragaggio, alla costruzione dei box che dovranno sopp■■ ■■ uffici dello scalo e i nuovi servizi ■■■■■, ed all'installazione di nuovi impianti elettrici ed antincendio. In totale, compreso il banchinamento, la spesa ammonta a 70 milioni di lire.

I lavori di dragaggio, che erano stati iniziati e successivamente sospesi nel maggio dello scorso anno, proseguiranno per circa due settimane.

(l. d.)

La Fidapa di Imperia fa festa (compie venti anni d'attività)

IMPERIA — La sezione di Imperia della Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari (Fidapa) ha celebrato in questi giorni il ventennale della propria costituzione avvenuta il 12 marzo 1964 su iniziativa della prof. Dina Oremona.

Nell'occasione il nuovo consiglio direttivo, presieduto ■■ Ornella Calvini Garibbo, ha pubblicato un opuscolo nel quale viene fatta succintamente la storia della Fidapa imperiese, mettendo in rilievo i molti interventi fatti nel settore sociale, in quello culturale e organizzativo. Partita con una quindicina di socie, con un certo scetticismo ambientale, la sezione si è gradualmente potenziata attraverso le successive presidenze, oltreché della Pallanca, di Maria Vittoria Trulzi Scajola, Mara Gogioso Di Vito, Silvana Manzoni Boriani, fino all'attuale Ornella Calvini Garibbo e le «fidapine» sono, attualmente, circa sessanta, con propria sede nel palazzo comunale di piazza Dante.

Nel settore culturale si contano a decine le conversazioni, gli «incontri» con personalità, le gite ■ istruzione compiute un po' dappertutto.

Intensa l'attività benefica che ■■ sempre teso a colmare lacune, a integrare ■ attrezzature degli enti di assistenza: un lettino ginecologico per l'ospedale, un altro «letto sanitario» con sponde per la Casa di riposo, poltrona elettrica reclinabile per il Centro traslazionale oltre ad altri interventi a favore del Centro di riabilitazione motoria. Cri., per i terremotati, per persone colpite da gravi infermità.

E ■■■■ fondi per il restauro dell'Oratorio di San Giovanni in Terrazza, per l'■■■■■ internazionale di Studi liguri, Lega italiana per la lotta contro i tumori.

b. v.

SANREMODENT S.r.l. ■■■■■■■
centro ed ambulatorio di odontoiatria
Corso G. Raimondo n. 125 - SANREMO - Telefono (0184) 66 333

Prima di spendere ricordati di visitare
arredamenti OFF PRICE schiavetti
PREZZI TAGLIATI
IL FUORI LISTINO DEL MOBILE
LA CHIAVE DEL RISPARMIO
"QUALITÀ - GARANZIA"
■■■■ Via Nazionale 249 ■■■■
per Torino Tel. 0183-28337
TUTTO del MOBILE

Ecco che cosa propone il progetto di sviluppo presentato dalla Regione

Il Finalese da qui al Duemila

Tra sedici anni gli abitanti nel comprensorio fra Spotorno e Borghetto saranno oltre 280 mila - Si tenta di rendere più «vivibile» la zona con la costruzione di impianti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti - Per il turismo in crisi un centro culturale polivalente e nuove strutture tipo residences e villaggi

FINALE LIGURE — Da ... al Duemila tra Borghetto e Spotorno. Ovvero come rendere vivibile un comprensorio che tra 16 anni avrà una popolazione stimata in oltre 280 mila abitanti. Questo il «Progetto Finale» che la Regione ha inserito nel piano di sviluppo '83-85 per risolvere, molte idee e anche indicazioni precise su come affrontare i problemi più ... Ciot inquinamento di ... e fiume, risanamento di ... rifiuti, protezione delle ... miglioramento di ... e alberghiere.

Una premessa — Un fatto ... Gianluigi Ghirardelli osservando, assieme al Consorzio promotore del Finale, il progetto. ... a base colonia e ... campanili ... portati arrivare in porto ... chiamalero — Ci ... in molte occasioni ... dobbiamo ... quasi ... I Comuni non ... intendere di essere ... palazzetto dello ... un centro completo ... bisogna fare delle ... portate avanti in ... Se i risultati ... il progetto ad altre ... della Liguria, ... Finalese.

Con i turisti si «cresce»

	Residenti	Aumento ultimo periodo Assoluto	Percentuale
BALESTRINO	464	50	10,8%
BOISSANO	1213	2000	165,0%
BORGHETTO SANTO SPIRITO	5826	45.000	772,4%
BORGIO VEREZZI	2356	8000	339,6%
CALICE LIGURE	1338	700	51,8%
FINALE LIGURE	14.309	40.000	279,5%
GIUSTENICE	588	50	8,5%
LOANO	12.936	46.000	355,6%
MAGLIOLO	449	50	11,1%
NOLI	3090	12.000	389,6%
ORCO FEGLINO	753	50	6,6%
PIETRA LIGURE	10.265	40.000	389,7%
RIALTO	538	50	9,3%
SPOTORNO	4697	25.000	532,3%
TOIRANO	1706	900	53,8%
TOVO SAN GIACOMO	1351	50	3,7%
VEZZI PORTIO	472	50	10,6%
COMPRENSORIO	61.958	219.750	354,7%

Depuratori — Il progetto ... prevede quattro. A Borghetto (35.000 abitanti nel Duemila insieme a Loano, Toirano e Balestrino) Finale (Finalpia nel 2000 servirà una popolazione di 57.550 abitanti; sono compresi i Comuni di Calice Ligure, Orco Feglino, Rialto e Vezzi Portio. Giustenice da popolazione totale prevista, insieme a Pietra Ligure sarà di 65.190 abitanti). Spotorno (25.000 abitanti) ... Noli e Cajo Noli. Bergeggi ha già un impianto di depurazione. Non sarà dotato di uno proprio.

Rifiuti solidi — Il piano regionale di risanamento delle acque propone la realizzazione di un impianto di compostaggio ad Albenga, con relativa discarica. Dovrebbe essere sufficiente anche per i Comuni del Finalese, ma qualora risultasse inadeguato verrebbero potenziate tre discariche già esistenti: quella di Bolssano (spesa ... milioni), Magliolo (600 milioni) e Tovo S. Giacomo (700 milioni).

Spiagge — Finale pensa alla sua spiaggia, Spotorno idem, ... anche Loano pure. E lo stesso ... succede in altri settori anche se i problemi tra centri così vicini dovrebbero essere risolti insieme. Il «progetto» così propone un piano di assetto costiero per il litorale tra Borghetto e Spotorno dove i fenomeni di erosione, in certi tratti, sono già evidenti. «Si dovranno coordinare — ha spiegato il dottor Galiano funzionario della Regione che segue da vicino il progetto finalese — gli investimenti residenziali e turistici e la realizzazione ... porti turistici. Il tutto valutando attentamente gli equilibri ambientali che certe strutture potrebbero alterare».

Turismo — Dopo le solite premesse quando si parla ... industria delle vacanze (calo nelle presenze, continua perdita di clienti stranieri) il progetto indica due strade da seguire. La ... di un centro culturale polivalente, per soddisfare le esigenze degli ospiti più giovani, e maggiori agevolazioni per chi vuole creare impianti non tradizionali, quelli cioè più richiesti dai turisti esteri.

Per esempio: residences, villaggi turistici, roulotte-camping. Ma quanti Comuni hanno un piano regolatore in vigore? Pochi. Eccoli: Boissano, Borghetto, Borgio Verezzi, Giustenice, Loano, Spotorno, Toirano. Gli altri o l'hanno adottato ora e in attesa di definitiva approvazione oppure si è nella fase di studio: Magliolo, Orco Feglino, Vezzi Portio hanno il programma di fabbricazione.

Le Manie — L'altopiano interessa soprattutto tre Comuni (Noli, Spotorno, Finale) ... anche l'intero comprensorio, anzi tutta la regione, se si pensa alle possibili risposte che può dare. Ha detto Matteo Ravera presidente dell'azienda di soggiorno di Spotorno: «Per le Manie questo progetto rappresenta una grande occasione. Bisogna partire con un ritmato che incominci ad esaminare questo problema. E poi andare avanti, con lo stesso metodo, per gli altri». Lasciare ancora Le Manie in balia del cemento e un non-senso come altri assurdi vincoli e vincoletti imposti dalla legge sul parchi «Si può intervenire senza sciupare la difesa dell'ambiente — ha affermato Gamalero — Adesso c'è una linea ... democristiana e appena la si supera c'è una totale assenza di iniziative».

Prospettive — I sindaci dei Comuni si rivedranno parleranno ancora del progetto. L'idea è giacitata, vedremo le alle parole seguiranno i fatti. Resta un fatto positivo: è la prima volta che la Regione cerca di mettere d'accordo così tanta gente. Spettando bene.

Pier Paolo Cervone

I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil lasciano il Consiglio

Terremoto all'Iacp di Savona si dimettono i sindacalisti

Dopo gli arresti di Borghi, Testa e Guerci per il «caso Teardo» - Chiesto a Regione e Provincia di avviare le procedure per rinnovare gli organi dell'Istituto

SAVONA — Un altro terremoto nei vertici dello Iacp. Dopo l'arresto del presidente Marcello Borghi, coinvolto pesantemente nello scandalo Teardo (non vuol dare le dimissioni), del direttore amministrativo Mauro Testa e del direttore tecnico Nicola Guerci — libertà provvisoria — il consiglio di amministrazione è avviato verso lo scioglimento.

Ieri i segretari generali della Cgil-Cisl-Uil i rappresentanti dei sindacati in seno al consiglio e le segreterie dei lavoratori edili hanno annunciato di «rassegnare le dimissioni, per arrivare alla completa ricostituzione dei vertici e per fare fronte agli importanti compiti dell'istituto nell'edilizia popolare».

«La decisione di abbandonare — proseguono i sindacalisti della Cgil, Cisl Uil — è tra l'altro conseguente con la scadenza del mandato Vogliamo facilitare in questo modo la ricomposizione del consiglio di amministrazione, che è visto e reso operante strutturi e funzionari al centro di truffe/ruberie ricevute giudiziarie».

Negli ultimi giorni il ... Teardo aveva fatto registrare l'ennesimo colpo di scena. Era presidente dello Iacp, il comunista Renato Bramante, era stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per concorso in concussione. Un imprenditore avrebbe versato la solita «tangente» in cambio di facilitazioni.

La federazione pci ha ... strenuamente Bramante: lo ritiene vittima di una testimonianza accusatoria inattendibile. Bramante, sino a poco tempo fa, era ancora inserito nell'organismo dirigente dell'istituto.

Ha dato le dimissioni nel momento in cui i giudici, dopo un interrogatorio, hanno deciso di iniziare nei suoi confronti un procedimento giudiziario.

Il vicepresidente Bovero, in questo clima difficile, ha cercato di rendere limpido al massimo il comportamento dello Iacp. Il primo atto concreto della nuova gestione è stato il licenziamento dei due direttori dei lavori del cantiere di Lavagnola, dove l'imprenditore Tortarolo stava costruendo case popolari.

Nel corso delle prime indagini svolte da una commissione amministrativa, sono stati evidenziati 700 milioni di danni a carico dello stesso istituto. Gli atti relativi alle presunte irregolarità costruttive e progettuali sono stati inviati alla Corte dei conti.

I segretari della federazione unitaria concludono: «Sollecitiamo Regione e Provincia a prendere in modo tempestivo ad avviare le procedure per rinnovare il consiglio di amministrazione. La decisione di dare le dimissioni era già stata assunta il 27 luglio '83. Questo lungo intervallo di tempo in cui i nostri rappresentanti sono rimasti in carica, ha permesso la continuità operativa dello Iacp, la acquisizione di nuovi finanziamenti per abitazioni popolari e la definizione di appalti e lavori. Regione e Provincia devono fare in modo che non si prolunghi ulteriormente il vuoto di potere all'interno dell'Istituto, anche per ridare dignità e rispetto a questo importante strumento che dovrebbe essere al servizio dei lavoratori e dei cittadini savonesi».

L'ombra del caso Teardo si allunga anche sul Comune. La democrazia nei prossimi giorni una interpellanza al sindaco, in cui chiederà di «interrompere la collaborazione con la società Teti (di proprietà dell'architetto Nino Staggero, ex presidente dello Iacp, titolare del 49% delle azioni, del figlio Paolo, possessore a sua volta del 49% e della moglie di quest'ultimo, Maria Devoto, che controlla il "solo" 4%), a cui l'amministrazione aveva affidato lo studio preliminare di un grande centro annonario che avrebbe dovuto essere creato a Quiliano».

Secondo i democristiani la Teti, «una società priva di qualsiasi supporto tecnico — dicono i consiglieri dc — non ha rispettato i tempi previsti per completare il piano».

m. nu.

Ad Alassio una raccolta di firme

ALASSIO — Dopo la raccolta di firme ... ieri pomeriggio in piazza Matteotti, dalle 15 alle 16, per il referendum sull'installazione dei missili in territorio italiano, organizzato dalle cinque circoscrizioni di quartiere, continuerà in futuro il ciclo di manifestazioni.

L'iniziativa di ieri è la risposta positiva all'invito rivolto dal coordinamento provinciale per la pace (r. al.)

L'ha presentata il deputato pci Aldo Pastore

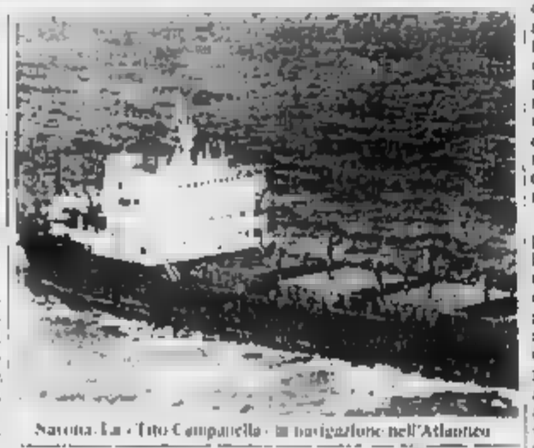
Interrogazione al ministero per la motonave Campanella

Nel documento si chiede assistenza per i familiari dell'equipaggio

SAVONA — Sono il 24 maggio ... l'incidente sulla scomparsa ... motonave «Filo Campanella» portare ufficialmente ... sulla procura della Repubblica di Savona. Nel frattempo il procuratore Camillo ... sta continua le indagini ... immediatamente dopo ... naufragio. Anche nei ... scorsi ha ricevuto alcune relazioni relative agli interrogatori di marittimi che ... stati imbarcati sulla ...

Intanto il parlamentare ... Aldo Pastore ha presentato ... alcuni giorni scorsi un'interrogazione al ministero della Marina Mercantile ... quale chiede che sia ... punto della situazione.

In particolare «Filo Campanella» ... Interessate Pastore — è scomparsa il ... circostanze che ... note dettagli singolari e ... Il naufragio della ... Mercantile ha nominato ... commissione tecnica ... valutare tutte le prove e ... circostanze utili a fare piena ... questo drammatico ... che ... l'ultimo anello di una ... serie di ... avvenute in mare.



Savona: la «Filo Campanella» in navigazione nell'Atlantico

«Il ministro — sostiene il parlamentare comunista — nella seduta della commissione trasporti della Camera del 5 febbraio 1984 si era impegnato a riferire al Parlamento entro 30 giorni su tutti gli aspetti della questione».

L'onorevole Aldo Pastore ... nella sua interrogazione ... le ragioni perché il governo non abbia risposto al Parlamento entro i termini stabiliti ... e che punto siano i lavori della commissione tecnica per fare luce.

L'aspetto più ... dell'interrogazione riguarda il futuro delle famiglie dei marittimi imbarcati sulla motonave. «C'è il pericolo — nota Aldo Pastore — che questo grave lutto venga abbandonato, in maniera disumana e ingiustificabile al proprio doloroso destino».

g. p. c.

Chiarito un equivoco costato caro a un ragazzo di Ceriale

Finisce in cella per errore torna a casa dopo 3 giorni

CERIALE — La denuncia a piede libero per furto di auto e scippo, del trentaseienne Davide Bianchi, residente a Milano e domiciliato a Ceriale in via Pietrafraccia, presso una conoscente, ha messo fine, dopo tre giorni, alla brutta avventura di Carmelo Scigliano, 26 anni, residente a Ceriale in via 3° Vico Chiuso 15: il giovane era finito in carcere per gli strani reati ai ... è risultato completamente estraneo.

Un errore nel riconoscimento, da parte della scippata, ha infatti costato l'arresto a Scigliano, un giovane che fa il meccanico e che a Ceriale è assai stimato: gioca nella squadra di calcio in Promozione e in estate è stato assunto come vigile urbano stagionale.

I fatti risalgono a mercoledì scorso, quando, di sera, tra le 20 e le 20,30, venne rubata a Borghetto una Ritmo color bordeaux, appartenente a un'albenganese, Miriam Migliorati, abitante in regione Vadino e a Ceriale, poco dopo, con quell'auto, fu compiuto uno scippo ai danni di una cittadina tedesca, Gertrude Schumacher, 29 anni, domiciliata in via Indipendenza 10.

Una certa rassomiglianza fisica e l'abbigliamento, un giubbotto di pelle scura, hanno evidentemente ingannato la giovane ... che non ebbe esitazioni nell'indicare quale scippatore lo Scigliano.

Scattò l'arresto e l'incarcerazione, malgrado il giovane si proclamasse innocente. Successive indagini hanno infatti appurato che Scigliano aveva un alibi inconfutabile: nelle ore in cui venivano compiuti i reati di cui si trovava accusato, era al bar ... amici e molte altre persone lo avevano visto. Un più accurato controllo delle circostanze avrebbe sicuramente evitato l'errore.

Un nuovo rapporto, inviato ieri alla magistratura dai carabinieri, rende giustizia all'arrestato consentendone il proscioglimento e la scarcerazione.

... ulteriori accertamenti dei carabinieri hanno altresì consentito d'individuare gravi indizi che accusano per il furto e lo scippo, Bianchi, ora denunciato a piede libero per la stessa flagranza.

g. m.

A Savona una fontana riempita di detersivo

SAVONA — *Scherzo goliardico ieri mattina a Savona. Qualcuno nella notte ha infatti gettato chili di detersivo nella «fontana del pesce» che si trova in piazza Marconi.*

Si è formata una vera cascata ... schiuma che ha invaso tutta ... zona. Qualcuno ... avvertito il comando dei vigili urbani. Dietro la fontana è stato affisso un cartello che ricorda le recenti ricorrenze giudiziarie che hanno sconvolto il panorama politico ... Savonese.

«Contro lo sporco impossibile — si legge sul cartellone affisso a un palo — sporco Teardo, unto di Capello e briciole di Tortarolo. Tic Preso detersivo».

Il cartello è stato preso in consegna dalle guardie civiche che hanno aperto un'inchiesta (g. p. c.)

Da tempo ... li controllavano

Albenga, catturato un pericoloso ...

Di ... francese, forse preparava ... colpo

ALBENGA — Pareva un facoltoso turista francese, lo resta sarebbe un noto esponente del clan dei marsigliesi, evaso da un ... transalpino; ora è rinchiuso nella camera di sicurezza dei carabinieri di Albenga, in ... che l'Interpol, i reparti anticrimine o la magistratura gli contestino ufficialmente qualche addebito che comporti l'arresto. In caso contrario, potrebbe tornare in libertà.

... Si tratta di Jean Louis Segreto, 36 anni, doppia cittadinanza italo-francese, nato a Marsiglia, ufficialmente residente a Torino in strada Altessano 10.

Segreto, da qualche tempo, aveva attirato l'attenzione dei carabinieri: alloggiava, spostandosi spesso da Ceriale all'entroterra di Albenga, in villette isolate o villaggi turistici; guidava auto lussuose, conduceva un tenore di vita che denotava disponibilità di denaro, s'incontrava con altri sconosciuti.

Anche se di lui ... si sapeva molto, era sotto controllo in virtù degli scambi d'informazioni che normalmente avvengono tra ... organi di polizia italiana e la Sûreté.

Jean-Louis Segreto

L'altra ... pattuglia ha fermato Segreto per accertamenti bloccandolo sul piazzale della stazione di Albenga, per accompagnarlo in caserma.

Si ... in ... modo che il giovane era fuggito ... carcere di Saint Etienne nel quale era rinchiuso per rapina.

Si sospetta, inoltre, che la sua presenza sulla Riviera Ponente potesse preludere ad azioni delittuose, rapine o sequestri.

g. m.

Albenga, per l'aumento dei costi

Lavori a scuola ancora polemiche

ALBENGA — L'ing. Gianfranco Fochi, di Albenga discute dei lavori per la ristrutturazione nei palazzo scolastici. Tommaso Pacetti è interessato alle polemiche relative all'aumento dei costi.

I lavori previsti aumentano ... 600 milioni, ma sono ... Comune di Albenga dovrà spendere altri ... con un decremento ... del 28 per cento.

La situazione aveva suscitato ... e perplessità dell'... Lavori Pubblici, ... Giovanni Zunino, promotore di una Commissione ... per un controllo.

L'ing. Fochi afferma di non ... mai ricevuto verbalmente ... per iscritto, rilievi ... conduzione ... direttore lavori, circa la conformità alle condizioni contrattuali stipulate con l'impresa appaltatrice e precisa: «All'ing. Zunino ... chiaramente proibito-vietato, nel doppio esercizio ... di consulente e di ... di ... di ... avesse eseguito già dato ... Lavori Pubblici nella precedente giunta, dove ... notare che i maggiori costi del 40 per cento sono dovuti al 40 per cento di aumento d'aste e da maggiori spese, pari al 25,8 per cento per ... opere richieste ... da ... ripetute esigenze di adeguamento a norme di legge».

L'assessore aveva rilevato che i lavori non erano stati eseguiti con diligenza e l'ing. Fochi ribatte: «Lavori ... di cui si fa riferimento non sono ... minute ed entro un ... verbale di sospensione dei lavori. E' del tutto privo di fondamento l'affermazione che ... costo ... Infatti ... nuove parti ... che ... durante il corso di ... delle precedenti. La spesa ... stata del 25 per cento in più».

Quanto a una successiva spesa di 18 milioni per la pulizia interna dell'edificio, con l'impiego di ... e ... bidelli, l'ing. Fochi afferma: «Non sono responsabile della scelta del Comune».

g. m.

Due persone arrestate per droga

SAVONA — Un carrozziere e un disoccupato, Guglielmo Cerruti, 18 anni e Pantaleone Caruso, 23 anni, sono stati arrestati l'altra notte dagli uomini del nucleo radiomobile perché trovati in possesso di alcune stecche di hashish.

I due, che abitano a Savona in corso Ricci, sono stati fermati per un normale controllo. Nel corso della perquisizione è saltata fuori la droga. Hanno trascorso la notte in camera di sicurezza e stamattina sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica. (p. c.)

Sfumate le promesse di una deviazione

Nuova strada a Cairo s'abbatte discoteca

CAIRO — Il ponte sul fiume Bormida, inaugurato lo scorso ... ha decretato la scomparsa della discoteca «Fantasque», una sala da ballo che si trova in via Sanguineti, nei locali un tempo occupati da una segheria. Il piano regolatore prevede ... quella zona ... ampliamento della carreggiata per cui il locale dovrà essere abbattuto.

Il titolare della discoteca Walter Conti, non si è lasciato prendere alla sprovvista. Sfumate le promesse e le garanzie di una deviazione ... strada, ha acquistato una ... sa colonica nei pressi del cimitero di Cairo dove ha intenzione di spostare la sala da ballo. Una soluzione ottimale per quanto riguarda il problema del parcheggio. La cascina infatti è circondata da campi che possono ospitare centinaia di auto. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi in Comune. Ora è all'esame della commissione.

«La soluzione non è certo definitiva — dice il sindaco Osvaldo Chebello — per la vicinanza con il cimitero, ma non vediamo altre soluzioni».

... zona in cui sorgerà la nuova discoteca è destinata ai servizi. Il vantaggio deriva dal fatto che è molto lontana dal centro ... dove sicuramente darebbe fastidio agli abitanti. Le proteste a Cairo e a Carcare, dove esistono locali in centro, sono all'ordine del giorno. Ogni sera carabinieri e vigili urbani devono intervenire per sedare risse e per calmare giovani scalmanati.

Il «Fantasque» è la discoteca più popolare dell'entroterra Savonese. Ogni sera è affollata da centinaia di giovani che provengono sia dalla Liguria che dal basso Piemonte.

g. p. c.

Le manovre per la giunta di Albisola

ALBISOLA SUPERIORE — Ha destato notevole sensazione la notizia del sopravvenuto accordo raggiunto tra psi, psdi ed indipendenti per riformare una nuova maggioranza laica, che relega pci e dc sui banchi dell'opposizione.

Il sindaco socialista Terrile Cenzon non sarà quindi, salvo ulteriori colpi di scena, riconfermato. D'altra parte i co... avevano fatto capire di non volerlo più al vertice dell'amministrazione. Per questo hanno decretato la crisi della giunta di sinistra.

... pci costa di governare Albisola, oltre che con l'appoggio diretto dei due consiglieri psdi e del rappresentante degli indipendenti, anche grazie all'astensione promessa dai repubblicani.

(m. nu.)

«Chi cerca... trova». ... COMPUTER
... occorre cercarlo ... trova ... dovunque!
Vivi il tuo tempo: diventa
ISTA
L'ISTITUTO ... TECNICI ...
attraverso l'organizzazione tecnica della
FAMILY COMPUTER
propone, limitatamente ad un numero chiuso di partecipanti
UN TRAINING DI ADDESTRAMENTO PRATICO ... PERSONALIZZATO IN ... BASIC
riservato a chi, entrando nel mondo del lavoro, vuole stare al passo con i tempi
DIREZIONE:
SAVONA - Via N. Sauro, 1/5 - tel. 019/20700
AGENZIA:
IMPERIA - P.zza Bianchi 2 - tel. 0183/275415

IN ALASSIO
VENDESI NEGOZI
CENTRALISSIMI - VIA AURELIA
VERO AFFARE
Telefonare 019 645.101/2

Pasqua con sorprese di risparmio
IPERALPA
ACQUI T.
IPERALBA - Stradale Savona 90/92 - Acqui Terme (Al)

[illegible] C - Spal al Comunale, Alessandria al «Bacigalupo» mentre i nerazzurri cercano punti in trasferta

Due «nobili» a Sanremo e Savona

I biancazzurri di Viviani [illegible] possono [illegible] considerarsi salvi - Viviani: «Non ci faremo spaventare dal nome dell'avversario» - La squalifica di Sala costringe il tecnico a modificare lo schieramento - Canali preoccupato per il rilassamento [illegible] biancoblù - In tre per due maglie all'attacco: Gaudino, Galasso e Alex Guerra - I «grigi» si giocano le ultime speranze

[illegible] — All'andata lo 4-0 per la Spal. La pagina più brutta dell'intero campionato biancazzurro. Oggi la Sanremese, impegnata ad inseguire una salvezza che sembra concretizzarsi di settimana in settimana, ha l'occasione di restituire la botta.

Ma «mister» Viviani mette in guardia tutti: «*La Spal oggi si gioca, forse, le sue ultime chances di rimanere in corsa per la promozione in serie B. Nelle ultime domeniche è andata forte. Sarà dura. Per noi l'importante è soprattutto non perdere, muovere le classi [illegible] anche se naturalmente non rin[illegible] partenze a cercare la vittoria come avvenne fatto contro il Vicenza. Non vogliamo farci impressionare dalla fama [illegible] e [illegible] blasone degli avversari*».

La Spal, capitata del «Comunale» (ore 15,30) e un'altra delle illustri decadute in C1. Allenata da Oddone, solo nelle ultime settimane, ha avuto un rendimento degno della [illegible] fama e del suo potenziale tecnico, riportandosi nelle [illegible] zone alte della classifica.

L'ultima uomini di spicco [illegible] tre Bracciani (otto gol). Pericoloso un attaccante tradizionalmente «bestia nera» della Sanremese), Ferretti. Qualificatti Solo Bologna, Vicenza e Parma hanno segnato più degli spallini che vantano anche una difesa discretamente solida (19 reti subite in 28 partite). Le ultime notizie in arrivo da Ferrara parlano di qualche giocatore incerto soprattutto a centrocampo (pare [illegible] Ferretti).

Contro questa squadra [illegible] Sanremese tenterà di prolungare il suo buon momento. La formazione? «*La deciderò [illegible] me sempre oggi pomeriggio prima del fischio d'inizio*», dice Viviani che stamane riceverà, dagli «007» biancazzurri le ultime relazioni sugli avversari. Fuori Sala squalificato, per il ruolo di libero sono [illegible] ballottaggio Chehere e Ogliari.

Tra i due sembra quest'ultimo il maggior candidato a sostituire Sala e, in questo caso, lascerebbe libero un posto a centrocampo presumibilmente a Biangero, altro ex spallino come lui. «*Comunque sia* — spiega Viviani —, *l'assenza di Sala mi costringerà a rivoluzionare qualche cosa nella disposizione in campo. Dovremo stare molto attenti [illegible] fase [illegible] marcature. Se le vecchiamo possiamo affrontare la partita con più serenità*».

In attacco confermata [illegible] meno in partenza la coppia formata [illegible] (Ori) e dal lanciatissimo Simonetta. Questa la formazione probabile: Menghi; Gilpin Chehere, Arecco, Ogliari, Luciani; Ouri, Borgonovi, Bisagno (De Luca), Simonetta.

Salvatore Conti, a sinistra, anche oggi spalla di Simonetta

L'arbitro [illegible] Franco Bruschini [illegible] Firenze, una vecchia volpe della CI. Il direttore di gara fiorentino (39 anni) impiegato è tra quelli che in questa stagione hanno arbitrato di più nei tornei di serie C: ha diretto 12 volte in C1 e 4 volte in C2 una complessivamente nella sua carriera vanta ben 53 presenze in [illegible]. Fa parte della ristretta schiera di giacchette nere che a fine stagione dovrebbero essere promosse.

Bruno Monticone

SAVONA — *L'Alessandria scende al Bacigalupo soprattutto per consolidare se stessa di poterci [illegible] ancora nella lotta per la promozione. Dovrebbe giocare quindi molto determinata, puntando probabilmente al [illegible] pieno: e questo punto i grigi non [illegible] certamente indugiare sulla strada [illegible] prudenza.*

Ma c'è determinazione anche dall'altra parte. Canali [illegible] vuole chiudere la stagione [illegible] calando, e non ha ancora dimenticato la prestazione di Carbonia, che giudica molto deludente. Spiega: «Se dovessi pensare solo a quella, dovrei cambiare tutta la squadra». Non guasta, dunque, [illegible] parte biancoblù, un po' di rabbia.

Non dimentichiamo poi che [illegible] questi tempi la tribuna girano gli osservatori, e che i giovani del Savona hanno tutto l'interesse a mettersi [illegible] mostra. Qualcuno è [illegible] proprietà con grandi club come Inter e Sampdoria, altri puntano alla conferma, altri ancora sperano in una sistemazione magari migliore: insomma, insomma, vuole fare bruta figura.

Savona-Alessandria potrebbe quindi essere una delle ultime «grandi» partite della «foglina», dove il «grande» va ordinariamente visto in rapporto a certi incontri che sembrano ormai quasi superflui. Canali lascia un dubbio fino al momento di varare in campo [illegible] uomini per [illegible] maglia di attaccante, visto che l'altra è saldamente sulle spalle di Lucarini. I tre sono Gaudino, Galasso e Alex Guerra, quest'ultimo con la complicazione dell'infortunio al piede.

Dice Canali: «Deciderò in base a molti elementi. La verità è che, in settimana, nessuno dei biancoblù [illegible] ha davvero convinto. Torno a ripetere che, se potessi, dovrei cambiarli tutti e undici». Sempre comunque che siamo di fronte a un Canali battagliero, che ci tiene a battere l'Alessandria e, soprattutto, a dimostrare al pubblico che la sua squadra è capace di esprimersi anche in casa a certi livelli.

C'è il dubbio in attacco, ma per il resto è tutto deciso: Pedretti in porta, Talami libero, Turone è sempre infortunato, Dainese e De Marco marcatori fissati, a centrocampo Masieri, Rolando, Castellazzi, Modred e Guerra il rosso, in attacco Lucarini con [illegible] secondo punto ancora [illegible] scegliere. Anzi, sarebbe meglio dire con il secondo elemento, visto che in ballottaggio c'è anche Galasso, il quale punta non è. In panchina andranno i due esclusi, Durando, Parma e Meneghetti.

Quest'anno l'Alessandria ha già cambiato tre tecnici: prima [illegible] Ferretti, poi Pozzati, adesso è la volta di Colombo. I primi [illegible] rimasero al solo Cavagnetto, infortunato, e hanno un unico dubbio per la maglia numero quattro. Sono in lizza Perego e Marangon, con maggiori possibilità per quest'ultimo. La formazione più probabile: Carrara; Rastelli, Spartaco; Marangon, Santini, Lorenzo, Pagano, Camolese, Fiallo, Manuelli, Pratesa.

All'andata finì 3-1 per l'Alessandria, [illegible] i biancoblù recriminarono parecchio: e oggi vorrebbero [illegible] certo anche, se possibile, [illegible] l'equilibrio.

Canali spera infine che si mantenga il tempo buono di ieri, in modo che il terreno di gioco consenta alla sua squadra di esprimersi come talvolta ha saputo fare.

Sandro Chiaramonti

Quattro passi po' donne a Varazze

VARAZZE — Con partenza alle nove dal piazzale antistante alla Polisportiva S. Nazario, [illegible] svolge oggi la nona edizione della marcia non competitiva «Quattro passi po' donne», organizzata dalla Polisportiva S. Nazario di Varazze in collaborazione col Comune e l'Azienda di [illegible] giorno. *tr bg c*

L'Imperia, per [illegible] volta ha solo problemi di scelta

A Massa Bavesi può recuperare Oddone, Discepoli e Martinelli - Il tecnico: «L'obiettivo minimo è il pareggio, ma dovremo stare attenti»

IMPERIA — «*Puntiamo a cogliere almeno un pareggio, è ovvio. Dopo la vittoria sul Casale, però, potremmo accettare [illegible] sconfitta, a patto [illegible] fallire i due impegni successivi. Dopo la trasferta [illegible] oggi, infatti, giocheremo [illegible] casa [illegible] Lucchese e Carbonia arrisalgono e proporlo, per offrirci l'occasione di uscire definitivamente fuori dalle paludi del fondo classifica*»: alla vigilia della partita contro la Massese, Bruno Bavesi è abbastanza sereno e ridottino.

La squadra è partita ieri pomeriggio [illegible] dove ha pernottato, lontano dal clima di tensione che si respira all'interno della società. Forse per la prima volta nella stagione, il «mister» ha abbondanza [illegible] uomini. [illegible] e Discepoli hanno scontato il turno di squalifica, Martinelli è recuperato. I soli problemi, quindi, dovrebbero [illegible] di scelta, anche perché Minisetti, Conti e Valtorta non meriterebbero l'esclusione, per la bella prova disputata domenica scorsa.

La formazione [illegible] allo stadio. Lo schieramento più probabile prevede Pigino, Schirano, Tommasi, Boncardino, [illegible], Zaccaro (Conti); Minisetti, Fontanesi, Pietropaolo (Magaraggia). [illegible] torta (Discepoli). Qualcuno è in dispozione, per eventuali altre soluzioni, anche Martinelli e Bertona, oltre al portiere di riserva Laguzzi. Bavesi non si sbilancia: «*La Massese è un complesso forte, ma imprevedibile, da affrontare con cautela e umiltà*».

I toscani hanno due punti in più dell'Imperia: almeno in teoria, l'ipotesi di un aggancio [illegible] è [illegible] escludere. I nerazzurri sono in buona salute, sembra che abbiano superato la crisi e siano in ripresa. [illegible] vent preferisce [illegible] entusiasmi: «*Non [illegible] solito preparare delle [illegible] marcia. Ritengo tuttavia che, per conquistare [illegible] salvezza, servano ancora sei punti. Possiamo farcela agevolmente [illegible] bisogna però [illegible] commettere assolutamente passi falsi, soprattutto al "Cleto"*».

Società: [illegible] trattative sono in [illegible] fase di stallo. Marinelli [illegible] a Cava, alcuni «vecchi» consiglieri (Angelo e Te[illegible] Duberti, Ugo Orlando, [illegible] Coccoloni) si sono incontrati con Bruno Bonacina, presidente dimissionario [illegible] Angelo Duberti: «*E' [illegible] riunione interlocutoria. E' stato chiarito qualche punto, ma, per concludere l'acquisto della compartecipazione nazionale [illegible] Bonacina [illegible] vorrà ancora del tempo. E quanto, naturalmente, condizioni anche [illegible] conseguente cessione dell'intero pacchetto al gruppo vicino, interessato a rilevarlo*».

Bonacina è piuttosto ermetico: «*Non ci [illegible] novità sostanziali. Attendo risposte precise da parte degli imperiesi. Dovremmo [illegible] essere agli sportelli [illegible] un giorno*».

Il futuro non è ancora deciso, insomma, anche se Angelo Duberti, giorni fa, [illegible] contatti con gli eventuali dirigenti subentranti, per [illegible] pietare il piano del trapasso. E' possibile un accordo sollecito, ma Duberti non parla: «*E' un momento delicato. L'Imperia non è al sicuro. Ogni indiscrezione potrebbe avere un effetto negativo*».

Stefano Delfino

Voltrese [illegible] Busalla [illegible] i mini bocciati

GENOVA — Gli campi della Sampierdarenese si è disputata una gara di bocce riservata alle categorie [illegible] (18 coppie) ed esordienti [illegible] coppie).

Negli esordienti il [illegible] e [illegible] alla Voltrese (Rotondo e Leoncini) che in finale ha superato la Polisportiva Angeli [illegible] e Cerella). La Bocciofila [illegible] (Riso e Drazza) ha trionfato tra i ragazzi, battendo la Sampierdarenese (Torre e Adami) per 12-5. Al terzo posto l'Ardita Juventus (Baliabene e Benvenuto).

fa c.l

Al «Comunale» è di [illegible] pericolante e Vezzoso diventa esigente

L'Entella non s'accontenta dei punti con il Ponsacco vuol anche divertire

Assenze di [illegible] i biancocelesti [illegible] la nuova inquadratura è stata collaudata con il Torino

CHIAVARI — *Dopo [illegible] battuta con il Torino, i biancocelesti si rituffano nel campionato cercando di prolungare il loro favorevole momento con una vittoria sul Ponsacco al Comunale (ore 15,30). Il pronostico dice Entella, ma non bisognerà [illegible] lutare troppo i [illegible] che [illegible] giocano le residue chance di salvezza.*

Dopo l'ottima stagione 82-83, il Ponsacco-ata [illegible] scende un'annata disgraziata ed è ultimo in classifica con Pontedera e Grosseto (gioca [illegible] sono sicurezze è lontana: Cuoio Pelli e Fucecchio hanno 22 punti, alla fine del girone marciano solamente cinque giornate e una [illegible] in terra chiantarese significherebbe retrocessione certa.

«Sappiamo benissimo — dice mister Vezzoso — che la squadra di Chimenti naviga in acque pericolosissime, ma l'Entella deve seguire la sua rotta, senza preoccuparsi dai problemi altrui. Oggi quindi cercheremo di ottenere i due punti sfruttando al massimo il fattore campo, di migliorare una classifica che dopo i timori di un passato non troppo remoto è tornata tranquilla. Vi giorni la liquideremo il Cuoio Pelli e con il Ponsacco ci vorrà il bis».

Il portiere Cardinale

L'allenatore biancocelesti lascerà sicuramente Chiavari [illegible] termine del campionato e ci terrebbe a chiudere in bellezza una stagione che non ha rispettato i sogni dell'estate. Dopo il match odierno il l'Entella andrà a far visita al Rosignano, ricevrà la Sarzanese [illegible] sarà di scena a Poggibonsi e chiuderà al Comunale con il Grosseto.

«Non è un calendario particolarmente difficile — continua Vezzoso — e potrebbero arrivare parecchie soddisfazioni. Sarà importante mantenere concentrazione e volontà, giocando al tempo stesso con tranquillità: lo abbiamo fatto contro una signora squadra come il Torino e a maggior ragione [illegible] dobbiamo fare oggi e negli impegni a venire».

Contro il Ponsacco non ci saranno Siabile e Marchetti squalificati, Castagnola e Chiesi infortunati: sono indubbiamente assenze importanti, ma Vezzoso ha già collaudato con i granata di Bertelli la schieramento giocheranno quindi Cardinale, Di Frula, Giandolfo, Guerra, Cereghino, Poggi, Evangelisti, Pannocchia, Antonucci, Bonaiuto e Talarico. E' una formazione un po' abbioccata in avanti [illegible] lo richiede anche il tema tecnico-tattico della partita.

a. c.

L'Under 15 dello Stoppani vittoriosa [illegible] Cannes

GENOVA — L'Under 15 dello Stoppani allenata da Cammarata ha visto il torneo internazionale [illegible] volley disputatosi a Cannes, davanti alle Isole Baleari, al Cannes e all'Olivolurs Var.

La formazione volteese era formata da Parigiano, Dagnino, Acreca, Lughi, Chiu, Ferrari, Lorenzoni, Orecchia e Carne.

fa c.l

Bianconeri d'emergenza per le assenze di Sodini, D'Agostino, Marocchi e Barberi

L'influenza dimezza il Rapallo il Grosseto diventa pericoloso

La trasferta nasconde trabocchetti anche per [illegible] precaria classifica degli avversari

RAPALLO — E' una squadra a pezzi, quella che si mette stamane in cammino per Grosseto. Il Rapallo deve affrontare un avversario disperato in formazione largamente rimaneggiata. All'appello mancano infatti D'Agostino, [illegible]ini, Marocchi, Barberi ed è in [illegible] anche la presenza di Chiarotto. Per tutti, il responso è uguale: influenza.

Di fronte a queste defezioni importanti, che colpiscono tutti i reparti della squadra, Massa mantiene [illegible] sua proverbiale calma: «*Hanno tutti la febbre, qualcuno addirittura oltre i 38, ma bisogna stare pazienza, si tratta di un malanno di stagione. Non resta che far buon viso a cattivo gioco, vorrà dire che [illegible] al completo domenica prossima*».

Massa [illegible] chiamato a raccolta le forze sane ed ha approntato una formazione che a suo parere è [illegible] competitiva, anche se davanti, con le contemporanee [illegible] di D'Agostino e Sodini, viene a perdere parecchio del suo potenziale offensivo. Tra i pali tornerà Nocita, che in tempi recenti, chiamato a sostituire Marocchi, se l'è cavata piuttosto bene; [illegible] appare abbastanza robusta [illegible] Armienti ed il rientrante Perego in marcatura, Murchiboro e Chiribaldi sulle fasce. Il compito di affondare i colpi nella [illegible] retroguardia grossetana, [illegible] fra le più perforate del girone, spetterà ad una coppia inedita, formata da Gulli e Profumo.

«*Fisicamente i due non sono dei colossi* — dice Massa — [illegible] mi danno sufficienti garanzie in fatto di rapidità sotto rete. Profumo, non va dimenticato, è uno dei giocatori che più s'è messo in luce nel corso della stagione ed è stato già adocchiato da qualche squadra [illegible] categoria superiore Gulli, invece, costretto a fare per molto tempo la panchina, non vuole lasciarsi scappare questa occasione propizia».

A centrocampo tutto il legato alla disponibilità di Chiarotto: se il regista bianconero giocherà, farà come [illegible] solito coppia [illegible] Bertola, reduce [illegible] una brillante prestazione nel «Torneo delle speranze», mentre la maglia n.7 toccherà a Mariani ed in mediana, come al solito, ci sarà l'ottimo Benzi [illegible] taverna [illegible] Chiarotto. Mariani passerà [illegible] mezzo, mentre [illegible] destra ci [illegible] posto per un giovane, Ninivaggi o Belaliero.

«*E' una squadra d'emergenza, ma in grado di comportarsi bene se non [illegible] lasciarsi prendere dall'affanno* — aggiunge il tecnico bianconero —; troveremo infatti una atmosfera abbastanza surrealistica: il Grosseto è ultimo in classifica, distaccato di tre punti dalla quart'ultima, ma non per questo rassegnato. Giocherà esclusivamente per i due punti. Mi auguro che i miei ragazzi siano lesti in gambe [illegible] non cadere nei trabocchetti che ci tenderà».

a. b.

Vittoriosa la Fossese bloccato il Bogliasco

LAVAGNA — Si sono [illegible] due anticipi [illegible] Promozione (girone B) che vedevano impegnate le due squadre di testa.

Il Bogliasco, per la formazione rimaneggiatissima, è uscito imbattuto dal «Fedeghini» di La Spezia, impattando 0-0 al Valdilocco; la [illegible] ha superato l'Audace Camporosso [illegible] 1-0. Il post-partita porta la [illegible] Riccobaldi che era al suo rientro.

(a. c.)

Questa domenica

CALCIO

PROMOZIONE (ore 15,30): Monsone-Praiese Signorini; Riva Trigoso-Levantino; Cogoleto-Marinella; Pontedecimo-Molassana; Bolzaneto-Monterosso; Pietrasanta-Sestri Levante.

PRIMA CATEGORIA (ore 15,30): Arcom Ortonovese-Ligorna, Borgoratti-Veronese A. Doria; Cavese-Little Club Genoa; Moneglia-Calvarese (ore 16,30); N. S. Fruttuoso-Cep 6. Bel[illegible] Pro Recco-Marassi (ore 15,30); Robino-Athletic Club Genova; Sammargheritese-Camogli (ore 15,30).

VOLLEY

Serie D maschile (poule salvezza): Stoppani Voltri-Colombo Chiappagnoi (palestra [illegible] via Canevari, ore 10,30).

TENNIS

Torneo nazionale di categoria C (in oggi al 15 aprile sui campi della S. C. Andrea): Gran Premio Cavalla e Pastori (T. C. Santamaria a Rapallo).

BASEBALL

Serie C: Rapallo Baseball-Boero Genova (Rapallo, ore 10).

PALLANUOTO - Si è conclusa ieri con qualche sorpresa la seconda fase del campionato [illegible] serie A

Nervi avanti tutta, Camogli fuori

Passano al play-off per lo scudetto anche Posillipo [illegible] Canottieri (primo girone), Del Monte Savona (secondo), Bogliasco [illegible] Florentia (terzo), Recco e Lazio (quarto) - Sconfitte casalinghe [illegible] Chiavari e Fiamme Oro

GENOVA — La pallanuoto ligure canta [illegible] lodi di Nervi e Bogliasco, che entrano nell'elite nazionale che [illegible] contenderà lo scudetto, [illegible] aiuta il requiem per Camogli Portofino, che dovranno lottare per un sol posto nella A1 1984-85: questo è il responso della giornata conclusiva della seconda fase di un campionato che [illegible] appassionato e ricco di capitoli fondamentali dei playoff.

L'ultimo turno era [illegible] di interesse e di emozioni e [illegible] spettacolo sportivo non è certo mancato: i giochi erano già tutti abbastanza nel primo girone, dove la coppia partenopea si [illegible] garantita la qualificazione con abbondante anticipo. Anche Seri Posillipo Parmacotto (vittorioso per 6-5 nella tana dei Chiavari) e Canottieri Napoli (liquidato il Procara Sisley alla «Scandone» con un tranquillo 9-3) hanno fatto vedere tutta la loro classe e potrebbero veramente dire la loro nel discorso scudetto.

Nel secondo girone [illegible] per [illegible] il passaggio del Savona Del Monte e il ricco era ad Albaro dove Nervi ed Ortigia si giocavano i playoff in un drammatico scontro diretto: ai blucerchiati di Lillo Morbelli bastava un [illegible] e l'obiettivo è stato centrato con un combattutissimo 6-6, ottenuto proprio in chiusura di gara (parziali di 1-1, 3-4, 1-1 e 2-0). I nervesi [illegible] partiti bene e hanno segnato per primi con Pastore, a cui ha saputo però replicare con prontezza Caldarella. Nella seconda frazione, Bertolini ha portato nuovamente in vantaggio i liguri, ma poi si è scatenato il cielone Campagna che, con [illegible] travolgente tripletta, ha ribaltato il risultato in favore dei siracusani: il tempo si chiudeva con il secondo centro personale [illegible] Bertolini e la replica di Pappalardo, per un parziale a metà [illegible] favorevole [illegible] cusani per 6-3.

Nella terza frazione, un'altra re[illegible] bravissimo [illegible] lini ridava coraggio ai Nervi, ma Migliore realizzava spietatamente il punto del 6-6! Si [illegible] arrivati così all'ultimo decisivo tempo con i liguri «costretti» a sfiorare almeno due volte e gli uomini della qualificazione non potevano non cedere. Chiarini Una e lo scatenato Bertolini, che facevano «poker», infilando l'importantissimo gol del 9-6!

Grande festa, naturalmente, a fine gara nel clan nervese, con il tradizionale bagno dell'allenatore e dei chiavari, per un sogno che fino a qualche tempo fa pareva irrealizzabile.

[illegible] terzo girone, la Florentia era [illegible] a posto. [illegible] il Bogliasco ha agguantato in extremis [illegible] qualificazione, impattando per 8-8 nella caldissima vasca della Mameli. I responsabili del sodalizio voltrese hanno fatto togliere il pallone pressostatico e un gran numero di persone ha potuto assistere al superderby, ufficio Mameli. Il clima infernale, comunque, non ha condizionato oltre il lecito [illegible] esperti bogliaschini che, pur soffrendo (parziali di 1-3, 0-1, 4-3, 3-0), hanno imposto al locali [illegible] divisione della posta.

Nel quarto girone, il [illegible] (siciliani) ha concluso a punteggio pieno (unica formazione della serie A), [illegible] a vincere nella [illegible] delle Fiamme [illegible] [illegible] nettamente 16-6. [illegible] uomini [illegible] imre Gulyas hanno disputato ancora una volta la loro eccezionale carriera tecnica. [illegible] minando l'incontro dall'inizio alla fine (parziali di 3-4, 3-2, 3-4 e 6-6), e tutti si sono divertiti ad andare a bersaglio: i [illegible] in assoluto sono stati Bertaccini e Galli, che hanno siglato una quaterna a testa, ma ai [illegible] distinti anche D'Altrui (tre centri), Baldinelli (due) e Perri (uno).

La piscina del Foro Italico, invece, il risultato amaranto-[illegible] Camogli Portofino, non è andato al di là del 13-12 con la Lazio: i biancorossi di Via Marciana dovevano [illegible] vincere [illegible] per lottando con grande accanimento, non [illegible] riuscire a ribaltare il 6-5 patito all'andata. La corsa al titolo perde una delle sue protagoniste tradizionali, ma bisogna applaudire l'impresa dei quadrati laziali di Giancarlo Guerrini.

a. c.

I risultati e classifiche di serie [illegible]

In serie B l'Elah Pegli ha respinto l'assalto del Bologna che in questo scorcio di campionato aveva destato favorevole impressione: gli uomini di Enzo Barlocco hanno battuto i felsinei, privi del loro uomo migliore, Casarotto, per 9-8, al termine di un [illegible] molto avvincente sotto il profilo agonistico. I bolognesi infatti hanno cercato [illegible] rendere la vita dura ai padroni di casa.

Alle spalle [illegible] capolista si è inserito l'ottimo Sori [illegible] Luciano Cucchia che [illegible] andato a cogliere un prezioso successo nella vasca di Milano. Pareggio esaltante dell'Andrea Doria, opposto al forte Torino di Mattia Averso. I piemontesi si sono [illegible] un osso molto duro per i giovani allenati da Pegan.

L'Arenzano ha fatto bottino pieno a Trieste, in casa di una squadra che in queste ultime settimane aveva dato segni di risveglio. Più faticoso del previsto la vittoria del Como nella vasca della cenerentola Argentario. Il Lerici, infine, impegnato nella piscina di casa contro il modesto Bergamo non ha faticato molto a vincere.

a. b.

Questi i risultati: Andrea Doria - Torino 6-6; Argentario - Como 8-16, Triestina - Arenzano 9-11; Milano - Sori 11-13, Elah Pegli - Bologna 9-8, Lerici - Bergamo 9-6.

La classifica: Elah Pegli p. 13, Sori 10, Andrea Doria e Como 9, Bologna e Torino 8, Arenzano e Lerici 7, Triestina 5, Milano 4, Bergamo 2, Argentario 0.

Bologna e Milano [illegible] disputato una partita [illegible] meno

Gli accoppiamenti

Le prime due squadre classificate di ciascun girone [illegible] contenderanno lo scudetto incontrandosi ad eliminazione diretta (partite di andata e ritorno, con eventuale spareggio in caso di parità di punteggio), le rimanenti, con analoga formula, lotteranno per un solo posto nella A1 1984-85 (quest'anno non ci sono retrocessioni).

Ecco il primo turno (quarti di finale) dei playoff, che [illegible] giocherà il 28 aprile e il 5 maggio.

Scudetto: Posillipo Parmacotto - Lazio; Recco Stefanel - Canottieri Napoli; Savona Del Monte - Bogliasco; Florentia - Nervi.

Promozione in A1: [illegible] - Fiamme Oro; Camogli Portofino - Procara Sisley; Ortigia - Sturla; [illegible] - Olivivecchia Sport.

La Fabbrica tenta lo sgambetto alla leader

RAPALLO — La Fabbrica [illegible] Pelle ci proverà oggi pomeriggio, alle 17,30, [illegible] Riva [illegible] penultimo turno della prima [illegible] della Coppa Italia femminile di hockey. La squadra [illegible] è in testa alla classifica a [illegible] punteggio pieno: [illegible] ragazze di Cesare Cirilli si [illegible] al secondo posto [illegible] due punti.

[illegible] - Un solo recupero ma da favola

Ecco il superderby a Chiavari tanta passione [illegible] una condanna

Esplode [illegible] rivalità tra Caperanese e «Vecchia», relegate in coda

CHIAVARI — L'appuntamento è di quelli da non perdere: il campionato di Seconda categoria osserva un turno di riposo ma al campo di Caperana (ore 10,30) è in programma una partita con un ritmo da «Ok Corral». Si tratta del superderby [illegible] Vecchia Chiavari e Caperanese che riporta come d'incanto il football levantino indietro nel tempo, quando confronti del genere erano preparati, vissuti, sofferti durante la settimana nel nome di una rivalità campanilistica accesa oltre misura, e che sfociavano poi nell'ora e mezzo di gioco tutto il crogiuolo di passioni rabbia, speranze.

La Vecchia Chiavari è l'equipe del centralissimo corso Garibaldi, [illegible] Caperanese raccoglie invece i suffragi della periferica via Parma, ma sono entrambe classiche espressioni dell'antico football chiavarese.

L'ultimo Vecchia Chiavari-Caperanese è il recupero della gara del [illegible] sospesa perché l'arbitro improvvisamente si bloccò a causa di una tendinite fu la fortuna per [illegible] Vecchia che soccombendo per 3-0, dando in pratica l'addio alla «Seconda» e trovò invece quell'insperata via di salvezza.

Da allora le due squadre vendebbi il colori sociali sono identici e riprendono quelli della città di [illegible] non hanno migliorato di molto la loro posizione di classifica e arrivano allo scontro odierno in condizioni disperate: la «Vecchia» è ultima (punti 11), la Caperanese appena un gradino più su (13) e per spiegare ancora di agguantare il Colombo Ram (terz'ultima a quota 14) ci vuole una vittoria (a tutti i costi ricordiamo che [illegible] retrocessioni sono due).

Il torneo ormai volge all'epilogo (mancano tre giornate alla fine), un pareggio servirebbe a ben poco, una sconfitta significherebbe retrocessione certa: duello all'ultimo sangue, quindi, e spalti sicuramente gremiti (ingresso e gratuito) con tanto tifo [illegible] insegna del folclore.

La Vecchia [illegible] rinunciare al [illegible] «brasiliano» Bertinetti, eroe di [illegible] battaglie, [illegible] recupera in [illegible] Chiari e Schiaffino, che vanno a dar manforte alle colonne Luongo e Petracchi. Il presidente Roberto Pinasi e mister Carmelo Vitricio Entelli non hanno dubbi: «*Stavolta rischiamo noi e i cugini dormono tranquilli nel purgatorio [illegible] Terza A. Chiavari [illegible] squadra con i colori della città sarà la "Vecchia"*». Gli aficionados [illegible] Bar Corso assicurano un sostegno incredibile e dicono di «aver in serbo una sorpresa che lascerà [illegible] stucco i tifosi avversari».

Regna analoga euforia alla corte del presidente Romano Chiesa anche se le condizioni della sua formazione sono a dir poco disastrose. Ecco il trainer Angelo Ugolini: «*Squalifiche ed infortuni hanno tolto di mezzo quasi tutti i titolari e in un match importante come questo dovrò affidarmi ai ragazzini della Under 18. Giocheremo comunque con la massima determinazione per dimostrare a "quelli là" che i vari campioni crescono in periferia*». La Caperanese, oggi in tenuta bianca, dovrà rinunciare a gente come Pilangeri, Sanguineti, Vaglio, Chiesi, «Brasi» Luca, Lenzza, Lisci, Ugolini e al [illegible] alla linea verde dei vari Rovero, Chiamboloni, Perazzo, Ricciardi, Balfico: i suoi sostituti, tuttavia, non si preoccupano. Il Bar Pinaglia prepara un tifo infernale.

Aldo Costa

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[redacted]

[redacted]

AMBASSADOR (piazza Ameorino 29, tel. 543.941): Vizi segreti di una giovane signora. V. 18 L. 5000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 203.848): Power'smokers. Or. 15.30 [illegible]
ASTOR (via XX Settembre 23/r, tel. 590.430): [illegible]. Ore 14.50, 16.10, 21.30 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 590.510): [illegible]. Or. 15.15 17.40 20.10 22.30 L. 5000
CORSO (via Colombo 11, tel. 546.607): [illegible]. V. 18. Or. 16.10, 18.20, 19.05, 19.30, 21.05, 22.30 L. 5000
GIOIELLO (via Bello 10/r, tel. 290.717): [illegible]. V. 18 Or. 15.30 17.40 20, 22.30 L. 5000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 562.406): Cento giorni a Palermo. Or. 15, 17, 18.30 20.40 22.45 L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 593.560): [illegible]
LUX (via XX Settembre 250/r, tel. 591.661): [illegible]. Or. 15, 17, 18.30 20.40 22.40 L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 363.200): Vacation. Or. 15.10 17, 18.30 20.40 22.30 L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Don Camillo. Ore 15.35 17.50 20.10 22.30 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.848): [illegible]. Or. 15, 17.45, 20.20, 22.40 L. 5000
PALAZZO (Santa S. Caterina, tel. 566.517): Docteur. Or. 15, 17, 18.30 20.40 22.30
PLAZA (piazza Tommaseo 117, tel. 308.537): [illegible]. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 590.917): [illegible]. Or. 15, 16.50, 18.30, 20.40, 22.40 L. 5000
SMERALDO (via Carnevale 7, tel. 303.745): [illegible]. V. 18 Or. 15 [illegible] 22.30 L. 5000
SUPERCINETEMOVIES (via Caprera, tel. 593.738): [illegible]. V. 18 Ore 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 5000
UNIVERSALE (via XX Settembre, tel. 543.217): [illegible]. Or. 15.30 18.45 22 L. 5000
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 540.137): Due come noi. Or. 15.30, 17.15, 18.30, 20.45, 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): [illegible]. V. 18
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 566.410): [illegible]
CRISTALLO (largo Zecca, tel. 206.551): [illegible]
DIANA (corso Armellini 4, tel. 581.020): [illegible]

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible]
CINE CLUB LUMIERE: [illegible]
DIANA: [illegible]
[redacted]: Alessandro il grande.
[illegible]
FILM STORY: riposo

[redacted]

[illegible]
SAMPIERDARENA
A.B.C.: [illegible]
ASTORIA: Porky's.

ELDORADO: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]

SESTRI PONENTE
[illegible]: Superman III. Domani riposo
VERDI: [illegible]
HOLIDAY: [illegible] Superman III. Domani [illegible]

[redacted]
COLOMBO: [illegible]. Domani riposo

COGOLETO
VERDI: Il ritorno dello Jedi. Domani riposo

ARENZANO
ITALIA: [illegible]. Domani riposo

PEGLI
[illegible]. Domani riposo

[redacted]
NUOVO VERDI: Porky's II.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Un ragazzo una ragazza.
[redacted] A[redacted] [illegible]. Domani [illegible]

CAMPOMORONE
AMBRA: [illegible]

CHIAVARI
ASTOR: Porky's [illegible]
CANTERO: Dracula
MIGNON: [illegible]
NUOVO: [illegible]

RAPALLO
AUGUSTUS: Tornado. Domani riposo
GRIFONE: Carmen story
ITALIA: [illegible]

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 589.329): [illegible] domani ore 21 concerto per violino e pianoforte L. 15.000 - 7000 - 9000
POLITEAMA GENOVESE (via Mani Paggio, tel. 893.589): ore 18 [illegible] Regia Fancon. Domani riposo
ORATORIO S. FILIPPO (via Lomellini 10): mercoledì ore 21 [illegible] L. 5000
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47): riposo
SALA QUADRIVIUM (p. S. Marta 2): martedì ore 21 [illegible] L. 3000

SAVONA

CINEMA

ARS (via Vegerio, tel. 21.045): [illegible]
ASTOR (via Pia, tel. 22.196): [illegible]. Domani riposo

Laura Del [redacted] [illegible] «Carmen» al Grifone di Rapallo

DIANA (via Brignoni 11, tel. 25.214): Don Camillo
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.583): [illegible]
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.112): [illegible]
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 38.63.22): [illegible]. Domani riposo
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): [illegible]. Domani riposo
SALESIANI: [illegible]. Domani riposo

ALASSIO
COLOMBO: [illegible]. Domani riposo
RITZ: Porky's. Domani riposo
SALESIANI: [illegible]. Domani riposo

ALBENGA
ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]. Domani [redacted]
CRISTALLO: Porky's. Domani riposo

ALBISOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: Domani riposo

ALTARE
VALLECHIARA: [illegible]. Domani riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Un ragazzo una ragazza. Domani [illegible]
CRISTALLO: [illegible]. Domani riposo

CERIALE
ODEON: [illegible]. Domani riposo

FINALE LIGURE
ORIONE: [illegible]

LOANO
LOANESE: [illegible]
PERLA: [illegible]. Domani [illegible]

MILLESIMO
ITALIA: The day after (Il giorno dopo). Domani riposo
LUX: Il ritorno dello Jedi. Domani riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible]. Domani riposo

SPOTORNO
MIGNON: [illegible]. Domani riposo

VARAZZE
VERDI: [illegible]. Domani [illegible]

VALLEGGIA
SMS AURORA: [illegible]. Domani riposo
VALLEGGIA: [illegible]. Domani riposo

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: [illegible]
DANTE: [illegible]
IMPERIA (Oneglia, piazza Unione 2, tel. 27.141): [illegible]. Domani riposo
ROSSINI: [illegible]

DIANO MARINA
DIANESE: The day after (Il giorno dopo). Domani [illegible]

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CRISI: [illegible]. Domani riposo

[redacted]
CORALLO: E.T. l'extraterrestre. Domani riposo

BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible]. Domani riposo

VENTIMIGLIA
EUROPA: [illegible]. Domani [illegible]

[redacted]

ARISTON (via Matteotti 76, tel. 71.871): Cento giorni a Palermo.
CENTRALE (via Matteotti): [illegible]
ORFEO: Le [illegible]
[redacted] [illegible]
[redacted]
RITZ: Fanny e Alexander.

Al Genovese preato Besson e Vitez

Teatro in francese Arriva il meglio

L'augellin belverde nello spettacolo di Benno Besson

GENOVA — La rassegna di teatro straniero a Genova, organizzata come sempre con la collaborazione tra gli assessorati alla Cultura [redacted] Comune e della Provincia e dal Teatro di Genova, torna dopo due anni (nel 1982 vennero nel capoluogo ligure i «Polacchi» di Kantor) questa volta con due spettacoli in lingua francese.

Si tratta de L'oiseau vert (traduzione francese de L'augellin belverde di Carlo Gozzi) messo in scena dalla Comedie de Genève, con la regia di Benno Besson — che sarà rappresentato al [redacted] Genovese il 18 e il 19 aprile — e de Le prince travesti di Marivaux, a cura della compagnia del «Théâtre National du Chaillot», con la regia di Antoine Vitez, che andrà in scena, sempre al Genovese, il 17 e il [redacted] maggio prossimi.

Ha spiegato [redacted] mattina Ivo Chiesa che i due spettacoli sono di grandissimo interesse, e la critica internazionale se n'è già largamente occupata: c'è a Genova non poco [redacted] anche perché alla rappresentazione dovrebbero essere particolarmente interessati (e in questo senso sono [redacted] stati sensibilizzati) gli studenti universitari della facoltà di Lingue e comunque tutti gli studenti medi superiori e i loro insegnanti.

Il teatro in lingua straniera — e in particolare quello realizzato da compagnie di gran nome — è un'esperienza cui una città cosmopolita come [redacted] non può fare a meno. Tra l'altro, nel caso in questione, si tratta d'un teatro d'una lingua che in Italia (e a Genova per la particolare vicinanza e per i peculiari legami con la Francia) è largamente comprensibile, e quindi non è certo un ostacolo insormontabile.

In passato, forse [redacted] perché vengono proposte in periodi di minor tensione e interesse [redacted] stagione teatrale, gli spettacoli in lingua straniera non hanno raccolto un pubblico foltissimo. Si spera, con Ivo Chiesa, a questo proposito, che gli argomenti — classici e gradevoli e di grande interesse (lo spettacolo tratto da Gozzi è soprattutto visivo e d'azione) — siano particolarmente accattivanti anche per il pubblico che di solito, per pigrizia, tende a disertare iniziative di maggior impegno culturale.

p. l.

Incontro con l'attore: [redacted] vorrebbe fare un programma per i bambini

Beruschi: «I miei giorni felici sono ricominciati con Drive in»

[redacted] — *Giorni felici per il ragionier Enrico Beruschi. Drive-in gli ha portato fortuna. Beruschi è di nuovo un comico di successo. Nessun dubbio e nessuna incertezza del passato, neppure il dilemma se andare o no con Berlusconi «Vado», si decise un anno fa Beruschi, e oggi è soddisfatto di quella scelta.*

«Sì, sono contento. Stanco, ma contento, racconta. Credo che con Drive in sia stato fatto un buon lavoro. E' un modo nuovo [redacted] presentare [redacted] show in televisione. Il guaio è che [redacted] bisogna rifarlo perché Italia 1 non ci rinuncia. [redacted] che diventerò un po' [redacted] anch'io di programma. Il registrato negli ex studi della Dear Film, anche se la capitale [redacted] la vedo mai».

Si dice che anche alla Rai si stia pensando a qualcosa di simile, questa indiscrezione (confermata anche dal suo agente Marengoni che ha fra i suoi amministrati Beppe Grillo e Massimo Boldi) non fa scomporre Beruschi.

«Lo facciano. Sarebbe [redacted] che alla Rai si muovesse qualcosa. Perché ci si scandalizza tanto per la Carrà e per il denaro che le hanno promesso, [redacted] si dimentica troppo spesso dei [redacted] che vengono buttati via per trasmissioni che nessuno guarda? C'è poco da fare: io [redacted] dalla grande [redacted] sione, sono un ex vicedirettore alle vendite di un grande biscottificio e mi accorgo [redacted] bito se la gente lavora o no. Perfino a Canale 5, a sperare che Berlusconi non si arrabbi, ci sono impiegati che potrebbero produrre di più. [redacted] li vedo quando passo davanti alle scrivanie. Loro mi credono un comico, il Beruschi che fa ridere e invece, zac, tro[redacted] il ragioniere, altro che...».

Enrico Beruschi continuerà a fare «Drive in» con la Russo

Cosa fa, Beruschi: si candida alla direzione generale del gruppo Berlusconi?

«Non scherziamo. La verità è che a me piace l'azienda in cui lavoro. E [redacted] piacerebbe occuparmene a tutti i livelli. Se non avessi da fare Drive in, naturalmente».

E oltre a Drive in? Un contratto triennale prevede certamente altri impegni.

«Ci penseremo, io, Nicotra, [redacted] e [redacted]. Vorrei poter fare [redacted] trasmissione per i bambini. [redacted] figlio Filippo, che ha [redacted], l'altro giorno mi [redacted] pulfo ragioniere. [redacted] come [redacted] no? [redacted] fondo siamo dei puffi in carne e ossa tutti quanti, meno la Carmen Russo. Che [redacted] la Carmen, mi piacciono soprattutto le sue idee».

Ecco, Beruschi e le donne. Che [redacted] rapporto c'è?

«Meraviglioso, cioè in crisi da sempre. Adesso Nanni Moretti ha fatto anche un film sull'argomento, così i settimanali possono fare molte inchieste sulle depressioni [redacted] una generazione. Ma, dico, il Beruschi non l'hanno mai visto? Ma già che è la stessa gente che dieci anni fa diceva che il cabaret [redacted] finito. Invece è [redacted] bello sentirsi ancora un cabarettista».

m. b.

APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA

Morandi, Pupo [redacted] C. contro gli ex rossoblucerchiati

GENOVA — Oggi allo stadio Ferraris di Marassi si svolgerà una grande festa [redacted] bande, gruppi folk, majorettes, atleti e esibizioni varie organizzate a favore del «Mondo tumori e leucemie del bambino» dal Lions di Genova Albaro con il patrocinio del Comune e dell'Aics.

Si svolgerà innanzitutto l'attesissima partita di calcio tra la nazionale italiana cantanti e gli ex rossoblucerchiati. Tra i protagonisti dell'incontro Gianni Morandi, Umberto Tozzi, Sandro Giacobbe, Riccardo Fogli, Oscar Prudente, Pupo, Mogol e Di Vincenzo, Grosso, Arnuzzo, Lippi, Sabatini, Maselli, Mascheroni, Garbarini, Locatelli e Rocco Fotia.

Si esibiranno poi numerosi complessi bandistici e f[redacted]

Il prezzo del biglietto è di 3000 e 4000 lire.

Piano e violino al Margherita

GENOVA — Domani sera, per la stagione della Giovine orchestra genovese al Teatro Margherita alle 21, suoneranno il violinista Zehetmair e la pianista Ulla Casalini. In programma mu[redacted] di Bach, Schubert, Alard, [redacted] ding, Sarasate.

Ars Antiqua per Pasqua

GENOVA — Nell'ambito della rassegna «Incontri musicali» martedì [redacted] alle 21 nella Chiesa della Misericordia si terrà un concerto di Pasqua «Ars antiqua - [redacted] gregoriano e polifonia medievale». All'organo sarà Piermario Grosso. In programma musiche di Frescobaldi, Merula, Power, [redacted]

Ensemble orchestra alla Carignano

GENOVA — Si riapre ufficialmente oggi la sala Carignano con un concerto dell'«Ensemble orchestra» diretto da Maurizio Sabri.

La Schneider e Quinto potere

GENOVA — Continua alla sala d'Essai del Don Bosco di Sampierdarena la rassegna intitolata «Il cinema e i problemi della comunicazione» organizzata dal [redacted] del [redacted] Stasera sarà replicato il film «Un anno vissuto pericolosamente», Usa, 1983, di P. Weir.

Domani è in programma «La morte in diretta», Francia 1980, di B. Tavernier con Romy Schneider e «Quinto [redacted]» («Network») Usa, 1976.

[redacted] private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 33, 66 — Ore 8.30 Telefilm Enos. Telefilm [illegible], 10.45 Campionato di basket Nba. 12.15 Football americano, 13 Superclassifica show, 14 Telefilm Kojak. 15 Film Il clown è [illegible], drammatico, 16.50 Film Il figlio di Spartacus, avventuroso. 18.30 Telefilm Lou Grant, 19.30 Telefilm Dallas. 20.25 Sceneggiato Radici, 22.25 Telefilm Flamingo Road. 23.25 Film Il magnifico scherzo, commedia. 1.20 Film I pirati della metropoli, poliziesco

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8.30 Ghiblus: Storie tutte le tv: L'uomo ragno; Supereroi cartoni, 10.30 A Team, telefilm, 11.30 A tutto gas. 12 Calcio spettacolo. 13 Fascination speciale: donare è... (replica). 15 Film Non si uccidono così anche i cavalli? ('71) (dramm.). 17.20 Disco Dance: Napoli-Milano-New York, 18.30 A Team, telefilm, 19.30 Dynasty, telefilm, 20.25 M'ama non m'ama show. 22.30 Mai dire sì, telefilm; 23.30 Film La notte dell'iguana (1964) (dramm.). 1.30 Alfred Hitchcock presenta..., telefilm

TELENORD [redacted]

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9.05 Almanacco storico: Quel 8 aprile... 9.10 Andersen, cartoni, 9.40 L'uomo tigre, cartoni; 10.10 Lupin III, cartoni, 10.45 Rombo, rubrica automobilistica, 11.45 [illegible], rubrica religiosa, 12 I Premi Nobel, telefilm, 13 Catch, campionato mondiale di lotta, 13.55 Tutto cinema, rubrica cinematografica. 14 Laura, telenovela. 14.30 Nube sulla città, film drammatico, 18 Laura, cartoni, 18.20 L'uomo tigre, cartoni, 19 [illegible], telefilm, 20 Lupin III, cartoni, 20.20 Il [illegible], film commedia, Italia 1975, 22.20 Agente Pepper, telefilm, 23.15 Tutto cinema, rubrica cinematografica, 23.30 Le avventure di Charles Darwin, film avventura

TELECITTA'

UHF 48, 52, 84 — Ore 13 Film I due orfanelli, 14.30 Cartoni Ranger [illegible], 15 Telefilm [illegible], [illegible], 16 Film [illegible], 17.30 Telefilm Betty White, 18 Cartoni Hanna e Barbera, 18.30 [illegible], 19 [illegible], 19.30 [illegible], rubrica [illegible], 20 Il potere della mente, rubrica, 20.30 Cinema teatro ed altro, rubrica. 21 Film Il massacro di Fort Apache, 22.45 Film Operazione Apocalisse.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 48, 55, 58, 62, 69 — Ore 11 [redacted] 14 Cartoni. 17 Cartoni. 17.30 Special Videomusic. 18 Punto sport, 18.30 Diretta da studio [redacted] 19.20 Attualità cinema. 19.30 [redacted]. [redacted] Diretta da studio 20.30 Cartoni Ape Magà. 21 Telefilm Ispettore Bluey. 22 [redacted] mondo settimana. 22.30 Rotocalco. 23 Parliamo di... 23.10 Film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 24, 39, 47, 57 — Ore 8.30 c.a. Mimì e la nazionale di pallavolo, c.a. Marco Polo c.a. Mimì e la nazionale di pallavolo c.a. Marco Polo. 10.15 film Alla scoperta del West. Sfida nell'Alta Sierra Usa 1962 western. 12 Gli Angeli volanti. 13 sport Grand Prix. Settimanale televisivo pista strada rally. 14 musicale Deejay television. 16.45 film Il Vangelo secondo Simone e Matteo, Italia 1976 [redacted] 18.50 Il Superder, 19.50 c.a. Tom & Jerry, 20.25 [redacted] Sono bravi [illegible] 22.15 film Appuntamento con [redacted] L'uccello dalle piume di cristallo, Italia 1970, giallo, 23.50 Film [redacted] [redacted], [redacted] 1960 [redacted]

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 14.10 Telefilm Mazinga. 15 Film Scusa, ma lo provi tuo marito?, 18 Telefilm Una [redacted] a New York. 18.10 Telefilm The Doctors. 19.35 Sceneggiato Gli emigranti. 20.25 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero. 21.25 Film. 23.15 Telefilm [redacted] Magician. 24 Film Missione [illegible]. 1.30 Telefilm Medical Center.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 The Invaders, telefilm fantascienza. 9 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Mimì e le ragazze della pallavolo. Pat, la ragazza del baseball. Batman, 10.20 Sì e no, vendita spettacolo all'insegna del risparmio. 12 [redacted] [illegible]. Quiz, musica, giochi e sport in diretta. 17.30 Mimì coccola al campione, spettacolo di varietà e giochi per ragazzi. [redacted] Sport flash, notiziario sportivo; 18.45 Coccole al campione, sfida musicale a non per soprano al successo. 22.10 Tutto cinema, informazione cinematografica. 23.15 Grasseppe. 23.20 Per chi suona la campana, film. Segue Non stop, film e telefilm fino alle ore 7

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 11 Bar sport, spettacolo musicale sportivo, 13 Le meraviglie della natura, documentario. 13.30 Tutto motori. 15 Grattacielo tv, rubrica sportiva. 18 Vetrina d'arte e preziosi. 20.30 Film Il mestiere [illegible]. 22 Telefilm Codice 3. 23.15 Calcio Verona-Sampdoria.

CANALE 7

UHF 22, 24 [redacted], [redacted], [redacted] 48, 60 — Ore 8 Buongiorno con Canale 7. 9.45 Rugby Time. 10.40 Calcio mundial di Canale 7. 11.35 Vai al goal, lezioni di calcio. 12 Fragile, quotidiano di informazione musicale. 12.56 Almanacco storico: Quel 8 aprile [redacted] 13 Barnaby Jones, telefilm. 13.55 L'orso Yoghi, [redacted] 14.15 Lupo de Lupis, cartoni, 14.40 Skippy il canguro, telefilm, 15.10 Il tesoro di Rommel, film avventura Italia 1956. 16.45 Wow Canale 7, cartoni. 17.35 Skippy il canguro, telefilm, 18.10 Il giorno in cui salvarono le giraffe, film drammatico. 18.40 Occhi azzurri, telefilm. 20.30 I Premi Nobel, telefilm. 21.25 Almanacco storico: Quel 8 aprile. 21.30 Dopo di che uccide il maschio e lo divora, film drammatico Spagna 1971. 23 Barnaby Jones, telefilm, 23.50 Notturnino dell'8 aprile. 24 Almanacco storico: Quel 9 aprile. 0.05 Intermezzo di mezzanotte. 0.10 Bruce Lee Story, film avventura. 1.35 L'ora di Venere. 1.40 Trafitto erotico, film erotico. 3 Duello in fondo. 3.05 Notturnino dell'8 aprile.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 36, 41, 61 — Ore 9 Film Braccati a morte. 10.30 Prestochè, programma commerciale in diretta. 13.30 Telefilm Un vero sceriffo. 14.30 Telefilm [redacted] [redacted] 22.15 [redacted] Amore diverso, 17 Telefilm Due [illegible]. 19 Telefilm Cara cara. 19.30 Domenica sport. 20.25 Film Autobiografia di Jane Pittman. 22.15 Cleo Eve, dall'Italia con amore, show.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10 Combatters. 11 B.C. Show. 12 Bigfoot. 12.30 The collaborators. 13.20 Baldios. 13.45 Little Nell. 14.10 Lupin. 15.30 Film. 16.45 Baldios. 17.10 Little Nell. 17.35 Bigfoot ragazzo selvaggio. 18 The Combatters. 19.15 Nel [illegible]. 20 La lama d'Oriente. 20.30 Film. 22 Bigfoot. 22.30 Partita. 24 Foltis. 0.20 The Collaborators. Film notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 13.30 Telefilm Un vero sceriffo; 14.30 Telefilm Firehouse squadra 23. 16 Film Amore diverso. 17 Telefilm Due onesti fuorilegge. 18 Telefilm Cara cara. 19.30 Bar sport. 20.25 Film Autobiografia di Jane Pittman. 22.15 Cleo Eve, dall'Italia con amore, show tutto compreso.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13.30 Sceneggiato Duello sul fondo. 14 Canta osiste, quiz. 17.30 Obiettivo neve. 19 Un calcio per voi, ecc. 19.30 Telefilm Doctor Cardiac. 19 Replay. 19.30 I grandi campionati. 20.25 Film. 22 Replay, replica. 22.30 Film.

Le televisioni private in Liguria domani

A & G TELEVISION CANALE [redacted]

UHF 33, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia: 9 Una vita da vivere, telenovela. 10 Attualità. 10.30 Alice, telefilm. 11 Rubriche. 11.40 Help, gioco musicale. 12.15 Bis, gioco a quiz. 12.45 Il pranzo è servito, gioco a quiz. 13.25 Sentieri, teleromanzo. 14.25 General Hospital, teleromanzo. 15.25 Una vita da vivere, teleromanzo. 16.50 Hazzard, telefilm. 18 L'albero delle mele, telefilm. 18.30 Pop Corn; 19 I Jefferson, telefilm. 19.30 Zig [redacted], [redacted] e [redacted] 20.25 Radici, sceneggiato. 22.25 Flamingo Road, telefilm. 23.25 Football americano. 0.25 Commandos, film guerra

TIVU'ESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8.30 Ghiblus, cartoni. 9 Operazione sottoveste, telefilm. 9.30 Fio, telefilm. 10 Chico, telefilm. 10.30 Fantasilandia, telefilm. 11.30 I giorni di Bryan, telefilm. 13.30 Maria Maria, novela. 14 Magia, [redacted]. 14.50 Oltre il destino, film (1955) (dramm.). 16.50 L'uomo ragno, cartoni. 17.20 Masters. I dominatori dell'universo, cartoni. 17.50 La famiglia Bradford, telefilm. 18.50 Marron glacé, novela. 19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi. 20.25 La vendetta della pantera rosa, film (comm.). 22.30 Maurizio Costanzo [redacted] 24 Il vecchio e il mare, film (dramm.). 1.30 Calcio spet[redacted]

[redacted]

UHF 46, 57, 84 — Ore 12 Sotto la [redacted], rubrica di attualità. 12.30 Leggiamoli insieme, rassegna stampa quotidiana. 13 Il potere della mente, rubrica. 13.30 Vendita promozionale. 15.30 Appuntamento con le Nocchi. 16 Telecittà flash. 16.05 Giovinezza, giovinezza, film. Telecittà flash. 17.40 Il lavoro del mondo, telefilm. [illegible] Agente speciale. 18.30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana. 19 Big match, rubrica di sport popolare. 19.30 Liguria notizie. 19.45 Capitan Locksner, telefilm. 20.15 Flash cinema; 20.30 Ciao il donne!?, trasmissione spettacolo. 21.30 Motori non stop. 22.30 Ai confini della realtà, trasmissione di pranoterapia e veggenza. 23.30 Documentario.

[redacted]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 83 — Ore 12.30 Scacco matto, telefilm. 13.30 Vendita promozionale; 14 Lancer, telefilm. 15 Video Music; 15.30 Ufo, allarme rosso... attacco alla Terra!, film (fantasc.). 18 Telegiornale; 18.30 Documentario; 19 Il piatto ride, rubrica. 20 Tg VO; 20.30 Video Music, 21.30 Asta bolli Trio; 24 Tg [redacted]

[redacted] [redacted]

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 9 aprile. 7.05 Trovlandia. [redacted]. 8 Il signor di Ballantrae, sceneggiato. 8.20 Barnaby Jones, telefilm. 10.20 Peyton Place, sceneggiato. 11.10 Operazione Tortuga, telefilm. 12 Movin on, telefilm. 13 Lupin III, cartoni. 13.30 L'uomo tigre, cartoni. 13.55 Tutto cinema, rubrica cinematografica. 14 Mama Linda, telenovela. 14.45 Peyton Place, sceneggiato. 15.50 Totò ha l'[illegible], film comico. 18 Lamu, cartoni. 18.30 L'uomo tigre, cartoni. 19 L'incredibile Hulk, telefilm. 19.30 Lupin III, [redacted]. 20 [illegible] miseria Papà, film commedia. 1969. 22.30 Il momento della verità; 23.30 Tutto cinema, rubrica cinematografica. 23.35 Alla ricerca dell'arca di Noè, film documentario e storico

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma [redacted] cartoni: Mimì e le ragazze della pallavolo - Pat, la ragazza del baseball - Submariner; 8.15 Laura, telenovela. 9 Victoria Hospital, telefilm. 9.25 Codice 3, telefilm poliziesco. 10.20 Sì e no, vendita spettacolo all'insegna del risparmio. 13 Victoria Hospital, telefilm. 13.30 Mimì e le ragazze della pallavolo; 14 Pat, la ragazza del baseball. 14.30 Sherlock Holmes incontra la morte, film giallo; 16.15 American girls, telefilm. 17.15 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm - Ironman - Batman - Pat, la ragazza del baseball; 19.45 Notiziario. 19 Laura, telenovela. 19.55 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni. 20.30 Nel mezzo della notte, commedia. 22 The Investors, telefilm; 23 Tutto cinema; 23.05 Grasseppe; 23.15 Dollar Faustus, film. - Segue Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 17.10 [redacted] piccola grande Nell, cartoni. 17.35 Big Foot il ragazzo selvaggio, telefilm. 18 The Combatters, telefilm. 18 La lama d'Oriente, telefilm. 19.30 Trofeo giovanile Telebrill; 20.30 Film; 22 Big Foot il ragazzo selvaggio; 22.30 Calcio; 0.30 The Collaborators, telefilm - Film notte.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 48, 55, 58, 62, 69 — Ore 15 Film; 16.30 Cartoni. 17 Telefilm; 18 Cartoni. 18.30 Special Videomusic; 18.45 Rubriche; 19.15 DOA Ore 20 rilievi d'arrivo; 19.30 VO. 19.45 Sport; 20 Capitanato sportivo, rubrica. 20.30 Vent'anni di storia Chiavarese. 21.10 Ispettore Bluey, telefilm. 22 Ape Magà, cartoni. 22.40 VO; 23 Sport. 23.15 Parliamo di...; 23.30 Film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 Arrivano le spose; 9.35 Per noi due il paradiso, film, Usa 1950, musical. 11.30 Phyllis, telefilm. 12 Gli eroi di Hogan, telefilm. 12.30 Strega per amore, telefilm. 13 Bim Bum Bam - Mimì e la nazionale di pallavolo, cartoni - Il tulipano nero, cartoni. 14 Operazione ladro, telefilm. 15 Harry O, telefilm. 16 Bim Bum Bam - Lalabel, cartoni - Lady Oscar, cartoni - Vita da strega, telefilm. 17.30 Una famiglia americana, telefilm. [redacted] L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm. 19.50 I Puffi, cartoni. 20.25 Non ti conosco più amore, film, [redacted] 1980 commedia brillante. 22.30 New York New York, telefilm. 23.30 Samurai, telefilm. 0.30 «Cinema di mezzanotte». Ama non amo, film, Italia 1979, dramma.

TELEGENOVA

UHF 36, 40, 42 — Ore 9.40 The Doctors, telefilm; 9 Buongiorno amico; 10 Disperatamente tua, telefilm. 10.25 Buongiorno amico; 11.30[redacted]. 12 Bill Cosby Show, telefilm. 12.35 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm. 13 Disperatamente tua, telefilm; 13.25 Gli animali, cartoni. 14 Mannix, telefilm. 14.50 Al banco della difesa, telefilm. 15.45 Redazionale. 16.10 Ultraman, telefilm - Cartoni animati; 18 Redazionale. 19.10 The Doctors, telefilm. 19.30 Gli emigranti, sceneggiato. 20.25 Venere e il professore, film. 22.15 Speciale moda, rubrica. 23.15 Garrison's Commando, telefilm. [redacted] La [illegible], film.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Ragione di Stato, film. 11.30 Video Shop; 12 Codice 3, telefilm. 13.15 Cuore selvaggio, telefilm. 14 Vetrina d'arte e preziosi; 17 Le meraviglie della natura, documentario. 17.30 Viaggio in chiaroscuro, cartoni, 18 Andersen, cartoni. 18.30 Grazie son...; 18.45 Cuore selvaggio, telefilm. 20.30 Calcio Genoa - Milan; 23 Auto tv, mercato d'auto. 24 Amanti inseparabili, film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 61 — Ore 9 Mattino con Rete A: Accordi un'amico - Idee per la famiglia; 11 La sorgente blu, 12.15 Accordi un'amico special. 14 Cara Cara, telefilm. 15.30 La città nera, film. 17.30 Firehouse Squadra 23, telefilm. 18 Speed Games, giochi a premi, quiz per ragazzi con la partecipazione del [illegible]. 18.30 Telefilm, 19.10 Notiziario; 19.30 Cara cara, telefilm. 20.25 Il denaro non basta, film. 22.15 Detective Anni '30, telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni animati, [redacted] 10.15 Incontri [redacted] il mondo, [redacted]. 10.50 Swat, telefilm. 11.45 Barnaby Jones, telefilm. 12.30 Almanacco storico: Quel 9 aprile. 12.35 Braccobaldo, cartoni. 13 Fragile, quotidiano di informazione musicale. 13.50 L'orso Yoghi, cartoni. 14.15 Lupo de Lupis, cartoni. 14.40 Skippy il canguro, telefilm. 15.10 Elvira Madigan, film drammatico Svezia 1967. 16.50 Wow Canale 7, cartoni. 17.35 Skippy il canguro, telefilm. 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale. 18.50 I giganti di Canale 7, sport. 19.45 Barnaby [redacted], telefilm. 20.30 Swat, telefilm. 21.25 [redacted] [redacted]: Quel 9 aprile. 21.30 Lei non beve, non fuma ma..., film commedia, Francia 1968. 22.45 Il discorriere, rubrica musicale. 23.40 Cinemondo, rubrica cinematografica. 0.05 Notturnino del 9 aprile; 0.10 Almanacco storico: Quel 10 aprile. 0.15 Intermezzo di mezzanotte. 24.20 La ragazza del Golden Saloon, film commedia erotica. 1.30 L'ora di Venere; 1.35 Bruce Lee story, film avventura. 3 Duello in fondo; 3.05 Notturnino del 9 aprile.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10.45 Film; 12.30 Telefilm; 13.30 Video notizie; 14.30 Luna Park, settimanale per ragazzi con cartoni, giochi, telefilm, musica e quiz e regali. 18.30 Telefilm; 19.30 Notiziario, 19.35 Rubrica di veterinaria; 20.10 Telegiornale; 20.35 Lo sport, a cura della redazione sportiva di Canale 31; 21.05 Calcio; 21.30 Caccia alla volpe, gioco a premi condotto da Ettore Andenna. 24 Telegiornale; 0.15 Film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13 [illegible], sceneggiato. 13.55 [illegible], cartoni. 14.15 Rubrica; 16 Film; 18 Telefilm, 18.30 La campana tibetana, telefilm. 19.25 Diario flash; 19.40 Rubrica; 20 Andiamo al cinema; 20.05 Il tempo che farà; 20.10 Telegiornale; 20.55 Penalty, rubrica sportiva. 21.40 Film - Diario notte - Telefilm - Offerte promozionali di vetrine - Oroscopo.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 13.30 Un vero sceriffo, telefilm. 14.30 Firehouse, telefilm. 16 Amore diverso, film (dramm.). 17 Due onesti fuorilegge, telefilm. 18 Cara cara, telefilm. 19.30 Bar sport, rubrica sportiva in diretta. 20.25 L'autobiografia di Jane Pittman, film. 22.15 Cleo Eve dall'Italia con amore, spettacolo. 23.30 Branco il morto, avventuroso.

La XXI «Rassegna» all'Ariston

Sanremo [redacted] e [redacted] gli «Oasi»

SANREMO — La XXI «Rassegna del cantante» di Sanremo ha laureato i suoi vincitori: un complesso genovese, gli Oasi, primi su 10 concorrenti e secondi ad iscrivere il loro nome nell'albo d'oro [redacted] manifestazione, che nel [redacted] era stata vinta da un altro complesso, La Quinta Stagione, gruppo [redacted] se che ha gareggiato anche quest'anno.

Gli Oasi hanno vinto sullo stesso palcoscenico, quello prestigioso del Teatro Ariston, dove solo due mesi fa erano state celeb[redacted]te le glorie del festival della canzone ita[redacted] con il successo di Al Bano e Romina Power. Un buon [redacted]icio? In una gara di «promesse» canore anche quelli particolari hanno il loro peso.

In fondo, la [redacted] [redacted] chi si sottopone a queste estenuanti passerelle canore è proprio la speranza di sfondare, un giorno, l'invisibile ma implacabile barriera che divide un'onesta passione dal gran de successo.

Una speranza che non accenna a diminuire. La «Rassegna del cantante», organizzata da «Canale 31», era solo alla sua seconda edizione, ma ha già oltrepassato i confini. Al gruppo di [redacted] (la maggioranza lo [redacted] anno) si sono aggiunti concorrenti lombardi e, addirittura, quattro del Sud.

E' stata [redacted] vera e propria maratona, conclusasi a notte fonda, condotta con garbo da Renzo Villa, volto notissimo agli ascoltatori di «Antenna 3», l'emittente televisiva lombarda che ha rapporti di collaborazione con «Canale 31». Fra gli ospiti di rilievo a fa[redacted] «padrini» a tante promesse canore, Fausto Papetti «sax d'oro» della nostra canzone, e Dino Biani.

Il complesso Oasi non è stato l'unico vincitore: il premio per i giovanissimi è andato a Lara [redacted], dodicenne astremese, non nuova [redacted] exploit del genere.

b. m.

Titanus

GRATTACIELO
UNA RIEVOCAZIONE INCALZANTE!

Il Generale [redacted] Alberto Dalla Chiesa, da cento giorni prefetto [redacted] Palermo, veniva [redacted] nato [redacted] nella il 3 settembre 1982. Il giorno dopo sul luogo della strage appariva un cartello: «QUI E' MORTA LA SPERANZA DEI PALERMITANI [redacted]».

QUESTO FILM RIEVOCA QUEI CENTO GIORNI

Per visioni mattutine a prezzo ridotto per studenti - Tel. 562061

Nell'industria

Un asse Genova Savona

Con l'intervento dell'Ansaldo per la Magrini - [redacted] il sen. Urbani

SAVONA — Le quattro [redacted] Magrini Galileo, di proprietà Bastogi, potrebbero entrare a far parte dell'An[redacted] Genova. Un progetto ambizioso che potrebbe realizzarsi, con il contributo decisivo del ministero delle Partecipazioni Statali. Verrebbe così [redacted] crearsi un asse industriale [redacted] grande importanza nel settore energia tra Genova e Savona: un trampolino di rilancio dell'intero settore metalmeccanico ligure.

Se questa è la conclusione più «felice» per la vicenda della Magrini, vi sono altre soluzioni che potrebbero in qualche modo allontanare [redacted] spettro della crisi: per esempio (forse è la soluzione più probabile) il ritorno della Merlin Gerin al tavolo delle trattative, affiancata però dall'Ansaldo, non più relegata ad un r[redacted] solo simbolico come prevedeva la prima ipotesi [redacted] (alla società genovese sarebbe stato attribuito il [redacted] 10% del pacchetto azionario).

Il [redacted] Giovanni Urbani, vice-presidente della commissione Industria della [redacted]mera è favorevole a questi nuovi sbocchi che si vanno profilando all'orizzonte. Dice Urbani: «L'intervento dell'Ansaldo, in accordo con l'Iri, [redacted] sollecitato dal governo che [redacted] deve limitarsi, [redacted] in passato, allo sterile ruolo di notaio fra Merlin Gerin e Bastogi. E' necessario definire un programma di risanamento e di rilancio [redacted] Magrini. I futuri partner dovranno dare garanzie precise. [redacted] infatti rilevato che, [redacted] le difficoltà finanziarie della Bastogi ormai ad un passo dal «crack», il gruppo Magrini continua a lavorare. [redacted] vitalità che [redacted] il pericolo [redacted] una drastica [redacted] comparto è riuscito a spegnere.

«L'ipotesi [redacted] una acquisizione al "buio" da parte dei francesi — continua Urbani — era densa di incognite, soprattutto perché non era chiaro quale fosse stato il destino delle fab[redacted] italiane, che sono in grado [redacted] competere [redacted] livello tecnologico e capacità produttive con quelle d'Oltralpe. Se [redacted] l'Ansaldo riuscirse, con l'aiuto del governo che do[redacted] finanziare l'operazione, [redacted] assorbire Magrini-Galileo, [redacted] completerebbe [redacted] "sistema" energetico del gruppo genovese».

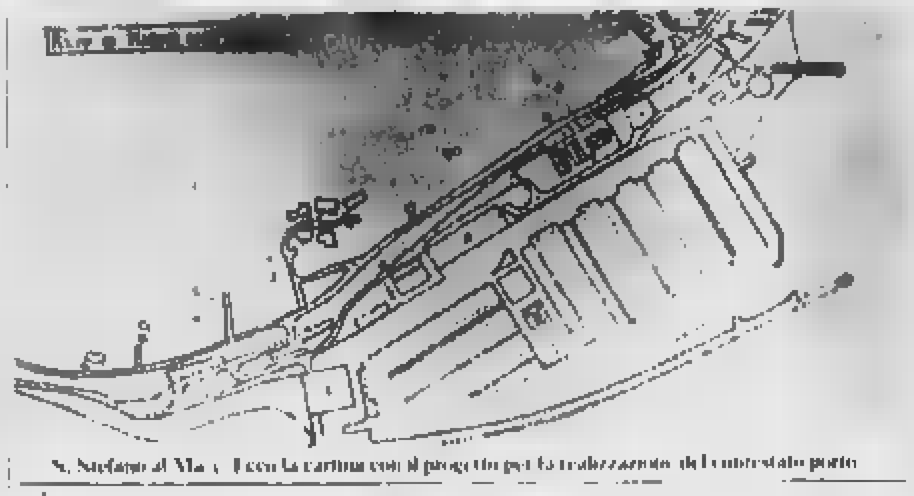
La Bastogi, nel frattempo, vuole a tutti i costi «vendere» le fabbriche Magrini [redacted] finanziaria non le [redacted] di aspettare ancora troppo tempo. Per questo vuole i 700 licenziamenti (a Savona saranno 50): le lettere [redacted] sospensione potrebbero arrivare entro la fine del mese; [redacted] imporre [redacted] governo una ripresa delle trattative con i vari partners industriali e [redacted] Merlin-Gerin in particolare [redacted].

Massimo Numa

Parla [redacted] sindaco della cittadina che respinge le accuse di «Italia Nostra»

S. Stefano: «Tutto alla luce del [redacted]»

Il progetto del porto è contestato - Secondo Giacomo Filippi, democristiano, primo cittadino del piccolo Comune della Riviera [redacted] Fiori, è stato redatto [redacted] tutti i crismi - «Ben venga l'intervento della magistratura, [redacted] ce n'è bisogno» - E ancora: «Più posti di lavoro [redacted] nessuna speculazione edilizia» - Il piano regolatore



S. Stefano al Mare. Ecco la cartina con il progetto per la realizzazione del contestato porto

SANTO STEFANO [redacted] MARE — Un investimento di 60 miliardi, 800 posti barca, un complesso alberghiero-residenziale, una piscina olimpionica, due campi da tennis, uno da pallacanestro, parcheggi per un minimo [redacted] 900 auto, il tutto racchiuso [redacted] metri di costa, oggi scoscesa, sotto il livello della ferrovia tra le zone «Luccioio» e «Fossato di Aregai».

Sono i principali dati [redacted] chiusi nel «piano particolareggiato della lottizzazione L2», vale a dire il porto turistico progettato a Santo Stefano al Mare. Un approdo che, secondo i calcoli dell'amministrazione comunale, dovrebbe dare un nuovo sviluppo [redacted]mico al piccolo centro, affiancan[redacted] e sostituendo alla morente floricoltura [redacted] settore turistico.

Il progetto. Il porticciolo nascerebbe grazie alla realizzazione di un [redacted] terrapieno, di circa otto ettari, tra i binari e il mare. Protetto da un «molo lungo», parallelo alla costa, prevede al suo interno un pontile principale, da cui si diramano le banchine e sul quale sorgeranno gli uffici. Nella zona di ponente (al confine con le spiagge di Santo Stefano) verranno collocate le attività cantieristiche e i parcheggi pubblici. In tutto, i posti macchina calcolati sono 900, gran parte [redacted] quali coperti.

Le opere a terra comprendono, oltre agli impianti sportivi [redacted] citati, anche negozi, ristoranti, bar e 200 «[illegible]», vale a dire i magazzini-cabina per i natanti (uno in scala ogni tre barche). Tra gli edifici, ci saranno ampie zone a verde con passaggi pedonali. Oltre [redacted] piscina olimpionica (50 metri per 20) si vuole costruirne una più piccola, [redacted] fronte al complesso alberghiero-residenziale nella parte più a levante dell'approdo, verso il «Fossato Aregai».

La società promotrice dell'iniziativa, la «Marina degli Aregai», formata da imprenditori locali, nella bozza di convenzione stipulata con il Comune si è fatta carico di tutte le opere di urbanizzazione. Il porto, cioè, dovrà essere adeguatamente collegato con il centro storico attraverso una razionale rete stradale.

L'iter burocratico. Dell'approdo si è cominciato a parlare nel 1979. Il 18 settembre di quell'anno il Consiglio comunale approva la richiesta della società «Marina degli Aregai» all'unanimità, e da incarico all'ingegnere Antonino Tetamo di redarre il piano particolareggiato. Lo studio viene però respinto dalla giunta regionale il 18 giugno del 1980. Genova chiede che un simile progetto, apprezzabile in linea di principio, venga inserito in [redacted] piano regolatore (allora inesistente).

Nel 1981, dopo aver «licenziato» il tecnico «ereditato» dalla precedente amministrazione di sinistra, Rita Berruti, la giunta nomina quale redattore del Prg l'ingegnere Ferrandini di Sanremo e affida il compito di presentare un nuovo studio della [redacted] «L2», quella del porto, all'architetto Paola Muratorio.

I due elaborati sono ora [redacted] Regione: il piano regolatore dopo aver ottenuto il benestare del Comitato tecnico urbanistico nel marzo [redacted], è stato approvato [redacted] giunta ligure di recente. Manca soltanto il «sì», ormai formale, del Consiglio regionale, previsto per mercoledì [redacted] ma poi sal[redacted] per una manifestazione che ha bloccato la riunione. Il piano particolareggiato dell'approdo deve invece essere ancora esaminato, ma siccome è parte integrante del Prg, non dovrebbe incontrare ostacoli.

Le polemiche. «Tutto — sottolinea il sindaco Giacomo Filippi, democristiano, in risposta alle accuse di "Italia Nostra" — è stato fatto [redacted] luce del sole, non ci sono segreti [redacted] misteri. Il progetto è rimasto esposto in Comune: tutti hanno potuto vederlo, fare le loro osservazioni. Se ci deve essere un intervento della magistratura, ben venga, non abbiamo nulla da nascondere».

Soprattutto, spiega Filippi, «il porto [redacted] verrà a incidere in senso negativo sul territorio. Semmai, porterà benefici: primo fra tutti 200 posti di lavoro e un movimento turistico qualificato. Niente seconde case quindi».

«Tant'è vero — aggiunge il sindaco — che nel piano regolatore abbiamo previsto soltanto un intervento residenziale di 25 mila metri cubi, pari a 250 abitanti, [redacted] prossimi dieci anni. Si tratta dell'indispensabile e minimo completamento [redacted] zone già edificate e da urbanizzare».

Giacomo Filippi ribadisce infine che «le colline sovrastanti il porto non verrà [redacted]rate, è [redacted] a zona agricola con tutela paesaggistica».

Claudio Donzella

Raduno [redacted] auto [redacted] moto d'epoca [redacted] Dolceacqua

Vecchie, ma sempre belle

DOLCEACQUA — Alle 11,15 a Dolceacqua prenderà il via il secondo [redacted] auto e moto d'epoca. Questa manifestazione schiererà 47 equipaggi, con relative vetture e moto: provengono da Piemonte, Liguria, Francia e dal Principato di Monaco.

L'interessante appuntamento, non solo per i collezionisti, è organizzato dal Veteran-Car club di Bordighera «Globetta [redacted]lare» (la sezione porta il nome del pilota sanremese, unico uomo del volante del pe[redacted] figura che [redacted] negli Anni Venti-Quaranta), dalle Pro Loco e [redacted] comuni di Dolceacqua e Isolabona. La sfilata, che avrà luogo per le vie cittadine dei due paesi della Val Nervia, sarà interessante e pittoresca con numerosi esemplari degli Anni '20, '30 e '40.

Il meeting si concluderà con la premiazione alle ore 16,15 nella piazza parrocchiale di Dolceacqua, dove [redacted] distribuite coppe, targhe e medaglie. (l. m.)

L'onorabilità del paese difesa [redacted] Consiglio comunale

La campagna contro Bargagli [redacted] paura ed emarginazione

GENOVA — «Se ombre su Bargagli ci sono state, non possono offuscare i valori della lotta partigiana». «Respingiamo le diffamazioni che certi giornali hanno scatenato contro il nostro paese e non escludiamo di costituirci parte civile per danni morali subiti [redacted] certe campagne di stampa».

Sono due frasi che riassumono quanto ieri ha detto il sindaco di Bargagli, Luciano Boleto, comunista, in una «espressione di sentimenti» a [redacted] dell'onorabilità del paese, fortemente insidiata da diciassette delitti (ma c'è chi dice diciannove) compiuti nel periodo precedente la Liberazione e dopo il 1961.

Un lungo filo di sangue che avvolge Bargagli, 2.300 abitanti, [redacted] ultracentenari, [redacted] che — secondo il [redacted] «ha provocato speculazioni fino al punto di definire i nostri concittadini psichicamente instabili per certe sostanze contenute nell'acqua che bevono e per i matrimoni tra consanguinei».

Due sono i cognomi predominanti a Bargagli, Cevasco e Moresco. «Questo — ha aggiunto Luciano Boleto — ha consentito anche all'ex parroco, don Morandini, [redacted] un'intervista a un telegiornale, di andare a cercare tare nel nostro albero genealogico».

Quasi tutti i consiglieri comunali (sette comunisti, cinque socialisti e l'opposizione formata [redacted] tre democristiani) [redacted] presenti ieri alla «Casa comunale», per difendere l'onorabilità di Bargagli. Scarso il pubblico. Nella saletta disadorna (solo due palme nane e, a una parete, un crocifisso) erano più giornalisti e fotografi che «bargaglini».

Il sindaco ha ricordato le glorie della lotta partigiana in questo paese, cerniera fra la città e l'entroterra, nel quale si scatenarono rastrellamenti e rappresaglie dei tedeschi, che [redacted] il paese ripetutamente a ferro e fuoco.

«Bargagli — ha aggiunto il sindaco — non è abitata da gente arretrata e gretta come qualcuno ha cercato di descriverla, ma ha un'assoluta onestà intellettuale e una provata laboriosità. Questo è un paese che ha lottato per il nuovo Risorgimento, che ha avuto i suoi morti».

«Certe campagne diffamatorie — ha continuato Boleto — hanno provocato paura ed emarginazione: non è affatto raro il caso di "bargaglini" che, oggi, sono rifiutati nei posti [redacted] studio e di lavoro».

L'«espressione di sentimenti» è stata riassunta in un ordine del giorno, più cauto rispetto all'intervento del sindaco, votato all'unanimità dal Consiglio comunale. I consiglieri hanno espresso soddisfazione per l'opera che stanno svolgendo magistratura e carabinieri.

Non [redacted] la prima volta che il sindaco [redacted] allo scoperto per difendere il paese talvolta anche contro l'evidenza. Nel 1976 si recò dal procuratore capo della Repubblica di Genova, Grisolia, [redacted] lamentare [illegible] modo «persecutorio» con il quale le indagini sarebbero state svolte.

Ciò, a Bargagli, era su questa linea, ciò il caso di Pietro Cevasco che nel 1976 — aveva allora cinquant'anni — s'impiccò a un albero [redacted] pesco, dopo essere stato interrogato. Si disse in paese: «Cevasco era terrorizzato, in pochi mesi il suo peso [redacted] calato da 90 a 60 chili». Ma, a distanza [redacted] otto anni, oggi sono in pochi a credere a un suicidio per disperazione. Pare più probabile che Cevasco abbia fatto la fine dei molti che sapevano certe crudeli ver[redacted] sia [redacted] chi macellava clandestinamente vendendo la carne al mercato nero di Genova (la «banda dei vitelli»), sia sulla spartizione del tesoro sequestrato ai tedeschi in fuga. Rispetto alla protesta in procura, il sindaco ieri ha corretto il tiro, rimanendo però fermissimo [redacted] rifiuto al facile e calunnioso slogan di «Bargagli fabbrica della morte».

Guido Coppini

Perché l'inchiesta sullo «scandalo Teardo» si allarga ogni giorno

I giudici [redacted] e [redacted] «business» sospetti

Presentata [redacted] istanza [redacted] scarcerazione per Roberto Bordero - Sarà riconvocato Teardo?

SAVONA — Questa vicen[redacted] di colossali tangenti e presunti taglieggiamenti, «[illegible]» — così recita il capo di imputazione — «tramite il ricatto dell'associazione per delinquere [redacted] tipo mafioso», che è il [redacted] Teardo», sembra riservare, ogni giorno, sorprese e nuovi motivi di indagine.

Questa la ragione per la quale tarda l'invio delle carte processuali da parte dei giudici istruttori, al rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, per le richieste a carico degli imputati.

I giudici istruttori, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, si erano ripromessi di [redacted] il fascicolo al p.m. nella prima settimana di aprile: ma sono sorte nuove necessità istruttorie: ulteriori interrogatori degli inquisiti e testimoni, accertamenti [redacted] polizia giudiziaria e controlli incrociati di operazioni bancarie.

Inoltre sarebbero comparse nuove e consistenti tracce di presunti interessi illeciti che spaziano [redacted] tutta [redacted] Liguria e anche oltre i confini regionali. E' quanto fino ad ieri si sospettava fondatamente e che ora sarebbe suffragato da nuovi elementi di accusa acquisiti dai giudici. Una ragnatela di interessi nella quale i magistrati inquirenti non si vogliono arenare.

Parecchie di queste vicende dovrebbero essere stralciate [redacted] processo e diventare oggetto [redacted] nuove e parallele inchieste degli stessi giudici e che potrebbero interessare, in qualche caso, anche la [redacted]stratura milanese.

Resta tuttavia la necessità [redacted] approfondire tutti gli aspetti peculiari che riguardano l'inchiesta [redacted] corso culminata con il «blitz» dello scorso giugno e quelli successivi che hanno portato in carcere 26 persone (due, Angelo Bettazzo e Nicola Bongiorni sono inseguiti da mandati di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso).

Uno dei nuovi filoni di indagine (sono [redacted] interrogati amministratori pubblici, sindacalisti e professionisti) è l'operazione connessa [redacted] trasferimento di proprietà e di sede dei cantieri Baglietto di Varazze [redacted] «business» [redacted] centinaia di miliardi. Esisterebbero indizi di collusioni [redacted]lecite ad altissimo livello che sconfinano dalla Liguria per approdare a Roma e in Sicilia. Poi anche gran parte del Ponente ligure: [redacted] particolare ad Ovest di Imperia.

Anche gli ultimi interrogatori avrebbero indotto i magistrati inquirenti a prolungare l'istruttoria. Le risposte [redacted] da alcuni imputati avrebbero gettato nuovi squarci di luce su interessi che erano rimasti nell'ombra e sui diversi ruoli degli inquisiti.

Il muro di silenzio iniziale, incrinato da una serie di ammissioni di colpevolezza iniziate con uno degli ultimi interrogatori di Roberto Siccardi, presunto [redacted] dell'associazione mafiosa, si sarebbe sbrecciato ulteriormente. Uno dei difensori di fiducia di Roberto Bordero, l'avvocato Palmiero, ha presentato una nuova [redacted] razione a favore dell'ex segretario provinciale del psi e consigliere regionale. La decisione del penalista è maturata dopo l'ultimo, e lunghissimo interrogatorio dell'uomo politico.

Nei prossimi giorni i magi[redacted] inquirenti potrebbero decidere di interrogare nuovamente l'ex presidente della giunta regionale. La [redacted] convocazione di Alberto Teardo a palazzo di giustizia sembra [redacted] motivata proprio [redacted] quanto sarebbe emerso dai recenti interrogatori dei presunti complici.

Dovrebbe essere uno degli ultimi atti istruttori prima di inviare il fascicolo processuale al rappresentante della pubblica accusa. In proposito, le intenzioni del p.m. appaiono chiare: il sostituto procuratore della repubblica, Giuseppe Stipo, ha impugnato tutte le decisioni del tribunale della libertà favorevoli agli imputati.

Infine i rappresentanti delle tre federazioni sindacali all'interno dello IACP [redacted] dei grandi filoni dell'inchiesta hanno rassegnato le dimissioni per «fo[redacted]» — dice il documento a [redacted] Cisl Cgil Uil — «la ricomposizione di questo importante organismo che ha visto e vede amministratori e funzionari al centro di inquietanti vicende giudiziarie».

Bruno Balbo

Finale: incontro sull'industria e l'ambiente

FINALE LIGURE — «Energia, industria ed ambiente» è il titolo del seminario organizzato dal partito comunista a Finale Ligure per i prossimi due giorni. Un incontro che conterà sulla presenza [redacted] come Giovanbattista Zorzoli [redacted] consiglio di amministrazione dell'Enea (Ente nazionale energie alternative), e di Raffaello Misiti, direttore dell'Istituto di psicologia del Consiglio nazionale delle ricerche, e che [redacted] articolerà in due serate, [redacted] sera e martedì sera, presso la biblioteca civica di Finalborgo.

La [redacted] di Finale Ligure per un convegno di questo livello non è casuale, da sempre la cittadina finalese è infatti impegnata a tutti i livelli, sociali e culturali. (e. d.)

Ieri l'amichevole tra la Sampdoria e il Toronto

Gioco e gol al Ferrando

Alassio. Bettega in azione durante l'amichevole: suo uno dei gol [illegible]

ALASSIO — Nell'amichevole di Alassio la Sampdoria ha [redacted] il Toronto Blizzard per 3-2 aggiudicandosi la Coppa Bancione.

Vi hanno assistito circa 2000 spettatori per festeggiare Bettega che nella città del Muretto è di casa. Ha diretto l'arbitro Fiori.

Incontro al piccolo trotto ma con frangenti piacevoli. Chiara la superiorità [redacted] Sampdoria malgrado il vantaggio straniero.

Sono andati in vantaggio i blucerchiati con Bellotto al 15' [redacted] risolto una mischia. Al 25' pareggia Bettega con uno [redacted] suoi soliti gol, allungando di [redacted] tutta su calcio di punizione.

La Samp è tornata in vantaggio al 58' con Francis sugli sviluppi di un calcio d'angolo; nessuna azione per [redacted] il bottino al 85' con Casagrande.

Il Blizzard ha reagito nel finale accorciando le distanze su rigore all'87' con [redacted]gas. g. m.

Albergatori e commercianti lamentano una crisi senza precedenti

Turismo: Sanremo lo vede [redacted]

Secondo alcuni si tratterebbe [redacted] riflesso indiretto degli scandali - Polemiche col Comune - Il weekend di Pasqua è visto come «ultima spiaggia» - L'immagine negativa della città all'estero

SANREMO — Il lungo weekend di Pasqua assume con il trascorrere dei giorni i toni melodrammatici da «ultima spiaggia». «Febbraio e marzo, tranne la parentesi del Festival della canzone, sono stati un disastro — si lamentano in coro gli albergatori di Sanremo —, per noi il ponte pasquale è diventato il "ponte della speranza"».

E' dunque crisi. Ma quali ne sono le cause? Un fatto è certo: [redacted] ha perso la faccia, in Italia e all'estero. «L'immagine della nostra città — afferma Edgardo Balbi, direttore dell'Hotel Méditerranée — è decaduta. Oggi paghiamo il prezzo dello scandalo del Casinò, degli arresti, della mancanza di un'amministrazione comunale operante».

L'immagine, per la crisi che ha colpito [redacted] e gran parte degli ospiti stranieri (i francesi al primo posto e tutti i costi in continuo aumento. «Gli stranieri — dice un agente di viaggio — non sono abituati all'incostanza dei prezzi. Credono che negli [redacted]menti si nascondano delle insidie rivolte a loro in particolare. Delle "patacche" per dirla alla napoletana. E così Sanremo e tutta la Riviera dei Fiori stanno conoscendo la più brutta crisi degli ultimi decenni. Superiore, sembra, ai tempi dell'"austerity", quando gli sceicchi arabi costrinsero gli italiani ad andare a piedi la domenica».

«Le festività di Pasqua ci forniranno un po' di ossigeno — ammette Gianni Venuto, capo reception dell'Hotel Nazionale — ma servirà solo per impedire alla crisi di soffocare mortalmente più [redacted] un'azienda alberghiera. Non certo per un rilancio. Il ponte del resto si limita a due, tre giorni al massimo [redacted], fino all'estate [redacted] una autentica incognita».

La crisi ha coinvolto anche la vicina Montecarlo, [redacted] solito immune a questi fenomeni di massa. Nei grandi hôtels del regno di Ranieri c'è stato un pauroso calo di presenze di nostri connazionali. Gli [redacted] si sono rimasti a casa. Si parla di un regresso di oltre il 50 per cento. Sono ovviamente dati ufficiosi rimbalzati grazie alla complicità dei lavoratori frontalieri. La versione ufficiale, fornita dall'ineffabile «Centre de Presse», parla [redacted] tutto esaurito.

«Oggi — aggiunge Balbi — in casa abbiamo quattro clienti e quaranta dipendenti. Dieci per ogni ospite. E' la miglior formula per chiudere. E come noi la maggior parte degli altri alberghi cittadini. Per ora nessuno abbandona: c'è l'estate alle porte. Ma ad ottobre saranno dolori. [redacted] siamo che non si corra [redacted] ripari. Mancano le infrastrutture: parcheggi, strade, palazzo dei congressi, spiagge, [illegible]».

Al Royal, il più famoso albergo della Riviera, le cose non vanno meglio. «Avremo il pieno nei giorni di Pasqua — dicono al "ricevimento" — poi ripiomberemo nel buio. Fino all'estate».

Note dolenti anche sul fronte [redacted] ristoranti, dei br[redacted] stessi supermercati. «Gli scorsi anni, in occasione del weekend di Pasqua e del Primo Maggio — afferma Angelo Esposito, proprietario del ristorante "Panoramico" — addirittura rifiutavamo le prenotazioni dei gruppi e presso tutto [redacted] menù turistico era ci interessate. Quest'anno, al contrario, abbiamo [redacted] tutto sulla presenza delle comitive, le uniche che ci consentiranno di riempire il locale. Non bisogna dimenticare che in gennaio, febbraio, marzo e anche nei primi giorni di aprile, abbiamo "fatto cucina" a volte anche per due o tre clienti».

Gian Piero Moretti

Cairo: [redacted] di beneficenza per l'asilo

CAIRO — Gara [redacted] solidarietà tra i pittori savonesi per restaurare l'asilo «Bertolotti» di Cairo Montenotte.

Ieri alla galleria di Bianca Tuscoi in via Cilea 56 a Albisola Mare, sono giunte altre tre opere: un quadro di Gia[redacted] dall'impresa Alessi e due ceramiche offerte da Turi d'Albania e da Turi Chersi.

Molti cairesi che hanno recepito l'appello lanciato da un gruppo di genitori si sono presentati all'asilo per portare un loro contributo in danaro.

I quadri offerti dai pittori verranno messi all'asta. (g. p. f.)

Il [redacted] dei diritti del malato

SAVONA — Il comitato per la costituzione del «tribunale» per i diritti del malato di Savona, riunitosi nella sede provvisoria di Galleria Aschero, ha eletto segretario l'ingegner Natale Veirana. Della segreteria fanno parte Maria Luisa Bonaccorsi, Teresio Riva, [redacted] Sicca e Antonello Lauro.

«Obiettivo immediato del tribunale per i diritti del malato di Savona — osserva [redacted] neo segretario Veirana — è [redacted] stesura definitiva della carta dei diritti. Ci siamo già messi elaborando una bozza, che attende di [redacted] emendata [redacted] osservazioni e denunce di tutti i cittadini interessati».

Istituto nazionale per il Commercio Estero — enfapi sogea

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero [redacted] incarico del ministero del Commercio Estero con il contributo del Fondo Sociale Europeo, ha [redacted] concorso [redacted] l'assegnazione di 2[redacted] di studio [redacted] un

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI [redacted] «CORCE»

riservato a giovani residenti nella regione Liguria in possesso dei seguenti requisiti:
— diploma di ragioniere o perito commerciale o di perito aziendale e corrispondente in lingue [redacted];
— età non superiore [redacted] anni;
— iscrizione alle [redacted] collocamento;
— buona [redacted] di una lingua estera (inglese, fran[redacted] tedesco);
— [redacted] fisica;
— godimento dei diritti politici e [redacted] carichi penali.

Il corso, della durata di 6 mesi, prevede una fase in aula della durata di 3 mesi, presso la Sede dell'Enfapi Sogea a Genova, uno stage aziendale e un tirocinio pratico all'estero. Ai partecipanti, selezionati sulla base di test e colloqui, verrà corrisposta una borsa di studio.
Il bando [redacted] concorso [redacted] stato pubblicato [redacted] Gazzetta [redacted]ficiale n. 77 del 17-3-1984 ed è disponibile presso gli uffici dell'Enfapi-Sogea - via Interiano 1 - Genova - tel. [redacted] - e all'Ice - Ufficio di Genova, via Ravasco 10 - 16128 Genova - tel. [redacted]
Le domande di partecipazione redatte in carta legale, con l'autentica [redacted] firma, [redacted]re spedite entro il 16-4-84 con raccomandata [redacted] all'Enfapi-Sogea

PRESTITI SUBITO
nessuna spesa anticipata
• a tutti senza ipoteca su auto e camions
• fiduciari rapidissimi
• agevolazioni [redacted] casalinghe
STUDIO PIPITONE
Via Paleocapa 13/3 - [redacted]
Tel. 019 / 22.212

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 756.771
REALTA'

[illegible] C - Spal al Comunale, Alessandria al «Bacigalupo» mentre i nerazzurri cercano punti in trasferta

Due «nobili» a Sanremo e Savona

I biancazzurri di [illegible] possono considerarsi salvi - Viviani: «Non ci faremo spaventare dal nome dell'avversario» - La squalifica di [illegible] costringe il tecnico a modificare lo schieramento - Canali preoccupato per il rilassamento dei biancoblù - Le tre per le maglie all'attacco: Gaudino, Galasso e Alex Guerra - I «grigi» si giocano le ultime speranze

SANREMO — All'andata fu 4-0 per la Spal. La pagina più brutta dell'intero campionato biancazzurro. Oggi la Sanremese, impegnata ad inseguire una salvezza che sembra concretizzarsi di settimana in settimana, ha l'occasione di restituire la beffa.

«mister» Viviani mette in guardia tutti: «La Spal oggi ci piace, forse, le sue ultime chances di rimanere in per la promozione in serie B. Nelle ultime domeniche è andata forte. Sarà dura. Per noi l'importante è soprattutto non perdere, muovere la classifica, anche se naturalmente non rinunceremo in partenza a cercare la vittoria come avremmo fatto contro il Non vogliamo farci impressionare dalla forza e dal blasone degli avversari».

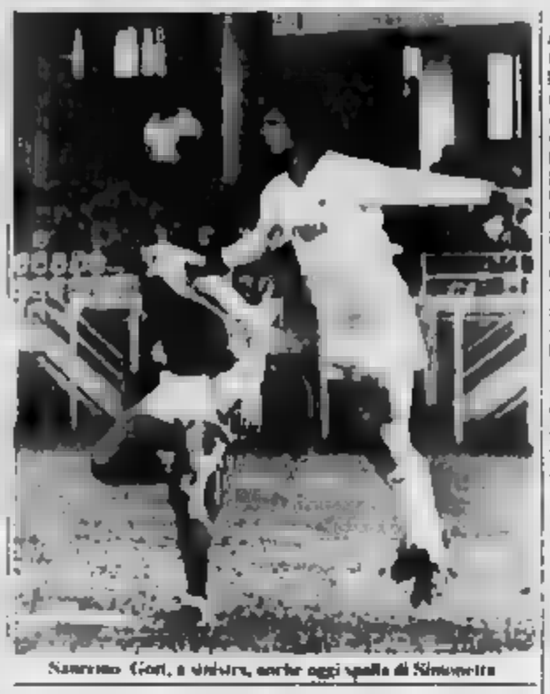
La Spal, ospite del «Comunale» (ore 15,30) è un'altra delle illustri decadute in C1. Allenata da Oddone, solo nelle ultime settimane, ha avuto un rendimento degno della sua fama e del suo potenziale tecnico, riportandosi nelle zone alte della classifica.

Venti uomini di spicco come Bresciani (otto gol). Pesmate (un attaccante tradizionalmente «bestia nera» della Sanremese). Perretti, Quattrinetti, Solo Bologna, Vicenza e Parma hanno segnato più degli spallini che vantano anche una difesa discretamente solida (19 reti subite in 26 partite). Le ultime notizie in arrivo da Ferrara parlano di qualche giocatori inserito soprattutto centrocampo (pare sia Perretti).

Contro questa squadra la Sanremese tenterà di prolungare il suo buon momento. La formazione? «La deciderò come sempre oggi pomeriggio prima del fischio d'inizio», dice Viviani che stamane riceverà, dagli biancazzurri le ultime relazioni sugli avversari. Fuori Sala squalificato, per il ruolo di libero sono in ballottaggio Cichero e Oghiari.

Tra i due sembra quest'ultimo il maggior candidato a sostituire Sala e, in questo caso lascerebbe libero un il centrocampo, presumibilmente a Biangero, altro spallino come lui. «Comunque — spiega Viviani —, l'assenza di Sala mi costringerà a rivoluzionare qualche cosa nella disposizione in campo. Dovremo stare molto attenti in fase di marcatura. Se le serecchiamo possiamo affrontare la partita con più serenità».

In attacco confermata, almeno in partenza, la coppia formata da Gori e Enclaitalino Simonetta. Questa la formazione probabile: Mannini, Oliveto Cichero; Arecco, Ogliari Lugnani; Borelli Onorini, Biangero (De Luca), Simonetta.



Sanremo Gori, a sinistra, anche oggi spalla di Simonetta

L'arbitro sarà Franco Bruschini di Firenze, una vecchia volpe della C1. Il direttore di fiorentino, 32 anni im- il suo quelli che in questa stagione hanno arbitrato di più nei tornei di serie C: ha diretto 32 volte in C1 e 8 volte in C2 una complessivamente nella sua carriera vanta ben 53 presenze in C1. Fa parte della ristretta schiera di giacchette nere che, a fine stagione, dovrebbero essere promosse.

Bruno Monticone

SAVONA — *L'Alessandria scende al Bacigalupo soprattutto per convincere se stessa di poterci ancora nella lotta per la promozione. Dovrebbe giocare quindi molto determinata, puntando probabilmente al successo pieno a questo punto i grigi non possono certamente indugiare strada della prudenza.*

Un determinazione che dall'altra parte Canali non vuole chiudere la stagione in calando, e non ha ancora dimenticato la prestazione Carbonio, che giocherà molto deludente. Spiega «Se dovessi pensare solo a quella, dovrei cambiare tutta squadra». Non questo, dunque, da parte biancoblù, un po' di rabbia.

Non dimentichiamo poi che di questi tempi in tribuna girano gli osservatori e che i giovani del Savona hanno tutto l'interesse a mettersi in mostra. Qualcuno è in comproprietà con grandi club come Inter e Sampdoria, altri puntano alla conferma, altri ancora in una mazione migliori possibile, vuole fare brutta figura.

Savona-Alessandria potrebbe quindi essere una delle ultime «grandi» partite della stagione, dove il «grande» ufficialmente visto in rapporto a certi incontri che sembrano ormai quasi superflui. Canali lascia un dubbio fino al momento di entrare in campo: tre uomini per la seconda maglia di attaccante, visto che l'altro è saldamente sulle spalle di Lucini. I tre sono Gaudino, Galasso e Alex Guerra quest'ultimo con la complicazione dell'infortunio al piede.

Dice Canali. «Deciderò in base a molti elementi. La verità è che, in settimana, nessuno dei biancoblù mi ha davvero convinto. Torno a ripetere che, se potessi, dovrei cambiarli tutti e undici». Segno comunque che siamo di fronte a un Canali battagliero, che ci tiene a ha l'Alessandria e soprattutto, a dimostrare al pubblico che la sua squadra è capace di esprimersi anche in casa e certi livelli.

C'è il dubbio in attacco, ma per il resto è tutto deciso. Parecchi in forte Talami libero, Dutto è sempre infortunato, Dalmasso e Marco marcatori laterali, a centrocampo Montori Rolando, Castellaro Madonia e Guerra in rosso, in attacco Lucini la seconda punta ancora da scegliere Assi, sarebbe meglio dire con il secondo elemento, visto che in ballottaggio c'è anche Galasso, il quale punta non è in panchina andranno i due ragazzi, Durando, Parma e Meneghetti.

Quest'anno l'Alessandria ha già cambiato tre tecnici: prima Ferretti, poi Fossati, adesso la volta di Colombo. I grigi rinunciare al solo Curagnetto, infortunato, e hanno un unico dubbio per la maglia numero quattro. Sono in lizza Perego e Marangon, maggiori possibilità per quest'ultimo. La formazione più probabile Carraro, Martelli, Sparbossa, Marangon, Santini, Lorenzo, Pagano, Comolese, Piatti, Manveli Pratesa.

All'andata finì 3-1 per l'Alessandria, ma i biancoblù terminarono parecchio e oggi vorrebbero il «conto», sempre, se possibile, ristabilire l'equilibrio.

Canali spera infine che si mantenga il tempo buono di ieri, in modo che il terreno di gioco consenta alla sua squadra di esprimersi come talvolta ha saputo fare.

Sandro Chiaramonti

Quattro pasti pe' donne a Varazze

VARAZZE — Con partenza alle nove piazzale antistante alla Polisportiva S. Nazario, si svolge oggi la nona edizione della marcia non competitiva «Quattro pasti pe' donne», organizzata dalla Polisportiva S. Nazario di Varazze in collaborazione col Comune e l'Azienda di soggiorno.

(r. bg.)

L'Imperia, per una volta ha solo problemi di scelta

A Massa Baveni può recuperare Oddone, Discepoli e - Il tecnico: «L'obbiettivo minimo è il pareggio, ma dovremo stare attenti»

IMPERIA — «Puntiamo a cogliere almeno un pareggio, è ovvio. Dopo la vittoria sul Canale, però, potremmo accettare anche un dramma anche una sconfitta, a patto di fallire i due impegni successivi. Dopo la trasferta di oggi, infatti, giocheremo in casa contro Lerici e Carbonia, siamo a proposito per offrirci l'occasione di uscire definitivamente fuori dalle paludi del fondo classifica». Alla vigilia della partita contro la Massese, Bruno Baveni è abbastanza sereno. Ditelo.

La squadra è partita lunedì scorso pomeriggio per Massa, dove ha permottato (ognuno dal clima di tensione che si respira all'interno della società). Forse per la prima volta nella stagione, il «mister» ha abbondanza di uomini. Oddone e Discepoli hanno scontato il turno di squalifica, Martinelli è recuperato. E agli problemi, quindi, dovrebbero essere di scelta anche perché Minietti, Conti e Valloria non meriterebbero l'esclusione per la bella prova disputata domenica scorsa.

La formazione deriva allo lo schieramento più probabile prevede Pigino; Schiesaro, Tommasi; Bencardino, Oddone, Zaccaria (Conti); Minetti, Fontanesi, Pietropaolo (Magaraggia); Valloria (Discepoli, Quattrini). A disposizione, per eventuali alle soluzioni anche Martinelli e Bertone, oltre al portiere di riserva Laguzzi. Baveni non si sbilancia. «La Massese è un complesso forte, ma imprevedibile, da affrontare con routine e umiltà».

I toscani hanno due punti in più dell'Imperia: almeno in teoria. I pronostici di un aggancio non è da escludere. I nerazzurri sono in buona salute, sembra che abbiano superato la crisi e siano in Baveni preferisce smorzare gli entusiasmi. «Non sono adatto preparare delle tabelle di marcia. Allenerò l'attacco che per conquistare la salvezza servono ancora sei punti. Poi vedremo».

Inizia a Calice il «Valpora» di pallone

CALICE LIGURE — Si disputerà il meglio del pallone elastico a Calice Ligure.

Oggi pomeriggio, inizio alle 15,30, si disputa il primo incontro valido per il trofeo Valpora tra formazioni di A, un valido banco di prova in vista del campionato. Scenderanno in campo la ligure di Cengio (Rocco-Galliano) e la Don Dagnino di Andora (Airaldi-Olivieri). L'esordio per i padroni di casa, che in questa stagione si avvarranno del battitore Miriano Devia, della spalla (Italiano Massone e dei terzini De Guglielmi e Giretto, è rimandato a domenica prossima.

Ceriale caricato con il Varazze Finale e Millare devono soffrire

La capolista in trasferta - Liburna al «Comunale» di via Brunenghi e Rivarolese in Val Bormida

A Ceriale per non fallire il traguardo dell'Interregionale. Ecco l'obiettivo del Varazze che oggi pomeriggio, in trasferta, dove in questa stagione ha perso solo una volta (seconda di andata a Ventimiglia), cerca di superare l'ultimo ostacolo verso la serie superiore. Le ditrette inseguitrici hanno impegni sempre altro più ostici: il Ventimiglia, che ospita una Carcarese ormai tranquilla, ma si il Liburna (a Finale) e la Rivarolese (a Millare), cioè due campi dove i padroni di casa non possono regalare niente, pena la retrocessione.

Ceriale (31)-Varazze (35) — *I rossoneri di Baucio giocano solo per il prestigio e vogliono togliersi l'ultima grande soddisfazione di una stagione più che brillante. Tutti a disposizione nel Ceriale anche Stiglitano, finito in carcere per sbaglio e che per fortuna ha potuto lasciarci alle spalle questo brutto disavventura dirigere il servizio nella partita di Savona. Nel Varazze è pronto il rientro Carlo Bertone, che ha scontato la squalifica, ma non Cuffini, ancora dolorante per uno stiramento.*

Il segretario del Ceriale, Giacomo Merlo: «Non regaleremo nulla. Se il Varazze vuole punti deve conquistarseli. E speriamo che una volta tanto venga al campo un po' di gente: questa partita lo merita». Pietro Arcieri, d.s. del Varazze. «Una vittoria ci farebbe fare un grosso passo avanti anche di arrivabile. Il Ceriale ha disputato un buon campionato, vuol dire che ha dei numeri, ma in trasferta abbiamo perso solo una volta».

Ventimiglia (31)-Carcarese (35) — *Grazie due successi consecutivi con Levante «C. e Veloce, la Carcarese può andare a Ventimiglia senza grosse preoccupazioni. Avversario ideale per il Ventimiglia che ha bisogno di vincere per sperare ancora. «E speriamo anche che da Ceriale arrivino buone notizie», dice l'allenatore Invernizzi. Il rinforzo Nyband arriva uno stramento ma è pronto al rientro. Achille Brigenti, indisponibile anche Patricelli, squalificato.*

Finale Ligure (18)-Liburna (35) — *I giallorossi vogliono perdere i contatti col Varazze ma trovano una squadra affamata di punti. Come dice il presidente giallorosso, Domenico Barbaro, questa partita per i ragazzi di De Strom è da ultima spiaggia: «Dobbiamo vincere oggi e poi alla ripresa del campionato con il Diano e Bellanto con quattro punti potremo ancora sperare di salvarci». De Stefani non ha a disposizione Rolando e De Campo, squalificati, e dovrebbe recuperare Pisano e Barbieri. In porta solito valer. dovrebbe giocare Coletti e Vignone di panchina.*

Millare (30)-Rivarolese — *Match come sopra. forse il matricola della Val Bormida in casa si fa rispettare un po' più. Reto Guerrini infatti dice «Il pareggio potrebbe bastare ma è meglio non Certo l'avversario non è dei più perché anche loro hanno bisogno di punti, anche se per motivi opposti ai nostri». In settimana Giorgio Marrocu ha avuto l'influenza ma Guerrini conta di poter schierare anche il «libero».*

Il resto della 26ª giornata offre pochi spunti. A meno quattro dalla fine, le partite che contano diminuiscono. Per la zona salvezza interessano Argentina (31)-Ovadamobili (30) e Levante «C» (31)-Arenzano (16), ma solo per le squadre ospiti. Ordinaria amministrazione in Corniglianese (6)-Veloce e Dianese (23)-Rentrese (30). Qui ormai i giochi sono fatti.

p. g. e.

PALLAMANO - I savonesi hanno vinto a Roma contro il Civitavecchia per 9 a 8

La Del Monte, prima del girone evita brutti incontri (il Recco)

L'Ortigia esclusa dopo il pareggio col Nervi - I quarti tra Rari affronterà il Bogliasco

SAVONA — Sudando fino all'ultimo minuto, e prevalendo di Poro di Roma contro il Civitavecchia per 9-8, la Del Monte Savona ha vinto il secondo girone nella seconda fase del massimo campionato nazionale di pallamano. I biancoblù grazie al pareggio che l'Ortigia Siracusa ha imposto ai Nervi ad Albaro, hanno conquistato un primato nel raggruppamento che consentirà loro di evitare il Recco in semifinale.

A Roma, la Del Monte ha giocato una partita certamente non perfetta, dove ancora una volta gli arbitri (stavolta i napoletani Aglialoro e Martoriello) sono stati criticabili, almeno da parte savonese. Inoltre, il Civitavecchia, benché già rassegnato all'ultimo posto del girone, non ha concesso nulla, caricato com'era dallo stesso pubblico che un'ora prima aveva incitato la Lazio portandola alla qualificazione (clamorosa) a spese dei Carnagh Portolino.

La Del Monte ha dovuto lottare fino all'ultimo (anche nel finale Mistrangelo ha sprecato ampio spazio ai giovani) per conservare il gol di vantaggio. L'importante, comunque, è che i due punti e soprattutto dire alle all'Ortigia che non riuscendo nell'impresa di vincere ad Albaro e togliere a Nervi il secondo posto, ha consentito ai savonesi di sottrarre allo stesso una prima piazza determinante.

La Rari affronterà ora nei quarti il Bogliasco, che ieri ha dovuto respingere con fatica (9-8 a Volri) gli assalti di quella che stava per soffiargli la piazza d'onore nel girone, dominato dalla Fiorentia. Oltre a Del Monte-Bogliasco, gli altri accoppiamenti dei quarti di finale sono Posillipo-Lazio, Recco-Camottieri Napoli e Fiorentia-Nervi.

Benché opposta a un avversario pericoloso come il Bogliasco, la Del Monte ha di che gioire in caso di successo troverà infatti in semifinale la vincente di Posillipo-Lazio le 1 partenopei sono netti favoriti, nonostante la Lazio rappresenti la sorpresa più bella della seconda fase) ed evitare il Recco che, se batterà, come presumibile, la Camottieri, sarà in semifinale vincente di Fiorentia-Nervi.

Dopo la faticata qualificazione, la Del Monte è ora attesa a un finale di stagione. Il calendario, dopo battaglie, le è favorevole, anche se il avversarie affrontare non sono certo sottovalutabili. E questo forse è un bene... in quanto, se c'è qualcosa che serve a Pisano e C., questo è lo stimolo di un'avversaria di rango.

C'è da sperare che finalmente gli arbitraggi avversi. Anche ieri Aglialoro e Martoriello hanno sfacciatamente favorito il Civitavecchia, sperando forse di togliere la Rari dalla strada del Posillipo.

Le grandi delusioni si chiamano Camogli e Ortigia, le sorprese (per ora) Nervi e Lazio. L'impressione è che nei play-off i valori torneranno ad essere rispettati.

Roberto Bagliotto

Nuoto a Varazze Si conclude il 2° Trofeo

Si concludono oggi, nei campi della Bocciofila Vadese, le gare del 2° Trofeo Città di Vado Ligure. La manifestazione, organizzata dalla società rossoblu, vale come qualificazione ai campionati italiani di società per la categoria nazionale «A».

Il del Città di Vado a coppie prevede, per oggi, i quarti di finale con inizio alle 9,30, le semifinali con inizio alle 16 e la finalissima a partire dalle 18,45.

Prendono parte tutti i migliori bocciofili d'Italia.

(r. bg.)

Brin abbandona, la Cairese no va a Borgomanero per vincere

Ancora uno scontro determinante per i giallobiù - Formazione tipo

CAIRO M. — *Orsetto Brin il presidente ha un abbraccio la squadra. Il tecnico e i fedelissimi tifosi. A Borgomanero la Cairese gioca una volta di più una partita determinante. figlio di un periodo decisivo sia per il campionato sia per la società.*

I motivi sono molti, giallobiù in lotta per la C2 le tre nelle giornate e a Vercelli a far visita alla capolista, ma il peggio è che il dubbio di Canali è tutto dentro. Parecchi in forte Talami libero l'Ottone è sempre infortunato, Dalmasso e Marco marcatori laterali, a centrocampo Montori Rolando, Castellaro Madonia e Guerra in rosso, in attacco Lucini la seconda punta ancora da scegliere Assi, sarebbe meglio dire con il secondo elemento, visto che in ballottaggio c'è anche Galasso, il quale punta non è in panchina andranno i due ragazzi, Durando, Parma e Meneghetti.

Mentre Seghezza guida oggi sull'insidioso campo di Borgomanero (buona squadra, ma in arretrato sul fondo) una Cairese annunciata in grande forma e al completo, il arrivismo per la società giallobiù (tempo fatti da scoprire. Sottorà fuori qualcuno di grado di ritirare Brin? Ciò da sperare: in caso contrario il presidente tenderà i prezzi proibiti.

Intanto, o domani Brin fisserà un nuovo incontro con il presidente del Savona, Marino Del Nuono, e con Mario Nobiliano. «Attendo una proposta — dice Brin — che potrebbe anche convincermi.

Ma torniamo alla partita di oggi. Atteso tutti a disposizione, Seghezza solo problemi di scelta. L'Borgomanero non dovrebbe però discostarsi da quella titolare che è: Bertini, Rivella, Berruti, Petrangelo (Berlino), Serratore, Bertone, Bussolin, Pascale (Rondo), Becco (Bergero), Zunino, Marenzani.

A Borgomanero un punto può non bastare, anche se Brin dice: «Rispettando la media inglese oggi e a Vercelli potremo ancora sfruttare le difficili trasferte che attendono poi la capolista ad Andora e ad Aosta. Al del calcio mi piacerebbe chiedere in regalo prima di lasciare un memorabile spareggio con la Pro Vercelli. E, immodestamente, credo che meriterei questa soddisfazione».

(r. bg.)

Fontana teme la grinta acquese e il rilassamento dell'Albenga

Polemiche il Comune l'uso sconsiderato dello stadio «Riva»

ALBENGA — L'Albenga torna in campo (per accertarsi se dopo la pausa del «Torneo delle speranze» le aspirazioni a una piazza d'onore possano ancora considerarsi fondate. Il test viene fornito dalla visita dell'Acqui, una squadra tranquilla che non ha più ragioni di classifica ma che si è sempre rivelata molto battiva.

I giallorossi con le ormai constatabile, non scendono al completo. Ma è assenza non tanto più notata perché è accertato che ogni domenica qualcuno manchi all'appello, specie a causa di squalifiche. Torna stavolta a Mario Bianchi. Fermo per due turni, dopo l'espulsione di Mezzomerico, e a Di Napoli, bloccato per una giornata per somma di ammonizioni. È problematico, infine, l'impiego di Rembado, dolorante al ginocchio sinistro. Tutti gli altri sono nell'elenco dei convocati compresi Revello e Panaro della giovanile.

Confermando il suo no, l'allenatore Fontana anticipa lo schieramento e dice: «Non temo che l'astensione abbia influito sulla concentrazione».

Nel pensatino turno, i giallorossi saranno ancora sul terreno amico contro l'con la possibilità di migliorare il piazzamento.

Oggi è probabile che Fontana mandi in campo Ancona tra i pali, Daga e Bado marcatori, Galeotti libero, in attacco, Guidetti e il rientrante Basso, perfettamente guarito dalla ferita all'arcata sopracciliare. Per il centrocampo sono in lizza Barti Magi, Laiguini, Davi, Marchetti e Velasano. Unica, eventuale novità potrebbe essere quella promessa in rappresentativa di Promozione, con Franchi libero e Galeotti.

Nel fine settimana l'ambiente giallorosso è stato caratterizzato da polemiche con l'amministrazione comunale che impegna normalmente il campo di gioco dello stadio Riva, compromettendone la in vista delle rimostranze il vicepresidente geom. Vipenzo Cecco, dicendo: «Il campo è a disposizione di troppa gente e non solo Dopo la pioggia si dovrà far riposare. Quando arriva nostra formazione, è in condizioni pietose. Ospitiamo modesti di comuni che calpestano i loro impianti per non rovinarli».

g. m.

E' una trasferta facile soltanto sulla carta

La Busallese è ormai condannata ma l'Andora non la sottovaluta

ANDORA — Busalla e sono le due trasferte che l'Andora deve affrontare come collaudo generale, prima di ricevere la capolista Pro Vercelli. Chiaro che l'ambiente Mezzarrone dia molta importanza ai due incontri esterni, anche se gli avversari sono ormai destinati alla retrocessione.

Oggi l'impegno è a Busalla. «Questo partite sono fatti sulla carta — afferma l'allenatore Michele Sinagra —, ma in pratica sono ostacoli di rilievo, perché in campo nessuna squadra rinuncia a battersi anche solo per prestigio. Intendiamo finire in bellezza un campionato già di per sé esaltante e quindi l'impegno da parte nostra non mancherà».

Vedremo, anzi — precisa Sinagra — cercare qualche cosa di più allo spettacolo, con schemi e moduli diversi, visto che non ci occorre più il risultato a tutti i costi ai fini della classifica».

Tutti gli effettivi biancoazzurri sono disponibili e in ottime condizioni psicofisiche. Per la formazione, c'è soltanto un problema di scelta. È probabile che Sinagra torni alla coppia di attacco Scabarri - Di Pietro, mentre la difesa, con Cino Nervo, Spinas riacquisterà Bellomia a fianco di Pittino, per dare al reparto maggiore fluidità. Per il centrocampo, resterà in tribuna un fuori quota, ma Ravera, Ottonello, Airagnese e Martinelli dovrebbero essere la

g. m.

INTERREGIONALE - ESPLODONO MOLTI PROCLAMI A LIVELLO MINISTERIALE MA C'E' LA VOGLIA DI CHIUDERE IN BELLEZZA

Al Vado che cerca prestigio il Cuneo offre buoni stimoli

E' l'ultimo grosso appuntamento al «Chittolina» - Consensi a Clerio

VADO L. — Più che la partita odierna che pure è molto interessante (arriva il Cuneo terzo in classifica) e che rappresenta l'ultimo appuntamento della stagione al Chittolina, è la situazione societaria a tenere in questi giorni in casa del Vado.

Venerdì sera si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci, durante la quale si è discusso con due mesi d'anticipo (ma era previsto e normale) il direttivo. È stata formata la nuova commissione elettorale che nelle prossime settimane sottoporrà all'assemblea l'elenco dei venturo nomi che dovrebbero far parte del direttivo 1984-85.

Durante la riunione di venerdì, c'è stato un autentico plebiscito di consensi verso l'operato del presidente uscente Giovanni Carlo Di Cicco pure che si stia facendo di tutto per convincerlo a restare, cosa non facile però in quanto Clerio ha già chiaramente esposto le difficoltà che gli impedirebbero di restare sulla poltrona di presidente.

Sarà però proprio lui, per statuto, a guidare la commissione elettorale (composta anche da Marco Prina, Franco Chiuto, Sergio Cerutti e Vincenzo Clerio) impegnata fin d'ora per la stesura del nuovo elenco di papabili.

Particolarmente toccante l'intervento in assemblea dell'ottantaciquenne Angelo Morino, presidente negli anni ruggenti che lodato il lavoro e la figura di Clerio. Chissà che non siano proprio le parole di uno degli uomini più rappresentativi di Vado sportiva a convincere l'ingegnere a restare.

E intanto arriva il Cuneo ancora in lotta per il primato nonostante siano 4 i punti che la dalla capolista. Proprio ieri, i piemontesi sono privi di Marabotto, Torelli rinuncia invece agli squalificati Calcroppa e Quintericio, all'infortunato Rosa.

«Impegnamo un risultato di prestigio — ha detto il direttore sportivo Bartoli — che ci consenta di restare in lizza per le prime. Il Cuneo offre buoni stimoli anche perché si offre l'ultima autentica grande sfida della stagione».

r. bg.

Questa domenica

CALCIO

C1 (ore 15,30): Sanremese - Spal

SERIE C2 (ore 15,30): Savona - Alessandria

ECCELLENZA (ore 15,30): Vado - Cuneo; Ades Albenga - Acqui

PROMOZIONE (ore 15,30): Levante C - Arenzano (Pio XII); Ventimiglia - Carcarese; Finale L. - Liburna; Argentina Arma - Ovadamobili; Dianese - Sammargherese; Ceriale - Varazze; Corniglianese - Veloce (Multedo); Millare - Rivarolese

PRIMA CATEGORIA (ore 15,30): Alassio - Bastia Villanovese; Loanesi - Boys Vado; S. Filippo Neri - Borghetto (Riva 10,30); Borghetto - Calizzano Bardineto; Albisola - Celle L.; Valleirenia - Finalborghese; Carlin's Boys - Pietra Ligure (Pian di Follia); Cengio - Taggese

SECONDA CATEGORIA (ore): GIRONE A Laigueglia - Vecchia Laigueglia; Cervese - Partenope; S. Giorgio - Sanremo 80; Pontelungo - S. Lorenzo (Lera) GIRONE B Altarese - Dego GIRONE C: Camemma Balloria - Ferrania; Pallare-Millesimo

TERZA CATEGORIA (ore 15,30): Il Nuraghe - Portovado (Zinola); Ilaiestrierese - Sabazia; Alba Docilia - Alpicellese (Albisola 10,30)

TORNEO DELLE PROVINCE: Pietra L. (ore 10,30) finale terzo e quarto posto rappresentative Seconda categoria ore 14,30 finale primo e secondo posto rappresentative Terza categoria (Cengio-Chiavari), ore 16,30 finale primo e secondo posto rappresentative Seconda categoria.

BASKET

SERIE D maschile: Borghetto ore 17,30, palestra Courten; Rari Nantes - Odin Sturla.

HOCKEY

SERIE B maschile: Savona, ore 11, Zinola HC Rivarolo - Realm Genova

BOCCE

Vado L., ore Bocciofila Vadese finale finali 2 Trofeo Città di Vado

BASEBALL

SERIE B: Sanremo, ore 14 e 16,30, Piani di Poma Moretti Tune - Fossano

SERIE A nazionale: Finale 1 ore 9 e 11, Stadio Comunale Varese Quercetta - Lazio

I filati di Ghemme

Crespi da domani sciopero

Un'ora e mezzo per ogni turno - Agitazioni anche alla Steffen

GHEMME — Da domani i dipendenti della Crespi sciopereranno un'ora e mezzo per turno. La protesta andrà avanti fino all'incontro tra azienda e sindacato: se non saranno revocati i licenziamenti il consiglio di fabbrica potrebbe decidere l'occupazione dello stabilimento.

«Per ora rimaniamo in attesa di sentire se la ditta è disposta a una mediazione — spiegano i rappresentanti dei lavoratori — *se la presa di posizione dell'azienda rimarrà rigida adotteremo le contromisure adeguate*».

E' questa la situazione alla Filatura Bassovalsesiana, il complesso che ha preannunciato venerdì il licenziamento entro il 21 maggio di 70 dipendenti.

«*La trattativa si preannuncia difficile* — dice Giovanni Beccaro, responsabile della Camera del lavoro di Borgosesia —, *faremo di tutto per evitare il peggio anche se ci rendiamo conto che non sarà semplice arrivare a una soluzione positiva*».

Cinquanta dei 70 licenziamenti, per i quali l'azienda ha cominciato le procedure, dovrebbero interessare gli operai in cassa integrazione straordinaria dal maggio del 1982. Gli altri 20 sarebbero scelti tra i lavoratori ancora in forza allo stabilimento.

«*Si tratta in gran parte di donne* — continua Giovanni Beccaro — *quasi tutte hanno superato i 35 anni di età e quindi per loro il licenziamento sarebbe un problema difficile da risolvere*».

L'azienda, i cui piani prevedono una riconversione della produttività, ha deciso tagli per consentire in futuro in atto dei programmi di risanamento del gruppo. g. p. v.

ARONA — Uno sciopero di 4 ore di tutto il settore dell'industria della zona è stato proclamato per mercoledì 11 mattina. E' la risposta sindacale ai 52 licenziamenti avvenuti alla Steffen.

La vicenda resta al centro dell'attenzione generale; invitata a un incontro a Torino con l'assessore regionale al Lavoro, l'azienda non si è presentata: il gruppo di banche svizzere che ne è il proprietario è d'accordo per un incontro, ma con obiettivi del tutto diversi da quelli indicati dai sindacati.

Questi chiedono la revoca dei licenziamenti e l'applicazione del contratto di solidarietà, la Steffen proporrebbe invece un periodo di un anno di cassa integrazione.

Le trattative dovrebbero avvenire in sede ministeriale; e in questo senso si sta muovendo la giunta regionale, che ha proposto al consiglio un ordine del giorno nel quale si esprime fra l'altro «l'unanime disapprovazione per l'operato della proprietà aziendale».

m. b.

Boca, in prigione per associazione a delinquere e interesse privato

Arresti domiciliari all'ex sindaco accusato di irregolarità edilizie

Nives Minazzoli aveva sostituito Franco Barbaglia - Il paese turbato da «incidenti» giudiziari

BOCA — Parenti e amici aspettano notizie dei quattro arrestati: i due ex sindaci Franco Barbaglia e Nives Minazzoli, l'ex assessore anziano Gianluigi Erbetta e il geometra Gianni Sirigini, marito della Minazzoli, tecnico del Comune durante le amministrazioni presiedute dalla moglie e dal Barbaglia.

Si aspettava ieri il rilascio (sia pure con il provvedimento degli arresti domiciliari) di Nives Minazzoli, che ha due figlie studentesse alle medie. La giovane donna aveva del resto occupato la carica municipale per un periodo relativamente breve, dovendo sostituire il collega di lista Franco Barbaglia che era stato rinviato a giudizio.

Ottenuta l'assoluzione, il sindaco aveva ripreso il suo posto, e nel nuovo ciclo amministrativo ricopre il ruolo di capogruppo della minoranza democristiana. Dal 1980, invece, la Minazzoli non è più nel Consiglio: vive a Borgomanero in un villino di Santa Cristinetta, sulla Statale per Arona, con il marito geometra Sirigini e le due figlie.

I coniugi Sirigini sembravano ora al di fuori delle vicende municipali di Boca: ma entrambi sono chiamati a rispondere di presunti reati compiuti tra il 1975 e il 1980. La stessa cosa del resto vale per il sindaco Barbaglia e per il suo vice.

Franco Barbaglia

Tutti e quattro sarebbero incappati in violazioni della legge nel corso dell'esame di pratiche edilizie. Della vicenda, che avrebbe coinvolto altri tecnici e i membri della vecchia commissione edilizia, ai quali è pervenuto o starebbe per arrivare l'avviso di reato, si conosce ben poco. I reati che il sostituto procuratore della repubblica avrebbe addebitato agli arrestati sarebbero quelli di interesse privato — che è normale in casi del genere — e di associazione per delinquere, reato forse conseguente al primo ma in ogni caso di maggiore gravità.

Il geometra Sirigini, tecnico «incaricato» del Comune, (pare non producesse nemmeno le parcelle), avrebbe esaminato progetti firmati da lui o da colleghi di studio.

Niente è stato precisato in proposito. A prescindere dal fatto particolare, si può tuttavia tentare di spiegare come avvengono queste cose. Nei piccoli Comuni non esiste l'ufficio tecnico, e le pratiche edilizie sono esaminate da un geometra, ingegnere o architetto incaricato: normalmente, si tratta di un professionista del luogo, che qualche volta non è nemmeno pagato.

Un aspetto impressionante della vicenda è il susseguirsi di «incidenti» giudiziari, che hanno ormai interessato tutto il piccolo gota politico locale. Come in una grande faida, a suon di carta bollata. f. a.

Anziana trovata morta a Verbania

VERBANIA — Una pensionata è stata trovata morta in casa. Giuseppina Ricchelmi, 80 anni, abitava al quinto piano in un appartamento in piazza Cavour 40 a Pallanza.

Da un paio di giorni i vicini di casa non la vedevano più uscire per fare la spesa. Si sono quindi decisi ad avvertire i carabinieri e la Croce Rossa. Sono stati messi all'erta anche i vigili del Fuoco. Questi ultimi hanno forzato la porta d'ingresso e hanno trovato l'anziana donna morta: accanto a lei una sedia semirovesciata, una bomboletta di insetticida. Si pensa a un incidente.

Giuseppina Ricchelmi sarebbe salita sulla sedia per spruzzare l'insetticida e sarebbe caduta a terra battendo il capo.

(r. c.)

I carabinieri arrestano un venticinquenne che abitava vicino alla vittima

Romagnano, per la pensionata uccisa è in carcere un giovane disoccupato

Tradito da alcuni oggetti d'oro che appartenevano alla donna - L'omicidio con un martello

ROMAGNANO SESIA — Si sta per chiudere il cerchio attorno all'omicidio di Santina Ugioni, la pensionata di 85 anni trovata morta nella sua abitazione la sera di domenica 25 marzo. I carabinieri hanno arrestato un giovane indiziato di aver ucciso l'anziana per rapina.

A carico di Oscar Deagostini, 25 anni, residente a Romagnano in piazza Libertà 33, il magistrato ha emesso un mandato di arresto che entro 30 giorni dovrà essere confermato dalla procura della Repubblica di Novara.

Il giovane, che abitava a poche centinaia di metri dall'alloggio della donna, sarebbe stato trovato in possesso di alcuni oggetti d'oro rubati dall'appartamento di via 1° Maggio, dove la pensionata è stata assassinata con un colpo di martello alla testa.

Anche se l'ipotesi sembra quella giusta, gli inquirenti sono cauti nel riferire i particolari emersi dall'indagine. «*Abbiamo seguito una pista molto buona che ci ha portato ad emettere il mandato di arresto* — dice il pretore di Borgomanero, dottor Lombardi —, siamo in possesso di una *corposa ipotesi accusatoria che potrebbe condurre alla soluzione del caso*».

Oscar Deagostini, interrogato per diverse ore, non ha confessato di essere l'autore dell'omicidio. La sua posizione è comunque molto delicata.

Il giovane, già denunciato dai carabinieri per furto, è disoccupato. Sposatosi nel 1980 con Barbara Fagni è padre di due bambini: Katia di 4 anni e Elvis di 2. La coppia da qualche mese abita in via Caduti sul Lavoro, nell'alloggio della madre di Deagostini: ha dovuto trasferirsi dopo uno sfratto perché non aveva pagato l'affitto.

«*E' un ragazzo sbandato* — dicono a Romagnano quelli che lo conoscono — *ultimamente viveva di espedienti*». Fino a qualche anno fa sia Oscar Deagostini sia la moglie erano dipendenti della Filatura di Grignasco. Entrambi si sono licenziati e non hanno più trovato lavoro.

Durante l'inchiesta il magistrato ha arrestato anche una seconda persona per falsa testimonianza. La sua identità non è ancora nota. Entro la prossima settimana il caso sarà trasferito al Procuratore della Repubblica.

Gianni Perino Valga

Recuperato in un canale il corpo di un uomo

FIEVE VERGONTE — E' stato ritrovato dopo sedici giorni di ricerche il corpo di Ugo Bulla di 33 anni, residente a Fiave Vergonte. Bulla, che era celibe e viveva con il padre in un alloggio della centralina della «Ramianca» di Piedimulera, della quale era custode, mancava da casa da due settimane.

Si era fatto subito strada l'ipotesi che fosse scivolato nell'acqua e si era scandagliato a più riprese il canale agricolo anche alcune parecchie.

Il corpo di Bulla è stato ritrovato a molta distanza dalla centrale.

Pressa uccide operaio

VICEVANO — A poche ore di distanza dalla disgrazia di Cassolnovo, un uomo di 57 anni è morto schiacciato da un trattore) un altro grave infortunio sul lavoro in Lomellina. A Borgo San Siro, un operaio di 33 anni, Giancarlo Tardani, che abitava con la moglie in via Vittorio Veneto 8 a Lomello, è stato travolto da una pressa.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 11 di ieri alla «Sarpi Metalli».

Secondo una prima, sommaria ricostruzione, sembra che il Tardani abbia inavvertitamente messo in moto il macchinario mentre si trovava appoggiato al tavolo. E' stato soccorso dai compagni di lavoro, poi un'autolettiga lo ha trasportato all'ospedale

Si è svolto un convegno per tentare di risolvere il problema delle tossicodipendenze in provincia

«Droga che fare?» Novara si interroga e propone nuove comunità di recupero

NOVARA — Per affrontare concretamente il problema droga, ormai riconosciuto come «la prima emergenza sociale», è indispensabile un grosso sforzo per ottenere un rigoroso contenimento del fenomeno, della sua diffusione, delle implicazioni e delle strutture esistenti. Saranno necessari poi un grande impegno unitario e uno sforzo per coordinare tutte le iniziative presenti sul territorio.

Queste le esigenze emerse chiaramente dal convegno sulla droga organizzato dalla federazione comunista ed al quale sono intervenute circa trecento persone a dimostrazione di quanto il problema sia avvertito ormai anche a livello di opinione pubblica e non soltanto da coloro che con queste esperienze devono fare i conti.

La presenza del professor Luigi Cancrini, docente di psichiatria all'università di Roma e uno dei maggiori esperti in campo nazionale ha certo contribuito in modo decisivo a fornire un quadro completo della situazione.

Nel nostro Paese passa il 30 per cento dell'eroina «trafficata» nel mondo. Questo perché mafia e camorra hanno deciso di investire i loro capitali in quest'attività. Ma cosa si può fare in concreto per fronteggiare questo fenomeno? Cancrini ha annuncio che non si può prevedere un unico modello d'intervento «*perché i tossicomani vivono situazioni molto differenziate*».

Il relatore ha sottolineato l'opera del volontariato prima ancora che quella delle istituzioni. «*Se vorremo formare dei tecnici dovremo mandarli a scuola da quei volontari che si sono fatti un'esperienza specifica in questi anni*». Ha sottolineato, Cancrini, la validità della terapia di recupero attraverso la famiglia, come pure la necessità che ogni Unità Sanitaria si attrezzi in modo adeguato.

Accanto alla relazione centrale del professor Cancrini si sono stati gli interventi di Giovanni Correnti che ha insistito sulla qualificazione di tutti gli operatori che debbono occuparsi della prevenzione e del recupero del tossicodipendenti e ha sollecitato la formazione di un coordinamento di tutte le iniziative presso la Prefettura.

Anche la proposta di costituire una comunità terapeutica ad Olengo (e un progetto del comune di Novara) è stata presa in considerazione, pur se merita un approfondimento. A questo proposito il sindaco Armando Riviera ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione.

Altre relazioni sono state svolte dal sostituto procuratore Luciano Lamberti, dalla responsabile del servizio tossicodipendenze dell'Usl 51 Carla Moro; da Giovanni Tartaglia della Caritas e da Giovanna Proio presidente dell'associazione fra i familiari di tossicodipendenti «La via d'uscita».

Renato Ambiel

Di ritorno da un incontro avuto con il provveditore

Gozzano, il direttore didattico è morto con l'auto fuori strada

Santo Trupia

BOROMANERO — Nuovo incidente mortale sulla statale 229 del Lago d'Orta, tra Cressa e la periferia cittadina. Quasi nello stesso punto in cui giovedì aveva perso la vita don Pietro Ferri, il sacerdote di Suno parroco a Boccioleto in Valsesia, è morto ieri il direttore didattico di Gozzano, Santo Trupia, 57 anni, residente a Briga Novarese in via Villette 34.

La disgrazia è avvenuta vicino al deposito di macchine usate Fredo, poco prima del termine della tangenziale di Cressa. Secondo i primi accertamenti della stradale, Trupia sarebbe uscito di strada da solo. Per estrarlo dall'automobile, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Il direttore Trupia stava rientrando a Briga da Novara, dove nella mattinata aveva parlato con il Provveditore agli studi Brienza, e nel pomeriggio avrebbe dovuto partecipare al Consiglio di Circolo a Gozzano. L'incidente è avvenuto verso le 12.30: il funzionario scolastico, che guidava una vecchia Fulvia, ha perso il controllo dell'auto forse a causa di un improvviso malore, quando ormai si trovava a pochi chilometri da casa.

E' toccato a don Giancarlo Moroso l'incarico di portare la notizia alla famiglia, moglie e 4 figli, che lo attendeva per il pranzo. Subito dopo, è stato un accorrere di insegnanti alla camera mortuaria dell'ospedale, dove la salma era stata trasferita dal pronto soccorso.

Santo Trupia era originario di Castellammare del Golfo in provincia di Trapani. Sposatosi a Somma Lombardo con Lidia Tomasini, era padre di 4 figli: Maria Antonietta di 20 anni, Piercarlo di 18, Marco di 12 e Anna di 8.

In servizio da molti anni alla direzione didattica di Gozzano, dal 1980 era andato ad abitare con la famiglia a Briga. Nel mondo scolastico era noto per la bontà e la gentilezza dei modi. f. a.

Arona: parla il padre del brigatista morto a Udine

«Ora potrò vederlo tutti i giorni senza guardie e vetri divisori»

Manfredi De Stefano

ARONA — «*Adesso che mio figlio è morto, potrò vederlo liberamente senza piantoni, senza vetri divisori, senza essere costretti a fare i turni in famiglia per andare al carcere di Udine*».

E' lo sfogo di Giacomo De Stefano, il padre di Manfredi. Il giovane (è che stava scontando una condanna a 28 anni per aver partecipato all'omicidio del giornalista milanese Walter Tobagi, deceduto l'altra sera all'ospedale di Udine per un'emorragia cerebrale.

La famiglia è stata informata del ricovero del figlio in ospedale, martedì scorso con una telefonata del giudice di sorveglianza. «*E' stato il primo atto di umanità da quando mio figlio è detenuto* — dice il padre —. *Con mia moglie sono partito subito per Udine. Non mi hanno fatto entrare nella stanza perché c'era già dentro mia moglie.*

Ma lei quale ricordo serberà di questo figlio? «*Sono orgoglioso di lui per quelle poche cose che ha saputo insegnarmi dal carcere.*

Sentenza dopo il ricorso dei proprietari di un albergo del centro

Condannato il Comune di Macugnaga dovrà demolire un garage irregolare?

MACUGNAGA — Il Comune dovrà demolire il garage costruito due anni fa nel centro del paese senza rispettare le distanze che lo separano dall'albergo «Monte Moro»?

Il tribunale di Verbania, a conclusione della causa civile promossa dai proprietari dell'albergo, i fratelli Vittorio ed Elisabetta Borgonovi di Domodossola, ha infatti sentenziato che la costruzione va «arretrata» e dovrà essere rimosso «*quanto costruito in difformità del piano regolatore generale e del codice civile*».

Due anni fa i Borgonovi citavano il sindaco di Macugnaga per avere cominciato la costruzione dell'autorimessa comunale al limite della loro proprietà senza rispettare le distanze previste dal Piano regolatore che, per il loro caso, dovevano essere di diciassette metri e mezzo e in ogni caso non potova ridursi a meno di dieci.

Il garage era invece a soli tre metri, che il Comune riteneva sufficienti perché la parete verso l'albergo non era dotata di finestre ma era solo parzialmente munita di blocchi di vetro.

Il tribunale ha ricordato che eventuali deroghe, per gli edifici pubblici, devono essere prima autorizzate dalla Regione e poi deliberate dal Comune, procedura che non è stata osservata dal Comune di Macugnaga; la costruzione viola dunque il piano regolatore nel tratto che fronteggia la proprietà Borgonovi. «*Ne consegue* — dice la sentenza — *che il garage deve essere arretrato a metri 17,50 dall'albergo Monte Moro, distanza pari all'altezza dell'edificio, rimuovendo quanto costruito in difformità*».

Cosa significhi in termini pratici questa «rimozione» è presto per dirlo. Il Comune dovrebbe mutilare il proprio garage della lotta che è davanti all'albergo, più o meno 17 metri per due, il che significa ridurre e forse non utilizzare del tutto il ricovero degli automezzi. E' possibile che la giunta decida di ricorrere in appello.

La vicenda del garage comunale era già al Tar. b. o.

ECONOMICI

Gli avvisi al pubblico presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Italia 5, tel. 33.361 - 29.361, e presso gli uffici periferici. Tariffa (IVA 18% esclusa) per numero di righe convenzionale di 25 lettere o spazi: commerciali, L. 1.500; finanziari, assicurativi, commerciali con la tariffa della rubrica con l'aggiunta della maggiorazione pari al 10% ciascuna; necrologie, partecipazioni, ringraziamenti, anniversari, economici, varie, L. 1.000; tariffa ridotta (-50%) per le rubriche 21, 45, 49 e per le offerte di lavoro; tariffa ridotta (-30%) per le rubriche 5, 7, 19 e per le offerte di lavoro di organizzazioni di lavoro.

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

AFFITTASI box nel centro di Arona in zona Bracca. Telefonare 0321 20.272.

7 Offerte lavoro e impiego

CUOCHI e luogo esperienza menù stranieri, disponibili anche orari parziali, richiedesi Novara e provincia. Telefonare 02 546.517 - 546 6078.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero panoramicissimo 9. Cuore ingresso, cucina abitabile, sala, camera letto, bagno, cantina L. 37 milioni. Telefonare 0321 34.200.

APPARTAMENTO prestigioso libero, in zona centralissima mq 180 circa. Telefonare 0321 21.418.

NOVARA a ottime condizioni vendesi appartamento mq 130, nuovissima costruzione, ampi servizi, box. Telefonare 02 433.059-61.

NOVARA corso Risorgimento appartamento libero composto da: ingresso soggiorno 3 camere, doppi servizi, cantina e box auto, L. 73 milioni. Morra 458.105.

NOVARA privato vende via S. Enrico re-

centissimo alloggio 4 camere cucina cantina box, ristrutturato autorizzato mc 500 L. 105 milioni. Tel. 0119 21.011.

NOVARA via Torino adiacente vendo appartamento libero composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, cantina, sottotetto, mq 110, L. 45 milioni. Morra 458.105.

NOVARA viale Allegra vendo recentissimo libero composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagni, ripostiglio e cantina, L. 44 milioni, visionabile box auto. Morra 458.105.

21 Offerte affitto

AFFITTO in Novara nuova costruzione, elegante monocalde arredato, mai usato, con terrazzo e cantina, riscaldamento autonomo, vicinanze box auto. Morra 458.105.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO Maggiore collinare 22 milioni 4 locali indipendente, cantina, autorimessa, corte, strada, luce, acqua, metano. Studio Casa Omegna, 0323 61.313.

LAGO d'Orta 13 milioni bilocale più servizi cantina strada luce acqua metano. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

MIASINO 14 milioni libero 3 locali più posto auto. Studio Casa Omegna, 0323 61.313.

MONOLOCALE più servizi nuovo semiarredato in Val Vigezzo Santa Maria Maggiore 20 milioni più interessi. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

ORTA Ponte Legro nuova indipendente bilocale più servizi, terrazzo, giardinetto, posto auto. Prezzo interessante. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

15.000.000 contanti più 10 milioni dilazionati casa da ristrutturare di mq 100 circa, giardino indipendente, soleggiata, panoramica, sopra Lago d'Orta. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 36.600 - 22.253: indagini civili, incluse quelle coniugali, sorveglianze, rintraccio persone, foto ecc.

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA
VIA TORELLI
TEL. 0321 458.085

NOVARA v. Perazzi appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box L. 53.000.000.

NOVARA v. Cuneo libero appartamento mq 140 nuova costruzione in condominio con 3 appartamenti piano 1° composto da cucina grande, 4 vani, doppi servizi, ripostiglio, mansarda, box L. 115.000.000.

5 KM da Novara rustico con terreno, possibilità di ampliamento L. 20.000.000.

VOCCA (Valsesia) in casetta su 2 piani vendonsi liberi monolocali completamente ristrutturati L. 32.500.000 cad.

15 KM da Novara casa da ristrutturare su 2 piani mq 75 per piano. Possibilità ampliamento + mq 700 ca. di terreno.

NOVARA v. G. Cesare appartamento mq 90 composto da 3 vani + servizi, cantina L. 40.000.000.

GHEMME terreno edificabile a carattere industriale mq 2750 con progetto approvato per costruzione capannone mq 700. Assolti oneri primari.

FARA N.SE libera casa ristrutturata su 2 piani + mansarda L. 120.000.000. Possibilità 2 appartamenti.

CEDESI IN NOVARA licenza esercizio ristorante-albergo con parcheggio privato. Incassi elevati, documentabili, ed ottima clientela. Prezzo e condizioni di pagamento molto interessanti. Per informazioni: Morra sas - Novara Tel. 458.105 (0321).

MORRA sas
Via Scavini 23 - NOVARA - 0321 458.105
concede finanziamenti in poco tempo ad artigiani - commercianti - dipendenti - a tutti senza cambiali e per qualsiasi motivo
Massima riservatezza.

CATARINELLA
OFFERTA FAVOLOSA
DAL 7 APRILE AL 12 MAGGIO
ARREDAMENTO COMPLETO + TV COLOR 15" GRUNDIG =
L. 3.999.000 IVA COMPRESA
Arredamento composto da:
- 1 camera letto
- 1 cucina laminato completa di elettrodomestici
- 1 salotto (divano + 2 poltrone)
- 1 soggiorno (completo di tavolo e sedie)
- 1 arredo bagno
+1 tv color 15" Grundig
..... e tantissime occasioni di elettrodomestici ed arredamenti a prezzi speciali.
MAURO CATARINELLA
v. NAZIONALE 46
FERIOLO DI BAVENO
TEL. 0323 28.383
Ed. com. Legge 80

GERMAN CAR di RAPP G. CARLO
CONCESSIONARIA
per il
VERBANO - CUSIO - OSSOLA
BMW
INNOCENTI
Assistenza ricambi Corso Cairoli 84
Esposizione Corso Cairoli 30
VERBANIA INTRA
Tel. 0323 / 43.358 - 42.085

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321 453.607

TEATRO COCCIA NOVARA
Lunedì 9 aprile ore 21
DON GIOVANNI di Moliere
traduzione di Giovanni Raboni
Con
DIEGO ABATANTUONO
LOREDANA MARTINEZ
LINO TROISI
Regia di Mario Morini.
Scene e costumi di Gianmaurizio Fercioni.

Ieri mattina il presidente e il petroliere hanno avuto il primo contatto

Il futuro è nell'incontro Tarantola-Armani ma il Novara adesso pensa al Montebelluna

L'acquisto della società dovrebbe avvenire in tempi brevi. Questo pomeriggio l'allenatore Massei avrà gli uomini contati.

Santino Tarantola e Dino Armani: un presidente e un petroliere interessati al futuro della società

NOVARA — Per il futuro del Novara calcio si passa, finalmente, dalle buone intenzioni manifestate nelle settimane scorse ai primi atti concreti. Il petroliere Dino Armani si è incontrato ieri mattina con il presidente: argomento di discussione il futuro della società che Tarantola è disposto a cedere e il suo interlocutore è intenzionato ad acquistare.

Promotore dell'incontro, avvenuto a Villa Armani, a San Martino di Trecate, sul Ticino, è stato Vittorio Tarditi, tifoso del Novara ma quel che più conta legale del petroliere.

«*E' stato un incontro piacevole tra persone che si sono capite subito. Hanno parlato di calcio con molta competenza* — ha dichiarato visibilmente soddisfatto l'avvocato Tarditi per aver raggiunto il suo primo obiettivo —. *Questo primo incontro sarà seguito da altri, la prossima settimana. Posso confermare che è cominciata una trattativa sui contenuti della quale mi pare giusto mantenere il dovuto riserbo. Ho l'impressione comunque che esista una disponibilità da entrambe le parti per arrivare a un accordo*».

Più di là il legale non ha voluto, né avrebbe potuto spingersi. E' già significativo il fatto che i due interlocutori abbiano deciso di ritrovarsi, nei prossimi giorni, per entrare nei dettagli di un possibile affare.

Dal presidente Tarantola non sono venuti commenti ufficiali che potrebbero forse essere prematuri. Questo perché, secondo quello che si sa, Armani sarebbe intenzionato a rilevare tutta la società quindi risulterebbe indispensabile l'approvazione da parte del consiglio e il «placet» degli azionisti. E' stata fatta una valutazione complessiva della società comprendendo le valutazioni dei singoli giocatori e di tutte le attrezzature.

Armani infatti è disposto a entrare nel Novara solamente se gli sarà garantita la maggioranza del pacchetto azionario. Potrebbe quindi raggiungere un accordo, anche parziale, con il solo presidente Tarantola che, per sua ammissione, controlla il 51 per cento delle azioni. In questo caso ovviamente la valutazione dell'intervento del petroliere sarà fatta in misura percentuale sul valore complessivo dato alla società.

Se l'operazione andrà in porto sembra l'impressione che ciò avverrà in tempi piuttosto brevi perché lo stesso Armani, oppure Tarantola se resterà alla guida del Novara, hanno la necessità obiettiva di procedere in tempo utile per pensare all'allestimento della squadra per il prossimo anno.

In attesa di conoscere quali saranno i destini futuri degli azzurri si torna al presente e all'impegno che attende oggi la squadra che ospita al Comunale il Montebelluna.

Non ci sarà Scienza, squalificato dopo l'ammonizione di domenica scorsa, e mancheranno anche Berardi e Marasso operati mercoledì scorso di menisco dal professor Ghisellini.

Anche dopo le notizie di possibili mutamenti ai vertici societari, non mancheranno certamente agli azzurri gli stimoli necessari per impegnarsi. Questo il probabile schieramento: De Giorgi; Pioletti, Brustia; Legnani, Volpi, Gloria; Ferraris, Boni, Musiello, Maurero, Galeazzi. 12 Ferrari, 13 Pari, 14 Scandroglio; 15 Zardi, 16 Bignotti.

r. amb.

Appuntamento con il Sistema/36 IBM.

Per chi ha già un elaboratore. E per chi non ce l'ha.

IBM vi invita a conoscere il Sistema/36, un piccolo elaboratore che svolge anche funzioni di automazione del lavoro d'ufficio.

Infatti archivia e ricerca documenti, stampa grafici di vario tipo; programma appuntamenti e riunioni; controlla la posta in arrivo e in partenza, etc.

Usarlo è facilissimo: chiunque può imparare, seguendo le istruzioni fornite dal video.

E inoltre il Sistema/36 è compatibile con altri sistemi IBM: questo ne fa l'ideale sia per chi ha già un elaboratore e vuole aggiungere al sistema informativo nuove importanti funzioni, sia per chi non ne ha ancora uno, e vuole partire con il piede giusto.

In quest'occasione potrete anche incontrare gli Agenti non esclusivi IBM che vi presenteranno i programmi più adatti al vostro settore. Non mancate all'appuntamento: potrete rendervi conto personalmente dell'utilità di un elaboratore nella vostra attività.

Le dimostrazioni si terranno a Pettenasco, presso l'Hotel Giardinetto, secondo il seguente calendario:
Martedì 10 Aprile, ore 10 AM: soluzioni per le aziende di produzione; ore 15.00: dimostrazioni continuative sul Sistema IBM.
Mercoledì 11 Aprile, ore 10.00, ore 15.00 e ore 17.30: soluzioni per gli Enti Locali.
Giovedì 12 Aprile, ore 10.00: soluzioni per le aziende commerciali; ore 15.00: dimostrazioni continuative sul sistema IBM.

IBM Italia

Centro di Vendita IBM di Milano - Via Vincenzo Monti 8, Milano - tel. (02) 6056.1

I rossoneri senza alcuni giocatori scendono sul campo della prima

L'Omegna gioca nella tana del Pavia in formato ridotto tenta il pareggio

OMEGNA — Rossoneri incompleti affrontano oggi la prima trasferta di un ciclo che si preannuncia molto difficile. L'Omegna sarà infatti ospite della capolista Pavia per una gara che tradizionalmente vuole la squadra pavese favorita.

La squadra cusiana non è mai riuscita a strappare su questo campo un risultato utile. Lo scorso anno finì 4-1 a favore dei lombardi, in precedenza, pur giocando bene, i rossoneri sono usciti dal campo sempre perdenti.

Nell'Omegna mancheranno Jacomuzzi e Ostio, il primo squalificato per l'espulsione di domenica scorsa, il secondo, ammonito durante la gara con il Sant'Angelo, è stato a sua volta squalificato per somma di ammonizioni. Ma non sono solo questi i provvedimenti disciplinari in cui sono incorsi i rossoneri dopo l'ultima uscita al Liberazione: la società è stata infatti multata di 350 mila lire per le intemperanze di alcuni giovani tifosi nei confronti di un segnalinee. Causa le assenze di Jacomuzzi e Ostio, Siegel manderà probabilmente in campo una squadra con il solo Biffi in avanti, a lui potrebbe dare manforte il giovanissimo Scienza mentre, a coprire il secondo vuoto, potrebbe essere un difensore, Federico o Vianello, forse con una preferenza per quest'ultimo che già in altre occasioni ha vestito la maglia numero 11.

Inutile dire che l'obiettivo dei rossoneri è il pareggio. Contro un Pavia che in casa ha collezionato finora otto successi, tre pareggi e una sola sconfitta, la divisione dei punti sarebbe senz'altro da considerarsi un risultato positivo.

Non dovrebbero esserci altre variazioni in squadra dato che Vitullo, che era uscito prima dal campo domenica scorsa, in settimana si è allenato regolarmente mentre Capannini, che aveva giocato contro il Sant'Angelo in precarie condizioni di salute, si è completamente ristabilito.

Questa la probabile formazione: Pellini; Vitullo, Tagliente; Ostio, Capannini, Zanni; Biffi, Tassiero, Vignali, Scienza, Vianello. 12 Passaretta, 13 Federico, 14 Floreale, 15 Zanni, 16 Zola.

a. m.

VENDITA ALL'ASTA

dell'arredamento antico e moderno di una grande villa del primo Novecento

VILLA MONTE ORO di AMENO (Novara)
LAGO D'ORTA

ASTE
Oggi, domenica 8 aprile 1984 (orario: ore 10,30 - ore 15,30)

Per informazioni: tel. 0322 99.107

E' posta in vendita anche la proprietà immobiliare (con progetto approvato per ristrutturazione ed ampliamento eventuali).

ORGANIZZAZIONE: HELIKON ITALIANA CASA DI VENDITE - ALESSANDRIA

CERCHIAMO OPERAIO
per assemblaggio macchine. Pratico saldatura elettriche e leghe leggere.
Sede di lavoro Momo
Tel. 0321 96.309
solo se veramente qualificato

Vendesi
terreno industriale
mq 14.000
frazionabili
Telefonare
02 349.0841/2
0321 956.001/2/3

INTRA
Lungolago libero appartamento signorile 5 locali più doppi servizi cantina solaio box. Ultimo piano. L. 700 mila mq.
Studio Casa Omegna
0323 61.313.

Importante azienda settore rubinetteria assume per espansione estero dinamico
diplomato 30enne
esperienza trattative vendita conoscenza effettiva inglese francese, possibilmente tedesco.
Scrivere «PUBLIKOMPASS 1145 — 10100 TORINO».
Il personale è stato informato.

Società leader nel proprio settore, zona Cusio, ricerca
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con: ampia conoscenza contabilità generale ed Iva, doti di autorevolezza professionale; capacità di organizzazione e coordinamento del personale.
Costituirà titolo preferenziale esperienza su elaboratori e contabilità-paghe. La retribuzione sarà commisurata alla effettive capacità professionali.
Inviare dettagliando curriculum a:
CASELLA POSTALE 0180 - OMEGNA

Importante azienda, operante in un settore tecnologicamente molto avanzato, ricerca per la Sede di Novara:
1) LAUREATI/E IN INGEGNERIA MECCANICA ED ELETTRONICA
2) LAUREATI/E IN CHIMICA PURA E CHIMICA INDUSTRIALE
da inserire nell'ambito dell'Engineering per lo sviluppo di nuovi processi ed equipments
Si richiede:
— disponibilità immediata
— accettabile conoscenza della lingua inglese.
— servizio militare assolto
Si offre:
— inquadramento e contribuzione di sicuro interesse ed un ambiente giovane e dinamico
Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 1147 — 10100 TORINO.

Un atleta cusiano vince i campionati in Portogallo

Una vela nata sul Lago d'Orta è diventata una star mondiale

ORTA — Giorgio Gorla, portacolori del Circolo Vela Orta, ha iscritto il suo nome nell'albo d'oro dei fuoriclasse del mare, vincendo nelle acque di Vilamoura, in Portogallo, il titolo iridato nella classe «Stelle». A dividere con lui il merito della prestigiosa affermazione è il suo prodiere, Alfio Peraboni di Como, compagno di tanti successi.

Al comando della classifica provvisoria dopo le prime quattro regate e vincitore di «giornata» giovedì, l'equipaggio cusiano non ha praticamente più avuto rivali anche se l'americano Cayard non è stato perso di vista un momento.

Atleta di classe e di grande scuola, il popolare «Dodo» stava tallonando da vicino i francesi traguardi dal 1980 quando, sempre in coppia con Peraboni, aveva colto a Tallin il bronzo olimpico. Ancora terzo negli europei dell'81, dell'82 e nei recentissimi, disputatisi sempre a Vilamoura, quasi un'anteprima della grande prova iridata, con questa vittoria ha raggiunto il traguardo che premia un impegno che lo vede da anni alla ribalta sulle acque di tutto il mondo.

L'entusiasmo nei clan cusiano è alle stelle. Al Circolo vela Orta si stanno programmando grandi festeggiamenti. Guglielmo Radice, presidente provinciale del Coni e segretario del circolo Vela Cusiano, pensa a una gara speciale durante la prossima stagione velica sul lago che si concluderà con una premiazione del campionissimo. E' questo il nono atleta novarese che scrive il suo nome nell'albo d'oro dei campioni del mondo, a partire da Beda Gorla, padre di Giorgio, negli universitari di bob.

Seguono Ferruccio Panagini (Hockey a rotelle); Cosimo Pinto (vincitore delle olimpiadi di Tokyo nei mediomassimi e mondiali di pugilato militare); Mario Armano (che ha collezionato tre mondiali di bob); Francesco Torgano e Mario Buini (bocce); Roby Lupi (slalom nautico) ed infine la scuola olegge di twirling (mondiale a squadre).

Gorla è una delle «glorie» dello sport cusiano, è nato infatti ad Orta nell'agosto del 1944 ed è su questo lago che è diventato campione in quella specialità che doveva portarlo di successo in successo fino all'oro dei mondiali.

I mondiali Giorgio Gorla, in secondo piano, e Alfio Peraboni

Sono oltre 400 le gare a cui ha partecipato. Ha cominciato l'attività sportiva a sei anni con lo sci alpino dove seppe distinguersi vincendo da universitario molti titoli italiani nello slalom e nella discesa.

Nella vela ha disputato le prime gare a dodici anni, ha cominciato a vincere nel '63. Al suo attivo 7 campionati italiani e una Coppa del Mondo oltre a numerosi piazzamenti in campionati e regate a cui non ha aggiunto il titolo iridato.

Laureato in farmacia, sposato, ha un figlio di 13 anni. Dopo la morte del padre Andrea, appassionato sportivo e suo primo maestro, ha lasciato la farmacia paterna di Novara, in Largo Bellaglio, per trasferirsi a Venezia.

Andenzio Martinazzi

I biancorossi contro la Pro Vercelli

Anche il sindaco incita il Trecate

TRECATE — Per il «gran gala» calcistico con la Pro Vercelli si è mobilitato anche il sindaco Franco Peretti. Oggi, poco prima dell'inizio del match più importante dell'anno, andrà negli spogliatoi per incitare i biancorossi. Chiederà loro una prestazione maiuscola per dare a Trecate la grossa soddisfazione di battere la capolista.

Peretti è direttamente interessato alle vicende biancorosse sia perché è il primo cittadino, sia perché ha la delega comunale per lo sport. «*Non importa se finora la squadra non è stata brillante* — dice — *sono sicuro che non avremo problemi di salvezza e credo che contro la blasonata Pro Vercelli, di fronte a un pubblico che sarà sicuramente da record, i ragazzi daranno tutto per vincere. Negli spogliatoi chiederò loro quale vittoria a nome di tutto il paese*».

«*E come si fa a disobbedire al sindaco?* — replica sorridendo il direttore sportivo Franco Giraudo — *specie quando questo si è dimostrato vicino alla squadra e alla società in maniera tangibile? Pochi giorni fa il nostro primo cittadino ci ha fatto avere un consistente contributo straordinario da un'azienda trecatese. Il meno che si possa fare per lui è accontentarlo*».

L'interessamento di Franco Peretti aggiunge un pizzico di colore a una gara che è già ricca di contenuti. Da Vercelli è previsto un arrivo massiccio di tifosi mentre, per una volta, molti novaresi diserteranno il match degli azzurri per andare a vedere i biancorossi alle prese con le gloriose «bianche casacche».

Le previsioni sono per un «tutto esaurito» tanto che il cantiere trecatese già si frega le mani dalla contentezza.

Dal punto di vista pratico al Trecate interessa non perdere. La tabella-salvezza prevede la conquista di 4-5 punti nelle ultime cinque gare. Probabilmente sulla divisione della posta matematicamente la firma i contendenti perché anche i vercellesi — lanciati ormai verso la «C-2» — aspirano di conquistare almeno un punto.

m. b.

BORGOMANERO — Giornata forse decisiva per la squadra rossoblù. Se vuole salvarsi, il vecchio Borgo deve fare qualche punto, sperando in una sconfitta dei Moncalieri nel confronto diretto (interno) con l'Orbassano.

«*E' inutile negarlo* — dichiara il direttore sportivo Carlo Antoniotti —, *ci troviamo in una situazione complicata e difficile. L'avversario di turno figura tra i più qualificati del girone, e la nostra squadra è a pezzi per il risaputo di disgrazia. Non so come il mister riuscirà a mettere insieme la formazione*».

L'avversario odierno è la Cairese, vicecapolista che non ha perso le speranze di primato. La compagine di Cairo Montenotte — è ovvio — punta al successo, in vista di un possibile passo falso della Pro Vercelli sul campo del Trecate: i giallobiù ospiti hanno del resto perso finora solo due partite contro undici vittorie e dodici pari (28 reti all'attivo contro le 13 subite).

In casa rossoblù ci sono anche problemi di uomini. Oltre a Marcio, Stretto e il solito Bonan, sarà assente Lago, al quale si è gonfiato di nuovo il ginocchio operato. Vi sono inoltre dubbi per Lequio, Nicolotti e Comazzi. In queste condizioni, lo schieramento locale sarà definito solo sul campo.

f. g.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Fantasy: porno star.
COCCIA: Lucida follia.
ELDORADO: Due come noi.
FARAGGIANA: Cento giorni a Palermo.
VITTORIA: Sotto sotto.
ARALDO: Io, Chiara e lo Scuro.
S. CUORE: Mai stre mai.

ARONA
LUX: Se tutto va bene siamo rovinati.
MODERNO: Delitto in Formula Uno.
SAN CARLO: Mary Poppins.

BORGOMANERO
MODERNO: La discoteca
NUOVO: FF.SS.

CAMERI
ORATORIO: Segni particolari: bellissimo.

DOMODOSSOLA
CORSO: Don Camillo.
CINELINO: Una gita scolastica.

GHEMME
ITALIA: Sapore di mare 2, un anno dopo.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: The day after.

OMEGNA
ORATORIO: Il diavolo e l'acqua santa.
SOCIALE: The day after.

TRECATE
COMUNALE: Delitto in Formula Uno.

VERBANIA
APOLLO: Se tutto va bene siamo rovinati.
ARISTON: Corky Park.
VIP: Christine, la macchina infernale.
SOCIALE (Pallanza): Cento giorni a Palermo.
SOCIALE (Intra): Scarface.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Flashdance.
ASTORIA: Una poltrona per due.
CAGNONI: Sotto sotto.
MARCONI: Fratelli della notte.

FARMACIE
A Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Fervero, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Dalendi, corso Torino; dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, via Battaglini.

In provincia
Bosso Verbano: Arrigoni, Arona.
Alto Tirino: Franchini, Varallo Pombia.
Alto Vergante: Gaccarini, Maria Domodossola: Simonini, piazza Mercato.
Premosello: Rosso, via Martiri Libertà.
Mercugnago: Grandi.

PRIVATE

G.R.P.
20,20 Film **Pasqualino Settebellezze** con Giancarlo Giannini — *Camorrista uccide rivale per ottenere «rispettabilità» nel giro della mala.*

RETE 4
20,25 Varietà **Bene, bravi, bis** con Il Fanach, Franchi e Ingrassia.
22,30 Film **L'etrusco uccide ancora** con Samantha Eggar, Alex Cord — *Commissario indaga su delitti compiuti con macabro rituale antico.*
0,30 Film **Girolondo con la morte** con Laura Jourdan, Mary Tyler Moore — *Professore invischiato in un furto è noi pastiocl perché incapace di difendersi causa amnesia dovuta a incidente.*

TELENOVA
20,20 Film **Causa di divorzio** con Enrico Montesano, Lino Toffolo, Catherine Spaak — *Tradimento della consorte, un marito trova sfogo presso altra donna, spossata pure lei.*
22,10 Telefilm **Agente Pepper**
23,15 Film **I miserabili** con G. Gervi, V. Cortese — *Prima parte d'una riduzione del romanzo di V. Hugo.*

ECCEZIONALE! L. 10.000.000. IVA COMPRESA

OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.

La cilindrata è quella di un piccolo Diesel: 1600 cc.
Le sue prestazioni sono le migliori in assoluto nella sua categoria: oltre 150 Km/h, 18.60 Km con un litro di gasolio a 90 all'ora, da 0 a 100 Km/h in 15.2 secondi. Opel Kadett Diesel 1600. Scattante come una benzina ha dato su strada prestazioni superiori alle sue più qualificate concorrenti. Opel Kadett Diesel 1600: piccolo Diesel, qualità eccezionali.

COMPLETAMENTE ACCESSORIATA: Cambio a 5 marce. Poggiatesta. Cinture di sicurezza. Posta oggetti. Fari alogeni. Sbrinatore lunotto.

I CONCESSIONARI OPEL GM
G.M.A. - Grandi Marche Automobili - Novara
V. Battistoni 36 - Tel. 41601/212
Graffietti Guido - Domodossola
S.S. Simplone, Regione Mosero - Tel. 41.210
Spinelli Enrico - Verbania Intra
V. Antibolo Rosa 23 - Tel. 41.417
Vercelli Dario & C. - Omegna
V. IV Novembre 32 - Tel. 81.864

Attività alternativa di Giacalone

Magico fluido d'un ex pugile

Professione esplicita, pranoterapista; implicita, cioè un poco nascosta, persuasore. E' il ritratto essenziale di Giovanni Giacalone che da alcuni anni, e pare proprio con successo, impone le sue mani dotate di misteriosa energia su membra dolenti, alle quali dona sollievo. Il segreto del misterioso fluido che erompe come una scarica dalle sue mani è normalissimo in apparenza; il prana, come vien definita in India l'energia fisica, o animale, pare scaturisca da ogni individuo. «*Tutti abbiamo la nostra riserva di prana* — dice Giacalone — *ma c'è chi ne possiede in misura straripante, e chi nemmeno si rende conto di averla. Anche per il prana vale la massima comune ad ogni attività umana: c'è chi nasce campione, o genio se crede, e chi no*».

Dunque, lei sarebbe un genio del *prana*? «*In un certo senso lo sono*». La sua non è superbia, ma sicurezza di sé stesso. Intanto, è il solo in Italia ad aver conseguito l'autorizzazione alla libera professione, e ciò anche per la serietà con cui l'esercita.

L'ho osservato all'opera, stendere le mani senza mai sfiorare il soggetto dolente, ho visto braccia, gambe, toraci sussultare come colpiti da un'autentica scarica elettrica; e dopo alcuni mesi di imposizione delle mani, si poteva vedere gli ammalati muoversi quasi naturalmente, solo con lievi difetti di claudicazione, o di scarsa presa delle dita.

Giovanni Giacalone, quasi quarantenne, volto ridente e naso schiacciato dai pugni ricevuti quando tirava di boxe, tiene a confermare un dettaglio importantissimo. «*Sia ben chiaro, io non sono un guaritore. Sono un accumulatore di prana ed ho il dono di scaricare questa energia su altri esseri che ne sono privi, e che sono come pile scariche. Ecco, io ricarico quelle pile eccitando gli stimoli di cui ogni individuo dispone, aumentando il tono muscolare anche in stadi di malattie già avanzate*».

Penso che il termine *pranazione* lo abbia inventato lo stesso Giacalone per indicare il misterioso fluido che si scarica sull'organismo malato ed il rapporto che esso mantiene con il pranoterapista, un va e vieni di onde energetiche fisiche simili alla voce ed all'eco. Ha curato epilettici, poliomielitici, malati di distrofia muscolare, ed il suo nome si è diffuso in tutta Italia. Gli giungono richieste da ogni angolo della Penisola, ma anche da Germania, Austria, Francia, dagli Stati Uniti, persino dall'Australia.

Un quotidiano milanese ha scritto di lui che potrebbe pronunciare la celebre frase: «*Alcuni è comunque*», ma egli se ne schernisce. «*Sono risperazioni* — dice — *che alla fine mi stroncano. Lo ripeto, non guarisco, non faccio miracoli, metto il mio prossimo col dono che ho ricevuto dalla natura*». Il accorse di essere dotato di eccezionale *prana* quando faceva il pugile, e toccava le parti dolenti degli altri atleti. Incominciò a studiare, a tentar di comprendere quali erano le sue possibilità.

Non impiegò molto a capire, e da allora di membra dolenti ne ha «ricaricate» molte centinaia. Frequenta congressi di medicina alternativa in Italia ed all'estero, e intanto ha scritto un libro sulla distrofia muscolare e sui metodi per alleviarla. L'opera uscirà in aprile, egli ne è sicuro, una vasta non perché rivela aspetti ignorati della malattia ed una più corretta interpretazione delle radiazioni umane. Intanto, continua ad «imporre» le mani sulle sofferenze del prossimo.

Francesco Rosso

L'incremento potrà toccare il 300 per cento

Polemica per gli aumenti delle tariffe negli asili

I genitori contestano la decisione e raccolgono firme - Che cosa dice il Comune

VERCELLI — *Forte aumento delle tariffe negli asili nido della città: in alcuni casi la differenza tra le vecchie rette e le nuove potrà toccare il 300 per cento*. E i genitori contestano, raccolgono firme e partecipano ad assemblee con i responsabili del Comune per spiegare le ragioni del loro malumore. Dicono: «Dover sborsare a metà anno 120 mila lire contro le 30 mila a cui eravamo abituati ci crea una serie di problemi. Gli aumenti, che pur riteniamo sacrosanti, avrebbero dovuto essere meno traumatici e diluiti nel tempo».

In effetti solo le famiglie con i redditi più alti rientrano nei preannunciati aumenti, per gli altri le rette saranno di 50 mila lire (per la fascia «sociale»), di 90 mila lire (per quella «intermedia»). Inoltre le tariffe varieranno ancora in base al numero effettivo dei giorni di frequenza dei piccoli ospiti. «Ciò non toglie — continuano però i genitori — che la politica del Comune penalizzi gli asili. Il risultato di questo nuovo tariffario sarà la defezione della maggior parte degli iscritti: così non solo l'amministrazione non recupererà le spese, ma alla fine sarà costretta a chiudere nuovi nidi».

Le richieste dei genitori, inviate con una petizione al sindaco e agli assessori alla scuola, al personale e al bilancio del Comune, sono chiare: ridurre gli aumenti e scaglionarli nel tempo. «Con tutta la nostra buona volontà — *sostiene Dina Cotta, assessore alla scuola* — non possiamo accontentarli. L'idea di rivedere le tariffe non è stata una nostra invenzione: ci limitiamo ad applicare un decreto legge, che ci impone di recuperare dagli utenti il 21 per cento dei costi sui servizi "a domanda individuale". Abbiamo perciò dovuto aumentare anche le tariffe cimiteriali, quelle del peso pubblico, del macello, degli spazi mercatali, ecc. E in quest'operazione abbiamo privilegiato gli asili. Un bambino costa in media 5 milioni all'anno; alle famiglie chiediamo un contributo limitato al 15 per cento (il 12 per cento in meno di quanto ci imporrebbe la legge). Di più non possiamo proprio fare».

La replica dei genitori è immediata: «E allora — dicono — ci riuniremo in cooperativa, assumeremo delle baby-sitter e ci organizzeremo un asilo privato».

Il discorso si sposta dal costo del servizio alla qualità. «L'asilo non è un semplice parcheggio — *sostengono* —. Per i bambini è un momento importante di socializzazione. All'aumento delle rette deve corrispondere un miglioramento del servizio».

Donata Belossi

L'incidente nei pressi di Ghislarengo

Muore nell'auto in uno scontro

La vittima aveva 74 anni - L'urto in un sorpasso

GHISLARENGO — Mortale incidente sulla statale 304 per Vercelli: un pensionato di 74 anni è deceduto in seguito alle ferite riportate in uno scontro frontale avvenuto in un rettilineo nei pressi di Ghislarengo.

Giuseppe Pellone, residente a Vercelli in via Guicciardini 7, è morto all'ospedale della città per sopraggiunte complicazioni alcune ore dopo il ricovero. L'auto, guidata dalla vittima, si è scontrata con la «Volvo 345» di Roberto Zanetta, 31 anni, domiciliato a Borgomanero.

Sulla dinamica dell'incidente la polizia stradale ha aperto un'inchiesta. Dai primi accertamenti pare che Giuseppe Pellone, che viaggiava in direzione di Gattinara, abbia iniziato un sorpasso senza accorgersi della macchina che procedeva in senso contrario. (g. p. v.)

CIGLIANO — Scontro frontale tra una «lancia Beta» ed un camion, sull'autostrada, all'altezza della frazione Ronchi. Non vi sono stati feriti gravi. Il traffico ha subito rallentamenti ed i veicoli sono stati deviati su Cigliano.

La «Beta» era condotta da un commerciante torinese, Gian Franco Maiocco, 45 anni; l'autocarro da Angelo Trevisi, 56 anni, di Cigliano. In un primo momento le condizioni del commerciante erano apparse gravi. Trasportato all'«Astanteria Martini», è stato poi giudicato guaribile in 10 giorni. (n. o.)

Pinacoteca Riconfermato il presidente

VERCELLI — *L'avvocato Francesco Ferrari è stato riconfermato alla presidenza del consiglio d'amministrazione della Pinacoteca Borgogna, la seconda in Piemonte per l'importanza dei dipinti in esso contenuti. Alla vice-presidenza è stato riconfermato Francesco Leale.*

Le nomine sono state decise nella prima riunione del nuovo consiglio d'amministrazione, dopo che erano stati sostituiti i due componenti scomparsi lo scorso anno l'avvocato Giorgio Allario Caresana e il professor Guglielmo Tricerri con l'ingegner Pietro Monti e la dottoressa Alessandra Domaniel Ranghino.

Il consiglio d'amministrazione ha poi discusso, alla presenza dell'assessore alla Cultura del Comune, Dina Cotta, dei problemi riguardanti l'apertura del secondo piano della Pinacoteca, dove si stanno completando i lavori di sistemazione. (d. cit.)

Fra le discipline sportive che attirano maggiore interesse agonistico

E così l'hockey ha rubato i tifosi al «vecchio» calcio

Sono migliaia quelli che seguono l'Amatori quando va in trasferta, mentre il palazzetto dell'Isola è sempre esaurito - Malgrado la Pro dia soddisfazioni per ora è poco compresa

VERCELLI — Padre Angelico, francescano, è parroco del rione Isola, la «culla» dell'hockey vercellese. Tifosissimo dell'Amatori fin dalla nascita della società gialloverde, spiega perché, secondo lui, è esplosa in città la passione per questo sport: «*Agonisticamente è molto valido, appassionante, emozionante* e proprio per questi motivi ha superato, secondo Padre Angelico, lo «sport nazionale» vercellese: il calcio.

«*La città non fa che parlare di hockey* — dice —. *Certo, i risultati conseguiti ultimamente dall'Amatori sono stati tali da investire per intero la vita sportiva di Vercelli, ma indubbiamente è uno sport che ha tutti i requisiti per dare all'appassionato le emozioni che cerca, l'agonismo, la tecnica*».

Padre Angelico si emoziona quando assiste alle partite dell'Amatori? «*Certamente. Soprattutto in trasferta, per ovvie ragioni. Non dimenticherò mai quel che ha provato l'anno scorso, quando sono andato a Viareggio ad assistere alla "bellissima" per lo scudetto*».

La signora Piera Godino Cimadei Zorini, insegnante elementare e moglie del medico sociale del club, spiega così il «boom» della passione per l'hockey: «*Vercelli è una città che offre pochi svaghi, ad eccezione dello sport, in particolare il calcio, con la Pro Vercelli, e l'Amatori, che ha fatto dell'hockey un fatto cittadino*». La signora Godino si è appassionata all'hockey: «*Prima per far piacere a mio marito e poi perché mio figlio Paolo di cinque anni era stato contagiato dal "morbo" del tifo per i gialloverdi, e infine per il fatto che non c'è solo la partita, il risultato, il gol, la folla, così folkloristica, ma c'è anche la bellezza intatta di uno sport ancora popolare, ancora genuino*».

Un pubblico esigente, dunque, quello dell'Amatori, abituato ai grandi traguardi, alle grandi affermazioni, che già pregusta gli incontri di Coppa dei Campioni, con la speranza, neppure tanto segreta, che i gialloverdi conquistino anche questo prestigioso alloro continentale. f. l.

VERCELLI — I 1.300 paganti di Pro-Ivrea fanno ancora discutere. Ha detto un amareggiato Giuseppe Celoria: «*Non capisco perché il pubblico ci abbandoni proprio nei momenti del trionfo*». Ma lo sfogo del presidente della Pro è stato in parte ridimensionato da alcuni dirigenti. Osserva Bebi Astuto, notaio, ex radiocronista di razza: «*Succede che in un campionato, pur esaltante, il pubblico si concede delle pause. Successe e succedeva. Ricordo la grande Pro dei Tonelli e dei Rossi che radunava pienoni mai visti. Ma quando arrivarono a Vercelli il Ligorna Vivaldi o il Gruppo C, squadre di scarsa consistenza tecnica, i tifosi latitarono. Ed ora di Ligorna Vivaldi ne abbiamo almeno una decina e, per giunta, ci mancano i derby. In C 2 la musica cambierà, eccome*».

E i diretti interessati, i tifosi, che cosa ne pensano? Abbiamo raccolto una serie di pareri-flash. Armando Galon, 35 anni, barista: «*Questo squadra merita di più, il pubblico ha risposto in pieno solo in occasione della partitissima con il Cuneo, poi l'ha un po' abbandonato. Non è giusto perché i giocatori sono professionisti seri ed i dirigenti hanno fatto sforzi considerevoli per allestire, finalmente, una formazione di rango*».

Mara Martinone, giovanissima, sportiva (gioca a basket nella Termodata), spiega con i suoi 15 anni di verve: «*Seguo la Pro dalla prima elementare e quest'anno, finalmente, torno ad entusiasmarmi per i risultati anche se — non faccio nomi — mi sembra che in squadra ci sia ancora qualche lavativo che undicibile trasferta. Il pubblico non ha risposto come ci si poteva attendere perché ha aspettato troppi anni per avere questi risultati*».

E' la stessa concetta che sottolinea Ettico Moroo, 47 anni, impiegato, tifoso competente e obiettivo. «*Stiamo pagando anni di letargo, e poi — rispetto al magico inizio dello scorso decennio — i gusti sono cambiati: i giovani vanno a sciare, moltissimi seguono le grandi squadre di A, la Juve, il Milan. In C 2 riusciremo a riconquistare comunque una buona fetta di pubblico*».

Enrico De Maria

ECCELLENZA - Contro l'insidiosa squadra novarese

La Pro in trasferta a Trecate per mantenere il suo vantaggio

VERCELLI — La Pro affronta oggi, in trasferta, il Trecate, destia a far risultato per mantenere il suo vantaggio sulle dirette inseguitrici, Cuneo e Cairese. La trasferta novarese, per se insidiosa, non dovrebbe comunque fermare gli uomini di Racca, anche se l'allenatore si terrà con Barbero e Mellia in forse, a causa degli infortuni (stiramento per entrambi) subiti nell'amichevole della scorsa settimana, vinta dai bianchi per 2 a 0 contro l'Abbiategrasso, compagine che milita nell'interregionale lombarda.

L'avversario di oggi è una squadra che si trova a soli tre punti dalla «zona calda» della classifica, dove si lotta per non retrocedere. Il Trecate è una delle delusioni di questo campionato perché, alla vigilia, si pensava che l'organico a disposizione di Quaglino fosse sufficiente per assicurare un buon torneo di metà classifica.

Ultimamente, tuttavia, il Trecate sembra essersi ripreso, tanto da andare a impattare al Pacheco di Asola proprio nell'incontro che ha preceduto il turno di riposo della scorsa settimana. Lo scarso peso dell'attacco e la buona tenuta della difesa e — soprattutto — del centrocampo ne fanno comunque una formazione abbastanza ostica da superare, specialmente sul suo campo. All'andata i vercellesi si erano imposti per 2 a 0 e l'augurio di tutti è che quel precedente costituisca un buon viatico per l'incontro di oggi. Si prevede un notevole seguito di tifosi vercellesi, sia per la «comodità» della trasferta, sia per il buon momento della Pro, reduce da una serie di prestazioni più che convincenti.

Anche gli avversari diretti della Pro sono impegnati in trasferta. La Cairese arbitra a Borgomanero e si troverà di fronte una squadra assistita di punti, direttamente impegnata nella lotta per non retrocedere, che già all'andata l'aveva fatta penare non poco per conquistare il successo (2 a 1). Il Cuneo, invece, giocherà a Vado, contro una formazione di medionlla classifica, coriacea, che ci terrà a ben figurare per essendo ormai abbastanza demotivata. La Pro, dall'alto dei suoi 31 punti, non starà solo a guardare. f. l.

Aperta a Tronzano

Una mostra di minerali e fossili

TRONZANO — Si ripete la «Mostra, scambio e borsa di minerali e fossili» organizzata dalla Famija Trunsanesa. Oggi, nella sede dell'organismo, si daranno convegno gli appassionati di mineralogia, per i quali la rassegna di Tronzano è diventato un appuntamento d'obbligo.

La mostra è giunta alla ottava edizione, segno di quanto l'iniziativa sia seguita ed apprezzata. Ad allestirla sono stati, oltre alla Famija, i soci del Gruppo paleomineralogico, particolarmente attivo in questo settore di ricerca.

Gli appassionati potranno vedere esposti i migliori «pezzi» provenienti da tutte le parti d'Italia. Gli espositori potranno accedere nella sala a partire dalle 7,30, mentre il pubblico potrà visitare la mostra dalle 9,30 alle 19. Alle 17 si svolgerà la premiazione del collezionista con i minerali ed i fossili più pregiati.

e. d. m.

La decisione dopo l'accusa di evasione fiscale

Carisio, la giunta respinge le dimissioni del sindaco

CARISIO — Sono state respinte all'unanimità, l'altra sera, dalla giunta municipale riunita d'urgenza, le dimissioni date dalla carica il sindaco di Carisio di Luciano Paladini, il titolare dell'omonimo ristorante che dovrà essere processato perché accusato di evasione fiscale.

La decisione di dimettersi era stata presa dal sindaco l'altra mattina, non appena i giornali avevano dato la notizia della sua disavventura giudiziaria. «*Ho telefonato alla prefettura di Vercelli* — ha spiegato Luciano Paladini — *per rassegnare le mie dimissioni al prefetto, poi ho convocato la giunta per la stessa. Dalla prefettura mi hanno risposto che le dimissioni non erano necessarie perché la vicenda non riguarda la mia attività di amministratore; la giunta le ha respinte*».

Ha aggiunto il sindaco: «*Voglio dichiarare, assumendomene ogni responsabilità, che di evasione fiscale non c'è stata neppure una lira*». Una delle accuse che gli vengono mosse, parla infatti di «*omessa annotazione sull'apposito registro dei ricavi di prestazioni alberghiere*» nel periodo dal 7 al 15 novembre 1983. Spiega Paladini: «*Per tutte le registrazioni fiscali, ho incaricato un esperto che vi provvede a casa sua. Ogni sabato riporto in albergo il lavoro fatto e prendo quello da fare. Il controllo della Tributaria è arrivato di giovedì, ed i documenti non erano in albergo, ma l'esperto me li ha portati immediatamente. La stessa esperta ha deposto in questo senso davanti al giudice, nella fase istruttoria*».

Continua il sindaco: «*Ho sempre pagato le tasse fino all'ultima lira, e non è giusto che adesso venga additato ai miei concittadini come un evasore. Per questo ho presentato le dimissioni, e mi sono state respinte. Forse farò ricorso da un altro i documenti è irregolare: ma non sono un evasore fiscale!*». w. ca.

Caresana festeggia il suo storico

CARESANA — *Il paese festeggia il suo storico «ufficiale». A Virginio Bussi sarà consegnato un tangibile riconoscimento per le ricerche svolte e i libri pubblicati in tanti anni di studi sulla storia locale.*

Funzionario di banca in pensione, nato nel 1903, Virginio Bussi aveva iniziato il suo paese d'origine, trasferendosi nel capoluogo nel 1946, per motivi di lavoro.

La passione per la storia lo ha portato a scavare nei ricordi e nel passato della sua gente, a svolgere indagini capillari in biblioteche ed archivi, a riscoprire fatti inediti di cronaca del paese e riportare tutto in un libro: «Storia di Caresana», dato alle stampe nel 1937, e nel 1975, in seconda edizione.

Ha avuto il suo risalto d'azione alle ricerche sul Vercellese e sulla Bassa (g. b.)

PROMOZIONE - Il Gattinara in casa, Crescentino e Trino in trasferta

L'ardua domenica delle tre vercellesi

I vignaioli affrontano l'Arona, i granata il Caselle ed i «pescatori» il Cafasse

GATTINARA — Impegno casalingo, oggi, alle 15,30, per gli uomini di Ettore Berletti. I vignaioli scenderanno in campo per affrontare l'Arona, una squadra risollevatasi dal fondo classifica dopo un inizio di campionato incerto.

Per la formazione sponsorizzata dalla Roby Sport si tratterà di una partita importante sotto l'aspetto del prestigio: «*Dopo la bella vittoria di domenica puntiamo a terminare il torneo nelle zone alte della graduatoria* — dice Orazione Bottile, presidente dei bianchi —. *L'appetito vien mangiando ed oggi contro i lacuali cercheremo di fare risultato*».

La formazione che il «mister» manderà in campo ricalcherà quella uscita vittoriosa una settimana fa dal terreno di Castelletto. Nel secondo tempo potranno essere inseriti i giovani. Conclude Bottile: «*Fare pronostici è sempre pericoloso, oggi comunque siamo sicuri di poter assistere ad una bella gara*». (g. p. v.)

CRESCENTINO — Come si temeva, il Crescentino Allara Arredamenti si è ritrovato secondo in classifica dopo aver fatto domenica il turno di riposo. Mathi e Saint-Vincent hanno vinto i rispettivi incontri ed hanno entrambi superato a quota 32 il Crescentino. Oggi i granata, a Caselle, cercheranno di vincere nella speranza che i diretti avversari commettano dei passi falsi.

Per gli uomini di Gigi Limberti ora è d'obbligo imporsi in tutti gli ultimi cinque incontri del campionato, se vogliono aspirare a disputare gli spareggi per l'Eccellenza. L'impresa è ardua, ma non impossibile anche perché tre partite saranno interne ed il calendario per il Saint-Vincent ed il Mathi è più impegnativo. Quest'ultimo inoltre deve ancora effettuare un turno di riposo e dovrà affrontare i valdostani in un match che potrebbe finire in pareggio favorendo così il Crescentino.

Il «mister» Gigi Limberti ha comunque promesso un finale di grande livello del Crescentino che si appresta all'ultimo «sprint» della stagione agonistica '83-'84. (l. p.)

TRINO — Ritornato alla vittoria dopo quattro mesi, un Trino Ma.Vi.Pesca rinfrancato nel morale affronta oggi la trasferta che lo porta a giocare sul terreno dell'Arec Cafasse.

«*Il nostro scopo* — annuncia battagliero «mister» Caramaschi — *è di fare risultato in quanto il Cafasse non è, sulla carta, un avversario particolarmente temibile*».

A preoccupare l'allenatore della formazione trinese è ancora una volta, tanto per cambiare, l'esiguo numero dei giocatori a disposizione. Al rientro di Albergoni e Orsaino fanno infatti riscontro le assenze di Scomparin, squalificato per quattro giornate, e di Carlo Casnga ed il probabile «forfait» di Castagneria.

Difesa quindi tutta da inventare andando il peacare nel serbatoio rappresentato dai ragazzi della «under 19», che fremono dalla voglia di mettere in luce le loro qualità anche nella formazione maggiore. (g. p.)

Eletto il presidente Ginnastica

VERCELLI — Dante Zaccone è il nuovo presidente dell'Associazione Ginnastica Pro Vercelli, una delle più gloriose società ginniche italiane, nata oltre novant'anni fa. L'ha eletto il nuovo consiglio direttivo dell'associazione.

Il neo presidente è stato allievo del leggendario Marino Prova, e suo erede come direttore tecnico della società, allora sezione della Pro Vercelli. Notevole la sua attività in tanti altri settori dello sport cittadino: ha collaborato alla ricostruzione del poligono di tiro a segno, alla costruzione dei campi da tennis della Pro Vercelli e alla ristrutturazione dell'ex colonia elioterapica.

Lo spettacolo al teatro salesiano di Trino

Oggi danza Bob Curtis

La compagnia in anteprima per proseguire la tournée all'estero

TRINO — *C'è molta attesa in città per il debutto, che avverrà oggi pomeriggio alle ore 15, del balletto «Sei», realizzato dalla compagnia «Momento danza» di Torino, diretta da Enrica Patrito e che si avvale delle coreografie create da Bob Curtis, uno dei massimi esponenti del settore per quanto riguarda il balletto moderno.*

Quella che si terrà oggi al teatro salesiano è l'anteprima assoluta di questo lavoro, che si sposterà poi a Trino come ideale trampolino di lancio verso Milano, Torino, Francoforte e altre città europee. E' la prima volta che, grazie all'interessamento del gruppo di genitori che gestiscono il cinema Or.Se., Trino può ospitare un avvenimento culturale di così ampia portata.

Per quanto riguarda le caratteristiche del lavoro creato da Bob Curtis (la presenza del quale è incerta perché trattenuto in Germania da impegni) e dei ballerini di «Momento danza», Enrica Patrito spiega che «Sei» non è un balletto a soggetto. «Il gioco consiste nel creare delle situazioni emozionali. Lo spettatore deve appagarsi con le immagini e l'atmosfera che la musica e i movimenti dei ballerini sanno creare. Sciolto dal vincolo di una trama da seguire, lo spettatore può quindi affidarsi alla propria fantasia per dare a ogni momento un'interpretazione personale».

Katina Genero, Giuseppe Orizzonte, Enrica Patrito, Renato Pesando, Roberto Piana e Alessandra Rito, che con l'assistenza di Marina Randaccio balleranno su musiche composte ed eseguite da Laura Culver e Bruno Genero, concepiscono la danza «come libertà del corpo, come movimento, come rilassamento e momento di gioia del quale rendere partecipe il pubblico». g. s.

Primavera Viottiana

Un concerto di Mari Tsuda

VERCELLI — Domani sera, al «Ridotto» del Teatro Civico, importante recital pianistico per la «Primavera Viottiana». Suonerà la sedicenne Mari Tsuda, vincitrice del «Concorso Viotti» 1983.

La giovane pianista, allieva di Hans Leygraf a Salisburgo, è una delle beniamine del pubblico vercellese che non ha dimenticato la sua straordinaria affermazione dello scorso anno.

In programma, con inizio alle 21,15, musiche di Bach, Mozart, Brahms e Liszt. Oggi, alle 17, per «I pomeriggi musicali» alla Sala del Quartetto suonerà il pianista Fulvio Bottega. (e. d. m.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Assolo erotico (v. m. 18 anni)

BELVEDERE: Vado a vivere da solo (comico) con Jerry Calà

LUX: The Blue Brotors (musicale) con John Belushi.

NUOVO ITALIA: Ma'ombra.

PRINCIPE: Il libro della giungla (cartoni animati) di Walt Disney.

TEATRO CIVICO: chiuso.

VERDI: Casanova '80 (musicale) con Bonnie Bianco e Pierre Cosso.

VIOTTI: Furyo (guerra) con David Bowie e Ryuichi Sakamoto.

ISTITUTO MAGISTRALE «ROSA STAMPA»: domani, alle ore 21, per «I concerti per le scuole» si esibirà il duo pianistico Silva Pay-Piera Savoia.

SALA DEL QUARTETTO: ore 17,30, per «I Pomeriggi Musicali» si esibirà il pianista Fulvio Bottega. Domani, nel «Ridotto» del Teatro Civico, alle ore 21,15, concerto della pianista Mari Tsuda.

CIGLIANO

SPLENDOR: The day after (il giorno dopo).

GATTINARA

ITALIA: Vacanze di Natale (comico) con Jerry Calà, Christian De Sica, Marisa Tolo.

SAN GERMANO

ITALIA: Momenti erotici di una moglie (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Vacanze di Natale (comico) con Jerry Calà, Christian De Sica, Marisa Tolo.

SPLENDOR: pomeriggio Cenerentola (cartoni animati) di Walt Disney; sera **Mystere** (giallo) di Carlo Vanzina con Carol Bouquet e Duilio Del Prete.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: ore 15 anteprima mondiale del balletto «Sei» del coreografo Bob Curtis in collaborazione con la compagnia «Momento Danza» di Torino.

TRONZANO

LUX: Vacanze di Natale (comico) con Jerry Calà, Christian De Sica, Marisa Tolo.

BENZINA!

Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne: **Agip**, tangenziale Sud; **Api**, via Manzoni; **Mobil**, corso De Gasperi; **Mochi**, via Walter Manzoni; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Texaco**, piazza Mercurichelli; **Autostrada**, via per Olcenengo; **Chevron**, via Carlo Menzone; **Mobil**, via Viotti.

GPL

Vercelli: National Gas, km 70,500 per Torino; **Santhià: Valdengas**, regione Piagera.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 2, corso Marconi 199; **La farmacia di turno domani è: Bonzano**, via Restano 64.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.977; **Alborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.085; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 931.006; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222. Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

ALLE TV

PRIMANTENNA

12 — Bazar non dopo esta in diretta

19 — Telerotocalco sportivo

19 — Supercalcistico

19,40 Cartoni animati

20 — Telefilm della serie La famiglia di Antignone

20,30 Film L'assassino lascia la traccia

22,15 Telenotte notiziario (1ª edizione)

22,30 Le note della settimana

23 — Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Regia di Pappo Bacchi. 2ª puntata (replica)

24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)

0,10 Film della notte

1,30 Buona notte con...

Importante impresa settore edile
provincia di Vercelli cerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

capace di assistere la direzione nel controllo della gestione economica finanziaria e di sovraintendere alle attività contabili amministrative finanziarie e fiscali.

Questa interessante opportunità è rivolta ad un giovane e dinamico candidato preparato in discipline economiche con valido diploma professionale ed abituato ad operare con il supporto del CED.

RESPONSABILE TECNICO

capace di assistere la direzione nel controllo della gestione tecnica della azienda e sovraintendere alla impostazione e gestione cantieri.

Questa interessante proposta è rivolta ad un giovane e dinamico candidato con esperienze acquisite.

Inviare referenze a:
PUBLIKOMPASS 824 — 10100 TORINO.

E' in fase di avanzato allestimento
L'8ª EDIZIONE DELL'ALPÀA
Mostra mercato delle attività commerciali ed industriali - Rassegna delle Pro loco degli Enti e delle Associazioni Valsesiane che si terrà nel centro cittadino di Varallo dal 14 al 22 luglio.
Per informazioni rel. a:
PUBBLIVALSESIA - viale Fossà 83 13011 Borgosesia
Tel. 0163 22.003 ore ufficio
0163 52.256 ore serali

DANCING IL FARO BRUSNENGO
DOMENICA 8
I favolosi **T.N.T.**
in discoteca
Marco Zani

DA SORDEVOLO UNA SFIDA AL MONDO DEL NYLON

Sono tornati gli scapinatt

Stefanina e Carlo Guasco hanno riscoperto la calza di lana

Ogni autunno veniva in casa la donna degli *sapin*. Deponeva il piede scalzo su un foglio di carta pesante e con la matita ti disegnava la sagoma del piede, ritirava pezzi e pezzetti di stoffa avanzati durante l'anno e se ne andava. Tornava un paio di lunedì dopo (lunedì, giorno di mercato) con un paio di *sapin* nuovi. Caldi, morbidi, dalla suola spessissima. Suola che si assottigliava sempre più con il passare dei mesi, diventava ragnaia in estate. Ma con l'autunno, tornava la guntolaia a ridisegnarti il piede per un paio nuovo di *sapin*.

Ora si calza la gomma e i suoi derivati: ora ci sono le *boat shoe*, le *jogging shoe*, e le *Cross* e le *Harro* e le *Timberland* che *qui sono vendute più k altro*.

Ma a molti biellesi è accaduto, girando di questi ultimi tempi le mostre artigianali della regione, di imbattersi nello stand di Stefanina e Carlo Guasco, gli *sapinatt* di Sordevolo e di fermarsi come di fronte ad un'evocazione del passato. Sì, sono proprio gli *sapin* dei nostri inverni di ragazzi. Vale la pena lasciare le *jogging shoe* e le *boat shoe* per il piacere inaspettato di calzarli ancora una volta.

L'idea venuta a Stefanina e Carlo, non più tardi di tre o quattro anni fa, di mettersi a fabbricare *sapin* si è rivelata, dunque, di felice successo. Scomparse le vecchiette che li confezionavano per uso della famiglia, scomparsi i vecchi pantofolai di professione, erano scomparsi da tempo anche gli *sapin*.

Li fanno rivivere, ora, Stefanina e Carlo, nel loro piccolo laboratorio di via F. Rosa 33 a Sordevolo. Macchine da cucire, stoffe, fili, forme in cartone e in legno, *sapin* in vari stadi di gestazione, una stufa a legna, un gatto bianco e nero.

Come nella realizzazione di un criptico disegno leonardesco, Carlo Guasco combina-va un vecchio piatto di giradischi con pezzi di bicicletta, di lavastoviglie e di chissà-che-altro-ancora è riuscito a rimediarsi un curioso aggeggio (lui lo chiama «macchinaa») che suola, ritorce, comprime. Ma la parte cospicua del lavoro artigianale è ancora affidato alle mani (all'arte) di Stefanina che sceglie stoffe, concilia colori, modella tomaie, mentre Carlo con gugliate e strattoni vigorosi trapunta le suole in una griglia saldissima di canapa pura.

Fieri di queste loro creature vanopante (rosso è il colore più richiesto, dicono) Stefanina e Carlo girano ad esibirle in mostre e fiere: da Cossila a Saluggia, da Albiano di Ivrea a Moighano, a Nus, a Verrès, a Donnaz, a Bard, al salone della Montagna di Torino.

«I nostri sapin sono sani, pratici, confortevoli», dicono papà e mamma Guasco. Sono qualcosa di più, sono calzari magici. Che hanno il potere di trasportarci — morbidamente — negli spazi lontani dei nostri ricordi di infanzia.

Pier F. Gasparetto

Ca 'd Gamba, a Sordevolo

A proposito di un articolo del professor Pier Francesco Casavecchia comparso sul nostro giornale il 1° aprile scorso («Ca 'd Gamba» ma dove sarà?) ci scrive da Biella il dottor procuratore Pierluigi Pantedeschi per precisare che, contrariamente a quanto titolo e articolo potrebbero lasciare supporre, il ristorante «Ca 'd Gamba» di Sordevolo e il suo titolare, Sandro Bozzo Mocco, non hanno cessato l'attività né tanto meno di «cucinare biellese». Il locale continua a funzionare e presenta ai clienti le tipiche specialità gastronomiche biellesi.

Il rammarico (e non di un avventore comune) era rivolto non alla scomparsa o alla sopravvivenza di una ragione sociale, ma per la scomparsa di un'atmosfera e di una stagione. Crediamo ancora alla possibilità di interrogarsi e, di conseguenza, di accettare i punti interrogativi.

(p. l. g.)

Oggi si rievoca la costituzione del reparto partigiano

Tavigliano, 40 anni fa nasceva una Brigata d'assalto Garibaldi

L'orazione ufficiale affidata ad Aldo Viglione, presidente della Giunta regionale

TAVIGLIANO — Il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione partecipa oggi alla commemorazione di un fatto storico di notevole importanza. Le sezioni provinciale e della valle del Cervo dell'Anpi rievocano infatti il quarantesimo della costituzione della Brigata d'assalto Garibaldi «Biella», la seconda formatasi in Italia nell'ambito della guerra di Liberazione, dall'8 settembre '43 in poi. Viene inoltre ricordato il sacrificio di Piero Pajetta. Il comandante partigiano «Nedo» alla cui memoria è stata concessa la medaglia d'oro al valor militare.

Aderiscono alla manifestazione i comuni di Andorno Micca, Miagliano, Pralungo, Ronco, Sagliano Micca, Tavigliano, Tollegno, Ternengo e Zumaglia, con i rispettivi gonfaloni. Sarà presente pure una delegazione della città di Biella, anch'essa decorata di medaglia d'oro al valor militare, in rappresentanza dell'intero Biellese.

Il raduno è fissato per le 9,30, davanti al municipio. La rievocazione, dal punto di vista storico, è affidata ad Anello Poma «Italo», che visse quei momenti come primo vice-comandante del reparto. Prestano servizio d'onore, in rappresentanza delle forze armate, un picchetto e la fanfara della divisione alpina Taurinense. Sarà Viglione a pronunciare l'orazione ufficiale.

La seconda Brigata Garibaldi venne costituita in un momento particolarmente difficile, per la Resistenza nel Biellese. Nelle vallate i reparti partigiani stavano prendendo consistenza, ma il coordinamento tra i vari «distaccamenti» era praticamente nullo: lo sottolinea lo stesso Poma nel libro scritto insieme a Gianni Perona «A Biella il comitato di Liberazione nazionale stentava a coagularsi, soprattutto per incomprensioni tra le varie componenti politiche».

L'atto di nascita della seconda Brigata, formata il 15 settembre '44 all'Alpe Pratetto, segna anche la costituzione di un comando unico partigiano nel Biellese. Fermo la struttura iniziale del nuovo organismo militare il «distaccamento Piave», che aveva già acquisito una notevole esperienza nella lotta partigiana.

Il comando fu affidato a Ilonì Piemonte «Maffei», proveniente dalla Marina militare, che cadde però appena un mese dopo, con Ermanno Angiono ed Edo Valle.

Piero Pajetta, originario di Luino (Varese), che combattendo nelle forze repubblicane in Spagna aveva perso la mano e il polso destro, morì in un giorno imprecisato, prossimo al 20 febbraio '44, durante un combattimento sostenuto da solo, mentre stava recandosi ad un appuntamento con altri esponenti della Resistenza tra cui Edgardo Sogno «Franchi». La neve caduta subito dopo in abbondanza ne nascose la salma, che riaffiorò soltanto in primavera.

Piero Mineli

Viveva in Valsesia dal 1937 il parroco morto a Cressa

BOCCIOLETO — Cordoglio e costernazione in Valsesia per la tragica scomparsa di don Pietro Ferri, parroco di Boccioleto, morto in un incidente stradale avvenuto sulla statale del lago d'Orta tra Borgomanero e Cressa.

Il sacerdote, 72 anni, era arrivato in Valle il 15 agosto del 1937. Dopo aver retto per cinque anni la parrocchia di Rima era stato assegnato nel 1942 alla comunità religiosa del piccolo centro valligiano.

Dice don Giovanni Stragiotti, sacerdote di Rossa e amico fraterno dello scomparso: «Era un parroco genuino, a volte riservato ma con un cuore generoso. Alle qualità umane univa una spiccata intelligenza che manifestava nella storia e nell'arte».

Autore di alcune pubblicazioni sui tesori e le tradizioni valligiane, don Pietro Ferri era un profondo conoscitore della cultura locale.

Continua don Stragiotti: «Era una passione che lo affascinava. Passava ore negli archivi per ricostruire il passato e gli avvenimenti della storia locale. Come sacerdote era un esempio per tutti».

g. p. v.

Come si è arrivati al processo di Biella

Due madri aiutarono la polizia a scoprire spacciatori di droga

BIELLA — Furono due madri, sconvolte dalla constatazione che i rispettivi figli erano divenuti tossicodipendenti, a dare alla polizia, in tempi diversi, le prime indicazioni per le indagini che hanno poi portato al «processone della droga».

I due procedimenti sono stati unificati. Il particolare è contenuto nella motivazione della sentenza con cui il tribunale ha condannato 34 imputati e ne ha assolto uno solo per insufficienza di prove. Sono circa 120 pagine dattiloscritte ed un terzo è occupato dai capi di imputazione e dalla indicazione delle pene.

Il giudice estensore ha effettuato, prima di passare all'esame delle singole posizioni, una approfondita verifica della validità delle imputazioni, soffermandosi sulla differenza esistente tra gli articoli 71 e 72 della legge «anti-droga».

Nella prima categoria rientra, a giudizio del tribunale, chi fa dello spaccio «una vera professione, con interruzioni, garantendo la espansione capillare del suo traffico e la minore conoscenza, che si ha nel mondo della droga, della sua persona, con evidenti vantaggi ai fini della impunità».

Segue una definizione ancor più sintetica: l'imputazione di «traffico» deve essere mossa a «colui che vende ad un terzo, al fine di consentire a questi di rivendere la droga ad altri».

Spaccia invece modiche quantità di droga «chi abbia di mira una clientela di cinque persone, alle quali fornisca al più una dose giornaliera, o che fornisca il massimo cinque dosi, anche se alla stessa persona, nell'arco di un giorno».

L'estensore analizza poi la posizione di ciascun imputato e il rispettivo «comportamento processuale», agli effetti della concessione delle attenuanti generiche. Non hanno ottenuto il beneficio Egidio Guerriero, Domenico Palermiti, Massimo Mantovani, Clotilde Badovinac, Massimo Fiorina, Emanuele Prina, Marco Cucco, Tiziana Rossetti, Ciro Urraia, Gianfranco Setti, Ivano Bianchi, Francesco Muranta, Massimo Napolitano, Patrizia Barbero, Vincenzo Perrone, Sesto Porretto, Lanfranco Bernardi, Antonio Catino e Ilaberto Granziolett, condannati a pene che variano da otto anni e due anni e due mesi di reclusione.

Ne hanno invece beneficiato Antonella Romano, Fabrizio Brilli, Giuseppe Donatiello, Gianni Beltrami, Antonio Riega, Alberto Badovini, che hanno ottenuto anche i benefici di legge: Domenico D'Aquila (pena interamente condonata), Paolo Poletti, Raffaele Bella, Enzo Orso, Lorena Zerbetto, Aldo Busca, Marina Rossi e Raffaele Comparone. L'unico assolto è Antonino Ferrigno.

p. m.

Verrone, in assemblea permanente i 50 dipendenti dell'Italtexturè

BIELLA — Le maestranze dell'Italtexturè hanno deciso di attuare un'«assemblea permanente» nello stabilimento situato a Verrone, per protestare contro il comportamento dei titolari. L'azienda è di proprietà di una «multinazionale» la cui sede è in Svizzera e sta attraversando un momento particolarmente difficile, soprattutto, a quanto è stato detto, per mancanza di denaro contante. L'occupazione della fabbrica è ad oltranza.

«La crisi si sta trascinando da qualche tempo, ma finora i titolari erano riusciti, talvolta "in extremis", a evitare il peggio», è stato precisato nell'ambiente sindacale. C'era stato qualche ritardo nel pagamento delle retribuzioni.

La situazione si è aggravata. I circa 50 dipendenti dell'azienda non percepiscono il salario ormai da due mesi e i delegati della società svizzera non hanno accolto la richiesta di un incontro chiarificatore, da parte della federazione dei sindacati tessili.

Ha detto ieri un esponente della Fulta: *«Abbiamo cercato in tutti i modi di stabilire un contatto con i responsabili della Italtexturè, se non altro per un chiarimento, però senza risultato. E' una situazione inaccettabile»*. I delegati della multinazionale non si sono presentati ad un appuntamento fissato qualche tempo fa, d'intesa con i sindacati, ne hanno giustificato la loro assenza.

In questi ultimi giorni si è aggiunto un fatto che ha accresciuto le preoccupazioni dei lavoratori: l'Enel ha comunicato che domani interromperà l'erogazione dell'energia elettrica. Ne conseguirà la totale paralisi dell'azienda sul piano produttivo. La decisione è imposta all'Enel dal mancato pagamento, da parte della Italtexturè, della fornitura di corrente relativa ad un semestre. La federazione dei sindacati tessili ha tentato di evitare il provvedimento.

p. m.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

Il processo contro Fiorina a nuovo ruolo

BIELLA — Per un disguido è stata attribuita a Franco Fiorina, coinvolto nell'uccisione di una guardia giurata a Mongrando, l'immagine di un'altra persona, del tutto estranea alla vicenda. Pubblichiamo ora la foto «autentica». Il processo per l'omicidio è stato rinviato a nuovo ruolo.

BIELLA

APOLLO: film solo per adulti
IMPERO: Cujo.
MAZZINI: Conversioni '80.
ODEON: Don Camillo.
SOCIALE: Come il cammello un killer.

BORGOSESIA

SOCIALE: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.

CANDELO

VERDI: Tootsie

COGGIOLA

ENNIO: Marilyn inarrivabile.
ITALIA: The day after.
NAZIONALE: The day after.

COSSATO

MICHELETTI: Essere o non essere.
PRIMAVERA: Bocche vogliose.
PRAY
EXCELSIOR: Gorki Park.

VARALLO

CIVICO: The day after.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Astario, via San Filippo 2, tel. 22 370 (domani Grilla, via Italia 23); **Chiavazza:** Occhiepo inferiore; **Cerrione.**
Usl 48 - Cossato: Frolotto, via Garibaldi 61, tel. 93 370; **Brusnengo:** Pensone (domani Valsanga; Masserano; Sloglio; Pray)
Usl 49 - Borgosesia: Bona de Gasperi, viale Rimembranze 130, tel. 21 910 (domani Pegani, corso Vercelli 21); **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51 294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

Biella 35 03 333 **Borgosesia** 25 513, **Coggiola** 96 470, **Cossato** 922 801, **Mongrando** 666 913, **Trivero** 756 566, **Vallemosso** 706 154, **Varallo** 52 412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A B C di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.
Turno festivo: piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 36, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosazza 144, viale Macallè, via Orosa, via Ivrea 34 e 88, via Milano 32, corso Europa 2; **Cossato:** via Amendola 102, via Mazzini 1, via Palla 98.

LA BIELLESE IMPEGNATA SUL TERRENO DEL RIVALE SANT'ANGELO; DERBY TRA PRO CANDELO E GRANATA

I bianconeri scendono in campo in un clima di smobilitazione

Si accavallano le voci sulla messa in liquidazione della società

BIELLA — Dopo la burrascosa sconfitta con il Mestre, che oltre a determinare l'ultimo posto in classifica per la Biellese ha provocato le dimissioni del presidente del sodalizio laniero Ugo Massazza Gai e dei dirigenti Marco Debernardi e Sandro Meraviglia, i bianconeri sono attesi oggi da una difficile partita in trasferta con il Sant'Angelo.

Anche se il morale dei giocatori *«è sotto i tacchetti»* e c'è aria di smobilitazione, il campionato impone a Capotucca e compagni di lottare fino alla fine. Mancano ancora otto giornate al termine del torneo e prima di giugno possono ancora accadere tante cose.

Primo, la Biellese potrebbe ancora evitare la retrocessione. Certo le probabilità non sono molte anche perché oltre ai risultati positivi dei bianconeri sarebbero necessarie altrettante prove negative delle squadre dirette avversarie nella lotta per la salvezza.

Secondo, l'annuncio delle dimissioni di Massazza, Debernardi e Meraviglia non segnano la fine della Biellese. Il vecchio sodalizio, ammesso e non concesso che venga retrocesso nell'Interregionale, avrà tempo fino a luglio per iscriversi al campionato. Solo nel caso saltasse il torneo '84-85 sarebbe costretto a iniziare nuovamente la carriera dalla Terza Categoria.

Ma le voci sullo scioglimento della Biellese di Massazza & C. stanno influenzando un po' tutto l'ambiente sportivo. Il compito dell'allenatore Michele La Firenze, già non facile in condizioni normali, ora è diventato quasi proibitivo. Cercando di nascondere la delusione e di sdrammatizzare al massimo i suoi ragazzi, «Michelino» ha convocato per la trasferta di oggi con il Sant'Angelo diciassette giocatori. Tra questi sono stati ripescati nomi di atleti recentemente caduti in disgrazia tipo Chiampan, Lainati, Barutta.

Sembra quasi che La Firenze non sapendo più cosa escogitare di nuovo per salvare la Biellese sia tornato all'antico. Non potendo contare su Silvio Dall, ustionato dalla calce con cui erano state tracciate le linee del campo durante la partita con il Mestre, deve trovare il suo sostituto fra tre giocatori: Lainati, Voglietti e Biagetti.

Il più in forma sembra Biagetti che contro il Mestre ha giocato un'onesta partita rendendosi protagonista di alcune buone azioni.

Maurizio Alfisi

La Tessilana gioca oggi a Cremona

BIELLA — Difficile trasferta per la Tessilana che per la dodicesima giornata di ritorno del campionato di pallacanestro di C1 è impegnata oggi a Cremona. La squadra laniera è reduce da un'immeritata sconfitta ad Arese ed è a caccia di un pronto riscatto. Inoltre per evitare la retrocessione in C2 i bianconeri devono conquistare punti anche in trasferta.

A Cremona non sarà facile, anche perché la Tessilana si troverà di fronte una squadra galvanizzata dai recenti successi contro Monza e Bergamo. A favore dei lanieri gioca il fatto che tutti i giocatori si sono ormai convinti di non meritare la retrocessione e affrontano la partita quindi con più «grinta».

Quella che scenderà in campo oggi a Cremona sarà quindi la Tessilana decisa a conquistare i due punti. (m. pi.)

Il Borgo è all'ultima spiaggia La Cossatese salverà il torneo?

I valsesiani devono vincere - Azzurri in casa della capolista Grignasco

BIELLA — Il Borgo Cucine Pizzi è all'ultima spiaggia. Per i granata non ci sono alternative: oggi i valsesiani dovranno aggiudicarsi l'inedito derby della lana con la Pro Candelo per non vedere definitivamente avanzare le loro speranze di reinserirsi nel giro-promozione.

Giancarlo Bercellino, nonostante la sconfitta interna di domenica con il Grignasco, non crede ad un solo braccio di ferro fra i rossoneri di Amadeo e il Borgotellino: *«Il nostro torneo è imprevedibile e riserva sorprese ad ogni tornata. Chiaramente le possibilità nostre e del Verbania sono ridotte al lumicino dopo gli imprevisti capitomboli dell'ultimo turno. Ma non è detta l'ultima parola. Se la Cossatese ferma il Grignasco, si riprende da capo, dimostra che si riesce ad espugnare il terreno della Pro»*.

Per tutta la settimana Bercecroccia ha ripetuto ai suoi ragazzi che la stagione non è conclusa ed oggi al «Pila» di Cossato il Borgosesia cercherà il successo pieno.

Aggiunge il mister dei valsesiani: *«Non ci sono alternative. Se vogliamo tenere accesa la fiammella della speranza dobbiamo imporci. La nostra sarà una gara d'attacco anche se ci mancherà il bomber Bonini, squalificato per un turno dal giudice sportivo»*.

Ma a far da ultima predestinata la Pro non ci sta. I lanieri, invischiati nella lotta per non retrocedere, hanno assoluta necessità di ottenere un risultato positivo per non ritrovarsi nel gual a quattro domenicale dalla conclusione della stagione.

Dicono Reta e Brando, i due responsabili dei verdi: *«La vittoria di Romagnano ci ha rilanciati, ma ogni partita sarà alla fine sarà decisiva. Due settimane fa abbiamo stroncato le ultime velleità della Juve Domo. Adesso ci riproviamo con il Borgosesia. La squadra è in discrete condizioni di forma e molto determinata, sicuramente non sarà facile per la squadra di Bercellino espugnare il nostro terreno di gioco»*.

Il compito più difficile spetta comunque alla Cossatese. La squadra di Bordetto, dopo lo splendido girone di andata, nel ritorno ha diminuito il suo rendimento, rimanendo presto esclusa dal giro-promozione. Persa l'imbattibilità esterna che durava da più di un anno, l'undici laniero nelle ultime gare ha affrontato i suoi impegni senza la determinazione di inizio torneo.

Dice il mister degli azzurri: *«Oggi però sarà la Cossatese dei giorni migliori. Giochiamo contro la prima della classe e non possiamo lasciarci sfuggire l'opportunità di ben figurare. I ragazzi si impegneranno al massimo e per il Grignasco non sarà facile andare a rete»*.

Roberto Eynard

Biella-Graglia una «classica» del podismo

OCCHIEPPO INFERIORE — Si rinnova oggi la «classica» Biella-Santuario di Graglia, gara podistica in salita organizzata dalla Unione sportiva Alessandro Martinotti. Hanno collaborato l'Unione Giovane Biella e gli Amici del Santuario di Graglia; il Coni e la Fidal hanno concesso il loro patrocinio.

Il via verrà dato alle 9,30 nel piazzale della ex stazione ferroviaria, di fronte ai giardini pubblici Zumaglini. I concorrenti dovranno percorrere oltre 12 chilometri, superando un dislivello di quasi 800 metri.

ECONOMICI

CERCHIAMO a Biella signore/i buona cultura, ottima volontà, capacità persuasiva, lavoro qualificato temporaneo/fisso, guadagno sicuro. Telefonare mercoledì pomeriggio dalle ore 14 alle 17 al 045 573 655 richiedere Rag. Mori per dare tutte le informazioni.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 - Tel. 65 86 44
Via Maria Vittoria 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 26 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35 52 30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 22 874
CUNEO 12100 Via XX Settembre 33 - Tel. (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 347
VERCELLI 13100 Via P. Micca 14 - Tel. (0161) 64 111

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 29 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 35
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Aonzo 1 - Tel. (019) 36 219 - 38 64 56

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Roma 52 b - Tel. (0142) 2164
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 10 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 17 - Tel. (0174) 40 019

PK publikompass spa

BEN 20

CENTRO VENDITA CARISIO

VIANA MANIFATTURA FILATI

con £ 50.000 di spesa una confezione di detersivo IN OMAGGIO

FILATI PER LA PRIMAVERA-ESTATE

...E RISPARMI MORBIDO sui nuovissimi filati-moda: cotone, lino e fantasie estive

CENTRO VENDITA APERTO DA MARTEDI' A SABATO 9,30-12 - 14-19 CARISIO SS. FRA SANTHIA' E CARISIO

AUT. COMM. LEGGE 426